LA STAMPA

ANNO 123. N. 229 ·· SABATO 7 OTTOBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568 3345/335; FAX555306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 503.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 59; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2), *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 90; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12, *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200, *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,60, *SVEZIA SKR. 11; [illegible] 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 500.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 560.000 (720.000); NECROLOGI 9.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

L'esodo dalla Germania Est in Occidente

Diritto alla fuga

LE notizie quotidiane sull'esodo dei cittadini dalla Germania dell'Est verso la Germania dell'Ovest, esodo non più sporadico e individuale come quello che avveniva negli anni scorsi attraverso il Muro di Berlino, ma continuato e collettivo, dovrebbe richiamare l'attenzione degli studiosi di politica su un tema politicamente rilevante ma di solito trascurato: la fuga. Ch'io sappia ne ha parlato con alcune pagine di eccezionale densità Elias Canetti in quell'affascinante libro che è *Massa e potere*.

Vi sono essenzialmente due modi di comportarsi di fronte a un potere oppressivo: la resistenza e la fuga. Per resistenza intendo anche tutte le forme di disobbedienza civile, attiva e passiva. Nella fuga comprendo tutte le maniere di sottrarsi alla presa di un potere uscendo dalla sua sfera di dominio. Mentre la resistenza è un tema classico della teoria politica tanto che si è venuta affermando nei secoli l'idea di un vero e proprio «diritto di resistenza» (uno dei quattro diritti fondamentali proclamati nella Dichiarazione dei diritti del 1789, mai così celebrata come quest'anno), il tema parallelo della fuga non è abitualmente, salvo smentite, trattato. Né viene abitualmente sollevato, parallelamente, il problema del diritto alla fuga, a differenza di quel che è avvenuto nella teologia morale, dove sin dai primi secoli si discusse ampiamente il problema della liceità della fuga di fronte alle persecuzioni allo scopo di evitare il martirio. Il problema non è ignoto ai giuristi sia nel campo del diritto internazionale sia nel diritto interno, soprattutto per quel che riguarda l'evasione dal carcere.

In questi ultimi anni è diventata familiare ai politologi la distinzione fra due modi di sottrarsi al dominio, che vengono chiamati *exit* e *voice*. «Exit» significa andarsene, «voice» significa protestare. L'alternativa all'abbandono del campo è la protesta. O te ne vai o protesti. Oppure, se non puoi protestare, vattene. Queste due soluzioni sono più o meno consapevolmente la ripetizione, se pure in modo non drammatico, più adatto a una società in cui vi sono regole per la soluzione pacifica dei conflitti, come sono le società democratiche, del vecchio contrasto fra fuga e resistenza.

La resistenza con tutte le varie forme di disobbedienza è una sfida al potere, un prender di petto l'avversario per cercare di abbatterlo. Al contrario, la fuga è un modo di evitare lo scontro, di sfuggire al potere sottraendosi anche fisicamente alla sua presa. Anche la fuga comporta sofferenza, ma è una sofferenza diversa, più morale che materiale, l'essere separato dalla propria cerchia, il sentirsi sradicato. La resistenza può arrivare al risultato estremo dell'abbattimento del tiranno. La fuga lo indebolisce ma lo lascia sopravvivere. La resistenza è più efficace ma il suo esito è incerto. La fuga è meno efficace, ma lo scopo che vuol raggiungere, non di abbattere il tiranno ma di sfuggirlo, è più certo. In generale la resistenza ha quasi sempre una connotazione positiva ed è associata alla virtù del coraggio. La fuga è talora connotata negativamente, e vi si associa l'idea della viltà. Chi resiste è esaltato o esecrato come un ribelle. Chi fugge assume lo stato meno esaltante e meno esecrabile del profugo, dopo essere stato talora un fuggiasco.

Ma c'è fuga e fuga: la fuga di fronte al nemico, la fuga di fronte al despota. La prima rappresenta per il nemico una vittoria, la seconda è per il nemico una sconfitta. Al nemico ponti d'oro, si dice in guerra. E invece quando è il cittadino che fugge, i ponti della città vengono alzati per impedire la fuga. Abbiamo visto in questi giorni più volte la scena delle guardie che cercano di trattenere con la forza coloro che tentano di fuggire scavalcando la cancellata dell'ambasciata ospitale. La fuga militare è considerata di solito un atto disonorevole. La fuga politica, no.

La fuga dei soldati incalzati dal nemico è una fuga di massa, e può assumere in determinate circostanze l'aspetto di un fenomeno di folla, della folla in fuga di fronte a catastrofi naturali, l'eruzione improvvisa di un vulcano, un terremoto, un'inondazione, che generano panico. Su questo genere di fuga si sofferma in modo particolare Canetti: «La massa in fuga è determinata dalla minaccia.

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Fermo discorso del Presidente sovietico, Honecker non fa concessioni

«Intoccabili i confini tedeschi»

Gorbaciov: ma le riforme vanno fatte

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Il messaggio di Michail Gorbaciov non poteva essere più chiaro, pur con una formulazione cauta, attenta alle sfumature della diplomazia: i confini tedeschi non si toccano, pena la destabilizzazione dell'Europa. Mosca sosterrà quindi il suo importante alleato, anche se tra le misurate parole del capo del Cremlino le condizioni non mancano: la Ddr, guardiano della tradizione, dovrà imboccare quella strada delle riforme già inaugurata da Mosca.

«Conosciamo molto bene i nostri amici tedeschi, conosciamo le loro capacità, sappiamo come imparano dalla storia e come sanno progettare la politica e fare correzioni, se necessario. Abbiamo fiducia in loro», dice Michail Gorbaciov alla piccola folla che lo assedia davanti al monumento alle vittime del militarismo e del fascismo, sulla Unter den Linden grigia di pioggia incombente. «Chi prende impulso dalla vita e dalla società e sulla vita basa la sua politica, non deve aver paura delle difficoltà».

Il Presidente sovietico è appena arrivato da Mosca per la festa dei 40 anni della Repubblica Democratica Tedesca, e l'esordio di un viaggio annunciato da tanti imbarazzi pare un richiamo all'ordine, uno schiaffo quasi, per l'ospite Honecker arroccato al passato, ostile alla perestrojka, diffidente delle riforme avviate al Cremlino: «La cosa più importante — insiste Gorbaciov — è che i cittadini devono decidere da soli». Invece, il realismo del Presidente sovietico si afferma poco più tardi, nella cerimonia solenne al «Palast der Republik»: davanti a Honecker, davanti ai dignitari del comunismo mondiale e a qualche «eroe popolare» come Ortega o Arafat, Gorbaciov ha letto un discorso molto più cauto, più attento alle suscettibilità del regime. Una copertura, quasi, colma di elogi per i successi, «i grandi progressi» e «le profonde trasformazioni economiche e sociali» di questo Stato-bastione del blocco orientale.

«Nulla potrà minare la solidarietà e la fiducia fra i nostri due Paesi e i nostri partiti fratelli», ha detto per esempio Gorbaciov fra gli applausi. Oppure: «Esistono le condizioni per un nuovo slancio alla nostra collaborazione», dal momento che già «un tedesco su due e milioni di sovietici sono direttamente coinvolti in essa». E ancora: «Questi quarant'anni hanno provato che la Ddr è un Paese amico e un alleato sicuro e fedele... Oggi possiamo dire che le nostre speranze si sono realizzate».

Senza mai grandi slanci in favore del riformismo all'interno del blocco, senza espliciti riferimenti al travaglio del nuovo, a parte un solido plauso alla «democratizzazione» e alle «riforme che rinnovano la società sovietica», da leggere dunque come un messaggio cifrato per l'ultimo regime stalinista d'Europa, Gorbaciov ha piuttosto badato all'enfasi nelle garanzie per l'alleato, impegnato in un'aspra denuncia delle «strumentalizzazioni» di Bonn alla grande fuga dei suoi cittadini: «Ogni volta che si è tentato di cambiare la carta geografica dell'Europa, si sono corsi dei rischi», ha detto per esempio; l'ordine uscito dalla seconda guerra mondiale «ha garantito la pace in Europa»; «Le riforme in Urss spingono qualche politico occidentale a rispolverare vecchie esigenze sulle frontiere», e c'è perfino chi «chiede all'Urss di abbattere il muro per provare definitivamente la sua volontà di pace».

Su moniti e richiami sono prevalse dunque le preoccupazioni per l'immediato, è prevalso il fastidio per le «indebite pressioni» occidentali sul malessere del comunismo mondiale già denunciate dalla Tass, forse in attesa che il Congresso di maggio liberi Mosca di un alleato difficile e scomodo.

E' prevalsa la necessità di salvare l'immagine di unità nel blocco dell'Est, già incrinata da Honecker col suo rifiuto di accogliere di persona, al mattino, il presidente Bruno Ferenc Straub, rappresentante del Paese che ha «aperto le frontiere ai profughi».

Di certo la gran festa di Honecker, avviata nella prospettiva di un'imbarazzante rassegna delle fragilità del regime, si è affermata al meglio, e il vecchio leader ha potuto confermare, dalla tribuna, che «la Repubblica Democratica sarà cambiata nella continuità», consentendosi anche una polemica con l'ospite arrivato da Mosca a proposito della «proprietà di Stato», che «ha retto la prova dei tempi» e non va troppo affiancata da quella cooperativa e privata, come Gorbaciov invece si propone di fare.

Honecker ha ammonito il governo di Bonn, a proposito dell'esodo all'Ovest di migliaia di cittadini orientali, che non sarà consentito a nessuno di abusare del trattato di Helsinki per destabilizzare il socialismo» nel suo Paese. Ha accusato l'Occidente e la Nato per la sua «conferma della politica della forza e la tendenza ad ammodernare gli armamenti». E ha disegnato alla fine, con la foga della denuncia etica più che ideologica, un paragone dai tonanti guizzi retorici fra i due Stati tedeschi: perché se «la fondazione della Ddr è stata una necessità storica», la Germania dell'Ovest «è stata fondata senza il supporto popolare». Una scomunica quasi, o il suo messaggio alla Storia.

Emanuele Novazio

Il presidente Nyers: il tempo del comunismo è scaduto

Ungheria, suicidio di un pc

Il congresso discute la rifondazione

Il riformista ungherese Imre Pozsgay

BUDAPEST. Il congresso straordinario del Posu si è aperto con la dichiarazione di morte del partito e della sua ideologia leninista. A decretarla è stato il presidente, Rezso Nyers: dopo 40 anni, ha detto, «il tempo del Posu è scaduto», e si tratta di inventare «una nuova sintesi fra comunismo e socialdemocrazia». Ma due linee contrapposte si scontrano nell'anfiteatro dove da ieri mattina 1276 delegati si chiedono se davvero il partito possa e debba rinnegare il suo nome, la sua storia, la sua anima bolscevica e trasformarsi in qualcosa di completamente nuovo. Da una parte Imre Pozsgay, leader indiscusso dei radicali, chiede al Posu di accogliere «i valori dei partiti socialisti europei» e di marcare la proiezione occidentale e la rottura col passato attraverso un gesto radicale: ribattezzare il «Partito socialista operaio ungherese» in «Partito socialista ungherese». Dall'altra Karoly Grosz fa appello ai moderati e spalanca la porta agli ortodossi perché si aggreghino al riformismo cauto o camaleontico dell'ex primo segretario. Così Grosz attacca «gli estremisti», che — dice — vorrebbero cacciare la vecchia guardia kadarista.

Nel mezzo di questa bagarre, che per intensità non ha precedenti nei congressi del comunismo reale, Nyers tenta una mediazione: propone un partito che sia «l'erede ma non il continuatore» del Posu da 40 anni al potere. A giudicare dagli applausi a Pozsgay, la platea sembra più incline a rifondare il partito che a «modernizzarlo», come propone Grosz. Ma nessun esito è ancora escluso, neppure il più traumatico: una scissione, la prima nell'Europa orientale. Ad uscire dal partito potrebbe essere la vecchia guardia kadarista, che Pozsgay vorrebbe estromettere perché sia esplicita la svolta socialdemocratica.

Guido Rampoldi A PAGINA 4

OGGI — LA STAMPA

MANCA IL DECRETO

Viareggio, la lotteria non esiste

I vincitori della lotteria di Viareggio (primo premio due miliardi) non possono incassare le loro vincite. I 114 possessori dei biglietti vincenti dovranno attendere chissà quanto, perché manca il decreto che autorizzi lo Stato a pagare. Questo provvedimento già era stato presentato, ma per due volte non è passato all'esame delle Camere, e il 2 aprile scorso è decaduto definitivamente. La lotteria andava avanti ugualmente e il ministero faceva sapere che avrebbe presentato un disegno di legge riguardante tutte le lotterie. Ma poi cadeva il governo, con la successiva lunga crisi. Ora è necessario che venga approvato un apposito decreto, altrimenti i soldi delle vincite rischiano di andare in fumo, anzi non verranno pagati affatto: la lotteria di Viareggio è come se non esistesse.

Gianpiero Pavioli A PAGINA 12

La prima udienza stamani in un clima di tensione mentre gli imputati ricusano il pretore Guariniello

Il pg: un altro giudice per il processo Fiat

Chiesto il trasferimento ad altra sede per gravi motivi di ordine pubblico

TORINO. Ieri pomeriggio il procuratore generale della corte d'appello, Silvio Pieri, ha fatto istanza di «legittima suspicione» per gravi motivi di ordine pubblico nel processo sugli infortuni alla Fiat che si apre stamani in pretura. Una notizia che dà la misura del clima di polemiche e tensione creatosi a Torino. Nella mattinata, il dottor Pieri aveva ricevuto un rapporto dalla Digos e aveva avuto un colloquio con il questore Berardino sulla situazione in città nell'imminenza del processo istruito dal pretore Raffaele Guariniello contro l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e contro tre dirigenti, Michele Figurati, Maurizio Magnabosco e Vittorio Omodei, accusati di violazione dello Statuto dei lavoratori.

Sulla decisione del magistrato possono aver influito alcuni episodi di questi giorni. La Fiom, democrazia proletaria e altri gruppi hanno distribuito e affisso per le strade volantini con un invito ai lavoratori a presenziare all'udienza di questa mattina. L'organizzazione dei metalmeccanici della Cgil, che è parte civile, aveva programmato la partecipazione di tutti i delegati. A sua volta, dp annunciava una manifestazione davanti alla pretura, così motivandola: «Il processo alla Fiat deve uscire dalle aule del tribunale e trasformarsi in un processo tenuto tra la gente e nei luoghi di lavoro».

In un ciclostilato del Collettivo Fiat Unità e Lotta, dopo aver definito Cesare Romiti «l'uomo simbolo dell'arroganza e dell'efficienza unite nel profitto», si legge: «Nel diritto borghese esiste la presunzione d'innocenza: finché l'imputato non è condannato dal tribunale è da considerarsi innocente. Ma su Romiti nessun operaio, nessun comunista ha il minimo dubbio». Altri volantini, incitanti a manifestazioni di piazza, sono stati diffusi da gruppi autonomi. L'iniziativa più vistosa è stata assunta dal Collettivo Comunista S-Contro con un manifesto che raffigura Romiti in tenuta da carcerato, e la scritta: «Quest'uomo è uno dei responsabili, quest'uomo deve pagare! Partecipiamo numerosi al processo, testimoniamo con la nostra presenza le ragioni di una condanna».

Sulla base di questi fatti, il procuratore generale ha evidentemente deciso di sollevare la «legittima suspicione»: «In ogni stato e grado del procedimento di merito, per gravi motivi di ordine pubblico o per legittimo sospetto, sulla richiesta del procuratore generale presso la corte d'appello o presso la Corte di Cassazione questa può rimettere l'istruzione o il giudizio da uno ad altro giudice di sede diversa».

Il procedimento per rimessione non sospende il giudizio, «salvo che la Corte di Cassazione pronunci ordinanza di sospensione». Difficile prevedere cosa accadrà in aula. Il processo si aprirà regolarmente: spetta al pretore Guariniello stabilire se sospenderlo o procedere. In attesa che la Cassazione decida sulla richiesta del pg.

Prima ancora che il dottor Pieri firmasse il provvedimento, alle 13 e 30, nella cancelleria semideserta della pretura, gli imputati, con una iniziativa distinta e separata, avevano presentato tramite i legali un'istanza di ricusazione del giudice. A loro avviso «lo svolgimento di un processo giusto ed equo non può essere garantito se a giudicare è la stessa persona che ha svolto in precedenza il ruolo di accusatore. Il nuovo codice, che entrerà in vigore il 25 ottobre prossimo, stabilisce l'incompatibilità del doppio ruolo del pretore, come inquirente e giudice. Sarebbe opportuno che fosse un altro magistrato e non il dottor Guariniello a celebrare questo processo».

Cesare Romiti oggi non sarà in aula. A indurlo a questa decisione è l'atmosfera di intimidazione venutasi a creare e che non garantirebbe la sua sicurezza. Ieri, frattanto, la Fiat ha denunciato per violazione del segreto istruttorio i sindacalisti della Fiom. Ha commentato l'avvocato Chiusano, uno degli otto legali del collegio di difesa: «Convocare i giornalisti per distribuire (è accaduto martedì scorso nel una conferenza stampa, n.d.r.) copie dei verbali di interrogatorio degli imputati e dei testimoni è un comportamento illegittimo: un atto di grave inciviltà, che ha il chiaro scopo di creare un'artificiosa tensione sulla vicenda».

Claudio Cerasuolo

PER CHI ADULTERA

Droga: il Senato boccia l'ergastolo

Maggioranza divisa, ieri, nel voto sulla legge per la droga: è «passato» l'emendamento presentato da un senatore dc, Lucio Toth, che cambia il testo preparato dal governo e che ha ottenuto voti «in libertà» all'interno della maggioranza. Era in discussione l'art. 14: prevedeva l'ergastolo per i grandi trafficanti di sostanze stupefacenti «adulterate o commiste ad altre in modo che ne risulti accentuata la potenzialità lesiva». L'emendamento sostituisce l'ergastolo con 30 anni di carcere.

Liliana Madeo A PAGINA 10

NUOVE MODE

Frenesia da fast food sconfitta in osteria

Hanno dichiarato guerra ai fast food. Vogliono mangiare lentamente, assaporare in fumose osterie antichi piatti regionali. Sono i fondatori del Movimento dello slow food, letteralmente «mangiar lento», un club nato a Bra, in provincia di Cuneo. Il 10 novembre in trenta metropoli di tutto il mondo si celebrerà questa nuova «filosofia del piacere». «Vogliamo rivalutare la tavola come una componente fondamentale dell'esistenza umana», spiega Carlo Petrini, uno degli ideatori.

Edoardo Ballone A PAGINA 11

tuttolibri

In questo numero di «Tuttolibri», Pietro Citati debutta come romanziere: in anteprima un capitolo di «Storia prima felice, poi dolentissima e funesta», cronaca familiare nell'arco di un secolo. Intervista con lo scrittore tedesco Becker, che in un romanzo ha anticipato il problema della fuga dall'Est. Si apre il Salone del Libro di Francoforte: novità e progetti degli editori italiani. E' il momento di Picasso scrittore: esce a Parigi una raccolta completa di tacuini, poesie e commedie. Tra le mostre, Warhol a Londra. Come sarà il terzo Salone del Libro di Torino: parla Accornero.

DALLA PRIMA PAGINA

DIRITTO ALLA FUGA

Si fugge insieme perché così si fugge meglio. L'energia degli uni accresce quella degli altri», perché «sin tanto che si resta insieme si percepisce il pericolo distribuito su tutti». Guai a chi resta indietro.

Tanto la resistenza quanto la fuga possono essere fenomeni individuali o collettivi. Mentre la resistenza è più spesso un fenomeno collettivo, la fuga politica (non quella militare) è di solito un fenomeno individuale o di piccoli gruppi. L'autore di un libro famoso parla in prima persona: «Ho scelto la libertà». Coloro che scelsero il volontario esilio durante il fascismo nei primi anni dell'instaurazione della dittatura, o dopo l'emanazione delle leggi razziali, furono sempre individui singoli, soli o con qualche familiare.

Ciò che più colpisce nel fenomeno di fuga politica cui assistiamo in questi giorni è che il fenomeno è di massa, completamente diverso da altre fughe di massa, come quelle che seguono a un'invasione del nemico, che sono inevitabilmente precipitose e disordinate. Memorabile per chi appartiene alla mia generazione la fuga dei parigini all'avvicinarsi dell'esercito tedesco. Diverso, anche perché non nasce da una irresistibile necessità, ma è l'effetto di un'azione deliberata, com'è deliberata la fuga politica individuale. Anche se presenta qualche aspetto della folla, l'uniformità dei sentimenti dominanti, il temere insieme quando il pericolo è imminente, il gioire insieme quando il pericolo è superato, come mostrano ancora una volta le immagini che ci sono apparse sugli schermi, la massa di questi fuggitivi non si trasforma mai in folla perché è cosciente del rischio che corre e ha scelto volontariamente di correrlo.

La novità di questa fuga, che è un aspetto non di minor conto dello sconvolgimento che va trasformando l'universo sovietico, sta nell'essere di massa, come sono di solito le fughe provocate da eventi esterni che giungono improvvisi, e insieme libera, come non generalmente le fughe individuali.

Un fenomeno nuovo, se non fosse che la storia narra di un'«uscita», di un «esodo» di un popolo intero verso la terra promessa, che è stato tante volte preso a esempio di un movimento di liberazione. Con qualche differenza dati i tempi: anziché il lungo cammino nel deserto, un breve e non del tutto scomodo viaggio in treno, ma alla fine la stessa speranza di trovare alla fine, oltre il «latte e il miele», con qualche bene in più, anche la libertà.

Norberto Bobbio

Replica allo «sbarramento» chiesto da Craxi: legge maggioritaria nei grossi centri

«Cambiamo la legge elettorale»

Forlani: nei Comuni si vota con troppe liste

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Nelle grandi città forse si può studiare la possibilità di una soglia, di uno sbarramento, per semplificare le liste», ha dichiarato ieri il segretario della dc, Arnaldo Forlani. La dc, dunque, non respinge affatto la proposta, rilanciata giovedì da Craxi, di introdurre l'istituto dello sbarramento (lui ha proposto il 5%) alle elezioni.

Forlani, tuttavia, ha insistito sulla necessità che una riforma del genere raccolga, per poter essere varata, «il massimo nel consenso nell'ambito della maggioranza». Fonti dc del tutto qualificate hanno poi reso noto che questa condizione ha valore esattamente e solo per quello che significa: non si tratta, in altri termini, di un modo obliquo per nascondere una riluttanza. Sull'istituzione di uno sbarramento — la cui soglia matematica resta da definire — il grosso della dc sarebbe sostanzialmente d'accordo.

Il segretario della dc, rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, ha anche annunciato che il prossimo consiglio nazionale del partito dedicherà una sessione dei suoi lavori proprio alla messa a punto di una serie di proposte per la riforma della legge elettorale amministrativa. Forlani ha anticipato che su un punto esiste, nel suo partito, un orientamento già abbastanza definito, vale a dire l'estensione della legge maggioritaria, oggi vigente per i Comuni fino a cinquemila abitanti, ai centri fino a 20-25 mila abitanti. Per i Comuni più grossi, la dc — ha riferito Forlani — non esclude nemmeno l'ipotesi di modificare la proporzionale, che automaticamente significa l'introduzione di un premio di maggioranza. Si tratta, in ogni caso, di discuterne, perché, nella dc come negli altri partiti, «ci sono opinioni diverse».

L'intesa che si sta saldando tra dc e socialisti sulla questione dello sbarramento è tuttavia destinata a sopportare dure prove, visto l'orientamento ostile di parecchi partiti della maggioranza, oltreché dell'opposizione. Le maggiori resistenze, come è ovvio, vengono dai partiti minori, alcuni dei quali, come liberali e repubblicani, sarebbero costretti dall'introduzione dello sbarramento a ripetere apparentamenti che hanno dimostrato anche recentemente di non funzionare, lasciando per di più una scia di malumori reciproci.

Infatti, mentre i socialdemocratici hanno affidato al silenzio il compito di manifestare un loro scarso calore al riguardo, Oscar Mammì, capolista repubblicano a Roma e ministro delle Poste, ha dichiarato ieri: «Gli sbarramenti non ci preoccupano, ma non risolvono i problemi». Per Mammì, Craxi ha ragione «nel definire carnevalesca la presentazione di 23 liste a Roma», ma «per evitare ciò sarebbe bastato rivedere la norma assurda che consente la presentazione di una lista con sole 500 firme di elettori anche in una città con 3 milioni di abitanti, dove ragionevolezza vorrebbe che ne servissero almeno 3-4 mila».

Ancora più esplicita la contrarietà dei liberali, per i quali si è espresso Antonio Patuelli. «Lo sbarramento al 5% non basterebbe e non servirebbe per evitare la frammentazione che non è soltanto quella del numero eccessivo di liste presentate, ma è pure quella del frazionismo interno ai partiti, soprattutto a quelli più grandi». Per Patuelli, l'unica riforma utile sarebbe quella dell'elezione diretta dei sindaci. Ma, riguardo a questa proposta, è nota la personale contrarietà di Forlani, che l'ha ribadita anche ieri.

Nettamente contrari allo sbarramento sono poi i comunisti. Gavino Angius, responsabile per gli enti locali, ha convenuto con Craxi sui «rischi della frantumazione», ma ha aggiunto che la proposta dello sbarramento «non è la più efficace e fattibile», anche perché «una misura di questo tipo potrebbe colpire quel ricco pluralismo politico che caratterizza la vita politica italiana». Vigorosamente contrario anche il radicale Calderisi, fautore di una riforma della legge elettorale in senso uninominale. Per discutere, comunque, c'è tempo.

La Ganga

«Riforma dopo il voto»

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Sbarramento elettorale del 5 per cento. No, grazie: rispondono i maggiori partiti. E fioccano le critiche alla proposta rilanciata da Craxi. Adriano Ciaffi, deputato dc e relatore di maggioranza per la legge di riforma degli ordinamenti locali, respinge anche l'ipotesi di discutere la materia elettorale entro la primavera del '90. Le amministrative della prossima primavera si svolgeranno dunque con il solito sistema. Poi si vedrà. Ma la proposta di Craxi è fin d'ora osteggiata da tutti.

Che cosa ne pensa Giusi La Ganga, responsabile socialista per gli enti locali?

Le reazioni non ci stupiscono, altre volte ci siamo trovati da soli e cammin facendo abbiamo dimostrato di aver ragione. Resta il fatto che Craxi ha fatto una proposta, non ha indicato la ricetta per guarire le disfunzioni provocate dall'eccesso di liste. Se ne può discutere.

Ma quando? Intendete forse approdare alla nuova legge prima della scadenza elettorale?

No, la nostra posizione, anzi, è proprio all'estremo opposto. Noi crediamo che entro febbraio la legge sull'ordinamento possa essere approvata. Il tentativo di aggiungervi anche gli articoli sul sistema elettorale avrebbe un solo risultato: bloccare la riforma.

Emendamenti in questo senso, però, sono già presentati. Ad esempio da parte del pci.

Ci batteremo perché non siano posti in votazione. E se il pci insistesse con questo atteggiamento arriveremmo a un grande scontro, e non solo in Parlamento. La verità è che i comunisti non vogliono far passare la riforma. Ma sarebbe un precedente grave se in aula si discutessero emendamenti che non hanno nulla a che vedere con l'oggetto della legge.

Torniamo al 5 per cento. I partiti minori respingono duramente la proposta, i liberali parlano addirittura di interessi di bottega.

La posizione di questi partiti non è ancora chiara. Ma è evidente che ogni proposta di compressione li colpirebbe. Anche un'estensione del sistema maggioritario, che, invece, andrebbe a tutto vantaggio di democristiani e comunisti. Però quanto accade a Roma deve far meditare: è l'ora di finirla con le liste dei militari di leva o di goliardi.

Giampiero Paviolo

Occhetto

«Siamo capitalisti e socialisti»

ROMA. «Il modello ideale di società è quello proposto dal premio Nobel per l'economia James Meade: "Capitalismo nella gestione e socialismo nella proprietà"».

Lo ha detto il segretario del pci Achille Occhetto nel corso di un «faccia a faccia» con lo stesso Meade nella redazione del settimanale *L'Espresso*.

Il pci — ha proseguito Occhetto — rifiuta sia lo stato di cose esistente in Occidente, sia il collettivismo burocratico dell'Est europeo.

L'alternativa consiste in «un sistema pluralistico in cui operino componenti pubbliche, private, private-sociali, cooperative».

Il vero problema della sinistra — ha detto ancora Occhetto — è quello di «lottare per ristabilire il mercato contro il capitalismo reale.

In Italia non c'è una situazione di mercato concorrenziale, ma una sorta di capitalismo feudale, una concentrazione del potere economico in pochissime mani». [Ansa]

L'intervento del vicesegretario apre il convegno della sinistra dc a Chianciano

Bodrato: il demitismo è finito

«Troviamo un'intesa con questo segretario»

CHIANCIANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Diciamolo subito, amici, per evitare equivoci. Se cerchiamo le ragioni del nostro declino, non riguardano una persona, ma una corrente e il suo gruppo dirigente...». Nella sala povera del cinema «Garden» — un seconda visione con le poltrone rosse lise e le pareti ingiallite — tutti gli occhi sono su De Mita. Ma l'imputato ombra, per molti della sinistra dc, della sconfitta della corrente, ha subito trovato un difensore. Questo convegno, spiega in apertura Guido Bodrato, non può ridursi a un processo all'ex segretario.

Fuori, nell'autunno umido della stazione termale semideserta, la fila delle auto blu e delle scorte s'è assottigliata di molto rispetto al passato di quella che fu la corrente più potente della dc. Dentro, chi si spinge oltre il pubblico vero e proprio — facce di contadini toscani bruciato dal sole, piccola borghesia, signore, notabili di provincia in abito blu — vede sfilare ex segretari, ex presidenti del Consiglio, ex ministri, in mezzo a qualche aspirante o ai sopravvissuti del potere.

Di che s'è ammalata la sinistra dc? Forse, dubita il vicesegretario democristiano, delle sue stesse ragioni di vita: quel suo orgoglio di sentirsi nel partito laboratorio di idee. Medicine buone per la dc in crisi di dieci anni fa; e che quella di oggi, che si sente in ripresa, rifiuta. Bodrato non rinnega nulla, o quasi, del settennato demitiano. A Craxi, che nel suo recente discorso di Livorno ha citato l'elenco dei suoi successori a Palazzo Chigi, dimenticando a bella posta De Mita, ricorda che anche Giolitti, nelle sue memorie, omise di ricordare Sturzo: senza per questo riuscire a cancellarlo dalla storia.

Qui però finiscono le «laudationes» dell'ex segretario. Al demitismo, insomma, gratitudine e il giusto posto che gli spetta nel passato; la pretesa di considerarlo una ricetta buona anche per l'avvenire sembra eccessiva, lascia intendere Bodrato. Perché se la sinistra si illude di uscire dalla sua crisi contrapponendo (come appunto fa De Mita) la dc grintosa di ieri a quella accomodante di oggi, oppure occhieggiando ai cattolici che minacciano «seconde liste», non si fa un passo avanti, avverte il vicesegretario.

L'unica strada — insiste — è quella di costringere Forlani a un confronto: cercando, prima di «andare all'opposizione, che non è una soluzione utile al partito», di capire se è possibile una tregua e di recuperare l'unità concordata al congresso. Forlani, proprio come «segretario di garanzia», dovrà spiegare se è interessato a guidare una dc unita o non si sente già il capo di quella «maggioranza occulta» insediata al vertice di Piazza del Gesù. Andreotti, come presidente del Consiglio, dovrà dimostrare che il suo allarme sullo strapotere delle concentrazioni industriali avrà la logica conseguenza di una legislazione antitrust o serve solo a spaventare una parte dello schieramento economico. E, insieme, Forlani e Andreotti dovranno chiarire se davvero considerano quella attuale una situazione stabile; o se non hanno capito che Craxi è pronto a liquidare la «tregua» al momento più opportuno, che la considera provvisoria, un comodo «accordo di potere» per recintare la dc nel campo conservatore in vista del ritorno di una presidenza socialista.

Così, da Chianciano, e all'inizio di un dibattito di tre giorni che riserverà molte sorprese, la palla già ritorna a Roma, ai nuovi padroni della dc. Davanti a sé, Forlani (che forse farà una capatina domenica al convegno) ha un bel rebus: la mostra attenzione alle «riflessioni» della sinistra, che Craxi ha già fatto capire di considerare indigeste, e che Donat-Cattin, come aveva promesso, è venuto fin qui ad apprezzare, rischia di compromettere l'idillio appena ritrovato col psi. Ma se le ignora, si ritrova con l'«area Zac» all'opposizione.

Marcello Sorgi

DALL'ITALIA

LA STAMPA

Cuttica vice-presidente

TORINO. Si è riunito ieri il Consiglio di Amministrazione della Editrice La Stampa. Il Presidente, avvocato Agnelli, ha proposto la nomina dell'avvocato Umberto Cuttica a vicepresidente, con l'incarico «di assicurare una più articolata attenzione agli obiettivi di sviluppo, specialmente nell'attuale fase di rinnovamento e di rilancio de *La Stampa*».

Il 62% dei sindaci vuole l'elezione diretta

VIAREGGIO. Il 62 per cento dei sindaci italiani è favorevole all'elezione diretta del primo cittadino. La maggioranza è inoltre favorevole, in vario modo, alla partecipazione dei privati nella gestione di alcuni servizi comunali. E' quanto risulta da un'indagine del Censis presentata ieri a Viareggio al convegno della Lega per le autonomie locali. [Agi]

Oneri sociali Reiterato il decreto

ROMA. Il decreto legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali è stato reiterato ieri dal Consiglio dei ministri, sulla base del testo approvato dalla Camera, senza la modifica apportata dal Senato. «Esiste inoltre — ha detto il sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori — l'urgenza di una norma che preveda anche per il 1990 l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. Il Consiglio ha deciso di stralciare questa parte dal decreto, facendone un disegno di legge solo per il 1990». [Ansa]

Gasolio auto più 10 lire

ROMA. Da oggi il gasolio per autotrazione costa 10 lire in più, passando da 855 a 865 lire al litro. L'aumento è dovuto ai nuovi prezzi medi registrati nei Paesi Cee, che fanno da riferimento per la definizione dei prezzi in Italia. Variati anche i prezzi del gasolio agricolo (da 300 a 302 lire); del gasolio pesca (da 275 a 284 lire); del petrolio agricolo (da 290 a 299 lire); del petrolio pesca (da 265 a 274 lire) e dell'olio combustibile fluido (da 474 a 485 lire). [Agi]

Fuori dalla fabbrica i sindacalisti licenziati

MILANO. Se un lavoratore licenziato per violenze viene nominato dirigente sindacale, non per questo gli è consentito il reingresso in fabbrica né potrà citare l'azienda per comportamento antisindacale. E' quanto stabilito da una sentenza della pretura di Milano. I protagonisti del caso sono l'Alfa Lancia Industriale e due dipendenti, Antonio Tola e Giuseppe Cannizzaro, divenuti poi dirigenti della Fim Cisl milanese. [Agi]

Svizzera: ancora «no» all'estradizione di Gelli

ROMA. Le autorità svizzere hanno respinto la richiesta con la quale, per la seconda volta, l'Italia aveva chiesto l'estradizione di Licio Gelli per il suo coinvolgimento nel processo per la strage di Bologna. [Ansa]

«Non dovrebbe avere poteri deliberativi»

I dubbi di Cossiga sul Consiglio di Difesa

ROMA. Invitato ad intervenire per portar pace nel Consiglio superiore della magistratura, il presidente della Repubblica Cossiga sembra invece intenzionato a mettere ordine nel Consiglio supremo di difesa. Cossiga presiede entrambi gli organismi e, in base alla Costituzione, sino all'anno scorso doveva essere considerato anche capo supremo delle Forze armate. Una commissione nominata dal governo chiarì, però, che il comando spetta al governo, mentre il Capo dello Stato ha un incarico puramente onorifico.

Partendo da questa premessa, secondo quando scrive il settimanale «Epoca», Cossiga ha ritenuto che è venuto il momento di chiarire anche il ruolo del Csd. Attualmente questo organo ha funzioni deliberative, può cioè prendere decisioni operative. Secondo Cossiga, che fa sua una citazione di Einaudi, «il Consiglio supremo di difesa è il massimo organo di consultazione dal quale ciascun organo costituzionale, il quale vi partecipa, dovrà poi trarre ispirazione nell'attuare quei compiti di sua spettanza, che in qualsiasi guisa riguardino la difesa». In altre parole, il Csd deve avere una funzione declassata. Cossiga avrebbe già deciso che la data e l'ordine del giorno delle riunioni dovranno d'ora in poi essere concordato col governo e la presidenza del Capo dello Stato di quelle riunioni «avrà valore simbolico, cerimoniale, di garanzia».

Cossiga avrebbe anche chiesto al governo di rendere pubbliche le conclusioni delle riunioni, finora coperte da segreto. Il Csd è composto dal presidente della Repubblica, dal presidente del Consiglio, dai ministri di Esteri, Interno, Tesoro, Difesa, Industria, e dal capo di stato maggiore. [r. r.]

Lo stato maggiore della dc in campo per le elezioni di Roma

«Il pci mira ad Andreotti»

Forlani: «Campagna da Cacao Meravigliao»

ROMA. Nella sfida di Roma scende in campo Arnaldo Forlani e rialza il volume della propaganda dc: «Quella di Roma è una prova molto più importante del rinnovo del Consiglio comunale. L'offensiva comunista è contro Andreotti, contro il governo centrale, nel tentativo di scardinare l'alleanza dei partiti democratici. Il pci sa che, se batte la dc, incrina le condizioni di governabilità del nostro Paese».

Un Forlani sferzante, ironico, meno «morbido» del solito ha aperto ieri all'Hotel Leonardo da Vinci la campagna elettorale della dc per le elezioni romane del 29 ottobre. Il messaggio è chiaro: ai comunisti che sparano a zero sulla dc andreottiana di Roma, Forlani allarga il campo di battaglia, fa delle elezioni capitoline una questione nazionale, chiamando a raccolta tutto il partito e gli elettori indecisi.

Nella sfilata di capilista e di segretari di partito in corso da una settimana negli alberghi romani, ieri è stata la volta della dc. Gran maestro di cerimonia Pietro Giubilo che, persa la poltrona di sindaco, è rimasto segretario della dc capitolina. Invitati «eccellenti» di Giubilo, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il segretario Arnaldo Forlani. In prima fila, c'è il «padrone» della dc romana Vittorio Sbardella.

Dopo tre quarti d'ora di inutile attesa, Giubilo annuncia: «Il presidente Andreotti, impegnato nel Consiglio dei ministri, ci ha mandato questo bigliettino...». La folla nella saletta applaude. Dopo Giubilo, ecco il rettore Enrico Garaci, capolista dc: «Il mio programma non è un elenco telefonico o un libro dei sogni irrealizzabile. Penso che Roma abbia bisogno soprattutto di un raccordo molto stretto con il governo».

Forlani lancia subito l'allarme: «Vedete che mobilitazione imponente ha lanciato il pci, chiamando a raccolta energie, organizzazione, finanze». Su Roma, secondo Forlani, «convergono massonerie disparate, laicismi di differente derivazione che si fanno utilizzare dal pci». Ai capilista concorrenti, il segretario riserva una battuta agrodolce: «In giro per la città ho visto una gamma variopinta di manifesti. Tutti si presentano con grandi sorrisi, ridono tutti. Sembrano le ballerine del Cacao meravigliao. E invece i problemi di Roma sono seri». Forlani smentisce patti segreti dc-psi per Carraro sindaco («in democrazia decidono gli elettori»). Previsioni elettorali? Giubilo spera di «mantenere il 33% delle comunali '85», quindi un 3% in più rispetto alle elezioni europee di giugno.

Fabio Martini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conchia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, **Giorgio Calcagno** Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, **Roberto Martinelli** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Esteri, **GianPaolo Boetti** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, **Nico Orengo** Tuttolibri
Pia Bassotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Densartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1631
Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 6 ottobre 1989 è stata di 620.822 copie

Solo bambini e anziani a ricevere Gorbaciov, i contestatori costretti a lasciare la città

A Berlino Est come in un fortilizio

Chiusi i passaggi con il settore occidentale della città
Ancora gravissimi incidenti a Lipsia, Dresda e Magdeburgo

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

«Non siate tristi, siate pazienti, non fatevi prendere dal panico. Siamo stretti alleati, risolveremo insieme i nostri problemi». Così ha parlato ieri il primo segretario del pcus Michail Gorbaciov, rivolgendosi a due ragazzi che lo applaudivano sull'Unter den Linden, nel centro di Berlino Est. Poi il padrone del Cremlino, dando una pacca di incoraggiamento a uno dei due, ha assicurato: «Costruiremo insieme il socialismo».

Erano le 13,30. Gorbaciov, arrivato in mattinata per partecipare ai festeggiamenti del quarantesimo compleanno della Repubblica democratica tedesca, aveva appena deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Il sole era stato oscurato dalle nubi ed era cominciato a piovigginare. Ma Gorbaciov, anziché salire sulla vettura ha voluto scambiare alcune battute con i giornalisti. Poi, visti due ragazzi in jeans che avevano sulla camicia il distintivo con il suo ritratto, è andato deciso incontro a loro.

Sören (il 21 e Andreas di 20 anni (così si chiamano i due giovani) erano arrivati da Dresda, la città degli scontri degli ultimi giorni, continuati anche ieri, dove l'altra sera due auto della polizia sono state incendiate e altre danneggiate, e recavano un cartello con la scritta «Noi vogliamo restare», lo slogan dei dissidenti che non approvano la fughe in massa e chiedono invece riforme. Gorbaciov, fattasi tradurre la scritta, non ha detto «bravi», come ci si aspettava, ma: «Non fatevi prendere dal panico». Berlino Est, già divisa da Berlino Ovest dal muro, ieri si è separata ancor di più, chiudendo quasi del tutto i passaggi. Molte centinaia di persone sono state respinte. Al Checkpoint Charlie, il passaggio riservato agli stranieri, invece, le formalità sono state rapidissime, in particolare per i giornalisti benvenuti per questo quarantesimo compleanno celebrato a porte chiuse.

«Berlino Est è un fortilizio», «La Ddr è un barile di polvere» scrivevano ieri i giornali della Germania Occidentale, accennando al pericolo di sollevazioni popolari. E' vero, le strade sono picchettate da agenti (dove ce n'era uno ora ce ne sono tre) e vi sono migliaia di agenti in borghese, il centro è stato chiuso. Si dice anche che complessivamente, tra vopos, volontari e gruppi di combattimento siano stati mobilitati circa 500 mila uomini. Ma la situazione è saldamente in mano al regime che non tollererà disordini «perché Berlino non è Dresda».

L'accoglienza riservata al capo del Cremlino è stata piuttosto tiepida. Nulla in paragone con l'entusiasmo quasi isterico che accolse Gorbaciov durante il suo recente viaggio nella Germania Federale.

Sulla Alexanderplatz c'erano poche migliaia di persone, in maggioranza di media età (mancavano i giovani, è stato notato) e bambini con le bandierine. L'urlo «Gorbi, Gorbi», che è quello dei contestatori, non c'è stato, sommessamente qualcuno ha pronunciato, quasi bisbigliando, il nome dell'ospite moscovita.

Grida di protesta come quelle udite nei giorni scorsi a Dresda e a Lipsia («Libertà», «Vogliamo andarcene», «Riforme») neppure uno. Fonti attendibili riferiscono che i contestatori sono stati invitati a rimanere in casa o a lasciare la città. La maggior parte di loro ha scelto la seconda soluzione riscoprendo la bellezza della campagna.

A sera Berlino Est si è animata. La grande festa del compleanno è cominciata in modo chiassoso. Sull'Unter den Linden c'è stata un'allegra fiaccolata al gioioso suono delle fanfare e dei tamburini; la notte di Berlino Est, solitamente buia, è stata illuminata da fantastici fuochi d'artificio.

Qui a Berlino Est gli incidenti che ieri si sono ripetuti a Dresda (e si era sparsa la voce, poi risultata falsa, che vi fosse stato anche un morto) e a Magdeburgo, dove una marcia del silenzio che raccoglieva circa seicento persone è stata dispersa dalla polizia, arriva appena un'eco lontana. Si pensa solo a far festa in questa città che si è ancor più incapsulata. «Uccello in gabbia», dicevano i nostri nonni, «se non canta di gioia canta di rabbia».

Tito Sansa

Berlino Est addobbata a festa per i 40 anni della Ddr. A fianco l'abbraccio Gorbaciov-Honecker

Dal miracolo economico al tracollo

«La Ddr rischia soluzioni romene» Inflazione del 15% (ma non si dice)

Un regime fossile, un'economia alle corde, un popolo in fuga. E' questa la Ddr che ha celebrato ieri, con grande fasto, il suo quarantesimo compleanno.

Lo scandalo profughi ha richiamato l'attenzione di tutto il mondo su un modello politico ostile a nuove aperture, lo Stato poliziotto che — ufficialmente — vede ancora nel Muro il «baluardo antifascista» lanciato da Ulbricht. Ma se — come proclama Berlino Est — il «tradimento» di 110 mila suoi cittadini nell'89 viene propiziato dalle lusinghe consumistiche occidentali, allora è la macchina produttiva a dover essere messa sotto accusa.

Eppure solo pochi anni fa, i sovietici pescavano volentieri a Lipsia, Dresda, Halle, Karl-Marx-Stadt le tecnologie che venivano rifiutate dall'Occidente. Berlino Est era sinonimo di avanguardia produttiva, coraggio imprenditoriale, tedesca determinazione che strappa risultati vincenti là dove i socialisti magiari, polacchi, cechi falliscono.

In quel modello, almeno formalmente, Berlino Est crede ancora. Tanto da rifiutare sdegnosamente la perestrojka economica, sostituendole un'altra parola d'ordine: «Umgestaltung», ovvero riforma nella continuità.

Negare una crisi, tuttavia, non la fa magicamente sparire. Wilma e Rolf Merkel sono due economisti tedesco-orientali riparati alcune settimane fa in Occidente. In una lunga intervista a «Die Zeit» hanno sciorinato cifre inedite, un vero dossier bomba sul tracollo dell'economia. Anzitutto l'inflazione, che Berlino Est ufficialmente nega per motivi ideologici, essendo una classica malattia da capitalismo. Secondo la coppia, attualmente oscillerebbe intorno al 15%, mentre i salari non crescono oltre il 2-3 per cento annuo. Basta un esempio, sia pure limite: nell'80 gli stivali da donna — indispensabili l'inverno — costavano 50 marchi il paio, oggi ce ne vogliono 400. Il potere d'acquisto si erode in fretta, lasciando scoperti i ceti meno abbienti. E' una povertà di ritorno che colpisce un po' tutti: le case di riposo presentano condizioni «atroci», i pensionati studenteschi sono quasi invivibili.

La prospettiva resta quella d'una romenizzazione strisciante. I Merkel assistono «con terrore» alla nascita, in chiave anti-perestrojka, dell'Asse Berlino-Bucarest. Il pauperismo di massa fiorito sotto Nicolae Ceausescu potrebbe contagiare, insomma, la Ddr.

Qualche indizio c'è già. La locomotiva tedesca finora ha usato per combustibile materie prime importate dall'Urss. Erano commesse garantite dalla «fraternità socialista», ma ora che l'Unione Sovietica si trova davanti una Berlino riottosa, quasi ligacioviana nello sminuire glasnost e perestrojka, potrebbe usare il ricatto economico, tanto più che i manufatti Ddr — tradizionale merce di scambio — non soddisfano Mosca come un tempo. Motivo: standard qualitativi modesti.

Il grande imputato si chiama «Kombinat» (abbinamento), una struttura introdotta negli Anni Settanta. Nel Paese sono circa 250. Accorpano aziende legate allo stesso prodotto, ma in fasi lavorative diverse. Per costruire, mettiamo, l'impareggiabile utilitaria a due tempi «Trabant» ci vogliono componenti eterogenei (ferro, gomma, tessuto, vetri etc.), che secondo l'ortodossia marxista venivano erogati da ministeri altrettanto variabili (Beni di Consumo, Chimica, Metallurgia...) dopo lunghissime contrattazioni. Il Kombinat Auto riunisce invece tutte le aziende coinvolte — indotto compreso — entro un unico meccanismo onnicomprensivo che segue il prodotto dall'abbozzo all'ultima finitura.

Peccato che per gestire gli autarchici «Kombinat» occorra un'elevatissima professionalità e alla Ddr fanno difetto i manager (non c'è da stupirsi: appena il 10% dei loro guadagni varia secondo la produttività). Quei pochi direttori in gamba devono poi vedersela con il «rappresentante organizzativo» del pc nel gruppo industriale. Si tratta solo d'una delle tante interferenze fra regime — vero motore immobile della Germania Orientale — ed apparato produttivo, ma è la competitività a farne le spese. I «Kombinat» determinano infatti autonomamente gli standard qualitativi, assolvendo volentieri anche prodotti scadenti, dunque invendibili all'estero. E niente ricambi sul mercato interno: le ricerche marketing sono inesistenti, quindi nessuno conosce gli esatti fabbisogni.

Non solo: inglobate dal «Kombinat», autentica corporation socialista, vanno irrimediabilmente scomparendo le piccole imprese autonome che hanno fatto grande la Germania Est.

Economia di piano e dirigismo politico hanno già ucciso molte imprese. Facciamo il caso d'una azienda edile che produca laterizi, cemento, calcestruzzo. Le vendite saranno concentrate tra marzo e luglio-agosto, visto il crudo inverno sassone, ma l'ispettore del partito eccepirà che l'andamento è irregolare. Il responsabile non può cambiare le stagioni, dunque ha una sola alternativa: mentire, falsificando i bilanci, o difendere l'anomalia del mercato (e rischia un licenziamento «politico»).

Oppure, altro esempio, c'è un altissimo dirigente politico come Gunther Mittag che annulla senza preavviso una fornitura di serramenti ai terremotati armeni per far lavorare l'azienda su commesse interne (legate, guarda caso, all'imminente congresso del pc). Come può un dirigente, in queste condizioni, negoziare altri contratti esteri?

La ricetta del Merkel, ma non solo loro, è drastica: via i dinosauri «Kombinat», più incentivi, aiuti da Bonn mirati a singole iniziative. Berlino Est fa orecchie da mercante. All'ultimo Comitato Centrale Honecker ribadiva con soddisfazione: tra noi e l'economia occidentale esiste un abisso.

Enrico Benedetto

A Togliattigrad

Scioperi «Dateci più soldi»

TOGLIATTIGRAD
NOSTRO SERVIZIO

Le agitazioni degli operai sovietici si sono diffuse anche a Togliattigrad, il più grande stabilimento automobilistico dell'Urss, sulle rive del Volga, dove gli addetti alle catene di montaggio hanno presentato una serie di rivendicazioni: incremento dei salari del 40 per cento per adeguarli alla crescente inflazione, aumento dei periodi di ferie retribuiti, miglioramento delle condizioni di lavoro. Le loro richieste sono molto simili a quelle dei minatori, che sono scesi in sciopero in luglio e agosto nella prima grande agitazione di massa della storia dell'Urss.

Il 26 settembre, a Togliattigrad, tremila operai hanno manifestato per incitare i 90 mila colletti blu della Vaz a proclamare uno sciopero generale. La richiesta non ha avuto successo, ma i dirigenti del gruppo automobilistico hanno accettato la proposta di creare una commissione per valutare il fondamento delle proteste operaie. Comunque, la minaccia di bloccare uno dei centri nevralgici dell'industria sovietica è un esempio clamoroso della nuova tendenza degli operai a protestare apertamente, in nome dei propri diritti, e, nello stesso tempo, della disponibilità delle autorità a fare concessioni.

Il direttore responsabile della Vaz, Leonid Smekalin, ha ammesso che l'ambiente di lavoro si è deteriorato negli ultimi tempi, soprattutto dopo l'introduzione dei robot negli spazi ristretti di alcuni capannoni. Ha parlato anche dell'insorgere di problemi produttivi, come la qualità sempre più bassa della componentistica dei fornitori esterni. Ma Smekalin ha assicurato che sarà attuato «uno speciale programma sociale» per soddisfare, almeno in parte, le richieste operaie: tra le misure adottate ci sarebbe quella di offrire sconti sulle auto «Lada».

Ma la prudenza con la quale sono state valutate le richieste operaie nasce anche dal fatto che il gruppo Vaz è stato il primo in Urss a realizzare un esperimento di autofinanziamento «Disponiamo di ciò che guadagniamo», spiega Smekalin. L'aumento dei salari, perciò, deve fare i conti con l'esigenza di investimenti crescenti. «Senza investimenti nel settore produttivo, non possiamo migliorare il prodotto e garantirne il successo», sottolinea il manager sovietico. E aggiunge: «Vedremo quale sarà il rapporto tra profitti e perdite, dopodiché valuteremo le manovre successive». Alla Vaz si sta anche per tentare un esperimento sindacale: la prossima settimana, per la prima volta, si terranno le elezioni dirette per nominare i 24 membri del consiglio di fabbrica. Voteranno tutti: 120 mila tra colletti bianchi e colletti blu.

Kevin Done
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

USA

Iniziata a Mosca la missione del presidente della Federal Reserve invitato «per consigli» dal capo del pcus

Per Gorbaciov l'amara ricetta di Wall Street

«Prezzi liberi, austerità, privatizzazioni: solo così la perestrojka si salverà»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da oggi, per quattro giorni, Allan Greenspan, il governatore della Federal Reserve, il simbolo del capitalismo, si trova a Mosca, a consulto al capezzale della perestrojka. Mai un grande banchiere, anzi il banchiere per antonomasia, era stato chiamato al Cremlino, e incaricato di salvare la moribonda economia dell'Urss. Invitato dalla Banca di Stato sovietica, la Gosbank, Greenspan dovrebbe rivitalizzare le esauste riforme economiche di Michail Gorbaciov. E' un tentativo disperato: per la prima volta, la Russia cerca di importare il «know how» Usa per ristrutturarsi.

Quando vuole stupire i suoi interlocutori, Gorbaciov ama dire che ha due consiglieri occulti a Washington. Uno è il vicedirettore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, per breve tempo anche capo della Cia, Robert Gates, il massimo sovietologo dell'amministrazione: se Gates apre bocca, Gorbaciov chiede subito un rapporto, perché sa che Bush lo ascolta. L'altro «consigliere occulto» è appunto Greenspan: il leader del Cremlino gli attribuisce il merito di aver tenuto in piedi la più lunga espansione economica del dopoguerra. Nel Wyoming, due settimane fa, il segretario di Stato Baker rimase sbalordito quando Shevardnadze gli chiese di mandare il governatore a Mosca «ad aiutarci».

Testimoniando al Congresso, Baker ha dichiarato che Allan Greenspan è latore di una ricetta amara per il Cremlino. Ma se presi, ha aggiunto, i suoi farmaci non solo salverebbero la perestrojka, «trasformerebbero anche la società sovietica».

«Il cittadino sovietico — ha affermato Baker — ha raggiunto una straordinaria sicurezza e eguaglianza, ma a danno dei diritti civili e del benessere: finge di lavorare, e lo Stato finge di pagarlo». Il capo della diplomazia americana ha ammesso che non è suo compito dire a Gorbaciov che cosa debba fare, ma ha poi delineato punto per punto la perestrojka «made in Usa», invitando il leader del Cremlino a realizzarla «prima che sia troppo tardi».

Ed ecco come Greenspan istruirà Gorbaciov. «La riforma chiave — ha proclamato Baker — è quella dei prezzi, ossia il loro passaggio da prezzi pianificati a prezzi di mercato. Senza questo passo, tra l'altro, il rublo non potrebbe diventare convertibile». Seconda misura: la stabilizzazione proprio del rublo. «Una volta riformati, i prezzi esploderebbero perché c'è un eccesso di rubli rispetto ai prodotti sul mercato» ha detto Baker. «Come assorbire i rubli? Vendendo appartamenti, terreni, ditte e altre proprietà dello Stato, emettendo buoni del tesoro con una base aurea, visto che l'Urss è la seconda produttrice di oro al mondo». Farmaco numero tre: il risanamento del bilancio, che ha un deficit enorme, coi metodi classici.

«Quali metodi?», si è chiesto il segretario di Stato. «Tagli drastici della spesa pubblica, cioè spese militari, sussidi all'industria, aiuti a Paesi come Cuba. E contemporaneamente, adozione di un buon sistema fiscale». Quarto provvedimento: «Il ritorno anche solo parziale alla proprietà privata — ha sostenuto il capo della diplomazia Usa — oltre che per i beni personali anche per alcune attività economiche». Quinta medicina: «Non ci illudiamo che l'Urss si converta al capitalismo. Ma tutto ciò provocherà qualche sperequazione: Mosca dovrà perciò introdurre strutture per la previdenza sociale». Per ultimo: «Anche le cooperative vanno riformate: o sono monopoli, o sono schiacciate dalle aziende di Stato».

Ce n'è abbastanza, ha osservato il senatore Bentsen, «per fare rivoltare Stalin nella tomba». Bentsen, l'ex candidato democratico alla vicepresidenza, dubita che Gorbaciov faccia sua la ricetta. Ma si sa che lo incuriosisce almeno una delle misure del prontuario di Allan Greenspan, quella della stabilizzazione del rublo. Il leader del Cremlino è un ammiratore del presidente Roosevelt, che nel '33 compì un'operazione simile con il dollaro e con l'oro. Nei suoi incontri con Baker, Shevardnadze ha citato Roosevelt alcune volte, prospettando un «new deal», un nuovo corso, anche per la perestrojka.

Ennio Caretto

RCS
Un grande studioso: gli artisti, i quadri, i libri che ama

Da Jacopo della Quercia al Sassetta; da Modigliani a De Chirico; da Watteau a Manet: una guida appassionante (che non rinuncia però all'ironia e alla polemica) per capire che cosa è l'arte
RIZZOLI

Dietro la bagarre del congresso straordinario il tentativo di evitare il destino del partito polacco

Il pc ungherese, rifondarsi o morire

Pozsgay e i radicali chiedono il ripudio aperto del comunismo
Ma l'ala dura kadarista non sembra rassegnata a sparire

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

In Europa orientale ancora non s'era visto uno spettacolo come la bagarre di questo congresso straordinario, col Posu spaccato sul dilemma che investe il destino del socialismo reale: se cioè un partito comunista al potere da quarant'anni possa o no morire e rifondarsi, rinnegando il proprio nome, la storia, l'anima bolscevica, per inventarsi un futuro. Perché di questo si discute apertamente nell'anfiteatro di Budapest dove da ieri mattina si affrontano gli aggressivi paladini del Partito Nuovo e i vecchi difensori della continuità, seppure in versione riformista.

«L'alternativa è tra il rinnovamento del partito o un nuovo partito: io sono per il rinnovamento», dice Karoly Grosz, l'ex primo segretario indebolito ma non sconfitto dall'offensiva dei radicali, e avvia così la caccia al grande centro, la maggioranza di questi 1276 delegati di fresca elezione, il pendolo che deciderà il congresso. E' l'appello ai moderati, e la porta spalancata agli ortodossi perché si aggreghino al riformismo cauto e camaleontico che Grosz raffigura anche fisicamente, con il volto inespressivo, la voce monocorde. Dice che il Posu in questi mesi ha fatto passi da gigante sulla strada della «modernizzazione», ma non bisogna correre troppo, «come chiedono gli estremisti che vogliono tutto e subito». Difende il patrimonio storico del partito, anche se in questi quarant'anni «ci sono stati errori». E attacca ancora gli «estremisti» che questo passato vorrebbero buttarlo, che vorrebbero «dividere il partito» e «hanno già decretato l'espulsione» degli ortodossi.

Così fin dalle prime battute si capisce che il linguaggio non sarà curiale, lo scontro avverrà in campo aperto. E se fanno testo gli applausi a scena aperta raccolti da Imre Pozsgay, i radical-riformisti finiranno per orientare il congresso. Pozsgay è l'ideologo della rifondazione del partito e del ripudio del comunismo ungherese. Rassicura i delegati: la base non deve sentirsi colpevole per gli sbagli del passato, addebitabili semmai ai vertici. Ma avverte: «La colpa va fatta risalire ai principi costitutivi» del Posu. Dunque è indispensabile «un nuovo partito» che accetti i valori dei partiti socialisti europei», che «partecipi alla costruzione del socialismo europeo», e marchi la sua nuova proiezione occidentale e la rottura col passato attraverso un gesto spettacolare: cambiando il proprio nome. Da «partito operaio socialista» a «partito socialista».

Vuol il capitalismo? Se cade l'aggettivo «operaio» quale sarà il futuro della classe operaia? Gli chiedono polemicamente gli ortodossi, in genere più avanti negli anni, e meno eleganti dei radicali. Ma la maggioranza pare rassicurata dal tono nel complesso moderato di Pozsgay e dal patto con l'opposizione che questi prospetta quasi come certo: «La garanzia di un governo di coalizione, comunque vadano le elezioni, allontana infatti dalla Nomenklatura l'incubo di perdere di colpo lavoro e privilegi.

Ma è chiaro che i vecchi kadaristi non accetteranno passivamente la metamorfosi progettata da Pozsgay. Tanto più che questi li invita, senza mai citarli, ad uscire dal partito. Così Rezso Nyers, il presidente del Posu, abbozza il compromesso che potrebbe scongiurare una scissione, la prima nella storia del socialismo reale. Non condanna il trentennio kadarista, ma afferma che «il tempo storico del Posu è scaduto». Del Posu, «il nuovo partito sarà l'erede ma non il continuatore», e dovrà trovare «una sintesi tra le due correnti del movimento operaio: il comunismo e la socialdemocrazia». E' il compromesso ideologico che potrebbe accontentare sia le schiere di Pozsgay che di Grosz. Ma non è detto che convincerà anche l'ala dura kadarista.

Allo stesso tempo non è definitivamente esclusa neppure la possibilità che ad uscire dal partito siano i radicali, qualora la loro piattaforma venisse completamente disattesa: a questa eventualità Pozsgay ha alluso più volte, negli ultimi tempi, anche se non l'ha formulata nel suo intervento.

Il premier Nemeth (a sinistra) e il capo dell'ala riformista Grosz all'apertura del congresso del partito comunista ungherese

Sulla carta, i 720 mila iscritti al partito, quasi 150 mila in meno dell'anno scorso, sono divisi in tre grandi frazioni. Il correntone riformista, più orientato verso l'ala radicale che verso l'ala moderata, rappresenterebbe circa 400 mila iscritti. L'ala kadarista, raccolta nella «piattaforma di unità marxista», vanta un potenziale di 130-140 mila simpatizzanti. La minuscola organizzazione stalinista denominata Circolo Munnich, e di fatto alleata della piattaforma marxista, organizzerebbe circa 30 mila iscritti. Tuttavia i meccanismi che hanno portato all'elezione dei delegati non necessariamente rispettano questi rapporti di forza. Un compromesso che tenga insieme il partito non sembrava ieri sera impossibile. Per l'opposizione non comunista sarebbe però la soluzione peggiore. Come spiegano gli esponenti del forum democratico, l'unità fittizia finirebbe per premiare la continuità con gli ultimi 40 anni. I delegati hanno due giorni per decidere quale sarà il partito col quale andare alle elezioni politiche di primavera. Nel vertice del Posu si è convinti che sia possibile evitare il disastro elettorale del partito comunista polacco.

Guido Rampoldi

All'Armenia

Gli azeri tolgono il blocco

MOSCA. Il blocco dell'Azerbaigian all'Armenia è stato tolto. Nel tardo pomeriggio di ieri — afferma la «Tass» — «centinaia di vagoni sono passati in entrambe le direzioni, tra le due Repubbliche». «Il traffico ferroviario, dunque, è stato ripristinato — spiega l'agenzia — ma la situazione resta tesa».

La «Tass» non dice se il blocco sia stato tolto anche nei confronti della regione autonoma del Nagorny Karabakh, da un mese completamente isolata dagli azeri, né menziona il traffico stradale.

Il 4 settembre il Fronte Popolare azerbaigiano chiamò i ferrovieri azeri allo sciopero e organizzò il blocco anche del traffico stradale di merci sia verso l'Armenia, sia verso il Nagorny Karabakh (un'enclave a maggioranza armena compresa nel territorio azero) per riaffermare la sua piena sovranità.

Il ripristino del traffico ferroviario è stato reso possibile nelle ultime da una complessa manovra politico-militare: da un lato, qualche giorno fa il Soviet Supremo — sollecitato dallo stesso Michail Gorbaciov — aveva dichiarato temporaneamente illegali gli scioperi nelle ferrovie, dall'altro sono state inviate truppe del ministero degli Interni nelle zone di confine tra le due Repubbliche.

Come contropartita, il Fronte Popolare azerbaigiano ha ottenuto il riconoscimento delle autorità di Baku. [Ansa]

PANAMA

Il Congresso e i giornali accusano la Casa Bianca, il Presidente nega tutto

«Il golpe-fiasco di Bush»

I retroscena del mancato attacco a Noriega

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il golpe contro Noriega di martedì è stato un'altra Baia dei Porci, il clamoroso fiasco dello sbarco Usa a Cuba nel '61. Dopo aver contribuito a organizzarlo e aver appoggiato i golpisti per le prime due ore, Washington si è tirata indietro, rifiutando persino di prendere in consegna il dittatore catturato. Asserragliato nel ministero della Difesa, con Noriega prigioniero, il leader del golpe, il maggiore Giroldi Vega, ha atteso invano per tutta la mattinata un segnale dalle truppe americane. Quando sono arrivati i soccorsi del dittatore, gli ha ordinato di buttarsi a terra. «Noriega vide che il maggiore tremava e sudava» ha scritto ieri il Wall Street Journal in una drammatica ricostruzione degli eventi. «Rifiutò di obbedirgli. Il generale sono io, gli disse, io do gli ordini... Morirai, aggiunse, i tuoi soldati si stanno arrendendo. Sei un uomo morto... Giroldi lasciò cadere il mitra e si arrese...

Fu ucciso sul posto da una raffica di mitragliatrice sparata da Noriega».

A queste conclusioni sono giunti ieri la Commissione ai Servizi Segreti del Senato, alcuni funzionari della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato incaricati di accertare i fatti, e numerosi giornali e tv. Di fronte al ridicolo e al biasimo di cui rischia di essere coperto, Bush ha smentito tutto.

Ecco la ricostruzione dettagliata degli eventi. Venti giorni fa la moglie del maggiore Giroldi avverte la Cia a Panama che il marito e un gruppo di ufficiali vogliono l'aiuto Usa per un golpe contro Noriega. Per due settimane non succede nulla, e Washington non si preoccupa di predisporre piani di emergenza. Poi domenica scorsa, poco dopo mezzanotte, la donna fa incontrare il marito con due agenti della Cia. Giroldi annuncia il golpe per il giorno seguente e martedì, e chiede che le truppe americane blocchino le due strade d'accesso al ministero della Difesa, che comunque passano nella loro zona, per impedire l'arrivo di eventuali soccorsi di Noriega. I due agenti consultano Washington e rispondono di sì, ma a patto che il dittatore non venga ucciso, perché la legge Usa, spiegano, vieta gli assassini politici. Ma lunedì non succede nulla e il generale Thurman, il comandante delle truppe americane, che è nuovo di Panama, incomincia a dubitare dei coniugi Giroldi, e fa un rapporto negativo al Pentagono.

Martedì mattina alle 7,30 locali scatta il golpe e le truppe Usa bloccano le due strade. Ma a quel punto ha inizio un'impasse inspiegabile. La signora Giroldi, che coi bambini cerca di rifugiarsi nella base americana per sicurezza, viene fermata perché nessuno sembra sapere degli accordi. Non vengono stabiliti contatti diretti coi golpisti fino alle 11,30, cioè fino a quando due di loro, stanchi di aspettare, riescono a raggiungere il generale Cisneros, il vice di Thurman. Altro tempo prezioso viene perduto in una discussione sulla sorte di Noriega: Giroldi vuol consegnarlo alla base Usa, ma non vuole che sia estradato in Florida, dove è incriminato per traffico di droga, perché ciò solleverebbe un'ondata di antiamericanismo a Panama. Pare che un elicottero sia stato mandato a prelevare il dittatore, ma a metà strada riceva l'ordine di fare dietro front. Quando da un apparecchio sbarcano in un piccolo aeroporto vicino i rinforzi di Noriega, nessuno cerca di bloccarlo. Alle 13,30, la sorte dei golpisti è segnata.

Mentre Giroldi e gli altri ufficiali oppongono un'estrema resistenza, l'Alto Comando Usa a Panama è in riunione, come lo sono Bush e i suoi consiglieri a Washington. Si tratta dell'ennesima riunione inconcludente della tragica giornata. Nessuno ha le idee chiare, nessuno decide nulla. Le riunioni finiscono nel momento in cui Bush riceve un telegramma con su scritto: «Noriega ha vinto». Un'ora dopo, il dittatore scatena la repressione. [e. c.]

SPAGNA

Un esempio: la Nazionale va in gol e sul video compare «per sbaglio» il simbolo del psoe

«La tv è un feudo dei socialisti»

Le opposizioni chiedono imparzialità in vista del voto

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

A cinque giorni dall'inizio ufficiale della campagna elettorale per le legislative del 29 ottobre, Tve, l'ente pubblico radiotelevisivo spagnolo, è nell'occhio del ciclone. Tutti i principali partiti dell'opposizione accusano il direttore generale, il socialista Luis Solana, di manipolare l'informazione politica a favore del suo partito, il psoe di Gonzalez, e di distribuire gli spazi elettorali gratuiti dell'unica televisione che funziona nel regno in maniera profondamente ingiusta. Ma le polemiche fioccano anche su un altro ente statale, il Cis, Centro di investigazione sociologica: si era sempre rifiutato di rendere pubblici i risultati dei suoi sondaggi, mentre li ha regolarmente forniti al governo socialista che, in questo modo, godeva di un vantaggio indiscutibile.

La polemica sulle manipolazioni di Tve, saldamente in mano al psoe grazie alla maggioranza assoluta che gli permette di nominare un onnipotente direttore generale, dura da anni. Ma mai l'opposizione al gran completo si era unita per promuovere le iniziative clamorose di questi giorni.

Venerdì scorso i 4 principali partiti dell'opposizione — il conservatore pp di Fraga, il centrista cds di Suarez, il cartello comunista «izquierda unida» e il catalano cyu — hanno depositato un documento presso l'organismo garante dell'imparzialità elettorale, la «Junta electoral central», in cui richiedevano di poter visionare prima tutti i servizi giornalistici che li riguardavano, e inoltre di avere la potestà di approvare o meno la loro messa in onda. Questa fortissima protesta era motivata da un video, in cui erano raccolti gli episodi che l'opposizione giudicava più eclatanti della campagna elettorale dell'86. La più nota tra le manipolazioni denunciate riguarda la partita Spagna-Danimarca al Mundial del Messico, concomitante alla campagna elettorale, in cui venne commesso un «errore» clamoroso: subito dopo un gol del popolarissimo attaccante del Real Madrid Butragueño, apparve sovraimpressa sullo schermo la sigla del psoe.

L'accusa di manipolazione, smentita categoricamente dal psoe, ha provocato l'energica protesta dei giornalisti di Tve, che hanno minacciato di disertare l'intera campagna elettorale se i loro servizi dovessero passare al vaglio di «commissari politici che mettono in dubbio la loro professionalità». I «quattro» hanno quindi ritirato la loro pretesa, ottenendo soltanto che sia costituito un comitato di giornalisti per vigilare sull'imparzialità.

Ma la convinzione che Tve manipoli davvero l'informazione non è condivisa solo dall'opposizione. Il quotidiano «El Pais», che giudicò la richiesta dei «quattro» ridicola, ha dimostrato che in 13 giorni il 23,9 per cento del totale dei servizi trasmessi vertevano sul buon andamento dell'economia spagnola. «Le prove della manipolazione a favore del governo sono tanto evidenti e ripetute — ha commentato in un editoriale — che si impone la ricerca di come farla finita al più presto». Intanto «El Pais» ha reso pubblici i dati dell'ultimo sondaggio del Cis: il psoe otterrebbe il 43% (—1,3) e manterrebbe la maggioranza assoluta, il pp otterrebbe il 21% (—6), il cds eguaglierebbe il 9% dell'86 e i comunisti arriverebbero all'8, il 3,4% in più.

Gian Antonio Orighi

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - 5ª DIVISIONE

AVVISO DI GARA

Il giorno 19 dicembre 1989 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02 / 48195709, licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenza aperta alle ditte degli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE) per la provvista di:

- mt.	10.000	tela di cotone rasata bianca per camicie e solini da Marinaio, in unico lotto;
- mt.	100.000	tela rasata turchina per tenute da lavoro, in unico lotto;
- mt.	50.000	tela di cotone candida madapolam per fodere di vestiario, in un unico lotto;
- mt.	100.000	tela di cotone candida per divise bianche estive, in unico lotto;
- mt.	100.000	tessuto turchino per tenuta da lavoro per Sottocapi e Comuni della Marina, in unico lotto;
- mt.	50.000	tessuto bianco in mista viscosa poliestere, per uniformi estive della Marina, in unico lotto;
- mt.	130.000	tessuto in mista cotone-fibra poliestere di colore blu per impermeabili, in unico lotto;
- mt.	15.000	tessuto in fibra artificiale di colore nero per fodere vestiario per il personale della Marina Militare, in unico lotto;
- mt.	10.000	tela grisette per giacche per operai, in unico lotto;
- mt.	10.000	tela mista (cotone-canapa) di colore verde salvia per combinazione da lavoro estive per specialisti a terra, in unico lotto;
- mt.	10.000	panno di lana tipo cammello per interni combinazioni da lavoro invernale, in unico lotto;
- mt.	12.000	panno impermeabilizzato kaki, in unico lotto;
- mt.	65.000	tessuto pettinato di lana, per divisa ordinaria invernale, in unico lotto;
- mt.	20.000	panno grigio ferro per cappotto guardiani, in unico lotto;
- mt.	10.000	panno grigio antracite per cappotto degli operai conducenti di autovetture, in unico lotto;
- mt.	20.000	panno di lana turchina leggera per divisa operai, in unico lotto;
- mt.	30.000	tessuto pettinato di lana, di colore blu, per divisa ordinaria invernale da mezza stagione, in unico lotto;
- mt.	30.000	tessuto leggero di lana per divisa estiva salariati colore grigio ferro, in unico lotto;
- mt.	80.000	gabardine verde oliva in mista cotone-fibra poliestere, per uniformi da combattimento e servizio, in unico lotto;
- mt.	110.000	tessuto in mista cotone-fibra poliestere, di colore blu per impermeabili, in unico lotto;
- mt.	300.000	tessuto di cotone-fibra poliestere per camicie di colore bianco azzurro per Sergenti Maggiori e Sergenti dell'Aeronautica Militare, in unico lotto;
- mt.	520.000	tela per fodere in rayon blu (taffettas), in unico lotto;
- mt.	15.000	tessuto in fibra poliammidica con resinatura acrilica per foderatura spalle e maniche per impermeabile, in unico lotto;
- mt.	40.000	termoadesivo per rinforzo giacca delle uniformi, in unico lotto;
- mt.	160.000	sottocinture preconfezionate per confezione pantaloni, in unico lotto;
- p.	50.000	spalline in ovatta preconfezionate per divise del personale dell'Aeronautica Militare, in unico lotto;
- n.	60.000	serie di interni termoadesivi sagomati per la confezione di camicie bianche a maniche lunghe, in unico lotto;
- n.	250.000	serie di interni termoadesivi sagomati per la confezione di camicie bianco-azzurro a maniche corte, in unico lotto;
- n.	300.000	serie di interni termoadesivi sagomati per la confezione di camicie bianco-azzurro a maniche lunghe, in unico lotto;
- mt.	30.000	stoffa non tessuta (fliselina) per impermeabili con termofodera, in unico lotto;
- mt.	15.000	cuoio artificiale per uniformi dell'Aeronautica Militare, in unico lotto;
- mt.	5.000	feltro per rinforzo polli giubbe delle uniformi dei militari dell'Aeronautica Militare, in unico lotto;
- mt.	5.000	rinforzo giromanica per uniformi, in unico lotto;
- mt.	130.000	panno grigio-azzurro scuro per uniformi dei militari dell'Aeronautica Militare, in due lotti;
- mt.	10.000	cordellino grigio-azzurro scuro per uniformi invernali dei Sergenti Maggiori e Sergenti dell'Aeronautica Militare, in unico lotto;
- mt.	6.000	panno di lana tipo cammello per interni combinazione da lavoro specialisti, in unico lotto;
- mt.	18.000	tessuto gabardine di cotone verdone in mista cotone-fibra poliestere, per uniformi da combattimento e servizio, in unico lotto;
- n.	45.000	coperte in pura lana vergine colore camoscio, in due lotti;
- n.	5.000	copriletti unifiacati per Ufficiali - Allievi Ufficiali, Sottufficiali - Allievi Sottufficiali, in unico lotto;
- n.	5.000	coperte in pura lana cotone per Ufficiali, in unico lotto;
- n.	5.000	coperte in pura lana blu, in unico lotto;

come sarà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito.

Nello stesso giorno sarà esperita licitazione privata a prezzo base palese, con accorrenza riservata solo alle Imprese aventi gli stabilimenti di produzione nei territori di cui alla legge 6 ottobre 1950, n. 60 e successive modificazioni, per la provvista di:

- mt.	60.000	tela candida di cotone per camicie per divisa estiva di bordo, in unico lotto;
- mt.	20.000	tela cotone candida per calzoncini da ginnastica, in unico lotto;
- mt.	25.000	tela di cotone rasata turchina per solini, in unico lotto;
- mt.	150.000	tessuto di colore azzurro per la camicia della tenuta di lavoro per Sottocapi e Comuni della Marina Militare, in unico lotto;
- mt.	50.000	tessuto in mista cotone-fibra poliestere di colore blu per impermeabili, in unico lotto;
- mt.	20.000	tela rasata kaki per calzoncini, in unico lotto;
- mt.	10.000	tessuto pettinato in mista lana-fibra poliestere kaki per calzoni S.S.M., in unico lotto;
- mt.	35.000	tessuto pettinato di lana, per divisa ordinaria invernale, in unico lotto;
- mt.	10.000	panno di lana turchina pesante per cappotti operai, in unico lotto;
- mt.	30.000	tessuto pesante di lana per divisa invernale salariati colore grigio ferro, in unico lotto;
- mt.	50.000	panno grigio-azzurro scuro per uniformi dei militari dell'Aeronautica Militare, in unico lotto;
- mt.	40.000	cordellino grigio-azzurro scuro per uniformi invernali dei Sergenti Maggiori e Sergenti dell'Aeronautica Militare, in unico lotto;
- mt.	25.000	canapa greggia per sacchetti da biancheria, in unico lotto;
- mt.	25.000	tela di cotone colore azzurro per pigiami estivi da notte, in unico lotto;
- mt.	25.000	tessuto di cotone bianco per mutandine da ginnastica, in unico lotto;
- mt.	200.000	tessuto di cotone-fibra poliestere per camicie di colore bianco azzurro per Sergenti Maggiori e Sergenti dell'Aeronautica Militare, in unico lotto;
- mt.	140.000	tela sillesias di cotone colore avorio per fodera tasche, in unico lotto;
- n.	15.000	coperte in pura lana vergine, per casermaggio, colore camoscio, in unico lotto;
- n.	10.000	coperte in pura lana vergine per truppa, in unico lotto;
- n.	1.500	coperte di lana bianca per Ufficiali, in unico lotto;
- n.	3.000	copriletti per Ufficiali e Sottufficiali, in unico lotto.

Il bando di gara è stato inviato in data 2 ottobre 1989 per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee.

Per le ditte non iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 5.000, qualora formata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma entro il 13 novembre 1989 corredata dalla documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettere a), b), d) ed e); 11; 12; comma primo lettere a) e c); e dell'art. 13, comma primo lettere a) e b), della citata legge 30 marzo 1981, n. 113. Le suddette ditte non iscritte potranno, entro la data precedentemente indicata, preavvisare — per telegramma o telefono — la presentazione della domanda per partecipare alla gara.

La domanda con la documentazione prescritta dovrà, però, essere spedita improrogabilmente entro il suddetto termine.

Le ditte iscritte al predetto Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), d) ed e) della legge citata.

Le ditte dovranno, altresì, precisare i materiali per i quali intendono concorrere.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - tel. 06/3606773.

IL DIRETTORE GENERALE

Peres rimane al governo ma si dissocia dal premier (e accetta l'invito di Gorbaciov)

Shamir boccia il piano Mubarak

«Non possiamo trattare con gli uomini Olp»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il gabinetto ristretto israeliano ha respinto ieri il progetto del presidente egiziano Hosni Mubarak di organizzare il mese prossimo al Cairo un incontro con una delegazione palestinese per discutere le modalità di elezioni politiche in Cisgiordania e a Gaza.

Ha tuttavia confermato ancora una volta il proprio impegno a portare avanti l'iniziativa di pace approvata dal governo di unità nazionale nel maggio scorso e ha implicitamente incoraggiato gli Stati Uniti a formulare proposte atte ad avvicinare le posizioni israeliane e quelle degli arabi. Al termine della seduta i ministri laboristi, che pur avendo votato in blocco a favore delle proposte egiziane non sono riusciti a far approvare la loro mozione, hanno accusato il premier Yitzhak Shamir di «aver respinto il gesto di buona volontà dell'Egitto» e di lasciarsi ancora una volta sfuggire un'importante occasione per mettere in moto il processo di pace nella regione. Il leader laborista Shimon Peres ha però evitato di minacciare un'immediata crisi di governo.

Nel corso del dibattito, protrattosi per due giorni, Shamir e altri ministri del Likud hanno accusato Mubarak di voler in effetti fare incontrare la delegazione israeliana con esponenti palestinesi scelti dall'Olp. «Non possiamo certo trattare con questa organizzazione — ha ricordato il ministro Moshe Nissim — non solo per il suo carattere terroristico ma anche perché il suo obiettivo minimo è la costituzione di uno Stato palestinese indipendente che metterebbe a repentaglio la nostra sicurezza».

Invano i laboristi Peres e Rabin si sono sforzati di convincere i loro colleghi di governo che la proposta egiziana consentiva ai palestinesi dei territori occupati di incamminarsi lungo la strada indicata nell'iniziativa di pace israeliana, e che comunque Gerusalemme poteva impedire l'inclusione nella delegazione palestinese di esponenti dell'Olp.

Ieri, al termine della seduta del gabinetto ristretto, Peres ha invitato i ministri laboristi a perseverare nella ricerca della pace.

Occorrerà verificare infatti se esista la disponibilità americana a una mediazione, preannunciata nei giorni scorsi dal segretario di Stato James Baker al suo omologo israeliano Moshe Arens; a novembre bisognerà poi attendere l'esito della missione di Shamir negli Stati Uniti e della importante visita a Mosca — la prima di un ministro israeliano negli ultimi 22 anni — dello stesso Peres (il quotidiano laborista «Davar» ha rivelato ieri che è anche in programma un incontro con Michail Gorbaciov).

I laboristi accusano comunque apertamente il premier Shamir di aver sacrificato l'interesse del Paese a quello del suo partito, il Likud, in cui la corrente dei «falchi» continua ad avere un peso determinante. Ariel Sharon, ha ricordato che «Israele potrà raggiungere un accordo con gli arabi solo a condizione che sia prima riuscito a soffocare del tutto le manifestazioni di violenza nei territori occupati».

Ma, a quasi due anni dall'inizio, l'Intifada non accenna a perdere intensità. Da due giorni la Cisgiordania e Gaza sono paralizzate da uno sciopero generale indetto dal comando clandestino della rivolta per inasprire la lotta contro l'occupazione. Nonostante le autorità abbiano imposto estesi coprifuoco preventivi, lo sciopero (che durerà altri tre giorni) è stato accompagnato da violenti scontri in cui due palestinesi sono stati uccisi da soldati.

Reparti militari hanno isolato fra l'altro Betlemme e la vicina cittadina cristiana di Beit Sahur, da mesi impegnata in una tenace campagna di disobbedienza civile basata sul rifiuto di pagare le tasse pretese dal governo militare che, secondo gli abitanti, sarebbero in contrasto con il diritto internazionale.

Nelle ultime settimane Beit Sahur si è venuta a trovare al centro di un braccio di ferro fra le autorità di occupazione e la direzione della rivolta. I lunghi coprifuoco e i ripetuti «raid» degli agenti del fisco hanno portato alla requisizione di automobili, macchinari, mobili e anche masserizie per un valore di centinaia di milioni, ma non hanno apparentemente spezzato la volontà della popolazione.

Ieri sette consoli di Paesi europei a Gerusalemme Est (fra cui l'italiano Marino Fiori) che intendevano recarsi a Beit Sahur per rendersi conto della situazione con i propri occhi sono stati fermati all'ingresso di Betlemme da un posto di blocco dell'esercito israeliano. Un ufficiale li ha informati che non potevano entrare nella zona in quanto era stata chiusa «per motivi operativi». [r. a.]

SUD LIBANO

Sequestrati due tecnici svizzeri

SIDONE. Due tecnici svizzeri della Croce Rossa internazionale, Emmanuel Christen, 32 anni, ed Elio Erriquez, 23, sono stati rapiti ieri mattina a Sidone. Il commando, che li attendeva davanti all'ingresso del laboratorio ortopedico, si è poi diretto con i due ostaggi verso il vicino campo profughi di Ein El-Hilweh. Un custode, testimone del sequestro, ha detto: «Sembrava la scena di un film: i sequestratori con le armi puntate hanno costretto i due svizzeri ad infilarsi nel portabagagli di un'auto».

Nessuno ha rivendicato il duplice sequestro, l'ultimo di una serie che ha avuto come bersaglio funzionari ed impiegati delle organizzazioni umanitarie ed assistenziali che operano nel Libano meridionale. Gran parte di questi rapimenti sono stati compiuti, secondo la polizia, dal «Consiglio rivoluzionario Fatah», l'organizzazione che fa capo ad Abu Nidal, la primula rossa del terrorismo palestinese. «Condanniamo il rapimento e ribadiamo di non avere nulla a che fare con esso», ha detto Mustafa Saad, comandante delle milizie nasserite e sunnite musulmane che governano Sidone.

A Ginevra il portavoce della Croce Rossa, Joerg Biechof, ha affermato che il rapimento rischia di compromettere l'opera che l'organizzazione assistenziale svolge in Libano. [Agi]

CILE

In piazza contro Pinochet

A centinaia gli oppositori di Augusto Pinochet hanno manifestato in occasione del primo anniversario del plebiscito con cui i cileni hanno votato a favore dell'allontanamento del dittatore. Le elezioni presidenziali sono previste per il prossimo dicembre

DAL **MONDO**

ROMA
Assemblea Nato con osservatori dell'Est

La «perestroika» di Gorbaciov e le riforme in Polonia e in Ungheria sono gli argomenti centrali dell'annuale assemblea atlantica, apertasi ieri nella sede del Parlamento a Roma. Alla sessione partecipano 180 parlamentari dei 16 Stati membri dell'Alleanza, ma soprattutto, per la prima volta, prendono parte alle sedute anche degli «osservatori» dell'Europa orientale: due deputati della Dieta polacca e il generale sovietico Vladimir Lobov, vice capo di stato maggiore delle forze armate Urss e membro del Soviet Supremo. Proprio Lobov, con un intervento incentrato sul tema «Verso la stabilità convenzionale in Europa», sarà uno dei protagonisti della sessione di oggi alla quale parteciperà anche il generale americano John Galvin, comandante supremo delle Forze Nato in Europa.

PRETORIA
Il presidente de Klerk incontrerà Tutu

Il presidente sudafricano Frederik de Klerk incontrerà l'arcivescovo anglicano di Città del Capo e Nobel per la Pace 1984 Desmond Tutu e altri religiosi locali impegnati contro l'apartheid per «esaminare la situazione nel Paese». L'incontro, che si svolgerà mercoledì, era stato chiesto da Tutu «prendendo lo spunto dalla politica della porta aperta, annunciata da de Klerk». Tutu aveva scritto al presidente sollecitandolo a «creare un clima positivo per l'inizio di negoziati costruttivi e produttivi». [Ap-Agi]

ATENE
Si dimette il governo Tzannetakis

Il primo ministro greco Tzannis Tzannetakis, ritenuto di aver espletato «il compito di moralizzare la vita pubblica» — cioè di liquidare l'eredità di Papandreu — rassegnerà oggi le dimissioni nelle mani del capo dello Stato, Christos Sartzetakis, in modo che possano svolgersi nuove elezioni politiche generali il 5 novembre. Il governo dimissionario è una coalizione atipica formata dai conservatori di «nuova democrazia» e dai comunisti, col solo programma di indagare sugli scandali del precedente governo. [Agi]

COLOMBO
Sono 35 i decapitati all'Università

Almeno 35 persone sono state uccise e decapitate, secondo un nuovo bilancio, nei pressi di un'università nella regione centrale dello Sri Lanka. Altri 17 corpi sono stati infatti ritrovati ieri nei dintorni dell'università «Peradeniya», vicino alla città di Kandy, a 116 km da Colombo, dove già l'altro giorno erano stati scoperti 18 corpi decapitati. Le fonti ufficiali asseriscono che l'identità degli assassini è ignota, ma il massacro, hanno precisato, potrebbe essere un'azione di rappresaglia in seguito all'assassinio, avvenuto mercoledì da parte di un killer dello Jvp — il fronte popolare di liberazione singalese — di un responsabile dell'università. Un massacro simile aveva causato un centinaio di vittime in settembre, sempre nella regione di Kandy. [Ansa]

NEW YORK
La sfrattano, e getta i figli dalla finestra

Ricevuto lo sfratto, una donna di New York ha gettato dalla finestra del suo appartamento — al decimo piano — due dei suoi quattro figli, una bimba di 6 anni, che è morta, e uno di 3, ora ricoverato in gravissime condizioni; l'intervento dei pompieri, che sono entrati nella casa sfondando la porta, le ha impedito di gettare nel vuoto altri due bambini, e di uccidersi a sua volta, come probabilmente intendeva fare. I testimoni hanno raccontato di aver visto i due bimbi, uno dopo l'altro, penzolare dal cornicione, con la mano della madre che li spingeva giù. [Agi]

L'AJA
«Vaccino» olandese per virus informatici

Le polizie dell'Aja e di Utrecht hanno messo in vendita un «vaccino» per neutralizzare un virus informatico che ha già «infettato» il 10 per cento del parco computer olandese, circa 100 mila macchine. Il vaccino costa 3 mila lire circa, e ne sono già state vendute 3 mila copie. I virus, molto potenti, potrebbero distruggere programmi e archivi di decine di migliaia di elaboratori in tutto il mondo. Si tratta di tre programmi chiamati Datacrime 1, 2 e 3: sono come bombe a orologeria che entrano in funzione a una data fissata in anticipo, e sono molto pericolosi. Basta un contatto telefonico per «infettare» un computer sano. Datacrime 1 entrerà in funzione il 12 ottobre, Datacrime 2 e 3 il giorno 13. [Ansa]

THAILANDIA

Fokker costretto ad atterrare vicino a Bangkok, dopo lunghe trattative la resa

Dirottato aereo birmano, ore di paura

Due studenti volevano la liberazione degli oppositori

BANGKOK. Ore d'angoscia in Thailandia, dove due dirottatori hanno tenuto in ostaggio un aereo con a bordo una cinquantina di persone minacciando di farlo esplodere se il governo birmano non accetteva le loro condizioni: vale a dire maggiori libertà politiche e il ritiro nelle caserme dei militari che detengono il potere. Dopo otto ore di trattative i pirati dell'aria, due studenti, si sono arresi, in cambio della pubblicazione delle loro richieste.

I due studenti si erano impadroniti di un aereo di linea della compagnia di bandiera birmana con a bordo 85 persone, costringendo il pilota ad atterrare in un aeroporto militare thailandese, alla periferia di U-Taphao, 130 chilometri da Bangkok.

Alle autorità locali, che hanno raggiunto la base, i due dirottatori, entrambi di nazionalità birmana, hanno presentato le loro richieste, tra cui la liberazione del leader dell'opposizione, la signora Aung San Suu Kyi, la revoca del coprifuoco e il ripristino della democrazia.

L'aereo è un «Fokker 28», che dopo essere decollato da Mergui stava volando verso Rangoon. Fatta irruzione nella cabina di pilotaggio, i due studenti hanno ordinato al comandante, puntandogli una pistola alla tempia, di invertire la rotta e raggiungere la Thailandia. Mergui, nella provincia birmana di Tenessarim, è a 400 chilometri da Rangoon e 160 da Bangkok.

Inizialmente, i dirottatori chiedevano al loro governo una risposta entro la mezzanotte (le 17 di ieri); in caso contrario avrebbero fatto esplodere il velivolo. Il portavoce della Marina ha riferito che, liberando 35 persone, tra cui donne e bambini, uno dei dirottatori è comparso sul portello brandendo una granata nel pugno alzato. Poco dopo, i dirottatori hanno rinviato l'ultimatum, chiedendo la liberazione di tutti i prigionieri politici. L'ambasciatore birmano, che si trova sul posto, ha comunque respinto le richieste dei dirottatori. Dopo otto ore la resa e la liberazione di tutti gli ostaggi.

Tutte le persone a bordo del volo Mergui-Rangoon erano di nazionalità birmana. A Mergui, infatti, gli stranieri non sono ammessi.

La Birmania è governata dal 18 settembre del 1988 da un regime militare che, a partire dall'inizio dell'anno, ha cominciato ad attuare un duro giro di vite nei confronti dell'opposizione, respingendo qualsiasi istanza di libertà e democrazia. Proprio di recente un tribunale militare ha condannato a morte tre studenti accusati di avere compiuto, a luglio, un attentato dinamitardo contro una raffineria di Rangoon, provocando la morte di due operai.

Le autorità militari della Birmania hanno ammesso che i prigionieri detenuti per reati politici sono circa ottocento, mentre fonti diplomatiche occidentali affermano che sono diverse migliaia. Molti di loro sarebbero tenuti in carcere senza nessuna accusa formale.

[Ansa-Reuter-Agi-Ap]

ETIOPIA

Le epurazioni seguite al tentato golpe di maggio hanno privato l'esercito governativo degli ufficiali più esperti

Colpi di maglio sul regime di Menghistu

La guerriglia è all'offensiva e il Cremlino riduce gli aiuti militari

NAIROBI
NOSTRO SERVIZIO

I venti di guerra continuano a soffiare sull'Etiopia. I negoziati di pace tra il regime di Addis Abeba e la guerriglia del Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea, Fple, apertisi in settembre sotto l'egida dell'ex presidente americano Jimmy Carter, si sono conclusi infatti con un mezzo scacco. E nonostante una nuova serie di incontri, prevista a Nairobi il 18 novembre, la situazione si sta deteriorando. I separatisti del Fronte di liberazione dell'Oromo, Flo, hanno ripreso le loro operazioni nel Sud-Est del Paese, dove si sono scontrati a metà agosto, nei pressi di Jijiga, con le forze governative. Anche più preoccupante è la grande offensiva che i ribelli del Fronte popolare di liberazione del Tigré, Fplt, hanno lanciato nelle ultime settimane nella provincia del Wollo, dopo aver preso, in febbraio, il controllo quasi totale di quella del Tigré e della sua capitale Makallé. Si sono anche impadroniti di Weldiya, vicino a Kobo, mettendo in rotta l'esercito governativo, che, secondo un responsabile del partito unico al potere, è duramente impegnato in «feroci combattimenti» e si batte a prezzo di «gravi sacrifici».

Ora i guerriglieri del Fplt si sono spostati più a Sud, in direzione di Dese, il quartier generale della III Armata governativa e sede della base aerea di Kombolcha. Si sono avvicinati a meno di trenta chilometri dalla via strategica che collega Addis Abeba con Assab, il porto sul Mar Rosso. Inoltre, questi ribelli che si rifanno a un marxismo ortodosso e duro, di modello albanese, affermano di aver conseguito una serie di grandi vittorie, dopo aver stipulato degli accordi con i loro omologhi del Movimento democratico del popolo etiope, che opera soprattutto nella provincia del Gondar. Anche nella capitale etiope, d'altra parte, agiscono gruppi di «terroristi» che compiono attentati dinamitardi.

E' quindi quasi superfluo dire che, in queste condizioni, il morale dei soldati governativi è molto basso, tanto che l'arruolamento forzato dei giovani etiopi non è mai stato interrotto. I «professionisti», che guidavano questo esercito di 300 mila uomini e che non credevano più in una soluzione militare del conflitto, hanno pagato a caro prezzo la loro partecipazione al tentativo di golpe del maggio scorso. Molte decine di alti ufficiali sono stati fucilati o gettati in prigione, al punto che oggi le truppe di Addis Abeba sono comandate da dilettanti.

Il colonnello Menghistu Hailé Mariam, capo dello Stato, si trova perciò più isolato di quanto non fossero gli ultimi soldati cubani che, dopo averlo aiutato a combattere contro la Somalia nel 1977-78, al tempo della guerra dell'Ogaden, ritornarono in patria dopo dodici anni di cooperazione. D'altra parte, l'Unione Sovietica, che ha già concesso al suo alleato aiuti militari per cinque o sei miliardi di dollari, tenta di disimpegnarsi dal pantano etiope.

Certo è probabile che il Cremlino, nonostante i suoi appelli per «una soluzione politica» che risolva questi conflitti interni, continui a rifornire l'Etiopia di armi. Mosca, che ha inviato recentemente sul posto il generale Valentin Varennikov, uno dei vice ministri della Difesa e comandante in capo dell'esercito di terra, cerca nondimeno di negoziare il ritiro di circa 1500 consiglieri militari. Così, non potendo contare con certezza sulle abituali forniture d'armi, il colonnello Menghistu è obbligato, per rifornire il suo esercito, a rivolgersi altrove, soprattutto ai Paesi socialisti più ortodossi, come la Germania Est, la Corea del Nord e lo Yemen del Sud.

La situazione economica, inoltre, è sempre più preoccupante. Caldamente appoggiate dai Paesi che inviano gli aiuti, le riforme che dovrebbero liberalizzare l'economia restano incomplete. Il Programma alimentare mondiale, Pam, si appresta ad annunciare la necessità di inviare quest'anno in Etiopia nuovi aiuti alimentari per garantire la sopravvivenza di più di un milione e settecentomila persone in Eritrea e nel Tigré a causa di una grave siccità.

Jacques De Barrin
Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

Alla manifestazione di oggi per gli immigrati prevista la partecipazione di oltre centomila persone

In marcia l'Italia degli «indesiderati»

Roma: corteo antirazzismo

ROMA. L'annuncio è apparso sulla «Gazzetta di Parma» e diceva: «Privato cerca domestico/a di razza ariana con referenze. Scrivere casella postale PK 412 - 43100, Parma». Un caso raro di razzismo? Non sembra a giudicare da un «dossier» preparato e diffuso dai Movimenti giovanili socialista e federativo radicale. Una ricostruzione meticolosa (curata da Valter Vecellio, Michele Svidercoschi e Giuseppe Rippa) dei più inquietanti sintomi di intolleranza avvenuti in Italia. Come non appare trascurabile la drammatica situazione in cui si trovano gli immigrati extracomunitari che vivono nel Meridione d'Italia, così come è rappresentata in un altro rapporto, della Cgil (Flai-Oil), anche questo presentato ieri.

Contro la violenza, «contro il razzismo per l'uguaglianza, per i diritti dei cittadini immigrati», oggi Roma sarà invasa da una pacifica «marea» di lavoratori stranieri, africani e bianchi, che si troveranno accanto cittadini provenienti da tutta Italia. Il comitato promotore ha raccolto quasi mille adesioni di organizzazioni grandi e piccole, i sindacati si sono mobilitati in massa: si prevede l'arrivo di 600 pullman, 5 treni speciali, una nave dalla Sardegna. Un corteo che dovrebbe superare il numero di centomila partecipanti. Al governo italiano, al Parlamento, i sindacati e il comitato promotore della manifestazione chiedono: una nuova legge di sanatoria per regolarizzare gli immigrati extracomunitari già presenti, una legge su soggiorno, residenza e ingresso che cancelli la vecchia norma e una per il diritto al voto degli stranieri residenti. Tra le richieste, anche la riforma della legge 943 che preveda: possibilità di lavoro, accoglienza su base comunale, servizio sanitario per occupati e disoccupati.

La posizione del governo è espressa da Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio, che sull'«Avanti!» scrive: «L'immigrazione è un fenomeno che deve essere regolato, non negato, non bloccato. L'Italia non deve chiudere le porte a chi ha bisogno, ma non può e non deve illudersi di potersi caricare da sola sulle spalle tutto il dolore del mondo. Tra la chiusura e l'incoscienza c'è lo spazio della responsabilità».

[f. l. l.]

TRE CLANDESTINI

Si cibavano di topi

CROTONE. Tre clandestini sono stati scoperti a bordo di un mercantile filippino attraccato ieri mattina alla banchina del porto di Crotone. Uno dei tre è stato ricoverato all'ospedale, mentre gli altri due sono stati accompagnati alla questura di Catanzaro per essere rimpatriati. La nave, la «Western Lion», che trasportava un carico di 21 mila tonnellate di legname destinate alla «Cellulosa calabra», aveva fatto scalo, prima di arrivare a Crotone, nel porto di Agadir. Qui potrebbe essere avvenuto l'imbarco, anche se il dirigente del commissariato di polizia di Crotone ritiene più probabile che siano saliti a bordo alla partenza in Brasile.

Sulle condizioni in cui hanno viaggiato hanno raccontato alla polizia particolari sconcertanti. Secondo le loro affermazioni si nutrivano catturando i topi che circolavano nella stiva e un cane. I resti di un topo sarebbero infatti stati trovati in tasca di uno di essi, Hassan, di nazionalità tunisina, proprio quello che è stato ricoverato in ospedale. Gli altri due clandestini sono Maslouhi Allal, 31 anni, nato a Casablanca ed in possesso di una carta di identità rilasciata dal Comune di San Giovanni in Galdo, in provincia di Campobasso, dove risulta residente e il sedicente Mafenq Mahidi, 20 anni, nato in Brasile.

[Agil

Oggi a Roma gli immigrati chiedono al governo nuove garanzie e il riconoscimento dei loro diritti

Smith

«Non corro più lotto ancora»

ROMA. Aveva stupito il mondo bruciando i duecento metri in 19 secondi e 83 centesimi. Ma sul podio non salì un atleta sorridente, felice, supersponsorizzato. Salì un ribelle, un contestatore; il capo chino, il pugno guantato proteso verso l'alto, un fazzoletto nero al collo. Protestava contro il razzismo. Per lo stesso motivo Tommie Smith oggi sarà a Roma, 21 anni dopo quelle Olimpiadi, a Città del Messico.

L'ha invitato l'Uisp e lui, che ha ancora voglia di battersi per la libertà, ha accettato con entusiasmo. Ora insegna sport e sociologia all'università di Santa Monica. Quel gesto lo escluse, a 24 anni, dall'atletica. Il Cio escluse Smith da tutte le successive edizioni dei Giochi. La federazione statunitense lo squalificò. «Eppure io lo feci per far capire a tutti le ingiustizie dello sport e della società. Tra allora e adesso, è il denaro che fa la differenza. Nello sport si possono fare i soldi e con quelli essere accettati, ma non credo che questa sia la via migliore per inserirsi».

Cosa pensa dei campioni di oggi? Tommie è tagliente. «Io ero il simbolo del black power, del potere nero. Carl Lewis è il simbolo di se stesso. Fin da bambino, vedendo le angherie che subiva mio padre, contadino, ho capito cosa significa l'ingiustizia. A Città del Messico per dimostrare la solidarietà ai meno fortunati decidemmo di partecipare e vincere anziché boicottare. Organizzai una riunione due giorni prima. Alcuni di noi non ebbero il coraggio di aderire alla protesta, avevano paura del ritorno negli Usa. A Evans, che voleva dimostrare ritirandosi, imponemmo di partecipare. Fece il record mondiale dei 400. Io e Carlos, che sul 200 arrivò terzo, decidemmo di agire. Il pugno chiuso significava solidarietà, il guanto nero serviva a portare l'attenzione sul pugno, il fazzoletto al collo rappresentava le sofferenze della schiavitù, le calze nere la povertà».

[r. cri.]

Gli immigrati non chiedono solo assistenza, ma il riconoscimento delle loro tradizioni e pratiche religiose

Da invasori «invisibili» a nuovi compagni di lavoro

DICHIARARSI «antirazzisti» è, insieme, facile ed equivoco. Facile perché oggi, in Italia, è irrisorio il consenso per un razzismo che affermi, in base a motivazioni ideologiche e biologistiche, la superiorità di una razza su un'altra; equivoco perché, tuttavia, l'intolleranza e la xenofobia esistono, eccome!, e si esprimono attraverso manifestazioni più sottili e, in qualche caso, non riconoscibili. E, soprattutto, il razzismo esiste come tendenza latente, non visibile, che — per esplodere — attende condizioni che, in Italia, a differenza di altri Paesi europei, non si sono ruallizzate ancora.

Per questo la manifestazione di oggi a Roma — al di là degli elementi di retorica e di enfasi che porta con sé — è significativa.

La presenza dei sindacati confederali, per un verso, rischia di porre un coperchio ingombrante su una iniziativa che — per essere efficace — deve coinvolgere, in primo luogo, la società civile nella sua rete di associazioni, gruppi informali, strutture di volontariato, gente comune; ma, per altro verso, quella presenza sindacale può lanciare un messaggio rilevante.

Ovvero: non stiamo parlando solo di derelitti, di vu' cumprà costretti a dormire nei loculi dei cimiteri, di clandestini sottoposti a condizioni semischiavistiche: stiamo parlando di loro, ma anche di una quota di forza lavoro che, in alcune aree geografiche e in alcuni settori produttivi (dall'agricoltura alla siderurgia, dalla pesca a numerose piccole e medie aziende del Settentrione), concorre a produrre ricchezza sociale e reddito nazionale.

Il fatto che questi soggetti — una minoranza rispetto all'insieme della popolazione immigrata — entrino in relazione con i lavoratori italiani e con le loro rappresentanze sindacali può contribuire a sottrarre quote crescenti di stranieri alla doppia clandestinità dell'ingresso irregolare e del lavoro sommerso; e può contribuire a ridurre la possibile concorrenza tra lavoratori locali e immigrati.

Può contribuire a ridurre, non certo eliminare. Quanto è successo all'interno dei sindacati dell'autotrasporto aderenti a Cgil, Cisl, Uil — riottosi ad accettare l'assunzione di immigrati per guidare i Tir — lo conferma inequivocabilmente.

E se non è prevedibile, a breve, una estesa competizione per i posti di lavoro tra cittadini italiani e immigrati, sono certo possibili, e già in atto, forme di concorrenza per l'acquisizione di altre risorse primarie.

In un Paese come il nostro, dove lo stato dei servizi (abitazioni, sanità, scuola) è carente e in zone dove quelle carenze diventano drammatiche (Campania, Calabria, Sicilia), la pressione di altri possibili utenti sarà, è già, fonte di tensioni e conflitti.

Da questo punto di vista, il considerare gli immigrati non come invasori ma come possibili compagni di lavoro è il primo passo: compierlo, quel passo, richiederà — sia chiaro — fatica enorme e acuti contrasti. E richiederà il passaggio alla visibilità di quanti ora sono «invisibili» (macchia nera nelle strade, fonte di disturbo o, al più, occasione di pietismo). Pertanto, la partecipazione degli stranieri alla manifestazione di oggi come soggetti collettivi organizzati, e come comunità etniche aggregate, può aiutare a far sì che la questione degli immigrati non si riduca a preoccupazione assistenziale, ma sia posta come problema di nuovi diritti e nuove garanzie. Quanto ha annunciato di voler fare il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, sembra andare in questa direzione.

La vera incognita riguarda la reazione degli italiani. Nelle città medie e grandi si assiste, già ora, al passaggio da una immigrazione individuale e atomizzata a una presenza accorpata per comunità. E dunque, mentre restano irrisolti i bisogni primari (alla regolarizzazione, al lavoro, all'abitazione) se ne presentano di nuovi e più complessi: quelli relativi all'introduzione di nuovi stili di vita, tradizioni culturali, pratiche religiose.

Un esempio tra i molti: il Tar dell'Emilia Romagna ha riconosciuto, nei fatti, il diritto alla poligamia di un operaio marocchino che, grazie al dispositivo sul «ricongiungimento familiare» previsto dalla legge 943/86, ha potuto farsi raggiungere dalle sue due mogli.

Questo ci dà un'idea di quanto quella «convivenza inter-etnica», di cui con troppa leggerezza si parla, è tappa obbligata ma anche impresa di enormi proporzioni: comporta il confronto, che non sarà indolore — in Italia, evidentemente, il divieto di poligamia è garanzia di dignità e tutela della donna —, tra codici morali e forme di vita in aperto contrasto. Tale convivenza non è solo questione di tolleranza: è questione di norme, di servizi e di strutture.

Ancora un esempio: in Lombardia i musulmani sono 50.000 e la loro religione prevede precise regole alimentari. Convivenza inter-etnica o, più semplicemente, civiltà è rispettare quelle regole. Siamo in grado di farlo? Siamo preparati a farlo?

Luigi Manconi

Ancora polemiche sul «caso Palermo»: chiesta la modifica alle norme sul rinnovo del Consiglio

«C'è chi vuole lo sfascio del Csm»

I sindacati dei giudici accusano, ora interviene Cossiga

ROMA. Dopo le indecisioni e le lacerazioni interne al Consiglio superiore della magistratura, e in attesa di un'iniziativa del presidente della Repubblica Cossiga, sul caso Palermo interviene con una nota la giunta esecutiva del sindacato magistrati. Per manifestare, da una parte, «serena fiducia che anche in quest'occasione il Csm, con il contributo di tutti i suoi componenti, saprà al più presto fare piena luce sulle vicende in corso, in modo che i magistrati possano svolgere la loro funzione con quella serenità che tante volte risulta compromessa da accuse ingiuste e da vere e proprie campagne denigratorie». E, dall'altra, per sottolineare come «il Consiglio superiore assicura, proprio attraverso la dialettica democratica che si realizza al suo interno, che la magistratura svolga la sua attività senza condizionamenti esterni».

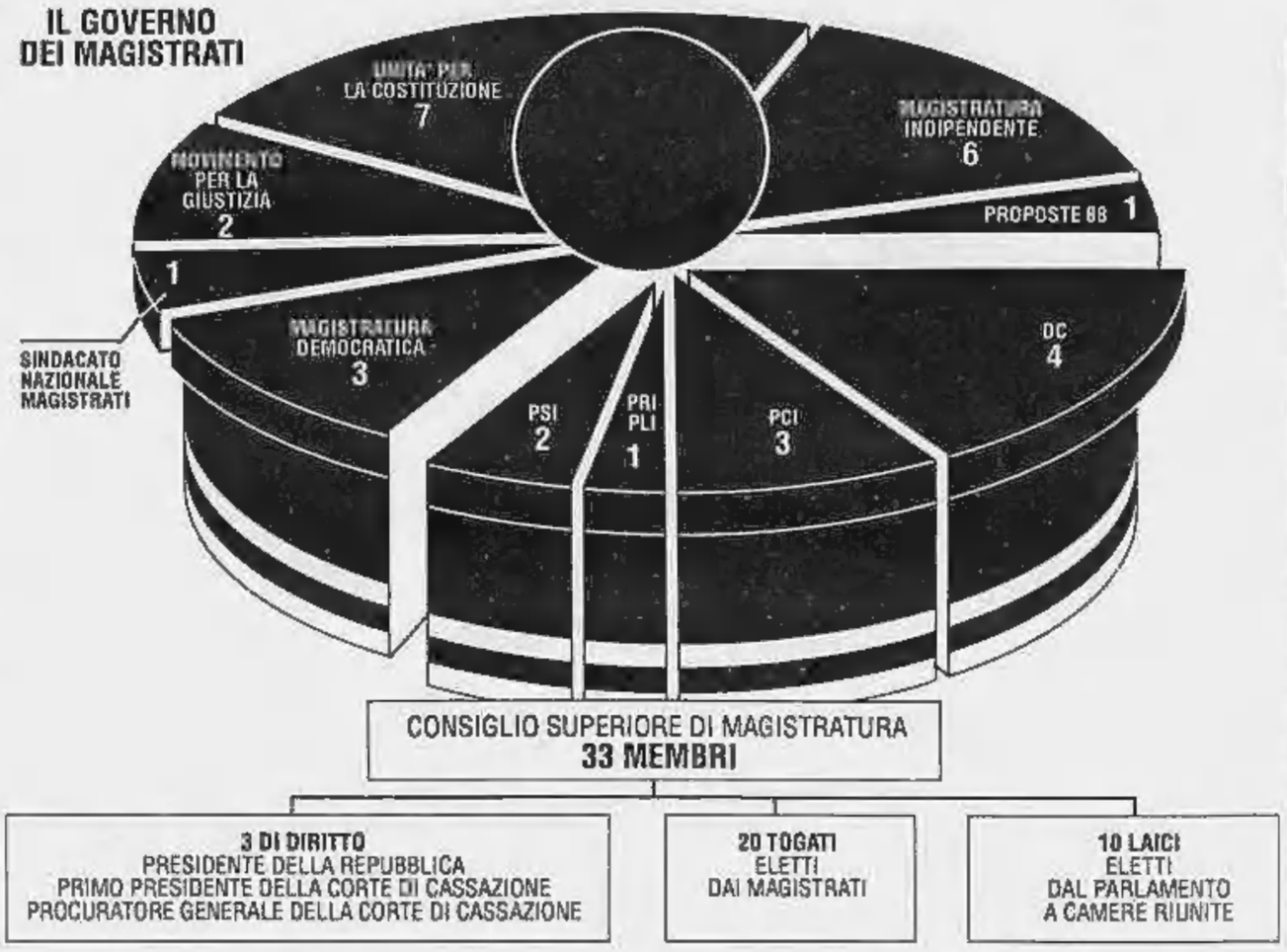
Alle accuse di «estrema politicizzazione» che convergono sul Csm da parte di diverse forze politiche, il sindacato dei giudici risponde in sostanza che la dialettica interna al Consiglio è necessaria e che deve rispecchiare i diversi orientamenti ideologici delle varie correnti interne al sindacato. Come dire, cioè, che la legge sulla composizione del Csm va bene così come è e che non va modificata secondo le più recenti indicazioni di alcuni partiti.

All'assalto del Consiglio in prima fila ci sono i liberali. Propongono che il rinnovo dell'organo di autogoverno dei giudici, previsto per marzo del prossimo anno, «non si svolga secondo la vecchia normativa che ha prodotto le evidenti commistioni tra settori della magistratura e della politica». E avanzano l'ipotesi di un sistema uninominale, con collegi ristretti, che tagli i disegni delle correnti politicizzate della magistratura e faccia in modo che le scelte vengano effettuate dai magistrati in sede locale, in modo che ognuno di essi abbia conoscenza più diretta dei colleghi che dovranno rappresentare.

«Tutte le forze presenti nell'associazione — ribatte invece il segretario dell'Anm, Mario Cicala, di Magistratura Indipendente — auspicano che nel Consiglio superiore si rifletta il pluralismo ideale che è presente nella magistratura. Nello stesso tempo, però, ci auguriamo che questo pluralismo ideale sappia raggiungere i minimi comuni denominatori sui valori istituzionali». «Che poi la legge elettorale del Csm debba rimanere così o vada cambiata come propone qualcuno, è un discorso che faremo in seguito».

Sulla questione interviene anche Franco Ippolito, segretario di Magistratura democratica — la corrente di sinistra che è uscita dal governo dell'Anm — per definire il comunicato del sindacato «elusivo, perché chiude gli occhi su alcune cose che stanno accadendo». «Gli auspici — dice — significano nulla se non si dà un giudizio su ciò che sta avvenendo». «Questo Consiglio superiore — osserva — appare sempre più come un irresoluto. Che non prende nessuna decisione. La vicenda Di Pisa si trascina da mesi avvelenando altre questioni. Si è formato, secondo me, un vero e proprio "partito dello sfascio" con alcuni guastatori all'opera per offrire su un piatto d'argento ad alcune forze politiche l'opportunità di far passare la legge di riforma del Consiglio. Con più "laici" e meno giudici».

Ma più che gli auspici o le accuse, a rimuovere quella situazione di stallo verificatasi a palazzo dei Marescialli, più risolutiva si annuncia l'iniziativa del presidente della Repubblica. Cossiga, rinunciando alla veste di presidente del Csm, per non dare la pur minima impressione di voler interferire nel dibattito ancora in corso, riceverà oggi o domani al Quirinale il vicepresidente Mirabelli per esternargli la preoccupazione del «capo dello Stato» sul caso Palermo e sui possibili riflessi che questo potrebbe avere sulle istituzioni. Contro l'appello del pci al presidente della Repubblica sul caso Palermo scende ancora in campo il partito liberale definendolo «sospetto». «Tale iniziativa — dicono i liberali — non contiene elementi di principio, ma solo un tentativo di pesante intromissione a difesa di taluni giudici evidentemente più vicini al pci». [r. con.]



Chi sono i 33

Nuove elezioni a marzo '90

ROMA. L'attuale Consiglio superiore della magistratura resterà in carica fino all'11 marzo del 1990. Alla scadenza dovranno essere, però, rinnovati solo i venti componenti «togati» e i dieci «laici» che durano in carica quattro anni e non sono rieleggibili. Resteranno, invece, al loro posto i tre membri di diritto.

Membri di diritto:

il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che resterà in carica fino al 3 luglio 1992 (scadenza del suo mandato settennale al Quirinale);

il primo Presidente della Corte suprema di Cassazione Antonio Brancaccio, che resterà in carica fino al 26 agosto 1993 (data del suo settantesimo compleanno);

il procuratore generale della Corte suprema di Cassazione Vittorio Sgroi, che resterà in carica fino al 28 ottobre 1996 (data del suo settantesimo compleanno).

Componenti «togati» (eletti dalla magistratura):

sette della corrente di «Unità per la Costituzione»: Nino Abbate, Antonio Buonajuto, Bartolomeo Lombardi, Umberto Marconi, Renato Papa, Sebastiano Siracì e Gianfranco Tatozzi;

sei di «Magistratura Indipendente»: Mario Agnoli, Giuseppe Cariti, Felice Di Persia, Vincenzo Geraci, Marcello Maddalena e Franco Morozzo della Rocca;

tre di «Magistratura Democratica»: Giuseppe Borré, Giancarlo Caselli ed Elena Paciotti;

due del «Movimento per la Giustizia» (ma eletti nelle liste di Unicost): Pietro Calogero e Vito D'Ambrosio;

uno di «Proposta '88» (ma eletto nelle liste di «M. I.»): Stefano Racheli;

uno del «Sindacato nazionale magistrati»: Sergio Letizia.

Componenti «laici» (eletti dal Parlamento in seduta comune):

quattro dc: Nicola Lapenta, Cesare Mirabelli, Erminio Pennacchini e Guido Ziccone;

tre pci: Massimo Brutti, Mario Gomez d'Ayala e Carlo Smuraglia;

due psi: Fernanda Contri e Dino Felisetti (eletto il 26 gennaio scorso in sostituzione di Mauro Ferri nominato giudice costituzionale);

uno pri-pli: Vincenzo Palumbo (eletto il 2 giugno '88 in sostituzione di Silvano Tosi deceduto due anni fa).

Presidente del Consiglio superiore della magistratura è il Capo dello Stato Francesco Cossiga (come previsto dall'articolo 87 della Costituzione);

Vicepresidente del Csm è Cesare Mirabelli, eletto dal plenum dell'organo il 12 marzo 1986.

«Riforma subito»

I partiti bocciano il tribunale dei magistrati «Troppo politicizzato, così rischia la paralisi»

ROMA. I «casi» Palermo e Bologna hanno fatto riesplodere la polemica sulla politicizzazione del Csm. Ma non è la prima volta che c'è bufera all'interno dell'organo di autogoverno dei giudici, che, in base alla Costituzione, è presieduto dal Capo dello Stato. Negli ultimi cinque anni, cioè da quando scoppiò lo «scandalo dei cappuccini d'oro», il Csm ha via via assunto, infatti, un ruolo sempre più importante.

Le forze politiche, però, sono ormai concordi: «Occorre voltare pagina e riformare l'elezione e la durata dei 30 componenti 'laici' e 'togati' del Csm». Ben nove sono le proposte di legge finora presentate alla Camera e al Senato (dc, pci, psi, pli, pr e Sinistra indipendente) per revisionare l'articolo 104 della Costituzione.

Sotto accusa è l'attuale sistema elettorale dei rappresentanti dei magistrati nel Csm. Infatti, a parere di molti, «il sistema proporzionale su lista nazionale ha contribuito alla politicizzazione della magistratura, ad un eccesso di ricorso all'immagine, alla nascita di 'cordate' nazionali e di campagne elettorali in cui l'unico criterio di selezione non è stata la qualificazione dei giudici».

Già tre anni e mezzo fa proprio per frantumare il sistema elettorale dei 20 «togati», psi, pli e pr avevano raccolto un milione di firme per far abrogare le norme del 1958 che regolano il funzionamento del Csm, che costa 17 miliardi l'anno allo Stato. Ma il 16 gennaio '87 la richiesta di referendum fu bocciata dalla Corte Costituzionale, perché il Csm essendo un organo di rilevanza costituzionale, non poteva essere esposto «alla eventualità, anche teorica, di paralisi».

Ecco in sintesi alcune delle proposte di riforma del Csm. I liberali Battistuzzi, Altissimo, Biondi, De Lorenzo e Sterpa propongono di ridurre da 20 a 15 i «togati» eletti dalla magistratura e di farne nominare 5 dal Capo dello Stato scegliendoli tra i consiglieri di Cassazione anche in pensione. Resta, invece, invariato a 10 il numero dei componenti scelti dal Parlamento. Anche i senatori dc Mancino, Elia, Vitalone e Lipari ritengono opportuno ridurre da 20 a 15 il numero dei «togati», ma limitando a 3 quello dei giudici scelti dal Presidente della Repubblica. Un'altra modifica riguarda la sezione disciplinare che dovrebbe essere presieduta dal vicepresidente del Csm e composta da 3 «togati», 3 «laici» e da 2 dei membri nominati dal Capo dello Stato. Più articolata è l'iniziativa della dc Ombretta Fumagalli Carulli (già componente «laico» del Csm), che propone di modificare solo il meccanismo di elezione dei «togati». A suo parere occorre abolire il collegio unico nazionale e il sistema proporzionale, sostituendoli con 10 collegi locali ognuno dei quali eleggerebbe, con sistema maggioritario, due consiglieri.

A loro volta il senatore Malagodi e i radicali Spadaccia e Corleone propongono l'elezione di 18 «togati» in collegi uninominali sulla base di candidature individuali e di 2 «togati» in un collegio unico nazionale sulla base di candidature di magistrati di Cassazione, mentre i senatori Pasquino, Riva e Onorato (Sinistra indipendente) chiedono di affidare al Senato, anziché alle Camere riunite, il compito di scegliere i 10 «laici».

Sembra, tuttavia, improbabile che la normativa oggi in vigore venga modificata prima dell'elezione del nuovo Csm. L'attuale Csm scadrà, infatti, l'11 marzo '90, a quattro anni dal suo insediamento.

Resteranno, invece, al loro posto i tre membri di diritto: il Presidente della Repubblica, il primo presidente della Cassazione Antonio Brancaccio, e il procuratore generale della Cassazione Vittorio Sgroi.

Alla scadenza dell'11 marzo 1990 dovranno essere, quindi, rinnovati solo i 20 componenti «togati» (eletti dalla magistratura) e i 10 «laici» (eletti dal Parlamento in seduta comune) che non sono rieleggibili. Attualmente i 20 «togati» sono frantumati in 6 «correnti». Un record. Mai la magistratura si è trovata così divisa nei suoi componenti: 7 di «Unità per la Costituzione», 6 di «Magistratura Indipendente», 3 di «Magistratura Democratica», 2 del «Movimento per la Giustizia» (eletti, però, nelle liste di Unicost), 1 per il «Sindacato nazionale magistrati» e per «Proposta '88» (è stato eletto nelle liste di «M.I.»).

Pierluigi Franz

Francesco Cossiga, presidente del Consiglio superiore della magistratura

Non ancora nominati i sostituti procuratori

Via 7 giudici su 20 Allarme a Trapani

TRAPANI. Il trasferimento di sette dei venti giudici in servizio a Trapani, autorizzato dal Csm senza la nomina dei sostituti, sta suscitando polemiche. La situazione giudiziaria di Trapani, non ideale già prima dei trasferimenti, è stata illustrata al Csm sia dal presidente del tribunale Alfredo Longo che dal procuratore Antonio Coci. Nel palazzo di Giustizia, emblema dell'esasperante lentezza che frena la magistratura (2) anni per costruirlo), si raccolgono preoccupati commenti. In procura si fa presente che la giustizia è amministrata da uomini, la cui assenza ne rende problematica l'applicazione. «E tutto questo, specialmente in una zona come Trapani dove la tensione mafiosa è forte», sottolinea uno dei giudici rimasti. I trasferimenti non sono «fughe», ma avvicinamento alle città d'origine (Palermo, Roma, Bologna) di magistrati ansiosi di evitare i disagi del fuorisede.

Se ne andranno il presidente della Corte d'assise Antonino Sciuto, palermitano, che diventa consigliere e pretore a Termini Imerese; i giudici istruttori Luigi Patronaggio e Marco Flammini; i pm Donatella Santini e Antonio Di Bona; i giudici della sezione civile Daniela Pellingra e Salvatore Pilati.

Anche gli avvocati sono preoccupati. Otto anni fa, per sollecitare la costruzione del nuovo palazzo di Giustizia dopo il crollo di un soffito nell'antico convento che ospitava gli uffici, e per rivendicare la copertura dei molti posti vacanti nell'organico dei giudici, i legali trapanesi si astennero per 3 mesi dalle udienze. Ora l'avvocato Paolo Camassa, del Consiglio nazionale forense, dice: «Il problema è l'inamovibilità dei magistrati. E poi a Trapani non vuol venire nessuno perché non è una sede "comoda"». [a. r.]

Dopo l'intervento dell'Alto Commissariato il caso divide i partiti

Rissa politica sui «cavalieri»

Il pci al sindaco: colpire i comitati d'affari

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Polemica aperta, nel mondo politico catanese, attorno al dossier dell'ex questore Luigi Rossi sui cavalieri del lavoro Costanzo, Rendo e Graci, accusati di collusione con la mafia e proposti per l'invio al soggiorno obbligato.

La pubblicazione del dossier da parte del quotidiano comunista «l'Unità» aveva provocato nei giorni scorsi una presa di posizione del sindaco, il repubblicano Enzo Bianco, che aveva chiesto al pci «il massimo senso di responsabilità per evitare che l'inquinamento dell'atmosfera politica di Catania arrivi a livelli di tossicità», invitando a non fare «processi sommari» e aggiungendo: «Noi a Catania abbiamo un apparato produttivo complessivamente sano e purtroppo gli imprenditori della città pagano spesso il peso della cultura del sospetto che avvolge ogni nostra iniziativa».

Il primo commento alle dichiarazioni di Bianco era stato del presidente della Regione, Rino Nicolosi, consigliere democristiano al Comune di Catania, che aveva espresso «il proprio apprezzamento». Ad entrambi risponde adesso Vasco Giannotti, segretario della federazione provinciale del pci. E la sua risposta assume maggiore rilievo se si tiene conto che a Catania i comunisti sono alleati di Bianco e della dc nella «maggioranza istituzionale» che da oltre un anno governa la città sulla base di un accordo politico ormai in discussione dopo l'annuncio delle dimissioni da parte del sindaco e dell'intera giunta comunale.

Giannotti invita Bianco e Nicolosi a tenere «comportamenti conseguenti alle dichiarazioni di principio» e ad adottare «atti concreti che evitino gli inquinamenti mafiosi nelle attività amministrative ed eliminino l'influenza di quei comitati d'affari di cui tutti riconoscono l'esistenza». In risposta alle accuse di criminalizzazione dell'economia catanese, Giannotti sostiene che «faremo gran torto al tessuto produttivo della città se lo riassumessimo tutto in alcune delle imprese maggiori». Invece, secondo il segretario del pci, questo tessuto produttivo «è ricco e articolato. E, anzi, è stato penalizzato proprio dallo strapotere di pochi».

Sul versante giudiziario, invece, tutto tace. Dopo la pubblicazione del dossier, i magistrati catanesi hanno respinto le accuse d'insabbiamento (i rapporti di Rossi furono presentati fra il novembre dell'87 e l'aprile dell'88), dichiarando che le indagini sul conto dei «cavalieri» sono ancora in corso. Poi si sono chiusi in un riserbo assoluto. [n. a.]

Il Tar ordina: «Non trasferite Pomarici»

Resta a Milano il pm del delitto Calabresi

MILANO
DALLA REDAZIONE

Il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici, pubblico ministero a Milano in inchieste importanti come quella sull'omicidio del commissario Calabresi, resterà al suo posto: il Tribunale amministrativo regionale della Lombardia ha infatti accolto il suo ricorso contro il trasferimento deciso dal Consiglio superiore della magistratura. E al suo posto resterà anche il giudice istruttore Maurizio Grigo che aveva presentato analogo ricorso.

Le decisioni del Csm per Milano non avevano nulla a che fare con casi come Palermo: semplicemente l'anno scorso un concorso per coprire posti vacanti e rafforzare gli uffici della corte d'appello era andato deserto.

C'era quindi un vuoto d'organico di una dozzina di persone e il Consiglio aveva applicato alla lettera la legge trasferendo d'ufficio a quei posti i giudici che ne avevano la qualifica, secondo rigidi criteri di anzianità. Altri magistrati, infatti, soprattutto pretori, hanno accettato sia pure a malincuore il provvedimento, senza avanzare alcun ricorso.

Pomarici e Grigo si erano opposti sostenendo che «esiste il principio costituzionale dell'inamovibilità dei giudici: si può essere trasferiti solo per propria richiesta o per motivi disciplinari, non per esigenze d'ufficio».

Il Tribunale amministrativo regionale ha dato loro ragione: prima aveva bloccato il trasferimento, poi è entrato nel merito e ha stabilito che, nel caso di Ferdinando Pomarici e di Maurizio Grigo, il Consiglio superiore non poteva costringere i magistrati ad accettare un altro incarico.

Le 21 associazioni mondiali che dal '66 contribuiscono alla salvaguardia della città

«L'Expo 2000 ucciderà Venezia»

Troppi turisti e danni irreversibili dalle nuove costruzioni
«Tutti gli interventi di recupero sarebbero cancellati»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«No all'Expo»: lo dicono i privati che da tutto il mondo danno una mano a Venezia. Sono 21 associazioni sorte dopo l'alluvione del '66 quando l'allora direttore dell'Unesco, René Maheu, lanciò l'allarme per la salvaguardia dei capolavori veneziani. Comitati si sono costituiti in Australia, negli Stati Uniti, in tutta Europa. Ne sono soci alcuni miliardari e molti semplici innamorati della Laguna, come quel pizzaiolo inglese che ha inventato una «Pizza Venezia» e quel che ne guadagna lo versa al «The Venice in peril Fund» (Fondo per Venezia in pericolo), una delle primissime associazioni, presieduta da Sir Ashley Clarke, ex ambasciatore in Italia. Sir Clarke ieri c'era, anziano e commovente, nell'isola di san Servolo, con gli altri rappresentanti dei comitati, per la riunione in cui tutti insieme fanno il bilancio delle loro iniziative. Per esempio quest'anno spendono più di due miliardi e mezzo per restaurare dipinti, monumenti, facciate. Lavorano a braccetto con le sovrintendenze, sono coordinati dall'Unesco, che proprio qui a Venezia ha una sua sede, diretta da Maria Teresa Rubin de Cervin. Avviano studi, stanno concludendo la catalogazione dell'intero centro storico della città, organizzano corsi di restauro, curano pubblicazioni. Un'attività che dà alla loro voce una particolare forza morale. «Siete la coscienza critica del mondo nei confronti di Venezia»: così li ha chiamati l'altra sera il sindaco, Antonio Casellati.

E la loro voce ieri è stata netta. Ha parlato il loro presidente, Alvise Zorzi. «No all'Expo». Un'opposizione «convinta e determinante». Perché mai? Perché l'Esposizione mondiale, prevista nel 2000, comporterebbe uno «sproporzionato afflusso di visitatori». Venezia non li sopporterebbe. Senza dire che tutte le opere necessarie per ospitare una simile rassegna recherebbero forse «ipotetici guadagni a breve termine», ma al prezzo di «danni irreversibili». E l'azione di salvaguardia, esercitata dai privati di tutto il mondo, verrebbe essa stessa «vanificata».

Nel documento finale è contenuta poi una raccomandazione: che le grandi dighe mobili, proposte per contenere le maree, non siano in contrasto con l'obiettivo principale, di recuperare «l'ecosistema lagunare». E in ogni caso una priorità va accordata al disinquinamento, poiché il degrado è giunto a tal punto da guastare gli stessi restauri effettuati. «Come nella chiesa dei Miracoli», ricorda Zorzi. «Con l'Unesco si è intervenuti nel '71, ma siamo daccapo. I nostri sforzi sono inutili senza una manutenzione regolare e se non si eliminano le cause ambientali».

C'è qui un'eco della battaglia condotta da «Italia Nostra», che si scaglia contro le previste dighe mobili sia contro l'Expo: ambedue sarebbero iniziative che vanno contro la logica del recupero, della salute fisiologica di Venezia, e ingigantirebbero invece le attuali aberrazioni.

Con il no delle associazioni che nel mondo aiutano Venezia, la candidatura a ospitare l'Expo diviene un «affaire» planetario. I signori dell'Ufficio parigino che dovrà prendere una decisione definitiva, il «Bureau International des Expositions» (Bie), giungeranno qui a fine mese per un sopralluogo: troveranno una città spaccata in due. Il Comune ha detto di no, la Regione ha detto di sì. Quasi ogni partito è solcato da posizioni contraddittorie. Ogni veneziano sceglie. Lo stesso Zorzi si è appena dimesso da presidente del comitato di gestione del Premio Campiello: gli industriali veneti, finanziatori del Premio, sono favorevoli all'Expo; Zorzi no.

Le reazioni al «niente Expo» pronunciato dalle 21 associazioni sono immediate. Giulio Malgara, presidente del Consorzio Expo, contrattacca: «Non buttiamo via un'opportunità prima di veder bene che cosa comporta. La fragilità di Venezia è la nostra prima preoccupazione. Gli architetti stanno studiando i giusti piani». Aggiunge: «Pensiamo ad un'Expo fatta non di capannoni, non di macchine, ma di idee. Una mostra dell'immateriale, delle nuove realtà tecnologiche, dell'intelligenza artificiale, dell'informatica». Considera: «Si ha paura dei visitatori? Si è calcolato che nel 2000 saranno il 50 per cento, il 70 per cento in più degli attuali 22 mila al giorno di media. Che cosa si fa per attrezzarsi? Nulla». «Reagisco con soddisfazione», dice invece Umberto Curi, direttore dell'Istituto Gramsci e vicinissimo al filosofo Massimo Cacciari, probabile candidato a sindaco. «Dire di no all'Expo non vuol dire tuttavia restare fermi. Noi pensiamo che alcune opere si devono fare senza pagare il prezzo dell'Expo». I soldi ci sono in ogni caso, l'ultima parola spetta al ministro degli Esteri: a Gianni De Michelis, grande sponsor dell'Expo a Venezia.

Claudio Altarocca

Piazza San Marco invasa dai giovani al concerto dei Pink Floyd

RESTAURI

Riapre l'antica farmacia

VENEZIA. A vederla, sembra un quadro di Pietro Longhi, con quei mobili in radica e noce, quel grande tavolo centrale, quelle scansie su cui stanno allineati 365 pezzi di ceramica fabbricati dal celebre Geminiano Cozzi; e poi un piccolo laboratorio con camino e alambicchi, i mortai per preparare i farmaci, e perfino un teatrino delle marionette, proveniente da casa Grimani. E' una farmacia, che un tempo funzionava in Campo San Stin, a un passo dalla Basilica dei Frari, sotto il nome di farmacia «Ai do San Marchi»; e che adesso, restaurata di tutto punto, riapre i battenti al terzo piano del museo di Ca' Rezzonico, grazie alle sinergie tra l'associazione francese Rallye San Marco e la casa farmaceutica Kelemata, lo sponsor del restauro: quarantacinque milioni per rimediare al logorio dei tarli e dei numerosi spostamenti di sede, subiti in due secoli di vita. Le prime notizie risalgono al 1679, quando era proprietario Orazio Moscatello, priore degli «Spezieri». Rimessa a posto alla metà del Settecento da «sior» Bernardo Saletti, la farmacia era stata spostata da Campo San Stin nel 1908 dalla vedova dell'ultimo proprietario, Anna Mazzoni Costa, e venduta ad un antiquario parigino, Raoul Heilbronner, per novemila lire.

Il francese era riuscito a battere sul tempo l'allora direttore dei musei civici Angelo Scrinzi, ma non era riuscito ad esportare tutto quell'armamentario, decidendo quindi di farne dono alla città. Ma un posto, ormai, non lo trovava più: prima è finita in una soffitta del Fontego dei Turchi, poi, dal 1935, a Ca' Rezzonico, museo del Settecento veneziano, in quel terzo piano rimasto rigorosamente chiuso.

Questo fino a ieri. Ora l'intero museo Civico è visitabile: il terzo piano, oltre ai settanta metri quadrati della farmacia, sono state riaperte anche altre tre sale per qualcosa come trecento metri quadrati, dove sono esposti fra l'altro due ovali attribuiti al Tiepolo, un ritratto di Alessandro Longhi e due piccole tele dell'altro Longhi, Pietro.

(m. l.)

Consegnati ieri

Ricerca Tre premi Italgas

TORINO. I professori Gilberto Bernardini, Francesco Carassa, Ramon Margalef hanno ricevuto ieri cento milioni ciascuno del «Premio Italgas per la ricerca e l'innovazione» nel corso di una cerimonia nel Palazzo dell'Arsenale. Il riconoscimento ha una dotazione complessiva di 3 miliardi che, in dieci anni, saranno destinati a promuovere la ricerca scientifica in settori fondamentali per il progresso civile e sociale. I premiati sono stati scelti fra 166 candidati provenienti da 11 Paesi Cee: 66 italiani, 30 inglesi, 18 francesi, 17 tedeschi, 15 olandesi, 4 spagnoli, 3 danesi, 3 greci, più un irlandese e un portoghese. Il prof. Gilberto Bernardini, 83 anni, è stato docente alla Normale di Pisa, maestro e caposcuola nel campo della fisica con particolare attenzione ai raggi cosmici, è caposcuola nella ricerca e nell'insegnamento. Francesco Carassa, 67 anni, insegnante di elettrotecnica al Politecnico di Milano, sta studiando i sistemi di comunicazione con satelliti ad altissima frequenza. Infine il settantenne, Ramon Margalef: è il più insigne ecologo spagnolo, per le ricerche nel campo della biologia marina. Importanti i suoi contributi sul fitoplancton e l'inquinamento ambientale. Ai tre premiati è stato chiesto un parere sulle condizioni del pianeta, in particolare sul futuro del mare e del buco nell'ozono. Ma anche, se è ipotizzabile, l'inquinamento elettronico dell'aria. Le risposte sono state praticamente unanimi: queste questioni, oggi, sono trattate a livello più emozionale che scientifico. Lo stato di salute del Mediterraneo, secondo l'ecologo Margalef, non è cambiato rispetto a 40 anni fa. Così come un «buco» nell'ozono probabilmente «c'è sempre stato». Nessun pericolo fisico, invece, dall'elettronica. Infine sulla collaborazione fra umanisti e scienziati. Bernardini ha sottolineato che nulla li divide: «Discutere di un teorema di Euclide può dare altrettanto conforto della lettura di Dante o dell'ascolto di Vivaldi». **(m. val.)**

A Livorno

Gatto blocca un treno

LIVORNO. Ha bloccato il treno per oltre un'ora. Ha assalito i ferrovieri. E' sfuggito alla cattura dei vigili del fuoco. Imprendibile e inferocito, un gatto soriano ha tenuto in scacco tutti quelli che gli davano la caccia.

Solo dopo mille peripezie un ferroviere è riuscito ad afferrarlo e il treno su cui il felino stava viaggiando è potuto ripartire dalla stazione di Livorno.

A scatenare le sue ire è stato il fatto di trovarsi rinchiuso per quarantotto ore in una angusta scatola sistemata nel vagone di un treno merci.

Il gatto, un soriano grigio tigrato di oltre cinque chili, era stato spedito da Reggio Calabria, insieme ad un ciclomotore, con destinazione Mortara, in provincia di Pavia, sul treno merci 2212 Reggio Calabria-Torino.

Il soriano era stato «impacchettato» dentro una scatola di cartone che conteneva al suo interno una cassetta di legno. Dentro quest'ultima erano stati sistemati contenitori con un po' di cibo per consentirgli di affrontare il viaggio.

Ma il gatto, affamato e spaventato, ha ben presto cominciato ad agitarsi ed è infine riuscito a rovesciare la scatola e a liberarsi.

Quando i ferrovieri se ne sono accorti hanno cercato di acchiapparlo. Il felino si è difeso e ha spaventato il personale del treno mettendosi a saltare per tutto il vagone.

E' cominciata così una serrata e a tratti anche comica caccia al gatto. Per riuscire a catturarlo è stato perfino richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia ferroviaria, ma neppure i vigili, intervenuti con scudi protettivi, sono riusciti a raggiungerlo.

Il soriano è stato infine «domato» da un ferroviere, che lo ha bloccato gettandogli addosso una coperta.

Un veterinario lo ha poi visitato e, trovatolo in buona salute, lo ha «reimpacchettato» e spedito alla sua destinazione.

[r. cri.]

...MA L'AUTO OGNI ANNO LE COSTA DI MENO

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

e QUATTRORUOTE

hanno stipulato un accordo esclusivo per offrirVi una polizza auto di tipo nuovo:

ASSICURAUTO NUOVA REALE

la polizza auto che riduce ogni anno, automaticamente, senza che Vi preoccupiate di richiederlo, il premio da pagare, adeguandolo al valore di mercato dell'auto secondo QUATTRORUOTE.

Ma ci sono altre interessanti innovazioni: chiedetele ai nostri Agenti!

REALE MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

dal 1828 Soci, non semplici Assicurati

Il maresciallo Carico, contro tutti, conferma: «Vidi cadere il Dc9, lanciai l'allarme»

Ustica, tensione fra i militari

I confronti non risolvono ancora i misteri

ROMA. Resta l'enigma su quanto accadde, la sera della strage di Ustica, nel centro-radar di Marsala. I confronti dei militari, davanti al giudice Bucarelli, non portano novità: ognuno è sulle sue posizioni, anche se qualche certezza maturata 10 giorni fa oggi diventa dubbio mentre affiorano i «forse» e i «mi sembra di ricordare».

Da una parte c'è il maresciallo Carico, che insiste nel dire di aver visto cadere il Dc9 dell'Itavia e di aver dato l'allarme. Dall'altra gli ufficiali e i sottufficiali che continuano a negare: l'allarme arrivò da Roma e da Palermo, loro stavano facendo l'esercitazione «Synadex».

Ma il mistero è ripiombato anche sul centro-radar di Licola. Mario De Crescenzo, l'ufficiale imputato di aver distrutto nell'84 il registro con le trascrizioni dei segnali radar, ha detto di non aver mai visto il documento, che non risulta nemmeno nel verbale di consegna sottoscritto quando assunse la direzione del centro, nell'82.

«Carico conferma tutto, gli altri rimangono annegati nella loro palude», rivela in una sosta dei confronti l'avvocato di parte civile Ferrucci. «Attraverso i documenti già in atti si può desumere che quanto afferma il maresciallo è falso», ribatte l'avvocato Taormina, difensore di uno degli ufficiali imputati di falsa testimonianza e favoreggiamento.

La tensione che si respirava tra i militari in attesa si è riversata anche sui confronti, tanto che il giudice istruttore Bucarelli ha minacciato di arrestare un sottufficiale per cercare di tirargli fuori la verità. Di fronte a Carico c'era il maresciallo Sardu, il quale dice di essere stato avvisato da Palermo della scomparsa del Dc9 e di aver dato successivamente l'allarme. Sardu ha confermato la sua versione ed anche che il decadimento della traccia del Dc9, avvertito sul monitor da Carico, non poteva giustificare un allarme. Ma Carico ha ribadito che il rilevamento non era affatto «normale» e per questo avvisò il tenente Giordano che gli sedeva a fianco. Carico è stato messo a confronto con lo stesso Giordano. Adesso l'ufficiale nega di essere stato avvisato dal suo sottoposto, ma ricorda che nell'88, prima degli interrogatori dei giudici di Marsala, ammise di aver visto decadere la traccia del Dc9.

In mattinata, prima che iniziassero i confronti, si sono svolti gli interrogatori del colonnello Mario De Crescenzo, ex comandante del centro radar di Licola, e dell'ex aviere Mario Di Giovanni, che si trovava a Marsala la sera dell'incidente. E nella verità «ufficiale» si sono aperte nuove crepe.

De Crescenzo è imputato di concorso in soppressione di atti perché sotto il suo comando, nell'84, venne distrutto il registro «DA1» con le registrazioni effettuate a Licola la sera della strage. L'ufficiale si è difeso accusando. Quando lui arrivò nell'82, ha detto ai giudici, dal verbale di consegna non risultava alcun modello «DA1».

Solo dopo essere stato imputato, De Crescenzo ha detto di essersi accorto dell'esistenza di un protocollo di distruzione firmato da un sottufficiale, che adesso i giudici possono identificare. I magistrati chiameranno a questo punto anche Aurelio Mandes, comandante di Licola al momento della strage e fino all'82, per chiedergli ragione della mancanza del registro.

L'ex aviere Di Giovanni, invece, ha messo nuovamente in dubbio l'autenticità dell'elenco delle presenze a Marsala la sera del disastro: per giustificare la presenza del maresciallo Gioia (successivamente risultato in ferie) dovrebbe essere stato compilato prima del 13 giugno '80. Ma Di Giovanni ha preso servizio a Marsala solo il 16 giugno: come faceva a comparire in un organigramma stilato prima di quella data?

Infine il ministro Lagorio ha definito «priva di qualsiasi fondamento» la notizia che da Marsala gli furono mandati, subito dopo l'incidente, i tracciati radar. Il capitano Ballini, che in due distinti interrogatori aveva precisato questa circostanza, ha replicato con uno stizzito: «Ne prendo atto».

Giovanni Bianconi

Dopo l'interrogatorio. Il colonnello De Crescenzo a Palazzo di Giustizia

Il generale Mura

«L'enigma dei radar? Un falso per coprire qualche assenza»

E' possibile che il «giallo di Ustica», non quello relativo allo scoppio in cielo, ma il «mistero» su quello che c'è stato — durante e dopo — a terra, al centro radar di Marsala, nasca da un semplice falso amministrativo, o dal maldestro tentativo di coprire un comportamento non proceduralmente perfetto? Ed è realistico che su questa base si siano innestate all'interno reticenze, resistenze passive, bugie, che hanno finito per inquinare anche i pochi fatti certi sulla caduta del Dc9 Itavia (la mancanza di tracce di un aereo aggressore), costruendo così il terreno per le speculazioni più diverse?

Antonio Mura, generale di squadra aerea, per anni direttore generale del personale dell'aeronautica, dall'81 all'87 presidente dell'Azienda nazionale assistenza al volo, oggi in pensione, riflette molto prima di rispondere: «E' un'ipotesi attendibile, uno scenario plausibile». Per lui, che sicuramente conosce bene uomini e situazioni di allora, sia dell'apparato civile che di quello militare, la storia del missile lanciato dal misterioso aereo non sta in piedi. Aggiunge subito una precisazione: «L'Aeronautica dimostrerà che non c'è stato nessun falso nel senso sostanziale del termine, ma semplice disordine amministrativo. Può anche capitare che uno sia assente, ma che per non fargli perdere gli assegni risulti ugualmente presente. Ma non si è nascosto nulla di sostanziale».

L'attenzione dei magistrati è puntata in queste ore sulla «Synadex», sigla che significa «Synthetic air defence exercise», esercitazione simulata di difesa aerea che doveva svolgersi alle 21 del 27 giugno nel centro radar di Marsala della difesa aerea. E' il nuovo elemento comparso con l'interrogatorio dei militari «formalmente» presenti quella sera. Diciamo «formalmente» perché, per loro stessa ammissione, alcuni c'erano solo per il registro presenze della base e, in realtà, erano in licenza. E non basta: perché non è ancora accertato se l'esercitazione, programmata da tempo, avvenne in modo regolare e fu completata. O se, invece, durò solo 4 minuti, dalle 21 alle 21.04. Sono due elementi importanti, questi, ai fini della valutazione delle motivazioni originarie che potrebbero aver portato a 9 anni di incredibile resistenza passiva, di reticenze e di mezze verità degli uomini di Marsala e dei loro superiori. Perché dalla presenza o meno degli uomini e dall'effettuazione dell'esercitazione dipendeva sia il mantenimento dell'abilitazione, sia la relativa indennità operativa.

Ma che cos'è la «Synadex»? Andrea Artoni, ex controllore militare di volo, oggi redattore della rivista aeronautica «Volare», autore già nell'86 di un'attenta analisi delle tracce radar del caso Ustica, lo sintetizza in una battuta: «E' un "compito in classe" per mantenere l'abilitazione ai centri radar per la difesa aerea, dove gli uomini spesso si sentono come quelli della fortezza nel "deserto dei tartari" di Buzzati: il traffico del Mediterraneo comporta al massimo operazioni di "polizia dell'aria", come identificare un velivolo sconosciuto o sorvegliare un aereo identificato, ma dal comportamento anomalo. Vere e proprie situazioni di emergenza difensiva non si verificano quasi mai. Così, per mantenere il personale allenato, si ricorre alla simulazione anche per la valutazione del "team" della difesa aerea».

La Synadex viene così costruita sulla base di un nastro magnetico, inserito all'ultimo momento nell'apparato-radar dall'ufficiale-Intelligence (Sios Aeronautica), nastro che presenta sullo schermo radar un teatro tattico: è ovvio che si tratta di operazione coperta da segreto, in quanto al nostro potenziale «aggressore interesserebbe molto sapere come ci comportiamo nella reazione.

Quindi esercitazione importante, la Synadex, e con carattere di estrema riservatezza. Ma importante anche sotto l'aspetto burocratico-amministrativo, perché dalla sua effettuazione, e dalla presenza dei vari specialisti, dipendeva il mantenimento delle indennità operative. Forse è questa la chiave dell'errore originario su cui è nato il «mistero di Ustica».

Gianni Bisio

Per la Federchimica l'imposta sulle materie prime farà salire l'inflazione

«La tassa ecologica è iniqua»

La Coldiretti: penalizzata anche l'agricoltura

ROMA. «Difendere l'ambiente va bene ma tassare le materie prime no, specialmente se il ricavato va solo a beneficio dello Stato: l'esempio dei sacchetti di plastica insegna. Il risultato pratico sarà solo un aumento dell'inflazione». Il presidente della Federchimica, Giorgio Porta, è convinto che la marcia verso una produzione industriale ecologica sia ormai nell'ordine delle cose, ma di tasse non vuol sentir parlare.

Il disegno di legge che accompagnerà la Finanziaria '90, messo a punto dal ministro dell'Ambiente, Ruffolo, prevede multe per gli impianti che inquinano l'atmosfera, tra i quali primeggiano quelli chimici. E prevede di tassare alla fonte materie plastiche e diserbanti: da 75 a 150 lire il chilo per la plastica mentre i diserbanti potranno essere tassati fino al 20% del prezzo al consumo.

«Qualunque tassa ambientale non deve essere solo un artificio per ridurre le spese dello Stato — afferma Porta —. Guardiamo ai sacchetti di plastica: lo Stato si è già preso 600 miliardi, con quale contropartita? Non solo i sacchetti venduti non sono diminuiti ma nessun provvedimento è stato preso a favore della raccolta e del riciclaggio». Secondo la Federchimica le plastiche colpite dalla tassa rappresentano l'80-85% di un totale di 2 milioni e mezzo di tonnellate di materia prima. Il prezzo dei prodotti finiti aumenterebbe del 10-12%. Le ripercussioni si farebbero sentire su tutto: automobili, elettrodomestici, edilizia. L'industria chimica si difende sostenendo che ha ormai tutto l'interesse ad arrivare a prodotti non inquinanti: se non altro per non restare fuori dal mercato. Anche per quanto riguarda fumi e rifiuti, ci si orienta ormai verso un adeguamento degli impianti, «per un fatto di immagine». Secondo Porta, «la via maestra è il rispetto degli standard stabiliti dalla Cee. Ma le sanzioni sono già previste, basta solo far funzionare i controlli: quelle nuove sono inutili».

Malumori più forti ha suscitato presso gli agricoltori l'idea di tassare i diserbanti. «La tassa ecologica si aggiunge all'inasprimento fiscale che colpisce i fondi rustici e si configura come un vero e proprio attacco al settore», ha dichiarato Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti, il quale ha annunciato lo stato di agitazione della categoria. Anche la Confcoltivatori protesta: il provvedimento penalizza l'agricoltura. Perplessi gli allevatori di suini che dovrebbero pagare 10.000 lire a capo ogni anno se non avranno depuratori in regola con gli standard. «Una norma del genere affosserà completamente il nostro settore perché ci porta fuori dal mercato», dice il presidente dell'associazione di categoria Marcucci.

[m. g. b.]

ROMITA

«In ritardo con la Cee»

ROMA. Il ministro delle Politiche comunitarie Romita ha svolto ieri mattina al Consiglio dei ministri la relazione introduttiva sull'attuazione del mercato interno unico e sull'esame del disegno di legge delega per il recepimento delle direttive Cee, con particolare riferimento a quelle in materia di inquinamento ed appalti delle pubbliche forniture. I dati relativi al nostro contenzioso con la Comunità ed al ritardo nel recepimento delle direttive Cee sono abbastanza eloquenti: il numero delle nostre inadempienze ci lascia lontani rispetto agli altri Paesi comunitari. Malgrado la riforma, che ha consentito di attuare circa 100 direttive, esiste ancora un pesante arretrato di direttive inattuate (circa 200) per il quale il termine di adempimento assegnato agli Stati è già scaduto. [Agi]

Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michele. Un consiglio? Conservate tutte le "memo lesson" pubblicate su La Stampa e (perché no?) videoregistrate giorno dopo giorno "So To Speak" in TV. Avrete così sempre a vostra disposizione il corso completo. **Ritagliando 20 testate de "La Stampa" e spedendole a "La Stampa", Marketing Strategico - "So To Speak", via Marenco 32, 10126 Torino, riceverete in regalo anche il praticissimo "book" nel quale potrete raccogliere tutte le "memo lesson". Happy English to you!**

MEMO LESSON DI SABATO 7 OTTOBRE

"È stato molto divertente"

"IT WAS A LOT OF FUN"

"Egli ci ha messo un po' di tempo per finire la lettera"

"IT TOOK HIM A WHILE TO FINISH THE LETTER"

"Con i soldi che ho, posso permettermi solo di dormire in una vasca da bagno"

"WITH THE MONEY I HAVE, I CAN ONLY AFFORD TO SLEEP IN A BATHTUB"

Vocabolario

sviluppo	DEVELOPMENT
camino	FIREPLACE
marmo	MARBLE
gemelli	TWINS
vasca da bagno	BATHTUB
stanza da bagno	BATHROOM
doccia	SHOWER
doppia	DOUBLE
singola	SINGLE
oro	GOLD
argento	SILVER
festa	PARTY
matrimonio	WEDDING
stemma	CREST
uscita	EXIT

inlingua
Associazione didattica in lingua
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

Approvato un aumento del 5% per i collaboratori dei deputati

Più soldi ai «portaborse»

Avranno 3 milioni e 325 mila lire al mese

ROMA
DALLA REDAZIONE

Un miliardo e 209 milioni, lira più lira meno. Questa la maggior cifra che graverà annualmente sul bilancio della Camera per adeguare il contributo per i «portaborse» dei parlamentari. Con decorrenza dal 1° gennaio di quest'anno, infatti, l'ufficio di presidenza di Montecitorio ha aumentato di 160 mila lire il contributo mensile per i collaboratori dei deputati, portandolo a 3 milioni e 325 mila lire. L'adeguamento è del 5 per cento e tiene conto, sulla base dell'incremento del tasso d'inflazione, degli analoghi aumenti previsti per gli stipendi del personale della Camera.

Nel gennaio 1987, quando nacque la figura del «portaborse», il contributo era di 3 milioni mensili. Un primo aumento, di 165 mila lire, era già scattato all'inizio dell'88, sulla base di un ordine del giorno del democristiano Usellini.

Nel corso della riunione dell'ufficio di presidenza, il deputato radicale Teodori si è opposto all'aumento, ritenendo l'attuale retribuzione «abbastanza congrua rispetto alle mansioni svolte». Teodori si è anche dichiarato contrario a «parametrare l'adeguamento del contributo agli aumenti ottenuti dai dipendenti della Camera, perché il collaboratore del deputato è o deve restare una figura esterna all'istituzione». In due anni, dall'87 all'89, la spesa complessiva per i collaboratori dei 630 deputati è passata da circa 22 miliardi e 680 milioni agli attuali 25 miliardi e 137 milioni. Intanto, sulla base di una prima valutazione del collegio dei deputati questori, si apprende che il bilancio della Camera per il 1989 prevede spese complessive per quasi 604 miliardi, con un incremento che si aggira intorno ai 50 miliardi, pari al 9% in più rispetto ai valori assestati del precedente esercizio.

I contributi per i «portaborse» vengono attualmente versati ai gruppi parlamentari, ma lo stesso presidente della Camera ha fatto presente che «sarebbe preferibile parlare di contributo da concedere direttamente ai deputati». Infatti, sostiene le Iotti, «i gruppi, rappresentando la struttura essenziale dell'organizzazione dei lavori della Camera, hanno costituito il semplice mezzo per consentire l'erogazione di contributi e di servizi che avrebbero dovuto essere destinati direttamente ai singoli deputati». Di servizi, assistenza e previdenza per i deputati, comunque, l'ufficio di presidenza tornerà a discutere quanto prima, nel quadro del più ampio riesame di quella che viene definita la «condizione del parlamentare».

Le cifre

Contributi per le colf

La tabella dei nuovi contributi previdenziali per le collaboratrici familiari, pubblicata ieri, conteneva un refuso.

Per la seconda fascia, quella relativa ad una retribuzione oraria effettiva compresa tra le 4741 e le 7100 lire, il contributo orario da versare per le colf di nazionalità italiana o provenienti dai Paesi della Comunità europea è di 1588 lire (anziché di 1558, come pubblicato).

Ricordiamo le cifre per le altre fasce: 1119 lire per una retribuzione oraria fino a 4740 lire (1136 se la collaboratrice domestica ha la nazionalità di un Paese extracomunitario); 2379 lire per una retribuzione oraria superiore alle 7100 lire (2414 per le collaboratrici extracomunitarie).

Il versamento dei contributi previdenziali relativi al terzo trimestre di quest'anno andrà effettuato entro martedì 10 ottobre.

Ridotta a 30 anni la pena per chi adultera le sostanze rendendole più pericolose

Droga, bocciato l'ergastolo

Passa l'emendamento di un dc
Voti «personali» nella maggioranza

ROMA. Il governo è stato battuto nella discussione sulla legge antidroga nelle commissioni Giustizia e Sanità del Senato, dove — nonostante il voto contrario del gruppo socialista, di quello repubblicano e del sottosegretario alla Giustizia sen. Coco, dc, per il governo — è stato approvato un emendamento al disegno di legge governativo. Era in discussione l'art. 14, che riguarda l'inasprimento delle pene nei confronti dei grandi trafficanti di sostanze stupefacenti «adulterate o commiste ad altre in modo che ne risulti accentuata la potenzialità lesiva». La pena prevista dal comitato ristretto era l'ergastolo.

Un democristiano, Lucio Toth, aveva proposto di sostituire l'ergastolo con 30 anni di carcere, «una pena che costituisce comunque il massimo delle sanzioni previste dalla legge, afferma il massimo disvalore di una condotta tanto abietta e nello stesso tempo rifiuta l'ergastolo che tutte le forze politiche presenti in Parlamento considerano superata, inutilmente disumana, sprovvista ormai di effetto deterrente».

Il dibattito che si è acceso in aula ha rispecchiato «la ricchezza di posizioni personali e politiche» che attraversa i parlamentari impegnati su questa materia, come ha osservato il federalista Strick Lievers. Il diritto a votare secondo libertà di coscienza, rivendicato da un largo fronte del mondo cattolico, ha fatto breccia su molti.

Dall'esterno di Palazzo Madama arrivavano nuove critiche alla legge. Secondo i giovani liberali il provvedimento «avrà come unico risultato quello di rafforzare lo stretto legame fra droga e criminalità organizzata, e di emarginare ulteriormente il tossicodipendente»; pertanto: «No alla configurazione dell'illecito penale per quanto riguarda l'uso degli stupefacenti in quanto tale e no a quei provvedimenti che dimostrino una chiara ed esclusiva connotazione afflittiva e non preventiva». Anche i giovani socialdemocratici facevano arrivare la loro voce: in questa legge — dicono — c'è «un clima intimidatorio e militaresco», la sua impostazione è «revanscista, inutilmente rigorista, incauta e controproducente».

Da Palazzo Chigi arrivava una smentita all'ipotesi lanciata dal sottosegretario Cristofori di un decreto legge: il governo — è stato affermato dal ministro Sterpa — non ha alcuna intenzione di fare ricorso a tale misura. E si veniva a sapere che Andreotti disapprovava sia l'idea del decreto sia che ne fosse stata diffusa la notizia.

In questo clima di frizioni e grande attenzione al dibattito in corso, a Palazzo Madama s'è aperta la discussione sull'emendamento Toth. Prima, fra i democristiani, ha parlato la senatrice Moro che si è detta contraria all'ergastolo. Il dc Gallo ha aggiunto: «L'ergastolo è contrario alla Costituzione». Il socialista Casoli, relatore della legge, ha espresso tutta la complessità e gli imbarazzi che il tema provoca: ha spiegato perché, per il reato più grave, si è prevista la sanzione più severa, ma ha ammesso che «introdurre l'ergastolo in una legge, oggi, può essere preso come una posizione ufficiale del Parlamento». In conclusione, lui ha votato a favore dell'emendamento. Come l'altro relatore, il dc Condorelli (cui si è affiancata buona parte dei dc). Contro l'ergastolo, «per una scelta di civiltà e di cultura», si sono espressi Imposimato e Salvato per il pci.

Compatto, complessivamente, il gruppo socialista. Ma per il presidente della commissione Sanità, Zito, la soppressione dell'ergastolo è stata «un errore»: «L'ergastolo esiste nel nostro ordinamento e oggi non si discuteva se conservare o no questa misura — ha commentato —. Il messaggio che si rischia di mandare all'opinione pubblica è che il Parlamento non considera questo reato degno della massima pena prevista dal Codice penale». Ha votato contro l'emendamento, finendo in minoranza.

Liliana Madeo

Legge sulla droga. Le polemiche superano le divisioni tra i partiti, i parlamentari votano secondo le opinioni personali

Cattolici

Divisi sotto tre bandiere «Non punire», «sì», «ni»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il mondo cattolico si presenta diviso all'appuntamento politico della legge sulla tossicodipendenza: due schieramenti ma anche due visioni della droga e del rapporto tra il tossicodipendente e la società.

«Educare senza punire» è il nome del primo cartello. Raccoglie attorno a sé nomi noti e meno noti nel Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza: in prima fila il gruppo Abele di don Ciotti e la Comunità di Capodarco, cui si aggiungono le Acli, gli scout dell'Agesci, la Gioc, la Comunità di Sant'Egidio, l'associazione Zingari, carcere e comunità di don Germano Greganti. Parola d'ordine: il carcere non serve contro la droga, l'unica strada è la prevenzione e il recupero.

Diversa la posizione di un altro «cartello», meno consistente quanto a numero di gruppi ma con buon credito a livello politico ed ecclesiale. Il Muvlad è oggi la sigla che raccoglie la comunità di San Patrignano di Vincenzo Muccioli (non propriamente definibile come «cattolica»), le comunità di don Pierino Gelmini e di «Mondo X» di padre Eligio.

Dal panorama restano assenti la Caritas da una parte e don Picchi dall'altra: insieme ad Azione Cattolica e a Cl costituiscono il fronte degli astenuti. Anche se nel caso della Caritas si può parlare di forzato astensionismo: il presidente, mons. Giuseppe Pasini, ha sempre partecipato alle riunioni di «educare senza punire». Ora ha scelto la strada dell'astensione, su pressioni dei settori ecclesiali vicini all'attuale presidenza della Conferenza episcopale; da Cl e da don Picchi invece non sono mai arrivati segnali a favore dell'una o dell'altra parte. Le differenze comunque attraversano anche i vescovi italiani, finora assenti dal dibattito in corso.

Le diversità tra i due settori non riguardano solo le valutazioni sulla legge in discussione al Parlamento e i suoi provvedimenti restrittivi, negativi per «educare senza punire» e positivi per gli altri; le differenze toccano in profondità il diverso modo di operare a contatto con la realtà del tossicodipendente. Le comunità di «educare senza punire» operano per il reinserimento del tossicodipendente nella realtà sociale favorendo la formazione di cooperative in grado di portare all'autosufficienza economica. Il Muvlad invece si basa sull'esperienza delle comunità terapeutiche: gruppi più chiusi dove il contatto con l'esterno è rigorosamente controllato e dove ad ogni trasgressione corrisponde una sanzione. Inoltre mentre il cartello «educare senza punire» sostiene la necessità di collaborare con le istituzioni — Comuni e Regioni — gli altri gruppi rimangono piuttosto sulla linea dell'autonomia.

La battaglia ora si sposta in Parlamento: il senatore dc Domenico Rosati, già presidente delle Acli, ha spiegato che lui e gli altri democristiani contrari alla legge si batteranno perché passi il principio che si debba votare secondo le convinzioni e non secondo gli ordini di partito.

Solo Cutolo è da condannare

Il pm vuol cancellare il caso Cirillo «Assolvete tutti»

NAPOLI. Il «caso Cirillo» non è mai esistito, non non sulle prime pagine dei giornali o nella mente di qualche avido camorrista con smanie di protagonismo. E' questo il «teorema» contenuto nella requisitoria di Alfonso Barbarano, pubblico ministero al processo per le presunte trattative che condussero alla liberazione dell'ex assessore regionale, sequestrato dalle Brigate rosse nella primavera dell'81.

L'accusa è clamorosamente prodiga di richieste di assoluzione. Il pm chiede che a pagare siano solo tre dei quindici imputati: i camorristi Raffaele Cutolo (5 anni di reclusione), Errico Madonna (4 anni) e Corrado Iacolare (3 anni e 6 mesi). Avrebbero tentato, senza riuscirvi, di estorcere allo Stato danaro, appalti e altri favori in cambio di un interessamento per la liberazione di Cirillo. Per il pentito Giovanni Pandico, che denunciò se stesso per accusare i suoi ex amici, è stata chiesta l'assoluzione. Per il direttore del carcere di Ascoli Piceno Cosimo Giordano ed altri cinque agenti, il pm propone il proscioglimento dall'accusa di aver cancellato dai registri i nomi degli «007» e dei camorristi latitanti in visita a Cutolo. Assoluzione anche per l'ex questore di Napoli Walter Scott Locchi e per il commissario Ciro Del Duca, che avrebbero fatto sparire lettere compromettenti sequestrate a Cutolo.

Nessuno dovrebbe pagare anche per la pubblicazione sull'Unità del falso documento, fabbricato dal boss della mala napoletana, su un presunto coinvolgimento nelle trattative dei leader dc Scotti e Patriarca: il pm propone il non luogo a procedere per la prescrizione del reato di diffamazione per la giornalista Marina Maresca e per l'ex direttore del giornale comunista, Claudio Petruccioli. Va prosciolto anche Luigi Rotondi, l'uomo che indusse la cronista a scrivere gli articoli: il reato di falso è caduto in prescrizione.

Con la sua requisitoria-fiume, il pm Alfonso Barbarano tenta di liquidare sei anni di indagini svolte tra mille difficoltà dal giudice istruttore Carlo Alemi, autore della monumentale ordinanza di rinvio a giudizio sul caso Cirillo. Là dove Alemi punta l'indice contro i vertici della dc dell'epoca, accusandoli di avere favorito segretamente le trattative, Barbarano sostiene il contrario: «Se un leader dc si fosse davvero recato in carcere da Cutolo, qualcuno dovrebbe pure averlo notato. Invece nessuno ha visto nulla».

Barbarano divide in due categorie i tanti pentiti comparsi in questo processo: quelli della camorra, del tutto inattendibili; quelli delle Br, decisamente più credibili. Le confessioni dei primi sono «contraddittorie e prive di riscontri». Sono tutte «concordanti», invece, le dichiarazioni degli ex terroristi napoletani: «Essi negano un ruolo attivo della dc. E c'è da credergli perché, se fosse accaduto il contrario, le Br avrebbero avuto tutto l'interesse a dare massima pubblicità al fatto: l'effetto destabilizzante sarebbe stato immediato ed efficace». Secondo il pm rimangono intatti anche la credibilità e l'onore dei servizi di sicurezza, Sismi e Sisde, «che stabilirono contatti con il boss Cutolo solo nel legittimo tentativo di individuare la prigione brigatista».

«Atteggiamento non riprovevole né rilevante dal punto di vista penale»: così il pm definisce l'operato degli «amici e parenti» di Cirillo, che raccolsero il riscatto di un miliardo 450 milioni preteso dalle Br in cambio della vita dell'ostaggio. Chi pagò? «Saperlo non ha alcuna importanza — obietta Barbarano — né sono punibili le reticenze dei testimoni interrogati su circostanze irrilevanti dal punto di vista penale».

L'unico vero colpevole, insiste il pm, è dunque il «camorrista di ferro» Raffaele Cutolo. Avvicinato dai servizi segreti che facevano il loro dovere, il boss avrebbe tentato di trarre il maggior vantaggio possibile. «Ma nessuna sua richiesta fu esaudita», conclude Barbarano.

Fulvio Milone

IL MONDO IN UNO SPAZIO.

SPAZIO ALLA RUSSIA.

FINESTRA SULL'URSS

La Russia della grande tradizione, l'attualità della grande Russia. Un panorama completo di proposte per uno shopping davvero inedito: la moda del freddo con montelle, pellicce e colbacchi. L'oggettistica preziosa con coloratissime matrioske, ambre e cristalleria. I seducenti profumi nei loro splendidi flaconi retrò. Le tipiche ceramiche Gzhel. E mille altre irresistibili tentazioni. Solo in Rinascente.

la Rinascente

Brozoli

Tre sociologi ne hanno intervistati diecimila: la radiografia dei giovani esploratori cattolici

Ecologista e impegnato, ecco lo scout

Figli di imprenditori e professionisti
Uno su cinque vota scheda bianca

Un'immagine del raduno dell'86 a Piani di Pezza. Qui si ritrovarono quattordicimila ragazzi

ROMA. Nell'Italia disorientata degli Anni 80, gli scout cattolici sono ormai un'eccezione. Tanto per cominciare, all'onore di meritare fiducia è la loro legge. E sono rimasti fedeli al motto «diventare guida della propria canoa», coniato dal mitico fondatore inglese Robert Baden-Powell. Sono cattolici praticanti, impegnati a fondo nella loro associazione e nel volontariato [illegible]. Si disinteressano invece della politica tradizionale, quella dei partiti. «La grande maggioranza esprime interesse, e persino impegno politico, nella linea del "sociale", dei "nuovi diritti" civili, della difesa dell'ambiente, nell'impegno su temi civici concreti e nel volontariato sociale», annota il sociologo Achille Ardigò a margine di una recente ricerca.

Lo scoutismo è una forza possente nel panorama delle associazioni cattoliche. Centosettantamila iscritti tra gli otto e i vent'anni, cui ventimila educatori a tempo pieno. Un'organizzazione capillare in tutt'Italia, l'Associazione guide e scouts cattolici italiani.

Gli scout continuano silenziosamente nel loro impegno. E' lontano il tempo delle barzellette sui ragazzi che aiutano le vecchine ad attraversare la strada. Oggi gli scout [illegible] impegnati in prima persona e fanno, a loro modo, politica.

Il segnale più eclatante della loro presenza lo diedero tre anni fa, in Abruzzo, quando concentrarono in un maxi-campeggio (una Route, in gergo) quattordicimila ragazzi tra i sedici e i vent'anni. Giovanni Paolo II si recò a dare la benedizione. In quell'occasione fu distribuito un questionario curato dai sociologi Achille Ardigò, Costantino Cipolla e Stefano Martelli. Risposero in diecimila. Quel questionario oggi è diventato un libro che riserva diverse sorprese.

Chi sono gli scout, innanzitutto? I giovani intervistati — gli uomini sono chiamati «rover» e le donne «scolte» — [illegible] per lo più figli della borghesia intellettuale. Il 60 per cento viene da una famiglia di imprenditori, professionisti, dirigenti, impiegati e insegnanti. Soltanto il 16 per cento viene da una famiglia operaia e il 17 per cento ha un padre artigiano e commerciante. Nel cinquanta per cento dei casi, i genitori hanno una laurea e un diploma.

Sono cattolici praticanti: il 65 per cento di loro va a Messa ogni domenica, il 21 per cento anche nei giorni infrasettimanali. E sono tutti impegnati nella società: seguono i fatti della politica, a volte aderiscono a specifiche iniziative, spesso sono coinvolti in prima persona nell'assistenza ad anziani, handicappati e tossicodipendenti.

L'ambiente è uno dei problemi che sta maggiormente a cuore agli scout. Alla domanda «come pensi di impegnarti dopo Cernobil?», il 36 per cento vuole approfondire il problema energetico, il 30 per cento dichiara che promuoverà iniziative per la presa di coscienza, il 21,6 per cento ha partecipato in prima persona all'organizzazione dei referendum per la chiusura delle centrali nucleari. Ma d'altra parte uno scout è un «uomo del bosco», un ecologista convinto, da sempre.

Diffidano dei partiti tradizionali. Il 21 per cento dichiara di «non interessarsi di politica». Ma se devono proprio dichiarare le loro preferenze dell'urna, fanno sapere che un quinto si astiene dal voto (e torna qui il 21 per cento di «disinteressati alla politica»), il 36 per cento vota dc, il 10 per cento simpatizza per la nuova sinistra (radicali, verdi e dp), un altro 10 per cento è socialista, l'8 per cento è comunista. Gli altri votano nisi e altri partiti laici. Una situazione variegata. Non a caso l'Agesci, secondo Costantino Cipolla, è diventata «un'associazione di confine tra mondo cattolico e mondo laico, in grado di svolgere un'opera di reclutamento e di socializzazione delle giovani generazioni anche in ambienti modernizzanti».

«I risultati dell'indagine hanno fatto piacere — commenta Emanuele Rossi, responsabile nazionale di "rover" e "scolte" — e confermano alcune cose che già avevamo capito. I giovani scout assimilano i nostri valori. La nostra educazione funziona. L'impronta paritaria tra i sessi è fortissima, ad esempio, molto più che nei loro coetanei. Un quinto dei "rover", poi, sceglie il servizio civile in sostituzione di quello militare».

Il metodo educativo scout è costruito su tappe successive. Il ragazzo «impara a crescere, proponendosi e raggiungendo degli obiettivi per imprese sempre nuove e più impegnative». Il metodo fonde la «cura della salute fisica», l'abilità manuale e il «servizio agli altri». Si comincia con i giochi, secondo l'insegnamento di Baden-Powell. Si finisce con il volontariato civile di impronta cristiana. In mezzo la natura, o meglio il «bosco» attraversato da piste, sentieri e strade dove vengono lanciati gli scout alla scoperta del mondo. Ma oggi la natura è sconvolta dall'impatto della società industriale. E c'è la giungla urbana.

Ardigò ne conclude: «La tradizione scout ha da essere rinnovata per essere salvata in un tempo di accresciute colossali incertezze, ma pure di qualche speranza. Credo che la tradizione vada riproposta, mirando a formare persone autodirette e solidali che affrontino l'ignoto anche se l'ignoto non si presenta con lo spettacolo della natura madre provvida».

Francesco Grignetti

«Va migliorata»

Sì del Cnr a benzina ecologica

STRESA (Novara)
DAL NOSTRO INVIATO

Attenzione al giorno 19 di ogni mese, appena dopo le sei di pomeriggio. E' in questi momenti, [illegible] l'Aci e l'Istituto centrale di statistica, che accade il maggior [illegible] di incidenti stradali. Gli automobilisti a rischio hanno tra i [illegible] e i 44 anni, viaggiano sulle strade di Lazio, Lombardia ed Emilia Romagna. Chissà perché il giorno più tranquillo è l'ultimo del mese, attorno alla mezzanotte. Città con il primato di incidenti è Roma: 47 mila 419. Segue Milano: [illegible] mila 084. Cause, nell'ordine, eccesso di velocità e guida distratta.

I dati si riferiscono al 1988, anno in cui ci sono state 155 vittime più dell'87: 6 mila [illegible] contro [illegible] mila 784. I primi sei mesi dell'anno [illegible] stati i più pericolosi; [illegible] luglio e dicembre, periodo del limite di velocità a 110 all'ora dell'ex ministro Ferri, le vittime sono calate. Un elenco che comprende anche motociclisti, ciclisti e pedoni (e tra questi ultimi 1132 sono stati i morti e 19.094 i feriti). Sono 1921 gli incidenti che risultano colpa certa delle condizioni psicofisiche di chi è al volante: per colpi di sonno, guida in stato di ubriachezza o malori.

Rimedi? Il nuovo codice della strada dovrebbe essere il primo. Giuseppe Tamburrino, da dicembre presidente della commissione per la riforma del codice, ritiene che entro un anno il nuovo codice potrebbe davvero nascere, a 31 anni dal vecchio e superato testo. «I principi sono quelli della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente», dice Tamburrino. Con «il riesame della disciplina per il rilascio della patente e sanzioni che possono arrivare fino alla sospensione» [illegible] la definizione di «nuovi reati per chi attenta alla sicurezza individuale e collettiva».

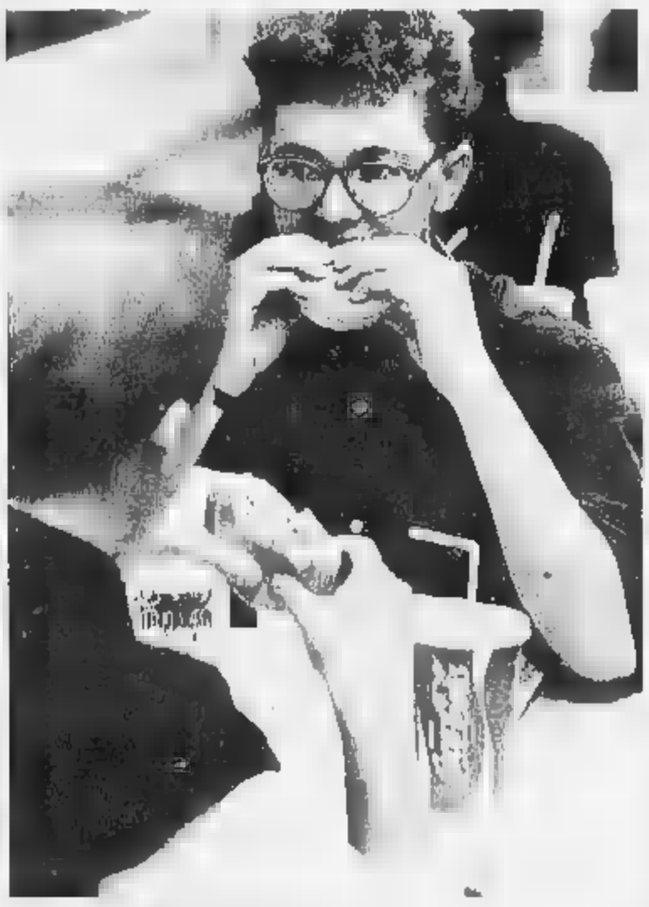
Argomento di ieri, penultima giornata della conferenza sul traffico, la benzina verde. Che non piace a tutti, [illegible] non ha alternative. Avanti presto su questa strada, con il Cnr che nei prossimi due anni studierà ogni possibile miglioria. Benzina verde e però cancerogena, quasi peggio della benzina con il piombo? «Chi lo afferma non è credibile – ribatte Aldo Di Lorenzo, direttore dell'Istituto motori del Cnr –, perché ancora non esistono risultati di prove tossicologiche eseguite con obiettivi criteri scientifici».

Non [illegible] la pensa Enrico De Vita, responsabile tecnico della rivista specializzata «Quattroruote». E il suo è stato l'intervento più critico e polemico. Con la benzina verde, è l'accusa, «si è formata un'autentica licenza di inquinare». Spiega [illegible]: «Gli idrocarburi aromatici e soprattutto il benzene possono essere diffusi nell'atmosfera [illegible] nel momento di rifornimento delle vetture, sia dallo scarico o sia dai carburatori. Così, senza la marmitta catalitica l'emissione di benzene, cancerogeno, può arrivare a [illegible] volte più dell'emissione da benzina super con il piombo».

Voce isolata, quella di De Vita. Per Carlo Ranesi, della Esso, «la benzina verde italiana è un prodotto qualitativamente migliore di quello europeo». Per Luciano Nicastro, presidente Euron, società di ricerca dell'Agip, «chi critica la benzina verde deve tener presente che l'Italia ha l'obbligo di adeguarsi alle decisioni della Cee». E l'Italia intanto arriva per ultima a quasi: in Germania occidentale la benzina verde copre il 58 per cento dei consumi, in Svizzera il 50 per cento, in Austria il [illegible], in Svezia il 35, in Gran Bretagna il 20.

Alla conferenza delle emergenze la questione traffico continua a dominare. Ieri l'hanno affrontata l'ex sindaco di Milano Carlo Tognoli e l'ex sindaco [illegible] Torino Diego Novelli. Tognoli è contro le targhe alterne e a favore delle limitazioni di traffico nei centri storici. Novelli vuole parcheggi residenziali, dato che un'auto rimane parcheggiata sul suolo pubblico dalle 20 alle 22 [illegible] al giorno. [illegible] traffico è anche la coda al casello dell'autostrada, ed ecco la proposta di Ansaldo e Philips: l'elettronica eviterà il pagamento del pedaggio. Il conto arriverà a casa.

Giovanni Cerruti



Un panino e una bibita, simboli del fast-food

Il 10 novembre cerimonie in 30 città per lanciare una «filosofia del piacere»

Mangiando a ritmo di slow

La calma contro la frenesia del fast food

TORINO. Marinetti e i suoi amici futuristi ne soffrirebbero tremendamente. Loro, cultori accaniti della velocità, nel cui nome compilarono poesie e crearono neologismi, rimarrebbero interdetti [illegible] fronte a un movimento «di piacere e di opinione» che sta per avere la sua consacrazione ufficiale: il 10 novembre con una cerimonia contemporanea in trenta metropoli del mondo, in barba a fusi orari e ad abitudini alimentari. Un movimento che, nato a Bra, un passo dalla Langa, tempio del bel mangiare, vuole diffondersi dappertutto nel nome dello slow food (cibo lento) in contrapposizione all'ormai sempre più invadente dominio del fast food (cibo veloce).

Non a caso Carlo Petrini, dell'Arcigola, e Stefano Bonilli, del Gambero Rosso, entrambi nell'area politica della sinistra dissidente, hanno scelto per il loro «manifesto» il simbolo di una lumachina. A confortare le loro idee è pure intervenuto un altro intellettuale di sinistra, lo scrittore Folco Portinari. Un'alleanza nata a tavola, in una famosa osteria delle Langhe, e che ora inaspettatamente sta diventando una [illegible] filosofia di «lento buon ton» a tavola con una sorprendente diffusione in ogni parte del mondo.

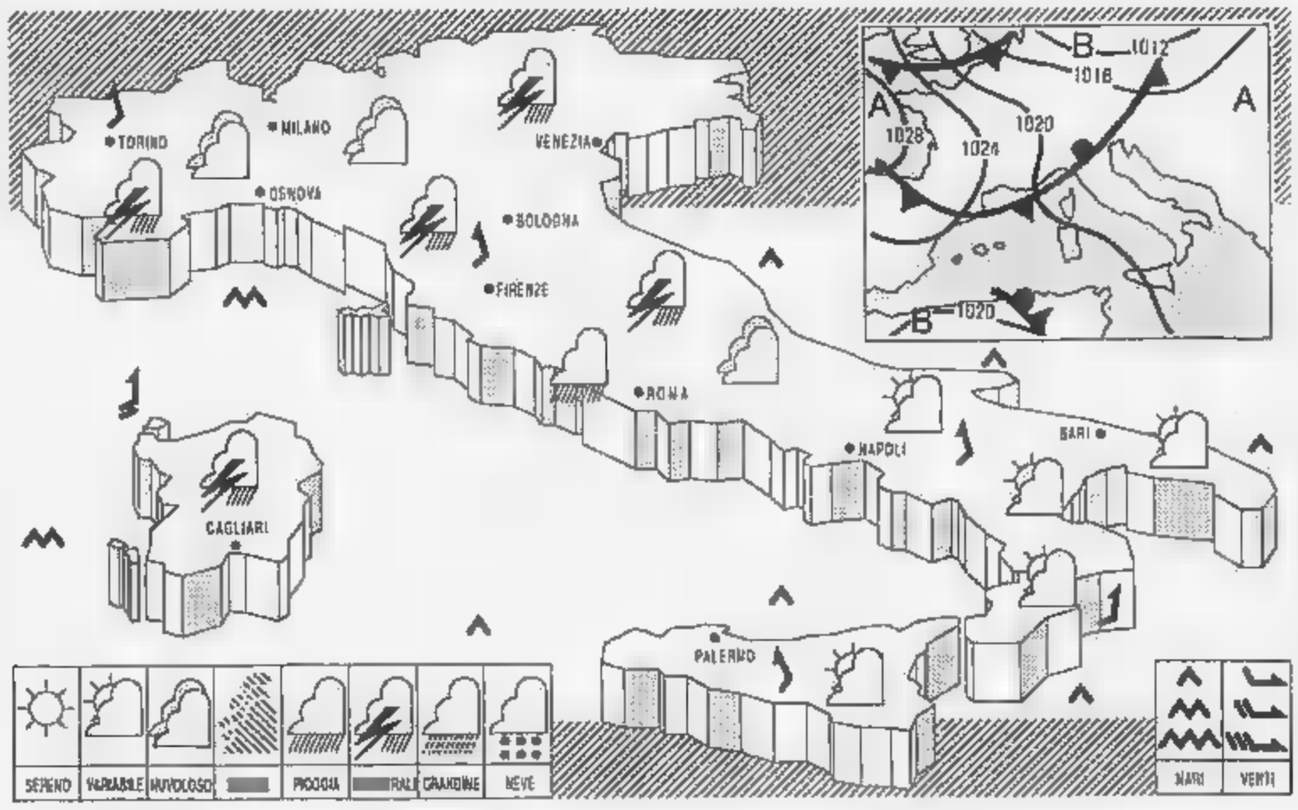
«Vogliamo rivalutare il piacere, principalmente quello a tavola, come una componente fondamentale dell'esistenza umana», afferma Carlo Petrini, sanguigno operatore culturale. «Siamo un novello movimento che vuole essere seriamente illare» gli fa eco Portinari, e aggiunge: «Dopo duemila anni di mortificazione del corpo per esaltare i valori dell'anima, vogliamo riappropriarci del diritto al piacere». Filosofia condita da ironia con un linguaggio di ormai lontani richiami sessantottini. Ma stavolta la lotta è permeata di pacifismo filtrato attraverso un sano edonismo.

In effetti, che vogliono i padri-fondatori di questo movimento filosofico-godereccio? Il loro desiderio è tornare a un'alimentazione dove predomina il gusto dello stare a tavola, calibrando i cibi che si mangiano lentamente, gioia dopo gioia, con amicizia e simpatici conversari. Quasi una utopistica mensa di una città platonica, dove l'Idea sconfigge la banalità del quotidiano. Specifica Portinari: «Attenzione, questo non significa un inno alla crapula o all'ingordigia, ma soltanto un peana a una filosofia dove il piacere è piacere, senza costrizioni». Come dire guerra ai fast food e ai ristoranti di cucina anonima che per troppo tempo hanno unito con un solo hamburger le Alpi al Lilibeo, il Marocco alla Svezia. Adesso, fanno capire quelli [illegible] Gastro-Movimento, è giunto il tempo di mortificare ketchup e patatine fritte, nel nome dei piatti regionali e dei sapori d'antan.

Dicevamo, 10 novembre. In quella data, i padri-fondatori e i loro adepti si sparpaglieranno in vari punti della Terra, luoghi del bel vivere, per far conoscere il loro messaggio. Saranno coinvolti locali importanti come il ristorante «Toscano», di questi tempi molto «in» a New York; il «Willy's Bar» di Parigi; e sempre a Parigi l'«Auberge» del grande chef partenopeo-francese Michel Trama. Anche a Sydney e a Tokyo ci sarà la presenza del Movimento. Non è finita. L'8 dicembre, a Parigi, nello studio di Voltaire, nell'Ononima [illegible], dentro la Bibliotheque Nationale, dodici delegazioni mondiali del Movimento sigleranno ufficialmente il protocollo di nascita.

[illegible] va verso [illegible] nuovo edonismo? Può darsi. Indagini di mercato confermano che nel mondo si mangia sempre più fuori pasto con trionfo glicemico di caramelle, cioccolatini, merendine, plum-cakes. L'umanità aspira al dolce e vuole rivalutare i suoi diritti alimentari attraverso il piacere della tavola. Dopo gli anni della gastronomia estetica delle [illegible] nouvelle cuisine (per molti roba da «nuovi ricchi») adesso si riscopre l'alimentazione ancestrale, più rude [illegible] più godurioso. Meglio se assaporato lentamente.

Edoardo Ballone



SITUAZIONE l'area di alta pressione [illegible] sul Mediterraneo centro-occidentale e sull'Europa centrale si attenua [illegible] l'approssimarsi di una perturbazione atlantica che interessera le nostre regioni nel [illegible] verso Sud-Est.

TEMPO P[illegible] al Nord, al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse in intensificazione. Sulle restanti regioni da poco nuvoloso a nuvoloso con locali [illegible] precipitazioni. Tendenza a generale [illegible] peggioramento dalla serata.

TEMPERATURA in aumento nei valori minimi.

[illegible] moderati meridionali tendenti a rinforzare sulle regioni occidentali.

MARI molto [illegible] o localmente mossi i bacini occ[illegible]li, da poco mossi a mossi i restanti mari.

PREVISIONI PER [illegible] tutte le regioni tempo perturbato con precipitazioni sparse anche temporalesche, specie sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali e meridionali. Nevicate [illegible] di sopra dei 2000 metri. Temporanee schiarite sulle regioni del settore nord-occidentale e [illegible] quelle dell'alto Tirreno.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	3	22	Firenze	9	22	Bari	9	20
Verona	5	20	Pisa	6	21	Napoli	7	23
Trieste	12	17	Arezzo	8	18	Potenza	5	16
Venezia	7	19	Perugia	8	19	S.M. Leuca	12	19
Milano	6	21	Pescara	7	20	R. Calabria	13	22
Torino	6	20	L'Aquila	4	18	Palermo	17	21
Cuneo	9	18	Roma Urbe	5	23	Catania	12	25
Genova	14	21	Roma Fium	7	20	Alghero	9	22
Bologna	7	22	Campobasso	7	19	Cagliari	16	25

CITTA' ESTERE

Amsterdam	11	14	nuvoloso	Lisbona	17	28	sereno
Atene	10	17	nuvoloso	Londra	8	15	pioggia
Bangkok	24	31	pioggia	Los Angeles	15	26	nuvoloso
Berlino	7	17	nuvoloso	Madrid	13	28	sereno
Bruxelles	5	15	sereno	Montreal	3	10	pioggia
Buenos Aires	13	18	sereno	Mosca	1	2	nuvoloso
Copenaghen	6	12	sereno	New York	10	20	nuvoloso
Dublino	8	15	pioggia	Parigi	11	24	nuvoloso
Francoforte	4	18	pioggia	Pechino	6	19	sereno
Gerusalemme	17	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	23	nuvoloso
Ginevra	5	20	nuvoloso	Sydney	11	18	sereno
Helsinki	3	8	sereno	Tokyo	19	22	pioggia
Honolulu	23	31	pioggia	Varsavia	5	13	nuvoloso
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	6	18	sereno

Mai approvato dal Parlamento il decreto che autorizzava il concorso di Carnevale

Viareggio, la lotteria non esiste

Per ora i premi miliardari non vengono pagati

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

E' milanese il più sfortunato giocatore della storia: ha vinto due miliardi, ma non può passare all'incasso. E tutto questo perché, a termini di legge, la lotteria a cui aveva partecipato non esiste. Poco importa che il concorso in questione, abbinato al Carnevale di Viareggio, sia la seconda d'Italia, con i suoi 8 milioni di biglietti venduti e i 36 miliardi di incasso. L'anonimo vincitore milanese dovrà attendere chissà quanto: e come lui altri 114 possessori di biglietti estratti per altri premi (due superiori al miliardo, sei da 250 milioni). Ora a Viareggio si temono seri contraccolpi nella vendita dei biglietti per l'edizione 1990. E la Fondazione che organizza il Carnevale e la sfilata dei carri attende da Roma un assegno da 8 miliardi e 750 milioni, la sua percentuale sui biglietti.

Cosa è accaduto? Le lotterie di Viareggio e Venezia sono le più «giovani», nate nel 1983 in aggiunta a quelle di Monza, Merano, Agnano e Capodanno. Istituite con autorizzazione provvisoria del governo, rinnovata per un secondo triennio nel 1986. Nell'88, al momento di concedere la seconda proroga, il ministero delle Finanze puntò a una riforma complessiva del sistema delle lotterie, ormai diventate un grosso affare a ogni livello.

A questo punto le prime difficoltà: il governo è inondato di richieste per altre lotterie, in molti casi caldamente raccomandate dai parlamentari delle zone coinvolte. Di fronte a una cinquantina di domande, il ministero decide di autorizzare il grande concorso viareggino con un decreto che favorisce anche Venezia. Ma per due volte il decreto non passa l'esame delle Camere e il 2 aprile di quest'anno decade definitivamente.

La lotteria è andata avanti per la sua strada. La promozione della Rai le ha garantito una vendita record di biglietti; il 26 febbraio, in pieno Carnevale, la tv ha ripreso in diretta l'estrazione dei biglietti vincenti. In 115 case si è festeggiato.

In aprile il ministero fa sapere che porterà avanti il disegno di legge per riformare le lotterie. Ma gli avvenimenti precipitano: cade il governo, la crisi è lunga, poi la pausa delle ferie.

Intanto, lo Stato non paga. E non paga proprio nessuno, tanto che la Fondazione viareggina è costretta a stornare un bel mucchio di quattrini che intendeva utilizzare per la Cittadella del carnevale, un sogno da quindici miliardi, coltivato per molti anni e adesso di nuovo lontano.

Il presidente, Francesco Del Carlo, non sa più dove sbattere la testa. «Ho scritto ad Andreotti, a Formica, sto tutto il giorno attaccato al telefono. Adesso che questa vicenda è nota corriamo il rischio di vendere meno biglietti. Per noi sono fonte d'introito decisiva».

E vincitori di febbraio? «Non lo so, anche dal ministero non ho avuto precisazioni: pare addirittura che non si siano ancora presentati a ritirare quanto gli spetta. Ma non ho informazioni precise. L'unica cosa certa è che in condizioni normali avrebbero tempo fino a novembre inoltrato, quando scadranno i 180 giorni dal momento della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei biglietti estratti. In questo caso, si capisce, la procedura varierà. Tuttavia, non credo che perderanno i loro soldi: arriverà certamente una legge di sanatoria. Tra l'altro, non siamo i soli in questa situazione: lo stesso vale per la lotteria di Venezia, svoltasi in settembre».

A Viareggio si lavora già per la prossima sfilata, a fine febbraio. Ieri mattina, i capigruppo hanno deciso di lasciare alla Fondazione il compito di una scelta difficile, fonte di non pochi contrasti in seno al Consiglio.

L'incidente provocherà ritardi o, peggio, tagli nella grande festa: «No, siamo certi che tutto si aggiusterà». E Del Carlo si lascia andare a una amarilla che vorrebbe essere mezzo scherzo: «Proviamo a prenderlo come uno scherzo. In fondo, miliardi o no, è pur sempre un carnevale».

Giampiero Paviolo

Il personaggio

Una legge salva-vincite

ROMA. A rassicurare in parte i vincitori della lotteria di Viareggio '89, ieri è arrivata una nota del ministero delle Finanze. Ecco il testo. «Riguardo ad alcune notizie relative al paventato mancato pagamento dei premi ai vincitori della lotteria di Viareggio, si precisa che con disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri del 31 marzo 1989 e presentato alla Camera il 31 aprile 1989 è previsto che vengano fatti salvi gli effetti prodotti dai decreti decaduti, relativi all'attuazione, e conseguentemente al pagamento delle vincite, della lotteria stessa».

Intanto a Viareggio i carristi sono già al lavoro per preparare le sfilate previste per l'11, il 18, il 25 e il 27 febbraio prossimo. Il costo dell'edizione '90 sarà di circa quattro miliardi e mezzo, di cui 500 milioni per migliorare le strutture che servono da base ai carri veri e propri. I temi scelti dai progettisti guardano, come sempre, all'attualità. Un carro sarà dedicato alla tutela dell'ambiente, uno altro ai mondiali di calcio.

La Fondazione intanto sta preparando un «Carnevale europeo» da realizzare a Viareggio nell'anno del '92. Per il momento il consiglio d'amministrazione deve decidere sulle offerte presentate da Rai e Fininvest per l'esclusiva delle riprese tv del Carnevale.

Nonostante gli orientamenti espressi negli ultimi giorni a favore di una prosecuzione della collaborazione con la Rai (che ha avuto l'esclusiva negli ultimi tre anni), il presidente Francesco Del Carlo ha definito «interessante» la proposta Fininvest, rimandando una decisione definitiva solo alle prossime riunioni del consiglio d'amministrazione.

[r. cri.]

Il manifesto pubblicitario della lotteria che per la legge non esiste

Dalla corte d'appello di Firenze

Bambina peruviana «restituita» ai genitori adottivi

FIRENZE. Monica Moreno, una bambina peruviana di 5 anni che il tribunale dei minori ha allontanato nel marzo scorso da una famiglia di Empoli la quale viveva da più di 3 anno in stato di preadozione, tornerà con i «genitori», che ne ottennero legalmente l'affidamento a Lima. Lo hanno deciso i giudici della sezione minorile della corte d'appello di Firenze capovolgendo una precedente sentenza che riteneva Lorentino Quieti e la moglie Paola Cioni, poco più che quarantenni, «non idonei» a tenere la bambina. Così l'affidamento preadottivo di Monica verrà prorogato di un anno e potrebbe anche diventare definitivo.

La vicenda della piccola è cominciata poco più di un anno fa, quando Lorentino, impiegato dell'acquedotto, e la moglie Paola, casalinga, sono andati a Lima. I due, senza figli, avevano già cercato di adottarne uno, ma inutilmente. Si erano rivolti al tribunale dei minori, mettendosi «in lista d'attesa» per ottenere il certificato che li dichiarasse «idonei». Ma i giudici avevano detto di no, la coppia non «dava quelle garanzie minime richieste dalla legge».

Così i due sono andati in Perù. Là trovano Monica, sei anni, bella ma povera. Con il padre Climaco Moreno, la madre Margarita Rafaele e i cinque fratelli vive nelle ristrettezze in un quartiere alla periferia di Lima. Lorentino e Paola Quieti chiedono di portare in Italia la bimba. I genitori acconsentono, sperano che per lei si apra un futuro migliore del loro. In cambio non pretendono nulla. Monica arriva così a Santa Maria, una frazione di Empoli. La coppia regolarizza subito la sua posizione. Chiede ed ottiene l'adozione della piccola.

Monica trova una bella casa ad accoglierla, con una cameretta tutta per lei, i giochi e poi l'affetto di «papà» Lorentino e «mamma» Paola. Comincia anche ad andare a scuola, fa la prima elementare. «E' una piccola molto sveglia, impara tutto e presto — assicurano gli insegnanti —. E poi ha fatto subito amicizia con i compagni».

Ma la serenità per Monica e i suoi «genitori» dura poco più di un anno. Il tribunale dei minori decide di revocare l'adozione perché la coppia risulta in possesso dei requisiti richiesti.

La bimba viene allontanata e affidata ad un istituto religioso. Nel frattempo i veri genitori la reclamano. Vogliono che la figlia ritorni a casa, a Lima, minacciano anche uno sciopero della fame se non verranno ascoltati.

Ma Lorentino e Paola non si arrendono. Sono convinti che Monica stia bene con loro, sanno che con lei si è stabilito un affetto grande, da difendere a tutti i costi. Così presentano appello.

Sembra una partita quasi persa. Per due volte il tribunale ha dato loro torto, non li ha ritenuti adatti. Ma stavolta non è così. Una perizia disposta sulla bambina e sul rapporto con i genitori dà risultati sorprendenti e fa mutare parere ai giudici. «Abbiamo trovato in Monica una bambina molto intelligente — spiega il professor Talamucci, psicologo — capace di adattarsi alle varie situazioni. Conosce perfettamente la propria storia e questo è un bene per il suo equilibrio. Ha una forte costituzione e dai nostri test è emerso il suo desiderio di ricomporre una famiglia». E con Lorentino e Paola forse ne ha trovata una.

[a. t.]

Stato civile di Torino

8 OTTOBRE

NATI — **Moschella** Arianna; **Proietti** Jacopo; **Maiolatti** Clara Victoria; **Padoan** Matteo; **Santoro** Giovanni; **Cagliari** Obrolina; **Cambedda** Nerea; **Frandi** Alice; **Vizzolone** Samuel; **Salamone** Alessandro

MORTI — **Deandrea** Maria ved. Granuzzo, di anni 83, nata a Torrette, benestante, via Cellini 5; **Colombardo** Teresa in Fico, a. 61, Castel d'Arquato, pens., via Sebastopoli; **Savant** Michelangelo, a. 85, Castello, via Tirreno 163; **Giretto** Aldo, Crescentino, a. 62, via Quarello 30/A; **Motto** Vittorio, a. 64, Venaria, pens., via Pegaltico; **Gaeino** Giovanni, a. 73, Torino, Gallippi 12; **Rosso** Caterina ved. Passera, a. Foglizzo, pens., via Servais 4; **Alzardi** Giovanna in Giorcheri a. 57, Virle, casal., via Mongrano 160; **Boiotti** Primo, a. 83, S. Mauro Torinese, via G. Bono 47; **Bondioli** Giovanni, a. 62, Rimini, pens., c.so Cincinnato 149/23

Deceduti in ospedale: **Montaldo** Lucia v. Casalis, a. 82, pens., Moncalieri; **Vivaldi** Giovanni, a. 82, Monastero Vasco, pens., Marina; **Obbiolero** Lorenzo, a. 88, Torino, pens., Moncalieri; **Barbero** Gianluca, a. 18, Torino, Moncalieri; **Governa** Maria Luisa, a. 63, Casale M.to, pens., Moncalieri; **Richetto** Guido, a. 75, Bussoleno, pens., Moncalieri; **Forzani** Raffaello, a. 20, Bussano del Grappa, disegnatore, v. S. Secondo 25 (M. L.); **Visigiano** Chiotta, a. 26, Torino, Moncalieri; **Maianetto** Margherita in Sperandi, a. 71, Torino, pens., Moncalieri; **Salimberia** Carmela, a. 85, Buccino, pens., Mauriziano; **Bianzi** Celestin, a. Torino, Moncalieri; **Carelia** Luigi, a. 60, Strevi, pens., Moncalieri; Anna ved. Caradonna, a. 79, Alcamo, pens., Giovanni Bosco, **Bellini** Bruno, a. Alabarate d'Adda, pens., Moncalieri, **Novello** Maria v. Torchia, a. 70, Casaborsa, pens., Martini, via Totaro, **Tagna** Gaetano, a. 60, Chieri, artigiano, Giovanni Bosco, **Superina** Mario Renato a. 70, Fiume, pens. Moncalieri; **Fiorito** Antonio a. 54, Palermo, operaio, Giovanni Bosco; **Feriente** Angelo, a. 37, Rocca Palumba operaio, Moncalieri, **Furfaro** Fortunato, a. 74, S. Giorgio Moregio, pens., M. Vittoria; **Maffe** Cosimo, a. 80, Sava, pens., Giovanni Bosco; **Frivola** Francesco in Rizzo, a. 69, Collegno, pens., Giovanni Bosco, **Brandolino** Giulino, a. 82, Reggio Calabria, pens. Mauriziano, Dino, a. 75, Ariano Polesine, pens., Moncalieri; **Pertunosio** Angela ved. Iozzelino, a. 79, Capua, pens., M. Vittoria, **Rovai** Rosa ved. Bonadè, a. 58, Bernezzo, pens., Moncalieri, **Mario** Cipriano, a. 75, Venzuolo, pens., Moncalieri

Nati 13 - Morti 37

9 OTTOBRE 1989

MORTI — **Carelli** Olga, di anni 65, nata a Torino, pens., abitante in via Cibrario 39; **Francescolli** Fernanda in Piglione, a. 65, Ava di Grignasco, via Solferino 5; **Gotta** Irma in Opessa, a. 72, Torino, via Birandi 37, **Repa** Pietro, a. 78, Ceres, pens., via Lorenzini 3, **Corquetti** Dante, a. 76, Igliano, pens., c.so Farini 9, **Di Rienzo** Vincenzo, a. 67, Maria Capua Vetere, piazza Monastero 21

Deceduti in ospedale: **Guzzon** Liliana v. Ghelli, a. 58, Cavarzere, Mauriziano, **Tezza** Giuseppe, a. Ascoli Satriano, pens., Moncalieri; **Chieregati** Gino, a. 62, Pincara, pens., Moncalieri; **Redigolo** Gino Aurelio, a. 84, Castelfranco Veneto, pens., Via V. 145 (M. L.); Angela, a. 82, Verpens., Cattolengo; **Quattrini** Angelo, a. 36, Torino, raio, str. Cuneo 119 (M. L.); **Camosino** Teresa v. Campagna, a. 77, Piossasco, pens., Evangelico Valdese; **Rosa** Renato, a. 70, Torino, pens., Moncalieri, **Cordera** Ilaria in Deregibus, a. 79, Vignale Monferrato, casal., c.so U. Sovietici 220; **Nicola** Giuseppina v. Bello, a. 89, Aramengo, pens., Mauriziano; **Maganza** Maria v. Oddone, a. Torino, pens., Martini; **Frumosu** Ion, a. 69, Pesmano (Romania), pens., Martini, **Bonsignore** Giovan Battista, a. 70, Castelvetrano, pens., Moncalieri; **L'Abbate** Mario, a. Polignano, operaio, Amadeo di; **Zanardi** Giuseppe, a. 81, d'Agogna, Moncalieri; **Salusso** Ester, a. 79, Armirone (Argentina), pens., Mauriziano; **Vercelli** Gino, a. 74, Ferrara, pens., via Gradisca L.). **Tosio** Caterina, a. 87, Racconigi, Martini; **Venezia** o, a. Torino, pens., G. Bosco; **Cortassa** Anna Maria in Pistoni, a. 49, Moncalieri, casal., Mauriziano; **Peironel** Stefania, mesi 1, Pinerolo, ospeda. C.T.O.

Morti 21

9 OTTOBRE 1989

NATI — **Del Boca** Ilaria; **Re** Anna; **Zerbi** Andrea; **Bernardi** Marta.

MORTI — **Ferrarese** Pietro di anni 87, nato a Ferrara, pensionato, abitante in S. Gaetano 60; **Testa** Pietro, a. 84, Grana Monferrato, pens., v. Filadelfia 114; **Iannelli** Michele, a. 78, Canosa, pens., v. Venaria 103

Deceduti in ospedale: **Longobardi** Domenico, a. 58, Castelnuovo di Stabia, pens., Martini, **Tassa** Pietro, a. 53, Ceccarasco, artigiano, Molinette; **Salos** Gaetano, a. 80, Torino, pens., Mauriziano; **Pastasso** Agostino, a. 68, Carignano, pens., C.R.F., **Marin** Costante, a. 69, Carrettola, pens., Martini, **Barbara** Sinigaglia Pietro, a. 8, Torino, infantile, Pediatrico; Paola in Provano, a. 64 Torino, pens., Molinette, **Pantalconi** Salvo in Minelli, a. 69, Rubiera, casal., Molinette, **Tavilla** Salvatore, a. 47, Scaletta Zanclea, operaio, v. Buenos Aires 38/bis, **Galliano** a. 61, Roburent, pens., S. Vito, **Saccoletti** Giuseppina in Albano, a. 78, Lavello, pens., Giovanni Bosco, **Carbonero** Augusto, a. 68, Villadossola, pens., Grugliasco, **Mariano** Laura v. Diberti, a. 81, Rhiuba S. Michele, pens., Mauriziano; **Oltonello** Diego, a. 19, Cuneo, operaio, Martini; **Udine** Rocco, a. 79, Asti, pens., Maria Vittoria; **Pulliero** Giuseppe, a. 64, Sorso S. mesi 5, Vito; **Calderisi** Maria in Laudano, a. 85, Germonio, pens., Facia Francesco, a. Grandezzo, pens., Molinette.

Nati 6 - Morti 21

E' mancata
Rosenza Oseglia Perona
Cavaliere della Repubblica

Con infinito dolore lo annunciano a marito **Germano**, il fratello **Andrea** Matvina, la nipote **Carla** con **Domenico** e **Cristina**, parenti e amici, un grazie sentito al professor Paolo Caldarini, al dottor Mauro Spandre per le cure prestate e alla signora Teresa Burdese che le è stata una sorella. Funerale in Cumiana con partenza via S. 15 sabato 7 ottobre.
— **Cumiana**, 6 ottobre 1989.

Partecipano al dolore di Germano amici
Angela Alfredo Negro
Fede Sandro Bellone
Margherita Eraldo Perotti
Adriana Aldo Borla
Pina Farci
Pina Franco Martinengo
Bruna Sandro Lo Cascio

Ida e Giancarlo Chisbotti sono affettuosamente vicini al querido titolo momento all'amico dott. Germano

I condogli **Ferraro** partecipano al dolore del dottor Caselle per la morte della signora **ROSENZA**.

Ida, Enrico, Silvia, Mauro, Fiorella, Maurizio, Valeria, Giuseppe, Gualtiero, Marina sono vicini a Germano nel suo dolore per la perdita di **ROSENZA** amica di sempre

Crematamente e mancata
Teresina Cariffa
ved. Lanzi

L'annunciano i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali presso la propria abitazione via Goboli Cuneo 14/45 del 7 c.m.
— **Borgaretto**, 6 ottobre 1989.

Dopo lunga esistenza è mancata in Roma all'affetto dei suoi cari
Maria Ferrini
ved. Piazza

La piangono con dolore la figlia **Marcella** con il marito **Stefano Murazio** e i diletti nipoti **Marino** con la moglie **Elisabetta Gualtieri** e con il piccolo **Stefano** e **Umberto**
— **Roma**, 8 ottobre 1989

E' mancata
Anna Maria Garavagno
ved. Peano
anni 77

ne annunciano i figli **Rina, Giuseppe, Maria**, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale nella chiesa parrocchiale di lunedì 9 corrente mese ore 9,15 partendo da S. Ermenegildo, c. Taranto 96. Non fiori, ma eventuali offerte alla parrocchia.
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

E' mancata dopo lunghe sofferenze
Clelia Pavesio in Bosco

La accompagnano sempre il marito **Giuseppe**, la figlia **Lucia** col genero **Piero**, il nipote **Roberto con Isabella e Floriana**, cugini e nipoti tutti. Funerale il 7 ottobre 1989 ore 10
— **Torino**, 6 ottobre 1989.

E' mancata
Giachino
ved. Cucchietti
(Amalia)

Lo annunciano i figli **Stella e Lalla**, generi **e Franco**, nipoti **Maurizio e Margherita**. Funerali sabato ore 10 chiesa Sacro Cuore Gesù via Nizza
— **Torino**, 6 ottobre 1989

I **Direttori** della **Cattedra «B»** (prof. **Gennaro Ferraris**) e della **Cattedra «E»** (prof. **Tullio Wiardis**) dell'**Istituto di Ginecologia e Ostetricia** dell'**Università di Torino** con gli **Aiuti** ed gli **Assistenti** partecipano al dolore del prof. Vittorio Danesino per la scomparsa di sua moglie

N. D.

Delfina Danesino

— **Torino**, 7 ottobre 1989

La Presidente, la **Segreteria**, il **Personale** con **Docenti** ed i **colleghi tutti** della **Scuola «Giacosa»** partecipano al dolore della vicepresidente per la perdita del caro papà

Francesco

— **Torino**, 6 ottobre 1989

Nicoletta, Luigi, Priscilla partecipano al dolore di Maddalena per la perdita del suo caro papà

Francesco Gastaldi

— **Torino**, 7 ottobre 1989

Sono vicino a Maddalena nel suo nuovo grande dolore le amiche: **Enrica, Graziella, Carla, Cicci, a, Annamaria, Marialuisa.**

Condomini, Custodi ed **Amministratore** dello stabile «**Palazzo le Stelle**» partecipano al dolore della famiglia Gastaldi

La famiglia **Andretta Egidio** partecipa

Conservatrice sempre un caro ricordo dell'amico
Biagio Garzena
Paola Lino e Giovanni.
— **Torino**, 8 ottobre 1989

Vittima di violenze morali, due anni di estenuante attesa di giustizia per appropriazione indebita subita, consunta da dispiaceri e dolori, offesa nella sua dignità di donna, il cuore non ha retto e prematuramente è mancata

Romea Viatardi
di anni 69

Lo annunciano per sua volontà la **Emilia**, il cognato **Pietro**, il nipote **Augusto**. I funerali a Monalcalsa, chiesa di Santa Maria sabato 7 ottobre, ore 15.
— **Monalcalsa**, 6 ottobre 1989

I familiari del compianto
Carlo Frigerio
commossi dalla dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, ringraziano sentitamente. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 27 ottobre alle ore 18,30 nel santuario N.S. di Lourdes, corso Francia 29.
— **Torino**, 7 ottobre 1989

La famiglia **Giorgietti Alcardi** ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita dell'indimenticabile

José

— **Torino**, 7 ottobre 1989

1970 1989
Tarizzano
Ti penso e sei vicino

1980 1989
Nel nono anniversario della sua scomparsa di
Remo Morone
la moglie ed i figli con accorato rimpianto lo ricordano a tutte le persone che gli hanno voluto bene. La Messa verrà celebrata lunedì 9 ottobre, alle ore 19, nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 7 ottobre 1989

I **Collaboratori tutti** dello **Studio Morone**, nel nono anniversario della sua scomparsa, ricordano con viva commozione a con grande rimpianto il loro indimenticabile
Remo Morone
— **Torino**, 8 ottobre 1989.

1921 1989
Rosilde
I suoi li ricordano con infinito rimpianto. S. Messa Santuario Consolata domenica 8 ottobre ore 11

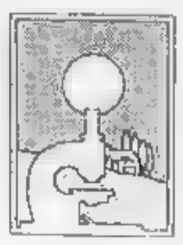
1988 1989
Nel primo anniversario della scomparsa di
Porporato
(Berto D'Gril)
la famiglia lo ricorda con immutato e rimpianto. Messa anniversaria sarà celebrata in Settimo domenica 8 ottobre alle ore 11 in chiesa parrocchiale

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA

PK **publikompass**

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 N
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
P. Marconi 3/6-3/5 - Tel. (019) 38.219/385.495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371/273.373
Via Giobertl 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Il cancro potrebbe essere vinto forse prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai fondi alla ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10545101

RADIOMARELLI

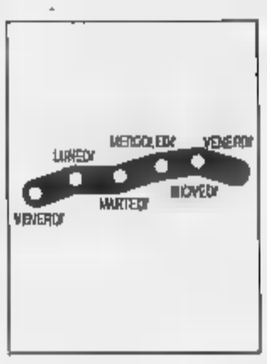
TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

BOLLA ARMANDO
VIA CIRCONVALLAZIONE N° 34
10020 BRUSASCO (TO)
TELEF. 011-915.1225

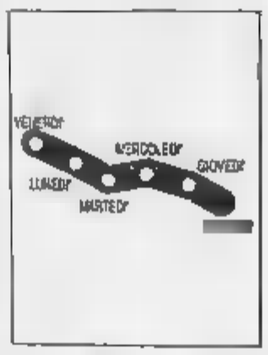
DOLLARO
1388,77

Nonostante nuovi interventi delle banche centrali il dollaro ha continuato anche ieri la sua marcia al rialzo raggiungendo alla media Uic le 1388,77 lire contro le 1376,35 della chiusura ufficiale di giovedì.



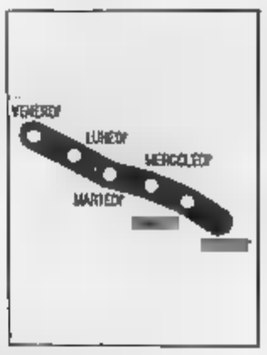
MARCO
731,35

Dopo il sensibile rialzo messo a segno giovedì la previsione della manovra sui tassi da parte della Bundesbank il marco ha ripiegato ieri a 731,35 lire (contro le precedenti 732,48).



COMIT
— 0,62%

Listino ancora in ribasso con l'indice a 690,22 punti. Fiat e Generali in controtendenza per le prime parte della seduta non riescono a trascinare il mercato. Guidano il ribasso le Enimont (—2,6%).



-0,89

Ulteriore al Ristretto, con l'indice Ibi a quota 443,93. Le Pop. Milano perdono l'1,5%, il warrant cede oltre il 2%. Invariate le Pop. Novara a lire. In leggera flessione le Pop. Bergamo (-0,24%).

LA STAMPA

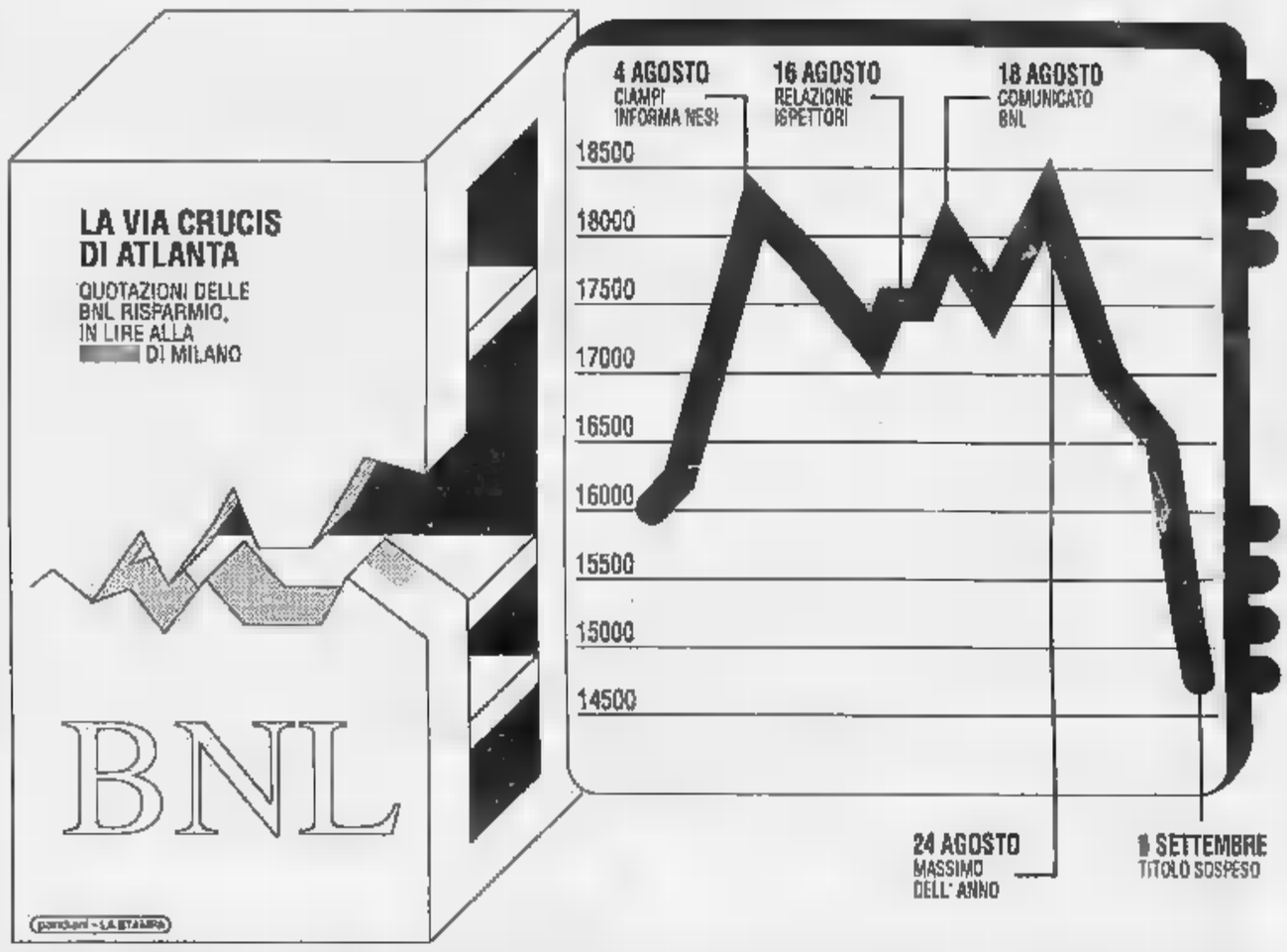
ECONOMIA E FINANZA

Sabato 7 Ottobre 1989 13

La Consob spiega le ragioni del «congelamento» del titolo a un mese dalla decisione

Bnl, il braccio di ferro continua in Borsa

Cantoni e Savona preparano un maxiaumento di capitale



MILANO. Le quote di risparmio della Banca Nazionale del Lavoro non rientrano in Borsa. Per ora la Consob ha alcuna intenzione di riammettere il titolo al listino, sospeso il 5 settembre scorso a seguito dei fatti di Atlanta. Prima di far tornare la Bnl al listino, la Commissione guidata da Franco Piga vuole che la banca e, soprattutto, il azionista di maggioranza, il Tesoro, forniscano indicazioni chiare e precise al mercato. E' questo il senso di una nota ufficiale diffusa ieri dalla Consob in cui si precisa che «la situazione dei titoli Bnl ai fini della loro riammissione alle contrattazioni di Borsa è seguita con vigile attenzione e doverosa considerazione degli interessi dei risparmiatori e degli investitori in relazione alle esigenze del mercato. E' essenziale fornire al mercato tutte quelle informazioni che sono necessarie per consentire consapevoli scelte. La Consob sta appunto acquisendo informazioni. Il titolo sarà pertanto immediatamente riammesso alle contrattazioni appena delle informazioni saranno acquisite e diffuse».

La posizione dell'autorità di controllo è condivisa, questa volta, anche dagli operatori. Attilio Ventura, presidente del Comitato degli agenti di cambio, sostiene che «ha fatto bene Consob a sospendere il titolo dalle contrattazioni, una volta che la situazione si sarà chiarita verrà certamente riammesso». «Certo questa prolungata assenza dal listino — aggiunge — può avere un effetto negativo all'estero, dove non sono abituati a periodi prolungati di sospensione, per la Bnl «è la necessità di ulteriori indagini valutazioni». In più, ieri, è stato possibile chiarire che la sospensione della Bnl non ha provocato «tecnicamento» intralci o problemi agli operatori. Secondo le cifre in possesso della Consob, infatti, le posizioni a riporto sui titoli Bnl a metà settembre erano pari a soli 3,7 miliardi di lire, ai quali vanno aggiunte anticipazioni (con garanzia titoli Bnl) per altri 7,4 miliardi. Cifre irrisorie. La Consob, proprio per favorire gli operatori, ha consentito poi, anche se il titolo sospeso, che fosse segnato il prezzo di compenso di settembre delle quote Bnl, pari a 14.900 lire. Tutto sembra a posto quindi.

Ma al di là del problema del rientro al listino delle quote Bnl sono anche altre le questioni che turbano mercato. Ieri il «Sole-24 ore», dopo aver adombrato il pesante sospetto che la stessa Bnl avesse speculato sul proprio titolo in agosto proprio mentre maturava lo scandalo di Atlanta, ha pubblicato la lettera di precisazione del neopresidente Giampiero Cantoni. Ma il caso non è chiuso. Il quotidiano della Confindustria, infatti, nella replica, aggiunge un'ulteriore e più grave accusa sostenendo che all'avallo per l'acquisto di consistenti partite di titoli Bnl è venuto dall'interno della stessa Bnl e precisamente dalla sua filiale di Milano». Stanno davvero così le cose? Cantoni ha già smentito.

Quello che si può dire è che: 1) il vicedirettore centrale della Bnl, Davide Croff, assieme a un pool di ispettori dell'istituto, ha analizzato minuziosamente l'attività di intermediazione in titoli svolta dalla banca negli ultimi mesi, prendendo in esame anche le filiali;

2) dal rapporto, in particolare, risulta che la banca non ha assolutamente acquistato venduto azioni proprie, né ha autorizzato operazioni simili;

3) inoltre si rileva che il rialzo delle quote Bnl nelle settimane precedenti l'esplosione dello scandalo di Atlanta non è stato un fenomeno anomalo, ma in linea con il generale progresso della Borsa.

A questo punto non dovrebbe esserci motivo di dubitare delle indagini dei nuovi vertici della Bnl. Ma forse il problema vero è un altro. Probabilmente la partita più grossa si gioca ancora sulla collocazione meno nell'area pubblica della banca guidata da Cantoni e Savona.

Non è finita. Tra poche settimane dalla uscirà una importante novità. Il consiglio di amministrazione, forse entro ottobre, sarà in grado di deliberare un aumento di capitale di oltre 1000 miliardi che sarà sottoscritto da Inps (400 miliardi), Ina (400 miliardi) e Tesoro (300 miliardi). Tale apporto si aggiungerà al prestito Ina di 1200 miliardi. In questa occasione i vertici Bnl presenteranno un documento aggiornato di valutazione della banca. Poi, tutto andrà bene, la Bnl tornerà in Borsa.

Rinaldo Gianola

La Ascoli sospesa

Piga vuol vedere chiaro nei programmi Mondadori

MILANO. La Cartiera di Ascoli, ceduta le attività industriali, si prepara ad accogliere «La Repubblica». Ma intanto, la Consob ha sospeso il titolo, in attesa di chiarimenti. La cessione delle cartiere muta infatti la fisionomia della società, nonostante essa mantenga un interesse nelle attività vendute partecipando con una quota pari al 26% al capitale della nuova joint venture che le ha acquistate, insieme alla svedese Svenska Cellulosa (con il 22%) e al gruppo Sottrici che avrà il 52%. I dettagli richiesti saranno forniti direttamente dalla società attraverso un comunicato, ed è quindi probabile che l'azione possa essere riammessa al listino da lunedì.

Con ogni probabilità, nella Ascoli (che lo giugno ha modificato lo statuto, estendendo l'attività al settore editoriale) confluirà il pacco azioni di Repubblica, ormai posseduta al 100% dal gruppo Mondadori. La stessa Cartiera di Ascoli potrebbe quindi mutare ragione sociale, consentendo il diretto accesso di Repubblica al listino. Oppure, la Ascoli potrebbe diventare la holding capofila di una serie attività editoriali, una delle quali, La Repubblica, verrebbe poi quotata indipendentemente.

A complicare il quadro c'è il fatto che le azioni della Cartiera sono già state promesse agli azionisti Espresso, fanno parte dell'offerta pubblica preannunciata lo scorso aprile, la quale prevede appunto il seguente scambio: un titolo Espresso contro 15.500 lire contanti e 2,2 azioni Cartiera. Anche ai fini di questa offerta (la cui data di partenza è da stabilire) bisognerà chiarire il nuovo ruolo e la nuova consistenza patrimoniale della società sopes

A proposito di questa offerta pubblica, ad essa probabilmente non aderiranno, per motivi fiscali, alcuni degli azionisti che avevano costituito il nucleo forte dell'Espresso. Per costoro si dovrà quindi trovare diversa soluzione, magari attraverso operazione fusione. L'operazione decisa dalla Mondadori per la controllata Cartiera di Ascoli interessa quindi anche altro titolo del listino, l'Espresso, titolo che ieri ha guadagnato punti in chiusura.

In Borsa sono salite di oltre il 2% anche le Cartiere Binde, dopo l'annuncio della joint-venture con Ascoli, in controtendenza rispetto ad un mercato che ha chiuso la mattinata sul tono riflessivo: l'indice Comit ha perso lo 0,62% a 690,22. Con l'acquisto del controllo di due cartiere, Ascoli e Marsoni, il gruppo che fa capo a Flavio Sottrici aggiunge altri 240 miliardi ad fatturato che nello scorso anno aveva già toccato i 500 miliardi, confermandosi al secondo posto dopo Burgo.

Un umore negativo ha di nuovo caratterizzato Piazza Affari, dove gli unici due esempi di qualche rilievo in controtendenza sono stati Fiat e Generali. Il titolo della Casa automobilistica ha guadagnato lo 0,04%, poi ceduto lo 0,43% nel dopolistino, mentre la compagnia triestina è salita dello 0,34%, una leggera limatura nel dopo. Deboli i grandi gruppi, da De Benedetti a Ferruzzi. In regresso anche la matricola Enimont, che ha perso il 2,55%. Ma questo ribasso potrebbe far gioco a qualche azionista, consentendo di raccogliere un certo quantitativo di titoli, in attesa di eventuali battaglie interne. **[v. s.]**

La moneta Usa resta insensibile alla crescita del costo del denaro

Il dollaro «ignora» la stretta

Poehl torna alla carica: riallineare lo Sme

ROMA. L'aumento dei tassi europei, pilotato dalla Bundesbank, non ha frenato la del dollaro che è stato fissato in Europa a 1388,6 lire e 1,8395 marchi a ulteriore conferma della «sordità» del biglieto verde alla «stretta» monetaria varata da mezza Europa.

I ritocchi ai tassi tedeschi non hanno avuto riflessi nemmeno a livello di cambi europei tanto che il marco, anziché rafforzarsi come era nelle speranze delle autorità monetarie di Bonn, ha perso pure moderatamente terreno nei confronti delle nostre monete fissandosi a 731,3 lire contro le 732,25 con cui giovedì si era registrato il valore più alto dall'aprile scorso.

Se la «stretta» tedesca apparentemente è fallita in uno dei suoi obbietivi (frenare la corsa del dollaro), nondimeno la Bundesbank non demorde da altro obbiettivo neppure troppo marginale: arrivare a un rapido riallineamento dello Sme.

A scendere in campo ieri, dopo il ministro dell'Industria Helmuth Hausmann, è stato lo stesso presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, rilevando che un rimaneggiamento del sistema monetario europeo contribuirebbe anche alla stabilità dei prezzi tedeschi, subito notando che la Bundesbank si rende conto che i maggiori partner nello Sme escludono un cambiamento delle parità del sistema strumento per aggiustare gli squilibri in questione.

Per il 1989, secondo Poehl, l'attivo commerciale tedesco e l'attivo delle partite correnti dovrebbero far registrare altrettanti record con aumenti rispettivamente del 13% a 145 miliardi di marchi e del a 115 miliardi.

Poehl, che parlava a una conferenza bancaria, ha affermato che un marco più forte sarebbe una «reazione appropriata» agli attivi commerciale e delle partite correnti ed ha difeso l'ultimo aumento dei tassi sostenendo che gli interventi sui mercati valutari «hanno, seppure lo abbiano, un effetto al più temporaneo» sui tassi di cambio.

Il deprezzamento subito almeno in termini reali dal marco negli ultimi due anni, non solo rispetto al dollaro ma anche rispetto a una serie di altre monete, ha detto Poehl, «non corrisponde al desiderio di ridurre gli squilibri economici esterni».

A proposito dell'aumento tassi di sconto e lombard, Poehl ha precisato che le decisioni di giovedì sono corrette: «Rafforzeranno il marco e, poiché altre banche centrali europee hanno seguito la Bundesbank, contribuiranno a portare l'esplosione della domanda sul mercato più in linea con le potenzialità produttive». **[r. e. s.]**

Martedì il Tesoro lancerà a Londra un prestito internazionale da duemila miliardi

Carli: Bonn non ha concordato il rialzo

L'Italia non ritocca i tassi: «Il problema è il debito pubblico»

ROMA. L'Italia non seguirà la manovra di rialzo dei tassi innescata dalla Germania. Anzi, il ministro del Tesoro Guido Carli ritiene che la decisione della Bundesbank di ritoccare di un punto il tasso di sconto «non collimi pienamente con quanto deciso nell'ultimo vertice monetario».

La settimana prossima, infine, il Tesoro lancerà sui mercati la maggior emissione internazionale della Repubblica: un miliardo e mezzo di dollari, ovvero più di 2 mila miliardi di lire, collocati sull'euromercato dalla Morgan Stanley International che serviranno in parte a sostituire una precedente emissione in yen (circa 1500 miliardi di lire) in scadenza nella prossima settimana.

Queste le novità campo monetario e del debito pubblico in arrivo dal Tesoro. L'Italia non intende legarsi al carro tedesco perché i rialzi europei sono, per motivi diversi, da mettere in relazione a situazioni politica interna e non alla concertazione internazionale. La stessa reazione dei mercati valutari (ove il dollaro ha colto contropiede le banche centrali) è una dimostrazione di questa tesi.

Carli ha infatti spiegato così la al rialzo dei tassi buona parte dell'Europa. «L'innalzamento stabilito in Germania Occidentale ha motivi interni ed in particolare per evitare il surriscaldamento dell'economia con risvolti inflazionistici.

«In parte — ha aggiunto — questa manovra coincide con quanto stabilito a livello di G-7, ed in parte non.

In Italia, la situazione appare del tutto diversa. Prima innalzare nuove barriere sul fronte del credito, di fronte a una situazione delle congiuntura interna che già segnala cenni di rallentamento, occorre agire sul fronte del bilancio statale. «Siamo convinti — ha detto il ministro Tesoro — che l'eccesso di domanda venga alimentato in Italia dal disavanzo pubblico. Di conseguenza, lo strumento cui dobbiamo far uso è quello del contenimento del disavanzo. La nostra è quindi politica bilancio. I provvedimenti posti in una settimana fa di raffreddamento della domanda e, sotto questo aspetto, si presentano come alternativi a quelli monetari».

Del resto, ha aggiunto il ministro, «lo stesso G-7 si è chiuso con raccomandazione a Stati Uniti, Canada e Italia perché agissero nel senso di migliorare le politiche di bilancio e quelle dei commerci».

E' dubbio che un'impennata generalizzata del costo del terapia degli attuali squilibri e non a caso Carli ha proseguito la polemica distanza con le decisioni delle autorità di Bonn: il miglior coordinamento internazionale non è, come si afferma da più parti, l'assenza coordinamento. «Oggi la globalizzazione — ha aggiunto il ministro — rende difficile gli stessi interventi delle banche centrali, come dimostrano le difficoltà che incontrano le banche stesso per riportare dollaro sui livelli da loro indicati anche questo non significa che l'azione di coordinamento sia insufficiente o peggio ancora inutile. Paradossalmente oggi il mercato più gode di situazioni di incertezza è più la politica monetaria si rivela meno incerta».

ministro del Tesoro ha concluso breve incontro con i giornalisti ricordando l'appoggio dell'Italia al processo verso l'unificazione monetaria secondo lo schema a tappe previsto dal piano Delors. **[r. e. s.]**

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AFFITTASI 2° casa, due camere e servizi. Scrivere Publikompass 7133 - 10100 Torino.

ARTIGIANI
DIPENDENTI
COMMERCIANTI
anche protestati
1 - 30.000.000
acconti in 24 ore
FIRMA SINGOLA
Es: 6 milioni sono rimborsabili in
12 rate da L. 463.000 - L. 5.556.000
24 rate da L. 255.000 - L. 6.120.000
48 rate da L. 150.000 - L. 7.200.000
sconto cambiali
anticipo fatture
Tel. 447.7052 - 484.1219 - 484.1336
Corsi a segretari e brokers

Esclusivamente dipendenti
PRESENTANDO
LA TESSERA BANCOMAT
[illegible] ORE
finanziamo
2 a 30 milioni
TEL. 812.3071.

3 Aziende e negozi

ALASSIO privato vende profumeria zona centrale. Telefonare allo 011 773.0250 ore pasti

[illegible] professionale cedesi a dott. commercialista o ragioniere collegiato. Scrivere: Publikompass [illegible] 10100 Torino

BOUTIQUE in Corso Alberto Picco [illegible] 70 mq 3 vetrine arredi nuovi semi-incendio Tel. 325 2801

CEDESI azienda operante settore serbatoi, ventennale avviamento, avviato reddito, trattative solo con privati. Scrivere Publikompass 7114 - 10100 Torino

[illegible] ROOM moda gruppo leader distribuzione internazionale offre l'opportunità di intraprendere un'attività indipendente in franchising, modesto investimento con [illegible] redditività. Per informazioni telefonare dott. Pastore 8153 27 342

STUDIO amministrazioni stabili avviato cerca [illegible] Torino. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino

STUDIO [illegible] 24 74 amministra il borgo due stelle 34 [illegible] con ragioni azienda da L. 1 miliardo finanziamento 4% L. 600 milioni contributi Valle d'Aosta [illegible] accompagnatrice avviato zona Cuneo. Telefonare 740 027 ore 9-10

4 Terreni

A Due Vendesi terreno fabbricabile mq 2700 progetto approvato, uso commerciale artigianale industriale Tel 0524 928 027 - 608 030

[illegible] collegata con ferrovia ricerca operazioni immobiliari sia in Torino o cintura che in località turistiche. Gradita la collaborazione con mediatore o geometra. Tel 011 857 745

VENDO a km 20 da Torino terreno edificabile possibilità di poter edificare metri cubi 6000. Telefonare allo 0124 35 146

5 Locali e negozi

offerte

A.A. OCCASIONE corso Principe Oddone negozio - ufficio per qualsiasi attività due vetrine mq 70 libero, prezzo comodo [illegible] 000 000 Tel 771 4805 ore 20-22

A. AFFITTASI via Roma parco Lo Manchia negozi locali più abitazione ottimi per [illegible] 011 057 9242

[illegible] fronte stadale n. 23 a cui km da Pinerolo locale di 3 piani mq 1500 a L. 3.300.000 al mese anche frazionabile per sedi [illegible] alto industria leggera [illegible] 011 610 [illegible]

ALPIGNANO locali [illegible] 125/250 mq completamente pulitissimo in palazzina unico parcheggio [illegible] 957 5715 - [illegible] 3866 ore ufficio

[illegible] industriale [illegible] 1000, palaz. [illegible] uffic. mq [illegible] vendesi Tecno - Fiat Mirafiori, corso Orbassano Tel [illegible]

CORSO Principe Oddone negozio - ufficio mq 70 due vetrine occasione 88 000 000 Tel 771 4805 ore 20-22

Zoppoli & Pulcher
[illegible]
Torino zona Vanchiglia
uffici [illegible] laboratori
lotti da 200 a 500 mq
Tel. 011 614.242

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] conoscenza disegni con esperienza di 3 anni cerca impiego proposta anche part-time Tel 262 1860 ore pasti

CAMERIERE di sala 23enne, solida esperienza offresi. Telefonare 010 892 807 - 235 865

CARABINIERE ex effettivo con 3 anni di esperienza cerca lavoro come addetto guardia del corpo Tel 252 504

CUOCO e cameriera qualificati e referenziati offresi per stagione o annuale. Telefono ore pasti 011 698.357

ESTETISTA 21enne cerca lavoro [illegible] Primo impiego. Telefonare 309 532

INFERMIERE offresi per [illegible] diurno - notturno Telefonare 248 0793

RAGAZZO 27enne offresi [illegible] in [illegible] purchè serio Telefonare 739.1616

[illegible] automunito con patente B, attualmente occupato offresi passaggio diretto Telefonare 284 217

commessi, baristi

[illegible] 35enne [illegible] cerca lavoro adeguato. Telefonare 749.7590

impiegati

[illegible] DIRECTOR
amministratore valido proposta da agenzie o studi di pubblicità. Scrivere: Publikompass 6022 - 10100 Torino

[illegible] cambia sua esperienza in prefabbricati, comunichi presso industriali e tralicci, esamina proposte di impiego e consulenza. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

DIPLOMATA, decennale esperienza, gestione ordini, [illegible] lavatori chimici, segreteria autonoma, responsabile, cerca impiego adeguato. Tel 751 448.

DIPLOMATO [illegible] lungimirante commerciale esperienza pluriennale libero, no Brasenco. Tel 248 0164

dirigenti

[illegible] albergo o villeggiante con lunga esperienza nell'azienda ed internazionale offresi per stagione invernale Tel 0323 40 480

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMNOSESSI tuttofà cercasi per introduzione televisione pubblicità comune provvisto di [illegible]. Tel. Rival 06 302 1067

AZIENDA grafica pubblica manutenzione assume macchinista ed aiuto macchinista multistampi per specialità produzione etichette [illegible] 959.1485

AZIENDA meccanica di precisione zona Barca ricerca disegnatori orizzontali e tracciatori meglio [illegible] Tel ore ufficio 273 125 / 273 1791

CALFER cerca Artigiano via Arbenga 68/c Cascine Vica Rivoli costituzione rapporti esclusivi cerca operaio fabbro max 27anni Pretendiamo ore 17/19

CERCASI apprendisti e fresatori per stampi serietà 4° 5° livello piccola industria zona Rivoli Compagna Tel. 210 912

CERCASI aiutolo [illegible] autotrono [illegible] patente B [illegible] lavoro compitino Telefonare ore ufficio 011 988 [illegible]

CERCASI giardiniere - custode referenziato con figlio che aiuti nei lavori domestici per villa sola a Leggiuno (Varese). Assunzione in base a contratto giardiniere di villa privata che segua contratto agricolo. Telefonare ore pasti al 0332 [illegible] 109

COLLABORATRICE domestica referenziata per 5 mattine alla settimana cercasi zona Beinasco Tel 349 6220 - 901 7592.

COLLAUDATORE part-time componentistica prevalvole [illegible] professionale cerca elettronista settore auto preferibile cintura di Torino. Scrivere Publikompass 2128 - 10100 Torino

COPPIA custodi cercasi per villa [illegible] in prossimità lavoro esterno Tel ore ufficio 530.381

DITTA artigianale in S. Mauro cerca tornitore e fresatore 5° [illegible] ivamente capaci [illegible] munita 40 anni Tel 822 5226.

[illegible] affida [illegible] lavoro conto terzi piccoli pezzi. Scrivere Giornadel [illegible] Gaetano Marzani 27 - Roma

INDUSTRIA cassaforti [illegible] apparato lattoniere saldatore di 3° e IV livello e verniciatore III e IV livello. Presentarsi via V. Carrera 60 Torino.

INDUSTRIA materie plastiche in Torino e cerca installatori-registratori aggiustatori per laboratorio macchine C.N. capo lungo [illegible] paggio inglese Tel 739 5362.

JOANNES BRUCIATORI ricerca per proprio stabilimento di Grugliasco elettricista esperto per manutenzione macchine ed impianti. Telefonare ore ufficio 011 784 242

LEGATORIA zona Barriera di Milano cerca ragazzo e operai per piegatrici. Scrivere Publikompass 5229 - 10100 Torino

LITOGRAFIA assume litografo per macchine GTO o KORS Telefonare 013 095

L'OSTERIA Dell'Harmada cerca cameriera pratica, automunita, aiuto cuoco e lavapiatti giovane termine orario ore 1, ristorante panoramico. Tel 010 0541 (dopo le 15.

MOBILIFICIO conto terzi monteadora qualificata montaggio mobili, conoscenza falegnameria. Tel. ore ufficio 210.430

MODELLATORI per denossutini e poliestere cercasi volentieri capaci, paga adeguata alle capacità Tel. 696.7245.

PADRONCINO [illegible] autoarrezzo furgonato 12/15 quintali [illegible] per piccole consegne nella zona di Alessandria ed Asti e provincia [illegible] carico da Torino città. Richiedesi eliminato serio e preciso e premurioso. Lavoro continuativo garantito a ben remunerato. Indispensabile. Indirizzare referenze. inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 1217 - 10100 Torino

SELECTA fresatore tornitori IV livello età 24/40 per lavorazioni su torni verticali con visualizzatore Tel 599.619 599.634

SELECTA ricerca operai 3° livello pratici [illegible] sviluppo preparazione stampi metallici e addetti alla piegatrice su presse Tel 599 619 599 634

[illegible] ricerca operatore 25/35enne con esperienza su torni CN conoscenza disegno per industria cintura Torino Tel 599 619 599 634

SELECTA ricerca tornitori e fresatori attrezzisti capaci per medie aziende cintura Torino. Tel. 599 619 599 634

SELECTA ricerca validi aggiustatori stampisti per fabbrica per aziende in Torino e cintura Tel 599 619 599 634

SOCIETA' elettromeccanica ed elettronica ricerca urgentemente 2 ragazze pratiche saldatura e cablaggio su circuiti stampati. Telefonare 011 248 1968 ore ufficio.

TORNITORE esperto ed operaio generico con patente per lavori officina e commissioni cerca offerta meccanica zona Orbassano Tel 901.5351

TUBISTI cercasi. Presentarsi alla società Pris via san Giacomo 5 Beinasco oppure telefonare al 311.1328.

commessi, baristi

ASSUMESI commesso [illegible] carne bianchetta interno negozio centralissimo Tel 839 7838 ore 14,30 15,30 e dopo le 21

IMPORTANTE negozio articoli sportivi cerca commesso max 28enne serio ed attivo, indispensabile esperienza nel settore. Scrivere Publikompass [illegible] 10100 Torino

NEGOZIO specializzato in corsetteria cerca abile commessa referenziata con pluriennale e recente esperienza nel settore. Telefonare solo con requisito [illegible] 852.3181.

RINOMATO ristorante prima collina [illegible] cuoco e garzone e cameriera già pratici e referenziati. Telefonare dalle 15 alle 18 al 901.1584

impiegati

A.A.A.A.A. PER il potenziamento della rete commerciale nostra agenzia ci interessa contattare persone che, collateralmente alla propria attività, siano motivate ad allacciare con i responsabili dell'area di Torino e seconda cintura, un rapporto di collaborazione mirato [illegible] diffusione [illegible] avanzati prodotti assicurativi [illegible] richiede: buon grado di cultura, [illegible] non inferiore a 24 anni, determinazione sul lavoro. Si offre: una qualificata stabilità, provvigioni ed incentivi di forte interesse. Per colloquio informativo presentarsi: A.L.A.S. via Garibaldi 58, 1° piano

ASPIRANTI commessi/e cercasi da specializzare come vetrinisti/e. Tel. 521.5285

ASPIRANTI [illegible] addestramento su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel. 539 733 - Torino.

ASSOCIAZIONE di volontariato assistenziale cerca impiegato/a lavoro part-time [illegible] per sei giorni settimanali, minimo 35 anni, non primo impiego, [illegible] particolari [illegible] amministrativo e di relazione, pratica dattilografia, capacità coordinamento lavoro altri, massima [illegible] e affidabilità. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] di Villastrasse cerca signorina o signorina con esperienza impiego tedesco scritto parlato [illegible] personal computer Tel 852.316 - 852.342.

AZIENDA leader settore dentale, ricerca abile venditore/trice per visite a dentisti e odontotecnici di Torino. Richiedesi esperienza vendita bene consumo disponibilità immediata, auto propria. [illegible] portafoglio clienti, attivo guadagno immediato o di sicuro interesse, assistenza commerciale possibilità di carriera a medio termine. Telefonare per appuntamento in loco a 949 633.093 sig.ra Costa

CERCASI millenassorto con diploma/attestato elettronica-elettrotecnica da inserire in società di automazione come progettista di impianti elettropneumatici e oleodinamici e programmatore/trice PLC [illegible] ro cinturasud To, Tel 011 949 3427

COMMERCIALISTA cerca [illegible] lavoro offresi tenuta paghe e ufficio anche dalo. Tel 265.4315

DISEGNATORI progettisti disegnatori pratici CAD cercasi da azienda costruttrice macchine speciali Tel 906 63[illegible]

GEOMETRA intraprendente, [illegible] primo impiego cerca [illegible] notarile. Opportunità di formazione specializzazione professionale [illegible] impegno professionalità. Max riservato curriculum, dati [illegible] esperienze professionali, eventuali [illegible] pubblicazioni etc. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] gruppo commerciale e il [illegible] ricerca ragioniere/a 30enne con esperienza almeno quinquennale del settore paghe e contributi. Scrivere a: Casella Postale n. 1127 - To Fer.

IMPORTANTE società europea [illegible] giovani automuniti, anche 1° impiego [illegible] tutte le province del Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta. Richiedesi disponibilità, orario [illegible] pc. 6 giorni [illegible] settimana - considerata no rapporti interpersonali. Offresi: attività altamente professionale dinamica, corso teorico/pratico gratuito, trattamento di sicura riservatezza. Per appuntamento tel. allo 011 812 3030 - 812 3038

INDUSTRIA metalmeccanica [illegible] cintura di Torino cerca specialista conoscenza perfetta scritta e parlata delle lingue tedesco inglese francese, grafia stenografia. Scrivere a: Publikompass 5200 - 10100 Torino

PER attività di telemarketing, consulto clienti, gestione anagrafico cercasi impiegati/e con titolo di [illegible] esperienza specifica nel settore telefonico e commerciale, esperienza uso computer, buona dialettica e pronuncia. Scrivere Publikompass 2126 - 10100 Torino

PER settore fotografico ricerchiamo 5 giovani interessati a specializzarsi in tecniche a livello professionale. Tel 521.5498

PICCOLA industria in Torino ricerca per proprio settore tecnico-commerciale responsabile gestione preventivi e vendita per corrispondenza. La posizione occupata sarà allo stadio iniziale direttamente gestito dal titolare successivamente delegato. L'inquadramento sarà adeguato alla capacità del candidato prescelto. Si prega di inviare curriculum vitae presso Publikompass 8010 - 10100 Torino. Massima riservatezza

PRESENTATRICE, modello offresi per programmi televisivi di auto. Telefonare per appuntamento 011 471 780

PROMIND s.r.l. assume tecnico commerciale buona conoscenza lingua tedesca disponibile viaggi Italia ed estero, pratica componentistica meccanica autoveicoli. Inquadramento e retribuzione interessante. Tel. 915 416 per appuntamento

SOCIETA' di software ricerca ragioniere programmatore per assistenza prodotti gestionali, amministrativi e trading, esperienza Xenix Unix, Ms-Dos Tel. 593 8253.

STUDIO dentistico Collegno cerca assistente alla poltrona. Scrivere Publikompass 5232 - 10100 Torino

UFFICIO tecnico assieme disegnatori particolarista e progettista con esperienza in macchine utensili tradizionali e/o speciali, anche part-time. Tel 216.5896

tecnici

L'AZIENDA nostra cliente ci ha affidato la ricerca di un preventivista età 30/35 anni meglio se perito meccanico con conoscenze cicli di lavorazioni meccaniche e di carpenteria. Retribuzione commisurata a capacità Tel 599 619 599 634

SELECTA ricerca disegnatori meccanici con esperienza almeno annuale nella attrezzature meccaniche e sistemi di automazione industriale unitamente ad esperienze minimali [illegible] Torino e cintura Tel 599 619 599 634

8 Rappresentanti

A.A.A. ASSUMIAMO n. 6 ambosessi, anche prima esperienza da inserire in ambiente [illegible] Leader nel settore con oltre 30 anni di [illegible]. La ricerca è indirizzata a candidati/candidate con disponibilità immediata per la zona Mab Alessandria Asti. Offresi inquadramento di legge, rimborso spese, training aziendale costante, minimo garantito mensile di L. 1 milione per il periodo di prova, possibilità di carriera medio breve termine. Per colloquio telefonare allo 0131 51 253. Ore ufficio

AGENTI/FUNZIONARI vendita [illegible] adesivi prefabbricati manufatti edilizi [illegible] stradale. [illegible] Piemonte, cerca per [illegible] nova Savona Alessandria Olfredi portafoglio clienti e prodotti [illegible] Trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a Marchesano Ricerca - via Lamarmora 9 Torino

AGENZIA pubblicitaria livello nazionale seleziona venditori ogni settore per inserimento immediato offresi inquadramento di legge ampio mandato 1 800 000 provvigioni ottimali possibilità di carriera Tel 011 637 020

AZIENDA in espansione cerca agenti per zone libere del Piemonte, Liguria Lombardia Autonomia, anche prima esperienza, massimo 35 anni. Vendita circa 500 prodotti per negozi edicole, bar e ristoranti. Oltre fisso mensile, provvigioni, premi di vendita, zona esclusiva inquadramento Enasarco. Tel. 0322 944.623 Effepi via Donatello 46 Borgomanero

AZIENDA leader macchine lavorazione materie plastiche cerca agente da inserire presso la propria clientela Zona lavoro Piemonte Liguria. Minimo garantito, rimborso spese, inquadramento [illegible] Tel. 011 913.3427

AZIENDA leader nel settore dell'arredamento cerca agenti da inserire nel proprio organico per Torino e provincia. Trattamento economico di sicuro interesse e un ampio portafoglio clienti. Scrivere: Publikompass 7121 - 10100 Torino

(continua)

AIUTA LA [illegible] SUL CANCRO, [illegible] LA [illegible] SABATO [illegible] OTTOBRE.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
c/c postale [illegible] - Milano

Sabato 14 ottobre fai i tuoi acquisti nei grandi magazzini e nei supermercati che espongano il marchio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, perché una parte dell'incasso sarà devoluta alla ricerca. Oggi l'Europa è unita contro il cancro e per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, anche del tuo.

Le vetture italiane stanno recuperando posizioni sulle straniere: i nuovi modelli registrano un buon successo

Auto, il mercato non dà segni di stanchezza

Anche settembre è record

TORINO. Per l'auto è una stagione felice. Il pubblico internazionale continua a dimostrare un'attenzione molto viva per i nuovi modelli che le Case, sempre più impegnate in una concorrenza serrata, vanno sfornando in una battaglia combattuta sul terreno della ricerca. Anche sul fronte finanziario il settore è al centro di vivacissime, segno che l'orizzonte dell'auto dovrebbe rimanere a lungo sereno. In Italia le vendite del mese di settembre sono una riprova dell'atmosfera generale: nuove quote di mercato per la Fiat e record assoluto per la Lancia; folgorante successo della nuova Uno (ne sono state vendute 26.000 in soli 10 giorni di commercializzazione); quinto posto per la Dedra, la vetture medio-alta della Lancia, fra le 10 vetture più vendute. Secondo i dati resi noti ieri dall'Anfia dall'Unrae, in settembre sono state vendute 181.993 vetture contro 163.417 dello stesso mese '88, con un miglioramento dell'11,37%. Nei primi nove mesi le consegne sono state di 1.818.351 unità, contro 1 milione 672.337 nello stesso periodo di un anno fa, con un incremento dell'8,73%.

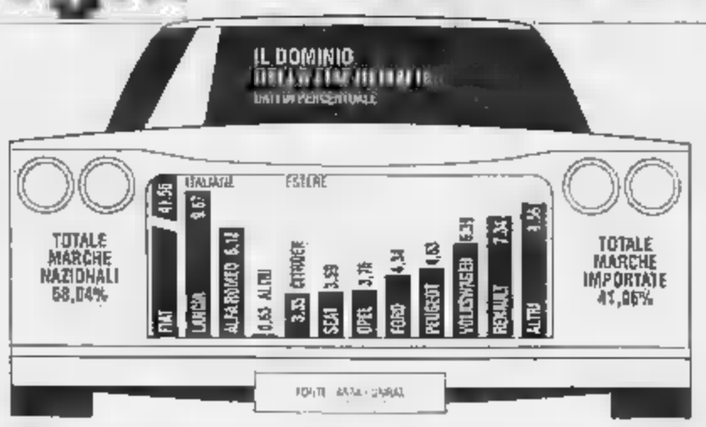
In settembre le nazionali sono balzate al 61,68% del mercato con 112.080 unità (erano al 57,98% in luglio e al 61,39% in agosto) e nei nove mesi al 58,04% (1.055.359 immatricolazioni). Un netto ridimensionamento delle Case estere. Questo andamento conferma che i prodotti validi hanno un immediato riscontro sul mercato. Anche in settembre al primo posto si trova la marca Fiat con 79.603 vetture vendute, pari al 43,74%, contro il 41,85% di luglio e il 37,22% di agosto; seconda posizione, la Lancia che, con 20.109 unità, ha fatto segnare il record assoluto di mercato, con l'11,05%; l'Alfa Romeo, al terzo posto con 11.379 auto, migliora anch'essa la sua quota, portandola al 6,25%. Da gennaio a settembre, la Fiat ha immatricolato 755.713 vetture pari al 41,56% delle vendite totali, la Lancia 175.845 (9,67%) e l'Alfa Romeo 112.417 (6,18%). Il totale delle marche nazionali, 1.055.359 unità, è pari al 58,04% del mercato.

La particolare affermazione della Fiat è dovuta soprattutto alle vendite della Uno nuova edizione che, con 38.302 unità immatricolate in settembre, ha coperto il 20% dell'intero mercato nazionale, il che vuol dire una su cinque. Nei nove mesi, ne sono state vendute 283.720. Anche la Panda continua a mostrare estrema vivacità nella richiesta, tanto che in settembre ha addirittura guadagnato la seconda posizione fra i 10 modelli più venduti.

Al record di mercato conquistato in settembre dalla Lancia, sono state determinanti le vendite della Dedra, la nuova vettura medio-alta della Case di Borgo San Paolo, salite a 5600. In questo modo la Dedra, di cui è imminente la commercializzazione anche motore da 1800 cc, si piazza al quinto posto delle «top ten», subito dopo la «Y 10», altro modello Lancia, che è stabilmente in quarta posizione con 10.369 vendite nel e 95.881 a fine settembre (+ 15% sullo stesso periodo '88), consentendo così al gruppo Fi di coprire i primi sei posti della classifica (la sesta posizione si trova, infatti, l'Alfa Romeo 33). Notevole l'andamento delle vendite Thema nei nove mesi, cresciute del 40% rispetto all'anno scorso. Sempre nei mesi, la Tipo al secondo posto, dopo la Uno.

Tra le Case straniere è in testa la Renault che in settembre ha venduto 12.594 vetture (6,92%) e 133.548 nei nove mesi (7,34%) seguita dalla Volkswagen che nel mese ha venduto solo 8396 unità scendendo al 4,61% del mercato contro il 6,39% fatto segnare da gennaio a settembre con 116.131 auto. Seguono la Ford con 8240 immatricolazioni (4,53%) e 78.974 nei 9 (4,34%); la Opel Gm con 7395 (4,06%) e 68.285 (3,76%); la Peugeot che in settembre ha venduto 6522 auto (3,58%), ma che nei nove mesi ne ha immatricolate 84.252, piazzandosi al terzo posto, dopo Renault e Volkswagen.

Renzo Villare



GM e Chrysler faranno Jeep insieme

Prima alleanza di due case americane per combattere l'invasione giapponese

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima alleanza di due case americane dell'auto contro l'invasione giapponese: la General Motors e la Chrysler, la numero uno e la numero tre di Detroit, hanno concluso un accordo per la coproduzione di trasmissioni e altri componenti per vetture a quattro ruote motrici. La joint venture sarà al 64 per cento della Chrysler e al per della General Motors: la coproduzione verrà affidata ai rispettivi impianti di Siracusa nello Stato di New York e di Muncie nell'Indiana. Non pare che il ministero della Giustizia ritenga l'accordo violazione delle leggi antitrust, e contro i monopoli, sebbene non lo abbia ancora approvato ufficialmente.

Sinora i tre «big» dell'industria automobilistica Usa, la General Motors, la Ford e la Chrysler, avevano collaborato solo nel settore della ricerca. In passato, ciascuna di loro ha però concluso accordi di coproduzione con ditte straniere. E' stata la nuova strategia del Giappone a convincere il numero uno e il numero tre a unire le forze: oggi le case nipponiche fabbricano vetture direttamente in America per aggirare gli ostacoli all'esportazione, e si teme che nel giro di cinque anni arrivino a produrre tre milioni di unità, il 25 per cento del totale. La General Motors, che un ventennio fa controllava quasi i due terzi del mercato, è scesa ora a un terzo.

«La prima volta» di Detroit è dovuta altresì al timore che la domanda di auto si stabilizzi. Nella stagione appena conclusa (ottobre '88-settembre '89) Detroit ha raggiunto il quinto risultato di tutti i tempi. Ma per riuscirci ha dovuto tagliare i prezzi delle vetture, abbassare i tassi sulle vendite a rate e via di seguito. I suoi parcheggi sono pieni e la stagione appena cominciata si preannuncia di crisi. Che il fenomeno non sia transitorio lo dimostra il comportamento delle europee e giapponesi per le auto medie e di lusso: nessuna ha alzato i prezzi, molte li hanno ridotti. Perciò Detroit pronostica altre alleanze fra i tre «big» per contenere i costi.

Il campo delle quattro ruote motrici è uno dei pochi in espansione, ed è quello dove l'assalto giapponese è più violento. La Chrysler, che ne è sempre stata al comando (ha comprato persino la famosa Jeep) si è trovata con un eccesso di lavoro nell'impianto di Siracusa, perché fornisce trasmissioni e altri componenti anche a case rivali, mentre la General Motors, rimasta indietro, si è trovata con meno ordinazioni del previsto nell'impianto di Muncie. I due impianti hanno 4100 dipendenti, nessuno dei quali sarà licenziato; il leader sindacale Biener ha anzi espresso la speranza di altre assunzioni: «Siamo favorevoli ad accordi di questo genere».

L'accordo Chrysler-General Motors conferma che un nuovo spirito di collaborazione sta nascendo nell'industria Usa. Mesi fa la Boeing e la Lockheed, per esempio, hanno stipulato curioso patto: la prima ha preso a prestito dalla seconda, che attraversava un periodo di fiacca, centinaia di tecnici e di operai per far fronte alle scadenze di consegna dei «jumbo».

[e. c.]

FLASH

Aumento di capitale per S.A.

La Société Internationale Pirelli S.A. sottoporrà all'assemblea degli azionisti un progetto di aumento di capitale, consistente nell'emissione di una azione ogni sei azioni e/o buoni di partecipazione posseduti al prezzo di 310 franchi svizzeri ciascuna. Ogni nuova azione sarà dotata di un'opzione: sei opzioni daranno diritto alla sottoscrizione di un'altra azione per 380 franchi.

Cofir rientra nelle assicurazioni

La Cofir ha acquisito il 20% della Agbar Salud S.A. sottoscrivendo interamente un aumento di capitale a 5 miliardi di pesetas e rientrando così nel settore assicurativo. La Agbar Salud è la terza società spagnola nel settore dell'assicurazione per l'assistenza sanitaria con il 10% del mercato. Nell'89 realizzerà premi per circa 10 miliardi di pesetas con 500.000 assicurati.

L'utile semestrale da 6 a 109

Boom degli utili semestrali della Sifa, la finanziaria Iri quotata in borsa, passata nei giorni scorsi sotto il controllo della Finmeccanica: tra gennaio e giugno di quest'anno, l'utile netto della società è salito infatti da 6,1 a 109,5 miliardi di lire. Anche il risultato finale del 1989 dovrebbe registrare un consistente aumento: dai 71 miliardi del 1988 a 121,3 miliardi. Sul risultato hanno influito plusvalenze per 85,5 miliardi.

Società Westland riduce il personale

La Westland Technologies, unità del gruppo inglese Westland, ha deciso un taglio del 16% alla forza lavoro nonché l'abbandono di alcune linee di prodotti. Lo scrive il «Wall Street Journal». I licenziamenti avranno luogo nel 1990. La società produce apparecchiature per cabine di pilotaggio. Nei sei mesi a tutto il marzo scorso, gli utili sono calati del 48%.

Cassa di Savona, in aumento l'utile

Ammonta a 13,9 miliardi (+24,6%) l'utile lordo registrato dalla Cassa di Risparmio di Savona al termine del primo semestre '89. Al 30 giugno la raccolta diretta da clientela pari a 953,6 miliardi (+9%), mentre gli impieghi assommavano a 537 miliardi (+11,4%). La massa amministrata ammonta a 1981 miliardi (+19,7%); il patrimonio a 71,9 miliardi (+9,6%).

Spietata analisi del gigante svedese: l'Europa su rotaia è piena di sprechi

Treni, avanza il colosso Abb

Interesse per accordi con aziende italiane

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Il gigante vuole crescere ancora. L'Asea Brown Boveri, uno dei colossi mondiali dell'industria ferroviaria, è preoccupa di allargare la sua presenza. Percy Barnevik, presidente dell'Abb, lamenta che il mercato europeo è troppo frantumato: ben 24 aziende di locomotive operano nell'area occidentale, 13 in quella orientale. Al contrario, negli Usa ce ne sono appena due e il Giappone ne conta tre. «Le industrie europee del settore non sono molto efficienti: sono abituate ad operare in un mercato protetto» evidenzia Barnevik. E aggiunge che le imprese europee hanno costi superiori del 13% e sfruttano solo fra il e il 70% della capacità produttiva.

Le analisi sul settore e gli obiettivi da raggiungere sono stati illustrati a Londra dall'Abb, una multinazionale con proprietà svedese e svizzera che ha come principale campo di attività il termoelettromeccanico. Dall'incontro è emersa una pressante richiesta alla Cee per uniformare le caratteristiche tecniche dei sistemi ferroviari e la sollecitazione ai governi per dare maggiore spazio al treno: «Governi, compagnie di trasporti e industrie — spiega Barnevik — devono adoperarsi per trovare nuove soluzioni per le metropoli e per gli aeroporti».

Il discorso, ovviamente, riguarda anche l'Italia il cui sistema ferroviario presenta gravi carenze. Le insufficienze di oggi fanno però sperare che si apra una fase di sviluppo. L'Abb guarda perciò con grande interesse al mercato italiano. Punta ad alleanze con le industrie del settore ha già fatto per le centrali elettriche con l'intesa raggiunta all'inizio dell'anno con la Finmeccanica. «Siamo molto interessati a trovare accordi con i produttori nazionali» fu presente Ivo Braglia, amministratore delegato dell'Abb Tecnomasio, la filiale italiana. Proprio ieri a Londra, Braglia ha annunciato la costituzione di nuova società, Abb Metrofer, che offrirà la fornitura completa chiavi in mano metropolitana leggera. Gli azionisti sono tre aziende italiane che fatturano 250 miliardi nel ferroviario: Tecnomasio, Sae Sadelmi e Eb Fatme.

Nuove iniziative, società comuni ed acquisizioni sono il ritornello degli ultimi due anni, da quando cioè la Sea s'è fusa con la Brown Boveri.

Barnevik ha svelato che in questo periodo sono state ben 60 operazioni fra acquisizioni e joint ventures diversi settori in cui il Gruppo opera. Il fatturato è cresciuto di 5000 miliardi. I dipendenti sono aumentati di 40 mila unità, ma 15 mila sono fuorusciti per i disinvestimenti.

Bert Olof Svanholm, vicepresidente per il settore trasporti, ha ricostruito gli effetti di questa politica espansionistica sul settore ferroviario: «Il tasso di crescita è impressionante; dalla somma di 1000 miliardi di lire delle vendite delle due compagnie prima della fusione si è passati a 1750 miliardi nell'88 e a 3100 miliardi stimati per l'89».

I problemi su scala continentale non mancano. «Ma oggi — dice Barnevik — le ferrovie europee hanno per esempio quattro differenti scartamenti, cinque differenti voltaggi e sistemi di segnalamento del tutto differenti».

Barnevik è ricordato di aver chiesto alla Cee di procedere in modo molto più rapido alla standardizzazione delle ferrovie così che sia poi possibile trovare un raccordo i Paesi dell'Est e soprattutto con l'Unione Sovietica, dei mercati in teoria più promettenti.

E' merito della politica dei trasporti. l'Abb indica tre obiettivi: la costruzione di una rete europea ad alta velocità; la realizzazione di collegamenti veloci, da poche ore, per rendere competitivo il treno rispetto all'aereo; l'integrazione del trasporto strada con quello su rotaia.

Roberto Ippolito

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	109.600	(109.700)
Cr. Agr. Bresciano	7.800	(7.770)
Banca del Friuli	26.000	(26.500)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.190	(17.300)
Banca Pop. Comm. Industria	20.050	(20.300)
Banca Pop. Bergamo	20.400	(20.450)
Banca Pop. Brescia	8.120	(8.100)
Banca Pop. Crema	47.000	(47.195)
Banca Pop. Cremona	12.150	(12.300)
Banca Pop. d'Emilia	130.000	(139.800)
Banca Pop. Intra	14.000	(14.280)
Banca Pop. Lecco	12.100	(12.175)
Banca Pop. Lodi	18.500	(18.900)
Banca Pop. Luino e Varese	13.860	(13.830)
Banca Pop. Milano	10.100	(10.260)
Banca Pop. Siracusa	14.050	(13.700)
Banca Pop. Novara	16.190	(16.190)
Terme di Boghanco	750	(760)
Avatour	2.550	(2.590)
Italiana incendio e vita	232.000	(234.500)
Banca Toscana	16.100	(16.300)
Citibank Italia	5.525	(5.520)
Banca Prov. Napoli	6.040	(6.020)
Banco Lariano	6.300	(6.435)
Banca Ind. Gallaratese	17.600	(18.500)
Banca Prov. Lombarda	3.650	(3.650)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.605	(3.620)
Banca Subalpina	4.410	(4.650)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.343	(1.355)
Creditwest	10.850	(10.980)
Finance ord.	41.050	(41.050)
Finance priv.	20.400	(20.500)
Cr. Bergamasco	39.910	(34.400)
Bialto	8.650	(8.650)
Fiette	8.500	(8.500)
Zerowatt	5.650	(5.650)

Venerdì il caso Bagnoli all'esame del Cipe

Pomicino contrario a chiudere l'Efim

ROMA. Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino è contrario alla chiusura dell'Efim. Conversando con i giornalisti al termine del Consiglio dei ministri, Cirino Pomicino ha detto a proposito di un possibile scioglimento dell'ente pubblico: «Non mi sembra che in prospettiva possa esserci una soluzione del genere. La richiesta di chiusura è un auspicio che deve essere accompagnato da un'indicazione più strategica su come collocare il patrimonio pubblico non indifferente che esiste nell'Efim». «Probabilmente — ha aggiunto — qualcuno avanza anche candidature di propria area: tutto qua».

Il ministro del Bilancio ha anche dato valutazione sulla vicenda dello stabilimento siderurgico di Bagnoli: «Il piano di reindustrializzazione — ha detto — fu varato dal precedente governo. Il ministero delle Partecipazioni statali aveva fatto alcune proposte che il Cipe deve ora deliberare per utilizzare il credito di 600 miliardi». Sulla chiusura dell'area a caldo di Bagnoli, Cirino Pomicino ha detto: «Se l'Ilva, la più diretta interessata, sostiene che è antieconomico mantenere aperta l'area a caldo diventa difficile sostenere il contrario». «Questa vicenda — ha continuato il ministro — la si deve comunque affrontare in un quadro generale di rafforzamento della base produttiva dell'area napoletana. In questo ambito, il piano di reindustrializzazione costituisce la sponda più efficace per l'approfondimento dei temi dell'occupazione industriale nel Napoletano». Cirino Pomicino ha concluso preannunciando che il Cipe si riunirà venerdì prossimo per esaminare il caso Bagnoli, e che l'argomento sarà trattato anche martedì nel corso di una riunione a Bruxelles.

PROVINCIA DI MILANO

Nomine e designazioni di rappresentanti della Provincia in Enti ed Istituzioni

Si rende noto che dal ottobre — data di convocazione della sessione ordinaria del Consiglio — verrà affisso all'Albo Pretorio della Provincia di Milano, per 15 giorni consecutivi, l'elenco delle designazioni da effettuarsi da parte del Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo del «Regolamento per le nomine e designazioni di rappresentanti della Provincia in Enti ed Istituzioni». Entro trenta giorni dalla scadenza del termine della pubblicazione suddetta, e cioè entro il 22 novembre 1989, potranno essere presentate Presidente, parte Ordini professionali, Associazioni ed Enti pubblici o privati, proposte di candidatura con l'indicazione dei dati anagrafici, del titolo di studio, del curriculum professionale e di quant'altro si ritenesse opportuno segnalare.

IL SEGRETARIO GENERALE
Desiderio De Petris

IL PRESIDENTE
Goffredo Andreini

L'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano

A norma dell'art. 8 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 noto che sarà indetta la licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori di costruzione da realizzarsi a sensi delle leggi provinciali in vigore nella Provincia Autonoma di Bolzano.
BOLZANO, via F.lli Bronzetti 1-3, costruzione di 40 alloggi e 121 garages. Importo presunto L. 3
L'appalto di cui sopra comprende oltre alla demolizione dell'edificio esistente, le opere da muratore in genere ed affini, carpenteria, fabbro, lattoniere, assistenze murarie, elettricista, pittore, pavimenti freddi e sistemazioni esterne. La licitazione privata di cui trattasi si terrà nel modo previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Le imprese che hanno richiesto a concorrere possono chiedere di essere invitate alla licitazione, purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo che le abiliti all'aggiudicazione. A tal fine dovranno presentare domanda all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Orazio 14, entro il 27-10-1989, tenendo tutte le dichiarazioni elencate nel bando di gara. Copia di tale bando è esposta all'Albo dell'Istituto, via Orazio 14, Bolzano. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
(avv. Karl Ferrari)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 208/88 di Monteverde Stefano il Giudice Delegato Dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-10-89 alle ore dei seguenti beni:
Lotto unico in Torino - c.so Orbassano 348, Appartamento al 5° p. composto di entrata, tinello con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina.
Prezzo base L. 40 000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

Il Direttore di Sezione
(Rosanna Peri)

CITTA' DI CIRIE'
C.A.P. 10073
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune deve indire col procedimento di cui L. 2/2/1973 N. 14 ed. di art. 1, con procedura del successivo art. 4 stessa legge, ed osservanza art. 1 L. 8/10/1984 N. 687, licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di n. 2 campi sportivi in via Brauna di L. 956.172.010
L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale
Categoria A N.C. richiesta.
— categoria 1 - importo L. 710.162.010
— categoria 6 - importo L. 248.010.000
Richiesta invito in carta bollata entro 10 giorni data pubblicazione presente avviso.
La richiesta di invito è vincolante per l'Amministrazione.

IL SINDACO
Rag. Aldo Buratto

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 Milano Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 1647/562.660
17100 Savona P. Marconi 3/3-3/5 - Tel. (019) 35.210/806.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371/273.373
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 864 849/864 940

Il Terzo Mercato

Gemina 1/7 2340; Norditalia 1310 1323; Bco S. Paolo Bs 4060 4070; Bavaria 1940 1970; Bco S. Spirito 1615 1660; Cassa Rl. Bologna 258500; war. Fondiaria 34000 35300; Cassa Rl. Pisa 22000 22050; war. Repubblica 295 300; Cred. Romagnolo 27800 27850; war. Olivetti 1540 1560; Diritti: Pr.à.ma 10; Fincom 1280;

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.250	14.250
Vista	12.250	12.750
7 giorni	11.250	12.625
15 giorni	11.250	12.625
1 mese	12.125	12.875
2 mesi	12.375	13.125
3 mesi	12.375	13.125
6 mesi	12.250	13.125

A cura del Nuovo Mercato Sel Plus

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per grammo e $ per oncia)

Mercato	$-1/2	$-1/2
Londra	363,15	363,5
Zurigo	363,30	363,75
Parigi	361,57	367,25
New York	365,85	363,20
Milano (Lingt.)	16.250	16.300
Hong Kong	363,75	367,05

Variazione % rispetto a gg. 31 1989

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 9.00 6 mesi 8.93

QUOTAZIONI BOT

	Offerta	Prezzo	Tasso
30-11-89	51	98.446	11.300
29-12-89	80	97.583	11.300
30-01-90	112	96.583	11.600
28-02-90	141	95.005	11.900
30-03-90	171	94.719	11.900
30-04-90	202	93.821	11.900
30-05-90	232	92.958	11.900
29-06-90	261	92.158	11.900
31-07-90	294	91.052	12.200
31-08-90	325	90.201	12.200
14-09-90	339	89.598	12.500
28-09-90	353	89.215	12.500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	115000 - 122000
Sterlina n.c.	119000 - 124000
Marengo it.	90000 - 98000
Marengo sv.	90000 - 98000
Marengo b.	90000 - 98000
Marengo b	89000 - 97000
20$ oro	525000 - 580000
Krugerrand	491000 - 521000
Argento	226 - 232
Platino (*)	21700 - 21700

(*) Per grammo fra lingotti

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta Estera	Banconote Min	Banconote Max	Milano Min	Milano Max	Media Min	Media Max
Dollaro Usa1 g.	1380	1375	1388,60	1378,30	1388,775	1376,95
Dollaro Usa1 p.	1300	1300				
Marco tedesco	728	728	731,30	732,25	731,39	732,46
Franco francese	215,50	215,50	215,88	215,79	215,835	215,765
Fiorino olandese	644	644	648,29	648,37	648,32	648,365
Franco belga	35	35	34,817	34,852	34,817	34,856
Sterlina	2315	2195	2218,30	2205,50	2219,20	2205,85
Lira irlandese	1825	1825	1951,20	1948,80	1950,66	1948,30
Corona danese	186	186	187,66	187,98	187,845	187,85
E.C.U.			1507,80	1510	1507,85	1508,85
Dollaro canadese	1160	1160	1171,25	1164,50	1171,175	1164,50
Yen	9,50	9,70	9,668	9,69	9,665	9,69
Franco svizzero	839	841	842,75	845,80	845,675	845,80
Scellino austr.	103	103	103,684	104,147	103,997	104,13
Corona norv.	196	196	198,15	197,80	198,10	197,90
Corona svedese	210	210	213,40	213,12	213,25	213,165
Marco finlandese	318	318	321,25	321,50	321,225	321,50
Escudo port.	8,50	8,50	8,638	8,62	8,638	8,620
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,555	11,513	11,536	11,518
Dinaro tagliati gr.	0,01	0,01				
Dracma tagliati gr.	8	8	8,314	8,313	8,314	8,316
Dollaro austral.	1050	1050	1075	1062,50	1075	1062,65

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Agrifutur bond	10.862	10.804
Agrifutur global	12.184	12.151
Agrifut bond	10.704	10.767
Agrifutura	11.119	11.116
Alfa	11.693	11.691
Ambra	13.191	13.245
Arca BB	22.845	22.490
Arca BR	11.742	11.736
Arca TE	11.906	11.893
Arca Venezia	11.674	11.711
Arcipe	12.325	12.342
Auso	18.255	18.276
Aureo Prev.	13.852	13.810
Aureo Rer	12.050	12.052
Azimut	10.855	
Azzurro	15.917	
B.N.A. Multifondo	11.752	11.710
B.N.Bondmarco	11.380	11.381
B.N.Sicurezza		10.261
Capitalbond	12.166	12.154
Capitalfit	14.636	14.727
Capitalgest	16.340	16.364
Capitalgest az	11.550	11.622
Capitalgest bond	10.886	10.887
Centrobond	11.783	
Cash Money	15.675	15.707
Centrale Capital	12.678	12.741
Centrale Global	11.442	11.437
Centrale Reddi	12.053	12.053
Chase M. America	11.016	11.001
Chase Man. Intern.	10.441	10.457
Cisalpino plan	12.135	12.142
Cisalpino reddi	10.649	10.644
Commercio Fut.	11.725	11.747
Corona Ferrea	12.531	12.606
Ca Rendita	10.275	10.272
Epta Bond	12.564	12.561
Epta Capital	12.540	12.561
Epta Prev.	10.248	10.244
Euro Aldebaran	11.237	11.886
Euro Andromeda	18.563	18.630
Euro Arnaves	13.806	13.810
Euro Vega	10.875	10.870
Euro Cap. Fund	12.154	12.335
Euromob. Reddito	11.460	11.299
Euromob. Rea F	12.306	12.336
Euromob. Stati F	11.853	11.894
Europa bd	10.348	10.347
Fideuram mpegia	10.002	10.008
Fonsai	27.608	27.685
Fondattivo	12.385	12.405
Fondersel	31.601	31.649
Fondicri 1	11.631	11.615
Fondicri 2	12.187	12.167
Fondimpiego	12.714	12.731
Fondinvest 1	12.118	12.119
Fondinvest 2	18.610	18.649
Fondinvest 3	11.898	11.899
Fondo Centrale	16.470	16.530
Fondo Fiduc F	11.110	11.157
Fondo Profess.		37.352
Fondo Profess. mi	11.860	11.840
Fondo Profess. red.	10.852	10.887
Genercomit	13.431	13.479
Generconsult	9.987	
Generconsult cap		
Generconsult r		
Gepocapital	12.177	12.206
Gepobalanced	11.738	11.759
Gepobond	10.364	10.365
Geoticredit az.	11.520	11.531
Geoticredit ob.	11.441	11.457
Gestielle B	11.618	11.608
Gestielle M	10.677	10.674
Gestnav	13.570	
Gestras	11.885	11.874
Grifopatrim	11.436	11.453
Grifomid	11.091	10.997
Imicapital	10.151	10.113
Imicapital	27.640	27.543
Imiquanella	12.676	12.671
Imireddito	10.872	11.014
Imirend	14.432	14.438
In Capital Bond	10.344	10.362
In Capital Equity	11.700	11.710
Indicer	11.846	11.830
Investimi. az	18.957	20.019
Investimi. ob	15.998	
Investire Fondo	13.057	13.090
Investire az	12.791	12.850
Investire ob	12.089	12.119
Investitalia	10.953	10.905
Investire obb	15.645	15.637
Italmoney	n.d.	10.370
Largest az	14.539	14.582
Largest obb	11.873	11.872
Lavoro bil	20.634	20.758
Lavoro obb	11.269	11.314
Mediocredito	10.959	10.964
Mercurio Time	9.380	9.396
Multirisk	19.911	19.899
Nordamerica	18.640	18.675
Nordcapital	12.771	12.789
Nordcapital	11.582	11.612
Nordcredito	11.045	11.041
Nordfrid	11.478	11.482
Primarfund	12.533	12.558
Primarfund 2	10.649	10.653
Prime M Am	10.869	10.873
Prime M Eur	11.346	11.370
Prime M Pac	11.364	11.366
Primobond	10.778	10.768
Primocapital	29.190	29.284
Primorend	12.350	12.350
Primorisk az	11.240	11.249
Primorisk obbl	12.013	12.016
Primotempo	11.211	11.207
Prorendend	20.699	20.690
Prorendendo Uno	12.016	12.071
Reddisaldo	17.117	17.145
Redditogest	11.265	11.266
Rendifit	11.677	11.680
Rendirisk	11.125	11.131
Risp. Italia az	n.d.	12.300
Risp. Italia bil	n.d.	18.902
Risp. Italia red.	n.d.	15.209
Rolocapital	11.994	11.998
Rolomix	11.775	11.814
S.Paolo Hamler II	11.156	11.165
S.Paolo-Hamler Int	11.219	11.219
Salvadanaio	12.232	12.255
Salvadanaio az	10.774	10.813
Salvadanaio ob	10.583	10.580
Sforzesco	11.732	11.720
Società Gt Capit	11.370	11.435
Società Domani	11.262	11.264
Spiga d'oro	11.662	11.675
Vomito Capital	10.338	10.351
Venezio rend	10.292	10.297
Venezio Time	11.106	11.140
Verde	11.395	11.399
Visconteo	17.42	17.426
Fondo Imi	2252.907	2252.784
Fondo Imi rel est	1011.565	1011.564
Bil Quota	11979.84	11906.78

ESTERI AUTORIZZATI

Fondesta	$	77.35	76.28
Interfund	$	39.36	39.50
Int. Sec. Fund	ECU	24.86	24.95
Italcomune	$	44.63	44.89
Italcredit	$	25.33	25.33
Capital Italia	$	38.19	38.19
Magdalenum	$	41.16	41.48
Romulea	ECU	32.84	33.01
Rasfund	L	42.902	43.902
Fondo Tre R	L	40.971	40.971

OBBLIGAZIONI DEL 06-10-89

TITOLI	Milano	Torino
Enel 7% 73/83	98 50	93.50
Enel 83/90 Ind. I	101 15	101.50
Enel 83/90 Ind. II	101 75	101 80
Enel 83/90 Ind. III	101 40	101
Enel 84/92 Ind.	103 05	102 30
Enel 84/93 Ind. II	102 05	101 80
Enel 84/93 Ind. III	107 25	107
Enel 84/93 Ind. IV	107 20	106 80
Enel 85/95 Ind. I	100 80	101
Enel 85/00 Ind. II	99 70	99 80
Enel 85/00 Ind. III	100	100
Enel 86/01 IND	99 60	99 40
Enel 9.50% 86/93 II	92 55	93
Enel 86/93 III e.s.	124 10	123 75
Enel 9.25% 86/93 IV	89 40	89 50
Enel 9.25% 87/94	88 90	88 90
Enel 87/94 Ind. II	100 10	99 50
I.R.I. 83/89 T.V.	100 30	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	97 45	98 60
I.R.I. 90/95 T.V.	99 90	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 90	100 40
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95 40	95 50
CCOP 6% 30 a.	79 20	79 40
CCOP 7% 30 a.	78 40	78 70
CCOP 8% 1975/2005	79 40	79
CCOP 8% 1976/2006	80 80	82
CCOP 10% 1977/2007	85 90	86 50
CCOP Ind. SL 7% 70/90 I	97 90	97
CCOP Ind. SL 7% 71/91 III	95 90	96 50
CCOP Ind. SL 7% 72/92 V	94 15	92 50
CCOP Ind. SL 7% 73/93 VII	92 20	93
CCOP Ansa 7% 1972/2002 I	80 00	80 75
CCOP Autost. 8% 68/88 I	83 50	85
CCOP Autost. 7% 70/90	84 60	83
CCOP FF SS 7% 72/92 II	93 50	93 50
CCOP F. Verde 7% 71/87 I	98 60	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	95 65	93 60
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101 50	101 20
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 75	100 60
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 60	102 55
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 50	103 40
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	100 10	100 10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99	99
AZ. FF.SS 9.50% 84 - 8% OPT.	86 75	85 80
AZ. FF.SS. 85/93 z.c.	82 80	82 60
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 15	100
AZ. FF.SS. 87/93 III T.V.	98 50	98 70
Anas 85/00 Ind.	98 05	98 95
IMI 10% 75/93 D.	95 30	96 30
IMI 12% 78/90 LX	99 95	101 20
IMI 14% 81/91 R2	104 10	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	108 70	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	108 25	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	100 10	99 70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 80	n.q.
BEI 14% 84/91	105 85	n.q.
BEI 13% 85/92	105 45	n.q.
BEI 12.50% 85/92	105 10	n.q.
BEI 12.25% 85/90	104 65	n.q.
BEI 12.75% 85/95	105 90	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	101 50	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	103	n.q.
CECA 9.25% 88/94	93 75	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXII	96 90	96
ICIPU 7% 70 lp 73/93 V	90	90
ICIPU 10% 15 lp 78/93	97 50	97 50
S. Paolo c.t. 5%	101 50	98
S. Paolo c.t. 6%	91 60	92 50
S. Paolo c.t. 6% Conv.	97	90 50
S. Paolo c.t. 7%	90	90
S. Paolo c.t. 8%	89 50	90 50
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	90	89 50
S. Paolo o.f. 10% 78/98 II	89	92
S. Paolo o.f. T.V. 01/91 XXXIII	103 60	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102 50	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	105	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	106 50	103 50
S. Paolo o.p. 5% Ex 6%	82 70	82
S. Paolo o.p. 6%	81	82
S. Paolo o.p. 7%	89 50	91 50
S. Paolo o.p. 9%	97	96
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	128 10	127 30
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	103
S. Paolo o.p. T.V. 01/91 XXI	103	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 82/93 XXX	99 50	99 50
Sanpaolo 6.50% 86/01 ex w.	91 20	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

CIR 10% 85/92	104	104
EFIB 85/95 Italia 10.75%	96	n.q.
EFIB 85/90 Fonsai 10.50%	103	n.q.
EFIB 85/90 Sasperm 10.50%	98 90	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	120 80	108
Euromobiliare 10% 88/98	94 10	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	111	109 30
Fonsai 7% 85/93	85 75	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	102 80	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	84	102 60
Med. Busiate 8% 85/95	310	n.q.
Med. Gurtore 10% 85/95	164 50	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	89 90	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	104 30	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	217	n.q.
Med. Ilalgas 0% 85/95	102 45	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	213 20	n.q.
Med. Unificio 7% 86/93	87 50	n.q.
Med. Manzolio 7% 86/93	182 50	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96	91	93
Med. Sabaudia 7% 86/96	89 05	83 30
Med. Saipem 5% 87/92	84 90	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	120 20	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/95	87 50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	198	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	110 05	85 80
Monted. Selm Mela 10% 92	101 15	n.q.
Olcese 7% 86/94	91 20	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	139	137
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	178	135
SELM 7% 86/93	90	n.q.
SILOS 7% 87/92	85 00	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	167 50	115
I.R.I. Alitalia 8% 85/90 w	159	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	142 80	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	158 10	153

TITOLI DI STATO

C.C.T. 13/7/90	99 85	99 85
C.C.T. 1/4/90	99 70	
C.C.T. 1/11/90	101 80	101 80
C.C.T. 1/12/90	101 95	101 90
C.C.T. 18/12/90	99 80	99 85
C.C.T. 1/1/91	101 20	101 30
C.C.T. 1/2/91	100 85	100 90
C.C.T. 1/3/91	100 15	100 10
C.C.T. 1/4/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/5/91	100 45	100 55
C.C.T. 1/6/91	100 55	100 50
C.C.T. 1/7/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/8/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/11/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/12/91		100 10
C.C.T. 1/1/92	99 20	99 35
C.C.T. 1/2/92	98 10	99 15
C.C.T. 1/2/95	95 60	95 65
C.C.T. 1/3/95	93 15	93 20
C.C.T. 1/4/95	93 15	93 20
C.C.T. 1/5/95	93 15	93 25
C.C.T. 1/6/95	93 45	93 50
C.C.T. 1/7/95	94 75	94 75
C.C.T. 1/8/95	94 05	94 10
C.C.T. 1/9/95	94 25	94 25
C.C.T. 1/10/95	94 65	94 65
C.C.T. 1/11/95	94 80	94 85
C.C.T. 1/12/95	94 80	94 30
C.C.T. [redacted]	93 95	93 95
C.C.T. 1/10/98	93 85	93 85
C.C.T. 1/1/97	93 50	93 40
C.C.T. 1/4/97	93	93 10
C.T.Ecu 13% 22/11/88	99 95	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	[redacted]	100 60
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	102 40	102
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	101 65	101 50
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	98	99 10
C.T.Ecu 8% 22/7/93	97 70	97 90
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	97 15	97 20
C.T.S. 09/5/91	99 10	98 40
C.T.R. 2.50%	85 85	85 70
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100 25	100 40
B.T.P. 12% 1/4/90	100 35	100 30
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 70	99 55
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 65	98 75
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 65	97 70
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94	94 20

Elaborazione dati a cura di Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-10-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso medio prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	118900	-500	124900	2200	
Acq. De Ferrari p.	7290	-210	13150	20134	
Acq. De Ferrari r.	2550	-50	3900	22000	
Acque Marcia	640	-2	675	119000	
Acque Marcia r.	518	-3	545	34000	
A. Marcia r. 1-4-87	430	-1	445	145000	
Aedes	20020	-30	18100	13500	
Aedes risp.	8498	-1	8020	9000	
Aeritalia	3478	-21	3730	57000	
Adriatica w	739000	40000	008000	65	
Agipka cat. A	2432	-28	2600	34000	2450
Agipka priv.	1965	-15	2000	54500	1960
Agipka risp. n.c.	1410	-10	1470	7000	1400
Ahrar	12400	-200	11050	32500	12500
Alitalia Ord.	43705	-305	45000	253450	
Alleanza Ass.	38900	-300	39900	2950	
Amp Finanziaria	n.r.		10000		
Amplifon r. n.c.	11400	+50	8000	20500	
Ansaldo	3520		3620	53500	
Assitalia	15300	-200	16560	52100	
Autogrill	2120	-5	2170	137000	
Attiv. Immobiliari	4650	-60	4700	46000	4700
Auschem	2565	-25	2540	62000	
Auschem risp. n.c.	2050	-35	2130	4000	
Autogas	13750	+225	12340	3500	
Autostrade To-Mi	13901	-48	13900	2500	13850
Autostrade Ri pr.	1185	-1	1220	142000	
Ave Finanziaria	8400	-12			
B Bastogi ord.	402	-4	405	652413	404
Banca A. Milanese	17000	-10	14750	36650	
Banca Catt. Veneto	6705	-65	9300	48000	
B. Catt. V. r. nc	4300	-50	4450	10500	
B. Comm. it.	5150	-20	5500	984500	5200
B. Comm. it. risp.	3425	-5	3850	49200	3410
Bna priv.	4870	-60	4470	42000	4700
Bna ord.	10800	-199	10300	37500	10500
Bna risp.	1002	-18	1005	139250	1000
Bi Manuguerra	1480	-24	1560	98000	
Banca Mercantile	12560	-245	13500	21100	
Banca Toscana	6365	-25	6560	18500	
Banco di Chiavari	7495	-37	7730	157500	
Banca Napoli q. p.		+50	10850	12300	
Banco di Roma	2220	-30	2400	139900	2240
Bca Sassogerra risp.	12900	-40	13300	8000	
Banco Lariano	5395	+10	5643	12300	
Bnl risp.	n.r.	—	14900	82500	
Bresciani	7000	-101	n.r.	31500	
Benetton	9680	-82	10000	37200	9750
Berio Lamiel					6700
Berio Bertolom.	8600	-100	8720	2000	
Bonifiche Ferrar.	38000	-500	36700	1200	
Bonif. Siele ord.	36800	-430	37900	12000	
Bonif. Siele risp.	9880	-60	10000	6000	
Brioschi	3735	-35	4000	67000	
Brioschi warrant	345	-10	370	33000	
Buzzi	1420	-10	1440	37000	
Buzzi	4740	+40	4500	48000	
C Cafaro ord.	1410	-4	1490	120000	
Cafaro risp.	1490	-20	1485	10000	
Calcestruzzi	17520	-210	18570	7200	
Calp	4400	-20	4100	16500	
Caltagirone	4000	-60	4120	7000	
Cam	5810	-55	6010	—	
Cantoni Comm.	6900	-120	7155	1000	7110
Cantoni C. risp.	5220	-30	5560	500	5200
Carl. Ascoli	5190	—	5025	09500	
Carr. Binda-Medici	1555	-7	1630	281800	
Carr. Burgo ord.	18610	-240	17350	84000	15800
Carr. Burgo priv	13851	-1	14500	3000	13850
Carr. Burgo risp.	15000	-200	16900	2500	15000
Castagnedle				—	8700
Cementir	3280	-90	3000	177000	
Cementi Augusta	5000	-10	5145	6500	5000
Cementi Barletta	8850	+295	9200	500	
Cement. Meione	4920	—	4860	5000	
Cement. Monsel r.	3850	-10	3450	4000	
Cem. de Sardegna	8750	-49	8885	10400	
Cementi. Siciliani	8990	-30	9000	7600	
Cepsa Holds.	4480	—	4850	163000	4450
Cepsa Holds risp.	2950	-11	2670	61000	2950
Cir risp. nc	2590	-12	2660	345554	2600
Cir risp.	5700	-40	5860	1509	5730
Cir ord.	5750	+15	5980	139780	5750
Colide	5250	-40	5220	129000	5250
Colide risp.	1605	-25	2060	142500	1640
Cogefar ord.	6450	-70	6770	45000	
Cogefar risp.	3300	+1	3550	7000	
Comau	3880	-46	4980	17500	3810
Good Ass. Torino	17800	-200	18250	8000	18000
Costa Crociere	9350	—	n.r.	68000	
Cr. Varesino ord.	8300	-140	9500	48000	
Cr. Varesino risp.	2550	-40	2700	24000	
Credito Italiano	2565	-40	2650	1228000	2580
Credito Ital. risp.	1930	+91	1950	65000	1840
Cr. Commerciale	4985	-55	4540	12000	
Credito Fondiario	7050	-50	7220	44000	
Credito Lombardo	3700	-70	3540	14560	
Cuoiedi Cantoni	3010	—	3070	9000	
D Dalmine	348	-2	405	570000	350
Danieli & C.	8840	-60	8180	1000	
Danieli & C. risp.	4685	-14	4685	16500	
Dalec privilegi	12540	-150	13080	6000	
Del Favero	5840	-20	6020	10000	
E Ed. Fabbri priv	3768	-32	3980	35000	3800
Edilnord. Merid.	3580		3750	10000	
Ekolaura	4160	-50	4125	6000	
Enichem Augusta	2720	+5	2680	64000	
Enimont	1508	-41	n.r.	7400000	
Eridania	7310	-30	7895	47500	7300
Eridania risp.	4305	—	4650	48500	4700
Euromobiliare	6450	-50	6850	1500	
Euromobiliare risp.	2200	-45	2250	6000	
Europa Metalli	1475	-14	1555	144000	
F Fmc	2990	-10	2950	4000	
Fenarm	3450	+40	3645	9000	
Falck	9449	50	10100	21000	
Falck risp.	9300	-490	9950	2000	
Fats	14650	-150	15000	15600	
Fematro Agr.	2476	-17	2660	1055140	
Fematro Agr. risp.	2551	-32	2750	12500	
Fematro Agr. r. nc	1562	+8	1550	552000	
Fermentin	3100	-58	3335	832995	
Fematro fin. r. nc	1510	-20	1680	109750	
Fematro fin. w	1041	-8	1250	117700	
Fiar	22700	+190	25650	4900	
Fiat ord.	11705	+5	11980	2025980	11715
Fiat priv.	7300	+10	7490	730093	7310
Fiat risp.	7075	+25	7180	185575	7074
Fiducia Veneto	8220	+20	8830	8500	
Fidis	7898	-102	8300	77035	7950
Fimpar	2750	-5	2730	23000	
Fimpar risp. n.c.	1271	-9	1300	75000	
Finanz. C. It.	18990	+190	18650	1500	
Finarte	6140	-20	6130	7000	
Finarte r. n.c.	2740	-10	2980	14000	
Fisac	1700	+20	1435	361000	
Finmeccanica	726	1	731	12000	
Fin. ord.	1660	-40	1820	57000	
Fin. risp.	745	+7	750	25000	
Fiscar ord.	10010	—	10150	19500	10000
Fiscar risp.	9600	—	9520	1500	9600
Fisparmi risp.	2180	20	2260	1500	2200
Fisparmi ord.	6551	-50	6700	2000	6640
Fochi Filippo	3750	-41	3450	80500	
Fornara	3480	+40	3180	64000	3170
Franco Tosi	30300	—	30900	10700	
G Gac	23500	-300	23700	5200	23600
Gemina	2170	-41	2350	2080000	
Gemina r. n.c.	1622	-22	2500	20000	
Generali	43900	+150	48300	338800	43700
Gentilmich ord.	125	-2	131	1090000	
Gentilmich risp.	92		92	760000	
Gewiss	15680	-40	16700	3000	
Gilardini ord.	5300	-170	5650	03500

BAGNOLI-TIFOSI AI FERRI CORTI

VERONA. Di fronte alla contestazione Bagnoli (nella foto) ha ammesso la possibilità di una rottura. «Non mi dimetterò mai — ha detto —. Se il Verona continuerà a conquistare pochi punti, informerò Chiampan dell'incapacità a risolvere i guai lasciandogli la responsabilità di licenziarmi».

FIGNON: DOPING?

L'AJA. Laurent Fignon avrebbe fatto ricorso al doping durante il Gran Prix de la Libération, che si è disputato il 17 settembre ad Eindhoven in Olanda: è quanto afferma il quotidiano dell'Aja «Haagsche Courant», secondo il quale l'atleta (che giunse secondo) avrebbe assunto amfetamine.

OGGI IN TV

10,20	Podismo. Trento, gara int.	Raitre
13,00	Tennis. Dir. finale torneo Stoccarda	Tmc
13,15	Tuttocampionato	Raidue
13,30	Motori. Top motori, replica	Odeon
13,45	Baskel. Sottocanestro, [illegible] Ca[illegible]di	
14,00	Forza Italia, replica	Odeon
14,30	Pesca. Fish eye	Capodistria
14,30	Ciclismo. La Settimana internazionale del Lazio	Raitre
14,45	Auto. Da Monza, comp. italiano vetture turismo, 1ª manche	Raiuno
15,00	Ciclismo. Diretta arrivo Parigi-Tours	Tmc
15,00	Motocross. Sint. 29ª prova camp. intern. 250cc	Capodistria
15,00	Rugby. Dir. gara [illegible] campionato	[illegible]
15,30	Calcio. [illegible] Francof.-Borussia Dortmund, camp. tedesco	Capodistria
16,00	90 x 90, rubrica Mondiali	Tmc
17,00	Retesport, rotocalco sportivo	Raidue
17,15	Baseball. Reg. Oakland-Texas, camp. Major League	Capodistria
18,00	Baskel. Un tempo di Inge Desio-Erimont Livorno, [illegible] A1	[illegible]
18,45	Derby, quotidiano sportivo	[illegible]
18,55	Dribbling, rotocalco del sabato	[illegible]
19,00	Pesca. Fish eye	Capodistria
19,00	Attualità sport	Svizzera
20,15	Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue
20,30	Calcio. Diff. Barcellona-Real Madrid, camp. spagnolo	Madrid, [illegible] 1
20,30	90 x 90, rubrica Mondiali	Tmc
20,30	Rugby. Registrata Nuova Zelanda-Francia	Capodistria
22,15	Calcio. Rep. Eintracht Francoforte-Borussia Dortmund	[illegible]
22,25	Sabato sport	[illegible]
22,30	Wrestling. Torneo Superstars	[illegible]
24,00	Calcio. Diff. Barcellona-Real [illegible] camp. spagnolo	Capodistria
24,00	Pugilato. Da Pesaro, Patrizio Kalambay-Tony Powell, pesi medi	Raidue
00,20	La grande boxe	Canale 5

LA STAMPA

SPORT

Sabato 7 Ottobre 1989 • 17

Il tedesco dopo Falcao: è il leader dei giallorossi che aspettano il Napoli per scordare San Siro

Voeller ha colpito er core de Roma

«Non andrò via senza scudetto»

ROMA. «Ho sentito dire: peccato che adesso vi tocchi il Napo[illegible]. E io invece rispondo: [illegible] male». C'è una Roma che dà fiducia e ha la faccia di Rudi Voeller, il guerriero barbaro del Medioevo giallorosso. E' arrivato nell'Urbe troppo tardi o, forse, troppo presto. Lo squadrone di Falcao e Conti è una foto ingiallita per cui Rudi non ha fatto in tempo a posare, mentre l'avvento di una nuova età dell'oro viene rimandato di anno in anno.

Con esso Voeller ha ingaggiato una gara di pazienza, chiedendo aiuto alle solide virtù teutoniche affinché lo aiutino a resistere, ad aspettare il gran giorno senza logorarsi nell'attesa. «Io credo in questa squadra, in questa città. Col presidente Viola sono già d'accordo sulla parola. Resterò. Non voglio andarmene da Roma con la valigia vuota di vittorie. Dalla prossima stagione avremo un grande Olimpico e i nostri mezzi, le nostre ambizioni, cresceranno in proporzione».

Nella mitologia della curva ha sorpassato Giannini e sostituito Falcao. Le sue corse rabbiose, spesso a vuoto perché il passaggio tanto sospirato poi non arriva, [illegible] il simbolo di una cocciuta volontà di sopravvivere alla decadenza. Quasi fosse lui l'ultimo vessillifero di una Roma che non è più e il primo di una Roma che non è ancora. Ed è il suo l'unico nome che rimbomba la domenica sugli spalti del Flaminio: «Tedesco vola, sotto la curva vola, la curva si innamora».

Un canto che non si interrompe mai, neppure quando la Roma è lontana e il piccolo stadio che tanto ricorda il «Filadelfia» si riempie di voci laziali. La stessa musica. Cambiano solo, un poco, le parole: «Tedesco vola, sull'erba de Trigoria, a coje la cicoria». Voeller sorride. Di tutto. In particolare dello sfottò degli avversari, attestato inequivocabile di una popolarità che nasce dalla stima e trascende nella paura.

«Non ha ancora vinto nulla eppure è l'idolo di tutti, tedeschi e italiani. Piace perché è simpatico, perché lotta alla morte, perché non fa mai polemiche», sentenzia il citì tedesco Franz Beckenbauer, che già intravede per il suo centravanti la possibilità di diventare l'eroe eponimo dei prossimi Mondiali, come Maradona in Messico o Paolo Rossi in Spagna. Le prodezze infrasettimanali contro la Finlandia costituiscono l'antipasto, il segnale che il gigante comincia ad avere fame.

Lo notizia che il prossimo piatto si chiama Napoli non fa che aumentare il suo appetito: «Lo Roma non è ancora uno squadrone, ma neppure quel materasso sul quale domenica scorsa hanno saltato i giocatori dell'Inter. Non ci eravamo montati la testa prima di Milano. Non vedo perché dovremmo abbatterci ora. Si è detto che la nostra forza, quest'anno, consiste nella capacità di reagire alle difficoltà. Bene, abbiamo subito l'occasione per dimostrarlo. E non contro una squadretta. Contro la prima in classifica. Come piace a me».

Fra i meriti storici di Voeller c'è quello di aver contribuito alla felice riuscita di molti cenoni di San Silvestro nella Capitale: fu un suo guizzo, il 31 dicembre scorso, a sconfiggere la squadra di Bianchi e Maradona, proiettando la Roma verso sogni di gloria che presero tardi. E' accaduto. Non dovrà accadere mai più. Soprattutto, non dovrà accadere domani, a casa nostra».

L'altra faccia della Germania giallorossa è meno distesa ma altrettanto determinata. In una squadra dove troppa gente gioca a nascondino con la stampa, sfuggendo ai taccuini con le motivazioni più puerili, Thomas Berthold dà lezioni di educazione e maturità. Sfoggia una naturale eleganza di modi: sono pochi gli argomenti capaci di scalfire il suo «aplomb».

Beckenbauer è uno di questi: «Mi ha convocato e non mi ha fatto giocare. Mi dice in giro di avermi spiegato il perché. E' un bugiardo. Mi trova tanto lento e impacciato potevo evitarsi il disturbo di convocarmi. Così, invece di fare il turista a casa mia, potevo starmene a Roma, ad allenarmi in serenità. Avrei voglia di chiamarlo, di dirgli... No, adesso è meglio che gli dica niente, sono troppo incavolato con lui. Ma fra qualche giorno mi sentirà, oh se mi sentirà! Una partitaccia incredibile a San Siro, la panchina amara a Dortmund. Non vedo l'ora che finisca questa settimana infernale! Devo assolutamente sfogarmi con qualcuno. A proposito, quando arriva il Napoli?».

Massimo Gramellini

FLAMINIO NON ESAURITO

Prezzi troppo alti: 90 mila i distinti

ROMA. Tanto piccolo ma non abbastanza. Stiamo parlando dello stadio Flaminio, angusto teatro della «partitissima» di domani fra Roma e Napoli. La sua capienza, limitata a poco più di trentamila spettatori, non parrebbe in grado di reggere alle folle oceaniche che usano radunarsi in occasione di simili eventi. Da più parti si sono già arrivati ad invocare la diretta televisiva come unico freno alla voglia di calcio «dal vivo» del popolo romano. E invece...

Invece succede che il presidente Viola fatichi a staccare gli ultimi duemilacinquecento biglietti della grande sfida, per i quali non si riescono a trovare acquirenti. Il motivo? Quasi tutti i tagliandi ancora disponibili riguardano il settore dei distinti centrali e costano novantamila lire l'uno. Francamente un po' troppo per un posto che dà diritto a stare in piedi su un gradone, in balia delle incombenti pioggerelle romane, strizzati in mezzo alla folla e con l'obbligo di arrivare allo stadio un paio d'ore prima per conquistare una visuale accettabile. Inoltre a Napoli, dato anche il costo elevato, sono stati finora venduti soltanto 100 biglietti.

Viola si giustifica con le necessità di bilancio, sempre più urgenti dopo che il Coni ha ribadito la sua indisponibilità al pagamento di un indennizzo per i disagi creati dai lavori dell'Olimpico. Il presidente giallorosso chiede 65 miliardi. Due e mezzo gli sono arrivati da Matarrese. E gli altri sessantadue e rotti? «Dalla Divina Provvidenza», ha assicurato ieri il presidente federale. [m. g.]

Rudi Voeller è ormai un simbolo di questa Roma che cerca ancora di tornare fra le «grandi»

Maradona

«Giocheremo per i 2 punti»

NAPOLI. «Per il Napoli certamente sarà una partita di vita o di morte. Questo discorso vale sicuramente più per la Roma che per il Napoli. Comunque noi giocheremo per vincere. Anche perché, poi, potremo affrontare l'Inter al San Paolo con maggiore tranquillità». Chiaro il pensiero di Maradona alla vigilia dell'attesissimo match al Flaminio. Dieguito, dopo la partitella del giovedì, ieri ha riposato. Bagni e massaggi per l'argentino. Prima di lasciare Soccavo ha dettato poche righe che lasciano trasparire il clima di ottimismo che permea la squadra azzurra.

Diego, cosa è cambiato nel Napoli rispetto allo scorso campionato? «Sono cambiate tante cose. Sono lo spogliatoio, la nostra mentalità. E' diverso, è diverso...». Non aggiunge altro Maradona, ma a quel «è diverso» si possono dare tante interpretazioni.

Tutti i ragazzi di Bigon cercheranno di disputare una grande partita. Per il Napoli e per Vicini. C'è odore di convocazione in vista della partitissima con il Brasile a Bologna. Carnevale, De Napoli e Ferrara non dovrebbero aver problemi. Fusi e Crippa sono in ansiosa attesa. Resta da vedere se Fusi riuscirà ad essere in campo. Ha accusato una leggera infiammazione al ginocchio sinistro. Un vecchio problema ripresentatosi. Il dottor Bianciardi ha rinviato a stamane ogni decisione. Lo stesso discorso vale per Renica. E' clinicamente guarito, ma giocherà? Avendo anche Fusi in infermeria per Bigon si pone il problema del libero. Baroni o Corradini nel caso dovessero dare forfait Renica che Fusi?

Vittorio Raio

Stasera derby al Camp Nou, poi la Nazionale a Budapest e il Milan a Madrid: mese di fuoco per il calcio spagnolo

Barcellona e Real litigano davanti a Suarez

Hugo Sanchez provoca Laudrup: «Non avete più speranze in campionato»

Ore decisive, delicate, per il calcio spagnolo. Stasera il primo fondatal derby nazionale dell'anno, Barcellona-Real Madrid, che ha già provocato scontri verbali fra i giocatori dei due fronti. Mercoledì Ungheria-Spagna a Budapest, chiave della qualificazione a Italia '90. E, in prospettiva, il Real contro il Milan in Coppa Campioni, occasione di rivincita su uno smacco che brucia ancora. Una cosa alla volta. La «temporada» giunta alla sesta giornata offre stasera (nel tradizionale anticipo televisivo del sabato) la partitissima del Camp Nou. Dalle «ceneri» della grande sfida, e dalla giornata di campionato, Luis Suarez, ct della nazionale, trarrà i sedici convocati che lunedì a mezzogiorno partiranno da Madrid per Budapest. E pensando al Milan, la Madrid realista già freme. Venduto l'ottanta per cento dei biglietti del Bernabeu, per il 1° novembre.

Dalla sua [illegible] Madrid, Luisito Suarez fa il punto. Campionato e nazionale si accavallano. «Sono in partenza per Barcellona, la partita verrà trasmessa in tv ma io preferisco vederla dal vivo. Quindi, domenica sera a Madrid dagli uffici della federazione trasmetterò le convocazioni. Per qualificarci al mondiale di casa vostra ci occorrono due punti nelle due gare con i magiari. Mi basterà un pareggio a Budapest, meglio ancora vinceremo. Ovvio».

Ha preconvocato otto giocatori del Barcellona che delude, e sette del Real che guida la classifica... La voce di Suarez, al telefono, ha toni divertiti: «E' stato un pasticcio, un equivoco. Ho dato alla federazione ben trentaquattro nomi, volevo che preparassero i passaporti per Budapest. Il mio ampio elenco riguarda la forma del momento, tutto qui. Molti giornali hanno inteso la lista una preconvocazione in vista del mondiale. Cose che farò più avanti».

Fra i trentaquattro passaporti pronti per Budapest, quelli dei «realisti» Butragueño, Chendo, Michel, Martin Vasquez, Hierro, Paco Llorente e Sanchis, e dei barcellonesi Beguiristain, Eusebio, Julio Salinas, Milla, Lopez Rekarte, Roberto, Serna e Zubizzarreta. Avversari stasera al Camp Nou.

Esaminando l'elenco dei 34, due curiosità. Tutti e tre i portieri sono baschi (Zubizzarreta del Barcellona, Ochotorena del Valencia, Biurrun dell'Athletic di Bilbao) e ben dieci gli elementi della Under 21 che Suarez guidò alla vittoria contro la squadra pari età di Vicini nell'88 a Valladolid. Luisito, come Azeglio, crede in quella formazione-base.

«Solo indicazioni» protesta garbatamente Suarez. Che intanto aspetta lumi della partitissima di Barcellona: «In sfide questa, che valgono Milan-Inter o Napoli-Juve, la situazione di classifica conta relativamente. Certo, adesso sembra star meglio il Real in testa con otto punti alla pari di Atletico Madrid e Siviglia. Il Barcellona ha quattro punti, due vittorie e sconfitte, un avvio deludente. Ma non credo molto ai distacchi in graduatoria, la stagione è agli inizi. Il Barcellona è partito svogliato, come deconcentrato. Si sveglierà adesso, ci credo».

Non è d'accordo Hugo Sanchez. Che dice, contando i quattro punti di vantaggio: «A Barcellona non perdiamo, la squadra di Johann Cruijff non conta già più nella lotta per il titolo di campione di Spagna». Meno drastico il gallese Toshack, allenatore del Real: «Aspettate che Laudrup e Koeman si inseriscano bene nel Barcellona... Io mi auguro che non comincino già contro di noi». La prudenza di Toshack non è servita. A Barcellona la battuta di Sanchez ha aperto la bagarre. Julio Salinas: «Ci hanno mancato di rispetto, credono di toccarci nel morale. In campo dovranno ricredersi». Michael Laudrup: «Sanchez dice cose curiose, i punti parlano a loro vantaggio ma gioco il Real non ha mai incantato». Ron Koeman: «A Madrid vedono noi crisi, guardino in casa loro. Se il Milan va in campo con tutti i miei amici, il Real ha chiuso...».

Con questi umori queste tensioni, il calcio spagnolo affronta il mese di fuoco. «Verrò a rilassarmi a Bologna, per vedere Italia-Brasile», dice Suarez. Anche lui deluso dall'avvio incerto del Barcellona, ma cauto nel giudicare il Real di Toshack come squadra rinunciataria: «C'è più attenzione in difesa, ma la voglia di attaccare non è diminuita. Il Milan, tutte le sue assenze, dovrà stare attento». E dovrà stare attento anche Cruijff, pur se Josep Lluis Nuñez presidente Barcellona ha già detto: «L'olandese non si tocca anche perderemo col Real». Ma se la «debrotaz» dovesse verificarsi, potrebbe rimangiarsi la parola.

Per risvegliare la squadra, il presidente ha ritoccato i premi dello scorso anno. Ha portato a 120 milioni di pesetas (40 in più) l'appannaggio scudetto (14 miliardi di lire da dividere nel gruppo giocatori-tecnici), ed a 30 milioni il premio globale per ogni vittoria in trasferta. Stasera al Camp Nou, la tariffa (in casa) sarebbe 18 milioni. Ma già corrono voci: Nuñez per l'occasione ha promesso il doppio. Perdere al Camp Nou contro il Real Madrid vorrebbe dire crisi profonda. Johann Cruijff, nel caso, può preparare i bagagli.

Bruno Perucca

Il messicano Hugo Sanchez sfida il Barcellona e poi aspetta la rivincita sul Milan.. Intanto è già in testa fra i cannonieri del campionato spagnolo: cinque gol in 8 gare.

I nerazzurri sperano che i giallorossi battano il Napoli al Flaminio

L'Inter grida forza Roma

E Matthaeus ha la parola di Voeller

MILANO. Lothar Matthaeus è rientrato dalla Germania con una buona notizia per l'Inter. Il suo connazionale Voeller gli ha assicurato che domani con la Roma batterà il Napoli e così i nerazzurri potranno ritornare in testa alla classifica. «Voeller è un uomo di parola — giura Matthaeus — e non ha mai sbagliato nelle sue previsioni».

Per dare maggior valore alle sue parole il centrocampista nerazzurro aggiunge che «questa Roma, nonostante i gol incassati da noi domenica scorsa, è una buona squadra: non da scudetto come qualcuno sostiene, ma in grado di strappare almeno un punto al Napoli. Quanto basta per consentirci di raggiungere i campani in testa alla graduatoria. Poi fra due settimane, penseremo noi a distanziare il Napoli quando ci confronteremo al San Paolo. Questo doppio scontro che deve sostenere la formazione di Maradona potrà dare un nuovo volto alla classifica».

I due gol messi a segno domenica scorsa proprio con la Roma e gli elogi ricevuti in Germania per la bella prova contro la Finlandia, hanno dato una grande carica al tedesco, ma non hanno cancellato la rabbia per la sconfitta con il Malmoe e l'esclusione dalla Coppa Campioni. «Sono ancora molto deluso — spiega — perché ero convinto che avremmo fatto molta strada in coppa, grazie anche allo scontro tra Milan e Real che avrebbe eliminato una delle principali concorrenti. Vorrà dire che faremo di tutto per rivincere lo scudetto e ripresentarci al via della prossima competizione europea». Così lancia il suo invito alla Roma a battere il Napoli, mentre sollecita i compagni a fornire un'altra convincente prestazione domani a San Siro con il Bari, dove si attende qualche gol dai compagni «perché io sono un goleador, anche se ho sempre segnato molto, fino a 17 reti nel Bayern, ma si sa che in Germania è più facile che non in Italia andare a rete. Né penso al pallone d'oro, come qualcuno ha detto nei giorni scorsi. Se dovesse arrivare mi farebbe molto piacere, ma in Europa la concorrenza è molto forte perché ci sono tantissimi bravi giocatori e basta poco per restare esclusi e per conquistarlo. Pensate che Van Basten è stato sufficiente disputare un ottimo campionato europeo per vincerlo».

Dello scontro al vertice tra i giallorossi e i napoletani parla tutta l'Inter. Per Berti, che domani riprenderà il suo posto in squadra, «se la Roma ritroverà subito la carica che l'ha sostenuta nelle prime gare del campionato può farcela a strappare almeno un punto al Napoli, ma non sottovalutiamo le difficoltà che ci attendono con il Bari, una squadra che giocando chiusa in difesa ha la possibilità di farci soffrire e crearci grosse difficoltà. Per vincere dovremo sbloccare subito il risultato senza esporci al loro micidiale contropiede».

Berti spera di disputare una buona gara per convincere Vicini a richiamarlo in Nazionale «anche se — aggiunge — mi preoccupa il fatto di dover ritornare a Firenze, sede del ritiro, dove dovrò subire nuovamente gli insulti dei tifosi viola. Devo trovare il modo una volta per tutte di far capire loro che me ne sono andato non per colpa mia, ma perché stato costretto e farla finita con queste contestazioni».

Bergomi, invece, è già gnato a una vittoria del Napoli che «solo noi potremo fermare nello scontro del San Paolo. Là dovremo per forza fare risultato, altrimenti quelli vanno in fuga e addio scudetto». Tesi non condivisa da Trapattoni per il quale lo scudetto deciderà solo a fine febbraio dopo le 16 gare due ni, comprese anche le semifinali Coppa Italia e gli scontri diretti, che vedranno impegnati tutti gli squadroni e che potranno fare delle vittime illustri. «Intanto concentriamoci sul Bari — aggiunge il tecnico — che Salvemini, un ottimo allenatore che ci ha già battuti ai tempi dell'Empoli, ha dotato di un'ottima difesa e di un contropiede micidiale affidato a Joao Paulo, il miglior straniero giunto in Italia nell'estate scorsa».

Elio Sormani

MILAN

Filippo Galli fermo 4 mesi

MILANO. allungano sempre di più i tempi del recupero di Filippo Galli. Ieri mattina stopper rossonero è stato visitato a Pavia dal professor Jelmoni, che ha confermato la diagnosi di lesione del legamento collaterale mediale del ginocchio destro ha consigliato di sottoporre l'articolazione un intervento chirurgico. Lunedì, quindi, Galli tornerà a Pavia e dopo una nuova serie di esami verrà ricoverato per l'operazione. Poi l'articolazione sarà ingessata per almeno 40 giorni. Secondo i medici rossoneri ci vorranno quasi quattro mesi prima che lo stopper possa riprendere. Buone notizie arrivano, intanto, da Van Basten che ha superato senza alcun problema la partitella di giovedì ed è pertanto confermata sua presenza domani a Cremona. Il rientro del centravanti sarà seguito con particolare attenzione Berlusconi che già questa sera raggiungerà la squadra a Milanello. **[n. sor.]**

Invito. Matthaeus chiede ai compagni qualche gol contro il Bari

CALCIO FLASH

Infelisi entra nell'Ufficio indagini

ROMA. «Taglio» e ristrutturazione del calcio minore, ampliamento dell'ufficio indagini, formulazione dei criteri per l'istituzione di un albo dei procuratori: queste le principali decisioni assunte ieri mattina dal consiglio della Figc, nel corso del quale è stato ufficializzato l'ingresso negli organici federali di Mazzola e Rivera, gli «staffettisti» di Mexico '70. Il primo a dirigere gli allenatori del centro tecnico Coverciano, in sostituzione di un Vicini oberato da altri e ben noti impegni; l'onorevole Rivera entra invece nel settore tecnico, al posto di Facchetti. Entro il campionato 1992-93,la C2 passa da 72 a 54 squadre e l'Interregionale (che si chiamerà «dilettanti») da 216 a 162. I tagli verranno decisi non solo in base alle classifiche ma anche da valutazioni su bilancio, incassi, tradizioni sportive. La procura federale passe dà 12 a 27 membri e l'Ufficio Indagini 67 e 99, con significativo innesto magistrati, fra i quali il dottor Luciano Infelisi, noto per le inchieste sul terrorismo. Discussi i criteri ma nessuna decisione in- per l'albo dei procuratori, una novità che forse dà fastidio anche a qualche società, abituata a lamentarsi dello strapotere di questi personaggi ma anche a fare affari con loro.

Fiorentina, pace fra Giorgi e Dunga

FIRENZE. All'improvviso è scoppiata la pace. Tra Giorgi e Dunga, tutte divergenze stato appianate. Mediatore stato Nardino Previdi, dopo un giro frenetico telefonate. Dalla Fiorentina intesa come ambiente è scaturito un nuovo comandamento: bando alle polemiche, bisogna pensare solo alla partita di Lecce. E così Dunga ha fatto sapere che tenterà l'impossibile pur di essere presente domani in campo.

Cinque anticipi oggi in C2

ROMA. Anticipi e arbitri di oggi in C2: Gir.A Rondinella-Tempio (Gregori); gir. B Orceana-Ospitaletto (Destro). Pro Sesto-Ravenna (Daneluzzi) e Virescit-Varese (Ferro); gir. D Lodigiani-Frosinone (Misticoni).

La Cecoslovacchia il Portogallo

PRAGA. La Cecoslovacchia ha battuto il Portogllo per 2-1 in una partita valida per la qualificazione ai Mondiali (gruppo 7). I gol sono stati segnati all'11' da Bilek su rigore, al 74' da Rui Aguas e all'82' ancora da Bilek. Belgio guida il girone con 10 punti davanti alla Cecoslovacchia (9) e al Portogallo (7).

Revocato dal Belgio il bando agli scozzesi

BRUXELLES. Le squadre scozzesi possono nuovamente giocare in Belgio: il bando adottato nei loro confronti dopo la tragedia dell'Heysel è stato revocato ieri dal governo. In novembre, nel secondo turno di Coppa Uefa, due formazioni belghe, Liegi ed Anversa, incontreranno le scozzesi Hibernians e Dundee United.

Boniperti dopo Neffa opziona anche Moeller e Fonseca

Juventus a tappeto

E Tacconi aspetta il contratto

TORINO. La Juventus, dopo l'uruguayano Neffa, ha opzionato Moeller, centrocampista del Borussia Dortmund, Fonseca, trequartista del Nacional Montevideo, e un attaccante jugoslavo (Savicevic, Stella Rossa?). Si guarda al futuro mentre Tacconi aspetta chiamata di Boniperti per rinnovare il contratto (tre anni) che scadrà a fine stagione. Il portiere ha già lanciato più di messaggio presidente. «Non tocca più me la prima mossa: io sono tranquillo, loro lo sa», dice con un sorriso malizioso.

E non si preoccupa per le voci di interessamento della Juventus per Paglinca, il n. 1 della Sampdoria convocato da Vicini, proprio al posto dell'infortunato Tacconi, Zenga con la Bulgaria. «Tornerò in azzurro a Bologna, per la prossima amichevole con il Brasile, e spero di disputare un tempo», mette i guantoni avanti.

E Moeller, che molti indicano come futura star bianconera, è cauto: «Nel campionato tedesco e in Nazionale gioca bene, ma e Italia che bisogna valutarlo». Poi si morde la lingua: «Mi sono fatto furbo dopo tante multe, soprattutto la ventina milioni alla Disciplinare. Meglio parlare poco. Lo faccio anche per Zoff. Con lui ho un buon rapporto anche se c'è chi la pensa diversamente».

La Juventus ha accusato una flessione campionato ma Tacconi è fiducioso: «E' un torneo diverso, do... esaurimento a causa dei mondiali. Dopo il brillante avvio, siamo stati fortunati in gare così così: significa che qualcosa gira dalla stra parte. Zavarov è cambiato e si vede. Il Milan è meno favorito e il Napoli senza gli stranieri aveva fatto punti, ora, al completo, è più forte. L'uscita dall'Europa rende l'Inter più pericolosa. La Sampdoria farà la solita stagione».

Domani, l'Atalanta, la Juventus vuole riscattare la sconfitta-beffa del gennaio scorso. «Non sembra in gran forma ma è meglio temerla: noi ci "spaventiamo" prima per scoprire che la realtà è diversa», taglia corto. Assenti Zavarov e Alcinikov, indisponibile Schillaci e con Barros, che rientrerà solo oggi da Praga, partirà, toccherà a Gigi Casiraghi (con Alessio al suo fianco, Brune in difesa e Galia a centrocampo) sostenere il peso dell'attacco. Il ventenne centravanti disputerà la terza gara in una settimana. Un'altra occasione da sfruttare al massimo dopo due prove tutt'altro che esaltanti. «A Roma, con la Lazio, ho avuto problemi nel primo tempo, co tutta la squadra pressata in area, poi è andata un po' meglio anche non ho ricevuto molti palloni», dice Casiraghi. Nella Under 21, con San Marino, ammette di non aver giocato bene: «Come gli altri. Ma sono in forma, non mi sento stanco come chi ha disputato tutte le partite. Guai lo fossi. Spero che la squadra ritrovi il passo d'inizio campionato. L'Atalanta punta al pari. Chiaro che vorrei segnare il mio secondo gol in Serie A, ma l'importante è sbloccare presto il risultato». **[r. s.]**

Lo slavo del Torino pensa anche a rientrare in Nazionale

Skoro lancia la sfida

«La A può valere il mondiale»

TORINO. L'altra metà Muller, il gemello Haris Skoro, tre gol contro sei del brasiliano, sarà dunque l'unico straniero del Torino in campo a Cosenza. Ieri pullman della squadra ha lasciato il Filadelfia con sedici giocatori e Muller dolorante alla spalla. Da Linate la comitiva s'è imbarcata alla volta di Lamezia. Stamane allenamento di rifinitura a Cosenza ufficializzazione della squadra (che sarà quella tipo) con Lentini posto del brasiliano. In panchina Martina, Bianchi, Venturin, Sordo e Zocchi.

Per Skoro doppio compito: quello di avanzare il proprio raggio d'azione e di aiutare Pacione unica vera punta dell'attacco granata. Dice lo slavo: «Senza Muller sarà più difficile, i gol segnati parlano per lui. Ma Toro ha l'obbligo cercare ugualmente vincere e perlomeno di restare in media inglese. In trasferta si manca il successo pieno e i pareggi possono bastare ai fini della classifica. L'importante è non perdere, possiamo mollare anche se abbiamo già ampiamente dimostrato di essere squadra da A».

E' questa la prima trasferta Sud per il Toro se si eccettua la gara di Messina in Coppa Italia. Quel giorno Skoro non c'era: «Mi hanno spiegato che nel campionato cadetto conta molto il fattore campo al Sud. Non ho esperienze di questo tipo anche perché in Jugoslavia non c'è differenza tra Zagabria e Belgrado, tra Spalato e Sarajevo. Una squadra la nostra e fa certo impressione della grinta degli avversari e dal calore dei tifosi».

Dicevano che Skoro, come Muller, si sarebbe abituato a fatica al «clima» della serie B. Invece sia il brasiliano che lo slavo, seppure in misura minore, finora non hanno risentito del salto di categoria. Che cosa è successo? «Rispetto all'anno scorso giochiamo meglio anche perché abbiamo superato i problemi di ambientamento. Personalmente ritengo poi che questa squadra sia nettamente più forte di quella che è retrocessa e infine mi sembra assodato che il campionato di B è meno impegnativo quello A, quindi il compito è per tutti più facile da assolvere».

Questo Skoro più brillante, in campo e fuori, ha un unico problema, grosso. Come convincere Osim, selezionatore della nazionale jugoslava, già ammessa ai mondiali, a tenerlo considerazione in vista di Italia '90. «Giocando in B — ammette Haris — le mie imprese hanno scarsa eco nel mio Paese. Con Osim non parlo da quattro mesi né ho mai disputato partite di qualificazione. So che devo giocare bene per battere la concorrenza di tanti bravi connazionali. Ma anche se spero che Osim si ricordi di me e non ho perso le speranze di indossare la maglia della nazionale nei prossimi mondiali, devo riconoscere che sarà facile entrare tra i 22. E dire che per me disputare i mondiali nel vostro Paese sarebbe veramente bello. Chissà se basterà una promozione Torino?».

Franco Badolato

TOTO**CALCIO**

ASCOLI-BOLOGNA. Gli imbattuti rossoblù in trasferta hanno chiuso con 3 pareggi. Archivio con i marchigiani, proprio ad Ascoli nel maggio scorso l'ultimo ko esterno degli emiliani.
CESENA-LAZIO. I romagnoli sperano nel primo successo casalingo. Fra le 2 squadre va però di moda il pareggio. Bianconeri con il gol difficile, romani con difesa ermetica: finirà 0-0?
CREMONESE-MILAN. Sempre ko a Cremona i grigiorossi, i rossoneri «devono» fare bottino pieno, dalla loro tradizione e classifica.
INTER-BARI. Gli uomini del Trap al Meazza non perdonano (8 punti su 8), il Bari a Milano non è passato. L'Inter, che spera di ricevere buone notizie dalla capitale, punta al primato.
JUVENTUS-ATALANTA. I torinesi in casa hanno sfiorato il pieno punti, i bergamaschi in trasferta sono sempre andati ko. Targata proprio Atalanta l'ultima sconfitta torinese della Juve.
LECCE-FIORENTINA. Nel corso del 1989 l'undici di Mazzone è imbattuto in casa (6 punti su 6 il bottino quest'avvio di stagione), contro i viola anche classifica e passato.
ROMA-NAPOLI. I giallorossi di Radice cercano l'aggancio al Napoli leader della classifica.
SAMPDORIA-VERONA. Si lotta su fronti opposti a Marassi: blucerchiati in difesa del terzo posto, gialloblù — ultimi — avversati anche da domicilio è imbattuto (6 punti 6 il bottino quest'avvio di stagione), contro i viola anche classifica e passato.
ROMA-NAPOLI. I giallorossi di Radice cercano l'aggancio al Napoli leader della classifica.
SAMPDORIA-VERONA. Si lotta su fronti opposti a Marassi: blucerchiati in difesa del terzo posto, gialloblù — ultimi — avversati anche da tradizione e fattore campo. L'ultimo «2» dei veneti è ormai vecchio di 30 mesi.
UDINESE-TORINO. I friulani tentano il sorpasso. Per i rossoblù, reduci da due sconfitte, Udine è tabù: 4 pareggi e 9 sconfitte nei precedenti.
BRESCIA-CAGLIARI. Si lotta per l'alta classifica al Rigamonti: i locali provengono dal primo ko, gli ospiti dal primo en-plein esterno.
COSENZA-TORINO. Contatto fra i due poli della graduatoria: dopo 3 pareggi i granata leader — privi di Muller — cercano successo sul terreno del fanalino di coda Cosenza. Il «2» tarda da 32 concorsi, sarà la volta buona?
MODENA-ALESSANDRIA. Nel derby «vecchio Piemonte» di fronte il Derthona che spera nella prima vittoria e l'imbattuto Casale che a Tortona non passa dal 1941-42.
MODENA-ALESSANDRIA. I canarini non hanno ancora perso, i grigi hanno sempre pareggiato. Squadre dal gol difficile, sarà zero a zero?

Ascoli	Bologna	X-1
Cesena	Lazio	X
Cremonese	Milan	X-2
Inter	Bari	1-X
Juventus	Atalanta	X
Lecce	Fiorentina	1
Roma	Napoli	1-X-2
Sampdoria	Verona	1
Udinese	Genoa	1-X-2
Brescia	Cagliari	X
Cosenza	Torino	X-2
Derthona	Casale	2
Modena	Alessandria	1

TEMPO

La pressione è in diminuzione e le condizioni del tempo hanno iniziato un deterioramento che sfocerà, nel corso della giornata di domani, in una ondata di maltempo che coinvolgerà tutte le regioni. Tuttavia vi sono fondate speranze che nel corso del pomeriggio possano intervenire delle parziali schiarite sulle regioni nord occidentali e lungo le zone costiere della Toscana.

ASCOLI	nuv. a pioggia	18°
CESENA	nev. pioggia	19°
CREMONA	nevicata	18°
MILANO	variabile	19°
TORINO	variabile	20°
LECCE	nuv. temporale	22°
ROMA	vanati piovaschi	20°
GENOVA	variabile	18°
UDINE	pioggia	17°
BRESCIA	nuvoloso	18°
COSENZA	nuv. temporale	20°
DERTHONA	variabile	19°
MODENA	nuv. pioggia	18°

CHI C'E' **CHI MANCA**

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI			RODIA - ALOISI CVETKOVIC - CASAGRANDE
ATALANTA		EVANI - BORTOLAZZI BORDIN	PRANDELLI
BARI	DI GENNARO		
BOLOGNA	BONINI	ILYEV	
CESENA	DOMINI, NOBILE	LEONE, GELAIN	
CREMONESE	FAVALLI	LIMPAH - RONDONI	
FIORENTINA		DUNGA - KUBIK DI CHIARA	
GENOA	PERDOMO	ERANIO	
INTER		SERENA - VERDELLI	
JUVENTUS		NAPOLI - SCHILLACI ALEINIKOV - ZAVAROV	
LAZIO		TROGLIO	
LECCE	MORIERO		MIGGIANO - CONTE
MILAN	ANCELOTTI	F. GALLI - DONADONI GULLIT - MASSARO	
NAPOLI		RENICA	
ROMA	TEMPESTILLI - GEROLIN		
SAMPDORIA		CEREZO	MANNINI - CARBONI VICTOR
UDINESE	VANOLI		
VERONA		PERUZZI - CALISTI	PRYTZ

TOTIP

Una grande corsa internazionale, il Gran Premio Freccia d'Europa di trotto, sulla pista dell'ippodromo napoletano, apre la scheda Totip, n. 40. Il tema dominante della corsa è la nuova sfida, per la precisione la ventiquattresima, fra Jef's Spice contro Hollyhurst: fra la giumenta di scuderia romana e il forte americano il conto è favorevole, seppur di poco, secondo per 12 a 11.

CONCORSO N. 40

PRIMA CORSA	1 2
Napoli (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	x x
Bologna (trotto)	1 2
TERZA CORSA	1 1
Roma (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	1 x x
Montecatini (trotto)	x 1 2
QUINTA CORSA	1 x
Taranto (trotto)	x x
SESTA CORSA	x 1
Milano (trotto)	1 x

Via al campionato di rugby (anticipo in Tv), ma Milano non giocherà il sabato

Polemiche ovali

E Berlusconi si nega subito

E' stato presentato come il campionato della svolta. Delle partite in diretta tv il sabato pomeriggio, dell'ingresso nelle scuole, dello spettacolo e del gran tifo. E invece quello che inizia oggi con l'anticipo Treviso-S. Donà rischia di essere il campionato delle polemiche. Il rugby italiano si accinge ■ vive■ il sessantesimo torneo diviso fra ricerca del dilettantismo (che è anche una necessità per non uscire dalla Federazione internazionale) ■ voglia di professionismo; promette spettacolo ■■ rischia di essere ucciso subito dalle due squadre-miliardo (Treviso e Milano) ed è tormentato dalla voglia di chiudere le frontiere (quest'anno ci sono due stranieri, ma dal prossimo anno la Federazione permetterà di tesserarne uno).

Il lungo duello Treviso-Milano inizia oggi alle 14,15 con l'anticipo fra trevigiani ■ Iranian Loom San Donà (domani si giocano Cagnoni Rovigo-Unibit Cus Roma, Scavolini L'Aquila-Co.Ri.Me. Livorno, Brescia-Nutrilinea Calvisano, Amatori Catania-Mediolanum Amatori ■ Parma-Petrarca Padova), ■■ diretta tv del secondo tempo. Ed è proprio la diretta televisi■■ la maggior novità di questo torneo. Il presidente federale Maurizio Mondelli l'ha abbandierata come una grande conquista alla presentazione del campionato: «La Rai — ha spiegato — garantirà almeno quattro telecamere per ogni terreno di gioco, e le riprese saranno molto spettacolari». Già, ma Milano, squadra-spettacolo per eccellenza, si è già tirata indietro: voleva giocare sempre al sabato, ma la Federazione l'ha vietato. Allora il team ■ Berlusconi si è rifiutato di anticipare anche una sola partita.

La decisione della Federazione di «socchiudere» le frontiere ■ arrivata, inattesa, qualche settimana fa. Sembra motivata dalla necessità di tutelare la Nazionale, forse anche ■■ richiesto ■■ nuovo tecnico Bertrand Fourcade. Fino ad oggi i campioni stranieri, è questa la filosofia dei dirigenti federali, aumentavano il tasso di spettacolarità del rugby, ma occupavano esclusivamente due ruoli chiave (apertura ■ estremo), che restavano poi scoperti in Nazionale. «Bisogna avere idee chiare sul futuro della Nazionale, l'importazione di assi stranieri va inserita in una programmazione più puntuale, ■■ si può continuare ad andare avanti a tentativi» è l'opinione di Vittorio Munari, neo consigliere federale, allenatore del Petrarca degli ultimi tre scudetti. Ma contro la chiusura delle frontiere si sono schierate molte società, in testa Benetton e Mediolanum, che contavano di incrementare pubblico e incassi con gli stranieri.

La formula del torneo non cambia: regular season fino all'1 aprile '90, play off scudetto (prime sei di A/1 e prime due ■ A/2) il 22 e 29 aprile, quarti di finale il 2 maggio, semifinali il 6, 13 e 20 maggio e finale a Bologna probabilmente il 26 maggio. Treviso difenderà il tricolore con un nuovo straniero, arrivato ieri: è Greg Cooper, neozelandese, estremo, che sostitui■■ Kirwan. Il tecnico Aguirre (nuovo pure lui) oggi forse lo porterà in panchina. Il Mediolanum ha risposto ingaggiando un mito del rugby australiano: Mark Ella, uno dei protagonisti del grande Slam dell'84 (quando la Nazionale australiano battè ■■ una tournée le migliori squadre europee), che tre ■■ fa aveva smesso con il rugby.

Stranieri che Benetton e Berlusconi pagano centinaia di milioni ■ dollari, ma la Federazione (altra fresca novità) da quest'anno ha deciso di intervenire per garantire il rispetto del dilettantismo (e calmierare i prezzi). Concede il tesseramento solo ■■ le società allega alla domanda una «dichiarazione di dilettantismo» firmata dal giocatore, una copia del suo contratto di lavoro oppure un certificato che attesti l'iscrizione ad un corso di laurea.

Flavio Corazza

COPPA DEL MONDO

Un girone in Italia

Adesso è sicuro: il prossimo anno l'Italia ospiterà un girone di qualificazione per la Coppa del Mondo del '91 (le fasi finali si giocheranno in Gran Bretagna ■ Francia). La scorsa settimana il direttore generale della Coppa, Ray Williams, ha visitato gli impian■ che probabilmente ospiteranno le gare (in calendario a ottobre): gli stadi di Treviso, Rovigo e Padova. In questi campi si disputerà ■■ quadrangolare con le squadre nazionali di Italia, Romania ■ ■■ due vincenti di una prequalificazione che ■ giocherà a Madrid (probabilmente Spagna e Olanda ■ Belgio). Due di queste squadre ■■■■ ammesse poi alla fase finale della Coppa del Mondo. Rientrato in Inghilterra, Williams ha scritto al consigliere federale padovano Vittorio Munari per ribadire che, visti gli impianti (la capienza del «Monigo» ■ Treviso dopo i recenti lavori è salita a seimila posti, ■ lo stadio è stato da poco dotato dell'impianto di illuminazione), non c'è alcuna difficoltà a sostenere la candidatura italiana.

[fla. cor.]

Una mischia nella finale-scudetto dell'anno scorso fra Treviso e Rovigo

COSI' PER SPORT

I figli programmati per vincere le gare

BUONE nuove per le atlete che vogliono un figlio: partorire fa bene anche per quel che concerne la pratica sportiva. Sapendolo, in questo 1989 hanno programmato un figlio le grandi della Ddr, Drechsler velociste e Busch ostacolista ■ Hellmann discobola. D'altronde nel passato fare un figlio tra Montréal 1976 e Mosca 1980 ■■ servito alla loro connazionale Eckert per vincere la seconda medaglia d'oro olimpica sui 200. ■ un figlio ■ stato utile — loro ammissione — per migliorare nello sport alla norvegese Kristiansen, mezzofondista, alla statunitense Decker, idem, alla statunitense Briscoe, velocista.

La scienza recente dice che avere un figlio fa: rafforzare i muscoli delle gambe (per il peso del feto e per l'aumento di peso del proprio corpo); aumentare l'afflusso di sangue al cuore; rafforzare la regione pelvica; disperdere meglio il calore corporale. Un affarone: poi c'è la completezza, la realizzazione della femmina. La scienza non lo dice, lo diciamo noi.

Speriamo non ci sia scandalo facile, alla luce di queste rivelazioni. Trent'anni fa la scoperta che molte sovietiche medaglie d'oro ■■ Giochi di Melbourne 1956 erano incinte al terzo mese ■ giù di lì (niente mestruazioni, dunque più sangue, e nessuna perdita di ferro, dunque più forza), con un calcolo speciale e forse spietato, era stata accolta con indignazione. Adesso la faccenda ■ più chiara, fare scandalo sarebbe proprio uno scandalo. Qui si parla di maternità, con effetti costanti, non di gravidanza magari passeggera, ad hoc. Se un'attrice, ■■ manager, una scrittrice programma il figlio, fa tenerezza. Se lo programma una sportiva, fa schifo? Il planning famigliare è parte della cultura di operaie e impiegate. Un'atleta che fra l'altro vive ■ sport amerà di più suo figlio, se lui la aiuterà già «da subito» a essere più forte

***

Vi piacciono le nuove maglie da football a rombi? Sono state studiate e imposte dalla casa alla quale non bastavano più, per affermare la ■■ dominazione del mercato, le tre bande. Prima ■■ state fatte ■ rombi, stesso colore ma sfumato qui, insistito lì, le maglie delle Nazionali (Danimarca, Olanda, Urss), adesso cominciano ad apparire i rombi anche sulle maglie dei club, e italiani: Craxi ha avuto una maglia di Muller a rombi, niente ■ che vedere con la gloriosa maglia granata.

Intanto arrivano le prime maglie con sottoascella traforato, per la sudorazione. E i portieri sono sempre più «schecati», ■■ maglie di colori teneri e sconvolgenti insieme (il rosa, ad esempio); ■■ si ■■ ancora bene se il colore particolare giova al portiere (si attira i tiri addosso) o all'attaccante (vede bene dove è il portiere e si regola), e già siamo al rosa, che attira i gay ed i ciclisti.

***

Antonio Dal Monte, scienziato dello sport, aviatore, rafforza le tesi pro-Mansell della medici■■ oculistica: «La visione laterale ■ riduce a poco o nulla, ■ la velocità è altissima. In guerra, gli aerei che si gettavano in picchiata venivano "scortati" a voce da aerei amici, che avvisavano il pilota di eventuali attacchi laterali». Dunque bandiere e segnali di fronte al pilota, ma come? Ponti volanti sopra la strada, in altre parole Cesare Fiorio giuliettesco, affacciato al verone. Scherziamo, ma si dovrebbe fare proprio così. Poi, sarà interessante vedere cosa Mansell inventerà.

***

Al congresso ■■ giornalisti sportivi in quel di St. Vincent, discussione anche sulle squadre, calcio ■ basket, che portano nomi di giornali-sponsor (e nel basket Il Messaggero è subito nome d'uso, mentre nel calcio la Fiorentina non diventa La Nazione, la Triestina non diventa Il Piccolo). Trattato il disagio dei colleghi di quelle testate. Proposto da qualcuno il disagio degli altri giornalisti. Come posso scrivere che Il Messaggero delude? O — più difficile ancora — che esalta?

Gian Paolo Ormezzano

SPORT [illegible]

BASKET
■■■■ Oggi Irge-Enimont anticipo in tv

MILANO. L'Enimont Livorno, una delle cinque capoliste a punteggio pieno della serie A1, gioca oggi al «Palalido» di Milano (ore 17,15, secondo tempo in diretta su Raidue dalle 18) contro l'Irge Desio nell'anticipo della terza giornata. La squadra milanese, ancora all'asciutto di vittorie, ha seri problemi con gli stranieri: Mike Gibson, è afflitto da un'infiammazione ■■ un occhio, mentre la società non è soddisfatta di Ken Johnson, ma il suo eventuale sostituto Aleksinas (ex Gorizia) ha chiesto un ingaggio troppo alto. Tutte qualificate le squadre italiane impegnate nel primo turno delle coppe europee: Philips Milano-Benfica Lisbona 92-73 (and. 112-99); Coppa Korac: Phonola-Hapoel 80-66 (75-71) e Benetton-Charlottenburg 91-68 (96-70); Coppa Campioni donne: Enimont Priolo-Walferdange 111-43, gara di andata.

PALLAVOLO
■■ via ■ campionato f■■■■■■■■

Il campionato femminile prende il via oggi, con la sfida alla Teodo■■ campione. Rispetto alla passata stagione l'A1 torna all'orario pomeridiano. Serie A1 (1ª giornata, ore 17,30): Telcom Sesto-Yoghy Ancona; Nausicaa Reggio Calabria-Pescopagano Matera; Sirio Perugia-Teodora Ravenna; Assovini Bari-Paracarioca Spezzano; Braglia Reggio Emilia-Noventa Vicentina; Cemar Modena-Conad Fano; Crocodile S. Lazzaro-Ceramica Nuova Caltagirone. Serie A2 (ore 20,30): Faenza-Galup Pinerolo; Picco Lecco-Albizzate; Accorneo Savigliano-Fidenza; Conegliano-Genova; Galluzzo Firenze-Paris Mode Verona; Cistellum Cislago-Sipp Cassano.

ATLETICA
■■■■ Johnson appoggia legge sugli steroidi

WASHINGTON. Ben Johnson, lo squalificato di Seul, ha accettato di appoggiare pubblicamente ■■ progetto di legge contro l'uso degli steroidi presentato dal parlamentare californiano Mel Lovine. In una conferenza stampa (a cui ha assistito, fra il pubblico, anche Carl Lewis) Johnson ha ammesso i suoi errori augurandosi ■■ possano servire d'esempio ai giovani tentati dagli steroidi.

TENNIS
■■■■ Courier ■■■ Krickstein

BASILEA. Sorpresa per la vittoria del giovane americano Courier sul connazionale Krickstein. 2° turno: Ivanisevic-Hlasek 4-6, 6-3, 7-5; Connors-Gunnarsson 6-4, 6-2; Courier-Krickstein 6-4, ■-6, 6-2; Edberg-Volkov 6-2, 6-4. Torneo esibizione di Stoccarda: Lendl-McEnroe 6-4, 6-4; Mancini-Muster 6-4, 6-3; Mecir-Skoff 6-3, 6-1. In semifinale: Lendl-Mancini e Mecir-Steeb. A Tokyo, così i quarti della Federation Cup: Usa-Austria 3-0; Cecoslovacchia-Germania 2-1. In semifinale: Usa-Cecoslovacchia e Spagna-Australia.

PUGILATO
■■■■ Kalambay stasera affronta ■■■■

PESARO. A distanza di ■■ mesi dalla clamorosa sconfitta per ko alla prima ripresa contro Michael Nunn per il titolo mondiale dei medi Ibf, l'italo-zairese Patrizio Kalambay torna sul ring stasera a Pesaro. Suo avversario, anziché Ricky Stackouse, resosi indisponibile, sarà un altro statunitense, Tony Powell, recentemente battu■■ ai punti dal campione europeo dei ■■■ Francesco Dell'Aquila. Dopo questo collaudo nei programmi di Kalambay figura appunto una sfida al campione d'Europa.

CICLISMO
■■■■ ■■■■■■■ ■ Bugno alla Parigi-Tours

PARIGI. Cinque squadre italiane partecipano oggi alla Parigi-Tours, la classica per passisti e velocisti che chiude la stagione ciclistica francese: l'Ariostea con Baffi, la Carrera di Bontempi, la Chateau d'Ax di Bugno, la Del Tongo di Fondriest e la Gewiss Bianchi che, in assenza ■ Argentin, punta su Rosola. I favoriti ■■■ però i francesi Fignon ■ Mottet nonché l'irlandese Kelly che guida la classifica della coppa del mondo, di cui la Parigi-Tours è la penultima prova. L'ultima è ■ Giro di Lombardia, fra una settimana.

ROTELLE
■■■■ Mondiali, stasera Italia-Portogallo

SAN JUAN. Prendono il via stasera in Argentina i mondiali di hockey a rotelle. L'Italia, detentrice del titolo, scende in pista alle 17,20 locali (le 21,20, ora italiana) affrontando il Portogallo.

VELA

A Portofino

Che brava le ragazze sulle derive

PORTOFINO. Una luminosa e calda giornata, più estiva che autunnale, ha caratterizzato ieri l'apertura della manifestazione velica ■rganizzata dallo Yacht Club Italiano per concludere questa stagione di regate.

Per la prima delle tre prove ■■■ scesi in mare alcune tra le classi più note, tra cui 125 derive. Il vento non ha mai superato i ■■ nodi ed ha sempre soffiato da Ponente: una docile brezza, davvero ideale, che non ha certo provocato problemi ai regatanti. La festa ■ poi continuata a terra dove è stata allestita una pantagruelica merenda nella quale il cioccolato ha dominato incontrastato ed amato come cent'anni fa.

Al termine della prima delle tre prove in programma sono state assegnate ieri le coppe Milka, andate ai vincitori delle singole regate. Cominciamo con la classe Star, ben rappresentata per l'occasione. La vittoria ■ andata a Enrico Passoni, che si era soprattutto distinto sui Finn; secondo Riccardo Simoneschi su Serena seguito dal campione Albino Fravezzi e da Randazzo. Dominio femminile nei 420 e nei Fireball; nei primi si è imposta Luisa Carpaneto, seguita da Cristiano Bavestrello e da un'altra ragazza, Enrica Novi, figlia del presidente dello Yacht Club Italiano. Primo posto nei Fireball per Enrica Capizzi su Handy Capp, che ha tagliato davanti a Roberto Capurro su Free Jazz e a Claudio Consigliere ■■ Barbera.

Per i Laser l'ordine d'arrivo assegna il primo posto a Guido Pacci■■i, seguito da Marcello Brioschi, Massimo Poggi, Alessandro Bachi e Celada. Infine per gli Europa ha vinto Massimo Rama che ha superato Lorenza Dufour su Piperita Patti ■ Mario Robbò su Keep Smiling.

La classe più numerosa era naturalmente quella dei J24: primo in classifica Pietro Nicolini su J24, tallonato da Marcello De Gaspari su Apprendista Stregone, ■ Pietro Dall su Ali dell'Aria e da Bassani su Salciccia. Prima prova in mettì■■■ invece per le derive della classe 470 che hanno in programma tra oggi e domani una regata di selezione per la partecipazione al Campionato italiano del prossimo anno; 70 le imbarcazioni iscritte. Oggi in mare anche i cabinati dalle classi (or, i motorsailer non stazzati e i multiscafi Hobie Cat.

■■■ Castiglioni

RALLY

Nel mondiale da domani a Sanremo

Il debutto della Delta 16v per restituire alla Toyota il dispetto dell'Australia

E' un rally fortunato, quello d'Italia ■ meglio di Sanremo, perché arriva al momento giusto, anche se ■ mondiale marche è già andato alla Lancia, con netto anticipo. La gara, che scatterà domani con un prologo-spettacolo in un minicircuito ad Ospedaletti ma prenderà il via in effetti lunedì mattina con tre tappe vere (un altro show a Genova, mercoledì) ed arriva giovedì, presenta due grandi motivi d'interesse. ■ debutto della Lancia Delta Integrale 16v (quattro valvole per cilindro) e la scoperta del ruolo della squadra italiana, battuta da Mitsubishi in Finlandia e da Toyota in Australia.

La nona prova di campionato dunque sarà carica ■ pathos. Anche se la Lancia è il team di riferimento per tutti ■■ mondo dei rallies, riunendo in un solo nome ciò che in F1 rappresentano Ferrari (prestigio, tecnologia) ■ McLaren (organizzazione) insieme, questa volta ci sono delle vere incognite. Dubbi che arrovellano gli stessi responsabili della scuderia torinese, perché quando una vettura nuova scende in pista ci possono ■■ essere delle sorprese. La «16 valvole» è stata ampiamente collaudata, ma qui ■■ tratta della prima gara e si sa che i problemi saltano sempre fuori quando c'è la massima esasperazione. Resisterà il turbo? Si raffredderà abbastanza il motore (pare che ■ avvicinino ormai i 330 Cv)?

E poi ci sono le domande che riguardano appunto le recenti sconfitte. Sono così cresciuti i giapponesi oppure c'è stato un attimo di rilassamento alla Lancia, nel trapasso tra una vettura e l'altra? Insomma ■■ n'è abbastanza per attendere la gara con il gusto di qualcosa ■ inedito. Due le «16v» ufficiali del team Martini presenti, affidate a Biasion, che cerca la terza vittoria consecutiva, e al francese Auriol, due Integrale del Jolly Totip per Cerrato e Florio. Manca la Mitsubishi, ma la Toyota è fortissima con Kankkunen, Sainz e Snijers. Poi la novità Peugeot Mi16, la Bmw di Duez.

[c. ch.]

La colonna vincente:

X X 1 2 1 2 ■ 1 X 2 2 2

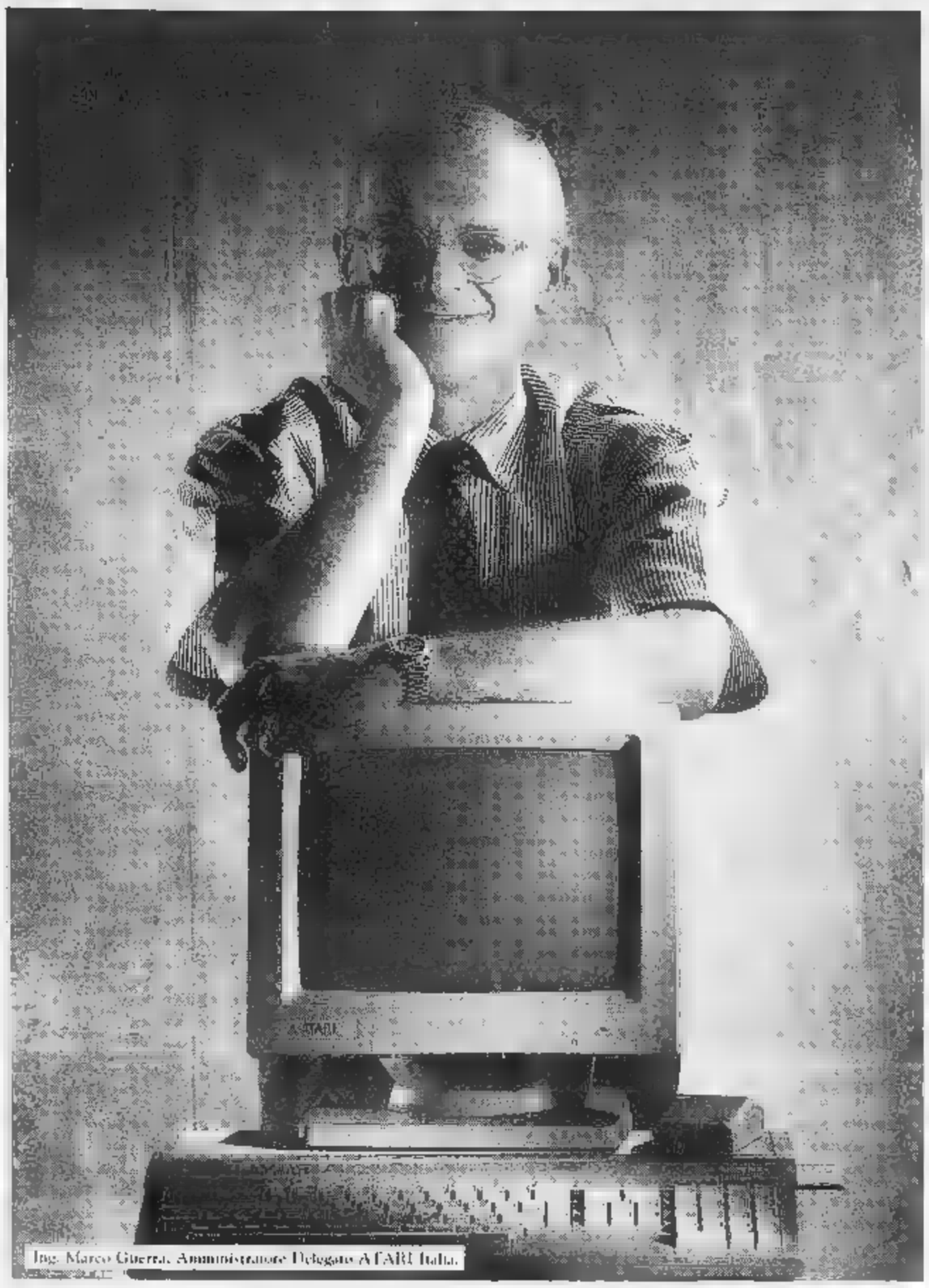
Hanno vinto:

Nel concorso n. 39 del 1-10-89

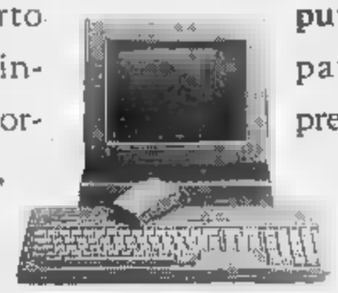
i «12»	L. 145.923.000;
gli «11»	L. 2.548.000;
i «10»	L. 184.000.

totip

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



A conti fatti, qualunque computer della grande gamma Atari ha un rapporto prezzo-prestazioni vincente rispetto ai concorrenti. Non vi stupite, da anni Atari ha una politica di prezzo che va tutta a vostro vantaggio. E poi credetemi, fare i conti con la gamma Atari significa metterla a confronto con concorrenti agguerriti, ma arrendersi davanti all'evidenza di un'offerta ■ 360 gradi. **Personal Computer Linea ST:** di grande potenza, con microprocessore a 16 e 32 bit, mouse e sistema operativo ad icone. **Personal Computer Linea PC:** compatibile MS DOS, ■ prezzi veramente contenuti; da oggi completa di PC tascabile, che vi potrà seguire ovunque. **Sistema DeskTop Publishing:** ■ prezzi incredibili, comprende anche monitor, disco rigido, stampante laser e software in italiano. Allora, fate i vostri conti e chiamateci alla hot line Atari: 02-6196462. Scoprirete che con Atari c'è sempre da guadagnare.


Linea ST da L. 995.000 + IVA*

"PRIMA O POI, DOVRETE FARE I CONTI CON NOI"

PC MS DOS da L. 1.890.000 + IVA*

Sist. DTP da L. 5.700.000 + IVA

ATARI
POWER WITHOUT THE PRICE.

ATARI è allo SMAU, Pad. 17/1, Stand H20 - M21.

*Escluso computer. MS DOS è un marchio registrato di Microsoft Corporation. Caratteristiche di garanzia e dettagli tecnici e di prezzo presso i punti vendita.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIO primaria azienda cartaria ricerca agenti plurimandatari indipendenti per qualificata distribuzione in genere più zone Piemonte Valle d'Aosta Liguria Te 011 380 834

RAPPRESENTANTE mobile cerca collaborazione automatico a cui affidare provincia Torino Telefonare 011 965 3251

RICERCHIAMO due agenti capacissimi nella presenza età 25-35 anni con esperienza vendita contanti Tel 599.619

RICERCHIAMO per ottima ditta settore abbigliamento intimo 35 anni patente C preferibile ma valida di guadagnare 35 40 milioni annui inquadramento Tel 599 619 599 634

SELECTA ricerca agenti età 25/45 anni per prodotti alimentari 5° anno base mensile portafoglio clienti e possibilità carriera Tel 599 619 599 634

SELECTA ricerca per prestigiosa società impianti di sicurezza anti vandalismo da inserire 5° anno base mensile ottime provvigioni di carriera Tel 599 619 599 634

SELECTA ricerca valido agente per assicurazioni che abbiano almeno assicurazioni di primo collocamento Se attuale 1/2 portafoglio clienti privati Tel 599 619 599 634

SOLIDA azienda metalmeccanica leader proprio settore, ricerca agente per zona Piemonte Valle d'Aosta Liguria, residenza preferenziale Torino Alessandria Genova, età massima 35 anni esperienza vendita almeno biennale settore prodotti tecnici, suo proprio ufficio CCIAA. Oltre formazione tecnico commerciale, portafoglio clienti, alto livello provvigionale. Inviare curriculum dattiloscritto a casella postale a Publikompass 2123 - 10100 Torino.

VENDITORE autonomo Fiat ricerca giovane da inserire nella propria organizzazione vendite. Si richiede dinamicità, capacità unita ad esperienza almeno biennale in vendita non proporzionale nel settore telefonare 011 815 1954

10 Prestazioni consulenze

INTERPRETE ultimo tasso legato vari settori libero professionalmente cercheranno Tel 010 882 356

15 Autovetture

DISPONIAMO di prima consegna Passat usati come nuovi 931-SC Santana anno 88-89-79 Tel 011 923 5423

FIAT Tipo usati con prove km vendiamo come nuovi a prezzi molto convenienti pronta consegna Tel 011 923 5423

MASERATI spider 87 full optionals in garanzia vendo concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel 504 740

MASERATI 222 88 89 full optionals in garanzia vendo concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel 504 740

MASERATI 420 i 87 full optionals in garanzia vendo concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel 504 740

■ SW 4x4 turbo 87 full optionals in garanzia vendo Fiorautto corso Turati 93 tel ■ 585

RANGE Rover 8 porte 1984 km 46.000 argento metallizzato accessoriato vendo o permuto. ■ 011 715.260 ore ufficio

ROVER ■ Sterling 1987 azzurro metallizzato ■ garanzia Bap Koellikon via Barlot ■ 133 tel 353 636

SAAB ■ e ■ vasto assortimento ■ garanzia vende Fiorautto corso Turati 93 tel 505 585

THEMA TD 87 in garanzia vendo gamma aziendale Maserati ■ Turati 26-28 tel 504 740

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO vende alloggio ristrutturato Largo Saluzzo, salone 2 camere cucina mq 110, no agenzie Tel. 930 9992

APPARTAMENTI nuovi senza ultime finiture consegna giugno 90 1-2-3 camere cucina bagni box mutuo permute villa Nova vendesi in zona ultimi lavori Via Nizza 11a 515 519.927

ATTICO vendo panoramico a vari salvo box solo ultimo piano possibilità mutuo 75% prima casa Tel 011 2165

CASTIGLIONE
collina km ■ da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq ■■■
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - Corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CASTIGLIONE T.SE vendesi villa a schiera 3+3 camere, cucina soggiorno 3 servizi ottimi ■■ giardino Tel 942 9638

COLLEGNO impresa vende direttamente appartamenti signorili in costruzione, mutuo, garanzie, permuta Tel 011 781 319 ore 9/12 15 e 15/19.

CORSO Turati vendesi splendido 2 camere cucina bagno balcone nuovo. Telefonare 011 354 348 ore pasti 0173 34 160 ore ufficio

EDILNICKE vende Michelino 4stanze cameretta tinello cantina terrazzo e cortile L. 55 milioni Tel 605 9590

PRIVATO vende a privato in Viale d'Asti recente piccolo stabile di 6 alloggi, ampia metratura, 2 cortili, cavedio, garage forno. Telefonare 011 585 256

PRIVATO vende mansarda con servizi zona centrale Telefonare 318 453 502

RIVOLI ufficio 180 mq libero centrale da ristrutturare 2 terrazzi Studio GD vende Tel 953 1228 - 953 2358

ROSTA villetta vasi ristrutturata o terreno per costruzione nuova fabbricati ottima posizione Telefonare 954 0742

VILLE e schiera in costruzione salone 4 camere cucina doppi servizi mansarda lavanderia 2 box S. Benigno via Paradiso 16 km da corso Vercelli Posizionale in zona tranquilla Mutuo, dilazioni personalizzate Marisa 403 1340

vendesi alloggio ■■ ■■ rato 4 camere cantina uso del box/posto 1 108.000.000 Tel 890.410

VIA Garibaldi vendesi privato alloggio ■■ 196 da ristrutturare Tel 582 ■■

20 Domande affitto

ARREDATORE cerca alloggi per sua clientela cauzionando ampiamente. Tel 319 5503

BANCARIO in trasferta ■■ ■■ transitoria alloggio vuoto o arredato ■■ anticipato Tel 660.7564

CERCO in affitto primo cintura ■ collina casa o appartamento ■■ giardino ■■ terrazzo referenziato Tel 806.6521.

DOTTORE in informatica e insegnante prossimi sposi cercano in affitto 1/2 camere cucina, servizi Tel 835.628

VICE DIRETTORE banca ricerca appartamento piccolo-tutto zona decorosa massima riservatezza trattativa Tel. 519.906

21 Offerte affitto

AFFITTASI a professionista appartamenti signorili zona centro vuoti ■ arredati stessa casa Tel 545 526

AFFITTASI ufficio piazza Statuto angolo via Garibaldi telefonare 513 750

AFFITTASI ufficio attrezzato ■■■ ■■■, demolizione, parcheggio Tel 011 511 379

AFFITTASI ■■ trentennio mansarda ristrutturata nuova arredata bilocale, servizi, telefono, 2° piano zona corso Lecce. Tel serali 0175 47.032

■■■ centro affittasi villa ■■■ con giardino 7 vani 3 servizi ■■■ cantina. Telefonare al 805 0482 ore ufficio

ALLOGGIO ■■■ costituito, adiacenze Pescheria, 5° piano, 2 camere tinello ■■■, completamente arredato, affittasi solo uso foresteria ■ non residenti per locazione transitoria Tel 501.1775

25 Artigiani, ecc.

■■■ artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluidomeccanici, carpentieri lamieristi Tel 903 1522

CERCASI padroncino con automezzo luogo q.li 50 circa per lavoro fisso consegne Nord Piemonte Telefonare ore ufficio 011 86■■■

33 Matrimoniali

52ENNE vedova sotura ■■ dolce affettuosa bella media cultura nullatenente relazione/matrimonio con alto ■■■ posizionato libero da impegni familiari Scrivere Publikompass 5824 10100 Torino.

51ENNE piacevole presenza laureata sensibile sposerebbe adeguatamente. Scrivere Publikompass 8839 - 10100 Torino

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI Pit-Bull disponibili, massima garanzia. Tel 011 872 468 - 581.575

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

■ Frossasco 20 km da T■■■ disparte complesso ■■■ ripile ■■■ villette ■ schiera visita in cantiere sabato e domenica Tel 0121 789.56 - 011 880 9700

BORDIGHERA villetta bifamiliare via Romano 2 piani centrali tranquilla. Nike 0184 286.657.

GEOMETRA acquista in prima cintura casetta rustico villetta con terreno, pagamento per contanti Tel. 011 506.931

SARDEGNA S. TERESA - Baia Majore villetta 2 camere salone, balvai terrazze L. ■ milioni trattabilissima 0782 754 500.

VENTIMIGLIA villa centrale ■■ ■■■, salone, 9 vani, giardino, garage con posto barca, cantina no perditempo via intermedia Tel 0171 693.403 - 83 501.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SESTRIERE o dintorni affittiamo appartamenti arredati varie dimensioni Agenzia Lanzi tel 0122 77.200.

47 Alberghi, pensioni, residences

PENSIONATO per anziani, ■■■ lunga degenza, in ■■■ ■■■■■ al Mare stupenda posizione camere spaziose con bagno assistenza medica e infermieristica, gestione familiare, villa climatizzata. ■■ 0183 404.402

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino ■■, tel. 472 950, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

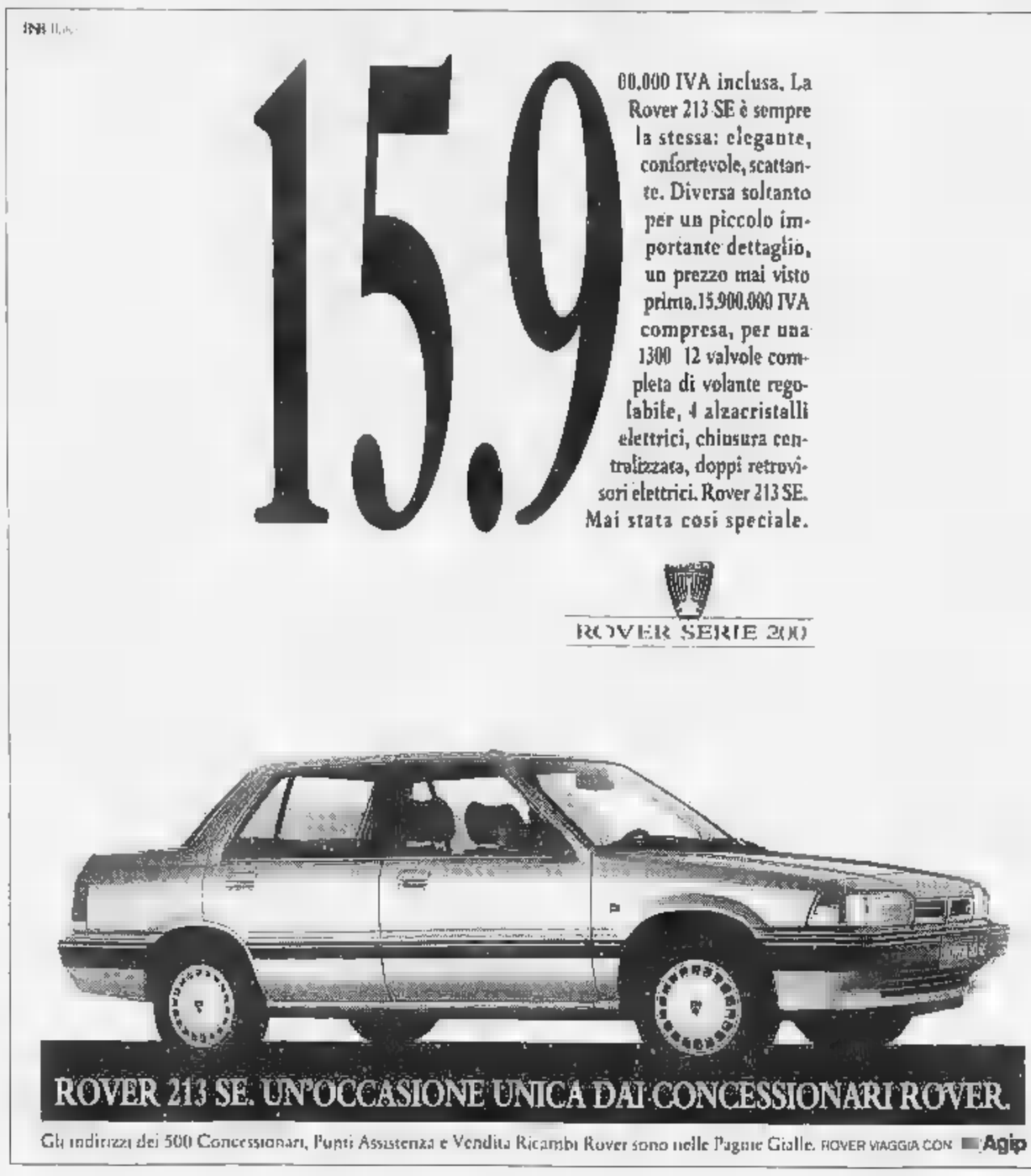
A.A.A.A.A. BIGHELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel. 334.692.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE ■ ■■ su ■■■ monete preziosi argento numismatica occ. Tel. 6080.581 Via Rismondo 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 812.2327 via Mazzini 27.

CIRCE maga in sole sedute vi farà tornare la persona amata ripulse commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, innamoramenti, ricchezza, successi, invidie, malocchi ■■. 011 886.6775 via Maratona 13, Torino

MATERASSI e reti, tutto la misura e modelli ■■■ ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5998



LA CARLSON DANZA VENEZIA

Domani torna su Raidue Carolyn Carlson con «Città d'acque» lo speciale Mixer della serie «Danza, un personaggio, una città». Lo special, prodotto dal Gruppo Cooper e ambientato in Finlandia e a Venezia ha vinto il premio della presidenza regionale Umbra all'ultimo premio Italia.

UNA BAMBINA PER MELANIE

Si chiama Dakota la figlia di Melanie Griffith («Una donna in carriera») e Don Johnson, che si sono sposati cinque mesi fa per la seconda volta. La bambina è nata l'altro giorno ad Austin nel Texas. Madre e figlia stanno bene, Don Johnson (il duro di «Miami Vice») era presente al parto

MASTROIANNI PER TORNATORE

Primo ciak ieri a San Vito Lo Capo, splendido paesino della costa trapanese, per il terzo film di Giuseppe Tornatore «Stanno tutti bene» con Marcello Mastroianni (nella foto). Si girerà anche nella stazione ferroviaria di Trapani, poi la lavorazione proseguirà in varie parti d'Italia.

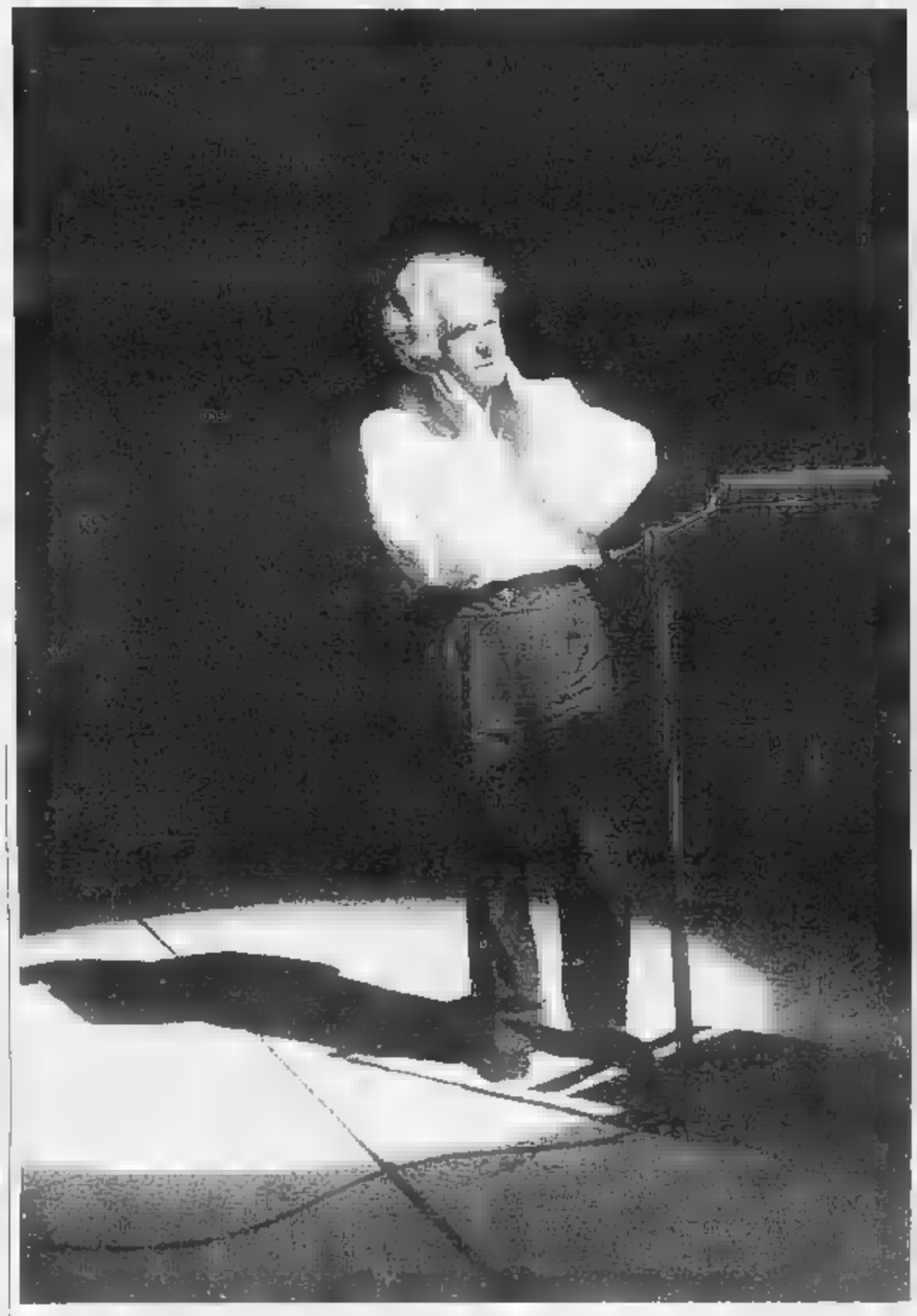
LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 7 Ottobre 1989 • 21

Il regista ieri a Milano ha illustrato il suo progetto internazionale e la stagione del Piccolo

Strehler: *ora faccio l'Europa*



MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Giorgio Strehler irradia energia, ottimismo e ombre polemiche. Nella sala conferenze del Teatro Studio annuncia la prossima stagione del Piccolo Teatro, così maltrattato, dice, così penalizzato dalle sovvenzioni pubbliche che, tra contributi dello Stato e degli enti locali, coprono appena il 36 per cento del bilancio. Ma, quasi subito, le sue parole vanno inesorabilmente altrove, a Parigi, dove lunedì nascerà l'Unione dei teatri d'Europa. Dice: «Renderemo conto dei primi sei anni di vita del Théâtre de l'Odéon che diventerà tutt'uno con la nuova istituzione e si chiamerà Théâtre National de l'Odéon».

Di questa nuova istituzione lui sarà il presidente. Proprio per questo lascerà la direzione dell'Odéon, che passerà al grande amico e allievo Luis Pasqual, ma, continuando a lavorare a Parigi e a Milano, Strehler cercherà di annodare le fila del sogno più ambizioso e più teneco: creare un teatro veramente europeo, predisporre una nuova circolazione di idee e di uomini, delineare un nuovo panorama culturale, cercare talenti nascosti, perché «ci sarà sempre bisogno di qualcuno che creì in solitudine e libertà».

Ma che fisionomia avrà l'Unione? «Per ora è un organismo un po' fantasma, si compone di una decina di teatri, fra cui, oltre al Piccolo, il Teatro di Stoccolma diretto da Ingmar Bergman e il Teatro di Barcellona. Siamo un certo gruppo di teatri, che fin da ora potremmo considerare un Comitato di fondazione». Ma chi entrerà a far parte dell'Unione? «Dovremo compiere delle scelte. Non si potranno prendere tutti. Io sono propenso a includere soltanto i teatri pubblici, però non tutti la pensano come me».

Per quanto vaga e fantasmatica, la nuova istituzione ha tuttavia fissato qualche punto fermo. Spiega Strehler: «Assumerò in proprio la gestione della rivista "Teatro in Europa" che per ora si pubblica in italiano e in francese, ma che vorremmo pubblicare anche in spagnolo per avere circolazione anche nei Paesi dell'America Latina. Bandiremo un premio, che avevo proposto con scarsissimo successo a Milano. Lo assegneremo a giugno. Sarà biennale e consisterà in 300 mila franchi, circa 60 milioni di lire. Sarà riservato a un personaggio che abbia onorato il teatro europeo, per esempio uno scrittore, uno studioso, un attore, un regista, un tecnico. Sarà un premio onnicomprensivo con un solo difetto, avrà un significato di conservazione. Ma rispareremo con un altro premio, che invece sarà proiettato in avanti».

Strehler parla di fantasmi, ma poi si vede che questa prima stagione porterà già una profonda impronta europea. Non sarà ancora organica e di vasto respiro, ma i segnali ci sono. Ecco perciò confluire a Milano alcuni dei più significativi attori europei con un repertorio quanto mai diverso e personale. Arriverà Giorgio Albertazzi, Strehler leggerà brani da «Uomini e no» di Vittorini, Barbara Sukova porterà brani in tedesco e in ceco, sua lingua originaria, Maria Casarès interpreterà autori francesi e spagnoli, Vanessa Redgrave si esibirà, insieme con una giovane attrice, in un repertorio inglese e russo. E ci saranno ancora il sovietico Sergej Jurskij, Michel Piccoli, il tedesco Willy Quadflieg, il regista Antoine Vitez e il più illustre degli attori inglesi, John Gielgud che, attualmente impegnato nel film «The Books of Prospero», interpreterà quasi certamente brani da «La tempesta» di Shakespeare.

Strehler tiene a precisare che un teatro europeo non è soltanto questo. Può significare, per esempio, portare a Paesi diversi lo stesso messaggio culturale. Annuncia che l'anno prossimo sarà messa in produzione l'ultima opera teatrale di Garcia Lorca, «La commedia senza titolo», una grande metafora sul teatro. Questo spettacolo sarà diretto da Pasqual, debutterà all'Odéon nell'ottobre del '91, poi sarà rappresentato al Piccolo con le stesse scene, lo stesso regista e con attori diversi. Continua: «Io farò "L'isola degli schiavi" di Marivaux con una compagnia bilingue, francese e italiana. Ciò renderà necessario creare una nuova leva di attori capaci di recitare non soltanto in italiano, ma anche in francese, possibilmente in tedesco. Anche questo contribuirà a fare l'Europa, a creare una nuova cultura e uomini nuovi».

Intanto, a giugno, l'Unione dei teatri d'Europa terrà a Parigi il primo «forum» della sua storia. Scriverà uno «carta dei principi», che sarà il suo primo vero documento d'identità.

Osvaldo Guerrieri

In cartellone

E stasera legge Adelchi

MILANO. La stagione del Piccolo si apre questa sera al Teatro Studio con Giorgio Strehler che legge brani da «Adelchi» di Alessandro Manzoni. Per questa circostanza il regista avrebbe voluto Vittorio Gassman, interprete del grande testo nei primi Anni 60, ma l'attore era indisponibile per impegni già assunti.

La serata Adelchi servirà a introdurre «Il conte di Carmagnola», che il Piccolo metterà in scena il 27 ottobre con la regia di Lamberto Puggelli e l'interpretazione di Umberto Cariani e Renato De Carmine.

Continua il Progetto Faust. I frammenti della prima parte saranno riproposti tra gennaio e marzo con l'aggiunta di 350 versi. Da aprile a giugno andranno in scena i frammenti della seconda parte.

Per lo Spazio Parola verranno proposti «La crepa» di Gina Lagorio con la regia di Gino Zampieri (dicembre) e «Australia» di Roberto Abbati, regia di Carlo Battistoni con Giulia Lazzarini (aprile 1990).

Per lo Spazio Danza Carolyn Carlson porterà in dicembre «Blue Lady» e «Improvvisazioni». La Carlson terrà al Teatro Studio una stage pensato per gli allievi della scuola del Piccolo.

Lo Spazio Musica, dal 30 ottobre al 21 maggio, sarà dedicato alle ultime opere di Schubert. Fra i solisti, Aldo Ciccolini e Alexander Lonquich.

Riprese: «La rigenerazione» di Svevo, regia Enrico D'Amato; «L'intervista» di Natalia Ginzburg, regia Battistoni; «La grande magia» di Eduardo De Filippo, regia di Strehler. Nel ruolo che fu di Franco Parenti troveremo Giancarlo Dettori. «Il teatro è crudele come la vita — dice il regista —. Ci ha privati di un grande amico. L'immagine di Franco non è sostituibile. Ma bisogna andare avanti. Ho deciso di chiamare Dettori, il merito, lo può fare, è il punto di arrivo di una carriera, ed è giusto per un senso di continuità: la nostra famiglia s'immette gente spuria, e s'intendiamo con un gesto, siamo insieme da trent'anni». **[o. g.]**

L'archeologo avventuriero Harrison Ford e il padre Sean Connery in una scena di «Indiana Jones e l'ultima crociata»

Prime cinema: arriva «L'ultima crociata» di Spielberg con Harrison Ford e Sean Connery

Indiana Jones faccia a faccia con Hitler

Terza avventura dell'archeologo, accompagnato dal papà

ALLA sua terza avventura (vista nella sezione Venezia Notte dell'ultima Mostra del cinema) Indiana Jones non soltanto piomba in una cassa di viscidi rettili, non soltanto è assediato nelle fogne di Venezia da una moltitudine di topi grigi schifosi, ma si trova addirittura faccia a faccia con l'incarnazione del Male, Hitler. A Berlino, dopo aver assistito al rogo nazista dei libri, durante una cupa e grandiosa manifestazione coreografica nazista alla Leni Riefenstahl Indiana Jones viene spinto dalla folla di fronte al dittatore dallo sguardo vitreo: non sapendo come fare gli porge tremebondo un libro, e Hitler concede pomposamente un autografo.

E' un esempio dell'ironia storico-sentimentale di Steven Spielberg, che ha trasformato i nazisti in amici cine-archetipici com'erano i pellirosse o i gonsters, e che stavolta impegna il suo eroe nell'Impresa Assoluta, perseguita nei secoli dai Crociati, dai cavalieri della Tavola Rotonda: la ricerca e la conquista del Santo Graal, la coppa leggendaria da cui Cristo bevve nell'ultima cena, conservata da Giuseppe d'Arimatea, ricercata per quasi duemila anni.

Nell'Impresa stavolta l'eroe non è solo, ha al fianco suo padre Sean Connery, anche lui professore d'archeologia spiritoso e civile, e un incantevole stordito vecchio amico di lui; ha potenti concorrenti, appunto i nazisti desiderosi d'impadronirsi della reliquia, che dànno all'avventura il suo fine etico: «Se il Graal cadesse nelle loro mani, l'esercito del male dilagherebbe». Per evitare una simile sciagura, Indiana Jones si muove tra gli Stati Uniti, Venezia, l'Austria, Berlino, una Repubblica araba, Alessandretta, il deserto e una rete di grotte millenarie, tra pericoli e vittorie. Ma nessuno riuscirà vittorioso nell'Impresa: la sacra coppa viene trovata ma non può essere asportata, se qualcuno viola il divieto il suolo prende a tremare e il Graal riscompare nelle viscere della terra.

Il film è molto divertente e dinamico, senza stanchezze, ricco di amorose citazioni e allusioni cinematografiche, pieno d'avventure mirabolanti e di trucchi visivi perfettamente realizzati, ironico, affettuoso, nostalgico: tra le sequenze più entusiasmenti, una corsa d'inseguimento carro armato-cavallo, una fuga in mare nell'immensa ellca d'una nave che triturà il motoscafo d'Indiana Jones, scontri aerei che coinvolgono pure un dirigibile.

E' divertente persino il prologo della storia, datato Utah 1912, che attraverso il furto banditesco e il recupero virtuoso di una croce d'oro del Coronado permette di andare all'origine della passione archeologico-civile e della formazione umana di Indiana Jones, quindicenne boyscout interpretato da River Phoenix. Harrison Ford è sempre quello. Sean Connery dà al film il contributo di bravura e simpatia, il regista Steven Spielberg si conferma un grande artista popolare americano. **[l. t.]**

INDIANA JONES E L'ULTIMA CROCIATA
(I. J. and the Last Crusade)
di Steven Spielberg
con Harrison Ford
Sean Connery
Denhom Elliott
Produzione Usa 1989
Avventuroso
Cinema **Capitol** e **Lux** di Torino
Cinema **Manzoni**, **Metropol**, 1 e **Orfeo** di Milano
Cinema **Atlantic**, **Empire 2**, **Etoile**, **Reale** e **Royal** di Roma.

Incontro con il protagonista di «Il prato delle volpi» di Schivazappa, che andrà in onda su Raiuno

Delle Piane: io, coraggioso vigliacco

«Sono un don Chisciotte del cinema»

PARMA. «Può essere un vigliacco questo parroco, che rifiuta di intervenire per cercare di salvare un condannato a morte e sembra insensibile a quanto gli succede intorno. Però non è proprio un vigliacco, visto che rischia di finire davanti al plotone di esecuzione pur di rivelare un certo nascondiglio». Carlo delle Piane s'è entusiasmato del personaggio che interpreta nel film «Il prato delle volpi» di Piero Schivazappa. Ne parla soppesando le parole, stando attento a non dare giudizi; sono difficili per uno come lui abituato a sviscerare pro e contro e ridiscutere.

Personalmente si considera coraggioso o no?

Per quel che riguarda me sì, molto. Sono un gran vigliacco di fronte alle sofferenze degli altri, non le sopporto

Se dovesse capitare la necessità di un'altra resistenza?

Cercherei di combattere. Starei dalla parte dei giusti, certo. Continuerei a fare il don Chisciotte, come in questi 40 anni — ho 53 — trascorsi nel mondo dello spettacolo.

Che cosa vuol dire?

Che questo ambiente, ma credo sia così dappertutto, mi fa un po' schifo. Ipocrisia, pettegolezzi, intrallazzi, favoritismi, scambi. Io non ho mai chiesto niente a nessuno. Ho accettato solamente proposte di lavori in cui credevo. Se avessi un altro carattere sarei un attore non solo importante, quale sono oggi, ma anche quotato. Nel senso che disporrei di una mia poltrona nell'ambiente e guadagnerei pure di più. Ma preferisco essere come sono; si paga un prezzo molto alto per rimanere puliti.

I tre prediletti, fra gli oltre 80 film interpretati?

«Guardie e ladri» del '51 fatto il figlio di Totò), «Una gita scolastica», dell'83, di Pupi Avati; «Regalo di Natale» dell'86, ancora di Avati, per cui a Venezia fui premiato quale migliore protagonista. E dire che di quel film non ero un vero e proprio protagonista: una soddisfazione ancora maggiore.

E il teatro?

Non vi lavoro dagli Anni 60. Avrei dovuto recitare, la stagione, al Teatro di Genova, ne «Il ventaglio» di Goldoni. Me ne andai dopo mesi di prove. Incompatibilità — poco, diciamo incompatibilità — con il regista. Con nessun altro di questo Teatro, sia ben chiaro. Ma l'anno prossimo sarò sicuramente in scena, con un testo scritto da Giuseppe Manfridi per me, dopo serie di incontri che assomigliavano tanto a sedute psicanalitiche. La regia è di Marco Sciaccaluga; con me ci sarà Anna Bonaiuto. Titolo, «Ti amo, Maria». 11 scene ambientate in un pianerottolo di un caseggiato deserto, in agosto, raccontano la storia di un rapporto nevrotico, intenso, pressoché impossibile, fra un uomo e una donna.

E' il suo problema?

Sì. Vivere in coppia mi è molto difficile. Però da due anni la mia vita privata va bene. Il rapporto con Miriam funziona. Ha 26 anni: per me è un po' tutto, anche figlia e sorella. Il fatto è che sono ossessivo, possessivo, geloso, ho poca fiducia nelle persone. Ho poca fiducia in me, sostanzialmente. Del mio carattere, certi aspetti mi piacciono: la pulizia per esempio, quella di cui parlavo prima. Ma per altri versi sono talmente confuso, contraddittorio.

Quando non lavora cosa fa?

Ascolto musica, blues degli Anni 20. Poi leggo: un po' tutto, non ho preferenze. Ho amato molto Pavese, credo che abbia influenzato tanti nostri autori. A volte vado a vedere mostre. Mi emozionano i naif. Il prediletto è Ligabue. Deve avere sofferto le pene dell'inferno.

Ornella Rota

LA STORIA

Il prete conciliatore

«Il prato delle volpi» di Piero Schivazappa, sceneggiatura di Schivazappa e Luigi Malerba, sarà trasmesso l'inverno prossimo da Raiuno in due puntate di 90 minuti. E' la storia di un parroco che cerca di riconciliare una famiglia divisa dalla guerra. Ambientazione a Parma e sull'Appennino tosco-emiliano. Un ingegnere (Jean Claude Bouillon) parte volontario in Africa, lasciando troppo a lungo sola la moglie pianista (Ilona Grubel), col figlio undicenne Valentino (Michele Buttarelli). La donna riprende a dare concerti, si innamora di un violinista (George Hilton), affida il bimbo a una zia (Eva Darlan) che muore sotto il bombardamento di Parma. Il piccolo finisce ospite del parroco. L'ingegnere è paracadutato sull'Appennino come guida di una commissione alleata. Padre e figlio si rivedono sulle montagne; la madre e il violinista cadono in un'imboscata dei partigiani; accusati di collaborazionismo, lei viene rapata a zero, lui fucilato. L'ingegnere si getta allo sbaraglio in azioni temerarie: pur amando la moglie, non riesce a perdonarla. La resistenza ha vinto ma lui è solo e disperato. Il parroco predispone l'occasione per un incontro.

Carlo Delle Piane interpreta il personaggio di un parroco durante la guerra

SPETTACOLI FLASH

a De la rassegna Ancona

ANCONA. Sarà dedicata a Cecil B.De Mille, uno dei massimi registi di Hollywood, l'ottava retrospettiva internazionale che si terrà ad Ancona, dal 5 al 10 dicembre. Del regista saranno proiettati i film relativi al periodo del muto (1914-1928) e messi in luce gli stretti legami con lo studio della Paramount. Ma il maestro americano sarà anche visto nell'ottica dell'ampia fondazione dell'industria hollywoodiana che in lui si è identificata. E' in programma anche un convegno.

Carol e Grandi in «Donna d'onore»

MILANO. Lunedì 9, sugli schermi di «Canale 5», finirà «Disperatamente Giulia»: la penultima puntata, lunedì scorso, è stata vista da 7 milioni 394 mila spettatori. Molto soddisfatti gli autori, Bice Cairati e Nullo Cantaroni, che, dell'abituale pseudonimo di Sveva Casati Modignani, hanno appena finito di scrivere, per Retelitalia, un'altra miniserie, «Donna d'onore». Diretto da Stewart Margolin, lo sceneggiato avrà fra gli interpreti Carol Alt e Serena Grandi.

I «Berliner» a Roma dopo 35

ROMA. Assente da Roma da anni, la Berliner Philharmoniker tornerà a Santa Cecilia con James Levine direttore il 3 e 4 novembre con un intenso programma che comprende «Idillio di Sigfrido» di Wagner; il «Don Giovanni» di Strauss; la «Settima Sinfonia» di Beethoven e la «Prima Sinfonia» di Mahler. Sarà questa la presenza più importante in un cartellone '89-'90, illustrato ieri mattina da Francesco Siciliani. Nelle stagione di Santa Cecilia, che aprirà il 15 ottobre, figurano direttori d'orchestra come Sawallisch (che aprirà con «La creazione» di Haydn), Muszel, Sinopoli (tre concerti), Aprea, Ahronovitch, Prêtre (due concerti), Giulini, Berio, Accardo (due concerti), Bernstein, Ferro. L'apertura della stagione di musica da camera avverrà invece il 27 ottobre con il Quartetto Borodin.

Walesa su Retequattro «Per favore, aiutateci»

ROMA. «Aiutateci, non vogliamo soldi. Abbiamo bisogno di idee e di manager». Questo è l'appello lanciato da Lech Walesa, presidente di Solidarnosc, attraverso i microfoni di Retequattro, nello speciale news di Andrea Pamparana, «La sfida di Varsavia», in onda stasera alle 22,40 su Retequattro. «Ci siete stati vicini in questi dieci anni — ha detto Walesa rivolgendosi agli italiani — non abbandonateci ora che il Paese è sull'orlo del . Mettetevi ai vostri computer e dateci idee. La vostra indifferenza può molto pericolosa, perché ora si gioca il futuro dell'Europa. Un diverso aspetto del caos economico della Polonia e dalle dichiarazioni del ministro della Giustizia Alexander Bentkoski, che prospetta il pericolo di una guerra civile nel caso in cui l'onda riformatrice dovesse regredire.

Da dicembre il satellite in funzione

E la tv scende dall'Olympus

ROMA. Olympus, il satellite sperimentale a diffusione diretta sul quale la Rai ha affittato un canale, comincerà a trasmettere programmi dal primo dicembre. Lo ha annunciato il vicedirettore della Rai Massimo Fichera durante la rassegna Eurovisioni. La sperimentazione iniziata a giugno è andata molto bene. «Olympus è l'unico satellite che gode ottima salute» ha detto Fichera alludendo ai malanni dei «cugini» francese e tedesco che non hanno ancora iniziato le trasmissioni.

I programmi di Olympus potranno essere visti in Italia con un'antenna parabolica di 30 cm di diametro. Ce ne vorranno 80 per ricevere gli stessi segnali in Jugoslavia, Ungheria, Germania, e 90 a Parigi. Le antenne italiane costeranno poche centinaia di migliaia di lire e si compreranno nei negozi di elettrodomestici. Il palinsesto verrà raccontato in dettaglio solo a metà novembre. Si sa comunque che la Rai è orientata ad «assaggiare» di ogni genere grandi sceneggiati in anteprima (a parte dei Promessi Sposi per la serata inaugurale), sport, programmi di educazione permanente che faranno la parte del leone sul secondo canale di Olympus Eurostep, al quale la Rai partecipa.

Si dà per scontato che il grande pubblico non sarà invogliato a comprare antenne e decodificatori fino a quando non gli si offrirà qualcosa di veramente speciale: «Alle» dice le agitate ed alla definizione, nitida e perfette come quelle del cinema». Prove di Hdtv sono previste con Olympus durante i Mondiali di calcio, in saloni dotate di grandi schermi. Ma il consorzio europeo Eureka sta già lavorando ai ricevitori domestici che saranno pronti per le Olimpiadi del '92 ha annunciato l'ingegner Tognetti della Selenia. Il satellite lussemburghese Astra ha cominciato lo scorso febbraio a trasmettere programmi regolari e nei giorni scorsi lo Cce ha varato la direttiva «Tv senza frontiere» che dovrà regolamentare la tv celebrata di domani.

[m. g. b.]

La rassegna Milanoltre aperta con successo da «Le dortoir» di Gilles Maheu

Tenero e violento dormitorio

Gli Anni 60 visti con l'occhio di Pina Bausch

Un danzatore del «Butoh Sankai Juku»

MILANO. Pina Bausch docet. Invece della selva di sedie, ecco una dozzina di lettini di ferro. Poi i danzatori si avventano e si arrampicano sulle pareti, si scontrano con violenza tra uomini e donne. E qui l'insegnamento della caposcuola tedesca si ferma e il teatrodanza dei canadesi di «Carbone 14» prende strade diverse. Durezza e aggressività certo, ma anche umorismo, tenerezza, sogno ai limiti della tentazione romantica. «Le dortoir», che ha aperto l'altra sera al Teatro di Porta Romana la rassegna «Milanoltre» (seguiranno Carol Arnitage, la Fura dels Baus, il gruppo Butoh Sankai Juku), merita le positive accoglienze ricevute.

Diretto da Gilles Maheu, che ha ideato il soggetto e cura la regia dello spettacolo, richiama le immagini del dormitorio di un collegio religioso nel quale l'autore trascorse l'adolescenza. Nostalgia e rabbia rilegano la creazione, nella quale si possono leggere in filigrana molte ispirazioni della drammaturgia contemporanea, partendo dal teatro della crudeltà di Artaud per giungere appunto alla citata Bausch, ma tutto integrato in una cifra teatrale mirabilmente omogenea, grazie alla straordinaria versatilità dei ballerini-attori-mimi che la eseguono.

Lo squallido dormitorio con i vetri rotti e le pareti sporche si sveglia al traumatico sparo di una donna che rievoca evidentemente la sua infanzia, prima di rivolgersi la pistola alla testa. Poi inizia la lunga e straordinaria scena onirica che evoca amori clandestini, sonnambulismo, giochi proibiti e persino l'estasi mistica della monaca-guerriera, venata di isterismo e di sensualità. Il sogno si svolge al rallentatore e richiede dunque una tecnica particolare non facile per i dodici interpreti, che sono anche acrobati e mimi di notevole levatura.

Forse la diversità sostanziale tra questo teatrodanza canadese e quello europeo risiede appunto nell'essere sempre e comunque americano, cioè fondato su uno strenuo atletismo anche nelle trovate sceniche come quelle della fucilazione e della tortura. Poiché i tragici Anni 60 dell'uccisione di Kennedy, della guerra di Algeria, della contestazione giovanile non sono certo ignorati qui e penetrano anche nelle polverose mura del convento. La coreografa Danielle Tardif ha calibrato al millimetro gli interventi, costruendo un mirabile gioco nel quale la danza una volta tanto non è relegata ai margini.

Notevolmente controcorrente, rispetto alle consuetudini di questo genere, anche la parte musicale ideata da Michel Drapeau. Se si avvertono sparse citazioni di rock e taluni echi di musica minimale, la sostanza è quella di un melodico neoromanticismo, che bene si adegua ai testi letterari come Rilke o addirittura alla scena dell'addio di «Romeo e Giulietta». «Le dortoir» ha ottenuto qui, come al Festival di Rovereto e alla recente inaugurazione del Théâtre de la Ville a Parigi, calorose accoglienze.

Luigi Rossi

La stagione dell'Unione Musicale apre stasera con «Così fan tutte»

Torino nel nome di Mozart

L'opera in forma oratoriale, dirige Desderi

TORINO. La stagione dell'Unione Musicale si apre nel nome di Mozart. Il Mozart vocale italiano di «Così fan tutte» (questa sera) e di «Nozze di Figaro» in programma domani per la serie domenicale, ore 16. Un'apertura significativa degli intenti programmatici del direttore artistico Giorgio Pugliaro, che intende dar lustro alle giovani voci: in questo caso quelle dei cantanti del Seminario Mozartiano della Scuola di Fiesole, diretti da Claudio Desderi, baritono e musicista raffinato, che ha ormai imboccato la strada della direzione d'orchestra. C'è dunque Mozart al nastro di partenza della stagione dell'Unione Musicale: dopo il concerto del giorno 11 di Alexis Weissenberg (che ha sostituito l'indisposto e anziano Claudio Arrau), domenica 15 ottobre si potrà ascoltare il Mozart strumentale con l'Orchestra Stradivari diretta da un altro giovane, Daniele Gatti, e mercoledì 18 il Mozart della «Betulia liberata» (ripetuto a Padova, opera messa in scena per l'inaugurazione del progetto «Mozart, Europa», per la direzione di Peter Maag.

Male direzioni in cui si muove l'Unione Musicale non riguardano soltanto la vocalità mozartiana, che ne una sua specialità, soprattutto stilistica. Walter Vergnano che dell'associazione è il presidente ne sottolinea il molteplice impegno artistico: «In una stagione che comprende più di cinquanta concerti, e che rende un servizio culturale a una media di mille persone per sera, cerchiamo di offrire un ventaglio di programmi che assecondino i gusti musicali del nostro pubblico. Ma soprattutto Giorgio Pugliaro si adopera affinché accanto ai grandi concertisti come Accardo, Uto Ughi, Maria Tipo, Lyan Barvoli, Oistrakh, Viktoria Mullova, anche i giovani possano avere spazio, nello stesso cartellone. Il che apre loro possibilità di affermazione notevoli sin dal loro primo impatto il grande pubblico».

Ed è questa una politica culturale che l'Unione Musicale, una delle maggiori associazioni italiane, persegue da molto tempo: «Ricordo perfettamente che molti grandi di oggi hanno debuttato ed hanno continuato a partecipare alle nostre stagioni seguendoci sempre con affetto. «D'altra parte — conclude Vergnano — crediamo che un'associazione come la nostra, finanziata dallo Stato, debba seguire questa politica. Così se non lo facessimo. I nostri rapporti fortunatamente sono molto amichevoli, seguiamo i nostri artisti da vicino, viviamo ad ogni concerto le loro stesse emozioni».

Armando Caruso

Ieri, aveva 69 anni

Muore a Cannes il critico Doniol-Valcroze

CANNES. Il cineasta francese Jacques Doniol-Valcroze è morto ieri mattina all'ospedale di Cannes dove era stato trasportato in seguito ad un improvviso malore. Aveva 69 anni. L'intervento dei medici è stato tempestivo, ma purtroppo s'è rivelato vano. Jacques Doniol-Valcroze è spirato infatti subito dopo il ricovero.

Il regista francese aveva appena preso parte all'inaugurazione del III Festival internazionale dei programmi audiovisivi, che si tiene in questi giorni proprio a Cannes.

Jacques Doniol-Valcroze aveva cominciato la sua attività come critico cinematografico ed aveva fondato nel 1952 la famosa rivista «Cahiers du cinema».

Intensa in tal senso la sua attività giornalista e di critico, tanto da essere considerato uno dei padri delle «nouvelle vague». [Agi]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
SEMINARA ROCCO
VIA MONGINEVRO N° 2
10138 TORINO

LA NOTIZIA TV

Parte il megashow di Raiuno E' Fantastico, ma in che senso?

ECCOCI qua a poco da un Fantastico che in fatto di numeri batte tutti: c'è «Non aprite quella porta 2», «Karaté Kid», «Nightmare 4», «Scuola di polizia 6», ci sarà «La Piovra», ma nessuno può sventolare un'insegna allucinante di ripetitività come Fantastico: 10.

E qui si parla soltanto dell'edizione che porta il titolo Fantastico; ma andando indietro a Canzonissima ci si ritrova sulla fine degli Anni 50, e probabilmente tra i vari anniversari dell'89 — Rivoluzione francese, seconda guerra mondiale, autunno caldo, terrorismo ecc. — c'è da includere il trentennale di Canzonissima che da giochetto canoro assurge ad avvenimento tv di tutta la stagione, e così rimane sino ai nostri giorni. Tra Canzonissima e Fantastico esiste soluzione di continuità: la base è un fastoso varietà abbinato ad una lotteria nazionale la cui burocrazia gli condiziona la stessa struttura, e che ha dimensioni abnormi, cominciando agli inizi di ottobre e concludendosi nella finalissima del 6 gennaio.

Sono almeno 14 puntate da riempire, e tenendo conto che ciascuna puntata è come minimo di due ore e mezzo — ma sfora sempre — avremo uno spettacolo di rivista della durata totale di 35 ore (e sicuramente di ben oltre): una mostruosità alla Fantozzi, un banco di prova massacrante per chi ci mette mano o si esibisce perché — è la regola — dopo alcune trasmissioni lo show ha il fiato grosso verso la fine, esaurite le idee e le battute, spremuta ogni verve e fiaccati dall'uso, autori e interpreti non vedono l'ora che si chiuda bottega; una bottega dove via via qual che prevale è il meccanismo della lotteria con la vendita dei biglietti, i premi volanti, i premi dello sponsor (attraverso cui viene immessa nel programma una forte presenza pubblicitaria), e con la consueta offa dei faraonici premi finali. Da parte della Rai è affermo che per gli attori-conduttori-cantanti di Fantastico il partecipare significa una specie di consacrazione, di Oscar. E), réclame personale e quattrini sono assicurati; il logorio di immagine, dopo 14 puntate, non va calcolato?

L'anno scorso, già a metà cammino, Montesano era certo di non voler ripetere l'esperienza di un carrozzone che macina e stritola chiunque.

Ma qual è il difetto più grosso di Fantastico? Da sempre, la sua enfatizzazione. Lo show diventa «il fatto» tv; il pilastro dei programmi, il conquistatore degli indici di ascolto, l'unica arma efficace contro la concorrenza: Fantastico, e insieme il Festival di Sanremo (non a caso subito dopo il 6 gennaio prenderà il via ogni sabato, in parecchie puntate, un altro varietà monumentale, Sanremo story, nostalgica celebrazione del mito della canzonetta).

Con una Rai che piange (quasi) miseria, che è costretta (dice) a dolorose economie e tagli — tanto da minacciare drastici ridimensionamenti delle orchestre e dei suoi cori, e non avere budget per il teatro, e lesinare i finanziamenti per il rinnovo della radio — e che tende a ridurre e emarginare le trasmissioni culturali e di utilità sociale, non gonfiamo il già troppo gonfiato Fantastico; il quale va ricondotto nel suo ruolo di fragorosa ribalta kolossal per una lotteria, uno show del costo di un miliardo per puntata che però non è in grado di spostare di un solo millimetro i problemi e la qualità della tv pubblica.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Hackman è la legge

Gene Hackman, «Oscar» per il film di Friedkin

IL BRACCIO VIOLENTO

1972 Raidue alle 20,30; dur. 110'

Ad aprire il programma (con inchieste e dibattito) «Il pianeta droga» va in onda questo film che è divenuto un classico del thriller contro gli spacciatori. Premiato con quattro Oscar, è il primo successo internazionale del trentatreenne regista William Friedkin, un poliziesco violento, dinamico, catturante, con straordinari inseguimenti di macchine, ed egregiamente interpretato da Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider, Marcel Bozzuffi. Tratto dal libro «The French Connection» di Robin Moore, è da fatto vero accaduto a New York il 18 gennaio 1962, quando l'agente della narcotici Edward Egan (che compare anche nel film come tenente di polizia) aveva arrestato dopo lunga caccia il presentatore della tv francese Jacques Angelvin mentre tentava di introdurre negli Stati Uniti 52 chili di eroina.

LA [illegible]

1963 su Raitre alle 20,30; dur. 166'

Successo di pubblico e premio al festival di Karlovy Vary, è un kolossal bellico-avventuroso diretto da John Sturges e contrappuntato dalla fragorosa suggestiva musica di Elmer Bernstein. Si ispira al romanzo di Paul Brickhill che racconta un fatto realmente avvenuto durante la guerra nella Germania nazista, l'evasione in massa di circa settanta prigionieri alleati da un campo di concentramento, e poi la tremenda odissea dei fuggitivi braccati, la salvezza al confine svizzero per pochi e la strage degli arrestati. Nel cast Steve McQueen, James Garner, Charles Bronson, James Coburn, Richard Attenborough.

STREAMERS

1983 su Rete 4 alle 0,25; dur. 116' e con spot 135'

Regista Robert Altman, da una pièce teatrale di David Rabe (inscenata a Broadway nel '75 da Mike Nichols), film che mantiene il clima da palcoscenico grazie anche alla sceneggiatura dello stesso Rabe. Gli attori, tutti premiati a Venezia, sono Matthew Modine, Michael Wright, Mitchell Lichtenstein, David Alan Grier: al centro quattro reclute, due bianchi e due neri, in partenza per il Vietnam come paracadutisti («Streama» è la striscia nell'aria del paracadute che non si apre). Il dramma è, secondo Altman, «il tempo della guerra quando dei giovani partono per terre che non conoscono, contro popoli che non conoscono».

[illegible] DI STRANO

1984 su Raiuno alle 0,20; dur. 95'

Allegra sarabanda di una famiglia bizzarra e pazzerellona, il padre inventore squattrinato, la madre scultrice capricciosa, e attorno una schiera di personaggi, artisti o artigiani, e tutti strampalati; ma un giorno forse un'invenzione è un buon successo. La regia è di Henry Holman, interpreti sono Tony Curtis, Orson Welles, Christopher Chaplin, Peter Lawford, Cassandra Domenica.

LE MANO

1980 su Canale 5 alle 20,30; dur. con spot 145'

Film brillante e farsesco di Festa Campanile con due episodi interpretati da Enrico Montesano e da Adriano Celentano.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible] LA MIA

Alle 23,40 su Raitre

A tarda programma che s'annuncia coinvolgente e polemico, «Trotskj un fantasma nella storia», presentato e condotto da Corrado Augias. Ci sarà un dibattito sulla complessa figura del nemico Stalin», e [illegible] del dibattito verrà trasmesso il reportage «Morte in Messico» di Dugrand e Le Gall.

[illegible]

Alle 10,30 su Raitre

Per la Sagra musicale Umbra, da Perugia la London Simphony Orchestra diretta da Lorin Maazel in una più alte e suggestive composizioni di Brahms, il Requiem tedesco op. 45.

[illegible]

Alle 17,20, Radiodue

Nella traduzione di Gerardo Guerrieri, il dramma di Arthur Miller «Dopo la caduta», del 1964: dramma che a suo tempo aveva suscitato in America scandalo e sdegno per il «brutale cinismo» con cui l'autore aveva adombrato la sua infelice love story con Marilyn Monroe.

[illegible] N CARLO

Alle 17,45 su Radiotre

In collegamento con l'Opera di Vienna «Don Carlos» di Verdi in una sontuosa edizione diretta da Claudio Abbado, interpreti Gianni Raimondi, Mirella Freni, Renato Bruson, Luis Lima.

PRIMI FILM

MATTINO

Luc Merenda, in Châteauvallon alle 11 su Raiuno.

POMERIGGIO

Luca Barbarossa, ospite di Prisma alle 14 su Raiuno.

SERA

Bob Dylan, in Black and Blue alle 20 su Raitre.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 16; 20; 23.10; 0.10

7 — [illegible] io sono io (1949), film commedia di Mario Soldati
8,30 [illegible] Nickleby di Dickens. In lingua originale, 1ª puntata
9,30 **Il terzo invitato**, 1ª puntata
11 — **Châteauvallon**, sceneggiato
12,55 **Cuori senza età**, telefilm
13,30 **La signora in giallo**, telefilm
13,58 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**, di Gianni Raviele
14,45 **Sabato sport - Monza: Automobilismo: Campionato mondiale turismo**
17 — **Caro Zecchino...**
[illegible] **Estrazioni del lotto**
18,18 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
18,20 **Check-up**, un programma di medicina. 11ª e ultima puntata: *L'altra medicina*
18,50 **Il mago**, telefilm. *Io Simon, tu Linda*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Teatro delle Vittorie in Roma Massimo Ranieri in **Fantastico**. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia di Amuri a Verde, Angiolella, con Anna Oxa e con Alessandra Martines, giochi condotti da Giancarlo Magalli, orchestra di [illegible] da Gianni Ferrio
23,10 **Speciale TG 1**
0,20 Sabato Club. [illegible] **qualcosa di strano in famiglia** (1984) [illegible] di Henri Holman con Tony Curtis, Cassandra Domenica, Erik Estrada, Peter Lawford

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 24

7 — **Cartoni animati**
8 — **Una bionda per Andy Hardy** (1944), film con Mickey Rooney
10 — [illegible]o: l'avventura di un fiume
10,30 [illegible] **d'Europa**
11 — **Due rulli di comicità**
11,25 Matinée al cinema. **Quasi quasi mi sposo** (1982), film con Enrico Maria Salerno
13,15 **TG 2 - Tuttocampionati**
13,30 **TG 2 - Trentatrè**
13,30 **Il brivido dell'imprevisto**
14,15 **Capitol**. Serie tv
15 — **Tutti frutti**, [illegible] fresca
15,45 **Lassie**, telefilm
16,10 **Thundercats**, cartoni animati
16,30 **A volte non amo mia madre**
17 — Roma. **Continente [illegible] Manifestazione nazionale contro il razzismo e per i diritti degli immigrati**
18 — Basket: **Milano trge Desio-Enimont Livorno**
19,55 **Tg 2 - Dribbling**
20,15 **TG2 - Lo sp[illegible]**
20,30 - 22,20 **Il pianeta droga**, di Giancarlo Santalmasi
20,30 **Il braccio violento della legge** («French Connection», 1972), film poliziesco di William Friedkin con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider, Tony Lo Bianco, M. Bozzuffi
22,35 **In diretta [illegible]to tra persone politiche, esperti e rappresentanti delle comunità terapeutiche**
23,20 **Rosa & chic**, fotogrammi di cronaca, amore e società, di A. Giolitti, P. Mauceri, G. Soldi, regia di Giancarlo Soldi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23.20

16,20 Trento: **Gara podistica internazionale**
16,30 **42ª Sagra [illegible] Umbra**. Dal Teatro Morlacchi di Perugia. **Concerto diretto da Lorin Maazel**. London Simphony Orchestra. *J. Brahms*: Un requiem Tedesco, op. 45 per soli coro e orchestra
11,45 **Vedrai**, settegiorni tv
12 — **Magazine 3**, il meglio di [illegible]re
14,30 Rocca Gorga. **Ciclismo: G. Giorgio e Liri-Rocca Gorga**
15 — **Rugby: partita di campionato**
16 — **Videobox**. Di Beatrice Serani
16,40 **Sparzo [illegible] Sinascol-Cisl**
17,10 [illegible] **fronte** (1951). Film commedia di Alexander Hall. Con [illegible] Wayne, Tom Ewell, Marina Berti
18,45 **Tg3 Derby** di Aldo [illegible]
19,45 **Schegge**, cartoni
20 — **Black and blue**. Videotrammenti di Raitre di P. Maddoli, M. Malabruzzi, M. Verru
20,30 Anni di Guerra: (VI). **La grande fuga** (1963). Film di guerra di John Sturges. Con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson
23,35 **Appuntamento al cinema**
23,40 In collegamento con Mosca Corrado Augias presenta: **Trotskj [illegible] fantasma nella storia**. Consulenza di Valerio Ochetto. Regia di Piero Berengo Gardin. Durante il dibattito sarà trasmesso il programma **Trotskj una morte in Messico**. Di Alain Dutgrand e Patrick Le Gall

CANALE 5

7 — **FantaSandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia [illegible]**, replica
[illegible] **Cerco e offro**, rubrica, replica
10 — **[illegible]'8 del quinto piano**, telefilm
10,25 **Première**, news
10,30 [illegible] **mia**, con Lino Toffolo
12 — **I Jefferson**, telefilm
12,45 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
15 — **Love Boat**, telefilm
15,55 **Première**, news
17 — **L'arca di Noè**, [illegible], conduce Licia Colò
18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] 9**, gioco condotto da Raimondo Vianello, con Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, [illegible] Columbro
20,25 **Qua la mano**, regia di P. Festa Campanile con Enrico Montesano, Adriano Celentano
[illegible] **Vota la voce**
23,53 **Sogni d'oro**
24 — **La grande boxe**, sport
1 — **Première**
1,05 **Petrocelli**, telefilm. *Una signora troppo sola*
2,20 **Lou Grant**, telefilm. *Un atterraggio di fortuna*

ITALIA 1

7 — **Cofelatte**, cartoni
8,30 **Cannon**, telefilm
9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 [illegible]dra
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 **Barzellettiere d'Italia**, show
12,33 **Anteprima**
13 — **Jonathan - Dimensione avventura**, conduce Ambrogio Fogar
13,30 **Calciomania**, replica
14,30 **Be Bop a Lula**, telefilm Red Ronnie. 3ª puntata
15,27 **Barzellettiere d'Italia**, di Antonio Ricci
15,30 **So to speak**, n[illegible]
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Arnold**, *Il compleanno di Willis*, telefilm
18,30 **Barzellettiere d'Italia**, di Antonio Ricci
18,35 **Musica è**, musicale con Maurizio Seymandi
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver**
[illegible] in diretta da Barcellona: **Barcellona-Real Madrid**
22,30 **Superstars of Wrestling**
23,15 **[illegible] bottega che vendeva la morte**, film con Ian Carmichael, Ian Bannen, Peter Cushing, regia di Kelvin Connor
1,10 **Barzellettiere d'Italia**, di Antonio Ricci
1,20 **Star Trek**, telefilm. *Lo spettro di una pistola*

RETE 4

8,30 **Pianeta Big Bang**, news
10,30 **Il cardinale Lambertini**, con Gino Cervi, Nadia Gray, regia di Giorgio Pastina
12,15 **La piccola grande Nell**, *Samanta ha paura della morte*
12,40 [illegible] **Ciao**, cartoni animati
13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica, in studio Patrizia Rossetti
13,43 **Sentieri**, teleromanzo
14,41 **California**, *La confessione*, telefilm
15,40 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,30 **General Hospital**, teleromanzo
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Telecomando**, quiz, gioco condotto da Daniele Formica
19 — **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Quincy**, telefilm. *Una vita da salvare*
20,30 **Torna a settembre**, [illegible] Rock Hudson, Gina Lollobrigida. Regia di Robert Mulligan
22,40 **Speciale Rotoquattro**, [illegible]. «La sfida di Varsavia», di Andrea Pamparana
23,10 **Parlamento in**, news, [illegible] Cesare Buonamici, Roberto Gervaso
0,10 **Regione 4**, news, settimanale regionale
0,25 **Streamers**, film con Matthew Modine, Michael Wright, regia di Robert Altman
2,40 [illegible]o, telefilm, «Provate per credere»
3,40 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 12; 20

7,30 **CBS News**
8,30 **Natura amica**, documentari
9 — **I confini dell'Arizona**, telefilm
10 — **Al banco [illegible] difesa**, telefilm
11 — **Trauma Center**, telefilm
12 — **Sport show, Tennis Torneo Internazionale Finale**, [illegible]mento di Lea Pericoli da Stoccarda (Germania Ovest)
15 — **Automobilismo. Formula [illegible] Sonar**, in diretta da Varano de' Melegari (Parma)
16,45 **Ritorno a casa**, film tv di Daniel Petrie con Dabney Coleman
18,10 **Navy**, telefilm
20,30 **A muso duro**, [illegible] di Richard Fleischer [illegible] Charles Bronson, Al Letieri, Linda Cristal
22,20 **Our Common Future** Musicale, seconda parte
24 — **L'inferno di fuoco**, film di [illegible] Amateau con Mitchell Ryan, Barbara Parkins

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19.30

11 — **Mattina con Cinquestelle**
12,30 **Voglia di musica**, giovani interpreti
14 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Baciami strega: Lo psicanalista**, telefilm
20,30 **Gli indifferenti**, film di Francesco Maselli con Claudia Cardinale, Tomas Milian, Rod Steiger
22,30 Programma di musica [illegible]: **Concerto Tchaikarov-Musorgskij**

ODEON TV

12 — **I and I**, telefilm
13,30 **Odeon new/Top motori**
15 — **Capitolo**
18 — **Beyond 2000**
19,30 **Speciale motori**
20 — **I misteri di Orson Welles**, telefilm
20,30 **Giovani guerrieri**, film di Jonathan Kaplan, con Matt Dillon, Vincent Spano
22,30 **Attenti a quella pazza Rolls Royce**, film di [illegible] Howard, [illegible] Ron Howard, Nancy Morgan
0,30 **Promos che passione**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 17,45; 19.45; [illegible]

14,05 **Carta bianca**
15,05 **Segni particolari: genio**
[illegible] **Blu e giallo pappagallo ...dieci simpatici mariedi**
18 — **Contro**, settimanale
17,10 **Orizzonte**
18 — **Scacciapensieri**, cartoni
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Attualità sera**
[illegible] **Tre uomini e una culla**, film
[illegible] **sport**
23,35 **Teletext-Notte**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 18.50; 21.45

13,40 **Sottocanestro**, rotocalco
14,30 [illegible] **Major League**
16 — **Calcio. Un incontro [illegible] campionato inglese** in diretta
19 — **Fish eye**, obiettivo pesca
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Calcio. Campionato spagnolo**, diretta
20,30 **Mon-gol-fiera**
22 — **Calcio. Un incontro del campionato tedesco**, in differita
23,45 **Calcio. [illegible] incontro del campionato inglese**

RETEMIA

15 — **Film**
17 — **Riassunto settimanale**, rotocalco sportivo
[illegible] — **Le avventure di Penelope**
18,[illegible] **A tavola con...**, rubrica
19,05 **Diario**, attualità
19,40 **La squadra segreta**, telefilm
20,30 **Basket news**, sport
21,15 **The Outsiders**, telefilm
22,15 **Palazzo Chigi**, attualità
22,30 **L'osservatorio**, attualità
22,35 **Primomercato**, rubrica
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7,30 **Corn flakes**
9,30 **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **Super Hit**
14,30 **I video del pomeriggio**
21,30 **On the air**
1 — **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **M.A.S.H.**, telefilm
16 — **Cover Up**, telefilm
17 — **Speedy**
17,30 **Super 7**, cartoni
18,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 **Trilogia del terrore**, film di D. Curtis, con Karen Black, Robert Burton
21,50 **Colpo grosso**, gioco
22,50 **Beverly [illegible] Madam**, film di H. Hart con Faye Dunaway, Louis Jordan
0,45 **Colpo grosso**, gioco
1,45 **M.A.S.H.**, telefilm

[illegible]

15 — **Venti ribelli**, telenovela
16,30 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach, M. Palmer
17,30 **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
18,30 **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
19,30 **Venti ribelli**, telenovela
20,25 **Victoria**, telenovela, con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach, M. Palmer
22 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19. 21, 23
6,07-9 Ondaverde; 6,45 Ieri Parlamento, 7,20 Gr regionali; 7,30 Qui parla il Sud, 7,40 Quotidiano GR 1; 9 Weekend; 10,15 Black-out; 11 Ornella Vanoni presenta Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà, 12,30 I personaggi della storia. Ida Daniell in Una [illegible] nella rivoluzione Eleonora Pimentel e la Repubblica Partenopea 1799; 13,25 Natalino Otto canta; 14,03 Spettacolo; 15,03 Varietà, varità si chiude; 16,27 Teatro insieme; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; Obiettivo Europa - Spettacolo; 18,30 Musicalmente; 19,55 Black-out; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera, 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte. Musicisti d'oggi, 22,27 Teatrino Napoli 1799: Eleonora la [illegible].

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,15; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Fine settimana con Radiodue; 8,05 Un poeta, un attore, 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,06 spaziolibero; 9,34 Mille e una canzone; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione - Onda verde regione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; Scioglì la treccia, Mimì Bisette; 15,30 GR 2 Europa; 16,55 Hit Parade; 18,32 Estrazioni del Lotto; 18,37 Speciale GR 2: Agricoltura; 17,05 Asterisco musicale; 17,17 Invito a teatro. Dopo la caduta; 18,50 Radiodue sera jazz; 21 Strumento solista e orchestra; 22,50 Non è mai troppo F.O.F.; 23,10 Poesia e musica - Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 17,15; 20,45; 23,53
Preludio; 7 Concerto del [illegible] (I parte). Musiche di Dvorak; 7,30 Prima pagina; 8,30, Concerto mattino (II parte) Musiche di Britten, Mozart, Schoenberg, Purcell; 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (III parte). Musiche di Telemann; 11,45 Giornale Radio Tre-flash. Press house; 12 Dirige Herbert [illegible] Karajan; Liszt, [illegible]ak, Franck, Chabrier; Musica strumentale italiana; 14,48 Controsport; La parola e le maschere; 17,45 Stagione Lirica «Euroradio» [illegible] Vienna [illegible] Carlo. Dirige Claudio Abbado con Ruggero Raimondi, Luis Lima, Anatoli Kotscherga, Mirella Freni, Agnes Baltsa, Gabriele Sima; 22,15 Johann Sebastian Bach: 33 corali - Raistereonotte: 24-6.

LA NOVITA' DEL CERSAIE 1989.

Gandin & Associati

DALLA TERRA ALLA LUCE.

Al Cersaie di quest'anno Cedit presenta una nuova materia, una collezione che nasce dall'incontro tra la tecnologia dell'azienda e la creatività di Sottsass Associati, lo studio di architettura che in passato ha già firmato per Cedit la fortunata collezione The Milan Style. Per realizzare le nuove piastrelle si sono usati smalti di originale formulazione insieme a sofisticate tecniche di applicazioni multiple. È la loro combinazione che rende viva e vibrante la superficie della piastrella, caratterizzandola con una luminosità fuori dal comune. Ed è così che quest'oggetto, tradizionalmente legato alla terra, si trasforma in brillantissima luce.
Allo stand Cedit al Cersaie la nuova linea Materia è presente in una collezione completa di disegni ricchi e di grande carica innovativa.

CEDIT

VI ASPETTIAMO
AL PADIGLIONE 22
STAND A/16 - B21

SARAH MOON

PALAZZO DELLE MOSTRE E DEI CONGRESSI

ALBA • 30 SETTEMBRE / 5 NOVEMBRE 1989

ORARIO FERIALE 10-12 / 16,30-19,30

SABATO E DOMENICA 10-23

Ente Turismo e Manifestazioni

CG55

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 - Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 8 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 7 Ottobre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CABINA
ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

Viaggio di un giorno tra i cantieri che rendono difficile la circolazione in città

Che fatica arrivare a Porta Nuova

E alle 19,30 tutti i vigili se ne vanno a casa

Mai visto arrabbiato, anche nell'ingorgo peggiore. Eppure quello che l'autista Michele ha appena sibilato è proprio un «Bòia fauss». All'angolo di via Altessano e corso Cincinnato non ha notato il cartello che gli avrebbe evitato i cantieri attorno al nuovo stadio e adesso, di fronte alla trincea del sottopasso di corso Ferrara e alle frecce che lo rispediscono dove è appena arrivato, anche le proverbiale flemma è svanita.

La «avventura», e quella di migliaia di altri automobilisti, tra i cantieri di città, s'inizia lì. Gli era stato chiesto di raggiungere «Città Mercato» e lui, ignaro della giungla in cui si sarebbe inoltrato, ha preso la strada solita. Del cartello ignorato all'altezza di corso Cincinnato abbiamo già detto. Arrivato all'incrocio con via Sansovino ha anche notato il segnale che l'obbligava a svoltare a destra o a sinistra, ma né il vigile piazzato al centro dell'incrocio, né altri divieti, sono intervenuti a sottolineare la categoricità dell'invito.

E adesso che davanti al muso dell'auto si apre la voragine del sottopasso, le frecce gli intimano di girare a destra. Cento metri e un altro cartello lo fa deviare, a sinistra, sul piazzale di un benzinaio e di lì, a destra, finisce di nuovo in corso Sansovino, proprio a lato del vigile di prima. Che fare? Inoltrarsi nelle Vallette? Tornare indietro? Un cartello gli suggerisce quest'ultima soluzione e lui s'avvia per corso Grosseto. In effetti, dopo 2-300 metri, un passaggio per superare il sottopasso c'è.

«Visto, ci siamo», trionfale. Mica vero. Un divieto all'accesso lo spedisce in Sansovino e di lì fin quasi in piazza Stampalia. Altro imbottigliamento fino a via Druento (con il raddoppio della Torino-Ceres i lavori anche lì e il passaggio delle auto è alternato) ecco, finalmente: Città Mercato.

Altro punto della circolazione in città rovente dai lavori stradali e non è il tratto di corso Vittorio Emanuele di fronte a Porta Nuova. Da un mese, ma i lavori più grossi sono praticamente finiti, l'azienda trasporti sta risistemando i binari su cui passerà la «Linea 9». Prima, in direzione corso Francia, la sede tranviaria deviava verso il marciapiede di piazza Carlo Felice per poi ritornare al centro del corso. Adesso, il binario è stato «rettificato» e si è dovuto spostare la fermata verso il centro strada, creando una nuova banchina.

Oltre 40 sono i vigili distaccati in zona per attenuare il caos, ma sta servendo a poco, anche perché sono pochissimi gli automobilisti che collaborano accogliendo l'invito, espresso da cartelli visibilissimi, a deviare almeno in via Carlo Alberto. Alle 19,30 poi, e quindi in un momento di grande traffico, termina il servizio ordinario dei vigili e lo speciale rinforzo mobilitato dal Comando di corso XI febbraio se ne va. «Allungare l'orario? Facile a dirsi — spiegano al Reparto viabilità —. Chi presente la classica coperta? Se si tira da una parte, se ne scopre un'altra. E' la nostra situazione».

Come se non bastasse piazza Carlo Felice, ad attentare alle coronarie degli automobilisti contribuiscono anche i lavori in corso all'angolo fra via Roggia e corso Vittorio. Per evitare guai, è stato chiuso il controviale nel tratto delle Nuove immediato traverso di auto al centro del corso e altrettanto immediato caos all'incrocio con corso Castelfidardo.

Non basta? Spostiamoci allora alle Porte Palatine dove, per sistemare l'area attorno alle vestigia romane, non si è potuto fare altro che chiudere la piazza Cesare Augusto e i tratti di via Porta Palatina e via della Basilica, comodissime per chi, scendendo da via XX Settembre, voleva immettersi in corso Regina Margherita, direzione Francia. Va da sé che molti continuano a imboccare via XX Settembre ammucchiandosi all'incrocio con corso XI Febbraio. E questi sono i «punti di crisi» più evidenti. Gli altri, a sorpresa, sorgeranno, da qui alla prossima primavera, sul percorso della «Linea 9». Vale a dire dal Valentino a piazza Stampalia passando per corso Vittorio Emanuele.

Beppe Minello

L'assessore Porcellana

Le cifre

Ogni giorno venti crateri

Se li chiami «buchi», alla Ripartizione viabilità e strade del Comune storcono il naso. Preferiscono definirli «manomissioni del suolo pubblico». Ebbene, è proprio vero che dove c'è fumo (quello prodotto da auto ammucchiate e strombazzanti su qualche incrocio) c'è arrosto e cioè «lavori in corso». Nel corso dei 12 mesi dell'88, infatti, il suolo torinese è stato «bucato», pardon, manomesso, 6.500 volte. Quest'anno, i «buchi» sono già 5.200. Giocando un po' con i numeri, si può affermare che, dal primo gennaio scorso a ieri, ogni giorno si sono aperti una ventina di crateri nelle strade cittadine. Per ovviare agli inconvenienti provocati dai «lavori», il Comando dei vigili urbani non sta con le mani in mano. Certo è che gli automobilisti non dimostrano molta prodisposizione a cercarsi percorsi alternativi: «E dire — spiegano in corso XI Febbraio — che per i cantieri più grossi viene dato più di un preavviso». E in questi giorni tra la Continassa, le Porte Palatine e piazza Carlo Felice sono mobilitati quasi 100 vigili urbani.

Perché non si fa di notte?

Porcellana: «I lavori costerebbero molto di più»

«Ma farli lavorare di notte», suggeriscono alcuni. «Perché non si concentrano i lavori nel periodo estivo, quello in cui la città è meno ingolfata dalle auto», affermano altri. Come con la Nazionale di calcio, della quale ci sentiamo tutti commissari tecnici con in tasca la formazione migliore, anche sui guai del traffico provocati dai lavori stradali, ognuno è convinto di possedere la soluzione per risolverli.

«Ma siamo in città, mica in aperta campagna — risponde l'assessore ai Lavori pubblici, Porcellana —. Lavorare di notte crea solo pasticci. Pensi a quelli le cui finestre si affacciano sul cantiere. A me bastano, al mattino, i rumori provocati da quelli della raccolta rifiuti. Immagini un cantiere con compressori, perforatrici e quanto altro c'è di più rumoroso. E poi, ma da solo non sarebbe un ostacolo, i lavori notturni costano il 30 per cento in più e abbiamo 15 miliardi di appalti».

Porcellana dice che ha tenuto più di una riunione di servizio affinché i diversi «perforatori» del suolo cittadino (Sip, Enel, Italgas, Acquedotto e lo stesso Comune) «buchino» tutti insieme «ma ci sono le emergenze e non sempre è possibile questa coordinazione. E poi, è vero, i disagi ci sono, ma vediamo anche i risultati. Si sta finendo, ad esempio, il tratto di via Nizza vicino a Porta Nuova. E' un po' meglio di prima, o no?».

VENTIQUATTR'ORE

Chi ha pagato di più in un'indagine Ancitel

Iciap, Torino terza in classifica

La media per contribuente è tra le più alte d'Italia, ma i soldi incassati dal Comune per l'Iciap (imposta per le imprese, arti e professioni) sono poco più della metà di quello che ci si attendeva. Si aspettava un gettito di 81 miliardi. Ne sono entrati 49.

Le denunce sono state, in tutto, 84 mila (sulle 90 mila previste). Secondo un'indagine Ancitel (la società di servizi costituita dall'Anci, l'associazione dei Comuni), questo significa che ogni contribuente, in media, ha versato 583 mila lire. Hanno versato, in media, più di Torino, soltanto i veneziani (con 785 mila) e i genovesi (con 602 mila lire).

Non è semplice sapere quanti non hanno presentato alcuna denuncia, e quanti hanno solo segnalato la propria attività senza pagare (era una forma di obiezione fiscale proposta): occorrerà fare confronti con le dichiarazioni Iva e applicare tutte le pratiche. A Torino, ad esempio, per ora c'è solo un'impiegata al lavoro.

Il 20% dei Comuni italiani ha dichiarato di non riuscire a procedere a nessun controllo. Torino ha già assicurato che a gennaio s'inizierà in grande stile (incroci elettronici di dati) la caccia all'evasore.

A To-Esposizioni

L'ambiente e la vita delle Alpi

«Gli Uomini e le Alpi — Les Hommes e les Alpes» è il titolo del convegno internazionale dedicato al rapporto tra l'uomo e la montagna che si è aperto lo a Torino Esposizioni. L'appuntamento rientra nelle iniziative promosse in concomitanza con il salone «Euroalp '89».

I lavori proseguono anche oggi, giornata conclusiva. Organizzato dalla Comunità di lavoro delle Alpi Occidentali e dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, il convegno affronta i problemi del rapporto tra uomo e ambiente all'interno della cultura e dell'economia alpine.

Al teatro Mirafiori

A congresso la sinistra socialista

Dopo la decisione di ritirare i suoi uomini in giunta, la sinistra socialista si riunisce alle 9,30 al teatro Mirafiori di corso Cosenza 68 per discutere della situazione politica in Comune e degli impegni per la prossima campagna elettorale. I lavori, che proseguiranno per tutta la giornata, saranno introdotti dall'ex sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, ora vicepresidente del gruppo psi alla Camera. Alle 18, è previsto un intervento di Claudio Signorile, capocorrente della sinistra socialista e membro della segreteria nazionale del partito. Il dibattito è presieduto dall'onorevole Filippo Fiandrotti.

Tutti i miliardi dell'importazione

A quanti miliardi ammontano le importazioni nella provincia di Torino? A 11.900 l'anno scorso, più del doppio dell'80

QUALITÀ E PREZZO
FINO AL 15/10 LA VERSIONE DIESEL ALLO STESSO PREZZO DI LISTINO DEL BENZINA
ESCORT 1.3 o 1.4
Completa di: fari alogeni • vetri atermici • paraboo digitale • servosterzo • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • contagiri • specchi esterni regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • pneumatici 175/70
L. 12.732.000 IVA INCLUSA
Ford
ITOSTADIO
CO-AUTO
COLLEGNO
TORINO - C.so GROSSETO 210
C.so PRINCIPE EUGENIO 11

DC-3 a Caselle avvicinerà i più giovani al mondo dell'aviazione

Al cinema dentro un aereo

Sala di proiezione al margine delle pista

La «vecchia aquila», un DC-3 del '42, più noto al pubblico come Dakota, è diventata un'originale sala di proiezione — inaugurata ieri dal sindaco, Magnani Noya — proprio ai bordi della pista di Caselle, riservata ai giovani delle scuole (6-7 mila all'anno) che annualmente visitano l'aeroporto. Un modo per avvicinarli al mondo sempre più importante dell'aviazione civile. L'iniziativa è della Sagat in collaborazione con l'Aeritalia, che festeggia quest'anno il ventennale e contemporaneamente gli ottant'anni dal primo volo di un aereo italiano, compiuto a Torino da Aristide Faccioli.

Il DC-3 è infatti il simbolo del moderno trasporto aereo: nato civile nel '35 (primo ad avere camere da letto a bordo per sposi in luna di miele, come ha rivelato il vicepresidente della Douglas Europa, Glauco Bravin), la guerra ha indossato le stellette, diventando l'omologo, in cielo, della Jeep in terra e delle Liberty in mare. Neppure la Douglas sa quanti se ne costruirono, perché ne vennero realizzati perfino in Urss (sembra 8 mila con il nome LI-2) e in Giappone (487 esemplari). L'ultimo fu consegnato alla Sabena nel '46, ma oggi sono almeno 600 i DC-3 che volano nelle più diverse parti del mondo, cargo o passeggeri, perfino con i pattini per il ghiaccio.

Il restauro del DC-3 di Caselle non è solo un omaggio a una leggenda del volo: «Abbiamo intesa rivolgerci ai potenziali operatori di domani, ai futuri tecnici e ricercatori di un settore, quello aeroportuale e aeronautico, la cui preparazione e motivazione professionale sono essenziali», ha detto il presidente della Sagat, Bordon, e l'amministratore delegato, Paronti, ha aggiunto: «Per fronteggiare l'espansione del settore dei trasporti aerei non bastano gli investimenti finanziari. Occorre che, in armonia con la domanda, cresca un insieme di capacità e di competenze professionali in grado di gestire le nuove tecnologie».

E Mario Pellerej, vicedirettore dell'Aeritalia: «Torino è la culla dell'industria aeronautica: nel '12 ci fu il primo insediamento industriale. Lo Sva del volo su Vienna e del raid a Tokyo uscì dagli stabilimenti di corso Marche che noi abbiamo ereditato. E il G.12 che inaugurò il collegamento Torino-Roma nel '47 venne costruito nella stessa fabbrica. E' un piacere collaborare con la Sagat nell'operazione Dakota».

Il DC-3 ora è in attesa delle scolaresche e di un nome che gli alunni delle elementari e medie della città vorranno dargli partecipando al concorso indetto da Sagat, Aeritalia, Csain e La Stampa-Torino Sette. **[g. b.]**

Il Dakota ai margini della pista di Caselle: vi si proietteranno filmati sull'aviazione

L'infortunio mortale nel cantiere del Comune accanto alla stadio ha riproposto la piaga delle opere pubbliche

Subappaltando, fuori legge

La Cisl accusa: «Manca la trasparenza»

Un'impresa di Cagliari, la «Sardavia», s'è aggiudicata l'appalto di 370 milioni per la ristrutturazione di un cavalcavia. Un'azienda di Perugia, la «La.Ge», s'era assicurata i lavori su Sella. L'opera costa 527 milioni, chissà quando sarà finita: la «La.Ge» è in crisi, forse non riuscirà ad onorare l'impegno con il Comune.

Ancora: piccole ditte di Venezia e Campobasso hanno vinto appalti striminziti, ciascuno cioè di circa 400 milioni, per sistemare tratti di fognatura attorno al nuovo stadio della Continassa. Per costruire un'altra fogna in borgata Cenischia sono scese in campo 108 aziende, di cui ben dell'Emilia.

Giungla dei cantieri

Tutti questi esempi snocciolati dai sindacalisti edili della Cisl-Filca e danno un'idea di com'è intricato il mondo degli appalti per le opere pubbliche. Piero Tarizzo e Luciano Raisi, della segreteria del sindacato, spiegano: «E' scontato che una ditta di fuori Torino, dopo essersi accollata lavoro di poche centinaia di milioni, non lo esegua ma lo ceda in subappalto; l'azienda che vinto la gara non ha la convenienza di mandare maestranze e macchinari, ammesso che li abbia, e per questo motivo delega ad altri, a prezzi stracciati. E gli altri, spesso, delegano a loro volta, in un valzer continuo di violazioni della legge».

La tragica fine, in un cantiere attiguo a quello dello stadio, dell'operaio Vincenzo Pedroni, ucciso tre settimane fa mentre lavoreva in uno scavo privo delle più elementari norme di sicurezza, ha riproposto la piaga antica degli appalti e subappalti e conferito nuovo vigore alla richiesta dei sindacati: «Vogliamo trasparenza, ci fossero maggiori controlli sulle imprese i drammi sarebbero almeno limitati».

Turizzo e Raisi osservano: «Oggi è favorito il pirata, che può giocare al ribasso offrendo sconti anche del 30-40 per cento che poi si ripaga sulla pelle dei lavoratori e sulla bontà dell'opera realizzata. Eppure, basterebbero pochi accorgimenti per spiazzare i pirati».

Chi sono questi pirati? «In genere, si tratta d'imprenditori con al massimo 15-25 dipendenti. Guadagnano sull' "olio di gomito" degli operai, lavorano per il pubblico e per il privato. La legge che regola gli appalti non li ostacola di certo».

Che cosa, invece, li danneggerebbe? «Tanto per cominciare, prima di affidare un appalto, l'ente locale dovrebbe controllare se l'azienda ha organici e tecnologie adeguate. Succede, invece, che vincano le gare imprese che hanno sì e no una segretaria e due dipendenti e l'ombra di un macchinario. Inoltre, basterebbe verificare il cosiddetto "monte-ore" dichiarato dalla ditta. Mediamente, un manovale fa attorno alle 170 ore mensili. Tanti imprenditori evadono in modo smaccato, addirittura denunciano che ciascun loro operaio ha fatto meno di 100 ore. Ecco, questo sì che sarebbe controllo efficace».

«Altri due controlli»

Perché è applicato? «Da due anni battiamo questo chiodo con il Collegio costruttori che nicchia». I sindacalisti propongono altri due provvedimenti: «Si stabilisca che colui che delega il lavoro è responsabile di quanto combina il subappaltatore. Infine, nei cantieri si obblighino gli operai a portare la targhetta con nome, cognome e ditta di appartenenza. Almeno, si scoprirebbero subito gli abusivi. Non invochiamo poi la luna: tutte le nostre richieste, comprese le verifiche sulle potenzialità delle aziende e sul "monte-ore", sono già diventate realtà a Milano, Bologna, Genova».

Ma a Torino come rispondono il Comune e gli altri interlocutori. «A giugno è stato raggiunto l'accordo sugli appalti al di sopra dei 10 miliardi. Ora bisogna cercare un'intesa anche su quelli al di sotto di questa cifra. Anche perché la illegalità peggiori s'annidano dietro i piccoli e medi appalti».

Claudio Giacchino

Pioggia d'oro sull'edilizia

Nel prossimo quinquennio opere per 10 mila miliardi

A Torino e provincia ci sono 1800 imprese edili, occupano circa 15 mila persone. Nel prossimo quinquennio, secondo i sindacati, l'edilizia sarà investita da una pioggia d'oro.

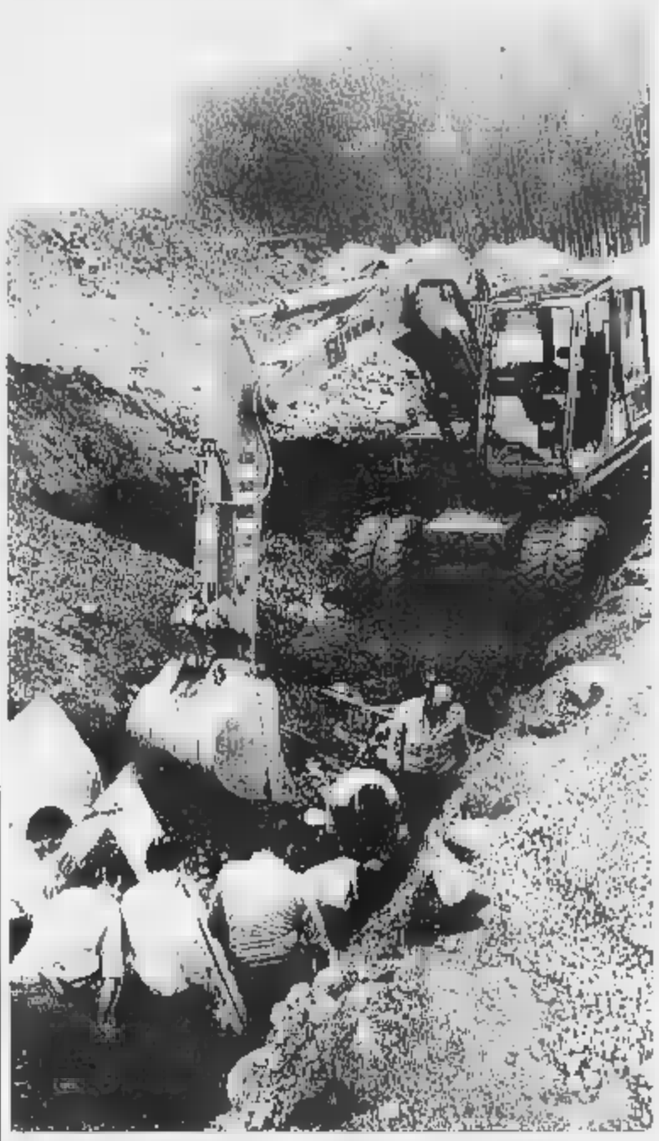
«Nuovo Palazzo di giustizia; recupero del centro storico; ridestinazione d'uso delle aree sulle quali sorgono le Officine ferroviarie e l'Italgas; piano dei parcheggi; Torino-Caselle; l'ex della Cir. Tutte queste grandi opere comporteranno appalti per mila miliardi — afferma Giuseppe Giacometto, segretario organizzativo della Cisl-Filca (federazione italiana lavoratori casa e affini) —. Guai se non si introducono controlli seri, il settore sarà dominato, ancora più di oggi, dal malaffare. Sprofonderemo nella giungla».

Giacometto continua: «Urge una normativa che garantisca trasparenza nell'aggiudicazione degli appalti: bisogna che la realizzazione di tutti i lavori finiscano in alle imprese serie, che applicano alla lettera il contratto di lavoro. sarà usata bene, tutta questa marea di denaro si rivelerà grande strumento per collettività. Comunque, la realtà impedisce di cullare soverchie illusioni».

Il sindacato sta computerizzando tutti i dati relativi agli odierni appalti e subappalti di opere pubbliche.

«In modo avere quadro preciso della situazione — dice alla Cisl-Filca —. Noi non vogliamo contrapporci al Comune o bloccarne i lavori. Intendiamo collaborare, aiutarlo affinché i soldi non finiscano a quelle aziende, e purtroppo abbondano, che non hanno alcun requisito di serietà».

L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giovanni Porcellana, : «Attendo il documento con le richieste sindacali. Appena mi sarà stato consegnato, convocherò i costruttori». Sul fatto che molti appalti di poche centinaia di milioni finiscono ad imprese di ogni parte d'Italia che poi subappaltano selvaggiamente, l'assessore dice: «E' purtroppo la faccia brutta della medaglia. Ma noi, che cosa possiamo fare? Se quelle ditte risultano con le carte in regola per partecipare alle gare d'appalto...».



Il cantiere della Continassa dove è morto l'operaio Vincenzo Pedroni

Fulvio Santacroce, 33 anni, è ricoverato alle Molinette in condizioni gravissime. A basso, il padre, Salvatore: «Mio figlio è il disonore della famiglia. La colpa è droga»

Grave un tossicodipendente entrato solo nella banca Commerciale in via Roma di prima mattina

Quattro proiettili per il rapinatore

Tenta il colpo con la pistola giocattolo, gli agenti sparano

Ha tentato il colpo grosso cercando di rapinare la filiale della Banca Commerciale di via Roma, angolo via Gramsci. Ha atteso le 8.15, l'arrivo degli impiegati, e mischiato a loro è passato dalle due porte blindate. Poi si è infilato in ascensore e, agitando una pistola, ha raggiunto gli sportelli dell'istituto, sistemati al secondo piano.

Ma gli è andata male. Mentre il direttore della filiale, Carmelo Giorgio, lo accompagnava con il cassiere nel caveau, un passante telefonava al 113 per segnalare che l'apertura della banca bloccata: nessuno rispondeva, doveva per forza esserci qualcosa che non andava.

L'autore dell'assalto, Fulvio Santacroce, 33 anni, tossicodipendente precedenti per rapina, è stato affrontato dagli agenti. Arrivati al piano ascensore, i poliziotti lo hanno colpito con quattro proiettili, ferendolo gravemente: lo ha raggiunto al torace e gli ha provocato lesioni interne. Solo dopo essersi piegati su di lui, gli uomini della volante hanno scoperto che, in mano, il rapinatore solo pistola giocattolo, perfetta riproduzione di una «Colt 45».

Il rapinatore è stato ricoverato alle Molinette, reparto di rianimazione. Inizialmente, le sue condizioni sono apparse disperate. Poi, nel pomeriggio, i medici lo hanno operato. Fulvio Santacroce si è ripreso. La prognosi non è ancora sciolta, ma i medici fiduciosi: ce la farà.

Il direttore della filiale della Commerciale adesso dice che non poteva finire altrimenti: «Siamo la prima banca torinese che non ha uffici al pian terreno: la rapina non poteva riuscire. E aggiunge: «Non abbiamo neanche la guardia giurata all'ingresso». la polizia pensa diversamente. Dice Roberto Di Guida, capo della sezione rapine: «Santacroce ha giocato la carta della sorpresa. E il colpo grosso poteva riuscirgli davvero. Per fortuna la nostra volante era in zona ed è accorsa pochi secondi dopo l'allarme della questura». **(g. a. p.)**

Il padre

«E' uscito con la tuta»

«Fulvio? Si è alzato alle 7, come ogni giorno. Abbiamo fatto colazione insieme e poi è uscito con la tuta blu da elettrauto. Avrebbe dovuto andare al lavoro». Salvatore Santacroce, 65 anni, padre del rapinatore ferito dalla polizia, non mostra commozione al ricordo di quegli ultimi momenti del figlio in famiglia. «Invece è andato a fare una rapina» borbotta all'improvviso con un tono aspro.

Immigrato nel '53 da Taviano, in provincia di Lecce, sempre fa il muratore («Una vita dura, amara, ma onesta»). Abita in una vecchia della periferia, a Madonna del Pilone, in corso Casale. Per arrivare alle poche stanze che si aprono su un lungo ballatoio del piano, occorre entrare nel cortile, salire stretto rampe di scale. Accanto al cancello in ferro, un adesivo avverte: «Siamo testimoni di Cristo».

Salvatore Santacroce: «Una famiglia di lavoratori. Tutti lavoriamo, da mia moglie, Desdemona, agli altri dei figli maschi». Indica una giovane donna china sull'acquaio, intenta riordinare con aria assente. «In casa c'è solo quest'altra mia figlia, Flavia. Siamo brava gente».

Fulvio, che tipo è? L'uomo pare sorpreso. Riflette un attimo. «Un disonore — sbotta —. Ha studiato sino alla seconda media. Poi ha smesso perché voleva fare l'elettrauto. Ed era anche bravo nel lavoro, così dicono. A diciotto anni però degli amici, gente con troppi soldi in tasca e tempo da perdere, l'hanno portato alla droga. Da allora è cambiato». Mostra una foto a colori di Fulvio, con in braccio un bambino. «E' mio nipote Andrea. Quattro anni mio figlio è andato in Inghilterra per lavorare — ricorda —. Lì ha conosciuto cameriera di Trento, sono vissuti po' insieme. Andrea è nato quando Fulvio era in carcere per una rapina».

Il matrimonio è finito subito. «Ha fatto tante sciocchezze — dice il padre —, furti, rapine o cose genere. Il 19 aprile di quest'anno tornato libero. Da allora viveva con noi, sulle spalle». Letture? Diabolick e Topolino. Interessi? «Un po' di musica, niente sport». Ricorda: «Quando voleva era anche gentile e buono. Nei giorni scorsi ha portato dei giocattolini ai nipoti. Domenica ha riparato il camion al fratello Daniele».

E' il cronista a dirgli che Fulvio è rimasto ferito nella sparatoria. La notizia non lo scuote. Andrà a trovarlo alle Molinette? «La polizia è stata qui ma ci hanno detto nulla. Io da lui in ospedale? Spero che esca i piedi in avanti. Ne ha combinate troppe. A noi che siamo brava gente».

Adriano Provera

BOLLETTINO METEO

Venerdì 6 ottobre ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE
Massima **22,2**
Minima **7,9**
Media **14,4**
Record del mese ultimi 50 anni
Massima **27,0** 4 ottobre 1949
Minima **-0,5** 28 ottobre 1973
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima **19,6**
Minima **8,0**
Pressione **1018 hPa**
Umidità **87%**

VENTI
deboli o calmi con temporanei rinforzi.

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore **0 mm**
Totale in questo mese **0 mm**
Normale in questo mese **112,2**
Totale in questo anno **672,4**

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferrari
dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 36 minuti tramonta alle 17 e 59 minuti
La Luna si leva alle ore 14 e 6 minuti cala alle ore 22,21 minuti

Primo quarto ottobre ore 2
Luna piena 14 ottobre ore 22
Ultimo quarto 21 ottobre ore 14
Luna nuova 28 ottobre ore

Mercurio: la prossima settimana si ha il suo miglior periodo visibilità.
Venere: passa costellazione della Bilancia allo Scorpione.
Marte: poco a Sud-Est della Gamma della Vergine.
Saturno: appare 4-5 volte più brillante della Stella Polare.
Il fenomeno: alle ore 17 l'asteroide più brillante — Vesta — viene a trovarsi a soli 0,6° a Nord della Luna. L'asteroide è osservabile con un binocolo ma per riconoscerlo dalle stelle necessaria una carta celeste

Specchio dei tempi

Non serve versare lacrime, occorre l'impegno di tutti per cambiare
Undici anni di attesa, poi la doccia fredda - Per gli handicappati porta chiusa nella scuola dell'obbligo - Teleutenti lasciati nel buco nero

Una lettrice ci scrive:

«Dimenticare Torino?! ... Museo del cinema, sovietici al Lingotto, i tesori Shenyang a Stupinigi... commozione davanti a tanta bellezza quasi sprecata per la città che, invecchiata male, affetta da arteriosclerosi, non ha che un insignificante avvenire. Il degrado appare totale: corsi alberati mutilati, piazze ridotte a stand permanenti, giardini più pericolosi di una giungla, code per un posto di lavoro, ovunque sporcizia, rumore. Illuminazione pubblica agghiacciante; attività scomparse: cinema, televisione, moda... senza contare il resto di cui siamo, in buona parte, colpevoli tutti. Presunti Re Mida trasformano in ciò che toccano e alla favola della Fenice non si riesce più a credere. Il poco che resiste vorresti portarlo a casa.

«Io mai ho visto la "Torino di una volta", a sentirne i racconti viene morso al cuore... la Resistenza, i caffè e le balere, il gusto e lo stile per buona cucina e il movimento artistico...; sono nata un po' più tardi, ma una volta anche quando avevo dieci anni, per esempio, ... allora avevamo un cielo grande ordinato... In primavera pareva di smalto, così bello che mandava persino un odore... un odore di storia e di acqua fresca, un odore giovane, compatto che quasi potevi toccare; adesso abita più qui e neppure io che anni, ora, ho trentaquattro. Non sono la sola che guardandosi attorno si accorge che l'abbrutimento divenuto un procedimento normale. Il recupero che ci propinano è patetico. E' soltanto una pessima imitazione».

Mariagiuliana Bonomi

Un lettore ci scrive:

«Mia moglie fa domanda all'Inps per sapere se ha diritto di fare i versamenti volontari il 28-5-'77. Il 25-3-'88, 11 anni dopo, riceve l'invito a fare i versamenti arretrati, (sette milioni), cosa che avviene in una decina di giorni, quindi presenta la domanda di pensione.

«Il 5 ottobre riceve una comunicazione che c'è stato un errore ed i contributi versati allora non erano sufficienti e fin qui tutto bene anche se spiacevole; però anziché parlare rimborso, all'inizio di giugno di quest'anno ci rimandano blocchetto per i versamenti dell'anno in corso e quindi, alle nostre rimostranze, la richiesta di fotocopia dei documenti in nostro possesso e la domanda di rimborso, che era già stata preventivata verbalmente per il mese di gennaio. Questo è quanto.

«In questi dodici anni e mezzo circa, malgrado le molteplici richieste verbali agli sportelli e raccomandate alla direzione, abbiamo mai ricevuto un cenno sulla nostra posizione».

Renato Corsero

Il presidente del Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati ci scrive:

«Anche quest'anno per alcuni alunni handicappati la porta della scuola dell' "obbligo" è rimasta chiusa nel primo giorno lezione, in assenza della nomina tempestiva degli insegnanti di sostegno. La notizia data da "La Stampa" richiama alle gravi inadempienze delle amministrazioni scolastica e comunale tenute per legge a garantire, anche agli handicappati sin dal primo giorno scuola, il riconoscimento del diritto all'educazione nella scuola pubblica del territorio di residenza».

Marisa Faloppa

Un lettore ci scrive Rubiana:

«Ho letto che il direttore della Rai, Biagio Agnes, in occasione del "Premio Italia" in apertura convegno internazionale sull'informazione radio-tv nell'era satellite, ha fatto difesa spada tratta dell'azienda, disposto restare altri cento alla guida dell'azienda di viale Mazzini.

«Noi, utenti di Rubiana, a pochi chilometri da Torino, che paghiamo regolarmente l'abbonamento, da anni non riceviamo la terza rete e, recentemente, riceviamo modo scadente anche la prima; quindi ci troviamo, come tante altre località in quello che viene chiamato "un buco nero" della Rai.

«Auguriamo al direttore per quanto ci riguarda, di rimanere altri cento anni, però, concretamente, ci auguriamo di vedere migliorato servizio che oggi non è tale.

«Ci saranno tanti validi motivi tecnici per giustificare da parte dei manager della Rai il disservizio esistente il fatto resta. Pur non parteggiando per le trasmissioni pubbliche o private sappiamo solo, ancora, che quando la ricezione di "Canale 5" non era buona, scrivendo alla Fininvest di Milano, pochi giorni dopo un tecnico era sul posto per controllarla e l'inconveniente veniva eliminato. Non ci resta che sperare che l'esempio venga presto imitato».

Vittorio Rolla

Decine ogni anno le richieste che vengono inoltrate all'assessorato al Patrimonio

Ma non ci sono solo i punk

Scoppia la ribellione degli esclusi dopo che il Collettivo ha avuto una sede

La nuova sede dei punk ai Murazzi: un'assegnazione troppo rapida, secondo [redacted] che aspettano da anni

Le associazioni cercano casa. O, meglio, cercano sedi dove riunirsi e svolgere le loro attività. Alcune lo fanno partendo da pretese impossibili: non solo vogliono una sede, ma chiedono che sia in centro, meglio se spaziosa e ben illuminata, magari un piano alto [redacted] in [redacted] stabile elegante. Altre si accontenterebbero di molto meno: un paio di stanze in un angolo qualsiasi della città. E dal momento che il mercato immobiliare è quello che è, tutte finiscono, inevitabilmente, per bussare alla porta dell'assessorato al Patrimonio. Che — sentito il parere della commissione consiliare — decide se concedere o negare l'utilizzo di parte dei suoi beni alle associazioni che reclamano quegli spazi.

L'assessore, Gian Paolo Zanetta, è tempestato di richieste. Richieste di tutti i generi: dai soci del circolo ricreativo del Consiglio di Stato e [redacted] Tar, che gli hanno chiesto «600 metri quadrati [redacted] zona centro», a un gallerista che vorrebbe uno spazio per la sua esposizione commerciale; dai volontari del Gruppo Abele a quelli dell'associazione per la cura dell'epilessia; dagli alpini ai marinai, dagli allevatori ai partigiani, dai partiti ai sindacati, dalle associazioni di pensionati ai gruppi giovanili.

Il rigido protocollo prevede che le [redacted] portino in assessorato la loro domanda e si mettano in lista d'attesa nella speranza di ottenere una risposta in tempi rapidi. E' sempre stato così. Ma da quando i giovani del «Collettivo spazi metropolitani» sono riusciti — dopo aver occupato per protesta uno stabile di corso Regina Margherita — [redacted] ottenere nel giro di pochi giorni [redacted] spazio sul lungo Po dei Murazzi, è scattata la ribellione degli esclusi. Proteste a non finire: [redacted] la parte dell'associazione italiana pesca sportiva, che aveva fatto richiesta per quei locali dal [redacted] maggio scorso, [redacted] tutte quelle che da mesi attendono inutilmente di sapere che [redacted] stato della loro pratica.

Sergio Grossi, un handicappato motorio in carrozzella, ha scritto recentemente una lettera piena di indignazione: «Non mi risulta che il sindaco e i vari assessori abbiano, ora e in passato, prospettato con la stessa tempestività analoghe offerte alle associazioni che tuttora, con discrezione e buona volontà, sopravvivono con iniziative socialmente positive in sedi a volte di pochi metri quadrati, ove una carrozzella in più può costituire un insolubile problema di spazio e anche di accesso».

Subito dopo, s'è fatta sentire la presidentessa torinese dell'associazione nazionale difesa ammalati psichici, Carla Soldi: «A noi che abbiamo seguito tutto l'iter burocratico non solo non è stata concessa la sede, ma l'assessorato [redacted] si è neanche preoccupato di rispondere alla nostra lettera. Vergognoso».

Per non parlare dell'associazione italiana prevenzione e cura degli ustionati. Aveva chiesto di andare nell'ex asilo «Olghina [redacted] Robilant» di via Passo Buole, ma per la palazzina, occupata tre anni fa da [redacted] gruppo di anarco-punk, non c'è stato nulla da fare. L'assessorato al Patrimonio ha deciso di [redacted] sgomberare i giovani, e solo pochi giorni fa la Circoscrizione ha mostrato alla dottoressa Paola Cassone i locali alternativi, nell'ex sede [redacted] Consiglio di quartiere di via Giordano Bruno 148.

Nel suo ufficio in assessorato, Gian Paolo Zanetta si difende e ribatte: «Per quanto riguarda i giovani, c'era una necessità di spazi progressa a cui bisognava dare una risposta immediata. L'azione [redacted] stata concordata con l'assessore alla Gioventù Giampiero Leo. E' un intervento che rientra in una politica complessiva di attenzione alle esigenze del mondo giovanile».

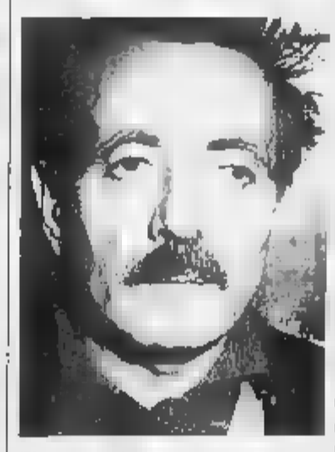
E le associazioni che accusano gli uffici comunali di ignorare le loro esigenze? Zanetta scorre il tabulato delle assegnazioni del 1989: «Il 90 per cento del nostro patrimonio è già occupato. Risponderemo a tutti, lo garantisco io, ma attenzione: la disponibilità è scarsa, e le domande crescono a vista d'occhio. Le associazioni dovranno rassegnarsi, prima di passare da noi, sarà bene che si rivolgano al libero mercato».

Gianni Armand-Pilon

Stupro denunciato a Collegno, la giovane vittima credeva di trovarsi fra amici

«Mi hanno violentata»

Quattordici anni, invitata a pranzo e intontita con alcolici
Due uomini abusano di lei: [redacted] dai carabinieri e li fa arrestare


Rindone e (in alto) Paolo Rosso

Violentata a 14 anni, alla fine di un pranzo con amici. In carcere, poche ore dopo, sono finiti Giuseppe Rindone, 51 anni, disoccupato, e Paolo Rosso, 27 anni.

A denunciarli è stata proprio lei, questa ragazzina che si è sviluppata troppo in fretta, dai lunghi capelli biondi e dagli occhi azzurri. E' lei che, con alcune [redacted] amiche che le facevano coraggio, ha suonato alla porta dei carabinieri della stazione di Collegno subito dopo la violenza. Ha raccontato piangendo quello che le era accaduto. E nella notte sono scattate le manette ai polsi dei due uomini.

I fatti, l'altro pomeriggio. R. P., 14 anni compiuti da poco, verso le 12,30 dopo la scuola (frequenta la 3ª media), incontra un'amica, M. M. A., 17 anni.

Quattro chiacchiere, e poi la proposta della ragazza più grande: «Vieni [redacted] ma. Andiamo a trovare un mio amico. C'è anche il mio ragazzo, Paolo. Mangiamo qualcosa lì. Avvisa i tuoi genitori».

La ragazzina salgono nell'alloggio di corso Francia 72, a Collegno, dove abita Giuseppe Rindone. La moglie di Rindone, dipendente comunale, è al lavoro. L'uomo, che ha problemi di cuore (ha un'invalidità del 100%), non lavora. Ha piccoli precedenti.

In quella casa, ad attenderle, c'è anche Paolo Rosso, [redacted] ragazzo di M. M. A., anche lui pregiudicato. Prima del pranzo, [redacted] offerto l'aperitivo, alcolico. Poi, vino, in abbondanza. Tutti si premurano di non lasciare mai vuoto il bicchiere della giovanissima ospite. E alla fine, il bicchiere si riempie anche di cognac. Forse vengono usati anche psicofarmaci.

La ragazzina è confusa. Non capisce bene cosa sta accadendo intorno. Ad un certo punto Giuseppe Rindone l'avrebbe abbracciata e accompagnata in camera. Lì, sdraiati sul letto, ci sono già Paolo Rosso e la sua amica, che si stanno scambiando effusioni.

R. P. è costretta a subire la violenza di Giuseppe Rindone. E' intontita. Ma appena riesce [redacted] avere le idee più chiare, si guarda e scopre del sangue nel letto. Comincia a capire. Il tempo di riprendersi, e ricorda tutto. [redacted] riveste ed esce [redacted] corsa. Non va subito a casa, si confida con alcune amiche. Racconta quello che [redacted] accaduto. Forse non è certa di voler denunciare il fatto. Forse ha paura. Ma, prende coraggio e si reca dai carabinieri di Collegno. Ripete il [redacted] racconto a Rivoli. Non conosce il nome di chi l'ha violentata, ma ricorda bene dove si trova l'appartamento.

Una veloce indagine dei carabinieri di Rivoli e Collegno porta all'identificazione di Giuseppe Rindone. Nella notte vengono bloccati a Venaria anche Paolo Rosso, che abita a Collegno, in via Petrarca 57, e la sua amica. Hanno avuto [redacted] incidente in auto, lui è ancora in stato di ebbrezza. Rosso è fermato per favoreggiamento (non avrebbe impedito la violenza). M. M. A. è stata denunciata a piede libero. I fermi sono stati convalidati dal magistrato, dottor Ferrando.

[g. mon.]

Dp sugli stranieri

«No [redacted] due mesi del lavoro»

Democrazia proletaria è soddisfatta di aver sbloccato [redacted] discriminatorio accordo tra sindacato e Api in merito a nuove assunzioni di ultraventinovenni e immigrati e di aver suscitato una riflessione nella Cgil».

Spiegano i dirigenti provinciali di dp: «Quell'intesa prevedeva per gli immigrati extracomunitari assunzioni [redacted] tempo determinato per brevissimi periodi di tempo, ad esempio per il solo week end, sabato [redacted] domenica. Era, di fatto, una discriminazione».

Aggiungono: «Noi siamo contrari, comunque, a concedere agli imprenditori flessibilità tali da rendere evidente l'esistenza di due diversi [redacted] del lavoro; uno di serie A, stabilizzato, e uno di serie B, nel quale finiscono i lavoratori più deboli».

Per discutere dei problemi degli immigrati extracomunitari dp organizza mercoledì sera un'assemblea in via Saccarelli 18, con la partecipazione di Alberto Tridente, alla quale è stato invitato anche Antonio Pizzinato.

Era infermo di mente, assolto [redacted] fratello

Uccise il padre ma torna [redacted] libertà

Giuseppe e Gian Luigi Bo, 44 e 46 anni, erano accusati di un delitto orribile: parricidio, commesso a colpi [redacted] una notte di 27 anni fa in [redacted] cantiere edile della periferia milanese. Un reato da ergastolo, aggravato dal rapporto di parentela e dai motivi abietti e futili. Un omicidio scoperto dopo un quarto di secolo grazie all'intuito del giudice istruttore torinese Alberto Oggè.

Ieri s'è concluso [redacted] processo celebrato per competenza [redacted] corte d'assise a Milano: Gian Luigi, il «matto» come avevano sentenziato i periti, è stato prosciolto perché incapace totalmente di intendere e di volere. Ma non tornerà all'ospedale psichiatrico di Castiglione delle Stiviere dove è stato ricoverato fino all'inizio del dibattimento: i giudici hanno ritenuto che non è più socialmente pericoloso e quindi può tornare a casa. Gian Luigi (difeso dall'avvocato Marina Vaciago) si era accusato del delitto: «Io e Giuseppe eravamo scappati di casa, stanchi delle violenze, delle angherie di nostro padre. Avevamo trovato lavoro in un cantiere a Milano. Ma lui ci rintracciò e la notte del 31 dicembre '62 me lo vidi davanti. Voleva costringerci a tornare con a lui a Torino, in via Priocca. Gli dissi di no, ci fu una discussione e lo colpii con una scure. Giuseppe non c'era, era al bar. Quando tornò lo seppellimmo insieme». E' la [redacted] storia ripetuta in aula nei giorni scorsi. In altre occasioni [redacted] «matto» [redacted] detto però che era stato il fratello Giuseppe ad istigarlo e a finire a colpi di scure il padre.

Il fratello Giuseppe (avvocato Oliviero Dal Fiumel, che ha sempre negato, è stato assolto per non aver commesso il fatto. Il reato di occultamento di cadavere era ormai caduto in prescrizione.

Il Consiglio regionale approva la legge per le nuove costruzioni

Sì agli alberghi dei Mondiali

Ma i progetti hanno i mesi contati

Anche in Piemonte qualche albergo sarà fatto con procedure più snelle, seppure a prezzo più caro. Grazie ai Mondiali ed alla normativa che indica alcune scorciatoie per superare i vincoli urbanistici spesso eccessivi e comunque viziati da tortuosi percorsi burocratici. Non pioveranno piogge di finanziamenti, ma qualcosa finirà anche nei cantieri torinesi e regionali. In qualche modo chi ha titoli per costruire potrà farlo a patto che si affretti a munirsi delle necessarie autorizzazioni edilizie dei rispettivi Comuni. Alcuni progetti già accolti dall'amministrazione di Torino ma respinti dagli organi governativi di sorveglianza potranno essere riproposti ed andare finalmente a buon fine. Così prevede [redacted] legge approvata non senza tensioni dall'assemblea regionale, proposta dall'assessore [redacted] turismo Ripa (psi), contestata dai comunisti che si [redacted] rifiutati di partecipare al voto. Se il commissario governativo darà il proprio assenso, [redacted] legge aprirà la corsa alle licenze edilizie con la speranza di giungere in tempo utile. Perché i termini sono perentori e brevi: i sindaci devono esprimere il loro parere e rilasciare [redacted] concessione entro 30 giorni dalla pubblicazione della delibera della giunta regionale che elenca i progetti ritenuti idonei. Domande e autorizzazioni devono esaurirsi nello spazio [redacted] 60 giorni dalla pubblicazione della legge regionale. A questo punto scatta lo sberleffo e il correttivo al medesimo: i progetti dovrebbero essere realizzati entro il 30 aprile 1990; sapendo però che ciò è impossibile, la legge prevede che il concessionario della licenza possa chiederne [redacted] rinnovo a patto di corrispondere, al Comune, due volte gli oneri di urbanizzazione.

Le «scorciatoie» agevolano l'iter di coloro che intendono a proprie spese costruire nuovi alberghi, ampliare o ristrutturare quelli esistenti, avviare strutture che promuovono lo sviluppo e la qualificazione della ricettività turistica (campeggi, villaggi turistici, ostelli per [redacted] gioventù, case per ferie). In pratica l'approvazione da parte della Regione dei progetti edilizi costituisce variante agli strumenti urbanistici e deroga ai regolamenti edilizi, esenzione dall'obbligo di inserimento nei Ppa e autorizza ove occorre la rimozione di altri vincoli o destinazioni d'uso. Soddisfatto l'assessore, [redacted] è riuscito a mettere una pezza su una situazione fortemente compromessa nel senso che il Piemonte ma soprattutto Torino rischiavano di essere penalizzati, rispetto alle altre Regioni, dalle provvidenze e agevolazioni della legge statale varata per i Mondiali.

[p. p. b.]

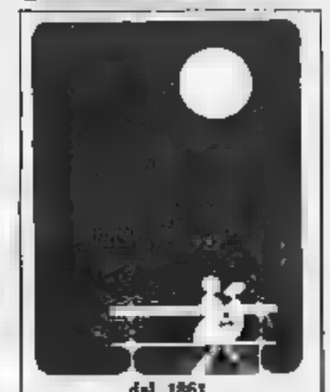
CITTA' DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

L'ASSESSORE CARLA SPAGNUOLO
Agenzia Generale di Torino
IL PRESIDENTE ALDO GARBERO
«Sarà presente l'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte»

Su LA STAMPA
edizione Torino e province di mercoledì 11 ottobre [redacted] pagina di proposte viaggi. Per le inserzioni telefonare a P.K. 652.14.14

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA E COME SE FOSSE GUARITA. PROVATE IL CONTENTIVO EXTRA DI [redacted]
è senza molle, cuscinetti, è smontabile, lavabile
è senza aggiunture metalliche - I Sanitari dell'Istituto ricevono a:
TORINO Filiale Via S. Quintino [redacted] Tel. 534500
Tutti i giovedì sabato escluso - Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 19
VERCELLI Venerdì 6 Ottobre Albergo Viotti Via Marsala, 7 Ore 9-12
VERBANIA INTRA Sabato 7 Ottobre Albergo Miralago Corso Mameli Ore 9-12
ADOTA Domenica 8 Ottobre Albergo Roma Via Torino, 7 Ore 9-12
ALESSANDRIA Lunedì 9 Ottobre Albergo Domus Via T. Castellani, 12 Ore 9-12
CUNEO Martedì 10 Ottobre Albergo Superga Via Pascal, 3 Ore 9-12
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO-V.LE MONZA, 27-TEL. 02-2847030
Reg. n. 1113 Aut. n. 9291 Min. Sanità

echi di [redacted]
Contabilità [redacted] paghe e contributi
Corsi serali con Preta d'Alto Regionale [redacted] gnamento individualizzato. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Tel 498 994
Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia [redacted]
Telefonare 700 000 - [redacted] corso Cesare 188 - TO Soccorso stradale Autolavaggio Cambio olio Fiat
Turno festivo officine autorizzate Fiat
Orario 8.30-12.30 DAMBRA Quadrifoglio Autonoleggio Settimo T.se, t. [redacted] - STAR via S. Massimo 21 Torino t. 830 000 - MENNUNI v. Fabro 6 Torino t. 310 909 - ANDREANA v. Torri Pinelli 29/10 Moncalieri t. 646 082 AUTOCITY c.so Svizzera 185 Torino t. [redacted]
Turno festivo [redacted] autorizzate Lancia
Orario 8.30-12.30. JOLLY c.so Savona 45 Ivrea Moncalieri t. 645 435 - MUSICCO c. Chivasso dalla salita 57 Torino t. 210 206 BARONE v. Borgo 102 Torino t. 447.22.16 - DAMBRA Quadr. Autostr. Settimo T.se t. 800 1980


dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

Sara Gennuso, 10 anni, dopo l'intervento al Cto

In corso Croce, voleva dare becchime ai colombi

Cade dal balcone

Dieci anni, è gravissima

Una bimba di 10 anni, Sara Gennuso, corso Benedetto Croce 33/3, è precipitata dal balcone della sua abitazione, mentre probabilmente voleva distribuire briciole di pane ai piccioni. Un urlo, poi un volo dal terzo piano, fino nel cortile. Un tonfo e la grida disperate della madre e della sorella, che erano in casa. Ora la bambina è in gravi condizioni al Cto: ha riportato fratture alla colonna vertebrale e rischia la paralisi di gambe e braccia. I medici tenteranno un difficile intervento chirurgico.

La disgrazia è avvenuta verso le 13. Sara e la sorella Antonella, 14 anni, terza media, erano appena tornate a casa. Mentre la madre, Rosa Terranova, stava preparando il pranzo alle figlie (il padre Giorgio Gennuso ora al lavoro), la bambina si è affacciata sul balcone del cortile intorno alla casa. Sul terrazzo c'era anche una sedia. Forse Sara vi è salita per distribuire briciole ai piccioni, numerosi nella zona. Lo faceva spesso. Oppure ha tentato di accarezzare uno dei colombi che erano posati sull'antenna esterna della televisione. Ha perso l'equilibrio.

Per alcuni istanti è rimasta in bilico. Poi ha cercato di aggrapparsi. Ha urlato. La madre e la sorella si sono voltate. Appena in tempo per vederla scomparire nel vuoto. Un attimo, un altro grido disperato e la scolara è caduta nel vuoto, è rimbalzata dapprima su una pensilina al primo piano, poi è tonfo sull'asfalto del cortile. Un ragazzo che stava rientrando a casa s'è visto sfiorare dal corpo della piccola.

«Non era la prima volta che dava da mangiare ai colombi — ha raccontato la madre in lacrime al Pronto soccorso —, forse si è sporta troppo. Ha gridato e poi è scomparsa. Mi sono affacciata ed era immobile nel cortile. Mi sono sentita morire. Mi sono precipitata per le scale. Sara respirava ancora.

La bambina è stata portata al Regina Margherita. Poi trasferita al Cto e alle Molinette per esami speciali. Quindi di nuovo al Cto per un intervento chirurgico molto delicato.

In attesa che la Regione autorizzi il funzionamento della discarica

Rifiuti? Non a Orbassano

Il Tar ha accolto il ricorso di Volvera

Niente rifiuti nella costruenda discarica di Orbassano. Il Tar ha sospeso ieri, accogliendo il ricorso del Comune di Volvera, l'ordinanza del sindaco Martoccia che ne ordinava la costruzione alla Smc, società di cui è parte la Finpiemonte. Il tribunale amministrativo non ha ritenuto sufficientemente motivato il provvedimento per altro sprovvisto della autorizzazione della giunta regionale. Sospensiva che, pare di capire, va così intesa: possono procedere i lavori in corso, ma la discarica non riceverà rifiuti fino a quando la Regione non si sarà espressa con propria autorizzazione. Nel frattempo, i rifiuti potranno essere portati nella discarica di Chivasso proprio lì dove il Tar in precedenza aveva impedito che vi accedessero rifiuti prodotti in altri comuni.

Vita difficile per le discariche, sempre più difficile per gli amministratori: nessuno vuole pattume in casa propria, nonostante la Regione abbia varato un piano secondo il principio che ognuno deve provvedere allo smaltimento dei rifiuti che produce.

La discarica di Orbassano nasce da una necessità urgente e cresce in un clima avvelenato. Il sindaco Martoccia, socialista, si assume la responsabilità di far costruire la discarica in una vecchia cava ai confini con Volvera. E' duramente attaccato in consiglio e dagli abitanti del vicino comune che lamentano l'eccessiva prossimità dello scavo all'abitato di Gerbole. La polemica è arroventa: qualcuno ventila sospetto perché nel consiglio di amministrazione della Smc compare Giuseppe Garesio, segretario regionale del psi. Garesio si dimette «nonostante rappresentassi la Finpiemonte prima della mia nomina alla segreteria». Il gruppo regionale comunista ed il verde Ala tentano ieri di portare la questione in consiglio. Mario Carletto, capogruppo dc, si oppone proponendo una strategia (ascolta) «meno demagogica e più pragmatica». Questa: martedì il presidente del Consorzio Torino-Sud ed i comuni interessati si incontreranno «per individuare una soluzione all'emergenza di Orbassano e i modi di affrontare i problemi analoghi dell'area».

Il sindaco di Orbassano Martoccia. La decisione sulla discarica ha sollevato un mare di polemiche

E' Garesio, comunque, a passare all'offensiva: «Non possiamo lasciare cadere l'iniziativa coraggiosa di un sindaco. Non ci si rende abbastanza conto che i rifiuti continuano a crescere mentre le rare discariche tra poche settimane saranno esaurite. Bisogna dare risposte convincenti invece imbrogliare la gente».

BIANCA & NERA

Sequestrati 10.500 accendini

Quarantadue scatole con 10.500 accendini sono state sequestrate a un marocchino, Mansor Ali, 33 anni, mentre li stava distribuendo ai suoi connazionali ambulanti in via Spontini 27, dove anche lui abita. Li aveva acquistati sul mercato di Milano, dove arrivano clandestinamente dalla Svizzera. L'uomo è stato denunciato dal II gruppo della Legione della Guardia di Finanza.

Torinesi contro il razzismo

Due treni speciali, organizzati dal sindacato e dal comitato promotore sorto a livello torinese, sono partiti ieri sera da Porta Nuova per raggiungere Roma dove oggi si tiene la manifestazione nazionale contro il razzismo. Oltre 1300 torinesi, moltissimi giovani e lavoratori, hanno accolto l'invito a partecipare alla manifestazione che era stata organizzata dopo l'omicidio di Villa Literno.

Nomine dei docenti

Sono esposte da oggi (Berti via Duchessa Jolanda 27 e Avogadro corso S. Maurizio 8) le graduatorie definitive per le supplenze. La prossima settimana, da mercoledì a giovedì, verranno fatte le nomine in ruolo dei docenti precari che hanno diritto ad usufruire della legge sul «doppio canale».

Cassa integrazione alla Alessio

Da lunedì e per 15 giorni 200 lavoratori della Alessio tubi rimarranno a casa; la direzione ha deciso di utilizzare un periodo di cassa integrazione poiché uno sciopero di autotrasportatori ha impedito l'arrivo di materiale grezzo. Il consiglio di fabbrica ritiene «strumentale il ricorso alle cig e non riscontrabile lo sciopero degli autotrasportatori di cui non si è avuta alcuna notizia di stampa».

Impresa minore e innovazione

Proseguono oggi i lavori del convegno «Innovazione e occupazione della minore impresa» organizzato dalla Cna e dall'associazione «The bridge»; la seduta riprende alle 9,30, presso la sala Polizza da Volpedo in via XX Settembre.

Esap in liquidazione?

Dopo le dimissioni di parte del consiglio di amministrazione si attende per l'Esap (Ente regionale per lo sviluppo agricolo) il commissariamento. Deciderà a giorni la giunta su indicazione dell'assessore all'agricoltura Emilio Lombardi. E' una fase, quella del commissario, che in mancanza di possibilità di rilancio o di finanziamento potrebbe preludere alla liquidazione dell'Ente. La questione è stata sollevata anche dal gruppo comunista con una interrogazione che sollecita il commissariamento e con legge di riforma che metta ordine in un organismo «che ha 35 dipendenti e ben 25 membri del consiglio di amministrazione».

Salvi e giudizio

Il presidente della Camera di Commercio, Enrico Salza, e il funzionario del ministero dell'Industria, Giovanni Nasi, saranno processati lunedì per interesse privato in atti d'ufficio. Nell'80 avrebbero «favorito» una società di informatica ai danni di un'altra ditta.

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI OPERATORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA UOMO DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano.
Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO TESSILE ABBIGLIAMENTO
via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 8 OTTOBRE

Ivrea, arrestati due impiegati che rivendevano parti di computer

I ladri di memoria

All'Olivetti razzia per 1 miliardo

IVREA. Le memorie dei «personal computer» erano il loro obiettivo principale: nel mercato informatico sono richiestissime e pressoché introvabili per privati e piccole aziende del settore elettronico che avevano ormai da tempo due insospettabili impiegati dell'Olivetti i loro fornitori. Adesso i due sono in carcere per furto aggravato e ricettazione. Si tratta di Valter Ottello, 41 anni, strada Romano 18, Agliè, e Carlo Falco, anni, Rossini 45, Ivrea: entrambi lavorano nello stabilimento Scarmagno. Proprio da qui sono partite le indagini dei carabinieri di Ivrea guidati dal capitano Buono. I unici indizi erano le sempre più frequenti sparizioni di materiale elettronico, soprattutto i componenti «Ram» per espandere la memoria dei «personal», oltre hard disk, piastre, video e tastiere.

Alcuni responsabili di reparto avevano dovuto presentarsi negli uffici del servizio sorveglianza: «Esistono parecchi scarti nel materiale fornito: alcuni addetti hanno il compito controllarlo prima dell'assemblaggio dei personal».

Incominciano le indagini e l'attenzione degli inquirenti si sposta anche ai probabili acquirenti del materiale: le hanno un mercato dove la domanda è elevatissima rispetto ad un'offerta limitata e, soprattutto, controllata dai colossi dell'informatica. Di qui arrivano altri indizi la conferma della presenza in zona di «venditori di memorie» legati direttamente all'Olivetti. I carabinieri cominciano a seguire da vicino Valter Ottello: il suo nome ricorre spesso fra i titolari di alcune aziende dell'indotto informatico. Il brigadiere Guadelupi del Nucleo investigativo si spaccia, allora, per imprenditore del settore. Tempesta di telefonate Ottello alla ricerca di un primo contatto. Si arriva alla trattative vera e propria: il sottufficiale si dice disposto all'acquisto anche se prima vuole controllare la qualità del materiale.

L'altro giorno, un bar Strambino, l'incontro: Valter Ottello non sospetta nulla fino a quando dalla valigetta «24 ore» il brigadiere non estrae il tesserino di riconoscimento. Viene portato in caserma a Ivrea con un campione della merce che pensava di vendere. Il pretore Scarrone, che coordina indagini, firma alcuni mandati perquisizione: di Carlo Falco si scopre quantità ingente materiale, tutto uscito dall'Olivetti. Manette anche per lui.

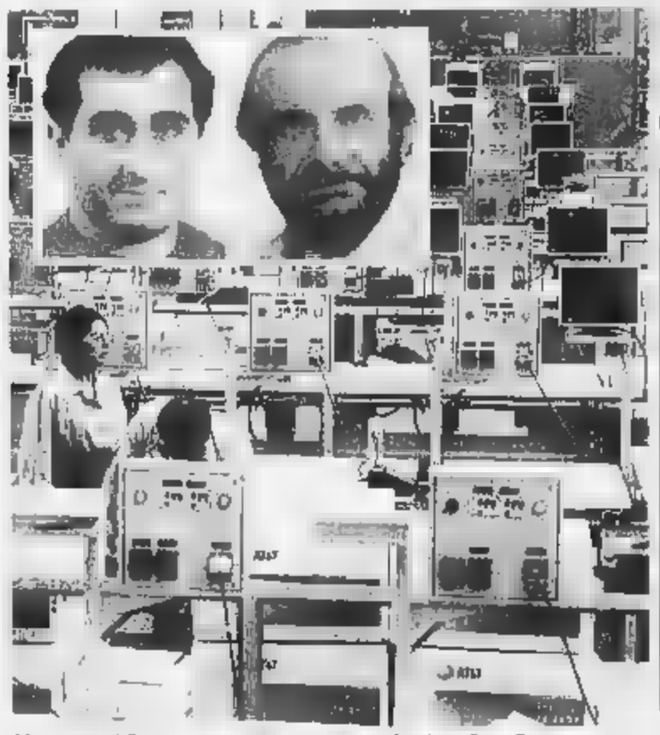
Davanti magistrato i due ricostruiscono la loro attività parallela all'impiego in Olivetti. Far uscire dalle fabbrica i minuscoli «ram» non sembra rappresentasse un grosso problema: infilati nella fodera delle giacca o dell'impermeabile riusciva a sfuggire a qualsiasi controllo. Il valore della merce sparita è elevatissimo: un pezzo di memoria costato all'Olivetti sulle 250 mila lire, poteva essere venduto anche sul milione. L'azienda, con l'aiuto dei carabinieri, sta tentando di ricostruire inventario del materiale rubato. Secondo stime attendibili potrebbe sfiorare il miliardo. Ma le indagini non sono concluse. C'è il sospetto che oltre a Valter Ottello e Carlo Falco altri impiegati Olivetti che godevano di una certa libertà nei loro spostamenti in azienda, possano essere coinvolti.

Guido Novaris

MERCATO

Un chip tutto d'oro

«Tutto è cominciato un anno e mezzo fa quando gli Stati Uniti, il massimo produttore mondiale di chip di memoria per i computer, hanno diminuito le consegne. A questo punto prezzo dei componenti "Ram" è salito vertiginosamente». A parlare è Roberto Guglielmetto titolare di un negozio informatica ed esperto del mercato delle memorie. «Da 1000 o 2000 lire per chip si è passati velocemente a 12 mila lire — continua —, succedeva allora che qualcuno andasse dai demolitori di computer che sono nella zona di Ivrea per acquistare le piastre che contengono i chip. Poi dissaldava gli elementi e li rivendeva sfusi ad un prezzo maggiorato. Fino a pochi mesi fa anche qualche centinaio di chip valeva vari milioni ed in un pacchetto sigarette ne entrano una cinquantina Adesso, però, l'offerta è aumentata ed il mercato sta stabilizzando: chip, ormai, costa intorno alle 5 mila lire».



Un reparto di Scarmagno. Nel riquadro Valter Ottello e Carlo Falco, arrestati

Era di Piossasco

Muore per droga a Milano

Un giovane sardo originario di Dolianova, in provincia Cagliari, ma da anni immigrato Nord ed residente con la moglie a Piossasco in via Cavour 66/B, è morto ieri mattina a Milano per overdose. Questa ennesima vittima della droga chiamava Walter Peppi, aveva trent'anni e per certo periodo aveva lavorato come guardia giurata.

Da molto tempo ormai stava trascinando la propria esistenza tra i disperati tentativi di farla finita la dipendenza dall'eroina le sempre nuove ricadute. Un lungo calvario condiviso e sofferto i genitori e i fratelli che inutilmente avevano tentato di strapparlo a destino di emarginazione e solitudine. neppure il matrimonio con una coetanea era riuscito ad aiutarlo a liberarsi della schiavitù della droga.

L'altra notte a Milano Walter Peppi ha acquistato la sua ultima dose di eroina: è andato a cercarla nella striscia di città che si estende tra la fermata della metropolitana e la stazione ferroviaria, dove gli spacciatori di morte si aggirano soprattutto nelle ore serali in attesa di clienti.

Ottenuta la dose, si è chiuso nella toilette della stazione vicino ai binari e qui ha ripercorso il tragico rituale del buco. E' stato trovato morto all'alba, con la siringa ancora sporca di sangue accanto, da un agente della Polfer.

L'ultimo buco gli era stato fatale come è accaduto nel giro di una sola settimana ad altri tossicodipendenti milanesi, stroncati dalla droga, e a una ventina di altri giovani ricoverati in ospedale per overdose e che ancora lottano contro la morte.

Pinerolo, l'operatore guiderà dal camion l'aggancio dei cassonetti grazie a un monitor

E ora gli scarti vanno in televisione

Dal 16 ottobre la raccolta rifiuti sarà elettronica

PINEROLO. Contenitori per i rifiuti inquadrati dagli obiettivi delle telecamere e operatori ecologici al controllo di monitor o quadro comandi. E' questo un aspetto nuovo sistema adottato dall'Acea, l'azienda consorziale che nel Pinerolese si occupa della distribuzione dell'acqua, del metano e della raccolta rifiuti. «Con un investimento che sfiora miliardo — spiega il presidente del consorzio, l'ing. Pier Giuseppe Daviero — abbiamo voluto migliorare le condizioni igieniche dei cittadini e dei nostri operatori».

Sino ad oggi i rifiuti stati deposti nei cassonetti metallici che venivano svuotati a mano. E spesso fra i sacchi si sono trovate siringhe, senza contare che i vecchi contenitori di proprietà dei singoli condomini non venivano lavati e il loro fondo era una griglia che lasciava uscire i liquidi o entrare animali. «Adesso i nuovi contenitori — aggiunge Daviero — sono ermeticamente chiusi e saranno lavati e disinfettati da un particolare automezzo».

Soddisfatti di questo investimento sono gli addetti al recupero dei sacchi dei rifiuti che fino ad oggi percorrevano la città su motocarri e ad ogni condominio dovevano scendere dal mezzo per svuotare i cassonetti. Adesso viaggeranno a bordo di un camion dotato di telecamere e sistemi di avvicinamento, aggancio e svuotamento nuovi cassonetti. Le telecamere (due, una in cabina e l'altra sotto i bracci di aggancio) rimanderanno in cabina, monitor, la posizione del cassonetto e l'operatore dovrà soltanto digitare su un quadro alcuni comandi senza più scendere.

Pinerolo è il primo comune della provincia ad adottare questo metodo di raccolta rifiuti d'avanguardia servizio partirà il 16 ottobre).

Ma esiste un rovescio della medaglia per i pinerolesi? «Diminuiranno i punti per depositare i rifiuti in tutta la città — spiega il direttore dell'azienda, geometra Massimo Vergnano —, sino ad oggi siamo stati abituati ad avere i cassonetti sotto casa, ora abbiamo dovuto sistemare i nuovi contenitori tenendo anche conto dei problemi di circolazione. Per ora il nuovo sistema di raccolta non verrà attuato nel centro. Al massimo i cittadini dovranno fare 100 metri a piedi, un piccolo sacrificio per uno Pinerolo più pulito».

Antonio Cisimo

domenica 8 ottobre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni
i nuovi prezzi della moda

torino CORSO BRAMANTE 87 - TEL. 011 - VIA AMENDOLA 4 - TEL.
venaria PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
aosta QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
alessandria PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445922
biella CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8492956
cuneo VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

PRATICAMENTE NUOVE!

Abbiamo 500 autoccasioni tuttemarche, come nuove, selezionate, supercontrollate, garantite a condizioni di costo irripetibili. Scegli la qualità.
Scegli le autoccasioni delle 5 concessionarie Volkswagen di Torino.

AUTOMITO '80 C.so Vittorio 64
MONTICAR C.so 24
DI VIESTO Via Malta, 10
RINALDI C.so Francia, 262
C.so Turati, 53

Nichelino, psi fuori dalla giunta

Ecco il patto tra dc e pci

NICHELINO. Anche se non c'è ancora l'atto formale delle dimissioni degli assessori comunisti che ne sancisce l'uscita dalla maggioranza di sinistra (formata da pci, psi e psdi), la crisi del Comune è p[illegible]te aperta. Pci e dc l[illegible] chiesto l'altra mattina al sindaco socialista Armello Vitale la convocazione urgente del Consiglio comunale

Martedì della settimana prossima — ha spiegato il sindaco — è convocata la giunta municipale, dopo di che, come vuole il regolamento, sarà riunito entro [illegible] giorni il Consiglio comunale nel quale la giunta si presenterà dimissionaria.

La voce che comunisti e democristiani si siano accordati per formare una maggioranza a due (pci 17 consiglieri, dc [illegible] su 40) ormai è di dominio pubblic[illegible].

I segretari politici dei due partiti non fanno più mistero dell'accordo raggiunto già da qualche tempo che prevederebbe per il pci il sindaco e tre assessori, mentre alla dc andrebbero quattro assessorati. La se[illegible]ne della democrazia cristiana ha emesso un comunicato per informare la cittadinanza che la giunta socialcomunista che governa la città è entrata definitivamente in crisi e che i democristiani ed i comunisti si sono trovati concordi sulla necessità di dare vita, al di là degli schieramenti ideologici ormai superati, ad una maggioranza che sia in grado di affrontare, non a tempi brevi, i gravi problemi della città.

«Riteniamo — osserva il segretario politico della dc Fattori — che con questo accordo si vada incontro alle aspettative degli abitanti di Nichelino i quali da tempo aspirano ad essere governati con competenza e trasparenza».

Di trasparenza parlano anche i comunisti i quali, nell'ultima riunione del Consiglio comunale, hanno preso a pretesto un argomento di scarsa rilevanza, per manifestare il loro dissenso e quindi porre fine ad un'alleanza che durava [illegible] circa due anni e mezzo.

Il vero motivo di questa decisione, come spiega Salvatore Buglio, segretario politico della sezione di Nichelino, è il problema del piano regolatore della città: i comunisti vogliono che vada in porto prima della scadenza [illegible] legislatura «per venire incontro alle aspettative dei cittadini».

«Prendiamo atto della pretestuosità con cui il pci ha aperto la crisi — ha dichiarato il sindaco Vitale —. Sospettavamo che i compagni comunisti stessero lavorando per formare una giunta con i democristiani. D'altra parte il pci ha esaurito il suo compito di partito d'opposizione per diventare, come tutti gli altri, un partito di potere, quindi non è il caso di parlare di alternativa. Con questa operazione i comunisti vogliono imbarcare i democristiani in una operazione che avvantaggerà solo la dc, che, grazie all'aiuto del pci, conserva il suo ruolo incontrastato di partito di potere, trascurando quelli che sono i problemi reali dei cittadini: casa, lavoro, sanità. Noi, anche dai banchi dell'opposizione svolgeremo il nostro ruolo per stimolare i nuovi amministratori ad operare nell'interesse della comunità»

Gli esponenti degli altri gruppi politici (pri, pli, msi, udc) che [illegible] già all'opposizione non si pronunciano concordemente, dicono «aspettiamo gli eventi».

Raffaele Solia

Chieri, un vigile contro l'amministrazione

«Perseguitato dal Comune»

Il vigile Antonio Sgarlata

CHIERI. L'esposto è arrivato al pretore di Chieri, Giorgio Gianetti. Lo ha inviato un vigile chierese, Antonio Sgarlata, 39 anni: «L'amministrazione comunale mi perseguita».

Racconta: «Un giorno, in municipio, ho chiesto di vedere il mio fascicolo personale. Ma, tra il resto, ho trovato una copia del settimanale locale che riportava in pri[illegible] pagina la notizia della denuncia fatta da me all'assessore Marino». Il sindaco Giuseppe Berruto, responsabile del personale, «ha detto che non ne sapeva niente; avrebbe cercato di appurare chi fosse il responsabile. Ma io mi sento danneggiato. Quello è il mio fascicolo personale; lì vanno posti tutti gli atti relativi al rapporto di lavoro: il giornale non il tra questi. Se [illegible] hanno [illegible] è certo per screditarmi agli occhi di un'amministrazio[illegible] futura. Altrimenti avrebbero dovuto inserire anche gli articoli che parlano degli arresti da [illegible] fatti. L'amministrazione ha commesso una violazione».

Con l'esposto il vigile chiede al pretore una dichiarazione [illegible] nullità dell'atto compiuto dall'amministrazione comunale. E poi con la disapplicazione dell'atto il vigile chiede al giudice [illegible] valutare il danno arrecatogli e ricorda l'articolo 323 sull'abuso [illegible] potere.

Il sindaco ribatte: «Non si tratta [illegible] un fatto privato, una vicenda riportata da un giornale diventa di dominio pubblico. E' lecito, perciò, inserirla nel fascicolo che deve contenere tutte le notizie riguardanti un dipendente. L'abbiamo fatto in altri casi . Qui si vuole fare un processo alle intenzioni».

A Rivoli, dopo le proteste dei cittadini, interviene l'assessore

«Più cura per il cimitero»

Ma i necrofori ribattono: «Siamo pochi»

RIVOLI. Erba incolta vicino alle tombe e nei viali, oltre alla scarsa manutenzione, suscitano ogni giorno le proteste di molti cittadini, che chiedono maggior cura per il cimitero.

L'assessore Liliana Fresia Rabino ha deciso ora [illegible] passare all'azione e, in una lettera, ha invitato i necrofori a «provvedere immediatamente» a proposta all'assessore al Personale l'adozione di sanzioni disciplinari. «E' il terzo ordine di servizio da maggio — spiega —, non abbiamo mai ricevuto risposta e la situazione è peggiorata».

Ma i necrofori in servizio al cimitero [illegible] accettano le accu[illegible]: «Siamo [illegible] sette, nei mesi estivi siamo rimasti in tre (gli altri erano in ferie); abbiamo dovuto sistemare nei nuovi loculi 380 bare, sepolte provvisoriamente in terra».

E aggiungono: «Siamo arrivati al punto [illegible] dover chiedere assi e calce in prestito alle imprese che lavorano nel cimitero perché il Comune non ci fornisce il muteriale».

Il fanno un lungo elenco di carenze: «Avevamo chiesto un montacarichi [illegible] per spostare le salme, si sarebbe fatto più in fretta, ma non è arrivato. Abbiamo dovuto spostarle tutte a mano e l'altro giorno due persone si sono infortunate. Non ci hanno fornito il disinfettante; lo straordinario non [illegible] pagato; e negli ultimi anni il cimitero si è triplicato ma il personale è rimasto sempre lo stesso».

L'assessore Rabino, però, sembra all'oscuro di tutte le richieste dei necrofori: «Alle precedenti lettere non abbiamo avuto risposta; i necrofori non hanno chiesto incontri. Per evitare le rimostranze dei cittadini e avere un cimitero degno siamo stati costretti a inviare un ennesimo ordine di servizio».

DALLA [illegible]

[illegible]

Mostra fotografica [illegible] castello Malgrà

[illegible] domani al 15 ottobre, nelle sale del castello Malgrà sono esposte le opere ammesse e premiate al concorso nazionale «2° Trofeo Città di Rivarolo». L'orario di visita il sabato e la domenica [illegible] dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; gli altri giorni dalle [illegible] alle 19.

FELETTO

Domani la [illegible] degli alpini

Gli alpini festeggiano domani il ventesimo anno di fondazione del gruppo. Alle 10,30, davanti alla sede sociale, si ritroveranno i gruppi ospiti; dopo la messa, discorso ufficiale del presidente della sezione Ana di Torino, Scagno.

PINO [illegible]

Manifestazione di podismo aperta a [illegible]

Domani si svolgerà la «Pino-Valle Ceppi-Pino», manifestazione podistica aperta a tutti, organizzata dalla Pro loco, dal gruppo sportivo Pino e dal Centro incontri Luigi Tosco. Iscrizioni da Foto Mosso in via Roma 48, Alimentari Bertinatti e Centro Luigi Tosco a Valle Ceppi. Ritrovo alle 9 in piazza [illegible] Municipio.

RIVOLI

Il parco «consegnato» al sindaco

Il Parco della Rimembranza è stato pulito e sistemato dagli alpini. Oggi verrà simbolicamente consegnato al sindaco durante le manifestazioni [illegible] anniversario del gruppo alpini.

[illegible]

Condannati per falso [illegible]

Rino Marconato, macellaio di Carmagnola, e Domenico Marletti di Napoli sono stati condannati dal pretore Giusta a 7 [illegible] con la condizionale, a 700 mila lire di multa e al risarcimento danni per falso e truffa: avevano trattato l'acquisto di bovini rifilando a Bernardo Allocco, 29 anni, di Cuneo assegni con girate false.

CIRIE'

Arrestato per [illegible] di armi

Per detenzione illegale di armi è stato arrestato il pregiudicato Tommaso Colli, 31 anni, commerciante d'auto. I carabinieri hanno scoperto nel suo appartamento una pistola lanciarazzi, una decina di cartucce calibro 7,65, e alcune armi bianche.

CUMIANA

Giù [illegible] balcone per sfuggire ai [illegible]

Ricoverato perché colpito da un ordine di carcerazione per bancarotta fraudolenta, Cesare Lanza, 41 anni, quando ha sentito i carabinieri suonare alla porta si è lanciato dal balcone al secondo piano. Il Lanza ha riportato frattura ai piedi ed è stato arrestato.

BUSSOLENO

Festa contro razzismo ed emarginazione

Si svolge oggi [illegible] «Festa contro il razzismo e l'emarginazione» organizzata dalle associazioni d'opinione di valle e dai ragazzi della cascina Parisio. Nel pomeriggio «ponti musicali» nelle piazze.

PER IMPROROGABILI IMPEGNI DEL CINEMA LUX
IN ESCLUSIVA AL CRISTALLO

In programmazione ai cinema
MODERNO di Alessandria - HOLLYWOOD di Pinerolo
ASTRA di Vercelli - MODERNO di Chivasso
VIP di Novara

PICCOLO AMBROSIO e STUDIO RITZ

Storia di ragazzi e ragazze, un capolavoro
T. Kezich - Il Corriere della Sera

CHARLIE CHAPLIN 1
Un'avvincente storia d'amore
ISTITUTO LUCE
Italnoleggio Cinematografico
FULVIO LUCISANO
presenta
LINA WERTMÜLLER

RUTGER HAUER
NASTASSJA KINSKI
IN UNA NOTTE DI CHIARO DI LUNA
LORRAINE BRACCO
MASSIMO WERTMÜLLER
LUIGI MONTEFIORE
DOMINIQUE SANDA
con FAYE DUNAWAY
nella parte di Mrs. Culber
e PETER O'TOOLE

CHARLIE CHAPLIN 2
UNA TORINO "SENZA TEMPO" IN UNA COMMEDIA BRILLANTE E DIVERTENTE

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

DI GIACOMO C. & C. S.N.C.

C.SO MONTE GRAPPA N. 39
10145 TORINO

Basket, domani terzo turno di A2 al Palasport contro l'Hitachi

«Di Venezia non mi fido»

Guerrieri mette in guardia l'Ipifim

L'Ipifim affronta domani (al palasport di Parco Ruffini, alle ore 18,30), nel terzo turno della serie A2, l'Hitachi Rover di Venezia.

La squadra lagunare è una nobile decaduta (ha vinto due scudetti in tempo di guerra) che si dibatte nell'indifferenza della città, pronta ad approdare sulla terraferma di Mestre dove non verrà costruito il nuovo Palasport.

L'Hitachi è profondamente rinnovata, ma ciò significa che sia cambiata in peggio. Dido Guerrieri, allenatore dell'Ipifim, tesse le lodi della squadra veneziana: «L'ho vista e rivista nel filmato dell'incontro di domenica scorsa (perso a Venezia per 8 Garessio 2000 Livorno, ndr): è un'avversaria estremamente pericolosa. Teso, Lamp e lo stesso Rossi sono tiratori micidiali, la squadra corre, fa pressing, alterna numerose difese».

Si dice però che «Rascio» Radovanovic, il pivot jugoslavo che ne è un punto di forza, abbia una caviglia malandata. «A giudicare dalle immagini televisive non direi proprio — ribatte Guerrieri —, l'ho osservato attentamente: correva come una saetta, la stessa risposta mi ha dato Lambruschi (il "vice" di Guerrieri, ndr) che martedì scorso ha visionato l'Hitachi a Firenze nell'incontro di Coppa Italia. Non so se Radovanovic abbia male davvero alla caviglia: in ogni caso, sa mascherare molto bene il dolore».

Guerrieri non si fida: l'Hitachi schiera solo altro lungo, l'inesperto Valente, il fianco di Radovanovic, ma l'Ipifim non potrà utilizzare Nino Pellacani, lo sfortunato pivot modenese nuovamente operato al braccio destro venerdì mattina. «Non è un'assenza trascurabile — osserva Guerrieri —, la presenza di Nino mi sarebbe servita a far tirare il fiato sia a Dawkins sia a Kopicki. A Joe dovrò invece chiedere il solito grande sacrificio: giocare quaranta minuti per poi trovarmelo stravolto nei due-tre giorni seguenti». Una preoccupazione fondata, visto che mercoledì prossimo si gioca di nuovo in campionato, a Brescia, un campo dai ricordi «lugubri» per l'Ipifim. «Sarà un'altra battaglia — conclude Guerrieri — e anche contro la Filodoro potrò disporre di Pellecani».

Gli aggiornamenti che provengono dall'infermeria dell'Ipifim allungano il bollettino medico: Scarnati ha ripreso con cautela ad allenarsi fin da mercoledì e sarà in campo domani, certamente lontano dalla forma smagliante; Vidili risente di una lieve distorsione ed una caviglia rimediata negli ultimi minuti della partita di Lucca; Morandotti, infine, lamenta qualche dolorino alla schiena, i postumi di un colpo alla spalla.

Il convulso calendario di questo inizio di stagione (l'Ipifim già giocato 23 partite) non facilita il recupero degli infortunati.

«Da domani comincia per noi un ciclo di partite molto delicate — commenta Guerrieri —. L'Hitachi non va preso a cuor leggero, poi andremo a Brescia ed ospiteremo la Garessio 2000 in casa. Non male. Avrei preferito avere la squadra al completo anziché essere qui a lamentarmi per gli infortuni dei miei giocatori...».

L'Ipifim è già costretta ad inseguire, ma Guerrieri non pensa al quartetto che abbozza la prima fuga, formato da Garessio 2000 Livorno, Stefanel Trieste, Filodoro Brescia e Glaxo Verona. «Sinceramente — afferma Guerrieri — non mi sono interessato ai loro prossimi impegni. La serie A2 è una guerra e per ora preferisco pensare alle battaglie, vivendo alla giornata».

C'è tuttavia la concreta possibilità che le battistrada restino a punteggio pieno anche dopo la terza giornata: a rischiare di più è forse la Garessio impegnata in casa dal Jollycolombani Forlì.

Glaxo e Stefanel dovrebbero sfruttare il fattore-casa contro Kleenex Pistoia e Braga Cremona.

La Filodoro è favorita nella trasferta di Gorizia dove affronterà la San Benedetto già sull'orlo della crisi.

Renato Botto

SERIE C

Il Cus cerca riscatto

Quella di oggi è una giornata particolarmente intensa per la pallacanestro minore torinese.

La Nuova Italtermica esordisce in casa dopo due sconfitte consecutive, ma nient'affatto rassegnate.

Compito arduo anche per il Cus Torino che è chiamato a riscattare contro il Novara il deludente debutto con il Bra e per la Galvagno, alla caccia del successo incompiuto sette giorni prima con l'Alessandria.

Serie B2: Nuova Italtermica-Gorlese (pal. via Guala, ore 20,15).

Serie C: Galvagno-Piombino (pal. via Massari 114, ore 18,30), Cus TO-Linea Saluto NO (pal. via Braccini, ore 21).

Serie D: Crocetta To-Moncalieri (via Piazzi 25, ore 18,15), Ginnastica To-S. Biagio Biella (via Massari 114, ore 20,45), Rbm Ivrea-Europa To (via dei Cappuccini 16, ore 18,30). [r. b.]

SPORT

arriva al Valentino

Una classica del ciclismo, la Milano-Torino, giunta alla 75ª edizione, si svolgerà martedì e terminerà al parco del Valentino, all'altezza della facoltà di Architettura, fra le 15 e le 15,30. Nella parte finale la corsa — proveniente da Superga — percorrerà corso Casale, corso Moncalieri, attraverserà il ponte Umberto I entrerà nel parco del Valentino da viale Virgilio.

PODISMO

Domani mattina maratona di Ivrea

Prima edizione della «Maratona Città di Ivrea» domani mattina, ritrovo alle 7 in piazza Ottinetti organizzata dalla podistica Dora Baltea in collaborazione col Comune.

CALCIO

Detenuti-guardie a Ivrea

Ritorna il classico appuntamento calcistico organizzato dai detenuti di Ivrea. Domani, ore 9,30, la formazione dei detenuti, battezzata quest'anno «Amico», incontrerà quella degli agenti di custodia. La seconda squadra detenuti è intitolata a Gaetano Scirea.

PALLAVOLO

I match Gsp Galup in tv

Accordo fra radio Grp e la Galup di Pinerolo (squadra femminile della serie A2) per la trasmissione in diretta degli incontri di campionato. Primo appuntamento questa sera alle 20,30 per Faenza-Galup. La frequenza di Grp è 89,7 megahertz.

SOFTBALL

Prosegue torneo di Avigliana

Riprende la seconda fase del torneo internazionale di softball Città di Avigliana. Oggi, alle 13,30, qualificazioni tra le rappresentative di Germania, Canada, Olanda ed Ennesse Aviglianese presso il campo sportivo comunale.

VELA

Regata di chiusura a Viverone

Si svolge domani a Viverone la regata di chiusura organizzata dal Circolo Nautico Torino riservata alle classi 470, Fireball, Flying Junior, Laser, libera. Partenza della prima delle due prove alle 10, dalla sede nautica, strada Lungo lago 20.

STAFFETTA

In corsa per il Po e l'Adriatico

Una staffetta di 12 atleti della società canottieri «Vittorino da Feltre» è partita da Pian del Re con il messaggio «Risaniamo il Po, salviamo l'Adriatico», e raggiungerà Rimini percorrendo in 4 giorni 670 chilometri di corsa.

Ippica, oggi pomeriggio a Vinovo 80 concorrenti in pista

Lucciola Om favorita

Ma dovrà fare i conti con Lauriz

Campi affollati di partenti per la riunione prefestiva al trotter di Stupinigi che ha raccolto l'adesione complessiva di 80 concorrenti con top record nella settima corsa, forte di 17 unità.

Per la gara principale saranno in azione i nati nel 1985 con Lucciola OM in veste di possibile protagonista e con Lauriz outsider.

Prima corsa (ore 14,30): mt 1600 — 1. Finab (G. Rossi), 2. Federato Fa (P. Rossi), 3. Gregorio Magno (Smorgon), 4. Erding del Pri (Gius. Racca), 5. Greddy (Kristoffersson), 6. Falgo Zi (G. Guzzinati). Fav.: Gregorio Magno, Finab.

Seconda corsa: mt 1600 — 1. Likuala (Gb. Montaldo), 2. Lagos CR (R. Montaldo), 3. Letizia Per (Versino), 4. Landra (Grosso), 5. Lavina d'Asti (Bechis), 6. Labella Time (Reggio), 7. Lodestar (Scanavino), 8. Lodocam (Merinno), 9. Lemna di Samo (Gariglio), 10. Leta di Josolo (Restelli), 11. Lumperti (Scampolini), 12. Lorry Clok (Riccardi), 13. Lar Pegaso (Colombino), 14. Langa del Pri (L. Calorio), 15. Leonzia (A. Caloriol). Fav.: Likuala, Lar Pegaso.

Terza corsa: mt 1600 — 1. Marte Ferm (S. Varetto), 2. Machos (P. Demurul), 3. Masin d'Asti (G. Rossi), 4. Mess (L. Berggren), 5. Maestà Ferm (L. Gennero), 6. Musoli (Kristoffersson), 7. Moschito Vol (A. D'Agostino), 8. Matisse Ferm (G. Guzzinati), 9. Madrigale (Smorgon), 10. Murano (Pasolini). Fav.: Madrigale, Masin d'Asti.

Quarta corsa: mt 1600 — 1. Ivory (S. Milani), 2. Irovic RS (Donati), 3. Imballaggio (P. Demuru), 4. Ilmajor (Pasolini), 5. Isirkon (Varetto), 6. Ilboreto (Ascedu), 7. Isa del Rot (Pellegrino), 8. Inzana (Benestante), 9. Ilarb (P. Rossi), 10. Idillio Bell (G. Conti), 11. Ibarruri (Grosso), 12. Iatilobel Liv (E. Demurul). Fav.: Ibarruri, Inzana.

Quinta corsa: mt 2060 — 1. Ippos di Casei (Bechis), 2. Idriz (G. Guzzinati), 3. Ibars (Berggren), 4. Ippolito Nievo (Varetto), 5. Iperico Sir (Bianchi), 6. Indonesia Mis (E. Demurul). Fav.: Ibars, Idriz.

Sesta corsa: mt 2060 — 1. Lex di Casei (P. Demurul), 2. Lovelace (Berggren), 3. Lauriz (G. Guzzinati), 4. Lucciola OM (V. Guzzinati), 5. Lin Piao (Smorgon), 6. Lindolm Time (Varetto). Fav.: Lucciola OM, Lauriz.

Settima corsa: mt 1600 — 1. Brasseur (Pellegrino), 2. Giglio d'Assia (C. Meneghetti), 3. Estella Devesi (Sanna), 4. Edelspeed (Tommasi), 5. Dextropur (E. Demuru), 6. Ellotoi (Donati), 7. Canestro (P. Demuru), 8. Eyebrow LG (Sinanovic), 9. Figulo (Pisano), 10. Filante Pegaso (Pasolini), 11. Cobalto LF (Melis), 12. Erebus (Cianci), 13. Fox Ferm (Ascedu), 14. Fiume d'Assia (Salaconel), 15. Giuseppiamo (Varetto), 16. Edesso (A. D'Agostino), 17. Fabella Pegaso (M. Gariglio). Fav. Giglio d'Assia, Fox Ferm.

Ottava corsa: mt 2060 — 1. Desio di Alba (Bechis), 2. Gioca Ferm (Varetto), 3. Cecco di Valle (Benestante), 4. Dervio (Ascedu), 5. Dottrel (M. Milani), 6. Groder (P. Demurul), 7. Floridor (Bosco), 8. Fazao LP (Gb. Montaldo). Fav.: Groder, Dottrel.

Judo

In palio la cintura marrone

Due gli appuntamenti di judo per il fine settimana. Oggi dalle 15 e domani dalle 9 alle Cupole di Artom (zona Mirafiori) ha luogo la fase interregionale riservata alle cinture marroni Junior e Senior, con la partecipazione di Piemonte, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

Circa giovani, 185 maschi e 119 femmine, appartenenti alle varie società (quelle di Torino e Provincia sono 15) si daranno battaglia per conquistare la cintura nera.

Nel settore maschile, conquista la cintura 1 atleta e 4 fino al massimo dei quinti classificati ex aequo. Per le atlete, 1 ogni 4 fino al massimo delle terze classificate ex aequo.

Domani alle 9, sempre alle Cupole, si svolge anche la fase regionale di Coppa Italia Juniores-Speranze per atleti con cintura verde, blu, marrone e nera. Le società sono 22, di cui 16 per Torino e Provincia, con un centinaio di concorrenti.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La testa nel pallone

Si è inaugurato al Teatro Nuovo l'Anno Accademico del «C.P.A. Centro Professionale Acconciatori» 1989-1990 alla presenza del Sindaco sig.ra Maria Magnani Noya, con ospite Maria Teresa Ruta. Beppe Unali, responsabile dell'Accademia, ha presentato i programmi annuali.

Il numeroso pubblico ha potuto assistere ad una kermesse di moda-capelli e di spettacolo dove il prossimo mundial di calcio ha ispirato «La testa nel pallone».

Sulle confezioni Agnesi c'è un veliero

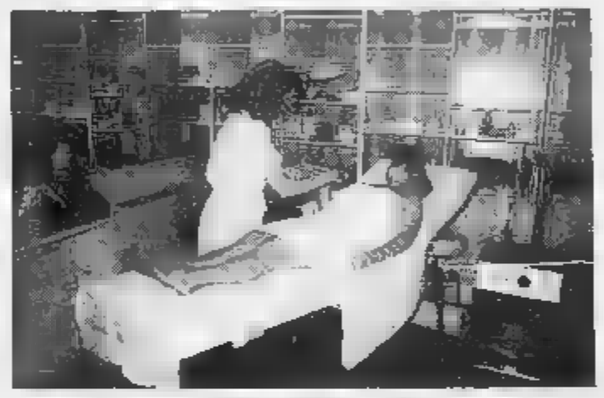
Un simbolo che rappresenta la ricerca della qualità, non un suo preciso fondamento storico nelle avventurose spedizioni a Taganrog, ma che ricorda anche l'amore della famiglia Agnesi per il mare, una passione seconda solo a quella per la pasta.

Si chiamavano «Andrea Doria» e «Fratelli Agnesi» i primi brigantini-goletta di media stazza fatti costruire il secolo scorso per le spedizioni di approvvigionamento. E poco dopo arrivò anche il veliero ritratto nel marchio: il «Paolo Batti-Agnesi», 34 metri di autentica bellezza nautica per — ai quei giorni astronomico — di 120.000 lire.

Questo brigantino, costruito a Sestri Ponente e unanimemente riconosciuto come «il più bello della Riviera», era in grado di trasportare ben 500 tonnellate di pregiato grano duro dell'Ucraina. I viaggi, che vedevano di frequente qualche giovane Agnesi unirsi all'equipaggio per controllare il prodotto e acquisire esperienza, erano tutt'altro che crociere. Basti pensare che nell'attraversamento Dardanelli, i turchi obbligavano l'intero equipaggio a scendere nella stiva mentre il comandante veniva bendato affinché non vedesse le loro fortificazioni segrete...

Alla luce di una così nobile storia marinara, parallela a quella imprenditoriale, la presenza di Agnesi tra gli sponsor ufficiali del Reduno di yachts d'epoca a vela e classici appare naturale anzi, si potrebbe dire, il caso maccheroni!

Boidi beauty box



La profumeria Boidi sempre attenta alle esigenze della sua clientela sofisticata e selezionata ha dato vita a un centro estetico dotato delle migliori attrezzature e gestito da personale altamente qualificato.

Il centro è stato realizzato a Torino nella sede di via Marco Polo n. .

Gli possono accedere previo appuntamento telefonico (584.732 - 500.317).

NORD-SUD: UN SOLO FUTURO!

COMMERCIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE, DEBITO, AIUTO, LAVORO, CULTURA LE SFIDE DELL'INTERDIPENDENZA E DELLA SOLIDARIETÀ'

Ci rendiamo conto dell'importanza dello sviluppo dei paesi del Sud per il nostro stesso futuro?

Un testo guida per le attività di informazione e sensibilizzazione di gruppi, parrocchie, comunità, associazioni

Uno strumento didattico diviso in unità, utile ad insegnanti ed educatori

Un mezzo per comprendere il mondo d'oggi, le cause della povertà, le sfide del domani che è già iniziato

I QUADERNI DI per lo sviluppo

CISV - c.so Chieri 121/6 - 10132 Torino - tel. 011 894.307

IL LAVORO C'E' CON LA PROFESSIONE EMERGENTE

LA SCUOLA

ACCADEMIA CINEMATOGRAFICA

TI CONSIGLIA:

- ☐ TRUCCO ARTISTICO, EFFETTI SPECIALI MAKE UP
- ☐ ADDETTO EQUIPE VILLAGGI TURISTICI
- ☐ INDOSSATRICE/INDOSSATORE
- ☐ SCENOGRAFO, ARREDATORE INTERNI E VETRINE
- ☐ RECUPERO MEDIA SUPERIORE
- ☐ ESPERTO IN ENERGIE ALTERNATIVE
- ☐ TECNICO IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Regalati un futuro
Regalati una professione vincente con un lavoro assicurato

OPPURE

Consegui il diploma di media superiore tanto desiderato, con assistenza individuale nel giorno e ora che preferisci con sicurezza recuperare anche anni in 1.

Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello, 29 - Tel. (011) 54.31.64 - 54.60.43 - TORINO

E' ORA DI DELLE ARIE. POSSIBILMENTE PULITE. LE PROMESSE CAMPATE ARIA NON SERVONO PIÙ: IL CIELO NON PUÒ VIVERE D'ARIA (INQUINATA). COSA C'ENTRA IL RISCALDAMENTO CON QUESTO? C'ENTRA, ECCOME, SOPRATTUTTO TESSITORE, AFFINCHÉ IL CALDO NON ROVINI LA TRANQUILLITÀ DEL CIELO. COME: OGNI CALDAIA GESTITA DA TESSITORE È COLLEGATA AD UN COMPUTER CHE NE INDIVIDUA E SEGNALA OGNI ANOMALIA: I TECNICI VENGONO AVVERTITI VIA RADIO, PER UN INTERVENTO RAPIDO RAPIDO. E PIÙ L'INTERVENTO È RAPIDO, PIÙ SI RIDUCONO I FUMI DANNOSI DOVUTI ALLA CATTIVA COMBUSTIONE DELLA CALDAIA. DETTO COSÌ SEMBRA CHE CI VOGLIAMO DARE DELLE ARIE. ED È VERO: DELLE ARIE PULITE.

TESSITORE

PRODOTTI PETROLIFERI, IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO, GESTIONE CALORE SISTEMI AVANZATI IL RISPARMIO ENERGETICO

TESSITORE SRL TORINO, C.VERCELLI 274/3 VENARIA, V CAVALLO 18 TEL. 203816-2661123

Cucinare

Preferite la dieta o il dolce?

Amici della cucina, ascoltate con attenzione. La scuola di cu- «Il Melograno» ■ Romana Bosco riapre i suoi tradizionali corsi per chi vuole apprendere l'arte del desinare o per chi gradisce perfezionarla.

Fra i tanti corsi, segnaliamo quello già cominciato giovedì Cocca Bottelli, esperta di dolci. Lei insegna i segreti della preparazione di biscotti, torte e creme, tradizionali ■ sofisticati. Le lezioni, settimanali, si tengono dalle ■ alle 12. Durante le tre ore, ci una prima spiegazione teorica, ■ poi la pratica.

«Menù vegetariani», invece, è per chi desidera preparare gustosi piatti unici a base di cereali, un'alternativa ai soliti sapori, sconfinare nella macrobiotica, cioè utilizzando anche latte, uova e formaggi. Fra le ricette: risotto di grano saraceno al sugo ■ melanzane. La prima delle quattro lezioni si svolgerà martedì 10 ottobre (dalle 15 alle 18).

Per chi ha problemi di tempo, segnaliamo «Cucina rapida», cinque lezioni per imparare piatti non elaborati o realizzabili in momenti differenziati. «Menù equilibrati», in collaborazione con il dietologo Giorgio Calabrese, propone invece ricette per un'alimentazione più corretta, con ■ giusto apporto calorico. In aggiunta ai corsi ■ cucina, ce n'è uno sull'arte di ricevere e un altro che insegna come scegliere i vini giusti per ogni pranzo ■ come servirli in tavola. Tutti gli stage gastronomici hanno un costo che in media si aggira sulle 50 mila lire a lezione. Per informazioni telefonare al Melograno (011/386.472), ■ via Borg Pisani 16.

Elvia Greco

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.59
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura
Vigili urbani 29091
Polizia stradale
pronto intervento 54.15.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.
Ambulanza 57.47
ore su 24, gratuito
Ellambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico ■ pagamento, prefestivo, festivo ■ notturno: 54.25.76 -
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, Maria Vittoria, 55.421 Maurigiano 50.601.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 34.90.00
Croce bianca 329.01.96
54.04.69
Aair 958.83.31
Al
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Informa 839.79.25
Aamica (per invalidi civili psichici) 69.79.02
Aidel 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Audilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
MaurizIano 59.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna
G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.56
p. Massaua 1 78.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 574.55 56
Certificati prenotazione telefonica 521.17.52
Informazioni sulla certificazione e documenti occorrenti:
5765 5104-5765 5105
Cimiteri feriali ■ festivi apertura ore 8,30-16,30 Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 46.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ascolto droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Porrà 7,
& C.
via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig
p.za S. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i , dalle 16 alle 19)
32.68.90
Informagay 51.83 86
Amnesty International,
v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54 42
Anagaca (assistenza psicologica a malati gravi),

AUTO E

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 12
Europ assistance 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; ■ Spalato 50, v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss mpoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vetrolo 94, 26.60.00; ■ Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.58; 0141/94.61.80
Depositeria auto rimosse: c. scia 103 85.13.19; strada Druento 49 21.80.12
gusti semaforici:
Centrali 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57 48
TURNI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-13,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Su 53.50.46 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.497
Piemonte o Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, ■. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74 85.22.00
Malpensa 02-74 85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 57.75 51
Susa biglietteria 53 65.13

GUASTI

GAS
Italgas, uso civile: centralino 23.951
Snam uso industriale: 26.44 16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205 43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio ore 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. barbasse 335 64.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, v. Bruino 1, 4470826; ■. Fogazzo 28, 5; ■. Montemosso 83, 857086; ■. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI

municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9
Usl, veterinario, ■. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

■ sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; ■. Cibrario 19; ■. Pivoli 11; ■ v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

Apt, Azienda promozione turistica ■ Torino, p. Cln, 53.51,81-53.58.69-53.99.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BE

Servizio notturno
Agip, p. Gabriele ■ rizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; ■. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **QB** c. ■ Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE PRIVATE

Grp

12 — March, telefilm
12,30 **L'organizzazione ringrazia: firmato Il Santo,** film
14 — **Santi, posti, navigatori e... intervistati,** attualità
14,30 **I grandi detective,** telefilm
15,30 **Occhi di giada,** film
17 — **Documentario**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P.**
20,30 **Le brigate del Tigre,** telefilm
21,30 **Il mostro a cinque zampe,** film ■ Henri Verneuil con Fernandel e Francoise Arnoul
23 — **Angoscia,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Galaxi horror 2001,** film di Garry Levy con George Sanders, Maurice Evans

Videogruppo

9 — **Fraggle rock,** telefilm
10 — **Mod Squad,** telefilm
11,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo due donne,** telenovela
14 — **Fraggle Rock,** telefilm
15 — **Mod Squad,** telefilm
17 — **Fraggle** telefilm
17,55 **Videomattina**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videomattina**
19,30 **Bowling Bowling**
20,30 **Il ritorno di Frank Cannon,** film
22,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
24 — **Mod squad,** telefilm

Videouno

14,15 **Superclassifica show**
15 — **Il mondo di Berta,** telenovela
16,45 **La fidanzata di tutti,** film di H. Bruce Humberstone con Betty Grable, Dorothea Kent
17,40 **Il mondo di Berta,** telenovela
Sporting club - Calcio fans, rubrica
19,25 **Il quadarno Patronilla,** rubrica
20,15 **Telenciclopedia,** rubrica
20,30 **Assunta Spina,** film di Mario Mattoli con Anna Magnani, Eduardo De Filippo
22,15 **Telenciclopedia,** rubrica
0,10 **Fantascienza: Guerra tra le galassie,** telefilm
0,50 **Telenciclopedia,** rubrica

Telecity

7 — **A tutto gas,** cartoni
7,30 **I campioni del wrestling,**
8 — **Gli scarrifi della stella,** telefilm
8,30 **Amandoli,** telenovela
9,15 **M.A.S.H.,** telefilm
11 — **Adolescenza inquieta**
12,30 **Brothers,** telefilm
13 — **I campioni del wrestling,** cartoni animati
13,30 **Gli scarrifi della stella,** cartoni animati
14 — **Amandoli,** telenovela
14,50 **Per TV,** rubrica

Telecupole

12,30 **TG 4 settegiorni**
14 — **Video** rubrica
15 — **Motor news** rubrica
15,30 **Le avventure di Orbitier,** film
17,30 **Otto nipoti e una nonna,** telefilm
18,30 **Baciami strega,** telefilm
19,30 **4,** notiziario
20,30 **Gli indifferenti,** di F. Claudio Cardinale, Sergor
22,50 **TG 4,** notiziario
23 — **Concerto di musica classica: concerto Daniel Oren**

Telestudio

8 — **Agente scolastico,** cartoni animati
8,30 **4 in amore,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Il Leonardo,** rubrica
12,30 **Jeanie dai lunghi capelli,** cartoni animati
13 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **4 in amore,** telefilm

Quartarete

15,30 **Andiamo al cinema**
17 — **Calcio di rigore**
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **Metropolitan,** attualità
20,30 **L'ultimo dei vampiri,** film
22,45 **La grotta di Ali Baba,** telefilm
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Rosa di sera**
1,30 **La voce dell'amore,** film

Quinta

13 — **Suggestione,** film
15 — **Hello Larry,** sit. comedy
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Isabel de Paris,** cartoni
18,30 **Baby e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti vita piemontese,** rubrica
20 — **Senlord and son**
20,30 **O tutto o niente,** film
24 — **Il figlio rapito,** film

Rete Canavese

13 — **Capriccio e passione**
Il mondo di Berta
15,15 **Le avventure del piccolo principe,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Fiaba**
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Calcio fans,** rubrica
22 — **Telefilm**
22,30 **Telegiornale**
24 — **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il mondo di Berta**

Erreuno tv

15,05 **Telefilm**
17,10 **Documentario**
Il Vangelo di domani
18,40 **Specials**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Romeko**
22,35 **Sabato Sport**
24 — **A tu per tu**

Telestar

16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Gli scoiattoli,** cartoni
17,45 **Povera Clara,** novela
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Virus l'inferno dei morti viventi,** film
22,30 **Excelsior**
24 — **La bala di Ritter**
0,30 **Hazell,**

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
17 — **James,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
— **Informa 7,** notiziario
19,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
20,20 **I peccati**
Gray, film ■ T. Mayfurn con Antony Perkins, B Bauer
Energia, rubrica scientifica
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **L'uomo che ingannò la morte,** film di Terence Fisher con Anton Differing, Christopher Lee

Telesubalpina

■ — **Meglio in due,** telefilm
17 — **La conquista di Luke,** telefilm
18,30 **Don Chuck pastore**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore,** commento al Vangelo
19,25 **Domani celebriamo**
Il regionale, notiziario
20 — **I giovani due volte,** telefilm
20,30 **Un innocente al 2° piano,** film
22,30 **Il regionale,** notiziario
23 — **calcio fans,** rubrica

Sesta Rete

16 — **L'intraprendente sig. Dick,** film
18 — **Wayne and Shuster**
18,30 **Spectremen,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Sanford and S**
21 — **Baby e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Questi benedetti ragazzi,** film
1 — **Sanford and Son**
1,30 **Baby e Larry,** telefilm

Torino Futura

15,15 **New Scotland Yard**
17 — **Calcio fans**
19,30 **Music box**
20,20 **Calcio primavera**

PrimAntenna

19 — **Il grigio è sempre verde,** rotocalco
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Questa è la mia vita**
22 — **Good Times**
22,30 **Speciale e Valle d'Aosta**
23 — **Il mago di Oz,** film
1,30 **Buona notte con...**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA

«IL THRILLER DELL'ANNO»

WARNER BROS. presenta
MEL GIBSON · DANNY GLOVER · "ARMA LETALE 2" JOE PESCI · JOSS ACKLAND · DERRICK O'CONNOR · PATSY KENSIT
STEVE PERRY · JENNIE LEW TUGEND · STUART BAIRD, A.C.S. · J. MICHAEL RIVA · STEPHEN GOLDBLATT, A.S.C. · MICHAEL KAMEN,
ERIC CLAPTON e DAVID SANBORN · SHANE BLACK & WARREN MURPHY · JEFFREY BOAM · RICHARD DONNER e JOEL SILVER · RICHARD DONNER

MEZZA TORINO L'HA GIA' VISTO. E VOI...?

grand'eliseo E 400

Titanus DISTRIBUZIONE

eliseo blu OLIMPIA 2

Una gran bella festa di cinema

ALMODOVAR
Un genio perverso?
Un autore degenerato?
Uno che se la spassa con i vizi del mondo

DUE NAZIONALE

OLIMPIA 1

L'attore del momento
nel film che ha affascinato l'America

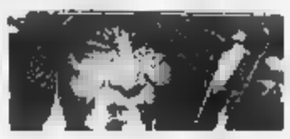
lilliput

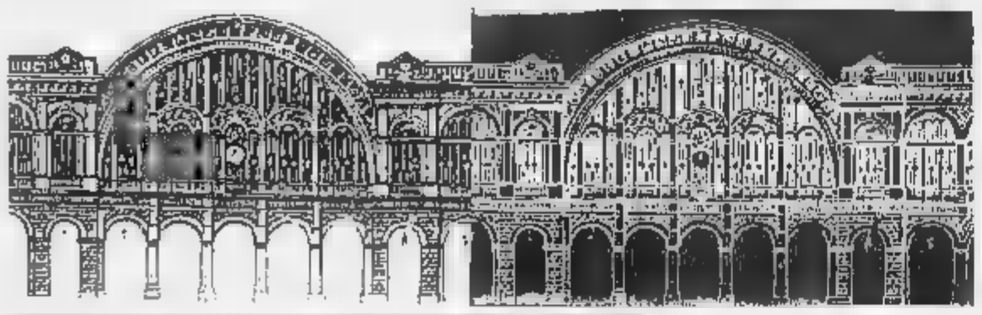
NERVI D'ACCIAIO.
CORPO DI FERRO.
CERVELLO DI ROCCIA.

eliseo rosso

MYSTFEST
di CATTOLICA '89
1° PREMIO
per il miglior film

Il cinema costa caro
vi sono sale per tutte le borse





DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Argencinema

Sono due i film oggi in programma all'Adua 200 per la rassegna «Argencinema», organizzata dall'Aiace e dal teatro Abaco sulla cinematografia argentina. Alle 16,30 e alle 20,30 si vedrà «Diapason» di Jorge Polaco, alle 18,30 e alle 20,30 «Sur» di Fernando Solanas.

Il primo racconta la storia di Ignazio, un uomo di anni, che vive solo, con due servitori che lo spiano. Un giorno incontra Boncha, una donna della sua età con la quale inizia una sorta di legame «sadomasochista». Il regista Jorge Polaco è nato a Baires nel '46. Professore di lettere ha iniziato a realizzare film in Super8. «Diapason» è il primo lungometraggio: presentato al festival Locarno nell'85 ha ottenuto un buon successo.

«Sur» è il film realizzato da Fernando Solanas al ritorno in Argentino tè il seguito ideale «Tangos». Ne è protagonista Floreal, un prigioniero politico rilasciato dopo cinque anni carcere. Il ritorno nel quartiere offre l'occasione per ripercorrere il passato, tra utopie irrealizzate ed amori appassionati, repressioni fanatiche e unioni troncate.

L'ingresso, riservato ai soci Aiace, costa 4 mila lire.

TEATRO

Meta Settimo

Per «Disegni per il prossimo millennio», la rassegna teatrale organizzata dal Laboratorio teatro di Settimo nell'ambito di «Viaggio in italia», va questa sera alle 21, al teatro Garybaldi di Settimo, «Meta», una performance gruppo Daggide di Palermo. Dalla memorabile rappresentazione del suo «Ubu Roi» il gruppo ha messo a punto un complesso ed originale metodo di improvvisazione teatrale, su cui gli attori possono fondare la loro presenza. Le tecniche utilizzate verranno illustrate dal direttore e regista del gruppo Beppe Randazzo. L'ingresso coste 12 mila lire.

PE

Il segno e il sogno

Il mercatino dei libri in Piazza Solferino propone oggi alle 17 «Il segno, il sogno, musiche new age per un teatro gestuale». Testi e musiche sono di Massimo Forzano, le coreografie Anna Arena e Pino Cappellono che cura anche la regia. L'ingresso è libero.

DRIVE IN

Fantozzi in pensione

Paolo Villaggio con la sua immercescibile maschera di Fantozzi approda questa sera, alle 20,30 e alle 22,30, al Drive In di via Valenza angolo Genova nel film di Neri Parenti «Fantozzi va in pensione». L'ingresso costa 7 mila lire.

MUSEO

King Kong

E' fitto cartellone di questa sera del Museo del Cinema, in via Montebello 8. In Sala 1 alle 20,35 e alle 22,30 viene proposto «Tucker» di Francis Ford Coppola con Jeff Bridges. Ultimo lavoro dell'autore del padrino il film ripercorre la vicende di Tucker, un geniale inventore di automobili stroncato dagli oligopoli del settore.

In Sala 2 c'è «Monkey Shines» George Romero. A mezzanotto nella stessa sala «Martin (Vampyr)» sempre di Romero In Sala 3 la rassegna «Wildernesse, il cinema delle terre selvagge» propone alle 20,26 «Trade Horn» di Van Dyck, alle 22,30 classico «King Kong» di Cooper e Shoedsack, alle 0,15 «Freaks» Tod Browning.

Rassegna di francobolli dedicata ai giovani

Amori filatelici

Altro incontro numismatico

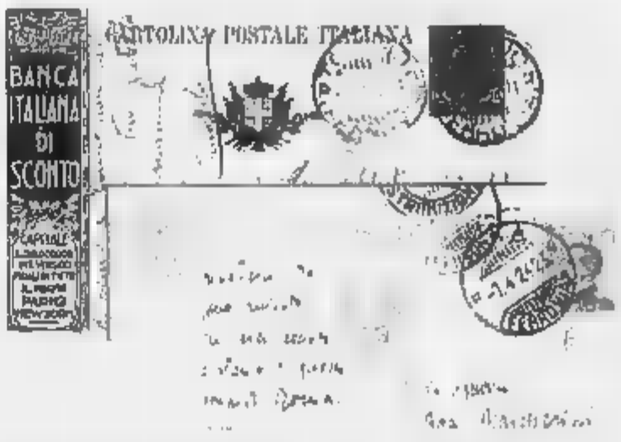
Due importanti appuntamenti, a livello nazionale, per i filatelisti e per i numismatici. A Torino è imminente «Juniorphil '89», l'importante rassegna di filatelia giovanile scaturita da una felice iniziativa del Circolo Filatelico Santa Rita, in collaborazione gli per l'istruzione e alla Gioventù.

La manifestazione si svolgerà da mercoledì 11 al 15 ottobre Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23; comprenderà che sarà visitata anche dalle scuole, dalle 9 del mattino alle del pomeriggio.

La mostra è patrocinata dalla Federazione fra le Società Filateliche Italiane, dal Centro Italiano Filatelia Tematica e dal ministero delle Poste.

I giovani filatelisti che prendono parte alla manifestazione giungendo da altre città, saranno ospitati riceveranno una serie di omaggi.

Per i giovani è momento particolare. Un'inchiesta americana a livello mondiale ha appena confermato francobollo sia ancora fra gli hobbies preferiti nel tempo libero; numerose amministrazioni postali stanno, del resto, puntando proprio sulle generazioni, con emissioni interessanti, sicuro impatto, volte a temi di attualità, come il bicentenario della Rivoluzione francese, ventennale dello sbarco del primo uomo sulla Luna e, più in generale, la conquista dello spazio, lo sport (numerose già le serie per il Mundial di calcio) e, da ultimo, l'ecologia.



La più recente affascinante collezione è stata «lanciata» nei giorni scorsi a Londra dal principe Filippo di Edimburgo: comprende le molte emissioni per il Wwf, una buone propaganda per gli animali che, in molti Paesi, rischiano l'estinzione. Un messaggio filatelico di prestigio, che può insegnare molto, raccomandabile soprattutto ai ragazzi delle scuole.

E' una collezione tutta nuova nata all'insegna del simpatico Panda, l'animaletto che, appunto, simboleggia il Wwf.

La numismatica sarà di scena domani domenica all'Hotel Jolly Ambasciatori, in corso Vittorio Emanuele 104. terrà il XXIX Convegno numismatico commerciale organizzato dal Circolo numismatico torinese (via Ozanam 9).

In occasione del Convegno, il Circolo ha invitato soci simpatizzanti a visitare nuovo Museo civico numismatica ed etnografia recentemente aperto nella sede di via Bricherasio 8, pregevoli collezioni esposte: proviene dal Museo di Antichità, di proprietà statale. comprende circa trentamila pezzi.

Ragguardevole quella che era in precedenza ospitata nelle stanze di Palazzo Reale, comprendente pure importanti medaglie e sigilli. **[ren. ross.]**

Sulla salute

Quando l'erba fa bene

Cucina, salute e bellezza. Tre argomenti studiati e analizzati da un punto di viste strettamente ecologico. Mercoledì 11 ottobre infatti comincerà un corso in tre lezioni (una ogni settimana) per approfondire la conoscenza sull'uso corretto ed efficace delle erbe officinali.

L'iniziativa è del Lioness Club Torino-Superga, costituito nei mesi scorsi, e ricavato delle offerte sarà devoluto in parte a favore dell'Opera missionaria Mozambico patrocinata dall'Istituto Sociale dei padri gesuiti ed in parte agli anziani di Borgo Vanchiglia.

Le lezioni si terranno dalle 16,30 alle 18,30 nel teatro l'Istituto sociale corso Siracusa 10.

Mercoledì 11 Maria Luisa Sotti, esperta in botanica e autrice di libri sull'argomento, illustrerà l'uso delle erbe in cucina e spiegherà come coltivarle in giardino o sul balcone di casa.

Mercoledì 18 sarà la volte Maria Teresa Della Beffa, naturalista, che tratterà il delle erbe per la salute e spiegherà come i cibi e come utilizzare in maniera appropriata tisane, decotti ed infusi.

Infine mercoledì 25 la volta di Fausto Germano, farmacista, che tratterà l'argomento delle erbe per la bellezza. Per informazioni per le iscrizioni al corso telefonare numeri 54.00.75 e 24.82.041. **[e. bac.]**

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Anche Finardi nell'ottobre rock

Eugenio Finardi è la novità dell'ottobre rock, già piuttosto affollato: il rocker milanese sarà al Teatro Colosseo di Madama Cristina 71 giovedì 19.

I biglietti costano mila lire per la platea e 20 mila per la galleria, e tutti sono in prevendita alla cassa del teatro.

Intanto, proseguono le prevendite per Ziggy Marley, che sarà al Palasport il 13 ottobre: biglietti (22 mila lire) disponibili da Rock Folk, Maschio, Discolò, Ricordi, Magic Bus (Pinerolo), Music Shop Parena (Moncalieri), Disco International (Ivrea), Music Center (Chieri), Disco Star (Grugliasco).

Il 16 ottobre al Palasport arriveranno invece i Jethro Tull.

Il rock astigiano degli Archensiel

Anteprima stasera a «Hiroshima Mon Amour»: il circolo di via Bolfiore 24 ospita gli astigiani Archensiel, che presentano per la prima volta dal vivo il loro nuovo ellepì «Piova».

La seconda uscita su vinile della band (il 33 d'esordio, sempre etichetta Cobra Records, dell'87) conferma la validità del progetto degli otto musicisti Asti: un rock folk elegantissimo e coinvolgente, cantato in piemontese ma senza le ovvietà di certa «canzone piemontese».

Potete definirli, se il paragone non vi spaventa, «i Byrds italiani».

Il concerto s'inizia alle 21,30 circa. Da segnalare che l'ingresso è gratuito per i soci.

E dopo gli Archensiel, un'accoppiata punk rock: domani sera «Hiroshima» suoneranno i newyorkesi Fireparty e gli olandesi God. Poi il circolo di via Bolfiore terrà battesimo, domenica 15, la «tournée piemontese» degli ineffabili Per Jones e Le Tapparelle Maledette: la tournée si intitola, manco a dirlo, «L'ultima crostata» (nota bene, crostata, non «crociata»).

Altri arrivi di peso «Hiroshima»: i Casino Royale e 21 ottobre, e a novembre il batterista Louis Moholo.

Nightclubbing senza frontiere

Si chiama «Abc del martedì» ed è un'iniziativa che piacerà indubbiamente agli appassionati del nightclubbing, che amano girellare, la notte, da un locale all'altro: l'«Azimut» via Modena 55, il «Big» di Brescia 28 e il «Centralino» di via delle Rosine 16/a si sono accordati per offrire una «combinazione» a costo ridotto. Ecco come funziona: aprendo la serata all'«Azimut» si otterrà un buono sconto duemila lire per entrare al «Big» e al «Centralino». Non finita: andate al «Big» a ballare con la di Leopardo Dj Boom Boom e lì vi consegnano un altro buono per entrare, gratis, al «Centralino».

Naturalmente, se siete al «Centralino» avrete diritto a un buono per l'ingresso gratuito al «Big».

Le zanzare Francia

Si chiamano Mosquitos, zanzare, e sono gruppo rock francese: si esibiscono, per la prima volta Italia, stasera alla discoteca «Mon Rêve» di via Nicola Fabrizi 71 (ore 22).

Dal concerto «live» alle selezioni discografiche: stasera allo «Yokese» di via Silvio Pellico 4 i mod torinesi organizzano «Skarika», una notte di musica soul, acid, ska, newbeat che vedrà coinvolti deejay locali e ospiti d'onore.

Si comincia verso le 22,30.

Musica rock con il deejay Gianni Munnucci stasera al «De Gieu» di strada Castello di Mirafiori 345 per il consueto appuntamento «Stomping Back Flash».

E infine, la «black music» è protagonista al «Magazzino di Gilgamesh» di piazza Monceni 13/b con «Bongo Fury».

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Trattoria a Poirino

La cucina d'autunno all'autunno

Antica cucina a **Poirino**
Specialità funghi, lumache e rane
Via Indipendenza 27
Chiuso martedì
Prezzo sulle **40 mila** con vini
Tel. 011/94.501.39

Autunno significa anche una visita alla **Trattoria del Moro** di Gigi della sua simpatica moglie, regina fornelli. Sì, perché in questa antica locanda rinnovata qualche anno fa c'è trionfo di funghi, tartufi e selvaggina, tutte voci che caratterizzano la stagione delle nebbie in Piemonte.

Alcuni suggerimenti per chi volesse andare a Poirino in trasferta gastronomica: funghi me antipasto in olio limone (grande fortuna se ci i reali); torta di porcini patate e panna, ovoli in insalata. E poi funghi trifolati o alla griglia, lumache alla parigina, selvaggina con pernici, fagiani e lepri. Infine, anche se gli ambientalisti giustamente inorridiranno, daino al civet.

Vecchio, caro Piemonte carico di sapori e di profumi decisi, scaturiti da una cucina inconfondibile e radicalmente legata al mondo contadino. La Trattoria del Moro, per fortuna, è ancora una tappa obbligata per chi vuole trovare queste sensazioni. Dunque, non resta che approfittarne.

I vini, inutile specificarlo, sono tutti soltanto piemontesi Segnaliamo un delicato grignolino della Tenaglia di Serralunga Crea, collina del Monferrato che, oltre storico santuario della Madonna, ospita pure vigneti di tutto rispetto.

I «fuori pasto»

Aumentano i peccatori della gola

Un'**indagine alimentare**
Aumenta il consumo
di biscotti e caramelle
Incremento del 7,1 per cento
rispetto agli alimentari
Le merende di un tempo

Frollini, merendine, cioccolato, cioccolatini, caramelle. E ancora: biscotti, snack farciti, gelati e confetteria varia. Il «forno salato» e il «forno dolce», come li definiscono i tecnici, continuano ad avere un trend positivo con un incremento, rispetto ai consumi alimentari (bevande escluse), del 7,1 per cento.

Sono dati forniti da un'inchiesta Nielsen, dunque degni di fiducia. Mangiare fuori pasto è sempre più un'attività gradita agli italiani. Lo sfizio diventa esigenza mutando le abitudini alimentari degli italiani, al di di ogni barriera generazionale.

Le merendine a base di pane e cioccolato o con burro zucchero, lontane di chi ha avuto una adolescenza preconsumistica, ormai rinchiuse nel forziere dei ricordi. Il messaggio televisivo ha imposto nuovi prodotti (mangiati, masticati, inghiottiti da bimbi golosi sotto lo sguardo ammiccante premuroso giovani madri sull'orlo di diventare proprio assillanti.

Oggi gli addetti ai lavori chiamano i fuori pasto «prodotti con contenuti edonistici» e l'Italia, in questa nuova corsa ai piaceri di gola, è fra gli Stati europei più forti.

Dopo la gola in tenera età, l'adipe da maggiorenni. In barba ai consigli dietetici, una generazione di ciccioni è alle porte.

GLI APPUNTAMENTI

DUE ARTISTI

Mostra in libreria

Alle 17, inaugurazione alla libreria «Levrotto e Bella», corso Vittorio Emanuele 26, della mostra personale di Ilario Silano e Sergio Zan. Orari d'apertura: lunedì 15-19, dal martedì al sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Sino al 20 ottobre.

ERRORISTERIA

A Lanzo Torinese

Si aperte a Lanzo Torinese le iscrizioni al corso di erboristeria organizzato dalla Comunità Montana delle Valli di Lanzo e dagli assessorati alla Montagna della Provincia e della Regione. Le lezioni si svolgono il martedì e il mercoledì alle 21, nei locali via Umberto I n. 9. Informazioni allo 0123/53339.

UNA LETTERA

Domani a Murisengo

Domani alle 15,30, alla Cascina Archi in frazione Sorina Murisengo, dibattito sul documento «Lettera ai cristiani» dei teologi italiani, organizzato dal Movimento ecclesiale di impegno culturale. Partecipano padre N. Fabbretti, padre E. Costa, don G. Ghiberti.

FUNGHI, TANTI FUNGHI

Oggi e domani

Oggi, dalle 15 alle 19, e domani, dalle 9 alle 10, mostra di funghi freschi (non vendibili) nella sede di Sisport Fiat al Campo «G. Agnelli» in via Guala 26. Ingresso libero.

DANZA ORIENTALE

Uno stage

Il Ballet Studio Arabesque, via Giolitti 19/A, propone oggi e domani stage di danza orientale con il maestro egiziano Zaza Hassan. Per informazioni, telefonare al mattino allo 011/544408 o al pomeriggio allo 011/8397090.

Per le donne

Stamane alle 10, a Villa Lascaris Pianezza, convegno sul tema delle donne che hanno subito una operazione al seno. Interventi di Carlo Mossetti, Carla Perotti, Piero Astegiano e Clara Monzeglio. E' organizzato dal Gados (Gruppo assistenza donne operate al seno).

DIFENSORE CIVICO

Un incontro

Alle 17 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 15/H, incontro con il difensore civico regionale avvocato Vittorio De Martino. Introduce Mara Pegnaieff.

IN MUSICA

Trasmissione tv

Oggi alle 14, su Telecupolo, prima puntata della nuova edizione del settimanale musicale «Videomix». Conduce Beppe Cuva coadiuvato da Roberta Palin, Raffaele Giusti, Alex Sander e il dj Sergio Flash.

A Villar Focchiardo

Inaugurazione alle 16 alla Biblioteca comunale in via Conte Carroccio a Villar Focchiardo della mostra «Artisti in caravancamping» organizzato dai «Venerdì d'arte» di Torino. Alle 20,15 nel teatrino parrocchiale, convegno sull'antiquariato.

I film più visti nella settimana: in testa «Leviathan»

Ma il Barone inizia a volare

«Arma letale 2» al posto d'onore

E' ancora «Leviathan» di George Cosmatos a guidare la classifica dei film più visti della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). L'odissea in fondo ai mari (l'hanno scritta gli autori di «Blade Runner») del relitto di una nave sovietica ha affascinato 9242 torinesi al Cristallo e al Lux.

Al secondo posto fa il suo ingresso alla grande fra i «Top-ten» «Arma letale 2» di Richard Donner. Anche questo volta Mel Gibson & company sono alle prese con narcotrafficanti, per di più sudafricani e razzisti. In uno dei momenti clou la colonna sonora è una canzone di Bob Dylan. Al Vittoria ha intrigato 7311 spettatori.

Sulle ali del volano anche «Le avventure del Barone Munchausen» di Terry Gilliam. La mega-produzione realizzata a Cinecittà uno dei «big» della scuderia Monty Python conta su un cast d'eccezione: ci sono tra gli altri Valentina Cortese, Oliver Reed, Jonathan Pryce. Il Barone è interpretato da John Neville. Il film è all'insegna della meraviglia: ci sono trucchi, effetti speciali in una visionarietà fantastica e delirante spruzzata qua e là dalla cattiveria Monty Python. E' piaciuto a 7017 spettatori all'Ideal.

Non vi sono altri nuovi ingressi in classifica. «Poliziotto a quattro zampe» con Jim Belushi scende in quarta posizione. Di un posto retrocede anche «Sesso, bugie e videotape» di Steven Soderbergh (5332 presenze all'Adua e all'Eliseo Grande) una splendida Andy Mc Dowell, vincitore dell'ultimo Festival di Cannes.

«La palombella rossa» di Nanni Moretti è al sesto posto, con i suoi 4036 spettatori tra Eliseo e Olimpia. E' il primo dei due film italiani in classifica: l'altro «Storia di ragazzi e ragazze» di Pupi Avati, settimo con i suoi 3977 spettatori.

Non sembra aver convinto il pubblico l'ultima versione di 007: «Vendetta privata» di John Glen Timothy Dalton deve accontentare della decima piazza. Ha venduto 3278 biglietti all'Ambrosio.

La prossima settimana è atteso in classifica l'arrivo di «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg, con l'accoppiata vincente Harrison Ford, Sean Connery, sugli schermi da ieri. E dovrebbe fare il suo ingresso anche «Che ora è» Scola con Mastroianni e Troisi, già visti insieme in «Splendor».

Complessivamente l'ultimo week-end ha fatto registrare 33.439 presenze nelle sale prima visione, circa 3 mila in più del fine settimana precedente. **[r. mol.]**

L'attrice Andy Mc Dowell

I PIU' VISTI
(spettatori dal 28/9 al 4/10)

1 Leviathan	9242
2 Arma letale 2	7311
3 Barone Munchausen	7017
4 Poliziotto a 4 zampe	5960
5 Sesso, bugie e ...	5332
6 Palombella rossa	4036
7 Storia di ragazzi ...	3977
8 Karate Kid III	3537
9 Alibi seducente	3420
10 007 Vendetta...	3278

TEATRI

TEATRO [illegible] al TEATRO TENDA DI PIAZZA D'ARMI: [illegible] vendita i biglietti per il Balletto **Don Chisciotte** di L. Minkus. Coreografia Rudolf Nureyev. Direttore David Coleman. **MAGGIO DANZA** (Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino) Orchestra del Teatro Regio. Platea L. 20.000, gradinata L. [illegible]. Ingressi L. [illegible]. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello [illegible] 011/6815.241-242.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90, è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Cesare 67, h 15,30-19. Cellulare Libreria Campus, Libreria Fellinelli. Il spettacoli su 14: L. 87.000, L. 69.000, L. [illegible] e Carta Adua per 14 spettacoli: L. 130.000. Tel. 248.22.76/267.871.

ALFIERI: Stagione d'autunno abbonamento a due spettacoli (David Riondino dal 10 al 15 ottobre- Grazia Scuccimarra dal 17 al 22 ottobre). **Il libro all'occhiello**, abbonamento a sei spettacoli. (Glauco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri con G. Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Presti) Inf. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Ad [illegible] voce. Laboratorio sul leggero o l'ascoltato condotto da [illegible]. Dolza e V. [illegible]nola. Sette [illegible]ri dal 9/11 al 21/12. Per inf. o'isc. tel. 482.343 - 489.676.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Stagione 1989/90: **Il Comico, Il Poetico, Il Fantastico.** Abbonamento a [illegible] spettacoli a scelta in vendita dal lunedì 16/10 presso Celid, [illegible] S. Ottavio [illegible] (Palazzo Nuovo): Comunardi, via Bogino 2

GARYBALDI [illegible]: Viaggio in Italia. Disegni [illegible] il prossimo millennio, dal [illegible] settembre [illegible] 9 ottobre. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.17.46

LIBRERIA INTERNAZIONALE: (v. [illegible] Francesco d'Assisi, 15) **Meditazione Siddha:** [illegible] 18 presentazione di due pubblicazioni di Swami Muktananda, edite dalle Edizioni Mediterranee «Guida al viaggio spirituale» - «I segreti del viaggio interiore». Ingresso libero

[illegible] [illegible] TORINO: [illegible]zione in abbonamento [illegible] è aperta la vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria [illegible] T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo [illegible] e [illegible] Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di [illegible] Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL. Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti e pagamento [illegible] 9059. Per informazioni tel. T.S.T. 887.787 - 547.048

TEATRO STABILE DI TORINO/STAGIONE [illegible] IN ABBONAMENTO/MODALITA' [illegible] RITIRO [illegible] BIGLIETTI [illegible] LA STAGIONE 1989/90 [illegible] Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8. Lunedì 9 ottobre 1989 ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti [illegible] gli spettacoli [illegible] cartellone programmati dall'8 [illegible] ventura al [illegible] febbraio. Martedì [illegible] gennaio 1990 ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli [illegible] in cartellone programmati dal 20 febbraio a fine stagione. Il 9 ottobre 1989 a partire dalle ore 7, verrà [illegible] gratis ad ogni acquirente una cartolina marca numerata valida per la prenotazione di 4 abbonamenti con [illegible] no dei 2 giorni di ritiro [illegible] biglietti. Della conferma/ca dovrà però essere [illegible] servata anche per il secondo periodo di ritiro dei biglietti. Resta inteso che al la biglietteria in assenza degli acquirenti di turno, sarà data la possibilità alle persone [illegible] di conferma/ca di effettuare le prenotazioni. Il T.S.T. non riconosce altre numerazioni se non quelle rilasciate dal suo personale a partire [illegible] 9 ottobre. Per informazioni tel. 877.737/547.048

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCUARONE - SCUOLA DI [illegible]: Iscrizioni Anno 89/90. Corsi di preparazione esami insegnanti RAD di Londra. Inf. tel. 698.4925 - 669.2471

A.M.J.D. - direttà da **Simonetta Costantino** della Compagnia **Officina Marionetti**: corsi [illegible] Danza [illegible] jazz tecnica **Matlox**. Iscrizioni V. Principessa Clotilde 3 dal lun. [illegible] giov. orario 16-20 [illegible] tel. 812.4383-878.792

ARIMO - Corsi [illegible]. Tecnico di [illegible]lo; educazione motoria danza moderna, contemporanea, africana, [illegible] vocale, gruppi [illegible] Gestalt. Ingr. e inf. Via Artisti, 9 tel. 885.104 [illegible] 16-19

BALLET STUDIO: Corsi [illegible] danza classica, [illegible] contemporanea, orientale, carattere, spagnola. Selezione [illegible] corsi professionali. Informazioni tel. 839.7090, pomeriggio [illegible] 16-20

C.E.F. FUTURA (Via Chiesa [illegible] Salute 158/a, tel. 220.2660) Scuola di Danza Classica [illegible]rica Jazz per bambini e adulti. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì [illegible] venerdì ore 10-21

CENTRO DANZA S. CARLO [illegible] Enrica Patrito. Corsi di **Danza-Teatro-Musi-** [illegible]. Programma a.a. 89/90 Danza Classica e repertorio **M.o Perti Virtanen**, danza moderna jazz **Enrica Patrito**, Graham e Jazz **Esperanza Alzona**, hip-hop e danza afro **Kalina Genero**, danza spagnola **Pilar Sampietro**, [illegible] **Franco** [illegible], musica **Ingrid Silla**. Informazioni (15-19) 510.257

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso [illegible]sell 137, tel. [illegible] 59 73) Iscriz. dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

ABBONAMENTI
IL GRUPPO DELLA ROCCA
Müller - Schiller - produzione '90
OSPITI
Becque - Ashman - Kirkwood
Goldoni - Pasolini - Raznovich
Fitzgerald - Fassbinder
Arbuzov - Svevo - Copi
Abbonamenti [illegible] spettacoli su 14): L. 87.000 - L. 69.000 - L. 48.000
Carta Adua L. 130.000
Tel. 248.2276-267.871

LE CUPOLE
[illegible]ERMAGGIO [illegible] (CN)
Questasera
SCEGLIGIUSTO
[illegible] **LE CUPOLE**
con il **D. J.** [illegible]
al liscio [illegible] **LUSONA**
DOMANISERA
LITTLE TONY

CENTRO [illegible] FORMAZIONE TEATRALE A. [illegible] (Via Leini 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazioni [illegible] tel. 636.708-657.164-473.0169 e alla segreteria [illegible] ore [illegible] alle 20 [illegible] 871.889.

CENTRO [illegible] FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (Via Leini 40). Tel. 871.989, orario 16-20 da lunedì a sabato. Dal [illegible] settembre al 10 ottobre due [illegible]minari speciali: «Varietà in varie... età» a cura [illegible] Cesare Goffi e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione

COMPAGNIA [illegible] DANZA TEATRO DI TORINO - Loredana Furno - Jean Pierre [illegible] aperte [illegible] iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della Compagnia. Classico: Vyvyan [illegible]yne (Royal [illegible], Londra) - Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado) - Josef Tari (Balletto [illegible] secolo-Bojarl) - Jean Pierre Marti). Jazz, Katherine Kampbell (New York) Inf. v. P. Clotilde, 3 (P. Statuto) tel [illegible] 1/473 [illegible].

COMPAGNIA MARCIDO MARCIDORJS [illegible] FAMOSA MIMOSA - Sono aperte le iscrizioni al [illegible] [illegible] Laboratorio Teatrale [illegible] la Compagnia [illegible] in prova [illegible] di [illegible] spettacolo-studio [illegible] **Macbeth** [illegible] Shakespeare. Per informazioni telefonare 664.097-434 2031

COOP. M.D.V.: da 12 [illegible] moderni corsi [illegible] musica con [illegible]studio simultaneo della [illegible] musicale e dello strumento. Principianti e perfezionamento, bambini e adulti: pianoforte, chitarra, batteria, sax, flauto, canto. M.D.V. [illegible] Borgo Pisani 15 (Borgo San Paolo) tel. 335.8424.

«EFFEMME»: di **Francesca e Marina.** Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 28, Torino, tel. 871.613 - 018.0012.

FLAMENCO: corsi di [illegible]anza anno 89/90. Direzione **Paolo A. Patrune [illegible] Anna Mostacci** (Teatro Danza El Canto) [illegible] Center [illegible] Cosenza [illegible], tel. 399.723

GINGER - danza classica e contemporanea: [illegible] di Danza classica e [illegible] Espressione corporea per [illegible], Danza [illegible] e jazz [illegible] adulti Trento class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce, Baby [illegible] (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini da [illegible] in orario abbinato alla Ginnastica per la madre. Direzione: [illegible] Jahier, Claudia Sarra, Sara Debenedetti. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio) - Tel. 837 692.

«IL LABORATORIO DELLA DANZA» classica, jazz, contemporanea [illegible], balli da sala. Corsi di perfezionamento [illegible] Bosioc, Laura Sovrano, Patrizia Corte, direzione Anita Cegrov. Inf. c. [illegible] Trapani, 49 Tel 335.8147 (15-20).

INTRADOSSI (via [illegible] Massimo 21) **Corsi di educazione al Teatro** [illegible] da Pier Giorgio Gill (Recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871 009 ore 17-20

[illegible]A [illegible] TEATRALE DI TORINO (Via C. Alberto 12/b) **Corsi [illegible] recitazione**, dizione, danza, mimo, [illegible]. Tel. 713.846 (9-11) 533.378 (16-20)

MUSICA [illegible] - [illegible]

[illegible] MUSICA PER BA[illegible]: conoscere la musica attraverso il gioco. Per inf. ed [illegible] via Pomba [illegible] (ore 15-19) Tel 530.025

SCUOLA DANZA SAMPAOLI: (p. Castello 51) [illegible]rezione M.T. Colbasso e Sonia Sampaoli. Sono aperte le iscrizioni ai [illegible] di Danza Moderna-Jazz, Contemporanea, Aro, Danza Classica [illegible] bambini. Per inform. e iscrizione dal lunedì al venerdì [illegible] 10-12; 15,30-20,30. Tel. 011/510.483

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI - [illegible] SIMPATIA di [illegible]. TERESA [illegible] Castello 51, insegna tutti i balli da sala, liscio, [illegible], [illegible], boogie-woogie, [illegible] anni rock. Corsi [illegible] principianti e [illegible] perfezionamento. Per inform. [illegible] 011 510 483

STUDIO [illegible]ANCE WORKS organizza uno stage di danza Afro-primitiva con Anna Valproda il 6-7-8 ottobre accompagnata dal bautista Dino Peressino, [illegible] chitarrista Fino Russo e da percussionista Piergianni Gilio. Per infor. tel. 669.91.28.

TEATRO S. FILIPPO - GRUPPO ARTISTI ASSOCIATI: sono aperte le iscrizioni ai laboratori [illegible], musicale, corsi di ballerina. Inf. lun. ven. [illegible] 15-19. Tel. 538.456;

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 651.11.56): Sala Rossa, Discoteca; Sala Blu, Musica Anni '60, Ingr. e cons. L. 10.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Magnetic Dreams

ARLECCHINO: ore 15,30-21 F. Orsini.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi [illegible] tutti con Rommy.

[illegible] 84: è aperta la prevendita dei biglietti per mercoledì 11 ottobre con l'orchestra di Raoul Casadei

DU PARC: ore 21 Nuova Matetsa.

FORTINO: ore 15,30 liscio/disco Armando. Ore 21 Gruppo 5

GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 655.659): ore 15 un pomeriggio super con i nostri omaggi alle dame; ore 21 la serata che piace a tutti

LA LUCCIOLA: (C. Taranto [illegible], tel. 200.087) ore 15 disco/ballo, ingr. libero. Domenica 8 ottobre [illegible] 15 Giorgio [illegible]sconi

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.054): ballo liscio. Carlo e gli Eleganti

K. 11 - SUPER DANCING DEL LISCIO [illegible] 0124/617.152) - Valperga (To): gio-

vedì disco/ballo, stasera: Maparlo, domani ore 15 disco/ballo [illegible] 21 orch. Le Sorelle Pasi (Tutte [illegible] sera grandi orchestre romagnole).

LE GRILLON (via Cuneo, 16 - Nichelino): ore 21 I Quadrifogli

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

[illegible]SSAUA: ore 21 I Sagittari.

NUOVO PRINCIPE: ore [illegible] [illegible] Puma. [illegible] [illegible] (S.Ambrogio - Torino): questa sera [illegible] liscio [illegible] l'orchestra spettacolo romagnola Mary Barbieri. Domani ore [illegible] liscio con gli Arcobaleno. Tel. 839.139

SERENELLA DANZE (corso Francia, 110 - Cascine Vica): ore 21 ballo liscio - [illegible]chestra Gino Fiorino.

SMERALDO - Chivasso: ore 21 liscio - [illegible]chestra Flavio e Fabrizio.

[illegible]; Locale classico elegante. E' di rigore per i cavalieri giacca e cravatta. Danzo ore 21-1

AL PIANO BAR «O» (v. Guastalla 20 - Tel. 873.457) Tutte le sere Enrico Sabbatini.

BOGART - [illegible] BAR-SHOW (v. [illegible]chi 34, tel. 011/547 530)

DA ROBY: ore 21 [illegible] con orchestra. Sabato festa «Brasiliana» - [illegible] 337 [illegible] - [illegible]

L'IDROVOLANTE: (viale Virgilio [illegible] Borgo Medioevale, tel. 687.502) Serate musicali ore 22-1.

MACUMBA RISTORANTE-PIZZERIA Pinerolo tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-59.625

MACUMBA-RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo. Domenica pranzo [illegible] turistico L. [illegible] [illegible] 0121/74.115-59.626.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - tel. 669.9596) Nino Rolando e Carmen Rizzi (r. s.).

MON REVE DISCOTEQUE: pron. feste private, t. 740 618 (N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348). Tutte le sere [illegible].

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 901 6578): [illegible] 21,30-2 di). Piatti disco. Agri

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valorizzo **La Piana's Trio** - a Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (v. G. Ferraris 9 ang. via Roselli 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30

TRILUSSA: Pron. 514 496 - 569.1468

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331): Umberto Mastroianni

AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.682) Pittori Moderni [illegible]

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 8): Carlo Ricci. Orario 10-12; 16-20.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.89.05): Opere di: Boille, Paolini, Pisoleno, Gilardi, Merlino, Ragazzi, Astore, Cascobelli, Schiano, Festa, Angeli, Germana, ecc.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644). Bay. Nespolo e C.

L'ARIETE (via Bava 4): 800-900 Da Milano, Paulucci, Levi, Tabusso, Pasini, [illegible]linghi, ecc.

LO STILE ATTILIO [illegible] - Frossasco, via [illegible] Vittè 5 - «[illegible] Medioevale», tel. 0121/52.924 - 52.310 (apert./ven. 16-19; sab. 9-12; 16-19); Dipinti antichi e contemporanei in permanenza.

[illegible] POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 506.857): Mostra personale di Mario Schifano. Anni '60-'70. Or. 10.30-12.30, 16-19. (Chiuso [illegible] e lunedì)

ORTO BOTANICO [illegible] TORINO (v. P.A. Mattioli 25) mostra **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. [illegible] ridotto L. [illegible] Pren. per visite scolastiche, Tel. 011/650.2417

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra [illegible] Valerio Tedeschi fino al 7 ottobre. Orario 10-19. Festivi [illegible] Ingresso libero

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0056). Le quiete bimbe inquietanti di Tim Garelli.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284). Mostra [illegible] Vasari Pantelo. Feriali [illegible] 15,30, [illegible] 10-12,30; 16-19,30.

PORTICI (p. Vittorio, 22): Antonio Martinelli. Orario 15,30-19,30

[illegible] **PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: (Tel. 885.[illegible] Colosimo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) '900 e altre voci.

DAVICO (Galleria Subalpina, 30). Guido Testera

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 16): Grafica Or. 16-20

I.E [illegible] Nella Marchesini.

LA BUSSOLA (v. Po, 9) «Sucarto» - Maestri del '800 e contemporanei.

MICRO' (p. Vittorio, 10). F. Gobbesso.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Henri Maurice Cahours nel centenario della [illegible].

PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Piatti

MOSTRA TORINESE MINERALI
18ª [illegible] MINERALI
e [illegible]
5° Padiglione
di Torino Esposizioni
Orario per il pubblico:
6/10/89: [illegible] 15-20
7/10/89: ore 9-20
8/10/89: ore 9-20

sala danze **Ritmi** San Gillio
Questa sera ore 21
Orchestra spettacolo di
GIGLIANA GIULIAN
Domani, ore 15,30
Orch. Flavio e Fabrizio

[illegible]
STAGIONE [illegible]
DAVID RIONDINO
«Romanzo Picaresco n. 2»
dal 10 al 15 [illegible]
GRAZIA [illegible]
«A noi due, signora»
dal 17 al 22 ottobre
In abbonamento

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento
Per le modalità di ritiro dei biglietti per la stagione 1989/90 vedasi pagina spettacoli - [illegible] Teatri
Per informazioni tel. 677.787 - 547.048

Domenica [illegible] ottobre, ore 22
NEW MODEL TODAY - [illegible] 89/90 [illegible] regionale
TO[illegible]
Via [illegible] Chiuse 13

[illegible]MINICA[illegible]
Cenare, ballare, ridere con
[illegible] [illegible]
ogni venerdì e sabato (tel. 613.660)

CAPITOL E LUX

Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!

AMBROSIO

UN BOND MAI VISTO PRIMA!
AZIONE = SUSPENSE = AVVENTURA

AL [illegible] REPOSI GRINTOSO E DIVERTENTE

MASSAUA

IZETA

DORIA: in esclusiva

Al Grande IDEAL

Una pagina bella e già pronta per le antologie della comicità...
Fantasia irrefrenabile... C'è di tutto e più di tutto *(IL TEMPO)*
Elegge l'iperbole a comportamento quotidiano *(LA REPUBBLICA)*
Splendido film... scoppiettante di trovate *(IL GIORNALE)*
All'insegna del meraviglioso... trucchi ed effetti speciali sono strabilianti *(IL GIORNO)*

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE 1

Critica ★★★★★ Pubblico ●●●●●

Il capolavoro di RESNAIS che [illegible] incantato Venezia

«C'era bisogno di Alain Resnais per ridere e divertirsi con intelligenza... anche un Blake Edwards difficilmente avrebbe fatto meglio».
Maurizio Mosinelli
Il Giorno

«Per almeno un'ora "Voglio tornare a casa" è semplicemente irresistibile...»
Tullio Kezich
Corriere della Sera

KING KONG in esclusiva

Il nuovo film dell'autore di «NOTTE ITALIANA»

Un grande commovente sguardo sulla provincia italiana degli Anni 50, [illegible] film bello, onesto e sincero, tratto dall'omonimo romanzo di GOFFREDO PARISE

LONDRA 1963
VIZIO, SESSO E POLITICA

VIETATO ANNI 14

UNO NAZIONALE

4ª SETTIMANA

«Una spettacolo ben diretto e ottimamente curato».
I.A. Cutolo - Il Giornale

SCANDAL

al ROMANO - 3ª SETTIMANA

«...è senza ombra di dubbio la miglior prova del comico milanese...»
(STAMPA SERA)

[illegible] presenta

RENATO POZZETTO

SELENE 1

6° MESE!

[illegible] film creato della cinematografia italiana

CRITICA ★★★★★
PUBBLICO ●●●●●

ALL'ARLECCHINO
5ª SETTIMANA

BRILLANTE - COMICO - DIVERTENTE

Innamorarsi [illegible] una bella donna può significare pericolo...

TOM SELLECK in
Alibi Seducente
Una Commedia Romantica

PRIME VISIONI

[illegible]ia 200
c. G. Cesare 57
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Argencinema - Nuovo cinema argentino 1984-89
Ore 16,30 e 20,30 **Diapason** di Jorge Polaco; ore 18,30 e 22,30 **Sur** di Fernando E. Solanas. Ingr. riservato soci Aiace L. 4000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 [illegible]
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso [illegible] la [illegible] la incertezza di 4 giovani. [illegible]ma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Dolby [illegible]. **Comm. drammatica**
Ingr.8000, rid. 5000 — Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64a/67
007 Vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Ingr. 8000 — Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54 70 07
Tram 1
Bus 50/51/64/64a/67
Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Ingresso 8000 — Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Alibi seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Perishoy, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal [illegible] una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' [illegible] mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Prezzo unico 8000 — Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus [illegible]
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
L. 8000 — Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Centrale
c. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
Voglio tornare a casa!
di A. Resnais con A. Green, L. Levin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e cultura diversa confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e per cercare la figlia. N. V. 1h 52' **Commedia**
Ingr. 8000, rid. 6000 — Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
In una [illegible] di chiaro [illegible] luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di [illegible] un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Voglia di fragola
di M. Mellano e L. Tosa con P. Astore, S. Cigna, M. Chiapparo (Italia '89) — Due generazioni a confronto: un padre e [illegible]adre degli anni '60 si [illegible] liberare 25 anni per vivere da coetanei coi loro figli. N. V. 1h 18' **Commedia**
Or.: 15; 17,40; 19,30; 21; 22,40

Cristallo
v. Gorlo 5
Tel. 650 71 00
Tram 1
Bus 47/61/67
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Peys (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. Y. 1h 39' **Horror**
Ingr. 8000 — Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria
v. Cavour 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Karate Kid III, la sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il [illegible] saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi [illegible] chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
L. 8.000, rid. 6.000 — Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Eliseo [illegible]
Piazza Sabotino
Tel. 447 52 41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso contemporaneo [illegible] la solitudine [illegible] incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Ingr. 8000 — Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447 52 41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Palombella [illegible]
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del [illegible], giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Aria condizionata — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447 52 41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. [illegible]
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere [illegible] ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentir[illegible]. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 56/58/61
Ingr. 8000
Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Donnelly (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare [illegible] solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Ap. 16,45; film 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal
c. Boccaccio 4
Tel. 521.43.15
Tram 10/16
Bus 46/48s/51/52/71
Ingr. 8000
Le avv. del Barone di Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie navali e viaggi sulla Luna, le [illegible] avventure del famoso nobile tedesco. [illegible] V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839 76 02
Tram 13/15/18
Bus 56/56/61
Ingr. 8000, rid. 6000
Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Sarchielli, Davide Torchi[illegible], Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di [illegible]. Parla l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruento e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 ds
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
L. 8000
Chi è Harry Crumb?
di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico**
Aria condizionata — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 56/56s/61
L. 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1936: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64s/67
Ingr. [illegible]
Scandal - Il caso Profumo
di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whiteley Kilmer, B. [illegible] (G. B.) — Lo scandalo che nel '59 sconvolse Londra: il doppio filo di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64s/67
Ingr. 8000
Che ho fatto io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa sonza pace una donna disperata cerca la libertà tra suocera, due figli, un [illegible] il marito taxista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
L. 8000
L'uomo dei sogni
di P. Alden Robinson con Kevin Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 46' **Drammatico**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Olimpia [illegible]
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
L. 8000
[illegible]
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — [illegible]idente del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 56s/63/63s/68
L. 8000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, [illegible] Harris (Usa) — Per sgominare una banda [illegible] trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dall'udito eccellente. N.V. 1h 40' **Commedia**
[illegible]. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

PRIMO PIANO

Renato Pozzetto in «Burro» al Romano

PRIME VISIONI

Romano
Gall.Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/18
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000
Burro
di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutti il paese per il suo animo puerile, si intrattiene della diva di un film. N. V. 1h 31' **Commedia**
Ap.: 15,15; film 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio [illegible]
v. Acqui 2 T 83.05.21
Tram 13
[illegible]
Ingr. 8000, Aiace 5000
Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lun[illegible] pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or. 15,30; 19,30; 20,30; 22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. [illegible] 17 89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
L. 8000
Arma letale 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta d'Essai
v. Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/18
Bus 71
Ingr. 8000, rid. 6000
Un pesce di nome [illegible]
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una ragina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime [illegible] da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' **Commedia**
Or.: 20,30; 22,30

Zeta Ragazzi
v. Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/18
Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 6000 ser.
Tucker
(v. it.) di Francis Ford Coppola con Jeff Bridges, ore 16,15; 18,20; 20,35; 22,30.

[illegible] Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Monkey' Shines - Esperimento nel terrore
(v. i.) di George A. Romero, ore 16,20; 18,20; 20,20; 22,20; ore 0,15 **Martin-Wampyr** (v. it.) di George A. Romero.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.[illegible]
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Regine della giungla-Wilderness
Ore 16,30 **Jungle Siren** (v. o.) di Newfield; ore 18 **White Cargo** (v. o.) di R. Thorpe; ore 20,15 **Trader Horn** (v. o.) di Van Dyke; [illegible] 22,30 **King Kong** (v. it.) di Cooper e Schoedesack; ore 0,15 **Freaks** (v. [illegible] sott. it.) di Tod Browning.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
tel. 297.197
Scuola di polizia 6, la città [illegible] assediata
con Bubba Smith, Michael Winslow. Or.: 16,30; 17,55; 19,20; 20,45; 22,30.

Ambra Ragazzi
via Chiesa della Salute 77
tel. 297.197
La [illegible]lli addormentata nel bosco
Segue **Paperino e caccia di miele**. Spett. unico 14,30

Fregoli
p. Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312
Nuovo cinema Paradiso
P. Noiret, J. Perrin. Or.: 20,30; [illegible]

Cuore
via Nizza 58
tel. 687.668
Francesco
regia di L. Cavani con Mickey Rourke, Andrea Ferreol. Or.: 18,15-22

[illegible]
via Cigna 47
tel. 488.560
Una pallottola spuntata
Leslie Nielsen, Priscilla Presley [illegible]. 20,40; 22,20

Massaua
piazza Massaua 9
tel. [illegible]5 803
Rain man (L'uomo della pioggia)
D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nuovo Odeon
via Venaria 6
tel. 749.2362
Mississippi Burning le radici dell'odio
di A. Parker con G. Hackman. Ap. 20 ult. 22,20

Selene d'E[illegible]i
corso Belgio 53
tel. 674.171
Mery per sempre
di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30

Selene Ragazzi
corso Belgio 53
tel. 674.171
Asterix contro Cesare
Cartoni animati a colori - Due spettacoli ore 15 e 17

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
tel. 612 136

Lanteri
s. Giulio Cesare 80
tel. 284 134
Biancaneve e i 7 nani
di Walt Disney. Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,10; 22

MUSEI

Armeria Reale: martedì, venerdì e sabato: 9-14, martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; dome[illegible], 10,30-[illegible]. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì [illegible]
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: [illegible] da Kandinskij a Chagall a Malakovskij a prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 098.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. F[illegible]: 9-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª [illegible]se
[illegible] **Civico [illegible] Numismatico - Etnografico Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 settembre-15 ottobre. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
M[illegible] d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Collezione permanente. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Fr[illegible] 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
[illegible] **Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino [illegible] - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sala mostra temporanea*. In occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamadaio - Montagne dal cielo», «J. Naval - Il mondo della montagna», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6 novembre, stesso orario museo, *sala video*: Videomontagne quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 nov., «I Walser» fino al 9 ott., stesso orario museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo Storico [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): [illegible]: 9-12 e 14-17,30
[illegible] **Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo [illegible] (dal 1 luglio al 30 settembre), lun., mar., merc., ven., dom. 9-13; giov. e sab. 9-13; 15-18.
Reggia di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Riposo

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Riposo

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.76.71
Tram 4
Bus 50/51
Il Gruppo della [illegible]
Vedi pagina spettacoli - Rubrica teatri

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/59s/67/72
Chiuso

[illegible]a Teatro
[illegible]della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75
Vedere cinema

Araldo
s. Chiabrera 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/6s
Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18/15
Bus 67
Ripos[illegible]

Macario
via S. Teresa, 10
Tel. 541.877-542.933
Tram 18-4 Bus 63/56
Prossima riapertura

Mirafiori Studio
corso Cosenza, 68
Tel. 359.636
Tram 10-5 Bus 74/58/62
Riposo

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67
Riposo

Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Gruglasco
Tel. 41.11.457

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.56.03
Bus 36/38/62/62s
Riposo

Piccolo Regio [illegible]
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Chiuso

Aud[illegible] [illegible]
piazza Rossaro
Tel. 880.7461
Tram 15/18
Unione musicale
Sono disponi ore 20, Cameratа Musicale Fiesolana - Coro e cantanti della Scuola di Musica di Fiesole. Claudio Desderi direttore. Mozart: «Così fan tutte». Bigl. dalle 19,30

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51
Meta
Beppe Randazzo, regista e direttore del gruppo Daggide di Palermo, illustrerà un complesso ed originale metodo di improvvisazione teatrale messo a punto dalla compagnia. Ore 21

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05
Riposo

Centro Culturale Franco-Italien
via Pomba

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
La intimità bestiali di mia moglie. Marilyn Jess (An american production 89). Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Taboo american style, lussuria e depravazione, Sharon Kane, Tania Rae **Anal expert.** [illegible]. Viet. 18. Ap. 15; [illegible] 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Maximun perversum, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingr. riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Vanessa la superbes[illegible] del sesso in vivo Vanessa - Anal animal extasy. Col. viet. 18. No-stop dalle ore 10; [illegible]. spett. ore 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.384)
Il nano superbestia nel film **I fiori del piacere.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 297.974)
Vacanze carnali di una signora per bene. Sharon Kane, Eric Edwards Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 5470)
Orge segrete [illegible] una zarina ingorda. S. Nova, F. Williams. [illegible] Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - [illegible] [illegible] (via Milano 8, [illegible] 598.1525)
Momenti blu erotici - L'immorale sexy viziosa anal - Viziose perverse [illegible] calore. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. ore 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 6951)
Momenti bestiali della vicina di casa - Anal stimolation. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
Vanessa [illegible] tigre del sesso, [illegible] Va[illegible] Del Rio, 1ª visione [illegible]. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE (via San Donato 40, [illegible] 487.765)
Come Candy [illegible] l'innocenza, [illegible] Sharon Kane Angel e Richard [illegible]la Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Tenaci ma duri (Super [illegible] ultrasex), Valerie Roby, Marina Kiss. Col. Viet. [illegible]. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Le rossa, la bionda e l'ingorda (Sweet Things!) Prod. 1989 con Rom Jeremy, Kanar, Suzanna Britton. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Ve[illegible] 5, [illegible] 871.642)
Chiusa per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: 007 vendetta privata.

CARMAG[illegible]
LUX: La casa 4.
MARGHERITA: 007 [illegible] private.

[illegible] VICA
[illegible] BOSCO: Aquile d'attacco, [illegible] 21

[illegible]
SANSICARIO: riposo.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Sesso, bugie e videotape, ore 20,20; 22,10.
SPLENDOR: Karate Kid III, la sfida finale.

CHIVASSO
CINECITTA': Palombella [illegible], [illegible]
POLITEAMA: Po[illegible] a 4 zampe.

CIRIE'
ITALIA: Sesso, bugie e videotape.
NUOVO: [illegible]ola di poliziotto a.

COLLEGNO
PRINCIPE: Poliziotto a 4 zampe.
REGINA: Che ho fatto io per meritare questo?!
STUDIO LUCE: Asterix e la pozione magica
STAZIONE: 007 Vendetta privata.

CUORGNE'
MARGHERITA: Legge criminale.
PERONA: Arma letale 2.

GRUGLIASCO
[illegible] Indiana Jones, l'ultima crociata.

IVREA
BOARO: Alibi seducente.
POLITEAMA: Indiana Jones, l'ultima crociata.

MONCALIERI
KING KONG: 007 Vendetta privata
Timothy Dalton ore 17,30; 20; 22,30

MONTANARO
VITTORIA: Ogni volta di più alto zoo, v. 18

NONE
EDEN: Rain Man, ore 21.

ORBASSANO
[illegible] Urlo nella [illegible].

[illegible] [illegible]
PIEMONT: riposo.

[illegible]
ORFEO: Night Spirits fantasmi da legare.

[illegible]
HOLLYWOOD: Leviathan.
RITZ: Karate Kid III.
ITALIA: Indiana Jones, l'ultima crociata.

[illegible]VOLI
GIOIELLO: 007 Vendetta privata.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

SUSA
CENISIO: Donne amazzoni sulla luna.

VALPERGA
AMBRA: Leviathan.

ALBA: E' TEMPO DI TARTUFO

Sulle colline di Langa ■ del Roero i trifolau sono in piena attività

Mostre e rassegne

SARAH MOON L'arte della fotografia

Nel 150° anniversario della fotografia, la Fiera Nazionale del Tartufo presenta, per la prima volta in Italia, una grande fotografa contemporanea che ha tenuto mostre in tutto il mondo e realizzato iniziative che hanno segnato altrettante tappe nella storia della fotografia mondiale. Basti ricordare i calendari Pirelli (1972), Philips (1975), Caf (1976), Mitsubishi (1979) e le mostre Modinsolite (Parigi 1975), Improbable Memories (Tokyo 1981), Chaperon Rouge (Parigi 1983 e Tokyo 1984), Fashion Photography (Londra e New York 1979).
La mostra, ideata e creata da Franco Mello, sarà allestita nel Palazzo delle Mostre e dei Congressi dal 30 settembre al 5 novembre ed il catalogo delle 80 opere, a cura di Franco Mello, avrà i testi di Antonio Tabucchi, vincitore del Premio Letterario «Grinzane Cavour» nel 1984.
La sensibilità espressiva e la poesia delle immagini che si colgono nelle opere di Sarah Moon costituiscono sicuramente un momento di vivo interesse della Fiera non solo per gli appassionati di fotografia. La mostra è stata realizzata con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il paese scrive

Un panorama, il più vasto possibile, di 50 anni di editoria locale delle Langhe e del Roero sarà allestito, in collaborazione con l'associazione culturale «Arvangia» per tutta la durata della Fiera, nel Palazzo delle Mostre e Congressi, con l'intento di presentare le pubblicazioni edite dalle numerose associazioni culturali che operano nel territorio (Famija Albeisa, Arvangia, Cavalieri del Tartufo e dei vini d'Alba, Cavalieri di San Michele del Roero, Cavalieri di San Bovo in Langa, Amici del Moscato), da Enti pubblici (Museo Civico di Alba, Comune di Bra, ecc.) ed Enti privati.
L'iniziativa che ha avuto il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, sarà accompagnata da un concorso riservato agli allievi delle scuole medie inferiori dei Comuni facenti parte dell'APT Langhe e Roero, dal tema «La festa del paese».
Il concorso si propone di attivare ricerche storiche per documentare l'origine, la tradizione, le caratteristiche popolari e folcloristiche delle feste vecchie e nuove di ogni Comune e le scuole potranno avvalersi in loco di ricercatori e studiosi di storia locale.
Su tema del padiglione espositivo si terrà, *sabato 21 ottobre, alle ore 17*, nella Sala Congressi di piazza Medford un convegno sul tema: «Storia locale: la strada migliore».

Gioachino Chiesa

Uno scultore della nostra terra, opere 1970-1989.
La città di Bra, illustrando la sua realtà culturale e artistica, presenta le opere di questo suo concittadino, conosciuto e apprezzato ben oltre l'ambito locale e per il quale la presenza in Fiera costituisce ritorno dopo la partecipazione nel 1976.

Civilta' e cultura dell'ambiente

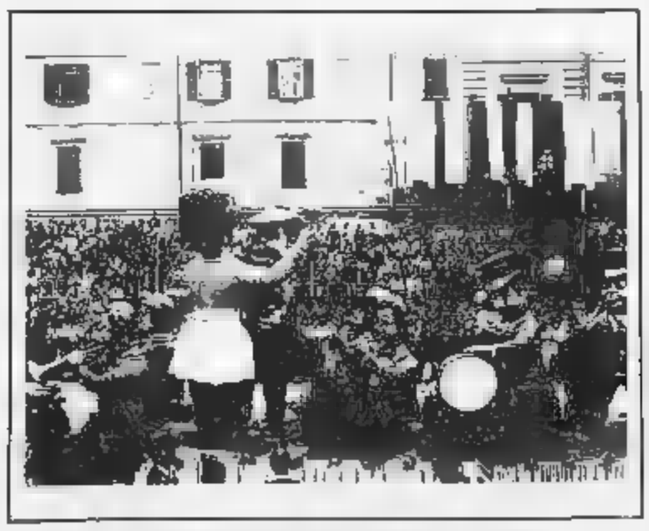
Descrivere l'ambiente, parlare della difesa e della salvaguardia del territorio oggi è più doveroso, più importante che mai, nonostante le numerose pubblicazioni sull'argomento, le discussioni quasi quotidiane sui giornali e attraverso gli altri mezzi di informazione.
La mostra, allestita dalla Sezione Albese di «Italia Nostra» nel Coro della Maddalena dal 7 al 22 ottobre, presenta, senza la pretesa di essere esaustiva, alcuni aspetti del paesaggio, della flora, della fauna e dei corsi d'acqua dell'Albese.
L'osservazione della rappresentazione dell'ambiente naturale, affiancato anche a testimonianze di danni ambientali, vuole essere stimolo ad una meditazione sul nostro modo di vivere e, forse, un impegno nella salvaguardia del nostro territorio.

La 59ª Fiera Nazionale del Tartufo verrà inaugurata sabato 7 ottobre alle 17 dal Presidente del Consiglio dei Ministri onorevole Giulio Andreotti. Prenderanno così il via i grandi festeggiamenti dell'autunno albese.
La Fiera si protrarrà sino a domenica 5 Novembre.

Che ridere con il tartufo

Il tartufo è tartufo d'Alba Mostra concorso di vignette umoristiche.

Ancora nel Palazzo delle Mostre e dei Congressi sarà allestita la Mostra Concorso della vignetta umoristica «Il Tartufo è tartufo d'Alba», giunta alla terza edizione e riservata ai professionisti del settore. La mostra è stata realizzata, come le precedenti edizioni, da Dino Aloi e Riccardo Migliori che hanno saputo, ancora una volta, assicurare la riuscita dell'iniziativa.
La massiccia partecipazione e l'ottimo livello qualitativo delle vignette pervenute rappresentano il miglior successo di questa iniziativa che ha arricchito di originalità la Fiera Nazionale del Tartufo.
Il tema di quest'anno «Tartufo, vino e gastronomia», costituisce un curioso pretesto per mettere al lavoro gli umoristi sullo stesso tartufo che su alcuni temi ad esso collegati.
In giuria, oltre agli organizzatori ed all'umorista Giorgio Cavallo, presidente della stessa, affiancati i vincitori della passata edizione, Teresio Lanucara e Fabrizio Del Tesso, autori del manifesto della mostra concorso.
Ciascuno di questi due umoristi avrà dedicata una mostra personale dove saranno esposte alcune delle loro più belle e recenti opere grafiche e tavole satiriche.
Teresio Lanucara, torinese, ha collaborato con Sbadiglio e Informagiovani. Espone in molte rassegne ed è stato premiato al concorso di Bordighera nel 1986. E' tra gli umoristi più promettenti dell'ultima generazione.
Fabrizio Del Tessa, lucchese, ha esordito sulla rivista fumetti «Orient Express» per poi passare a «Linus»; è uno dei più apprezzati umoristi italiani.
Tra i partecipanti di quest'anno in concorso spiccano moltissime ottime firme tra le più conosciute dal grande pubblico. Tra questi ricordiamo Giuliano, Squillante, Presciutti, Previsin (Palex), Contemori, Franco Bruna, Sajni, collaboratore della «Provincia Pavese» e Bortolotti, Castellani, Cavallerio ed Antinori animatori di «Gong», l'inserto umoristico «Gazzetta dello Sport», e ancora Gialotti, Assoni e Pellegrini.
Questo naturalmente solo per citare alcuni dei 50 autori esposti, in quanto tutti meriterebbero la citazione. Non mancano alcuni giovani che hanno già dimostrato la loro bravura e i locali Papparelli e Bergadano.
Anche quest'anno accanto ai tradizionali 1°, 2° e 3° premio e ad otto vignette segnalate dalla giuria, è stato istituito premio unico per la miglior vignetta sul Tartufo bianco d'Alba, vignetta che pubblicizzerà la manifestazione del prossimo anno.
La premiazione delle vignette vincitrici avverrà *sabato 14 ottobre*, alle 11, nella Sala Congressi Palazzo Mostre e Congressi.
Il primo premio assoluto è stato aggiudicato a Roberto Perini di Roma, il secondo premio ai fratelli Origone di Genova e il terzo premio a Giuliano Rossetti di Firenze.
Il premio speciale per la miglior vignetta sul Tartufo d'Alba è andato a Ugo Marantonio di Bologna.



Carri allegorici in sfilata domenica 22 ottobre

I grandi vini delle Langhe e del Roero offerti in degustazione

I Comuni dell'area turistica APT Langhe Roero, suddivisi per zone omogenee individuate per caratteristiche geografiche o prodotti particolari, presentano le loro della realtà, storia e folclore della nostra terra offrendo le produzioni più tipiche. La rassegna è integrata con l'esposizione e la vendita di tartufi e la partecipazione, sabato 14 e domenica 15 ottobre, delle città del tartufo in un simpatico confronto di produzioni tartufícole di diverse che la trasmissione televisiva «Linea Verde» diffonderà in diretta dal Palazzo delle Mostre e dei Congressi assieme ai grandi d'Alba e la gastronomia. L'associazione Consorzio del Barolo, del Barbaresco e dei vini d'Alba allestirà suo particolare settore per offrire gratuitamente in degustazione i grandi vini d'Alba; la Comunità Montana Alta Langa proporrà robiole, torme e torte di nocciole; i Comuni della Valle Belbo offriranno in degustazione Moscato e Asti Spumante e bancarelle dei prodotti della «buona terra di Langa e Roero» completeranno la rassegna.

Manifestazioni

Rassegna Concorso di Cori Canzone Popolare Piemontese

L'Ente Turismo e Manifestazioni della Città di Alba, nell'intento di incentivare e tenere desto l'interesse per la canzone popolare piemontese cui, spesso, fanno da tramite formazioni corali regionali, ha promosso la seconda Rassegna Concorso di Cori Canzone Popolare Piemontese riservato ai cori della nostra Regione.
La manifestazione, a cui parteciperanno 18 corali, si svolgerà nella Chiesa di San Domenico con tre serate di qualificazione, venerdì 6, venerdì 13, lunedì 23 ottobre ed una serata finale in programma per sabato 28 ottobre.
Ogni coro presenterà un programma di tre composizioni di cui almeno una abbia il testo in piemontese (o dialetto locale, patois, lingua occitana, ecc.) il cui tema è libero; una canzone folclore o della tradizione popolare piemontese il cui testo potrà essere sia in piemontese che in lingua italiana; una canzone di un autore contemporaneo, anche inedita, in lingua italiana o piemontese che abbia come tema e ispirazione il Piemonte o altri aspetti peculiari storico-geografici, ecc. della nostra Regione.
Fra tutte le corali partecipanti una giuria di esperti sceglierà le finaliste che sabato 28 ottobre sempre nella Chiesa di San

Rassegna delle Bande Provinciali

Domenico. La manifestazione è organizzata in collaborazione e condotta da Pietro Montanaro.
Nella tradizione folcloristica e popolare del Piemonte notevole rilevanza assumono le Bande Musicali che da sempre accompagnano ogni manifestazione civile, religiosa e folcloristica. Col tempo anche i complessi bandistici si sono perfezionati e ora in grado di eseguire veri e propri concerti.
La Fiera Nazionale del Tartufo presenterà in rassegna 16 complessi bandistici della Provincia di Cuneo nelle giornate di sabato 30 settembre, sabato 14 e domenica 29 ottobre che sfileranno ed eseguiranno in piazza Duomo, piazza Savona, piazza Cristo Re, piazza Medford e corso Langhe. Anche la Banda Musicale «Città di Alba» si unirà ai complessi presentati per svolgere due concerti, il primo sabato settembre in piazza Duomo e il secondo sabato 21 ottobre sempre in piazza Duomo alle 16,30.

Carri Folcloristici allegorici

Domenica 22 ottobre vedrà la sfilata dei allegorici e folcloristici delle Langhe e del Roero che da corso Langhe e da corso Piave confluiranno in piazza Savona per proseguire per corso F.lli Bandiera e corso Matteotti, raggiungeranno il Campo del Palio ove verrà proclamata la BELA TRIFULERA 1989.

Mostra concorso del tartufo bianco d'Alba

Al protagonista della Fiera, al tartufo bianco d'Alba che ha reso celebre nel mondo la città, la sua gastronomia, i suoi grandi vini e tutta la produzione agricola, sono dedicate sei sessioni espositive nelle domeniche 1-8-15-22 e 29 ottobre nella Galleria del Palazzo della Maddalena e sabato 7 ottobre nel Palazzo delle Mostre e dei Congressi, con due sezioni riservate a trifolau e commercianti. Nella Galleria del palazzo della Maddalena si svolgerà anche, ogni sabato e domenica di Fiera, il tradizionale mercato del Tartufo Bianco, un momento di grande tradizione folcloristica e di richiamo per i turisti. Gare di ricerca del tartufo si svolgeranno in piazza Medford, in un ambiente naturale che richiama la tartufaia, nei pomeriggi delle domeniche 8-15-22 ottobre e sabato 4 novembre. La premiazione della mostra concorso e delle gare di ricerca si svolgerà domenica 5 novembre alle ore 11, nella Sala Congressi di piazza Medford.

Ente Turismo e Manifestazioni
CITTÀ DI ALBA
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

ALBA
59ª Fiera nazionale del TARTUFO
OTTOBRE 1989

orizzonte Piemonte
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

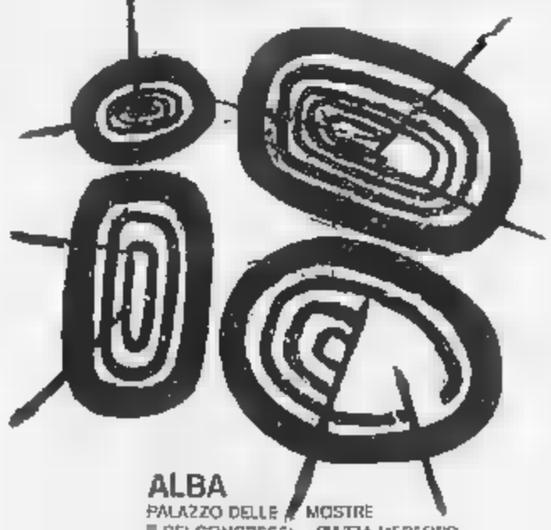
PROGRAMMA

SABATO 7 OTTOBRE
- 17.00 Palazzo Comunale. INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA 59ª FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO
- ore 18.00 Palazzo delle Mostre e dei Congressi. Mostra Concorso del Tartufo bianco d'Alba

DOMENICA 8 OTTOBRE
- ore 9.00 Quartiere di Borgo Piave. MERCATINO DELLE PULCI
- ore 10.30 Campo sportivo di San Cassiano. Gara di atletica per giudici di gara - Fasi regionali - organizzata dall'Associazione Sportiva Atletica Alba Mondo Rubber
- 10.30 Cortile della Maddalena. Mostra Concorso del Tartufo bianco d'Alba
- ore 14.30 Vie e piazze cittadine. FESTA DELLA VENDEMMIA E DEL VINO
- ore 16.00 Piazza Medford. Gara di ricerca del Tartufo.

I tartufi protagonisti della Fiera.

i 4 Soli
RASSEGNA D'ARTE ATTUALE 1954-1989



ALBA
PALAZZO DELLE MOSTRE E DEI CONGRESSI - PIAZZA MEDFORD
18 NOVEMBRE - 17 DICEMBRE 1989

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 7 Ottobre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543 - 442.544
MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Cresce il deficit delle linee e si cercano soluzioni per mantenere i collegamenti

Là dove il bus è un miraggio

E il numero dei paesi non serviti aumenterà

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO

In provincia operano ventina di aziende di autolinee — pubbliche e private — che garantiscono nell'arco dell'anno oltre novecentomila corse, con 11 milioni di chilometri percorsi e una media giornaliera di 30 mila passeggeri. Vi sono però quattro paesi, non serviti dalla ferrovia, che sono privi servizi di pullman. In due Comuni, invece, la corriera arriva soltanto al giovedì.

Le linee sono un centinaio, divise in due bacini, Alessandria Casale. E' un servizio decisamente in perdita, gli introiti non coprono neppure il 30 per cento delle spese e per i deficit delle aziende la Regione versa ogni anno dai 15 ai 17 miliardi. «Come esempio — dice l'assessore provinciale ai Trasporti, Attilio Castellani — possiamo citare linee dell'Ovadese, dove ogni passeggero costa 17 mila lire al giorno. E' un servizio sociale e la collettività deve quindi farvi fronte, ma è comunque necessario arrivare ad una ristrutturazione per ricondurre il deficit ad un livello ragionevole. Occorre avere il coraggio di tagliare dove si arriva al limite dello spreco».

E' vero che alcune linee registrano un numero molto ridotto di passeggeri («Non bisognerebbe di sotto del 5 per cento rispetto ai posti-bus», dice Castellani), ma non si deve neppure dimenticare che i paesi serviti dalle autolinee hanno una popolazione anziana spesso con ridotte possibilità economiche, sono persone che per spostarsi devono necessariamente rivolgersi al servizio pubblico. Deve essere un impegno garantirlo al meglio.

I paesi senza bus sono Montacuto (6-7 chilometri per raggiungere S. Sebastiano), Denice (la stazione ferroviaria è a 4 chilometri), Carrega Ligure (12 chilometri da Cabella) e Cassasco Castelletto Merli Odalengo Piccolo la corriera arriva soltanto al giovedì, in occasione del mercato di Moncalvo. Vi sono poi molte frazioni isolate e alcuni centri, ad esempio Momperone, dove per raggiungere la fermata dell'autolinea si deve percorrere almeno un chilometro strada a piedi.

Per le cosiddette aree a «domanda debole», con ridotti livelli di frequenza che non consentono il rispetto di una proporzione minima tra costi e ricavi, l'assessorato provinciale ai Trasporti pensa all'istituzione di un servizio «a chiamata in tempo reale», con piccoli autobus muniti di radiotelefono in grado di rispondere volta in volta alle richieste. Oppure ad un servizio periodico con orari e frequenze stabiliti in base a particolari esigenze, esempio quelle delle persone più anziane la riscossione della pensione, le visite mediche altro ancora.

La Regione nell'aprile 1987 per i trasporti ha concesso la delega alle Province. «Ma è una delega parziale — dicono all'assessorato provinciale Trasporti — e permette tempestività di interventi per affrontare le variazioni al servizio che di volta in volta si presentano». Sono variazioni rese difficili anche dalle proteste degli utenti, come accade in questi giorni per alcuni ritocchi all'orario sulla linea Casale Monferrato-Pontestura-Trino.

Franco Marchiaro

Un piano contrastato

ALESSANDRIA. L'assessorato provinciale competente ha predisposto un piano dei trasporti che, per una riorganizzazione del complesso di autolinee, prevede una riduzione delle stesse, arrivando ad alcune unificazioni. «Questo per garantire — dice l'assessore Castellani — la massima integrazione con il servizio ferroviario; l'adeguamento dell'offerta alla domanda; la sperimentazione di nuovi tipi di servizi in grado di migliorare la qualità complessiva del trasporto pubblico». Ma la proposta ha trovato forti opposizioni da parte della minoranza, di molti sindaci e dei sindacati. Si sostiene che favorisce le aziende private rispetto a quelle pubbliche: molti oppositori vorrebbero poi un'azienda unica «provincializzata». La consultazione continua, probabilmente verranno apportate alcune modifiche: Castellani spera di arrivare all'approvazione in Consiglio provinciale entro l'anno.

Il nuovo Codice prevede il giudizio breve: intende usufruirne il militare che uccise a coltellate

In tribunale entra il patteggiamento

Primo beneficiario sarà forse l'omicida del tecnico Sip

Pasquale Sorbo, l'omicida

ALESSANDRIA. Il «patteggiamento» sta per entrare a Palazzo di Giustizia. Il nuovo Codice di procedura penale, che andrà in vigore nelle prossime settimane, prevede infatti l'innovazione del «giudizio abbreviato». Uno dei primi imputati a beneficiare della nuova possibilità offerta dal Codice potrebbe essere Pasquale Sorbo, il militare di leva in servizio alla caserma Valfrè che in maggio 60 coltellate, al termine di un rapporto sessuale, Francesco Raiteri, 56 anni, tecnico della Sip. Il giovane omicida, in questo modo, forse eviterà il processo in Corte d'Assise.

Il giovane (che è reo confesso) a giorni sarà rinviato a giudizio per omicidio volontario e il suo difensore, l'avvocato Tino Goglino, di Alessandria, è propenso a chiedere il giudizio abbreviato, previo accordo col pubblico ministero, Marcello Parola, il quale, però, può respingere la richiesta.

Il giudizio abbreviato, già battezzato dai non addetti ai lavori come «patteggiamento», riduce automaticamente di un terzo la pena, che diventa però definitiva: l'imputato non può, cioè, far ricorso in appello.

Che cosa avverrà, se nel «caso Sorbo» sarà applicata la nuova procedura? Il difensore chiederà al Gup, il giudice dell'udienza preliminare, una nuova figura giuridica prevista dal Codice, di stabilire la condanna da infliggere all'imputato. Il magistrato pronuncerà, Pasquale Sorbo accetterà il verdetto e sconterà la pena.

Nel procedimento penale per l'assassinio di Raiteri i parenti della vittima non si sono costituiti parte civile. Considerata la riduzione di un terzo prevista dalla legge e il fatto che il giovane militare è stato riconosciuto seminfermo di mente da una perizia psichiatrica (per cui potrà beneficiare di questa attenuante), la condanna non potrà quindi essere eccessivamente severa.

Emma Camagna

LA SITUAZIONE IN PROVINCIA

A Tortona qualcuno ci ha già provato

Sino oggi non risulta che imputati per i quali si è già conclusa l'istruttoria e che dovranno pertanto comparire a giudizio dinanzi ai tribunali Acqui Terme, Casale Monferrato e Tortona abbiamo manifestato l'intenzione di richiedere cosiddetto «patteggiamento» previsto dalle nuove norme del Codice di procedura penale in vigore dal 25 ottobre «La richiesta — spiega l'avvocato Enrico Piola, presidente dell'ordine forense di Acqui — deve essere fatta dall'imputato, quale deve riconoscersi colpevole. E' sempre difficile, però, dal punto di vista psicologico, convincere l'imputato a fare questa ammissione».

Al tribunale acquese il presidente ha già fissato le udienze sino a febbraio, sono tutte cause istruite secondo le «vecchie» norme del Codice. Sino ad oggi, nelle udienze che si sono già tenute, difensore ha richiesta di rinvio per poter poi eventualmente usufruire, sempre che non si oppongano il pubblico ministero e il collegio giudicante, il «patteggiamento». Analoga situazione tribunale di Casale e, per i procedimenti penali, a Tortona.

«A Tortona — dice l'avvocato Roberto Di Serafino — un collega ha presentato una richiesta informale per un procedimento di natura fiscale, i giudici hanno però respinto la possibilità di ottenere in questo caso il patteggiamento».

VENTIQUATTR'ORE

GIOIELLI
Da oggi è in vetrina la città dell'oro

S'inaugura oggi la mostra «Valenza Gioielli», al Palazzo Esposizioni di via Tortona. La rassegna, che riunisce 250 ditte, quasi tutte valenzane, propone le produzioni artigianali e le ultime creazioni di noti designers. Servizio a pagina 4

SPACCIO DI
Arrestata una novese a Genova

I carabinieri hanno arrestato a Genova la novese Giuseppa Priolo, 44 anni, operaia, abitante in via Capurro 1. Il fermo è stato eseguito dopo due mesi di accertamenti e indagini, svolte in Piemonte e Liguria. Giuseppa Priolo era ricercata da metà agosto, perché nei suoi confronti la Procura della Repubblica di Torino aveva emesso un ordine di carcerazione: dovrà scontare 1 anno e 4 mesi di reclusione per spaccio e sostanze stupefacenti.

D'ARTE RUBATE
Tortona: ritrovate due tele del '700

I carabinieri di Tortona con un «blitz» in un alloggio di Voghera via Don Minzoni 7, hanno recuperato due quadri di soggetto sacro, databili tra il 1600 e il 1700, che erano stati rubati a settembre dalla chiesa «Santo Stefano» di Casella (Genova), nella notte. Sono stati ritrovati anche un cemento in marmo rosa per caminetto (sottratto in agosto da una villa di Rivanazzano) e una statuetta in legno, raffigurante San Rocco. Per ricettazione è stato arrestato Giuseppe Grazia, 39 anni, originario di Castellammare e abitante a Castelnuovo Scrivia, ora in carcere ad Alessandria.

FESTA NOBILI
Casale, premio Infante Don Alfonso

Il quinto premio internazionale intitolato alla memoria dell'«Infante Don Alfonso», della dinastia dei Borboni, sarà consegnato oggi durante cerimonia che si terrà alle 18 nel salone San Bartolomeo, alla Biroutino. Sua altezza reale don Pedro de Borbon y de Orleans, con la sorella Doña Maria Paloma de Borbon des Sicilias y de Orleans, consegneranno il premio a don Vicente de Cadenas y Vicent, al generale Carlo Badini, a Luciano Minguzzi scultore, a Giuseppe Pittano latinista e linguista dell'Università di Bologna e all'istituzione dei cavalieri di Santo Stefano di Pisa.

Aveva materiale della scuola: denunciato

All'«Odontotecnico» vicepreside nei guai

ALESSANDRIA. L'odontotecnico Gianfranco Riccardi, 50 anni, titolare di un laboratorio in via Machiavelli 46, ha sottratto attrezzature sanitarie di tipo dentistico alla sezione odontotecnici dell'Istituto professionale cittadino Industria Artigianato, di è economo e vice preside?

E' quanto deve stabilire l'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria e di cui si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti.

L'accusa ipotizzata nei confronti di Gianfranco Riccardi, che è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria, è pesante: peculato. Ma occorrerà attendere la conclusione dell'istruttoria per sapere il magistrato convaliderà l'accusa, rinviando a giudizio l'odontotecnico alessandrino, oppure se lo prosciglierà, non avendo trovato nei suoi confronti sufficienti prove di colpevolezza.

La denuncia all'autorità giudiziaria è stata presentata dall'ufficio legale della Provincia, dalla quale dipende l'Istituto professionale. Secondo l'accusa, Gianfranco Riccardi avrebbe sottratto le attrezzature odontoiatriche dalla scuola (non sono di grande valore) trasferendole nel proprio laboratorio di via Machiavelli servendosene quindi per la propria attività professionale.

La scomparsa del materiale è stata accertata durante un controllo il vice preside, economo, odontotecnico, si sarebbe giustificato dicendo di aver agito in buona fede.

Avrebbe cioè trattenuto il materiale (un micromotore, alcuni calchi e pasta di amalgama) che era stato consegnato per errore da un corriere al suo laboratorio che alla scuola e avrebbe avuto la ferma intenzione di restituire al più presto la merce all'istituto.

(e. c.)

L'amazzone inglese Gay Preston

Tutto pronto per la grande manifestazione di domani all'ippodromo «Romanengo»

Novi Ligure, sarà il «palio dei palii»

Correranno anche i fantini più famosi di Siena e Asti

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La presenza di Aceto è l'unico dubbio che rimane da sciogliere in questa vigilia del «Palio della Torre». anche se celebre fantino, che dovrebbe difendere i colori del Comune fiorentino di Fucecchio, desse forfait hanno già confermato la loro presenza altri noti «conduttori». E' il caso di Preston Gay, l'amazzone inglese che molti ricorderanno sfortunato protagonista dell'ultimo palio di Asti (dove si fratturò il nasol: gareggerà per rione San Silvestro di Asti.

Insieme a lei altri fantini esperti di palii: Truciolo (per borgo La Torretta di Asti), Drago (per Solussola), Donatini (per Faenza), Lince (per Ceresetol, mentre Canapino, Loris e Turbo saranno dati in sorte ad alcune contrade novesi.

Insieme all'elenco dei fantini si è anche delineata la lista definitiva dei Comuni «ospiti» che prenderanno parte domani alla corsa, in programma dalle 14 all'ippodromo «Romanengo». Saranno complessivamente 15; oltre a quelli già citati parteciperanno Alessandria, Arquata, Cassano, Moncalvo, Benate Ticino, Baldichieri, Castelspina, Rocchetta Tanaro e S. Damiano d'Asti. Sedici invece le contrade novesi. Sicuri della presenza al via sono le quattro porte, Zerbo (simbolo l'Edera), Valle (la Quercia), Cavanna (l'Uva), Strada (il Grano), e i borghi Crimea (il Cavallo), perché vincitore dell'edizione sperimentale di cinque anni fa, Capuccini (il Passero) e Merella (la Lepre), perché si sono attrezzati allestendo gruppi di rappresentanza.

Tra le altre 9 contrade cittadine ne verranno sorteggiate mentre le escluse dovranno rimandare l'esordio all'edizione 1990. I nominativi saranno scelti tra il borgo Nuovo (simbolo un Fagiano) e i rioni Misericordia (il Gallo), Trinità (l'Agnello), S. Bernardino (il Toro), Maddalena (la Colomba), S. Rocco (lo Scoiattolo), Pieve (il Pesce), Bellomme (il Cammello) e Lavandaie (l'Oca).

Mentre i Comuni «ospiti» hanno provveduto in proprio alla scelta di cavallo e fantino, per i quartieri novesi è stata l'organizzazione a reperirli grazie all'aiuto di Antonio Negrisolo, fantino di lunga esperienza e socio dell'«Oldarna», la società che lo scorso inverno ha rilevato la gestione dell'ippodromo «Romanengo».

E' stato sempre Negrisolo a tracciare il percorso del «Palio della Torre», disegnandolo sul prato all'interno della pista di sabbia dell'ippodromo. Il tracciato è un anello con strette (proprio sullo stile dei palii più famosi), misura 400 metri e i concorrenti dovranno percorrerlo 3 volte.

Il palio si articolerà in tre batterie di qualificazione, di cui una dedicata solo alle contrade cittadine; saranno i primi tre classificati di ogni manche a qualificarsi per la finale. Il biglietto d'ingresso costerà 5 mila lire, ma l'assessore alla Pubblica Istruzione Pietro Sisti ha distribuito 1200 tagliandi omaggio agli alunni delle scuole novesi.

Con grande interesse e attesa anche la sfilata che precederà il palio: s'inizierà alle 10 e ci saranno oltre 500 figuranti in costume d'epoca. Con raduno in piazza XX Settembre il corteo percorrerà poi via Roma, via Girardengo, viale Saffi, viale Rimembranza via Crosa della Maccarina salutato da decine bandiere con i colori delle contrade novesi, che gli organizzatori hanno appeso a palazzi ed alberi della città.

Luca Ubaldeschi

Guazzora dedica un'area al Campionissimo, la prima in provincia

Una piazza per Coppi

E oggi si corre in memoria di Fausto

GUAZZORA
NOSTRO SERVIZIO

Una piazza in paese e una gara ciclistica entrambe nel nome di Fausto Coppi: sono l'omaggio che oggi gli abitanti di Guazzora e della Valle Scrivia dedicheranno al non dimenticato «Campionissimo» di Castellania. E all'appuntamento sarà presente anche Francesco Moser, il corridore più rappresentativo del ciclismo nazionale negli ultimi anni.

La corsa, riservata ai dilettanti di prima e seconda serie, è stata intitolata «Guazzora e la Valle Scrivia ricordano Fausto Coppi»: nell'organizzazione sa- impegnati tutti i Comuni della bassa valle e poi Tortona, Novi Ligure, Serravalle, Pontecurone e la stessa Castellania, dove Fausto nacque giusto 70 anni fa. Inoltre collaborano le società ciclistiche della zona, dal V.C. Tortonese «Serse Coppi» all'U.S. Pontecurone, dal gruppo sportivo della Bassa Valle Scrivia alla S.C. Novese «Fausto Coppi» e alla «Pietro Fossati» sempre di Novi Ligure. La corsa si sviluppa sulla distanza complessiva di chilometri attraversando gran parte del basso Alessandrino. La partenza alle 12,50 a Castelnuovo Scrivia, dopo che a Guazzora si saranno svolte tutte le operazioni di punzonatura.

«Una corsa — dicono gli organizzatori — che vuole toccare tutti i centri cari a Fausto Coppi quando, nelle giornate di allenamento, amava passare di qui e fermarsi per salutare amici e tifosi». Fausto partiva da Villa Coppi, sulla strada tra Novi e Serravalle, davanti a cui è stato previsto un «traguardo volante». Ma prima di giungervi la corsa, partita da Castelnuovo, tocca Sale, poi Tortona, Rivalta, Pozzolo, quindi Novi e Serravalle appunto, e ancora Villalvernia, con ritorno a Tortona. A questo punto la gara presenta la fase più difficile, rincalcando il circuito finale della tappa del Giro d'Italia che nel giugno scorso arrivò a Tortona: i corridori devono affrontare la salita del Bricco San Michele, per transitare da Sarezzano e quindi Cerreto Grue, Villaromagnano. Successivamente, passando per Costa Vescovato, salire alla Boffalora di Castellania, la «cima Coppi». A quel punto la scende verso Tortona transitando ancora da Paderna, Spineto e Carbonara. Una volta a Tortona i corridori ritornano in bassa valle transitando per Pontecurone, Castelnuovo, Guazzora, Rivalta Capraglia, Isola S. Antonio e rientro a Guazzora dove l'arrivo è stato posto in via Vittorio Veneto.

La giornata non si esaurisce comunque nella corsa: c'è l'intitolazione a Fausto Coppi della piazza, la prima che gli viene dedicata in provincia, forse la prima in assoluto (sarà anche scoperta una targa alla memoria). La piazza, il campo di calcio di Tortona e via di Castellania restano le uniche iniziative di rilievo registrate finora nella zona per ricordare in campo toponomastico la memoria del «campionissimo». E' stato il Comune di Guazzora a decidere questa iniziativa: ha scelto un'area alla periferia del paese, appena ristrutturata, che nelle previsioni dovrebbe servire per ospitare manifestazioni varie.

Il primo esempio proprio oggi: nella nuova piazza Fausto Coppi, sotto un padiglione tensostatico, si svolge la cerimonia di premiazione del nono Trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia, vinto dal bergamasco Giordano Ghilardi che per un solo punto ha superato il compagno di squadra e campione dilettanti di seconda serie Federico Paris.

Una giornata dedicata interamente al ciclismo che in bassa Valle Scrivia è sempre, ma in particolare da quando è stato ideato il Trofeo, resta uno dei più seguiti. E se da queste parti lo sport delle due ruote non conosce disamori è anche perché la gente vive nel ricordo di Coppi, appunto come dimostrano gli abitanti di Guazzora.

Enrico Regalzi

Fausto, è per te. Il Campionissimo e la piazza a lui dedicata (F. Busi)

ALESSANDRIA
Esami preventivi contro il
Per la Giornata nazionale del diabete, oggi ad Alessandria (ore 10, chiesa di S. Giovannino) sarà celebrata una messa di suffragio per i defunti della sezione cittadina dell'Associazione diabetici. Alle 14,30, a Palazzo Guasco, la Cri esegue invece gratuitamente misurazioni di glicemia e pressione arteriosa. Alle 15 i dottori Emilio Ursino e Giuseppe Rosti parlano su «La neuropatia diabetica».

ACQUI TERME
Terapisti e Assoterme a convegno
L'Associazione medica italiana di idroclimatologia, talassologia e terapia fisica tiene il suo congresso nazionale ad Acqui Terme. S'inizia oggi alle 16 e si concluderà lunedì. Domattina prima seduta scientifica su «I reumatismi infiammatori cronici dell'adulto: perplessità e strategie terapeutiche». Sempre ad Acqui, oggi alle 10 al Grand hotel «Antiche Terme», l'Assoterme (associazione delle aziende termali a partecipazione statale) tiene la sua riunione annuale e festeggia i cinque anni di attività.

CASALE MONFERRATO
Amianto, ultimi giorni per i
Restano due settimane di tempo ai casalesi per chiedere i contributi messi a disposizione dal Comune a favore di chi intende sostituire coperture di cemento amianto con altri materiali. Il contributo è di quattromila lire al metro quadrato. Le domande devono essere presentate entro lo 12 di venerdì 27 ottobre in Comune.

ROMA
Incarico per i senatori Triglia e
I senatori Riccardo Triglia, dc, casalese, e Alfio Brina, pci, alessandrino, sono stati eletti vicepresidenti della Commissione finanze e tesoro del Senato in occasione del rinnovo delle cariche di metà legislatura nelle Commissioni parlamentari permanenti.

VOGHERA
Non i
La chiusura del vecchio canile di Voghera (gli animali trasferiti nella nuova area di Strada Folcional non comporterà l'abbattimento di nessun cane. Lo ha annunciato l'assessore Sergio Pitellini. Nel vecchio canile vi sono 24 cani, alcuni dei quali di razza. Possono essere ritirati con il versamento di sole 10 mila lire.

ALESSANDRIA
nel «parlamentino» Ancr
L'alessandrino Vittorio Reschia è stato rieletto nel consiglio direttivo centrale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Reschia fa parte del «parlamentino» dal 1977 ed è presidente della federazione provinciale alessandrina dell'associazione dal 1973.

TORTONA
artigiani, nuovo presidente
Bruno Gay, tornitore meccanico, è il nuovo presidente dell'associazione Libera artigiani, sezione Tortona. Vicepresidente sarà invece Franco Coscia, che per anni ha ricoperto la massima carica dell'associazione.

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA
UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano.
Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO
TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 8 OTTOBRE

Senza autorizzazioni amministratori di stabili e manutentori sanno di rischiare

I clandestini dell'ascensore

«Che si fa? Fermiamo migliaia d'impianti?»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La notizia che quasi tutti gli ottomila ascensori in funzione nelle province di Alessandria e Asti sono fuorilegge perché privi della licenza di esercizio, ha provocato sorpresa e preoccupazione tra i cittadini, ma non tra gli addetti ai lavori, che conoscono bene la situazione.

Ricordiamo che la licenza di esercizio, annuale, dovrebbe essere rilasciata dai Comuni, ma ciò non avviene perché manca uno dei tre requisiti necessari: il certificato comprovante che è stata effettuata l'ispezione da parte della sezione fisico-impiantistica dell'Usl 70, dove opera un solo funzionario che, senza collaboratori, non è in grado di assolvere un compito tanto oneroso. Mancando la licenza, l'impianto dovrebbe ovviamente essere fermato.

«E' un problema che ci assilla da anni — dice Franco Cacciatore, presidente provinciale dell'Anai, l'associazione nazionale amministratori immobiliari — tanto che ne abbiamo parlato anche in Giunta nazionale, perché la situazione di Alessandria ed Asti è condivisa da molte altre province italiane. I sindaci dovrebbero assumere i provvedimenti necessari, giungendo addirittura al blocco degli impianti. Anzi, dovremmo essere noi amministratori i primi a vietare l'uso degli ascensori privi di licenza, per evitare di finire in galera in caso di gravi incidenti. Fino a quando tutto va bene, non si pensa, ma quando accade il fattaccio c'è un'inevitabile scarica di responsabilità e gli amministratori dei condomini sono l'ultimo anello della catena».

Il problema dunque preoccupa? «Certamente — aggiunge Franco Cacciatore — e non mi fa dormire sonni tranquilli. Tant'è che appena mi dicono che un ascensore fa strani rumori corro subito a controllare e chiamo i tecnici addetti alla manutenzione. Per fortuna, sono tutti esperti e preparati e si deve anche alla loro scrupolosità se sinora non si sono registrati incidenti. E' comunque una situazione indegna: voglio interessare di questo problema il ministro della Sanità».

La manutenzione degli impianti è regolata da accordi privati tra le ditte specializzate e gli amministratori o i proprietari degli stabili. Per legge deve avvenire ogni sei mesi, ma di fatto è molto più frequente, anche ogni quindici giorni.

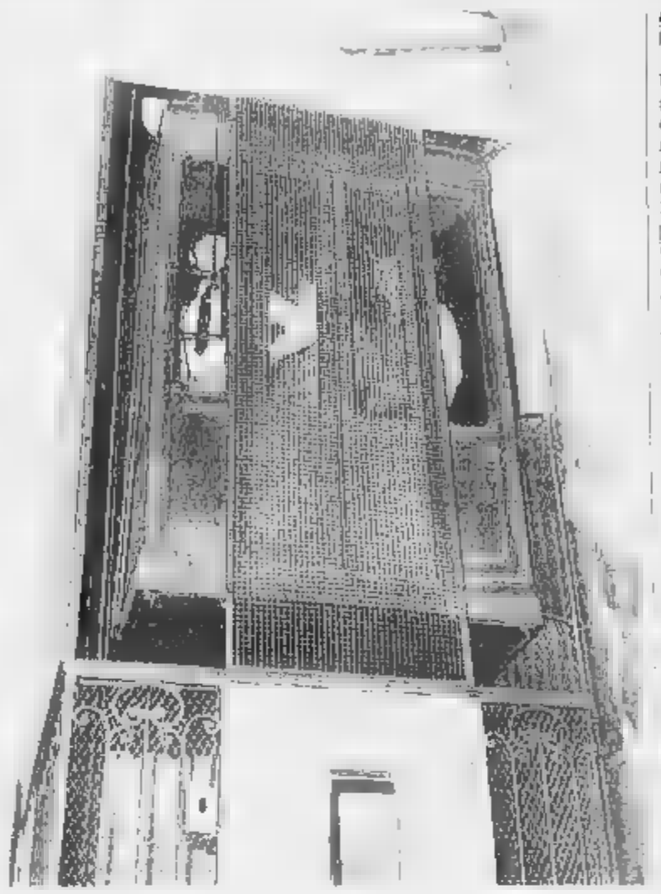
Dice Marino Cont, titolare di una ditta di manutenzione e rappresentante della categoria a livello regionale: «I contratti di manutenzione sono stilati a termine di legge ed operiamo con personale abilitato dalla Prefettura, seguiamo con preoccupazione questa vicenda perché anche noi potremmo avere una parte di responsabilità in caso di incidenti con ascensori privi di licenza. La legge impone che i manutentori blocchino gli impianti abusivi e ne diano comunicazione a chi di competenza, una prassi che però non è seguita, perché bloccare l'ascensore vuol dire scatenare una rivoluzione nel condominio interessato».

Lavorate quindi con la consapevolezza del rischio che correte? «Un incidente finirebbe inevitabilmente per coinvolgerci — risponde Marino Cont —. Per questo motivo quasi tutti i manutentori hanno sottoscritto polizze assicurative sulla responsabilità civile per incidenti sugli ascensori, anche quelli privi di licenza».

Il prossimo anno l'unico funzionario dell'Usl 70 addetto alle ispezioni andrà in pensione e solo in questi giorni stanno per essere banditi i concorsi per assumere nuovi ingegneri, per cui la situazione è destinata ad aggravarsi e non si intravede una rapida soluzione.

«Il problema — conclude Marino Cont — potrà essere risolto dal 1992, quando finalmente entrerà in vigore l'autocertificazione: saremo noi manutentori a dichiarare la regolarità degli impianti e il documento sarà valido per il rilascio della licenza annuale, senza dover attendere l'ispezione dell'Usl. Ma attualmente è necessario aumentare l'organico di chi deve operare i controlli».

Roberto Scagliotti



Sotto controllo. Sugli ascensori frequenti ispezioni, ma per la legge non basta

Dibattito con i «Testimoni»

Oggi i premi Acqui Storia

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

Ultimo atto, oggi, della 22ª edizione del premio «Acqui Storia» con la premiazione dei vincitori, al termine di una giornata ricca di appuntamenti. Si inizia alle 10, nel salone consiliare di Palazzo Levi, con l'incontro tra gli autori vincitori e gli studenti delle medie superiori. Gli storici illustreranno ai giovani il senso e il risultato del proprio lavoro e daranno loro notizie sui personaggi e sugli avvenimenti che hanno condizionato la nostra storia.

Alle 18, ancora nel salone comunale, si rinnoverà l'ormai tradizionale incontro degli autori con i giornalisti ed il pubblico: sarà un «faccia a faccia» interessante e stimolante.

Il momento «clou» della giornata sarà alle 21,30 quando, al Teatro Ariston, il presidente della giuria dell'«Acqui Storia», Geo Pistarino, proclamerà i vincitori dell'edizione '89. Seguirà, coordinata da Arturo Colombo, la tavola rotonda tra i «Testimoni del tempo», che parleranno dei riflessi sulla storia italiana della Rivoluzione francese, di cui ricorre il bicentenario.

Riceverà i dieci milioni dell'«Acqui Storia» Enzo Santarelli per la sua biografia di Pietro Nenni edita dalla Utet. Due premi «ex aequo» di due milioni andranno poi a «Dualismo e sviluppo nella storia d'Italia», Luciano Cafagna (Marsilio), e a «Storia del partito fascista», Emilio Gentile (Laterza).

Per l'«opera prima» il riconoscimento (tre milioni) andrà a «Il terrore ricordato», di Sergio Luzzato (Marietti), mentre la targa «Terracini», riservata ad un saggio su figure e momenti dell'antifascismo, verrà consegnata a Mario Giovana per «Guerriglia e mondo contadino» edito da Cappelli. La tesi di laurea di Maria Grazia Caviglia «Variazioni sul paesaggio agrario di Terzo», discussa alla facoltà di Magistero dell'Università di Genova, riceverà infine il premio «Lajolo».

I quattro «Testimoni del tempo», cioè personaggi che, oltre a contribuire alla diffusione della cultura, sono anche attivamente impegnati a livello sociale, Sono Jean Starobinski, professore dell'Università di Ginevra, critico letterario e storico delle idee, e gli storici Franco Della Peruta, milanese, Furio Diaz, di Livorno, e Giuseppe Galasso, napoletano, famoso studioso della Rivoluzione francese. Riceveranno una pergamena ed una medaglia d'oro.

Il premio «Acqui Storia», nato nel 1968 su un'idea dello scrittore Marcello Venturi, indetto da Comune e Apt con la collaborazione di Regione, Provincia, Istituto bancario San Paolo e Terme, vuole ricordare la gloriosa divisione «Acqui», immolatasi a Cefalonia nel settembre '43. **[f. m.]**

Cassano Spinola, il bambino subì il trapianto a Pavia il 7 ottobre 1987

Il cuore di Valerio ha due anni

La nonna: «Mio nipote è veramente rinato»

Valerio Fossati. «Studio volentieri» dice il bambino, che ha 12 anni

CASSANO SPINOLA. Secondo anniversario per il cuore nuovo di Valerio Fossati, il bambino di 12 anni di Cassano che il 7 ottobre 1987 al policlinico «San Matteo» di Pavia fu sottoposto dall'équipe del professor Mario Viganò ad un trapianto cardiaco. Ricevette il cuore di Frederich Ronhberg, un bimbo svedese di otto anni morto, con il padre e la sorellina, in un incidente stradale avvenuto lungo la superstrada Siena-Grosseto.

Valerio, che ha perso l'anno scolastico 1987-88 — aveva da poco cominciato la scuola quando dovette essere ricoverato per il trapianto — frequenta la prima media in paese e sembra aver superato felicemente i momenti difficili della malattia, una miocardiopatia dilatativa conseguenza dei trattamenti chemioterapici a cui era stato sottoposto per contrastare un sarcoma di Ewing.

«Se pensiamo a quanto ha subito in quest anni - dice la nonna materna, Anna Maria Turri Cibin — Valerio sta veramente bene, anche se ha bisogno ancora di cure. Cresce, si sviluppa, ha una vita del tutto normale, l'unica cosa che i medici gli proibiscono è la partecipazione alle gare sportive. Almeno ogni due mesi, poi, viene sottoposto a visite di controllo al "San Matteo": i dottori sono molto soddisfatti. Mio nipote è veramente rinato».

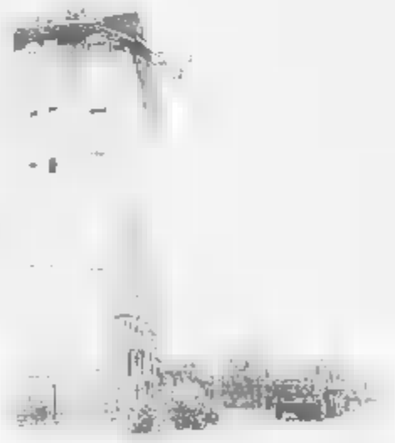
Valerio va bene anche a scuola, ha voglia di studiare, di imparare cose nuove. «Studio volentieri — dice il ragazzino — si scoprono tante cose interessanti. Certamente mi piace anche giocare». E infatti lo troviamo mentre gioca al pallone con la sorellina Giulia, 6 anni.

Se è sempre difficile far parlare Valerio, il quale ricorda comunque le prove che con grande forza d'animo ha dovuto affrontare, Giulia è tutto l'opposto: vivace, chiacchierina. «Mi piace giocare con Valerio, con lui sto veramente bene», urla sorridente, e corre a strappare il pallone al fratello. «E' sempre scatenato, non sta ferma un attimo», dice Valerio, assecondandola. **[f. m.]**

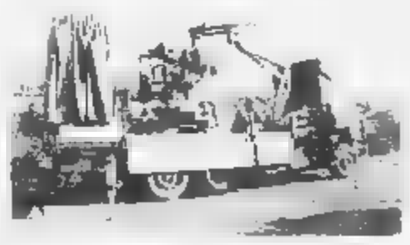
SNA spa

noleggio autogru
piattaforme aeree
trasporti speciali

Autogrù con Pi.ma 250 Ton



piattaforme aeree fino a 60 Mt di altezza



carrelloni e carrelli stradali ribassati per trasporti speciali

Dovete sollevare, movimentare, smontare, trasportare, rimontare ? Noi sì!
Perché noi siamo la SNA e siamo specializzati a risolvere questi problemi.
Noi della SNA abbiamo un esperienza oltre ventennale e un parco macchine che ci colloca tra le aziende leader in questo settore
Ogni anno montiamo e smontiamo decine di impianti, trasportiamo centinaia di attrezzature e solleviamo migliaia di tonnellate
Infatti noi della SNA diamo all'INDUSTRIA un supporto logistico che va dalla consulenza tecnica all'esecuzione pratica con mezzi meccanici e mano d'opera altamente qualificata
La nostra specializzazione ci consente la movimentazione ed il montaggio di macchinari e/o impianti con autogru autocarri e attrezzature adeguate, il trasporto da e per la propria azienda con camion-gru anche di elevata portata, con carrelli ribassati anche per trasporti eccezionali, la manutenzione e impianti e piattaforme e la sicurezza
Questa è la SNA e la nostra garanzia è che i nostri clienti sono

SOLLEVATI DA OGNI INCOMBENZA

Viale Lavoro 23 - Zona Industriale D3 - ALESSANDRIA
(0131) 34.62.02/03 Telefax (0131) 34.70.25

Oggi pomeriggio singolare spettacolo della Coltelleria Einstein

E, per strada, ecco gli attori

Una serie di «performance» in corso Acqui

ALESSANDRIA. Oggi pomeriggio, dalle 16 alle 19,30, corso Acqui ospiterà una curiosa performance itinerante della «Coltelleria Einstein», la compagnia di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, una coppia di attori e mimi alessandrini che nei loro spettacoli prediligono un teatro comico e surreale, molto «visivo».

Per l'occasione i due riproporranno una serie di brevi sketches sul tema dell'amore e del corteggiamento, che sono tra le loro cose più riuscite. Le scenette saranno replicate cinque o sei volte, lungo corso Acqui. E' un'iniziativa organizzata, in collaborazione con il Comune, dall'associazione «Attività e commercio».

L'intento è quello di animare la via principale del quartiere Cristo, offrendo ai passanti e a chi fa spese un momento di svago, sul modello di quanto già organizzato, ad esempio, dai gruppi di commercianti di via del centro. La formula del teatro tra la gente è anche alla base di un'altra iniziativa che l'associazione sta mettendo a punto con la coppia di artisti.

«Stiamo organizzando — dice Boccassi — il primo festival di "teatro di strada". E' molto che se ne parla, ma ormai le cose dovrebbero essere a buon punto. Si terrà con ogni probabilità in primavera, al Cristo, e si intitolerà "Artisti sotto il cielo". Saranno invitati compagnie e artisti da tutta Italia e dall'estero, non saranno dimenticati i gruppi locali».

Quelli della «Coltelleria Einstein», del resto, sono molto attivi e stanno anche pensando a rendersi promotori di un progetto per costituire, a livello nazionale, un'associazione di artisti del piccolo palcoscenico. «Intendiamo rivolgerci — dicono — soprattutto ai nuovi comici, proponendo un discorso di tutela artistica ma anche sindacale, per evitare lo svilimento e la perdita di significato di uno dei filoni più originali e autentici di questi ultimi tempi».

Recentemente, inoltre, Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola hanno vinto con la performance «Mare mosso» il primo premio alla rassegna internazionale di teatro «Intorno al comico», svoltasi a Costa Volpino, sul lago d'Iseo.

Dopo l'appuntamento di oggi la «Coltelleria» sarà di nuovo in città venerdì 27, per uno spettacolo al Teatro Arnoldi, organizzato con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura. Sarà la prima alessandrina di «Passaggio segreto», che era stato prodotto durante la passata stagione con il Cabaret Voltaire di Torino, e che era stato presentato in anteprima a Tortona la scorsa primavera.

Carla Reschia

E' di Prasco

L'ingegnere festeggia i 101 anni

ALESSANDRIA. L'ingegner Giuseppe Sciutto, di Prasco, paese collinare tra Acquese ed Ovadese, festeggia oggi 101 anni: è nato nel piccolo centro il 7 ottobre 1888 e qui vive con la seconda moglie.

L'ultracentenario, ancora in ottima salute, dal 1914 al 1961 lavorò come ingegnere meccanico progettista alla «Ansaldo» di Genova. A lui si deve, tra l'altro, la progettazione, al termine della seconda guerra mondiale, della «69», un diffuso modello di locomotiva. Si occupò anche di cannoni.

Giuseppe Sciutto è stato inoltre un valido sportivo: fu campione ligure di ciclismo nel 1908. Partecipò alla seconda edizione della Milano-Sanremo, vinta da un belga, e fu il primo italiano a tagliare il traguardo.

Rinunciò all'attività professionistica nel settore del ciclismo per proseguire gli studi universitari. **(e. c.)**

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Si apre oggi «Valenza Gioielli»: le previsioni sono ottimistiche

Cinque giorni con l'oro

All'inaugurazione anche Andreotti?

La «sagra» del gioiello. A Palazzo Esposizioni i «pezzi» di 250 orafi valenzani

VALENZA. Verrà o non verrà? Il «toto-Andreotti» dura ormai da qualche giorno. Ogni volta che s'inaugura la Mostra Gioiello (e ormai siamo alla dodicesima edizione autunnale) i valenzani attendono l'arrivo di un ospite illustre che confermi, la sua sola presenza, il prestigio internazionale raggiunto dalla manifestazione. Tra i vari presidenti del Consiglio che si succeduti ultimamente, l'hanno spuntata solo con Goria (ma giocavano quasi in visto che è astigiano). Se quindi alle 10,45 il tradizionale nastro sarà tagliato proprio da lui, l'intramontabile Giulio, vorrà dire che la mostra parte col piede giusto, che i recenti «anni di piombo» dell'oreficeria valenzana dietro le spalle.

Secondo le stime del Club degli Orafi, nel primo semestre il totale dell'export ha già superato i 2000 miliardi, con aumento del 27 per cento sul corrispondente periodo '88. E' uno dei dati che ricorreranno più frequentemente nelle discussioni che da stamane s'intrecceranno nei 250 stand del Palazzo delle Esposizioni, un'esposizione «forziere» dove altrettante ditte orafe valenzane hanno trasferito temporaneamente il meglio della loro produzione, per mostrarla ad una clientela esclusiva e competente: ammessi solo compratori italiani e stranieri.

Per città è l'appuntamento più importante dell'anno. L'organizza l'Associazione Orafa Valenzana a sostegno di una categoria che conta un numero impressionante di ditte: circa milleduecento. Tante sì, ma quasi sempre piccolissime: la tipica azienda cittadina conta tre o quattro addetti al massimo, le più grandi (che si contano sulle dita delle mani) vanno oltre i 100. Ma è da questa galassia che escono gran parte dei gioielli venduti nel mondo, magari con altri marchi, più pubblicizzati.

Ad accrescere l'interesse della rassegna ci sono altre due manifestazioni parallele: «Aureottocento», una collezione di gioielli unica proveniente dai musei di Gorizia, e i bolidi a 4 ruote delle Achilli Motors.

Insomma per cinque giorni (la mostra chiude mercoledì) i pochi fortunati ammessi al Palazzo Esposizioni avranno che «lustrarsi» gli occhi. Ma sono occhi smaliziati, di gente che arriva in città per fare affari, certo per divertirsi. Uno dei termometri dell'andamento dell'esposizione sarà la presenza di acquirenti stranieri: le previsioni sono buone, vengono annunciate «comitive» da Germania, Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Paesi Arabi, Estremo Oriente.

Troveranno una città in pratica priva di strutture ricettive, nessun albergo, pochi ristoranti: è, per ora, una delle contraddizioni di Valenza, ma anche la fortuna di centri vicini che gli alberghi li hanno. [r. c.]

7-11 OTTOBRE 1989

VALENZA GIOIELLI

Solo per operatori del settore

AOV Service - Piazza Don Minzoni, 1 - 15048 Valenza

Palazzo Mostre - Piazza Giovanni XXIII

1821

Fratelli Ceriana s.p.a.
Banca

ARREDO OFFICE
di Ferrara geom. Italo & C. snc

ESCLUSIVISTA *per l'ufficio:*

FARAM ■ UNIFORM
SACEA ● BMD ITALIA
ANTERIDE ■ REXITE
VACCHI ● FREZZA S.R.L.

A **VALENZA** - Piazza 31 Martiri 9 - Tel. 0131 941.042 - 953.222
Ad **ALESSANDRIA** - Corso Borsalino 8 - Tel. 0131 54.286

GOLDTRAVEL
15048 VALENZA (Italy)
Piazza Gramsci, 14
Tel. (0131) 974.971/72
Telex 211360 GOLDVA

AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI ORAFI
PORGE IL BENVENUTO AI VISITATORI DELLA 12ª MOSTRA «VALENZA GIOIELLI»

Casaffari SaS
INTERMEDIAZIONI E SERVIZI IMMOBILIARI

RASSEGNA DI PROPOSTE IMMOBILIARI

In **VALENZA,** posizione centrale, vendesi porzione di signorile, costituita da un appartamento sviluppato su tre piani, per una superficie di mq. 400 circa, oltre a garage e cantina. Completamente autonomo.

In **VALENZA,** vendesi villa a schiera di recente costruzione, su tre piani, con box doppio, taverna, lavanderia, soggiorno, sala pranzo, cucina, tre camere, due bagni, mansarda da ultimare, terrazzo, giardini. Zona tranquilla, insuperabile vista panoramica.

In **VALENZA,** posizione centrale, vendesi casa completamente autonoma, costituita due appartamenti per un totale di mq. 200 circa, oltre a giardinetto chiuso. Parzialmente da ristrutturare uso abitazione od anche esercizio pubblico od uffici.

In **VALENZA,** zona semicentrale, vendesi fabbrica oreficeria molto grande con annessi locali ad uso ufficio, eventualmente anche con attrezzatura. Prezzo ottimo.

In **VALENZA,** a posizione strategicamente commerciale, si affittano negozi per qualsiasi attività, con superfici a partire da mq. 60 sino a mq.

In **LOMELLINA,** vendesi in posizione centralissima casa padronale particolari pregi artistici. Sviluppata su una superficie di mq. 1500 circa, è completamente indipendente attorno ad un grande cortile centrale, è perciò adattissima per ristrutturata con uso albergo, banca, esposizione, scuola privata, centro culturale, ente pubblico.

In **VALENZA,** strada Astigliano, vendesi casetta su un piano più garage, barbecue esterno, grande frutteto e giardino. Tutto in ottime condizioni e ben curato. Dotata di tutti gli impianti è l'ideale per fine settimana.

In **VALENZA,** si vendono appartamenti in Viale Vicenza, Viale Repubblica, Via Falleria, Via Castagnone, Centro storico, con metrature da 50 a 200 mq. tutti abitabili immediatamente e possibilità di mutuo sino al 75% del loro valore.

In **LOMELLINA,** in centro paese, si vende licenza per attività panetteria e pasticceria, grande negozio con annesso laboratorio e soprastante appartamento di abitazione. Si assicura un alto reddito dimostrabile per attività non soggetta a crisi.

Via Mazzini, 27
15048 VALENZA (AL)

Tel. 953180

SANPAOLO SHOPPING

QUANDO LE CARTE BANCOMAT NON SONO SEMPRE UGUALI

Tutte permettono di fare acquisti con addebito automatico in conto corrente. **Bancomat Sanpaolo**, in più, consente di pagare con comode rate mensili; **come?** Semplicemente premendo l'esclusivo

TASTO VERDE

SANPAOLO shopping
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
L'altro modo di usare il

Filiale di Valenza: c.so Garibaldi, 112/113 - tel. (0131) 955701 - telex 210569

CHE COSA VUOL DIRE OGGI FARE IL SINDACO

Cortemilia mia, benché...

Claudio Dessino e la lotta del suo paese contro l'inquinamento del Bormida

Claudio Dessino durante una manifestazione in difesa del Bormida

CORTEMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sui muri di Cortemilia c'è anche il suo ritratto. E' un «graffito» che risale alla metà di giugno, subito dopo le elezioni europee: un grosso «abbasso Dessino» in vernice blu, un po' nascosto da una curva. Claudio Dessino, 34 anni, la laurea di ingegnere minerario che si scorge sulla parete del suo studio, nel ricordare mi fa ancora più serio: «L'ho visto quella scritta, e mi ha fatto dispiacere. In quel periodo sono stato attaccato quasi da tutti, sul mio conto sono circolate anche grosse fandonie. La mia scelta non è stata capita, il rapporto con il paese, allora, si è incrinato. Ma è passata».

E' questa la storia del sindaco di un paese in «prima linea», la lotta contro l'inquinamento di un fiume, il Bormida, e contro una fabbrica, l'Acna, che fa da sfondo ed è vita quotidiana, occupa, domina, esige. Lo gridano le scritte dai muri, quasi diario quotidiano di una battaglia che dura da cento anni, si sente nelle parole, nei discorsi si bar e nelle piazze, fermandoti sui due ponti che uniscono il paese. E si sentì oggi nel racconto di Dessino. Dalle vetrate delle stanze si affaccia il primo sole dell'autunno. Il sindaco: è difficile esserlo a Cortemilia? «Se non fosse per il problema del Bormida direi proprio di no», risponde Dessino. «Il Comune è relativamente tranquillo, il rapporto con la gente è sincero, spontaneo. Ma la lotta per un paese in una valle pulita complica l'essere sindaco: ti impedisce di programmare, di pensare ad altro, di lavorare senza gli affanni della lotta quotidiana. Una priorità che annulla tutte le altre, o che ti obbliga ad accantonarle, a rimandarle». Aggiunge: «Ma tutto questo ha reso più facile i rapporti con la gente. Non credo che ci sia un altro sindaco in Piemonte che abbia un contatto così intenso con la popolazione: ogni giorno si e ogni giorno no in piazza, una sera in assemblea e l'altra in una riunione con i vari comitati. Poi i viaggi, sempre tutti insieme, sullo stesso pullman, con le stesse mete, con lo stesso modo di pensare. Un cammino lungo un anno, da quando occupo questa poltrona».

E' stato nella bufera, due mesi fa, prima delle elezioni. Sindaco candidato alle europee in una paese o in una valle che aveva scelto l'astensionismo dal voto. «Sono stato accusato di tradimento. Invece la mia era una candidatura per la Valle, per la gente, per risolvere il problema inquinamento. Pensavo di poter avvicinare alla nostra battaglia il mio partito, spingerlo ad impegnarsi in questa lotta». Poi? «Quando mi sono reso conto che questo obiettivo non era possibile ho scelto anch'io la strada dell'astensionismo: ho firmato un manifesto contro il voto, non sono andato a votare». Un gesto che ha disorientato tanti. «Dovevo e volevo farlo. Ritirare la candidatura? Sarebbe stato rompere completamente con il partito».

Il Bormida. Il fiume è lontano, la strada che si affaccia sul suo studio porta in una delle valli più belle della Langa. Ma il fiume è un compagno delle parole del sindaco, il suo «mestiere» si misura con le acque nere. E con la gente: «Il paese è cambiato in una maniera vertiginosa. Cortemilia è un grosso laboratorio che andrebbe analizzato a fondo. Si discute di più, si partecipa di più. In un anno si è riusciti a vincere l'isolamento di secoli, è aumentato il livello culturale, la voglia di capire, di approfondire. In questo senso il mestiere di sindaco è più difficile: l'impegno è più pressante, la partita più difficile». E subito: «Ma è anche più facile: i comizi quotidiani per il Bormida e contro l'Acna sono un'occasione irripetibile per fare meglio questo mestiere, il contutto è fortissimo». «Certo mi piacerebbe pensare di più anche al resto, alle strade che ancora mancano, ai servizi che magari gli altri Comuni ci chiedono. Ma vorrebbe dire che la lotta è finita, che la valle è riuscita a vincere. Sarebbe bello: programmare la rinascita, far crescere paese e valle. Un sogno? Essere il sindaco con il Bormida pulito».

Luigi Sugliano

L'edificio sorge a Vergano, nel medio Novarese

La chiesa è salva

Intervento del ministro

BORGOMANERO. Una vecchia chiesa sullo sperone collinare di Vergano, uno dei luoghi più suggestivi del Medio Novarese; gli abitanti di quella frazione di Borgomanero la volevano demolire («perché — dicevano — intralcia il traffico»), ma il ministro per i Beni culturali ha detto «no». L'avevano già detto le Soprintendenze piemontese e il Comitato di settore per i beni ambientali e architettonici. Il ministro, il socialdemocratico Fernando Facchiano, ha annunciato la decisione rispondendo a un'interrogazione parlamentare scritta del suo ex compagno di partito on. Giuseppe Cerutti, attuale capogruppo dell'Uds (i socialdemocratici scissionisti in attesa di passare al psi) alla Camera.

Borgomanerese, Cerutti aveva sposato la causa dei frazionisti di Vergano: e per questo era stato duramente attaccato attraverso manifesti murali da una parte della dc locale. E' abbastanza facile prevedere che la decisione ministeriale fornirà un nuovo motivo di polemica e una campagna elettorale (Borgomanero alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale il giorno 29) già vivace e combattutissima per la presenza di dieci liste.

Nella sua domanda l'on. Cerutti aveva insistito sulla necessità di demolire la chiesa sulla collina poiché l'edificio, non rivestirebbe nessun valore né storico né artistico o quanto meno religioso (essendo stato da tempo abbandonato dalla parrocchia); l'interrogante — che è architetto — aveva inoltre sottolineato lo stato di degrado in cui la costruzione si trova (i decenni, oltre alle pericolose condizioni statiche». In parole povere, la chiesa sarebbe un rudere inutile e per di più costituirebbe una minaccia per la sicurezza pubblica e un ostacolo per la viabilità.

Facchiano non è del parere dell'ex compagno di partito. La chiesa borgomanerese — risponde in sostanza il ministro per i Beni culturali — non appare priva d'interesse, essendo stata costruita fin dal 1550 sotto l'intitolazione di chiesa di San Francesco. L'edificio necessita piuttosto di un intervento conservativo per cui è stata stanziata la somma di milioni: importo che dovrebbe bastare per il rifacimento delle coperture e il consolidamento delle strutture.

Che dicono a Vergano, dove si sono vivacemente battuti per togliere di mezzo l'antica costruzione che ostacola l'ingresso nell'abitato e toglie respiro alla circolazione stradale? Al comitato di frazione si contesta la risposta ministeriale: «Intanto — spiegano — milioni si farà ben poco, come dire niente. La chiesa resterà lì per chissà quanto tempo, sempre più rudere, sempre più pericolante. Abbandonata dagli Anni Trenta in seguito alla costruzione della nuova parrocchiale, è stata per anni adibita a magazzino commerciale, poi è diventata sede del circolo Acli, e in fine, per quanto possa sembrare strano, venne usata come bocciodromo coperto. Abbandonata da tutti perché cadente, ora viene improvvisamente riscoperta in tutti i suoi presunti pregi storico-artistici». Fin qui, gli abitanti di Vergano, i quali da parte loro avevano a loro tempo, e cioè pochi anni fa, presentato agli organi competenti una petizione che venne sottoscritta da 380 residenti maggiorenni su un totale di 420 aventi diritto al voto. La loro richiesta era stata spalleggiata da varie forze politiche, in particolare dal psdi, che a Borgomanero costituiva allora la seconda forza politica cittadina. Oggi, è proprio un ministro socialdemocratico a sconfessare l'operato del suo partito in una città dove la socialdemocrazia ha raggiunto negli anni scorsi forse la più alta presenza in campo nazionale. La demolizione era stata del resto approvata, sia pure con qualche contestazione, dallo stesso Consiglio comunale, mentre da altre parti — e in particolare da Italia Nostra — s'insisteva sulla conservazione di «un insieme monumentale e ambientale di rara bellezza». Il ministro si è ora dichiarato per la conservazione.

Francesco Allegra

Invito a chi vuol trascorrere una domenica divertente

Vendemmia all'antica

Domani a Castagnole Monferrato

Un momento della divertente «vendemmia del nonno», che si svolge ogni anno a Castagnole Monferrato

CASTAGNOLE MONF. Mentre sulle colline del Monferrato la vendemmia continua a pieno ritmo, questo piccolo, ma molto attivo Comune astigiano si appresta a riproporre ai turisti la raccolta dell'uva fatta «alla moda di una volta». Domani, infatti, si terrà nella Tenuta «La Mercantile» la quindicesima edizione della «Vendemmia del Nonno», organizzata dalla Pro loco. Un'intera giornata di festa legata all'uva e ai tartufi.

La manifestazione prenderà il via in mattinata; alle 9, con il «Mercatino del tartufo», organizzato dalla Camera di Commercio di Asti. Si apre, così, ufficialmente, la stagione delle «trifole» monferrine che, sempre domenica, verranno contrattate anche a Montiglio, dove è stato allestito un altro «Mercatino». Nel paese del lago di Codana, momento centrale della giornata di festa, oltre alle esibizioni della flautista Marianna Kessick, della Banda musicale Luigi Arditi e del fachiro Ribel, sarà l'appuntamento gastronomico con i menù al sapore di tartufo preparati dalla Pro loco e dai ristoranti del paese, che fanno già registrare il tutto esaurito (sono arrivate mille prenotazioni). Per ora le quotazioni del prezioso fungo si attestano sulle 100-110 mila lire all'etto, con punte massime di 150 per gli esemplari migliori. Secondo Angelo Cordera, segretario provinciale dell'Atam «il prezzo quest'anno non dovrebbe andare oltre mila lire (come, invece, accadde nel 1988), in quanto il clima di questo ultimo periodo fa ben sperare in una buona qualità del prodotto, ma in quantità piuttosto consistenti».

Ma torniamo a Castagnole, dove ormai tutto è pronto per la grande festa di domenica. Nel parco della «Mercantile» i produttori locali stanno già allestendo le bancarelle su cui, domani, faranno bella mostra barattoli di miele, bottiglie di vino, frutta di stagione, dolci casalinghi e castagne. Una attrattiva in più per i turisti (si prevedono circa 2000 presenze), che avranno la possibilità di fare visite guidate alle aziende agricole e alla Cantina sociale, di assistere allo spettacolo «Canzone popolare in concerto» e anche all'esibizione del gruppo folkloristico «Firlunfù» di Lecco, e della locale Banda musicale «La Monfrinota». Tutto questo condito da ottimi piatti al profumo di tartufo preparati dalla Pro loco e dai ristoranti «Da Wilma», «Da Geppe» e pizzeria «D'I Munfrà». Alle 14.30 inizierà la vera e propria «Vendemmia del nonno». Tutti potranno raccogliere l'uva nei vigneti della «Mercantile»; poi il carro vendemmiale, trainato da una coppia di buoi, ed i vendemmiatori si recheranno nel cortile della scuola agraria, dove ci sarà la tradizionale pigiatura con i piedi (proprio come facevano i nonni), a cui assisteranno anche «Monsù Ruchè» e «Madama Doc». E, per finire, polenta e «bagna d'ancioe» per tutti. E sarà proprio il vino «Ruchè di Castagnole Monferrato doc» protagonista dei quattro collegamenti diretta (alle 7,20 - 7,38 - 8,40 - 9,30) con la trasmissione «Uno Mattina», che andrà in onda martedì. Il popolare contenitore mattutino di Raiuno, condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona, dedicherà infatti ventina di minuti di trasmissione alle colline monferrine e alla vendemmia del Ruchè. Le telecamere proporranno le immagini di due diversi tipi di vendemmia: quella tradizionale e quella più moderna fatta dagli allievi dell'Istituto per l'agricoltura (sezione staccata della Scuola Agraria di Asti).

Brunella Mascarino

domenica 8 ottobre ore 15
cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino — CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3195996; VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548396
alessandria — PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445922
venaria — PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214143
biella — CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8492855
aosta — CHART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
cuneo — VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Palladium music hall
TEL. 0144/54.228
Tutti I GIOVEDI' favolose serate con CARLONE il re del liscio
IL BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 7 OTTOBRE
LUCY STELLA
DOMENICA 8 OTTOBRE
PIERO DINOLI

DIPENDENTI - PENSIONATI
COMMERCIANTI
1 A
IN 48 ORE SENZA SPESE
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE anche CASALINGHE grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel. 0131/446276-443008

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 7 OTTOBRE
RIKY RENNA
DOMENICA 8 OTTOBRE
DE MAESTRI
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 875.174

DI UN FINANZIAMENTO
IO AIUTARTI IN TEMPO
TEL. 0131/67284
VOGHERA - TEL. 0383/63219

Il Basket '82 sfida l'ex trainer ■ Borgomanero

Fioretti fa l'esame al «coach» Zanellati

Nel secondo turno di serie C il **Basket '82** Alessandria ritrova una vecchia conoscenza: Alfonso Zanellati, coach nella passata stagione e che attualmente gui- ■ l'Univer Borgomanero.

Il divorzio estivo tra il tecnico lombardo e la società alessandrina si spiega con i deludenti risultati conseguiti. I dirigenti non avevano apprezzato molto ■ lavoro di Zanellati, reputato ■ buon organizzatore di schemi, ma incapace di infondere lo spirito vincente nella squadra.

Il Basket '82 affronta con grinta questa seconda trasferta consecutiva (domani alle 17,30), nell'ambiente si respira ottimismo, con Fioretti avviato sulla strada del completo recupero, mentre Sanfilippo giocherà con una speciale imbottitura a protezione del metatarso fratturato. Il Borgomanero ha i suoi punti di forza nella guardia Guidotti e nel centro Briacca, un «due metri» lento, ma dai buoni fondamentali. Squadra ordinata, ■ po' prevedibile, adotta difese miste: potrebbe anche trovarsi in difficoltà contro la «zona» degli alessandrini.

Anche **Derthona** e Valenza giocano in trasferta: le due squadre sono impegnate in anticipo, questa sera alle 21. I bianconeri tortonesi non avranno vita facile in Toscana, sul campo della Lucchese. Gli avversari ■ presentano molto solidi in ogni reparto: durante la campagna acquisti ■ sono rinforzati con alcuni giocatori provenienti dal- ■ giovanili della Panapesca Montecatini e del Livorno. Tra i nuovi, i più temibili sembrano il ventenne play Ciardi e l'ala-pivot Munafò, giocatore ■ esperienza in questa categoria ■ staute la giovane età.

L'allenatore tortonese Mario Armana, che non potrà ancora contare ■ Tava e Barabino, è consapevole dei problemi che gli procurerà la maggiore statura dei rivali e chiede ■ suoi di imprimere ritmo alla gara, pressando i portatori di palla avversari che dovranno aver tempo di organizzare il gioco.

La conquista dei rimbalzi è un serio grattacapo anche per Piero Fotia, coach **■ Valenza**, che si trova a dover fronteggiare il Ginnastica Alba, una compagine con una forte batteria di lunghi. Priori, Solinas e Barberis rappresentano un autentico spauracchio sotto canestro: i valenzani opporranno la proverbiale grinta di Ravazzi e Pasino, con il contributo dell'agile Gianni Maddaloni. Nelle file dei langaroli militano giocatori con trascorsi in squadre della nostra provincia: è il ■ delle ali Buzzi (un alessandrino purosangue) e Fiorito, che hanno militato in periodi div rsi nella Mattaotti Unipol.

La sconfitta col Fidenza non ha lasciato tracce: i valenzani hanno giocato al massimo delle loro possibilità contro una delle grandi favorite del girone.

La **Junior Mobilsanitas** di Casale si presenta per la prima volta nella stagione di fronte al proprio pubblico (domenica alle 17,30), ospitando l'Abet Bra, che ha subito espugnato ■ campo del Cus Torino. Per ■ tecnico Gian Piero Poletti la chiave del match consiste nel mettere la museruola ai tiratori avversari: Dalla Valle, Paschetta e Beltrami costituiscono un ragguardevole trio di cecchini, che andrà curato con particolare sagacia tattica. Le guardie casalesi sono chiamate a un maggiore contributo in fase di realizzazione, ma affinché il contropiede ■ snodi con facilità, è indispensabile la crescita qualitativa del pivot Pasqualini, piuttosto incerto nella prova d'esordio.

Brunello Vescovi

Serravalle, sfida interna

Nel campionato di serie D, esordio casalingo per l'Olimpia Voghera che anticipa, oggi alle 21,15, il confronto con il Don Bosco Alassio. ■ preannuncia un match equilibrato tra due squadre che si sono imposte nel turno inaugurale. Incontro in casa anche per ■ Mobili Fossati Serravalle che domani alle 17,30 ospita il Cus Genova, formazione molto combattiva. Per i tiratori serravallesi, allenati dal coach Girardi, è una verifica importante dopo ■ successo ottenuto nel derby contro ■ San Salvatore. Sempre domani La Centrale Mobili San Salvatore è impegnata in trasferta sul campo della Polisportiva Valsese. Un confronto incerto tra due formazioni ■ corca di riscatto, dopo la sconfitta subita nella giornata d'esordio. Per i Sansalvatoresi potrebbe essere decisivo l'estro di Di Marco che contro il Mobili Fossati Serravalle si è dimostrato già in splendida condizione di forma. [w. gi.]

Franco Barabino, ancora assente

Volley: oggi ad Alessandria arriva la Facc Novi

E' subito derby in Coppa di Lega

La sfida provinciale tra **Sicamps Alessandria** e **Facc Novi**, in programma oggi alle 21 ■ Palasport alessandrino, è il «piatto forte» della seconda giornata della Coppa di Lega ■ volley.

Tra i grigiobiù, allenati da Curto, e i biancoverdi novesi esiste da anni un'accesa rivalità per il predominio pallavolistico ■ provincia. Gli scontri diretti sono sempre stati all'insegna di un acceso agonismo.

Per questo, nonostante la differenza ■ categoria (la Facc milita in B1, la Sicamps in B2), il pronostico non sembra per nulla scontato, anche se la maggior esperienza e caratura tecnica dei novesi fanno pendere l'ago della bilancia in loro favore.

Oltre agli aspetti campanilistici, c'è molta attesa per vedere all'opera ■ ultimi acquisti delle due società. La Facc ha concluso l'ingaggio del **Brugherio** (serie A2) del centrale **Marco Tosatti**, ■ anni, quasi due metri di altezza. E' il giocatore di esperien- ■ che il sodalizio biancoverde cercava per affrontare con maggiore tranquillità ■ campionato.

Dice il direttore sportivo Marco Barbagelata: «Abbiamo conteso fino all'ultimo ■ giocatore al Siap Brescia di A2 e l'abbiamo spuntata anche con un sacrificio economico notevole per una società di provincia ■■■ la nostra».

La campagna cessioni-acquisti si è chiusa ufficialmente ieri, ma la Facc spera ancora di ampliare l'organico con uno dei due giocatori argentini che da qualche tempo si allenano agli ordini del tecnico Domenico Brignani. Problemi ■ carattere burocratico e difficoltà a trovare un accordo con la Federazione argentina hanno finora complicato il buon esito dell'operazione. Per il centrale Victor Duarte gli ■■■li dovrebbero però essere ■■■ati, mentre pare meno probabile l'ingaggio del palleggiatore Marcelo Eduardo Roberts.

Anche la Sicamps potrebbe presentare questa sera alcuni «volti nuovi». Nelle ultime ore di contrattazione, i dirigenti alessandrini dovrebbero aver concluso l'acquisto dall'Asti del palleggiatore Alberto Colombo e del centrale Mauro Carozzo.

Secondo il direttore sportivo Guido Vassallo «la partita contro la Facc potrà darci un'idea attendibile della nostra forza. La vittoria di sabato scorso contro ■ Cus Genova, infatti, non ha fornito indicazioni molto utili, perché l'avversario ■ è rivelato poco competitivo».

Nel turno inaugurale invece i ■■■■ della Facc erano stati sconfitti dal Piacenza.

In campo femminile, **Tessilnovi** di Novi Ligure e **Pallavolo Valenza** (entrambe di C1) sono attese da un doppio impegno contro formazioni genovesi.

Le novesi di Gianfranco Miglietta oggi ospitano al Palasport (con inizio alle 21) ■ Cus, mentre le ragazze valenzane ricevono alla ■■■ ■■ la visita della Libertas. A metà settimana, Tessilnovi ■ Valenza hanno disputato lo scontro diretto.

La più esperta squadra orafa si ■ aggiudicata l'incontro per 3 a 2 ■■■ un emozionante «tie-break» nel quinto set, risoltosi in ■■■ favore per 17 ■ 15. Enzo Guglielmi, dirigente della Tessilnovi, sostiene che «la partita ha avuto molti alti e bassi, perché le due formazioni ■■■ ancora lontane dalla forma migliore ■ si ■■■ presentate all'appuntamento prive di alcune titolari».

Poco prima della gara contro la Tessilnovi, la Pallavolo Valenza ■■■ rientrata in Italia dalla fortunata trasferta in Francia, dove aveva partecipato al torneo internazionale di Chambéry. Le giocatrici valenzane hanno concluso la competizione al terzo posto, superando nella finale di consolazione ■ Montpellier. Il successo è stato conquistato dal Dim Cafasse, davanti al Cus Genova.

Avendo invece rinunciato a disputare la Coppa, ■ **Banca Anonima di Credito** di Casale (serie B) continua i suoi test amichevoli. Domani mattina alla palestra «Leardi» (con inizio alle ■ la squadra del presidente Carlo Furione disputerà un torneo triangolare. Alle competizione casalese partecipano anche l'Alba e l'Aosta. «E' un ottimo banco ■ prova per le nostre giocatrici — dice Furione — che si allenano sotto la guida di Mary Freiberger». [l. u.]

Tamburello: si conclude oggi la finale di Coppa Italia contro il Medole

L'Erg in lotta per un «15»

Il vantaggio minimo consente la vittoria

Oggi basta solo un «15». ■ vantaggio minimo è sufficiente all'Erg Castelferro per aggiudicarsi la finale di Coppa Italia, in programma alle 15,30, a Villafranca di Verona, contro i campioni tricolori del Medole.

Si riprende a giocare. Infatti, partendo dal risultato parziale di domenica scorsa, quando il match era stato sospeso dall'arbitro per oscurità. Nel primo set aveva vinto l'Erg (8-2), nel secondo il Medole del campionissi- ■■■ Renzo Tommasi aveva riequilibrato le sorti, imponendosi per 8 a 7. Era stato quindi necessario ricorrere a due tempolini supplementari (composti da ■ giochi ciascuno).

Sul risultato di 3 a 2 per l'Erg e con un vantaggio di 15-0 per il Medole nell'ultimo gioco, ■ direttore di gara aveva deciso di rinviare l'incontro. Dice il segretario dell'Erg, Piero Carelli: «Se oggi la nostra squadra durante il gioco decisivo conquista un "15", vince per il terzo anno consecutivo la Coppa. Sarebbe una magnifica rivincita nei confronti del Medole, che quest'anno ha conquistato lo scudetto, anche se contro di noi in campionato ha sempre perso, sia in casa che in trasferta».

Se invece i mantovani si aggiudicano il gioco, senza permettere all'Erg di conquistare un vantaggio minimo, l'incontro continuerà ad oltranza, con una formula simile a quella dei rigori. In palio sarà la conquista di due vantaggi consecutivi: vincerà, insomma, chi farà «30».

Strano destino, quello della ■ nale di Coppa Italia: già rinviata lo scorso 2 luglio per la pioggia, ora si disputa in due tappe. Lo «spezzone agonistico» di questo weekend sarà comunque decisivo: se oggi la sfida sarà rinviata per il maltempo, le due squadre si affronteranno domani mattina. «Prevedo un confronto combattuto, senza esclusione di colpi — aggiunge Piero Carelli —. C'è forte rivalità tra le due squadre, già protagoniste lo scorso anno di una finale mozzafiato. Dopo ■■■ pareggiato i tempi regolamentari e supplementari, i nostri giocatori si erano aggiudicati il trofeo con un vantaggio minimo. Anche se oggi la finale si dovesse risolvere con la disputa di un solo gioco, credo che comunque ci sarà lotta per oltre mezz'ora».

Riccardo Dellavalle dell'Erg

Aristide Cassullo, Gigi Pagani ■ Riccardo Dellavalle hanno già affilato le loro armi migliori. Il Cassullo pratica un gioco d'attesa molto efficace, con lunghi, estenuanti palleggi. Pagani e Dellavalle sono capaci di sfoderare ■ loro energia, con «bordate» velocissime e precise.

L'Erg ha conquistato la Coppa Italia nelle ultime due stagioni, prima ad Asti, poi a Capriano del Colle, frantumando l'egemonia del Bussolengo, che si era aggiudicata le tre precedenti edizioni. Erg: Pagani, Cassullo, Dellavalle, Vignolo, Petroselli.

Intanto il Solonghello, che ■■■ questo weekend riposa, ha ipotecato ■ partecipazione alla finale del campionato nazionale di serie C. Domani ■ disputa la sfida tra Cavrianese e Botticino Brescia. Un pareggio ■ una sconfitta dei padroni di casa aprirebbe le porte della finale ai monferrini, capitanati dal sindaco Marco Barloglio. ■ la Cavrianese vince sarà invece decisivo lo spareggio col Solonghello, mercoledì, a Sesto San Giovanni.

Renzo Bottero

Due alessandrini a caccia del titolo iridato

Dopo i successi su «Peugeot 309», Italo Ferrara e Silvio Valpreda con la «205 GTI» partecipano, unico equipaggio alessandrino, al Rally di Sanremo. Oggi le verifiche, da domani cinque giornate di gara

Calcio femminile

Il [illegible] all'esame di Cortile

Turno molto delicato per le formazioni alessandrine di calcio femminile, impegnate domani ■■■ campi tradizionalmente ostici. In **serie** ■ la Spinettese gioca sul terreno del Gallarate che, nonostante la sconfitta nel big-match di Sassari, resta la grande favorita per la promozione. Difficile anche l'incontro del Derthona Valmacca, impegnato a Gorizia in una trasferta lunghissima e piena ■ incognite.

■ **serie** ■ il Borghetto Girls gioca sul campo del Pacetto, squadra da ■■■ è stato spesso battuto, nonostante la grinta sempre dimostrata. Turno più favorevole per l'Acqui, in trasferta a Pianfei, contro un'avversaria esperta ma tecnicamente alla portata.

Difficoltà anche in **serie D**, con l'Ozzano Raptus impegnato sul campo del Dormelletto. Le monferrine devono sfatare una tradizione negativa (3 sconfitte su 4 incontri). [w. gi.]

Importante società di servizi
operante nella grande distribuzione
ricerca

CAPOTENDENZE DI CORNER

Autonomi nelle medie e grandi superfici
con spiccate attività gestionali
e comprovata esperienza.

Si offre:
contratto di agenzia
commisurato al volume di affari prodotto.

Per contatti immediati pregasi telefonare
martedì ■ ottobre ore 10-12,15 e 15-18,30
Sig. Ferrero - Torino: 011-831880.

CONCESSIONARIA AUTO
IMPORTANTE MARCA ESTERA

CERCA

N° 1 CAPO OFFICINA
N° 2 MECCANICI
CON PROVATA ESPERIENZA

PER APPUNTAMENTO TELEFONARE
0131/64.773-443.709

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE
7-8 OTTOBRE
SHOWROOM APERTI!

DAL 6 AL 10 OTTOBRE
OGNI 30 MINUTI
COLLEGAMENTI
DIRETTI DALLA FIERA!
(P.ZZA GIULIO CESARE)

OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 ■■■■■ AL ■ DICEMBRE, IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO ■■■ LA ■■■

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Casale, si apre stasera con «Il sentiero» la rassegna «Incroci»

Un teatro per i giovani

Cinque proposte, tra cui Euripide

CASALE SERVIZIO

Per la terza volta torna «Incroci di teatro», la rassegna promossa dal Comune attraverso l'assessorato alla Pubblica istruzione e ai Problemi della gioventù e rivolta soprattutto al pubblico giovanile casalese.

La rassegna teatrale comincia questa sera con «Il sentiero» (è proposto dal Teatro dell'Angolo) e si articolerà in cinque spettacoli. Tutti saranno presentati al Salone Tartara di piazza Castello al sabato sera, fino al 3 febbraio. Il costo del biglietto d'ingresso è stato fissato in quattromila lire. L'introito, nelle previsioni, consentirà al Comune di recuperare un terzo degli undici milioni che verranno spesi per organizzare la rassegna.

«Incroci di teatro» terza edizione si inizia questa sera: alle 21,15, con il gruppo torinese Teatro dell'Angolo. E' una compagnia nata nel 1976 e che opera nel settore teatrale soprattutto rivolgendosi ai giovani. Il gruppo gestisce il Teatro Araldo di Torino e si occupa della produzione del Centro Teatro Giovani di Alba.

Il Teatro dell'Angolo presenta «Il sentiero», uno spettacolo con testo e regia di Barbara Dolza, Graziano Melano e Vanni Zinola. Le musiche sono di Claudio Mantovani. La storia comincia in un villaggio delle vallate piemontesi di lingua provenzale, dove si incontrano un uomo e una donna. La loro storia si dipanerà attraverso «sentiero» dagli Anni Venti fino ad oggi, attraverso gli eventi storici e sociali più importanti del secolo: l'emigrazione, l'inurbamento, il secondo conflitto mondiale, la ricostruzione post-bellica.

La rassegna monferrina continuerà il 28 ottobre con Lella Costa. L'attrice milanese, nota per aver partecipato anche a trasmissioni televisive, presenterà «Adlib». E' un divertente spettacolo (ed è il più atteso) di improvvisazioni e dialoghi con il pubblico.

Il terzo appuntamento, il 18 novembre, sarà con Toni Mazzara e Maurizio Tropea, che presenteranno «Uomini», una sorta di ironica analisi del comportamento umano quotidiano.

Dopo la pausa del mese di dicembre (in quel periodo il Salone Tartara sarà utilizzato per le manifestazioni natalizie) la rassegna riprenderà il 13 gennaio. Sul palco saranno gli attori del Teatro Laboratorio Settimo, che a Casale ritornano, poiché in città avevano partecipato alle precedenti edizioni di «Incroci di teatro», Roberta Bosetti, Paola Roman e Valter Malosti presenteranno un classico del teatro greco: «Le baccanti» di Euripide.

L'ultimo spettacolo della rassegna è programmato per sabato 3 febbraio, probabilmente a poche settimane dall'apertura della prima stagione di spettacoli del rinnovato Teatro Municipale.

A chiudere la rassegna «Incroci di teatro» saranno i casalesi di Nuovo Palcoscenico. Presenteranno due atti unici di Marivaux: «La disputa» e «Gli attori in buona fede», con la regia di Chiara Angelini.

Spiega l'assessore ai Problemi della gioventù Davide Sandalo: «Con "Incroci di teatro 3" concludiamo un'opera di avvicinamento di educazione al teatro che in questi anni abbiamo rivolto particolarmente ai giovani. In diciotto mesi abbiamo presentato in città tredici spettacoli di generi anche molto diversi tra loro, dall'avanguardia al teatro tradizionale allo spettacolo leggero».

Aggiunge Sandalo: «La rassegna ha nel complesso anticipato quella programmazione teatrale per i giovani che dovrà certamente essere ripresa nel cartellone del recuperato Teatro Municipale».

Tullio Ferrarotti

ALESSANDRIA

Farsa di Feydau per salvare la chiesa

ALESSANDRIA. Una serata all'insegna del divertimento e con la possibilità di contribuire a salvare un'antica, pregevole chiesa, importante monumento storico-artistico cittadino. La proposta viene dalla Compagnia «Amici del teatro», un gruppo di dilettanti che da circa sei anni si propongono di far trascorrere qualche momento di allegria agli spettatori scegliendo un repertorio comico e poi utilizzano il ricavato delle loro «fatiche» in opere di beneficenza.

Questa sera alle 21,15 al teatro «Arnoldi» di via Vescovado va in scena la commedia di George Feydeau «Sarto per signora», tre atti e un meccanismo comico perfetto, come lo sapeva approntare uno dei «padri» della pochade, la tipica farsa francese del secolo scorso.

La serata è a raccogliere fondi per il restauro della chiesa di Santa Maria di Castello, la più antica della città. Inoltre la manifestazione dà il via alla festa dedicata alla Madonna che s'inizia domenica e proseguirà fino al 15 ottobre. La ricorrenza, per la verità, cade il 15 agosto ma in quel periodo gran parte dei parrocchiani è in ferie e quindi le manifestazioni vengono come di consueto spostate all'autunno.

«Sarto per signora», che si avvale della regia di Andrea Serra, avrà come interpreti Gianmario Campi (il quale si occupa anche delle scenografie, insieme al regista), Fabrizio Nocchio, Enzo Fragola, Maria Lucino, Ginzia Corbani, Pinuccia Scarsi, Marisa Zoccola, Maura Mortara e Maria Grazia Satragno.

La Compagnia «Amici del teatro» è nata nel gennaio del 1984 per iniziativa di una decina di persone: ai primi componenti se ne sono aggiunti altri e il repertorio si è man mano arricchito. Le commedie vengono rappresentate in molti teatri della provincia incontrando i gusti del pubblico: ne è prova la richiesta di sempre nuove rappresentazioni.

L'antica chiesa di S.Maria di Castello necessita di urgenti restauri: la Cariplo ha fatto una donazione di 150 milioni per installare, fra l'altro, una serie di ponteggi in grado di impedire crolli delle navate che si stanno lentamente deteriorando. In questi giorni sono stati effettuati sopralluoghi per constatare lo «stato di salute» delle cappelle, delle arcate, delle fondazioni.

QUESTASERA

Serravalle, concerto per salvare l'Oratorio

Oggi, alle 21, nell'Oratorio dei Bianchi di Serravalle, concerto per raccogliere fondi per il restauro dell'antica chiesa. In programma musica classica, operistica o jazz. Interpreti sono il mezzosoprano Monica Quadraroli e Barbara Passalacqua, Manuela Occhiolini, Mariangela Cellotto, Eros Repetto, Alfredo Gatti, Marco Lepratto, Mirko Marchelli, Massimo Marenco, Daniele Posciutta.

Fubine, con Cechov alla Casa del Popolo

Questa sera alle 21, alla Casa del Popolo di Fubine, la compagnia Teatro Tascabile presenta quattro atti unici di Anton Cechov: L'anniversario, Tragico controvoglia, Una domanda di matrimonio, L'orso. La regia è di Ennio Dolfuss.

A Varzi e canti popolari

Si tiene oggi e domani a Varzi la mostra-mercato della frutta della Valle Staffora e di prodotti tipici. Nell'ambito dell'iniziativa stasera viene proposta una rassegna di canti popolari.

A tavola a Cartosio con l'«Autunno»

L'«Autunno gastronomico» organizzato dall'Associazione ristoratori fa tappa stasera al ristorante La Cascata di Cartosio.

Val Curone e Borbera la gastronomia

«Autunno» nelle valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti: oggi cena al Vittoria di Caldirola e al Pertuso di Cantalupo.

«Marengo Tavola» a Rosignano

Con «Marengo tavola» stasera si cena al ristorante «Ai cavalieri del Monferrato» al Castel d'Uviglie di Rosignano.

ARTISTI

Nadir espone a Palazzo Rosso

Oggi alle 18 il ministro Pier Luigi Romita inaugura alla galleria d'arte comunale di Palazzo Rosso, in piazza Libertà ad Alessandria, la mostra del pittore romeno Constantin Nirca, voluta dal Comune e curata da Giovanni Massola e Enzo Gemma. Riconosciuto e affermato maestro nei più svariati campi artistici, dalla pittura alla grafica alla ceramica, Nirca, innamorato della natura, del sole, della luce, dipinge paesaggi ricchi di sensibilità e sentimenti.

L'arte informale in mostra a Serravalle

Si inaugura oggi alla Sala d'arte contemporanea di Serravalle la rassegna dedicata all'informale. Espongono l'alessandrino Nadir Montagnana, i serravallesi Vito Boggeri e Rocco Plati e Pietro Casarini di Basaluzzo.

La pittura peruviana

Ultimo giorno oggi, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, della mostra «Colore andino», una collettiva di artisti peruviani.

La grafica di Palazzo Guasco

Prosegue, a Palazzo Guasco di via Guasco 49 ad Alessandria, la mostra dedicata all'opera grafica di Marino Marini.

Renzo espone a Casale

Si inaugura oggi, alle 17,30, alla galleria «Acquario 3» di via Leoni a Casale Monferrato, la personale del pittore Renzo Rolando.

Personale Ovada del pittore Traverso

E' aperta alla «Loggia di San Sebastiano» ad Ovada la mostra del pittore Carlo Traverso.

Una rassegna E Novi scopre le voci

NOVI LIGURE. Musica leggera e giovani artisti alla ribalta questa sera in occasione della dodicesima edizione della «Chiave d'argento». La rassegna canora nazionale si svolgerà nella consueta cornice del teatro «Antoniano», in viale Rimembranza, alle 21.

La «Chiave d'argento» è diventata negli anni un appuntamento ambito dai giovani autori e interpreti ai primi passi di una difficile carriera e alla ricerca di notorietà e consensi.

Questa sera 25 gli artisti in gara. Sono stati suddivisi in tre categorie: giovanissimi (da 11 a 13 anni), adulti (almeno 14 anni) e cantautori. I concorrenti provengono da località del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e della Toscana. Tra loro ci sarà anche un complesso formato in parte da musicisti novesi, i «What dream».

Maria Rosa Guerriero e Roberto Paravegna condurranno la serata e presenteranno i partecipanti al pubblico e alla giuria, che quest'anno è presieduta da Marco Beghetti, un giovane orchestrale di Novi Ligure che da alcuni anni lavora alla Rai.

Il programma prevede anche la partecipazione di due ospiti, uno già conosciuto al pubblico, l'altro ancora poco noto in Italia. Prima interverrà, infatti, il bravo imitatore e cabarettista novese Claudio Lauretta, poi sarà la volta di Hervé Fevrier, cantautore parigino che si appresta a far conoscere le sue canzoni e la sua musica anche al pubblico italiano.

L'organizzazione della manifestazione è curata, come sempre, da Vittorio Tassara, con la collaborazione e il patrocinio di Comune, Provincia e Regione, delle Casse di Risparmio e della Novi Foto Radar. [l. u.]

Nasce la nuova collana Einaudi Tascabili
UNA BIBLIOTECA POSSIBILE

Einaudi Tascabili è una collana per chi vuole costruirsi la propria biblioteca ideale: una storia di libri, per i lettori di oggi e di domani. Saggi, romanzi e poesie ripropongono gli autori e gli scritti più significativi del panorama letterario. Una biblioteca ragionata, perché le pubblicazioni dei volumi seguono dei "percorsi" tematici; per esempio, si potrà sviluppare il tema del "viaggio" con i primi quattro volumi, dall'"Odissea" di Omero a "Strade blu" di William Least Heat-Moon. Percorsi che possono continuare grazie alle "assonanze": una serie di possibili "esplorazioni letterarie" indicate in ogni volume. Una biblioteca particolarmente curata nella sua veste grafica e nell'impaginazione. Einaudi Tascabili, ideata da Oreste Del Buono, con la grafica di Bruno Munari, è in tutte le librerie con 4 volumi al mese al prezzo di un tascabile qualunque.

Salone LA STAMPA Via Roma - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

VALENTIA
valenza (0131) 92.200
SABATO 7 OTTOBRE ORCHESTRA
MARIO RICCARDI
ORCHESTRA
PIMPINELLI
DOMENICA 15
DALLA DE "UNA SUL MARE"
QUATTRI RISTORANTI
DI ANNA RIZZI

Palladium Ristoro (AL)
GRANDE SABATO MAGICA FESTA
SERATA,
CON
RADIO CITY
ALL TOGETHER NOW

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168
QUESTA SERA
LA NOCHE LATINA
L'ESTATE MAI AL PARADISO
DOMANI SERA
OBIETTIVO MODA
MODA, AUTUNNO-INVERNO '89/90

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 50108 - C.C.P. 15603102

SICAV S.R.L.
CONC.
... felice di piacervi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SICAV S.R.L.
CONC.
... felice di piacervi

Sabato 7 Ottobre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Programma per il rilancio economico e la formazione professionale

Ventun miliardi dall'Europa

La Regione li ha destinati ai giovani

AOSTA. La Regione Valle d'Aosta, per la prima volta da quest'anno, potrà accedere ai finanziamenti triennali del «Fondo europeo per lo sviluppo regionale» e vedrà, inoltre, aumentare sensibilmente le assegnazioni da parte del «Fondo sociale» (sempre della Cee), dalle quali già in passato aveva beneficiato. La cifra globale da gestire, fino alla fine del 1991, sarà di 21 miliardi, da destinare ad iniziative di riconversione produttiva, di rilancio economico e di formazione professionale, secondo programmi molto articolati e con procedure differenti a seconda dei vari ambiti di intervento. Per accedere ai nuovi fondi e per incrementare i contributi già ottenuti, la Regione ha dovuto predisporre, tramite l'Ufficio studi programmi e progetti della presidenza della giunta, piani dettagliati in cui ha indicato tempi e modi di gestione dei «miliardi europei». «Da anni la Valle d'Aosta sta facendo un grosso sforzo per migliorare le infrastrutture atte a favorire nuovi insediamenti produttivi — dice il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin —. Quello che a noi amministratori sta però molto a cuore è il processo di formazione professionale, in tutti i suoi aspetti e le sue sfaccettature».

Questi nel dettaglio i progetti regionali che hanno ottenuto consenso a livello comunitario.

In primo luogo è previsto l'acquisto da parte della Regione di due stabili, quello dell'ex Alluvor a Verrès e l'ex Foyer in corso padre Lorenzo ad Aosta, dove saranno rispettivamente creati il primo centro di assistenza tecnica alle imprese e un ufficio per la formazione di «quadri» e dirigenti.

Le linee di sviluppo economico per il futuro della Valle d'Aosta sono state individuate dalla Regione nella piccola e media industria ad alta tecnologia e, in termini più generali, nel turismo, nella gestione del patrimonio ambientale e dei beni culturali.

Per quanto riguarda il «Fondo europeo per lo sviluppo regionale» alla Valle saranno erogati 8 miliardi (fino al 1991). Una cifra non molto elevata che consente però alla Regione di inserirsi in un importante discorso di collegamento con i vari paesi per la politica di sviluppo legata ai nuovi settori e alle nuove tecnologie. La logica di fondo del progetto prende lo spunto dalla crisi che ha colpito la Valle d'Aosta dal 1981 al 1986 perché, anche se quel difficile periodo può ritenersi superato, soltanto una programmazione adeguata del futuro può scongiurare il ritorno dei «giorni bui». Per lo «sviluppo regionale» è stata prevista la formazione di 1200 persone in una vasta gamma di ruoli e collocazioni professionali nuove, alcune ancora ben definite sul mercato del lavoro. Eccone alcuni esempi: dirigenti di cooperative dedite alla gestione di parchi o strutture di uso del territorio, organizzatori di manifestazioni di intrattenimento e culturali, analisti di programmi aziendali di sviluppo, responsabili di gestione di cantieri edili, esperti sulla valutazione della consistenza e della affidabilità dei terreni per l'edificazione, piloti di elicotteri.

Augusto Rollandin

E' solo un esempio per far capire la molteplicità delle scelte.

Gli altri miliardi del «Fondo sociale» europeo sono invece stati previsti per iniziative più strettamente di formazione anche se con delle diversificazioni. In questo comparto il numero di persone interessate in Valle per tre anni sarà di 1700. Da una parte, 7 miliardi e mezzo saranno dedicati ai giovani che hanno un diploma ed una laurea, dall'altra 8 miliardi e mezzo saranno spesi per le cosiddette «fasce deboli», che comprendono varie categorie sociali: i giovani che non hanno completato la scuola superiore e che non hanno proseguito gli studi dopo la terza media; le donne non più giovani ed i cassintegrati con problemi di rientri in fabbrica dopo l'«espulsione», per molti traumatica, avvenuta negli anni della gravissima crisi industriale valdostana.

I prossimi tre anni quindi si configurano come importantissimi per la nostra regione, sotto il profilo del rilancio economico e della qualificazione professionale.

AOSTA
La stagione degli spettacoli in Valle

La stagione degli spettacoli si articola in settanta serate da questo mese fino a maggio. In programma cinema, teatro, concerti di musica leggera e classica. I SERVIZI A PAGINA 4 DEL FASCICOLO

COGNE
I lavori dell'Osservatorio legislativo

Si concludono oggi a Cogne le due giornate di lavoro dell'Osservatorio legislativo interregionale, costituito nel 1978 e composto da dirigenti e funzionari dei Consigli e delle giunte regionali a statuto speciale e ordinario e delle Province autonome. Oggi è in programma l'intervento della dirigente del Servizio affari legislativi del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, Alessandra Della Guardia, su: «Atti di rilevanza regionale pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale».

SAINT-PIERRE
Assemblea dell'Azione cattolica

Oggi e domani nel Priorato di Saint-Pierre è in programma l'assemblea dell'Azione cattolica valdostana in cui saranno discussi i programmi del prossimo triennio.

AOSTA
Congresso del Savt-pensionati

Si riunisce stamane alle 8,30 nella sede del Savt, in piazza Manzetti 2 ad Aosta, il congresso zonale dei pensionati della Media e dell'Alta Valle. Terrà la relazione introduttiva il segretario di categoria, Pierre Bioley. Dopo l'esame degli argomenti di interesse generale, l'assemblea eleggerà i rappresentanti che parteciperanno al decimo Congresso confederale del Sindacato autonomo lavoratori valdostani, in programma nel mese di dicembre.

SAINT-RHÉMY
Arresti a Courmayeur

Arrestati dalla Mobile torinese perchè sospettati di appartenere a un'organizzazione di spacciatori, Michele Localzo, Maurizio Sangermano e Mario Di Pinto, alloggiavano a Courmayeur, in via Regionale 19. Per un errore di trascrizione della polizia era apparso che il loro covo era in via Regionale 2, la palazzina di fronte.

TORINO
Mostra di Grobberio

Alla Galleria «Micrò», in piazza Vittorio Veneto 10, a Torino, espone fino al 31 ottobre il pittore Franco Grobberio di Aosta.

E' Bruno Trento, falegname a Derby

Artigiano ferito in uno scontro

LA SALLE. Bruno Trento, 66 anni, residente in frazione Villaret, a Derby di La Salle, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale di cui è rimasto vittima, giovedì sera, sulla statale 26, in località Villair, a poche centinaia di metri da casa.

Il Trento, stava viaggiando in direzione Aosta-La Salle quando ha perso il controllo della sua Peugeot 581, ed è finito contro il guard-rail.

Nell'impatto l'auto e la lamiera di protezione Bruno Trento ha riportato gravi lesioni interne. L'uomo, privo di sensi per il colpo subito, è stato soccorso dall'ambulanza dell'Usl di Morgex. In ospedale, dove è stato subito ricoverato in rianimazione, i medici gli hanno riscontrato lesioni al pancreas e all'intestino.

Non sono ancora state accertate le cause di quanto accaduto. La polizia stradale di Entrèves, intervenuta sul posto, sta ancora lavorando alla ricostruzione dell'incidente. Per il momento non si sa neppure se ci siano stati testimoni.

Bruno Trento, tenuto in stretta osservazione, dopo il ricovero in ospedale ha ripreso i sensi e, secondo i familiari che ancora non hanno potuto parlargli, avrebbe riferito ai medici di ricordare le fasi dell'incidente. Un particolare questo, che è confermato, escluderebbe l'ipotesi del malore di cui il Trento potrebbe essere rimasto vittima prima di perdere il controllo della sua auto.

«Non sappiamo ancora niente su come sia potuto accadere l'incidente — dice una cognata del ferito —. Per ora ci è stato soltanto detto che Bruno ha bisogno di riposo assoluto. Nemmeno la moglie e i figli hanno ancora potuto parlargli».

Bruno Trento a La Salle, dove gestisce con i tre fratelli più giovani una falegnameria in località Derby, è molto conosciuto. «L'incidente sembra inspiegabile — dice la gente del paese — perché Bruno Trento è sempre stato molto prudente».

(b. m.)

Cancellati i dati sul turismo, un guasto?

Il computer va in tilt

Ma sono salvi i tabulati

AOSTA. Capita che il programma di un elaboratore vada in tilt e che in un secondo spariscano tutti i dati memorizzati. Capita, per una sfortunata serie di coincidenze, che la persona responsabile del programma sia in ferie. Risultato: chi in questo periodo è alla ricerca di un bilancio dei dati turistici del mese di luglio e agosto deve soprassedere. Ora tocca alla mano dell'uomo reinserire nel computer cifre e numeri, per fortuna sono rimasti nel cassetto i tabulati carta di riferimento.

E' accaduto all'ufficio turistico della Regione, e l'episodio almeno un piccolo mistero: il programma aveva cinque anni, mai un problema, e all'improvviso lo schermo vuoto. E la rabbia.

La memoria è saltata riservandosi di conservare i dati precedenti: insomma, fino a luglio, tutto regolare. Nell'attesa che si ricomponga il tutto — bisognerà ancora aspettare una quindicina di giorni — le considerazioni nate da osservazioni degli addetti ai lavori.

Confermato il buon andamento turistico della stagione estiva appena conclusa, per agosto c'è da segnalare una diminuzione degli arrivi. No, non è un'inversione di quanto detto e scritto in questi mesi, al calo degli arrivi corrisponde infatti un aumento delle presenze in Valle, ad Aosta in particolare.

Questo è dovuto al fatto che la gente alla visita veloce e di pochi giorni ha preferito il villeggiatura. Ha insomma soggiornato più a lungo nello stesso luogo. Il capoluogo era stracolmo: alberghi tutti esauriti, strade affollate. Responsabile anche il pienone nelle vallate, che ha dirottato in città i turisti «senza tetto».

Al di là dei computer in panne, anche le Aziende autonome di soggiorno di molte località non hanno ancora presentato i dati finali dell'estate '89. Fino a oltre metà settembre, comunque, gli impiegati degli uffici di soggiorno hanno avuto difficoltà a trovare camere libere dove sistemare per una notte le persone arrivate in Valle nei week end. Non solo: le richieste riguardavano anche gli appartamenti da affittare per pochi giorni.

Il bel tempo, senza dubbio, ha messo lo zampino: ha favorito le escursioni al parco del Gran Paradiso, alla traversata in funivia del Monte Bianco, ha invogliato le gite nelle vallate minori e alle visite ai castelli. Un via vai che continua anche in questi primi fine settimana di ottobre, con combriccole che si ritrovano negli chalet per una giornata all'insegna della gastronomia locale.

La qualità della rassegne artistiche continua poi a calamitare con successo un turismo specializzato, culturale: proseguono le mostre di pittura «Il volo dell'ippogrifo» di Riccardo Tommasi Ferroni, «Una corte» di miracoli» di Enrico Colombotto Rosso e la rassegna di manifesti di Fulvio Vichéry.

Il bel tempo, però, inizia a preoccupare: si guarda già alla stagione invernale e al cielo: quando la prima neve?

Claudia Ferrero

In campo una squadra di consiglieri regionali e comunali

I politici nel pallone

Sfida di calcio con gli ex rossoneri

AOSTA. L'appuntamento è per oggi alle 15,30 allo stadio Puchoz di Aosta. La partita, di calcio, è fra le «vecchie glorie» rossonere (dell'Aosta) e una squadra di politici, consiglieri regionali e comunali.

La panchina dei politici sarà lunga, ma non per motivi di opportunità tattica, soltanto per carenze già annunciate e resistenza. «Mancherà ossigeno, avremo crampi», dicono.

Non hanno allenatore, ma un direttore sportivo che ieri ha avuto problemi a trovare i ruoli: è François Stévenin, consigliere unionista.

Il ds si è riservato per sé (è il prezzo della responsabilità) il posto di regista. Sarà il numero dieci, l'ispiratore della manovra (calcistica) dei politici.

I convocati fra i consiglieri regionali sono: Edoardo Bich, Claudio Lavoyer, Amato Maquignaz, Maurizio Martin, Augusto Rollandin, Franco Vallet, Dino Viérin, Renato Faval, Joseph-César Perrin. Fra i consiglieri comunali: Giovanni Aloisi, Paolo Caveri, Graziano Dominidiato, Marino Guglielminotti Gailler, Giorgio Lorenzini, Serafino Pallu, Pasquale Parello, Domenico Parisi, Amedeo Roppo e Giuseppe Verducci.

L'ingresso allo stadio è gratuito, ma vi sarà un'urna per le offerte che saranno poi devolute a un ente sociale.

«Il problema è il portiere, ricorreremo a uno "straniero", nel senso che non è un politico, forse sarà Nogara», dice Stévenin.

Ecco la formazione dei politici nel primo tempo. I terzini sono due componenti di giunta, seppur di diversi palazzi: il presidente Rollandin e l'assessore comunale al Bilancio Lorenzini. Stopper Marino Guglielminotti, libero Martin (ma forse i due ruoli saranno rivisti).

A centrocampo, oltre a Stévenin giocheranno Lavoyer, Vallet e Caveri. Contravanti goleador Maquignaz, all'ala Viérin e Dominidiato, assessore allo Sport di Aosta che assicura: «Segnerò».

Non esistono limiti alle sostituzioni e la squadra dei politici ricorrerà sovente ai cambi. Per questo la panchina sarà lunga. Il reparto più forte è la difesa (sempre che Nogara possa giocare): Rollandin, Guglielminotti e Martin hanno praticato il calcio.

Il presidente della giunta già in precedenti occasioni (la sfida tra consiglieri regionali e comunali) aveva dimostrato di essere un difensore attento e arcigno, capace anche di proiezioni offensive. Guglielminotti è stato un giocatore di buon livello e Martin è bravo nel gioco aereo.

Il ds Stévenin fa pretattica, cela i «segreti», ma si sa che in attacco confida sulle puntate di Maquignaz. **(c. mar.)**

Mozione al sindaco

«Tesserino ai dipendenti del Comune»

AOSTA. I consiglieri Marcoz, Posson Breuvé e Tousco, dell'Union Valdôtaine, hanno presentato al sindaco Leonardo La Torre una mozione da discutere nella prossima riunione, nella quale chiedono all'assessore al Personale di provvedere — nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre mesi dall'approvazione della mozione — a dotare ogni dipendente comunale di un tesserino di riconoscimento da esporre sul petto.

I due consiglieri dell'Union Valdôtaine sostengono infatti che «per ben operare, gli amministratori comunali devono poter contare su personale efficiente e motivato e che ogni dipendente deve essere riconosciuto la sua indentità e capacità professionale».

E ancora affermano che «i cittadini devono poter individuare il personale al quale rivolgersi». **(b. bas.)**

...lasciati avvolgere nelle giovani pellicce di Bli Bli

SERVIZIO FOTOSTUDIO CHIARISE

Bli Bli modo giovane per vestire... ...anche per le Signore!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. (015) 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)

SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Più vicino l'accordo per l'acquisto di Casa de La Pierre

Un asilo per Donnas?

Dopo la protesta dei genitori

ARNAD

SERVIZIO

Il problema dell'asilo nido per la Bassa Valle è vicino a una soluzione. «Le amministrazioni comunali devono esprimere la loro chiara volontà ad istituire un nido: le condizioni perché tale richiesta venga accolta dall'amministrazione regionale esistono». Silvano Rubbo, capo dei servizi sociali all'assessorato regionale alla Sanità, era stato piuttosto esplicito durante una delle ultime riunioni.

Ora l'accordo pare più vicino. La presenza di 16 domande inevase dal nido di Pont-Saint-Martin e l'esistenza di una zona da coprire con il servizio piuttosta ampia, allargata ai Comuni di Hône e della valle di Champorcher, dopo che all'inizio era sembrato interessare soltanto Donnas, costituiscono validi argomenti per sostenere l'assoluta necessità della struttura.

Scartate soluzioni come la creazione di una microsezione a Donnas dipendente da Pont-St-Martin, poco gradita dal sindaco Sergio Enrico in quanto, anche se economicamente a carico della Regione, la sua gestione avrebbe dato parecchi problemi, i sindaci di Hône e Donnas, l'assessore alla Sanità di Pont-St-Martin Gallo ed alcuni rappresentanti di Ponboset e Champorcher si sono impegnati al più presto ad ufficializzare l'esigenza di un nido nella zona attraverso un documento congiunto e di trovare un'area per costruire una nuova struttura.

Renato Praduroux

In occasione delle recenti visite della giunta sia ad Hône sia a Donnas il problema è stato illustrato in tutta la sua drammaticità.

Attualmente la situazione sembra essere uscita da quel punto morto in cui era sprofondata alcuni mesi fa, prima che la petizione firmata da alcune madri sensibili alla problematica-nido, non avesse riproposto con ancora maggior forza la grave carenza.

«Siamo in attesa proprio in questi giorni — spiega il sindaco di Hône Renato Praduroux — dei risultati dell'indagine statistica condotta dall'assessorato alla Sanità per conoscere la possibile utenza della zona». I dati dell'indagine (numero casi sociali esistenti, nati negli ultimi anni, donne occupate, numero di coppie giovani sposate da poco tempo) dovrebbero costituire gli «imputs finali: a quel punto dipende dalla volontà politica trovare soluzioni concrete.

«Con i dati potremo agire con maggior cognizione di causa. Non nascondo comunque — continua Praduroux — che stiamo già contattando alcuni proprietari privati per acquistare alcuni terreni che potrebbero anche ospitare il nido».

A Donnas, proprio in questa direzione potrebbe realizzarsi il «sogno» di Casa de La Pierre, considerato da molti soltanto un'utopia. Era già stata indicata possibile sede di asilo, progetto però considerato irrealizzabile.

«Oramai — dice il sindaco Renato Vallomy — si tratta solo di perfezionare i termini dell'acquisto: non c'è più una grossa distanza tra la offerta e quanto richiesto dai proprietari. Non è proprio quello che volevamo spendere, ma è neppure la cifra esorbitante propostaci all'inizio».

Vallomy parla già del dopo con un tono confortante, ma per il momento non vuole fare la cifra precisa: forse due o tre miliardi. «Per la fine di quest'anno bisognerà prevedere deliberazione di una nuova variante al piano regolatore — aggiunge il primo cittadino —. L'area dov'è situata attualmente Casa de La Pierre è infatti in parte edificabile ed in parte legata ad alcuni vincoli archeologici di vecchia data. La variante la trasformerà zona servizi. Tale variazione era già stata prevista per ridisegnare la mappa delle aree edificabili essendo arrivate in Comune numerose domande concessione edilizia».

I genitori attendono pazienza una soluzione. «Devo confessare — commenta Ornella Canesso, una delle promotrici della petizione che ha riproposto il problema asilo nido — che la riunione con Rubbo è stata piuttosto frustrante. L'illustrazione dell'utilità e, perché no, della bellezza di una simile struttura la constatazione che i nostri bambini, per contingenti motivi di tempo, non potranno usufruirne è un pochino deprimente».

Nelle prossime settimane, terminata l'indagine i sindaci si riuniranno e decideranno.

Fabrizio Favre

Il Consiglio approva gli avanzamenti professionali

«Sì» al contratto regionali

Ora al visto del Coordinamento

AOSTA. È stata approvata all'unanimità dal Consiglio della Regione la legge sul contratto di lavoro dei dipendenti regionali per il triennio 88-90. La legge è stata trasmessa [illegible] coordinamento [illegible] giustizia.

La Commissione per la Valle d'Aosta aveva respinto un mese fa [illegible] le norme per gli avanzamenti professionali. Due i punti incriminati: riguardavano gli articoli 4 e 5 della legge in particolare il passaggio dal secondo al terzo e dal terzo al quarto livello per circa trecento dipendenti, e l'ammissione alla carriera dirigenziale subordinata a un concorso speciale.

Vediamo il primo punto: l'esempio più significativo riguarda alcuni bidelli. Su un numero totale di centocinquanta, circa la metà sono infatti attualmente inquadrati nell'organico regionale come 2° livello, l'altra parte nel terzo.

«Dopo il rinvio abbiamo cercato di spiegare che le modifiche riguardavano le norme, non il contenuto. Il loro obiettivo è soltanto quello di sanare delle disparità tra i dipendenti con la stessa qualifica ma con diverso inquadramento professionale» dice Guido Dondeynaz, della Cisl Fantapiù, ricorda Dondeynaz, che tutti i bidelli d'Italia sono inseriti nel terzo livello.

E continua: «La contestazione della Commissione di coordinamento si basava sul fatto che la Regione, prevedendo i passaggi automatici di livello, avrebbe agito in modo estraneo al principio di buona amministrazione». Sottolinea Ezio Donzel, del Savt: «La Commissione ci aveva fatto capire che questo riqualificazioni sembravano "promozioni sul campo". Abbiamo dovuto ribadire gli esatti profili professionali di questi lavoratori riconosciuti dal pubblico impiego».

Ora il Coordinamento avrà quindici giorni di tempo per pronunciarsi sulla legge appena riapprovata dal Consiglio regionale.

Quanto all'articolo 6, riguarda le vie d'accesso alla carriera dirigenziale. «L'articolato precedente — spiega Guido Dondeynaz — era in netto contrasto con le modalità assunzione, così come avvengono livello nazionale. Per contro abbiamo adottato l'articolo rendendolo il più possibile omogeneo alle norme generali, che dettano l'accesso alla vicedirigenza. Questa legge, inoltre, ha dei legami con quella che si sta discutendo a livello parlamentare. Non appena quest'ultima sarà definitiva, ne verrà presa considerazione un adattamento alla realtà della regione Valle d'Aosta». La questione discussa, in particolare, riguardava possesso della laurea, richiesto per accedere ai concorsi per posti di vice-dirigenza. «Nella nostra proposta — spiega Donzel — abbiamo voluto dare l'opportunità di accesso al concorso anche a chi, senza in possesso di laurea, sia all'8° livello con più di anni di anzianità di lavoro. Si tratta di una soluzione transitoria».

Guido Dondeynaz

[c. fer.]

I corsi di pattinaggio

Al Palaghiaccio le lezioni per l'artistico

AOSTA. Due maestri, uno cecoslovacco, Jaroslav Votruba, uno aostano, Paola Gobbo, per i bambini che vogliono avvicinarsi all'affascinante mondo del pattinaggio artistico su ghiaccio.

I corsi sono già cominciati al Palaghiaccio di regione Tsambarlet di Aosta, ci si può ancora iscrivere.

Le lezioni sono organizzate dalle società Ice Club Aosta e Sporting Club Aosta. Per ulteriori informazioni i genitori possono rivolgersi alla direzione sportiva (il numero di telefono di Aosta è 41.056), oppure i gestori del Palaghiaccio che possono fornire notizie utili per il programma di lezione e per le modalità iscrizione. Il settore del pattinaggio su ghiaccio sta diventando in questi ultimi tempi sempre più importante in Valle. Ma non esiste soltanto l'aspetto agonistico. La componente divertimento non viene mai tralasciata dagli istruttori.

Sarà anche costruito un parcheggio per dodici auto

Un ingresso più sicuro

Courmayeur, al Centro di soccorso

COURMAYEUR. Il Centro traumatologico di Courmayeur avrà una via d'accesso migliore: secondo il progetto approvato dal Consiglio comunale, l'ambulatorio sarà raggiungibile direttamente dalla superstrada per il traforo del Monte Bianco, evitando così agli incovenienti causati dall'attuale percorso.

Finora l'ambulatorio era collegato alla Strada delle Volpi, una via stretta, percorsa in inverno dagli sciatori che si recano alla funivia delle Chécrouit, da una breve ma ripida salita che non facilitava, soprattutto con la presenza di ghiaccio o neve, il transito dell'autoambulanza.

Un ingresso inadatto che può anche essere bloccato durante la stagione invernale, quando il lavoro di assistenza tende ad aumentare.

Il progetto, che verrà attuato in tempi brevi, contempla altri aspetti della sistemazione esterna del centro sanitario, come la creazione di circa dodici posti macchina utili soltanto per chi deve andare nell'ambulatorio traumatologico, ma anche per coloro che si recano tre medici locali che hanno loro studio al piano superiore dell'edificio.

Non è invece previsto uno spazio per l'atterraggio degli elicotteri, nonostante la innegabile utilità soprattutto nei casi di soccorso in montagna. Il motivo di questa scelta è legato al fatto che la piazzola per l'elicottero stata prevista nel contesto della nuova caserma dei vigili del fuoco che dovrebbe sorgere nelle vicinanze.

Il Comune ha anche appaltato i lavori di costruzione del centro sociale diurno per anziani, cui progetto è stato causa di varie discussioni all'interno del Consiglio stesso; in questo caso si è astenuta soltanto la minoranza, un membro della quale ha domandato sindaco, Renzo Truchet, a che punto fosse la situazione dell'assistenza domiciliare agli anziani, istituita sulla carta ma non ancora messa in pratica.

Il primo cittadino ha risposto: «Vi sono notevoli difficoltà a reperire per Aspettiamo, e offerte che potrebbero giungere da una cooperativa di recente costituzione».

L'assemblea ha infine dato parere favorevole alla bozza di convenzione relativa al vincolo alberghiero contemplato nell'articolo 34 della variante al piano regolatore approvato dalla Regione e già operativo. Tale convenzione, stipulata albergatori e municipio, imporrà il vincolo di destinazione ventennale sul fabbricato e sugli ampliamenti e prevederà sanzioni, in caso di trasgressione, pari al doppio del valore venale bene.

Giorgio Macchiavello

domenica 8 ottobre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 948386
alessandria PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445922
venaria PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8498856
aosta QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
cuneo VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

Concorso Cidac
ESTRAZIONE DI

1° Premio	2° Premio
Y10 FIRE	Ciao Piaggio
N-02703	N-07498
Ris. Q-25297	Ris. N-06291

Principe Valle
BASSA VALLE avviato negozio abbigliamento (abolite 9-11-14
PONTEY vendesi in bifamiliare progetto approvato per un alloggio di mq. 120 circa più lavanderia cucina, doppio garage già ultimati giardino Lit. 100.000.000.
CHAMPORCHER partenza funivia vendesi alloggio arredato alto posto composto soggiorno tipico cottura, cameretta, soppalco, balcone, Lit. 105.000.000
Uscita Casello autostrada
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166-61.776
ANCHE FESTIVI

la Vallée

SAINT-VINCENT
Località Capard vendiamo villa in costruzione composta da salone, quattro camere, cucina abitabile, quattro servizi, tavernetta lavanderia, ampio garage.

SAINT-VINCENT
Località Capard vendiamo villette in costruzione composte da sala, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, garage, cantina, giardino.

SAINT-VINCENT
Località Capard vendiamo appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, box auto.

TORGNON
Capoluogo vendiamo elegante appartamento in bella costruzione tipica montana vicino alle piste da sci composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, box auto, giardino.

RICERCHIAMO PER LA NOSTRA CLIENTELA APPARTAMENTI RESIDENZIALI E SECONDE CASE.
ASSICURIAMO MASSIMA SERIETA' E RISERVATEZZA.
OTTIME VALUTAZIONI.

AGENZIA IMMOBILIARE
Via Chanoux - Telef. 0166 37.750
11027 SAINT-VINCENT (VALLE D'AOSTA)

La protesta parte da Pont-St-Martin. I progetti comunali

Insieme, ma in strada

«Mancano locali per adolescenti»

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

I giovani di Pont-Saint-Martin sollecitano la creazione di un centro dove poter stare insieme

«In paese i ragazzi della nostra età sono tanti — dicono Verena Forin, Barbara Squinabol di 14 anni e Paola Sergi di 15 — eppure non c'è un posto dove sia possibile incontrarci senza correre il rischio di essere allontanati per il chiasso. Non c'è neanche più il cinema e quando la sera abbiamo il permesso di uscire siamo costretti a stare sulla strada».

I bar del paese non sono la risposta adeguata alle esigenze degli adolescenti di Pont-Saint-Martin che aggiungono: «Per stare in un locale pubblico si è obbligati a bere anche quando non se ne ha voglia. Inoltre l'ambiente non è adatto a chi ha soltanto quattordici anni e si finisce per preferire le panchine dei giardini pubblici».

Raffaella e Tiziana Vuillermin, 16 e 14 anni, Nelli Nones, di 15, suggeriscono l'apertura di una paninoteca o di una sala giochi «dove poter incontrare soltanto ragazzi e ragazze della nostra età». «Sono idee, queste — dicono le tre ragazze — che trovano d'accordo tutti i giovani di Ponte, ma che finora purtroppo non hanno suscitato l'interesse degli adulti».

Il disagio degli adolescenti deriva dalla stretta dipendenza dai «grandi», siano questi i genitori o gli amministratori che scelgono anche per loro. «Anche chi ha il motorino non sa dove andare perché qui intorno non c'è niente, dicono le ragazze.

Tiziana Vuillermin aggiunge: «Mia madre sarebbe contenta che in paese ci fosse qualche struttura per i giovani. Sarebbe meno preoccupata quando mia sorella ed io siamo fuori casa. Inoltre se si facesse qualcosa a Ponte potrebbe servire anche ai giovani di Donnas, Carema e di tutta la Bassa Valle».

I giovani di Pont-Saint-Martin avevano anche raccolto firme tra gli alunni delle scuole elementari e medie per sollecitare l'amministrazione comunale a fare qualcosa per loro.

«Il Comune ci aveva risposto che era in progetto la costruzione del palazzetto dello sport. Ma adesso che c'è ci entrano soltanto i più grandi, chi fa parte di qualche gruppo sportivo. La struttura è nuova e non si può certo andarvi per giocare a pallone», dicono Nadine Bovolenta, Lara e Laurenzia Delpiano. «Potrà esserci qualche spettacolo, si potranno fare saggi di danza, ma, ad esempio, quando chiuderanno il bocciodromo per ristrutturarlo, non si saprà nemmeno dove organizzare il carnevale che a Pont-Saint-Martin è l'unico momento vivo dell'anno», aggiungono le adolescenti.

In realtà il Comune da almeno tre anni ha previsto la creazione in paese di un centro giovani che dovrebbe servire tutta la Bassa Valle. La sede è stata individuata nella vecchia Villa Michetti dove dovrebbe essere ospitata anche la biblioteca.

«Il progetto per il centro giovani ha avuto molte vicissitudini — dice il sindaco Sergio Enrico —. Predisposto circa due anni fa, ha atteso quattordici mesi prima che la Regione lo esaminasse per poi bocciarlo nell'agosto di quest'anno».

Riapprovato dal Consiglio comunale di Pont-Saint-Martin a metà settembre con gli adeguamenti suggeriti dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, il progetto verrà riproposto entro fine ottobre alla Regione per essere ammesso al finanziamento. Frio.

Gli intoppi tecnici hanno comunque impedito all'amministrazione comunale di lavorare per l'organizzazione del futuro centro. Per questo con la consulenza di una società specializzata è stato svolto uno studio per individuare le ragioni del disagio giovanile, le esigenze dei ragazzi tra gli 11 e i 25 anni, le iniziative da assumere.

Dice l'assessore comunale alla Cultura, Nerina Yeuyaz: «Una volta esistevano gli oratori dove i giovani trascorrevano il tempo libero. Oggi non ci sono più ed è questa lacuna che vorremmo colmare».

L'idea del Comune di Pont-Saint-Martin è quella di istituire un servizio di informazioni turistiche, culturali, di impiego e organizzare in locali diversi dove saranno disponibili laboratori di musica, fotografia e locali per incontri e feste.

«Vogliamo che i giovani, sebbene inseriti in una struttura dove esisterà una precisa organizzazione, si sentano liberi — dice Nerina Yeuyaz — Noi saremmo già pronti, ma la realizzazione del progetto dipenderà dalla Regione e, considerati i tempi della pubblica amministrazione e la necessità di preparare il personale, richiederà un paio d'anni».

Beatrice Mosca

I DATI

I «teen-agers» in calo

Sono circa settecento i giovani di Pont-Saint-Martin compresi tra gli 11 e i 25 anni. Nei prossimi dieci anni, secondo lo studio condotto dall'amministrazione comunale per effetto del calo demografico verificatosi all'inizio degli Anni 80, si assisterà ad una diminuzione della fascia adolescenziale e alla stabilizzazione di quella giovanile. Questi i dati, attuali e di proiezione, sui giovani di Pont-Saint-Martin divisi per fasce di età. Nel 1988 risultavano 215 adolescenti dagli 11 ai 14 anni: saranno 155 nel 1993 e 139 nel 1998. Dai 15 ai 18 anni erano 219 nel 1988 e saranno 212 nel 1993 e 154 nel 1998. Dai 19 ai 25 anni erano 297 lo scorso anno, saranno 326 nel 1993 e 313 nel 1998.

In totale nei prossimi dieci anni per i giovani di età compresa fra gli 11 e i 25 anni si prevede una flessione del 5,2 per cento entro il 1993 e del 17,1 per cento entro il 1998.

Un gruppo di «teen-agers» di Pont-St-Martin. I loro problemi sono comuni a tutta la Bassa Valle (Foto Miraglia)

Quattro sindaci salutano il «doc» Donnaz

Un «cin-cin» singolare quello dei quattro sindaci dei Comuni dove si produce il «doc» Donnaz. Da ieri è cominciata la manifestazione dei vignerons. Da sinistra: Sergio Enrico (Pont-St-Martin), Renato Vallamy (Donnas), Marco Fey (Perloz) e Giulio Jacquemet (Bard) (Telefoto)

Sulle comunicazioni

Corsi della Sip nelle scuole superiori

AOSTA. La Sip ha preparato un programma didattico per le scuole superiori della Valle d'Aosta. L'azienda telefonica prevede per il primo biennio l'introduzione sperimentale del nuovo progetto «Le vie della voce», dedicato all'insieme del sistema delle comunicazioni.

Per il triennio delle superiori invece la Sip propone dei «seminari» tenuti da suoi tecnici ed esperti su argomenti diversificati e finalizzati per indirizzi di studio, riguardanti nozioni di telefonia e telecomunicazioni, informazioni sul servizio telefonico nazionale, sugli scenari e sulle problematiche delle telecomunicazioni, sull'organizzazione della Sip, con proiezione di videocassette.

Le attività didattiche dell'azienda dei telefoni e delle telecomunicazioni sono già state attivate da alcuni anni e continueranno nei prossimi, ma saranno potenziate. [b. bas.]

Nuovo capannone per l'azienda meccanica

Châtillon, la «Mdm» verso l'Europa

CHATILLON. Dopo dieci anni la «Mdm», azienda che lavora nel settore della meccanica di precisione, ha lasciato Saint-Vincent e si è trasferita a Châtillon.

Nuovo comune, nuova sede e soprattutto nuovo mercato. L'azienda infatti ha grandi ambizioni. L'amministratore Giorgio Minini dice: «Aspiriamo nel giro di due o tre anni a diventare l'azienda leader in tutta Europa nel settore dei punzoni per deformazione a freddo».

Per prepararsi al salto di qualità la fabbrica si è spostata in un capannone nuovo di proprietà della Regione. L'inaugurazione è avvenuta all'inizio del mese alla presenza di autorità regionali e comunali.

Nell'azienda lavorano sedici dipendenti su macchinari che sono considerati all'avanguardia in Europa.

Il nuovo capannone è in viale della Stazione a Châtillon. E' stato costruito dalla Regione che ne ha mantenuto la proprietà e l'ha offerto in comodato alla fabbrica secondo una formula contrattuale ormai consueta per il settore industriale della Valle.

La forma di incentivazione per rilanciare il settore industriale, che ha conosciuto negli anni scorsi una profonda crisi, è comune a parecchie situazioni, soprattutto nella Media e Bassa Valle. La Regione costruisce, poi affida il fabbricato in comodato per cinque anni, quindi interviene un contratto di affitto.

La «Mdm» è amministrata da Giorgio Minini, 47 anni, milanese, che lavora in Valle d'Aosta da 15 anni. E' l'ideatore dell'azienda sorta dieci anni fa a Saint-Vincent. Da alcuni anni è affiancato da Luciano Richiardi, 39 anni, di Saint-Vincent, che è responsabile commerciale dell'azienda e da Dino Molteni di Verrès, che si occupa della parte tecnologica. [r. d.]

Aosta, l'agenda della stagione di musica, conferenze, cinema e teatro

Magia di settanta serate

Spettacoli da ottobre fino a maggio del '90

Una scena del film «Montalvo e l'enfant» che apre la stagione. Il bimbo, protagonista del film, è Michel Ducret, di Aymavilles. In fondo alla pagina una scena di teatro dialettale.

AOSTA. Un tempo il banditore annunciava a voce sulla pubblica piazza le decisioni dell'autorità politica. Oggi il personaggio è stato messo in pensione. Ma ci ha pensato Franco Bolan a strapparlo dall'oblio dei tempi nuovi, proponendolo come simbolo della Saison Culturelle 1989/90. E' lui che, sotto i tratti di un buffo omino con la valigia, annuncia il ventaglio delle proposte di quest'anno.

Articolate secondo un calendario che va da ottobre a maggio, sono state scelte secondo i criteri del bilinguismo e della qualità. Complessivamente sono più di settanta, suddivise in cinque settori: cinema, conferenze, musica classica, teatro e varietà

CINEMA

Cinquantacinque film, selezionati fra le migliori proposte dei d'essai, verranno presentati, due per volta, ogni martedì al cinema Corso. Molte le pellicole premiate ai Festival, da Venezia («Voglio tornare a casa», «Campo Thiaroye» e «Le cose cambiano» a Cannes («Un mondo a parte», «Veelen», «Pelle alla conquista del mondo», «Nuovo Cinema Paradiso», «Mistery train» e «Pioggia nera»), a Berlino («Sorgo rosso»), a Locarno («Voci lontane... sempre presenti»), a Avoriaz («Storie di fantasmi cinesi» e «Inseparabili»), a Mosca («Ladri di saponette»), a Montreal («Mery per sempre»), a Salsomaggiore («Amori in corso»). Numerose anche le «versioni originali», a cominciare da quella del film di apertura, il francese «Montalvo et l'enfant», un po' il simbolo della stagione, in quanto vi recita un bambino di Aymavilles, Michel Ducret, scelto dal regista Claude Mourieras per il suo bilinguismo

CONFERENZE AICC

Sono sette, più un convegno internazionale a Saint-Vincent a cui parteciperanno autentiche celebrità del mondo accademico.

TEATRO

Cinque rappresentazioni di compagnie italiane, cinque di compagnie francesi, nove di teatro dialettale, due di compagnie locali e un'operetta.

21 ottobre. «Allegretto Iperbere...», ma non troppo» di Ugo Chiti. E' lo spettacolo rivelazione di questa stagione: da un fatto di cronaca dell'Italia fascista, Chiti ha tratto una vicenda teatrale tragicomica, con scivolamenti nel thriller.

4 novembre. «Le roi se meurt» di Eugene Ionesco. Il noto testo del teatro dell'assurdo è messo in scena dal «Théâtre des bouffes du Nord». Ne sono interpreti Annie Girardot, Daniel Ivernel e Giulia Salvadori.

24 novembre. «Rien... j'ai peur» da Guy de Maupassant e Prosper Merimee. Lo spettacolo all'Auditorium di Pont-Saint-Martin, è opera del gruppo «Apprentesse» di Aosta.

5 e 6 dicembre. «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky e Robert Stolz. Operetta rivitalizzata da Sandro Massimini.

8 dicembre. «Arsenic et vieilles dentelles» di Joseph Kessel ring. Capolavoro del teatro brillante britannico. La storia delle vecchiette ingenuamente diaboliche è messa in scena da Jean-Luc Tardieu e interpretata da Denise e Suzanne Grey.

27 gennaio. «L'ispettore generale» di Nicolaj Gogol. La grottesca farsa sulla burocrazia russa è ridotta per la scena da Manlio Santarelli. La interpretano Arnoldo Foà e Goppy Gleijeses.

31 gennaio. «Avanti» di Samuel Taylor. Una commedia tratta da un fatto di cronaca. Suo elemento di attrazione la presenza di Aldo Maccione.

febbraio. «Non è qua, ma è di là: da Alfred Jarry al teatro dell'assurdo», brani, canzoni e poesie scelti e interpretati dagli allievi «Duit» di Aosta.

19 marzo. «Alla stessa ora... il prossimo anno» di Bernard Slade. Un uomo e una donna, entrambi sposati, si rivedono una volta all'anno per continuare la loro storia d'amore. La commedia è diretta da Anna Proclemer. Gli attori sono Ivana Monti e Andrea Giordana.

27 marzo. «Exercices de style» di Raymond Queneau, letto e rappresentato in tutto il mondo, è messo in scena e interpretato da Jacques Seller, assieme a Danièle Lebrun e Jacques Boudet.

17 aprile. «La scena è un bosco» di Emanuele Luzzati. Scenografie fantasiose e situazioni tratte direttamente dall'immaginario popolare, diretto da Tonino Conte.

21 aprile. «Le grand standing» di Neil Simon. L'irresistibile commedia dello scrittore americano è diretta da Michel Roux. Gli attori sono Joan Lefebvre e Rachel Boulonger.

26 aprile. «Don Giovanni» di Molière. Le vicende del grande seduttore sono portate sulla scena da Glauco Mauri, in un libero adattamento.

Vanno aggiunte le rappresentazioni del teatro popolare dialettale «Charabans» (dal 21 al 25 novembre) e dell'undicesimo «Printemps theâtral» (dal 16 marzo al 6 aprile).

VARIETA'

Sono sei spettacoli, tre italiani e tre francesi, suddivisi fra musica leggera, mimo e cabaret

25 ottobre. Edoardo Bennato in concerto. Il cantautore, che presenterà il suo ultimo album «Abbi dubbi», si esibirà in corso Battaglione.

23 febbraio. Marcel Marceau et sa compagnie. Un grande mimo e la sua scuola.

15 marzo. Pierre Perret in concert. Cantante francese, che coinvolge fino alle lacrime.

4 aprile. Enzo Jannacci in concerto. I migliori successi del cantante milanese, accompagnato dal figlio Paolo, sedicenne

4 maggio. Michel Leeb. Cabarettista francese ha grandi capacità mimiche e verbali.

18 maggio. «Arturo al varietà». Il trasformista Arturo Brachetti esegue «una piccola fantasia comico-poetica-grottesca» sul mondo del teatro di varietà, con musiche e testi frivoli degli anni fra le grandi guerre».

Luciano Barisone

TUTTI I PREZZI

I biglietti della «Saison» sono in prevendita ad Aosta presso l'Ufficio Informazioni Turistiche in piazza Chanoux, Best Record, Centro Videoclub Giacose, Libreria Aubert, Librairie Valdôtaine; a Pont St-Martin presso il Punto; a Verrès da Cerruti dischi; a St-Vincent da Servodidio, a Morgex alla tabaccheria Velicoz; a Morgex tabaccheria Luboz.

Gli abbonamenti.

Pieino Saison (tutti gli spettacoli): 180 mila.

Cinema: 80 mila. Musica: 60 mila. Teatro: 75 mila. Varietà (escluso operetta): 45 mila. I prezzi non sono comprensivi della prevendita.

Riduzioni per i giovani fino ai 18 anni, per militari, studenti universitari e pensionati oltre i 65 anni.

Saranno organizzati servizi di pullman gratuiti da Courmayeur e Pont St-Martin in occasione degli spettacoli. Informazioni presso le biblioteche comunali di Morgex, Châtillon, Verrès, Donnas, e presso l'ufficio attività culturali (0165-303432) per le partenze da Villeneuve e Nus.

Tutti gli spettacoli s'iniziano alle 21, le porte verranno aperte alle 20,30.

E il budget supera il miliardo

Palatenda per il concerto di Edoardo Bennato

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Saison Culturelle, stagione culturale. Ieri è stato presentato il cartellone degli spettacoli invernali curati dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. Cartellone ricco, che spazia dalla musica classica al rock, dal teatro al cinema, all'operetta. Il taglio è quello di una stagione davvero «culturale», in senso magari tradizionale, magari contestato da chi vorrebbe più spazio per le avanguardie, ma vincente, apprezzato da un pubblico in crescita continua. Le cifre parlano: dalla prima edizione, nell'85, le presenze sono passate da 12 mila a oltre mila, fermo restando il numero delle rappresentazioni, in media 50-60 ogni inverno. «La "Saison" è aperta agli interessi e alle proposte più varie — dice l'assessore Dino Viérin — Cerchiamo di offrire spettacoli di ampio interesse».

Quest'anno il programma dovrebbe accontentare tutti, o quasi. C'è anche spazio per la musica giovane, con i concerti di Edoardo Bennato il 25 ottobre e di Enzo Jannacci il 4 aprile. Si sono dovuti affrontare alcuni problemi per i due spettacoli: non tanto per Jannacci, al quale la dimensione teatrale offerta dal «Giacosa» si addice perfettamente, quanto per Bennato che mancherà di richiamare la folla delle grandi occasioni. D'inverno è difficile ospitare in Valle un concerto rock di rilievo: manca una struttura al chiuso in grado di accogliere più di 500 spettatori (la capienza massima del «Giacosa»). Così lo show di Bennato si terrà in un teatro-tenda.

Altri momenti «forti» della «Saison» saranno la presenza del mimo Marcel Marceau il 23 febbraio e di Annie Girardot in «Le roi se meurt» il 4 novembre. Sono due spettacoli inseriti nella francofona, ma pure il teatro italiano sarà ben rappresentato: merita attenzione l'appuntamento Arturo Brachetti il 18 maggio.

E veniamo al budget della «Saison», che quest'anno è di un miliardo e 230 milioni, 227 milioni in meno dell'88. L'obiettivo è di portare il settore cultura e spettacolo se non al pareggio, almeno a un rientro che consenta di affrontare in futuro i «tagli» che colpiranno gli enti locali. «Pur mantenendo un prezzo politico per i biglietti — spiega Viérin — stiamo tentando di far crescere la redditività della "Saison", proprio per non essere costretti, un domani, a ridurre la programmazione. Questo spiega gli aumenti di questi anni: siamo passati dalle duemila lire della prima edizione, nell'85, alle circa 12 mila lire medie per quest'inverno: non è molto, specie se si considera che gli abbonamenti consentono notevoli risparmi». Un esempio: il «pass» per tutti gli appuntamenti vale 190 mila lire.

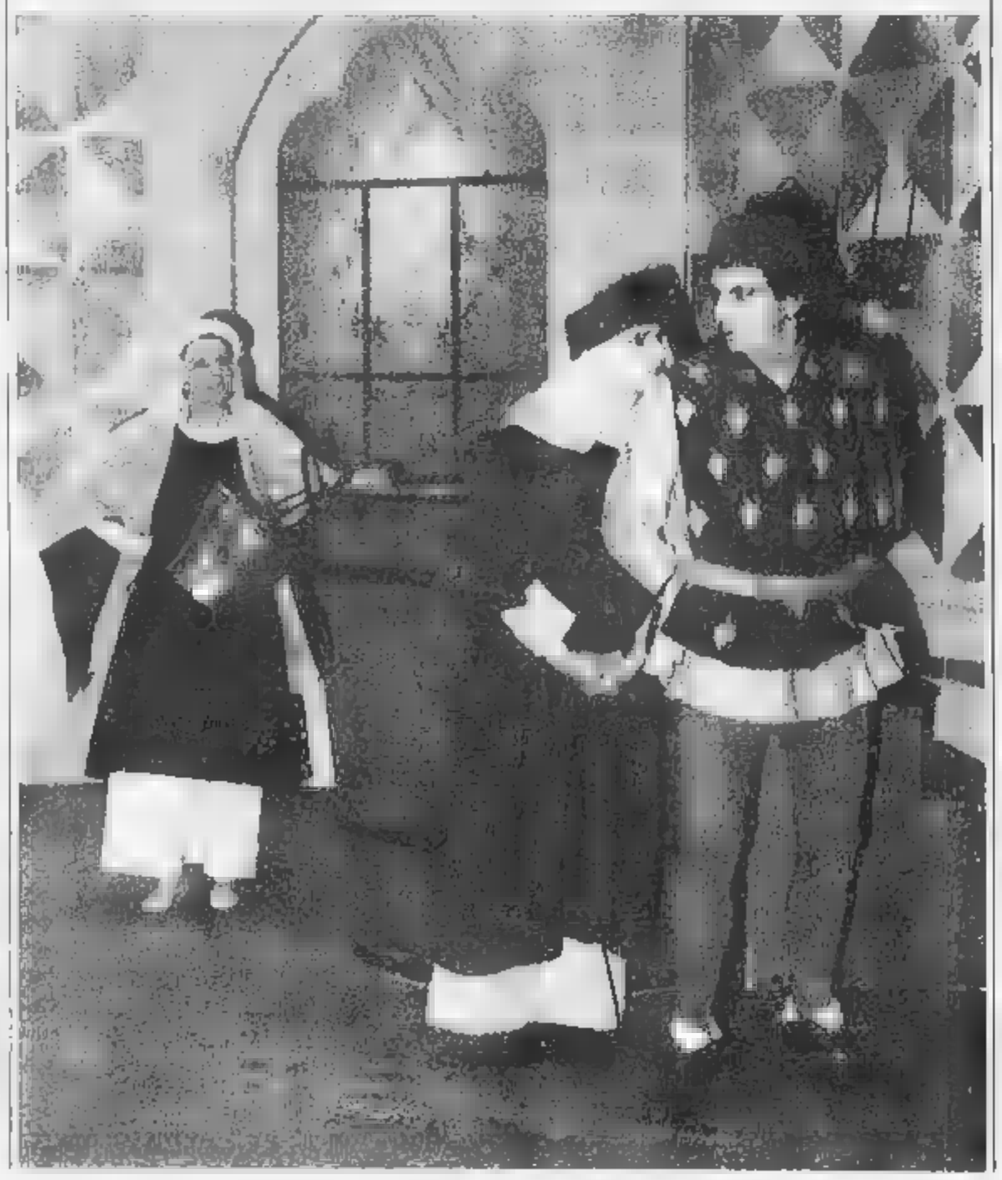
La «Saison» implica problemi organizzativi, dall'ospitalità agli artisti alla pubblicità, dalla vendita dei biglietti alle necessità tecniche. Per alcuni di questi aspetti pratici la Regione si affida a una società privata, la «Ypsilone», che gestisce in appalto l'intero cartellone estivo di «Arte & Musica» promosso dall'assessorato al Turismo, mentre per la «Saison» si occupa della pubblicità e dell'immagine.

Il titolare della «Ypsilone» si chiama Ezio Magliano. E' un arrivato in Valle negli Anni Sessanta. Ha la società per «rispondere alle esigenze nate con l'ingresso della Regione in questo genere di attività. Gli assessorati non hanno personale in grado di orizzontarsi nel mondo dello show business, un mondo con regole e esigenze particolari che i miei collaboratori ed io conosciamo bene. Anche sulle scelte possiamo dare un consiglio, del tipo questo può interessare, questo no».

L'intervento della Regione è comunque fondamentale per proporre un'attività di spettacolo in Valle, dove mancano gli impresari privati: arriva soltanto ciò che passa l'ente pubblico, ed è inevitabile. Il privato lavorerebbe in perdita: il prezzo medio dei biglietti della «Saison» — nonostante l'impegno di cui s'è detto per raggiungere un'accettabile redditività — copre, viste le presenze, soltanto il 10 per dei costi. Oltre ventimila presenze a stagione sono tante per regione che supera di poco i centomila abitanti, ma in termini assoluti non basterebbero di certo ad assicurare un incasso remunerativo.

E gli spazi? In genere i 500 posti del «Giacosa» accontentano tutti. Per eventi straordinari si ricorre a soluzioni straordinarie: è il caso teatro-tenda per Edoardo Bennato. Dopo il concerto l'impianto verrà smontato: non si potrebbe lasciarlo per altre occasioni? «Difficile — risponde Viérin — Quanti spettacoli da duemila persone ci sono ad Aosta in un anno? Sarebbe antieconomico tenere in piedi una simile struttura a utilizzarla rado». Qualcuno obbietta che se ci fosse la struttura forse arriverebbero anche gli spettacoli. Si può provare?

Gabriele Ferraris



Nove appuntamenti con la classica

Il primo concerto sabato prossimo a S. Orso
L'8 marzo il grande pianista Andrej Gravilov

AOSTA. L'agenda degli appuntamenti di musica classica per la stagione invernale 1989-90 si apre sabato 14 ottobre

Nove i concerti in programma, con scadenza mensile. A gennaio ci sarà un secondo concerto oltre al tradizionale augurio musicale d'inizio anno.

14 ottobre. Chiesa di S. Orso. La musica religiosa come celebrazione delle vittorie della rivoluzione francese nel «Te Deum» di François Gossec riproposto dal Coro e dall'Orchestra «Paris-Sorbonne» diretta da Jacques Grimbert.

10 novembre. Teatro Giacosa. Il virtuosismo del musicista romeno Gheorghe Zamfir anima questo concerto tutto da scoprire. Zamfir riesce a raggiungere con il suo «flauto di Pan» livelli di grande raffinatezza tecnica.

18 dicembre. Chiesa di S. Orso. Il Coro polifonico diretto dal maestro Efisio Blanc e l'Orchestra da camera di Aosta eseguiranno la «prima» di un repertorio inedito legato alla liturgia del Natale in Cattedrale fra il 17° e 18° secolo. La direzione è di Teresio Colombotto.

7 gennaio. Sarà l'auditorium di Pont-St-Martin ad ospitare quest'anno il concerto per il Nuovo anno. Alla «Fanfare valdôtaine» del maestro Lino Blanchod si affiancheranno i cori «Cral Cogne» e «Nouventze» e i coristi delle «Dames de la Ville d'Aoste» e delle «Penne nere».

gennaio. Il concerto delle artiste sovietiche Natalja Gutman e Elisso Virsaladze, al teatro «Giacosa» ad Aosta, si articolerà in tre opere fondamentali per violoncello e piano: la tradizione classica rielaborata da Beethoven, una sonata di Brahms, e una pagina del norvegese Edvard Grieg.

15 febbraio. L'orchestra da camera «Capella Cracoviensis» eseguirà presso l'auditorium di Pont-Saint-Martin un programma imperniato su due fabbri pagine sinfoniche firmate Haydn e Mendelssohn.

8 marzo. Teatro Giacosa. Skrjabin, Ravel e Prokof'ev sono i tre grandi maestri della fine del diciannovesimo secolo interpretati da uno straordinario pianista sovietico, Andrej Gravilov

9 aprile. L'orchestra e il coro dell'Accademia Corale «Stefano Tempia» eseguirà in S. Orso il «Requiem» di Luigi Cherubini. Il gruppo musicale, fra i più importanti di Torino, è diretto dal maestro Davide Peyrotti.

10 maggio. Teatro Giacosa. Concerto conclusivo di musica classica. In programma musiche di Haydn, Dvorak, Crusell e Mozart nell'interpretazione del quartetto d'archi «Carmina» e del contrabbasso solista Omàr Zoboli.

Giovanna Zanchi

Basket, i trentini sono la rivelazione del campionato di B

Sfida tra due leader

L'Idromarket ospita il Rovereto

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Terza partita del campionato di serie B di pallacanestro questo per l'Idromarket (inizio alle 21 alla palestra del quartiere Dora) e terzo appuntamento di prestigio per i biancoazzurri. Dopo aver superato con autorità i difficili impegni in casa il Treviglio ed in trasferta con il Pavia (due squadre che nella trascorsa stagione si erano qualificate per i playoff) la formazione del presidente Parra si trova oggi di fronte il Rovereto.

I trentini guidano la classifica a punteggio pieno (assieme all'Idromarket, all'Asti, al Cremona e al Rho) e si presentano ad Aosta come matricole terribili. «Dopo aver vinto il campionato di serie C — dice il coach aostano Luigi Frosini — il Rovereto si è molto rinforzato. Ha acquistato il play Bortolini dall'Hitachi Venezia e può contare su Cortinovis, giocatore di metri e centimetri capace di fare la differenza. Un avversario quindi da rispettare, intendiamo proseguire la serie utile e conquistare il terzo successo consecutivo».

Aggiunge Frosini: «Il calendario ci ha riservato un avvio di campionato molto difficile. Siamo riusciti superare bene i primi due ostacoli. Adesso ci aspettano altre partite molto ostiche. Dopo l'impegno odierno renderemo infatti visita alla Gorlese. L'arma migliore del Rovereto è il contropiede. Sarà pertanto indispensabile frenare la velocità d'azione degli ospiti».

La partita potrebbe essere risolta dai registi. Se il Rovereto si affiderà alla rapidità di Bortolini, l'Idromarket avrà l'opportunità di rispondere con Colombini che non teme rivali sul piano delle accelerazioni. Si preannuncia un incontro a ritmi elevatissimi Frosini che potrà anche usufruire in regia Carlesi nei momenti in cui Colombini dovrà riposare per non perdere la necessaria lucidità.

Un ruolo importante lo giocheranno poi i pivot. Molto attesa prova di Roberto Padovani. Dice il capitano dei biancoazzurri: «Il Rovereto rappresenta una novità. La partita nasconde delle insidie, ma abbiamo già raggiunto un buon grado di forma possiamo proseguire la serie utile. L'avvio di campionato è stato superiore alle aspettative grazie all'ottimo inserimento dei nuovi. I playoff sono un traguardo alla nostra portata, anche sarà difficile concludere in una delle prime quattro posizioni».

«Giochiamo con grande entusiasmo — aggiunge il pivot aostano — e questo ci consente di esprimerci meglio. Non tutti siamo al massimo della condizione. Sia io sia Candelo possiamo dare di più. Candelo era lo scorso anno nel Cerea l'elemento di maggior prestigio e tutta la squadra giocava per lui. Adesso deve adattarsi a ricoprire ruoli diversi lottando sia sotto canestro sia fuori. Ha delle grosse doti e presto dimostrerà tutto il proprio valore».

Conclude il capitano: «La nostra forza è, in ogni caso, il collettivo. L'organico permette infatti a Frosini di cambiare, a seconda delle circostanze, l'assetto tattico della squadra».

Sigfrido Beneyton

I castellani sperano che i «cugini» fermino Settimo

E il Fénisnus chiede un favore al Sarre

AOSTA. Proseguirà anche domani la marcia in vetta alla classifica del campionato di Prima categoria del Fénisnus e del Settimo? E' l'interrogativo più interessante della quarta giornata del torneo che propone ai castellani l'impegno interno con l'Esperanza, mentre il Settimo riceverà la visita Sarre. Confronti casalinghi per le altre due squadre valdostane: il Saint-Christophe ospiterà il Rivara e l'Olimpia affronterà al «Tesolin» lo Sporting Ciriè.

Il calendario offre al Fénisnus l'opportunità di allungare il passo. Nelle prossime cinque partite Perruquet e compagni giocheranno infatti quattro volte in casa e una sola volta in trasferta: Aosta con l'Olimpia.

«E' necessario sfruttare dovere il fattore campo per cercare di distanziare le altre pretendenti alla promozione — dice l'allenatore Pier Antonio Messignan —. Non dobbiamo fare programmi a lungo termine, ma concentrarci sulla partita con l'Esperanza. Anche hanno due soli punti in classifica i piemontesi sono avversari da non sottovalutare. Spero recuperare Cusano e Pioller».

Un favore al Fénisnus potrebbe farlo il Sarre Serravalle e compagni renderanno infatti visita al Settimo l'obiettivo di fermare la marcia dei piemontesi. «Ci aspetta un compito molto difficile — dice mister Walter Bianquin —, però abbiamo la possibilità di proseguire la serie positiva. Il Settimo ha dimostrato di avere le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista ma non avremo alcun timore reverenziale. Potrò contare sul rientro di Marco Cerise, ma saranno assenti Vallet (frattura della tibia destra) ed Allora operato per la frattura del setto nasale».

Dopo il successo esterno ottenuto sul terreno del New Team Gabetto, l'Olimpia cercherà di conquistare la prima vittoria casalinga. Ospite degli aostani sarà lo Sporting Ciriè. «L'obiettivo è quello di proseguire serie utile — dice l'allenatore Walter Carlotto —. Mancherà Barmaverain che si sposa oggi. Soltanto all'ultimo momento saprò potrò disporre di Carlo Perruquet».

Saint-Christophe e Rivara si trovano appaiati a quota due in graduatoria con la necessità di conquistare un risultato positivo per evitare di rimanere nelle posizioni della bassa classifica. Entrambe le formazioni hanno finora avuto problemi in difesa. Per l'undici Evaspasiano è indispensabile vincere. **[s. b.]**

Attesa per la partita Aymavilles-Verrès

Seconda, il derby tra testa e coda

AOSTA. E' il derby tra la capolista Aymavilles e il Verrès (in calendario domani a Sarre alle 15) a polarizzare l'attenzione nella quarta giornata del campionato di Seconda categoria.

La squadra di Luciano Saraillon guida sorprendentemente la classifica a punteggio pieno, i rossoneri della bassa Valle (considerati tra i possibili protagonisti) sono ultimi in graduatoria senza punti assieme all'Anpi Elter dopo tre inopinate sconfitte. Per la battistrada un test verità, per gli ospiti l'opportunità riscattarsi e di evitare la crisi. Un confronto quindi ricco di motivazioni per entrambe le formazioni.

Molta attesa anche per il Quart che insegue l'Aymavilles a un solo punto di distanza. I viola di Sergio Perazzone ospitano il Lessolo e non dovrebbero mancare l'appuntamento la vittoria, ma non dovranno però sottovalutare i piemontesi per evitare spiacevoli sorprese.

Promette spettacolo la partita tra l'Issogne e il Pont Donnaz. Saranno di fronte due squadre che possono avere un ruolo di primaria importanza nel girone potendo contare su alcune individualità di spicco in grado di fare la differenza.

Completano il programma di domani gli incontri Montalto-Sun Bernardo, Coumba Freide-Tavagnasco (in calendario alle 10,30 al Tesolin), Grossan-Borgofranco, Morgex-Anpi Elter e Saint-Pierre-Albiano Azeglio con tutte le squadre impegnate in casa che godono dei favori del pronostico. **[s. b.]**

Le Frecce rossonere preparano una stagione di successi

Ecco il poker di campioni

Mirko Vuillermin in maglia azzurra

AOSTA. concluderà domani, dopo quattro giornate di duri allenamenti, il ritiro degli atleti della squadra nazionale di pista corta di pattinaggio su ghiaccio. Tra gli atleti che si stanno preparando per i grandi appuntamenti internazionali e nazionali dello «short track» con la maglia azzurra sulle spalle c'è anche la grande promessa del pattinaggio italiano Mirko Vuillermin.

Il sedicenne aostano ha conquistato quest'anno il titolo italiano nella categoria cadetti. Mirko non è che uno dei campioncini che stanno facendo grandi e conosciute in tutta Italia le Frecce Rossonere.

«Il diciottenne Alessandro De Taddei e i sedicenni Mirko Vuillermin, Katia Mosconi e Sarah Rodari — sostiene il presidente Mirko Fasciolo con grande entusiasmo — sono poker vincente della nostra società che ha come traguardo imminente la preparazione per la partecipazione ai Giochi olimpici di Albertville nel 1992».

Il bilancio della stagione è particolarmente lusinghiero per i pattinatori aostani che per la prima volta hanno portato con Alessandro De Taddei un atleta ad un campionato del mondo.

Con Sarah Rodari la società è poi stata presente ai campionati europei e ha primeggiato nelle classifiche nazionali, terminando al secondo posto come società nel campionato italiano, e nelle più importanti manifestazioni all'estero e in terra italiana.

Il presidente Fasciolo, riconfermato per il quadriennio olimpico unitamente al vicepresidente Luciano De Tassel e a tutto Consiglio direttivo, ha voluto precisare che «non è certo l'anno zero per gli sport del ghiaccio aostani, almeno per il pattinaggio, come qualche dirigente del settore sostiene, bensì chiudiamo una stagione eccezionale come risultati e progressi di tutti i ragazzi tesserati, dai campioncini ai più giovani che stanno scoprendo il mondo del pattinaggio su ghiaccio».

La società è intanto entrata a far parte del gruppo Sant'Orso Vallée d'Aoste e da questo momento la denominazione sociale è Frecce Rossonere Vallée d'Aoste.

A livello tecnico c'è stata una promozione sul campo dell'apprezzatissimo tecnico Piero Ognibene che assume incarichi di allenatore e preparatore a livello di Federghiaccio nazionale e che dunque non può sobbarcarsi altri impegni di grande rilievo.

Mirko Vuillermin conclude oggi la giornata di allenamento nella squadra azzurra di pattinaggio pista

Il nuovo staff tecnico prevede l'ex atleta Germano Petris come primo allenatore e Mauro Giupponi come tecnico in seconda mentre la società vuole continuare ad avvalersi di Piero Ognibene con un incarico di direttore tecnico.

Con tanti campioni alla ribalta, con giovani promettenti alle spalle, con un nuovo look, una nuova denominazione ed un ricambio a livello tecnico le Frecce Rossonere dunque pronte per una nuova stagione ricca di grandi soddisfazioni me quella dello scorso anno. Ora tecnici e giocatori sperano anche nella fortuna che aiuti uno staff supercollaudato e che può contare su un'ottima organizzazione oltre che su atleti di grande valore.

Cesarino Cerise

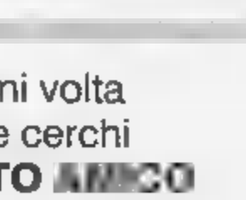
IN LOCALITA' AMERIQUE
AFFITTIAMO
LOCALE MQ 270
TELEFONARE
0165/552.531

AOSTA - VIA MONTE GRIVOLA
NUOVA COSTRUZIONE
Si
SENZA INTERMEDIARI NEGOZIO MQ 56
COMUNICANTE
CON SOTTOSTANTE MAGAZZINO MQ 45
AFFARE
TELEFONARE
AOSTA: 0165 / 31256
IVREA: 0125 / 57245.

PRIMARIA COMPAGNIA
DI ASSICURAZIONI
RICERCA
LIQUIDATORE
O ASPIRANTE LIQUIDATORE
MILITESENTE,
RESIDENTE IN AOSTA
TELEFONARE AL 0165 / 34649

REGIONE AUTONOMA
DELLA VALLE d'AOSTA
Assessorato all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta deliberazione di Giunta n. 8453 data 15 settembre ha approvato l'appalto a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione del 2° lotto dell'impianto irrigazione a pioggia computerizzato nel comprensorio sponda destra del Lys nei Comuni di PONT-SAINT-MARTIN e DONNAS.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.450.000.000.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria 10 a) di cui al D.M. 25-2-1982 per importo minimo L. 1.500.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 giorno 26 ottobre 1989 all'Assessorato all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - P.zza Deffeyes, 1 - 11100 AOSTA.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE
(g. c. Perrin)

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

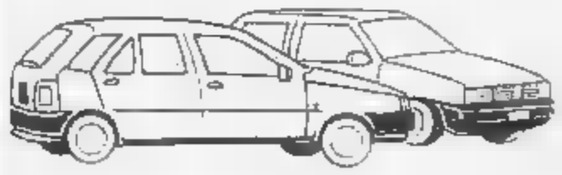


Per la pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592
18100 IMPERIA
Via Bonfante II
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50 832

SUBARU
NUOVA JUSTY 4x4
1200 C.C.
ESIGETE
LA GARANZIA UFFICIALE
SU TUTTI I MODELLI SUBARU
ZOSO
UNICA CONCESSIONARIA SUBARU
PER LA VALLE D'AOSTA
QUART (AO) TEL. 0165 762.229

Meeting Club
CHAMBERY - 11100
TEL. 40.492
QUESTA SERA SI BALLA con L'ORCHESTRA ALEX CABRIO
DOMENICA 8 POMERIGGIO E SERA DANZANTE con WALTER PORRO
INIZIA LA DI BALLO
MERCOLEDI' 11 POMERIGGIO DANZANTE con I
13 ORCHESTRA DANIELE COMBA

ogni volta
che cerchi
l'USATO AMICO



AutoAlpina
Concessionaria

L'USATO della SETTIMANA

PANDA YOUNG	
PANDA 4 x 4	
PANDA 4 x 4	1985
A 112 ABARTH	1984
BMW 520	1982
ALFA 33 FAMILIARE 4 x	1986
THEMA I.E. 2000	1 mese immatr.
THEMA TURBO I.E.	1 mese di immatr.
RITMO D	1985
FIORINO PICK-UP 1300 BENZINA	da imm.
RITMO 65 SUPER	1981
RITMO 105	
REGATA 100 SUPER	1984
TOYOTA PROMISC. 3900	1982
REGATA 70 BERLINA	1984
FIAT 126	
FIAT 126	1986
PRISMA INTEGRALE	da imm.
REGATA 100 I.E.	da imm.
ARNA 1200	1986
GOLF GTI	1983

VIA MAZZINI 16 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 236.776

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Carducci
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
PK
publikompass
14100 ASTI
Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Sabato 7 Ottobre 1989 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

NEI CONDOMINI

Viaggio senza licenza

Per mancanza di personale i controlli annuali degli impianti affidati all'Usl di Alessandria, anche per l'Astigiano, sono rarissimi

Per carenze burocratiche dovrebbero essere bloccati migliaia di impianti

L'ascensore è «fuorilegge»

Elusi i controlli annuali obbligatori

ASTI. C'è un fuorilegge in centinaia di palazzi astigiani: è l'ascensore. La quasi totalità degli impianti in funzione nelle province di Asti ed Alessandria, oltre mila ascensori, infatti privi della licenza di esercizio che andrebbe rinnovata ogni anno da parte dei Comuni. Se la legge venisse applicata alla lettera bisognerebbe fermarli. Va comunque precisato che ciò non significa che gli ascensori attualmente in funzione siano pericolosi, perché la manutenzione periodica viene quasi ovunque compiuta regolarmente, ma è un dato di fatto che una norma a tutela dei cittadini-utenti è disattesa proprio per la mancanza sistematica degli organi di controllo.

Il fatto è questo. Per il rinnovo annuale della licenza di esercizio, occorrono tre condizioni: l'avvenuto pagamento della tassa (per il Comune di Asti è di 59.500 lire l'anno), la dichiarazione di regolare manutenzione e l'ispezione tecnica. Fino a qualche fa delegato l'Enpi (Ente nazionale prevenzione infortuni, poi le competenze sono passate alle Usl. Per le province di Asti e Alessandria è l'Usl 70 ad aver assorbito i servizi e il personale ex Enpi.

Le ispezioni sono affidate alla sezione fisico-impiantistica del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 70, di cui è responsabile l'ingegner Giovanni Carlesi. «E' vero — ammette il funzionario — gli impianti sono da considerarsi abusivi perché da anni non siamo in grado di compiere le prescritte ispezioni. Sino al 1980 tali controlli affidati all'Enpi, dove operavamo in quattro ingegneri: poi l'Enpi è stato dichiarato «ente inutile» ed il servizio affidato all'Usl, ma no rimasto solo io ad occuparmene. In anno riesco a fare non più di 700 ispezioni, dando la precedenza agli edifici pubblici e agli impianti più vecchi e quindi a rischio maggiore. Nel 1986 il personale ex Enpi è stato inquadrato nel ruolo della Sanità ed abbiamo potuto richiedere i concorsi per l'assunzione nuovi ingegneri: soltanto in questi giorni però è giunta l'autorizzazione regionale per bandirli, ma per risolvere il problema sarà necessario ancora tempo perché l'iter burocratico lungo». Aggiunge l'ingegnere Carlesi: «Le ispezioni devono avvenire annualmente alla scadenza riportata nel libretto di servizio ed all'Enpi avevamo un centro meccanografico che ci forniva i dati necessari: ora, invece, non in grado di verificare quali impianti siano in scadenza perché le schede non stono più».

Ad Asti, il grido d'allarme lanciato dall'ingegnere Alessandri è conosciuto tempo. «E' vero — commenta Beppe Garbin dela Mari, una delle più importante aziende di manutenzione e installazione di ascensori — i controlli pubblici sono rarissimi. Noi garantiamo ai nostri utenti servizio mensile controllo delle funi e degli apparecchi di blocco, ma la maggioranza degli ascensori hanno la licenza scaduta». Gli amministratori dei palazzi calcolano i costi (circa un milione e mezzo l'anno per ascensore), fanno pagare ai condomini comunale... sperano di non avere complicazioni. Se dovesse accadere un incidente di chi sarebbe la responsabilità? E intanto, per sanare le irregolarità c'è chi propone un tempo più lungo, almeno cinque anni, per il rinnovo della licenza di esercizio. Altra soluzione: fare le scale a piedi. **[s. mir.]**

SINDACI E AMMINISTRATORI

Uffici irregolari

CANELLI. Si è conclusa con un decreto di condanna penale per i sindaci di Calosso, Castagnole Lanze, Moasca, Marzano, Cassine e Canelli, l'indagine condotta dai vigili sanitari dell'Usl gli edifici pubblici compresi nel mandamento pretorile di Canelli. I controlli dovevano verificare se rispettate le norme di sicurezza e prevenzione infortuni. Nel corso dei rilevamenti sugli otto Comuni compresi nel mandamento, uno solo, Loazzolo, aveva ottemperato alle prescrizioni legge. Per Coazzolo magistrato non ha potuto procedere alla condanna in quanto nuovo sindaco subentrato nella carica dopo la morte del predecessore avvenuta poco tempo fa, non perseguibile per non aver commesso il reato. Le condanne comminate sindaci variano dalle mila lire ai milioni. A Canelli il Comune ha approvato lavori di adeguamento degli stabili per una spesa di 80 milioni.

VENTIDUEASTI

CASSA

La «Parco» è fallita

Nuovo capitolo nella vicenda Cassa di Risparmio-Rapisarda. Il tribunale di Asti avrebbe ravvisato lo stato insolvenza per la società «Parco Est» di Milano, controllata dalla banca astigiana, avrebbe quindi respinto l'istanza di fallimento.

COSTIGLIOLE

Agricoltore arrestato

Faceva l'agricoltore, ma forse «arrotondava» con qualche extra: Giuseppe Tirino, 41 anni, di Murisengo, è stato arrestato dalla squadra mobile per favoreggiamento della prostituzione. E' stato sorpreso dagli agenti, a Motta di Costigliole, sulla Asti-Alba, mentre faceva da «mediatore» agli incontri di due donne con i clienti.

FONDALPRESS

Troppo in fabbrica

Il presidente ed il direttore della «Fondalpress» di Castell'Alfero, Alessandro Doglione e Angelo Petrini, sono stati condannati dal pretore Vincenzo Paone rispettivamente a tre e due milioni di ammenda per aver esposto 35 dipendenti dell'azienda rumori ritenuti pericolosi per la salute». I due dirigenti dovranno inoltre risarcire i lavoratori (che si erano costituiti parte civile) con un milione di lire ciascuno.

PALIO

La consegna del gallo

Stasera, alle 19, le delegazioni del comitato Palio di Vinchio e di Montechiaro si incontreranno in frazione Meridiana di Settime, per la consegna del gallo vivo, con il trespolo, simbolo del quarto posto al Palio. In un primo tempo, per errore, la giuria aveva assegnato il trofeo a Viatosto anziché a Montechiaro. Il fatto aveva scatenato una vivace polemica.

INCIDENTE

Vespista ferito a Calamandrana

Piercarlo Chiodi, 26 anni, operaio, di Nizza, ha riportato la frattura di una gamba, ieri, nello scontro della sua Vespa 125 con la Fiat 126 di Susanna Mazzon, 21 anni, impiegata. L'incidente in località Saline di Calamandrana. E' intervenuta la Polstrada di Nizza.

Sarà interrogato in carcere ex dipendente del Tesoro

Altri diciotto astigiani nella truffa dei lombrichi

ASTI. Il giudice istruttore Franco Viola Carpintori interrogherà dopodomani, lunedì, nel carcere di Asti, dove è detenuto, Bruno Scioratto, 45 anni, abitante in Galleria Argenta (zona corso Alfieri), dipendente della Direzione provinciale del Tesoro. L'uomo d'affari (difeso dall'avvocato Mirate) è sospettato di essere l'ideatore della maxi-frode dei rimborsi Iva fasulli, per la compravendita di lombrichi. Le accuse sono di emissione di fatture per operazioni inesistenti, truffa ai danni dello Stato ed associazione a delinquere.

Sull'operazione, condotta dalla Guardia di Finanza di Asti, con indagini estese tutta Italia, viene mantenuto il più stretto riserbo. L'inchiesta, condotta in collaborazione l'ufficio Iva di Asti, non è ancora conclusa: gli agenti hanno denunciato altre 18 persone, tutti astigiani, di cui, per il momento, non stati noti i nomi. Non si escludono altri arresti.

L'indagine ha preso avvio nella primavera del 1986, sulla base di controlli «incrociati» compiuti dalle «Fi Gialle», relativi a operazioni di compravendita di lombrichi. La truffa era basata su di un complicato intreccio tra allevatori, cooperative e società commerciali. In sostanza, le ditte e gli agricoltori che si occupano lombricicoltura avrebbero chiesto, e in alcuni casi ottenuto, cospicui rimborsi Iva illegittimi. Il meccanismo del raggiro era costituito dall'emissione, da parte delle ditte, di valanghe di fatture relative a operazioni finanziarie inesistenti oppure con importi «gonfiati» fino a volte. Le fatture servivano per dimostrare all'Iva l'acquisto di ingenti partite di lombrichi per la produzione di fertilizzanti pregiati (il cosiddetto «humus») che vengono sfruttati nelle coltivazioni agricole intensive e in floricoltura. In realtà gli acquisti erano molto modesti.

Con questo sistema, solo in provincia di Asti, in base ai controlli compiuti 21 aziende per l'allevamento di lombrichi, sarebbe stata accertata dalla Finanza l'indebita riscossione circa 4 miliardi rimborsi Iva fasulli (altri 5 miliardi che stavano per essere erogati ai sedicenti beneficiari sono stati bloccati appena in tempo), 7 miliardi di Iva non dichiarati e miliardi ricavi non denunciati. Un colossale affare che avrebbe ramificazioni anche Sicilia, Sardegna, Lazio Abruzzo. Il di Scioratto compariva già in un'inchiesta analoga avviata due anni fa dal giudice istruttore Franca Viola Carpintori e dalla procura della Repubblica di Asti. In quella occasione erano stati interrogati dai giudici i titolari di dodici ditte per l'allevamento e la compravendita dei lombrichi: Franco Asinari, Luigi Ballario, Giancarlo Bosio, Giovanni Rabaglino, Cesare Piatto, Carmela Aloe, Paola Lionello, Mario Raviola, tutti abitanti ad Asti; Ermes Adorno e Giancarlo Battistetti, entrambi di Calamandrana; Giovanni Bussi di Canelli e Alberto Virando di Agliano.

Franco

La premiazione di «Scopri il tuo borgo»

Asti. Si è svolta ieri sera al centro culturale San Secondo la premiazione dei vincitori «Scopri il tuo borgo». La cronaca e le foto della festa «La Stampa» di domani

L'acquedotto di San Damiano è inquinato da colibatteri

Polemica «acquatica»

Gli abitanti sono stati poco informati?

SAN DAMIANO. E' tornata l'emergenza idrica per i settemila abitanti che potranno utilizzare l'acqua pot usi domestici solo dopo la bollitura. In un avviso, affisso, il sindaco Francesco Massobrio ha informato la cittadinanza che «dalle analisi compiute dal Laboratorio provinciale di Sanità pubblica sono sorti dubbi sulla potabilità dell'acqua».

Già nei mesi scorsi, era stato fare bollire l'acqua, a seguito di una frana verificatasi nel pozzo che si trova in regione Martinetta.

«I frequenti interventi per allacciamenti o riparazioni — ha dichiarato il sindaco, Francesco Massobrio, medico — hanno provocato l'infiltrazione di coliformi, batteri che vengono eliminati con la bollitura dell'acqua. Non c'è da preoccuparsi».

Ma c'è chi sostiene che la situazione non è «tranquillizzante» e accusa l'amministrazione di non aver informato popolazione maniera adeguata.

«Gli avvisi pochi — ha affermato Livio Franco Carlevero, consigliere comunale, indipendente eletto nel gruppo pri anch'egli medico — e non contengono indicazioni utili quali il consiglio di aggiungere ammoniaca o candeggina o altre sostanze disinfettanti per lavare stoviglie. Gli ultimi prelievi hanno riscontrato una rilevante concentrazione di coliformi nell'acqua erogata nella zona centrale del paese, in prossimità della scuola materna».

A San Damiano c'è chi nota che la raccomandazione fare bollire l'acqua prima di utilizzarla è stata fatta successivamente all'affissione dei manifesti, incollandovi sopra delle strisce di carta.

Ma le «carenze» nell'informare popolazione, secondo Carlevero si fermerebbero qui.

«Di fronte a questa emergenza necessario dire come stavano le cose in modo puntuale e capillare sin dal primo giorno. Non capisco perché non si sia utilizzato l'impianto fisso di diffusione altoparlanti disposto lungo le vie del centro che invece viene puntualmente adoperato per meno urgenti come le processioni o esempio l'ultimo recente rally».

La precarietà della rete idrica è nota da anni agli amministratori. Le rotture sono frequenti e si pone l'esigenza provvedere gradualmente al rifacimento dell'intera rete.

Attualmente San Damiano si approvvigiona da due pozzi, che forniscono non più di 20 litri di acqua al secondo.

Nei prossimi giorni saranno fatti ulteriori prelievi di campioni d'acqua e intanto la polemica continua. **[r. s.]**

SCUOLA MACCAGNO
Via Carducci, 38 - ASTI - Tel. 54.715
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di

OPERATORI SU COMPUTER
DATTILOGRAFIA STENOGRAFIA
CALCOLATRICI ELETTRONICHE
PAGHE E CONTRIBUTI
CONTABILITA' PARTITA DOPPIA
Preparazione concorsi

La proposta dell'ex «speziale» Bergaglio

Ventura rivivrà?

Uno sponsor per il libro

ASTI. Carletto Bergaglio, farmacista di Portacomaro, dopo aver lasciato da circa un anno la «spezieria», dopo 33 anni di professione, si è dedicato anima e corpo a tempo e passione alle ricerche sulla storia della farmacia. La sua collezione di serviziali e stampe antiche è stata ospitata con tutti gli onori dalla Fiera di Parma che ha dedicato alla rassegna uno spazio speciale.

Ora è la volta della «Deutsche Apotheker Zeitung», il periodico dei farmacisti tedeschi. Il giornale, recensendo i lavori presentati al Congresso di Storia della Farmacia, svoltosi nell'aprile scorso ad Atene, dà ampio rilievo tra le relazioni (sulle 96 svolte dai partecipanti) a quella redatta da Bergaglio sul testamento del 1310 dello speziale astigiano Guglielmo Ventura per i figli. Il giornale di Stoccarda, nel riassumere la relazione, definisce il testamento dello storico astigiano «un documento inestimabile».

La citazione ha offerto lo spunto allo speziale Bergaglio per alcune amare considerazioni e una proposta: «Certamente i tedeschi sarebbero sorpresi se fossero a conoscenza del fatto che, dopo oltre cinque secoli dalla scoperta della stampa da parte del loro Gutteunberg, il Memoriale del Ventura (il testamento è uno dei 114 capitoli) non è mai stato pubblicato in italiano».

Racconta Bergaglio: «Esistono due copie in latino manoscritte e postume del Memoriale; una del '500 nella Biblioteca del Seminario di Asti e l'altra posteriore, nell'archivio municipale di Asti. Le uniche due pubblicazioni, sempre in latino, sono quelle dei Monumenta Historiae Patriae, del 1848, e la relativa ristampa anastatica a cura del gruppo Ricerche Astigiane del 1979».

Lo speziale. Carletto Bergaglio

«Ma a parte la loro rarità — si domanda Bergaglio — chi è in grado di leggerle? Praticamente nessuno; ed è una grave lacuna che i piemontesi e gli astigiani in particolare non possono avvicinarsi ad una fonte storica così preziosa che spazia dal 1260 al 1322. Non soltanto quello citato dai tedeschi è un documento inestimabile, ma moltissimi altri capitoli del Memoriale lo sono. Vi si coglie com'era l'uomo medioevale locale, con i suoi travagli sociali, politici e religiosi. E' ricco spaccato sui costumi, mentalità, superstizioni, giudizi, di settecento anni fa, che potrebbe essere utilissimo e interessantissimo da leggere anche per l'uomo dei giorni nostri». Guglielmo Ventura pressappoco coetaneo di Dante Alighieri, fu come il grande poeta toscano iscritto alla Corporazione o Arte degli Speziali. Un abbinamento che lo rende ancora più interessante da «studiare».

A questo punto Bergaglio lancia un'idea, quasi un appello: «Regione, Provincia e Comune e molti altri enti pubblici e privati stampano e sponsorizzano, generosamente e nobilmente, centinaia di volumi all'anno, ma continuano ad ignorare una vera perla storiografica del Medioevo piemontese, l'unica forse in Italia, insieme alla Cronaca di Salimbene da Parma, a poter rivaleggiare con gli scritti storici toscani dell'epoca». Riuscirà il nostro speziale a far riportare alla luce il testo dell'illustre collega? [s. mir.]

PAROLA D'ARTISTA

Prima litigano poi fanno pace ma io non ci voglio mettere il becco

SCUSI, signor gallo, vorrei farle qualche domanda.

A me?

Sì, non è lei il galletto di Montechiaro?

Non so se sono di Montechiaro o di quegli altri... come si chiamano...

Viatosto.

Ecco, quelli. Ma che cosa c'entro. Io non sono proprio nessuno.

Per una volta diventerà qualcuno. Non la stuzzica l'idea?

Mica male. Quelli questa sera quando si incontreranno alla Meridiana di Settime sono capacissimi di fare la prova dello squartamento.

Quale squartamento?

Ma sì, quella cosa che chiamate giudizio di Salomone. Ho sentito che qualcuno ne parlava.

Stia tranquillo, non ci sarà nessuno squartamento.

Non si sa mai. Se fanno Salomone è scontato che Famiglietti dirà un bel niente e lo stesso farà Rebaudengo. Mi lasceranno squartare e addio patria.

Non si può assegnare mezzo galletto e mezzo trespolo a tutt'e due. Non è previsto dal regolamento del Palio.

Se ne fregano dei regolamenti. Quelli sono abituati a tagliare in due un capello per tenere una poltrona intera. Figurarsi un trespolo e un gallo.

Insomma, vuol rispondere alle mie domande o no, questa è un'intervista in piena regola.

Non posso dirle di no, io rispetto la libertà di stampa: perciò sentiamo.

Lei era presente alla corsa; ha visto tutto. Che cosa ne pensa?

Lasciamo perdere.

Non vorrà negare che la piazza Alfieri è bella cornice.

Io nego affatto.

E allora, dica, dica.

E' bella cornice e anche una bella fregatura. In certi posti non si vede niente.

Non si possono accontentare tutti.

Chiedete alla gente, io voglio mettere il becco in questa faccenda.

Vuol dire che bisognerebbe fare una consultazione popolare?

Magari anche per sentire cosa ne pensano dell'area pedonale, degli autobus che riescono a passare e non arrivano mai, dell'aria che sembra di essere in un allevamento di polli in batteria, della discarica di Val Manina, delle grida degli asini... A proposito, sa cosa mi ha detto un asino di Cocconato?

Cosa le ha detto?

Mi ha detto che il mondo va alla rovescia. «Fanno il Palio degli asini, ha detto, ma a correre non siamo noi, sono loro. Uno tira, l'altro spinge, il terzo urla. Io devo solo lasciarli fare. Alla fine mi fanno grandi feste se arrivo primo e non si rendono conto che il Palio degli Asini lo hanno vinto loro. Insomma, gli asini sono loro e non lo sanno».

E' una visione un po' distorta.

Mica tanto. Guardi quanti asini hanno messo a comandare.

Lasciamo perdere, non faccia polemiche. Mi dica piuttosto da che parte vorrebbe stare: a Montechiaro o a Viatosto?

Adesso è lei che scantona. Comunque per me è lo stesso, sono loro che fanno finta che si tratta di una cosa seria.

Sicché, secondo lei, il Palio non è una cosa seria?

Il Palio, magari potrebbe esserlo una cosa seria. Se non altro perché dicono che il vecchio. Mi parlo del trespolo: litigare per un trespolo... mi sembra troppo. E pensi che mi hanno detto che il signor Rebaudengo, quello del gran gran rifiuto, è perfino assessore alla Cultura (con la C maiscolaa della Provincia.

Beh non sia severo, un po' di polemica non fa male.

Quella non è polemica, è finzione. Fanno finta.

Insomma, fanno dell'ironia. La storia del Palio è ricca di ironia popolare.

E la chiama ironia. Quando non si vuol graffiare la poltrona si graffia un povero gallo. Questa è soltanto ironia da pollaio.

Sarà almeno d'accordo che si facciano bei cenoni rionali.

Ah quelli vanno sempre bene. Purché non servano galletto al forno.

Valerio Miroglio

Il galletto conteso tra Montechiaro e Viatosto. Il premio che va al rione quarto classificato al Stasera verrà finalmente scambiato

Luciano Rizzolari racconta il suo lavoro in Costa Rica

Un po' d'Asti a San José

Tra ricordi enologici e Mondiali

ASTI. Luciano «Willy» Rizzolari, 46 anni, è in questi giorni ad Asti per una breve vacanza. Poi ritornerà nella sua nuova «patria». Da quasi quattro anni, l'ex sindacalista (fu anche assessore ai problemi del Lavoro del Comune di Asti), opera infatti a San José di Costa Rica, America Centrale, per conto del Molisv (Movimento di Liberazione e Sviluppo).

Come l'associazione astigiana Disvi, opera nel campo della cooperazione internazionale. Gli aiuti dell'Italia ai Paesi in via di sviluppo sono regolati da una legge e le organizzazioni internazionali ricevono finanziamenti dal ministero degli Affari Esteri, dalla Cee e da enti locali.

Luciano Rizzolari è il coordinatore Molisv per tutti i progetti di cooperazione in America Centrale e Caraibi. «L'esperienza acquisita in Italia mi è servita per il lavoro che stiamo facendo laggiù. Oggi sono contento di questa scelta che mi ha riservato grandi soddisfazioni, professionali e personali».

A San José, Rizzolari sta lavorando ad un progetto, esteso a tutto il territorio nazionale, che ha come obiettivo l'analisi delle condizioni di salute dei costaricani negli ambienti di lavoro. Al progetto partecipano le sei confederazioni sindacali del Paese ed i sindacati indipendenti. «Grande due volte il Piemonte, il Costa Rica — spiega Rizzolari — ha circa due milioni e mezzo di abitanti. Possiede enormi ricchezze naturali ed è uno dei pochi Paesi al mondo a non avere un esercito nazionale. A differenza di altri Paesi dell'area centroamericana non è coinvolto in guerre, ma i morti, gli infortunati e gli invalidi sul lavoro costituiscono un vero e proprio bollettino di guerra».

Luciano Rizzolari spiega che, secondo i dati ufficiali forniti dal locale ministero della Sanità, nel 1987 si è registrato un infortunio sul lavoro ogni tre minuti. «Questi dati — sottolinea — sono però in difetto perché si riferiscono ai soli lavoratori assicurati attraverso il sistema sanitario nazionale, ovvero al 50 per cento della popolazione attiva».

Gli esempi sono clamorosi. Nel 1987, 3000 «bananieri» alle dipendenze della multinazionale americana Standard Fruit Company sono stati riconosciuti sterili a causa dei pesticidi impiegati nelle coltivazioni.

Il programma stilato dal Molisv e coordinato da Rizzolari mira a spiegare ai lavoratori il concetto di salute sul posto di lavoro.

«Attraverso seminari, corsi, incontri e riunioni — racconta Rizzolari — cerchiamo di far conoscere e rispettare norme di prevenzione e controllo».

Il successo ed i risultati del progetto (che dovrà essere esteso a tutti i settori lavorativi) hanno portato il Presidente del Costa Rica, premio Nobel per la pace, Oscar Arias, a riconoscerlo «di pubblica utilità» attraverso un Decreto presidenziale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale costaricana nell'agosto 1989.

«E' un riconoscimento importante del nostro lavoro», ammette Rizzolari. Ora l'ex assessore trascorrerà qualche giorno ad Asti («è tempo di vendemmia, in Costa Rica mi sono dimenticato come fosse buona la nostra barbera, si trovano solo vini sudamericani e qualche bottiglia di Chianti», annota sorridendo). [r. s.]

Con il Premio Nobel per la pace. Graziella Bosi, responsabile del Disvi, e Luciano Rizzolari con il presidente del Costa Rica, Oscar Arias

Conferenza testimonianza del vescovo di Huari in Perù

Un Sos da San Damiano contro i narcotrafficanti

SAN DAMIANO. Si è discusso di droga e narcotrafficanti per una sera al cinema Cristallo. Don Antonio Cherio ha organizzato giovedì un incontro-testimonianza, abbinato alla proiezione di diapositive sul Perù: protagonista monsignor Dante Fresnelli, 64 anni, missionario, che da trent'anni vive a Huari. Nato a Trento, monsignor Fresnelli ha studiato per 14 anni dai Padri Giuseppini di Asti e ha con l'Astigiano un rapporto profondo, non solo fatto di ricordi. «Ad Asti ho passato la mia gioventù — ha detto il vescovo —. Poi sono partito per il Perù. Torno in Italia ogni tanto. La settimana scorsa ero a Roma dal Papa. Ora sono qui per salutare i miei confratelli di Asti».

Monsignor Fresnelli ha raccontato all'attenta platea del Cristallo della necessità di trovare giovani missionari che accettino di lavorare sulla Cordigliera delle Ande.

«Io ho imparato a fare di tutto — ha continuato —, so ferrare i cavalli, riparare le biciclette e anche mandare avanti una fabbrica di mattoni».

L'analisi della situazione politica del Perù è tragica: «Il Paese sta peggiorando. La mortalità infantile è altissima. Muoiono 160 bambini al giorno, 58 mila l'anno dai 0 ai 3 anni per cause diverse. Per questo abbiamo bisogno di medici, infermieri, ingegneri, architetti».

Dopo il racconto sulle condizioni di vita di Huari, il vescovo ha descritto con sorprendente serenità la guerra tra i narcotrafficanti e l'esercito di Lima. In Perù ci sono migliaia di ettari coltivati a coca le cui foglie vengono poi portate in Colombia dove le raffinerie producono la cocaina per il «mercato» Usa. Anche molte delle diecimila famiglie della comunità di Huari vivono grazie alla coltivazione della coca. «Noi lavoriamo per offrire loro opportunità diverse: sostituire le coltivazioni con quelle di caffè o granoturco». E' un impegno che va contro gli interessi dei narcotrafficanti. Una settimana prima di partire per l'Italia il vescovo è stato vittima di un attentato «ammonitore». «Ci hanno minacciato di morte — ha spiegato — e per far capire la serietà delle loro intenzioni hanno fatto saltare con la dinamite i pali della luce. Così tutta la cittadina è stata al buio. Ho allora ho acceso il mio generatore ed ho illuminato la cattedrale per ribellarmi a questo attentato. Il giorno dopo, proprio al termine della messa, quando tutti erano usciti, hanno lanciato una bomba».

Il vescovo ha rinnovato l'invito ai giovani di San Damiano di tornare a trovarlo. Don Antonio Cherio un anno fa aveva infatti organizzato un viaggio in Perù con 25 giovani. [d. cot.]

Lo studio della Geoambiente ha individuato le «alternative» a Valleandona

Sette sedi per una discarica

Il pci: «Coinvolgere i Comuni interessati»

ASTI. L'alternativa a Valle Manina c'è, o meglio, ce ne sono sette. Le Geoambiente, la società di Torino incaricata dal Consorzio smaltimento rifiuti (a cui aderiscono 76 Comuni) di individuare le località idonee ad ospitare la nuova discarica e l'impianto per il riciclaggio dei rifiuti, ha consegnato lunedì i risultati della ricerca. Lo studio, che ha tenuto conto del piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti che dalle caratteristiche geomorfologiche e sociali (vicinanza ad abitazioni, strade, ecc), ha localizzato sette «siti», che sono stati classificati in base alla loro maggiore o minore «idoneità».

Naturalmente sono già circolate le prime indiscrezioni sulle località individuate dallo studio. Sarebbero: località Valdeporno e cascina Ramondino di Revigliano nel territorio di Asti; poi i Comuni di Castagnole Monferrato (regione Calcinù), Villa San Secondo (Pionzi, Refrancore (Molli, Montechiaro (ex cava), Villanova (Bombara).

Questo indiscrezioni sono state confermate dal presidente del Consorzio, Franco Mogliotti, apparso seccatissimo per la «fuga di notizie». «Questi nomi non sarebbero rimasti segreti, ma prima di divulgarli avrei voluto informare i sindaci interessati. Purtroppo qualcuno ha preferito spifferarli ai quattro venti in maniera scorretta. La pratica comunque andrà avanti secondo la strada preventivata per arrivare a definire quale luogo è il più adatto».

Proprio giovedì sera, in municipio, durante il convegno promosso dal pci sulle discariche, e discusso di quali «percorsi» questa strada dovrà seguire. Per il consigliere regionale Mario Amerio è necessario che il progetto prima di essere definitivamente adottato passi attraverso una serie ulteriore di verifiche. «La condizione irrinunciabile è che il nuovo impianto smaltimento e riciclaggio dei rifiuti sia a rischio — ha esordito Amerio — per questo chiediamo che vengano costituite due commissioni, una che valuti l'impatto ambientale, l'altra formata dai progettisti del Consorzio, e tecnici dei Comuni interessati e degli ambientalisti, che esamini ogni alternativa coinvolgendo nella discussione le popolazioni. Al termine sarà possibile fare una proposta al Consorzio, supportata dal consenso dei tecnici e della comunità interessata». Una proposta che lascia perplesso Mogliotti secondo il quale «è necessario fare presto per non perdere i finanziamenti. Presentiamo subito il progetto, assicuriamoci i soldi, e se poi saranno necessarie delle modifiche, le faremo». Secondo Amerio, però, il problema dei finanziamenti «non sussiste, se riusciremo a finire le consultazioni, come pensiamo, entro gennaio del prossimo anno». Il progetto è ancora alcuni nodi aperti: ad esempio il «destino» di carta e plastica per le quali si ipotizza sia l'incenerimento che il riciclaggio e soprattutto la parte riguardante la raccolta differenziata che ambientaliste e lo stesso pci vorrebbero attuata in maniera diffusa.

Fulvio Lavina

INQUINAMENTO

Nuovi controlli al mulino Rizzolio

NIZZA. Continua a far parlare in città la vicenda del Mulino Rizzolio, accusato da alcuni abitanti di valle San Giovanni, di inquinare l'aria con le scorie della lavorazione. Ora l'azienda ha fatto analizzare alcuni campioni di aria e di vapori da un laboratorio milanese ed in questi giorni sono giunti i risultati delle analisi. La Chemisint (il laboratorio interpellato) avrebbe accertato che ci sono gas nocivi per l'ambiente negli scarichi delle lavorazioni molitorie. Il prelievo è stato fatto il 13 settembre mentre da un camino uscivano i vapori della lavorazione della crusca. «Al là dei dati strettamente tecnici — commenta Franco Rizzolio, dirigente della ditta — le analisi hanno evidenziato che gli scarichi delle particelle residue non portano alcun danno e dimostrano che ne si innesca un processo di combustione, sostengono gli estensori dell'esposto». Per chiarire definitivamente la situazione si attendo comunque il parere dell'Usl 69, i cui tecnici hanno compiuto prelievi dell'aria nei mesi scorsi. L'azienda da alcuni anni ha incrementato la tradizionale attività molitoria ed oggi lavora ingenti quantitativi di cereali per conto grandi ditte alimentari. Nel gennaio scorso un centinaio abitanti della zona aveva inviato un esposto al sindaco Nizza ed all'Usl per invitarli a svolgere indagini.

[e. ce.]

Raccolta rifiuti

Asti, più cassonetti e arriva il computer spazzino

ASTI. Sarà potenziato il servizio di raccolta rifiuti in città. Il sindaco Giorgio Galvagno, ha firmato in questi giorni un'ordinanza in cui, a partire da lunedì 16 ottobre, verrà esteso a nuove zone urbane il sistema di raccolta mediante «cassonetti». L'estensione è stata deliberata dal consiglio di amministrazione dell'Azienda Servizi Pubblici, nel quadro del programma di miglioramento del servizio di igiene urbana. Intanto nei prossimi giorni verrà presentato un nuovo sistema di raccolta con l'ausilio di moderne tecnologie.

Ecco l'elenco delle vie e piazze interessate al provvedimento: via Silvio d'Acquisto, via Valence, vicolo G. Conti, via Bezzi, via Foscolo, via Ariosto, via Mompiliano, Baussano, via C. Amico, strada Fortino (nel tratto tra via G. Rorato e via G. Marello), corso Matteotti, via Lessona, via Olivero, via Venturino (da corso Matteotti a corso Gramsci), via Alfone (da corso Matteotti a corso Gramsci), via Oneglia (da corso Matteotti a Gramsci), via Sauro, via Crova, vicolo Bosia, via Guttuari, corso Gramsci, corso Don Minzoni, via Gerbi, viale Don Bosco, via Grassi (da piazza Amendola a via Toti), via Croce Verde, via IX Reggimento Bersaglieri, via Piccinini, via Galliberti, via Govone, via Toti, piazza Amendola, viale al Santuario, via San Marco, via S. Anna, via Porta Romana, via Pollenzo, piazza S. Caterina, Alfieri (da corso Torino a piazza S. Caterina), corso Savona (da via Cupiano al Lungo Tanaro dei pescatori), Lungo Tanaro dei pescatori, via del Porto, via del Barcairolo, via Bosio, via Giannotti, via Pio Domenico, via A. Ferrero, via S. Guanini, via dei Rottai, via Bosia, via dei Vetrai, via Capulana, strada dello Scalo, via Tagliamento, corso Venezia, piazza Suraghi, via al Mulino, strada Veneziale, strada Bialera, via E. Valle, via A. Novelli, via A. Fleming, via Trieste, via Amalfi, via Pisa

ASTIGIANO

Mostra fotografica e diapositive

S'inaugura oggi alle 16 al castello di Castell'Alfero una mostra fotografica curata dal Gruppo fotografico astigiano. La manifestazione è personale del fotografo Roberto Romanelli e le opere che partecipano alla mostra-concorso. Resterà aperta al pubblico anche domenica. Stasera alle 21 si svolgerà la premiazione del concorso, mentre alle 21,30 si terrà la proiezione di diapositive dal titolo «La maschera e il suo doppio nella tradizione del carnevale di Venezia», con fotografie del moncalvese Giuseppe Prosio ed il montaggio e dissolvenza incrociata di Carlo Manzato. L'ingresso è libero.

Cena al lume di candela

Si conclude questa sera a Cisterna la tradizionale sagra della Madonna del Rosario. L'appuntamento è alle 20,30 per la «cena al lume di candela», che si svolgerà nei saloni del castello medio-evale. Il ricco menù prevede aperitivo, filetto crudo all'astigiana, uova alla duchessa, lingua in salsa verde, vitello carpionato, barchette di pasta bruisé con fonduta e tartufi, risotto con funghi, faraona alla boscaiola, gelato tartufato, uva e vini locali.

EXPOSALONE
Canarini, cocorite e pappagalli

Oggi e domani all'Exposalone di piazza Alfieri si svolgerà la 29° edizione della Mostra ornitologica regionale. La manifestazione è organizzata dall'Associazione ornitofila astigiana in collaborazione con la Camera di commercio. Saranno esposti centinaia di esemplari di canarini, cocorite, pappagalli e volatili esotici che si contenderanno numerosi premi. La mostra, durante la quale sarà possibile iscriversi all'associazione, è aperta dalle 9 alle 22; domani dalle 9 alle 18.

MOSTRE
Andar per funghi in piazza

S'inaugura oggi alle 17 nell'atrio del palazzo della Provincia la tredicesima edizione della Mostra micologica, allestita dal Gruppo «Camisola» di Asti. La mostra, organizzata in collaborazione con la circoscrizione Asti centro, resterà aperta fino alle 18 di lunedì. L'ingresso è libero.

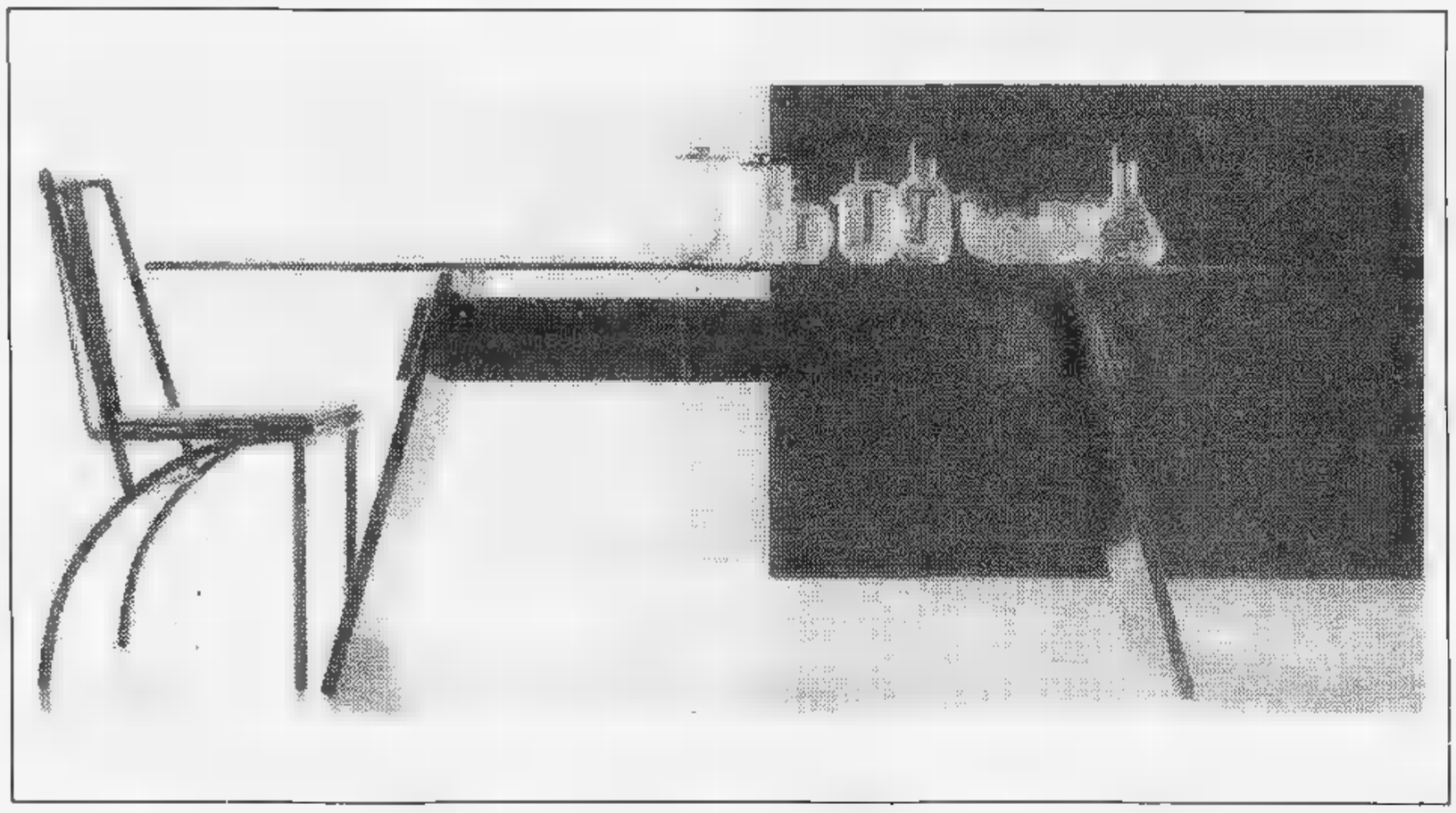
A Novi Ligure per il «palio della torre»

Domani San Damiano gioca in trasferta a Novi Ligure. Una folta rappresentanza del Comune parteciperà infatti alla seconda edizione del «palio della torre» cui hanno aderito sedici Comuni ed otto rioni di Novi Ligure. San Damiano sarà presente con sbandieratori e figuranti, circa 60 persone che già hanno partecipato al Palio di Asti. Alla corsa equestre, i rossoblu non presenteranno Giulio Franco, che correrà per Cereseto. Al canapo ci sarà invece Massimo Pruna, vincitore del torneo equestre di Moncalvo.

ASTI
Ordinazione di un sacerdote

Verrà ordinato sacerdote oggi alle 18 in Cattedrale Luca Solaro, nato a Torino 27 anni fa. La cerimonia verrà officiata dal Vescovo di Asti Severino Poletto. Dopo l'ordinazione, Luca Solaro diventerà vice-parroco effettivo della parrocchia di San Paolo, dove ha già svolto servizio come diacono, occupandosi delle attività giovanili.

MARTINI Mobili
arredamento contemporaneo



esclusivista
ALIVAR
SORGENTE DEI MOBILI
PAF
snaidero CUCINE COMPONIBILI
Veneta Cucine
RIVA CANTÙ
Altrenotti
MOBIL GIRGI
fantoni

Via F.lli Vicari 73 CASTAGNOLE LANZE Tel. 0141/878.163

Basket, trasferta a Treviglio per difendere il primato

Tubosider d'assalto

Leggero infortunio a Paglieri

Il play maker Roberto Persico (nella foto a sinistra) e l'ala Paolo Arucci, tra i protagonisti della trasferta della Tubosider, domani, a Treviglio

ASTI. Non è più il Treviglio dell'anno scorso, ma è sempre un avversario ostico e temibile. La squadra bergamasca si presenterà domani priva di Paravella, venduto a Gorizia, in A1, e Pellegrino che gioca nel Pescagel Pavia.

La Tubosider, ospite dei bergamaschi, insomma potrebbe ripetere l'impresa dell'anno scorso quando, in casa, riuscì a battere il Treviglio, allora capolista. In tal caso la formazione astigiana conserverebbe l'imbattibilità anche nella terza giornata del campionato di basket di serie B2.

La squadra di Bruno Boero sta attraversando un periodo positivo: reduce da due vittorie contro il Busto ed il Correggio il quintetto astigiano pare aver trovato la formula vincente. E' tornato Sergio Angeli che è ora militare a Castello d'Annone e può quindi partecipare agli allenamenti. Ancora irrisolto è invece il caso Leoncini, protagonista involontario di un trasferimento al Novara da parte del presidente del Lonno, la squadra che, con la Tubosider era proprietaria per il 50% del cartellino del giocatore. Il presidente della società ligure aveva «venduto» Leoncini al Novara all'insaputa sua e degli astigiani. Ma, eccezion fatta per il caso Leoncini, ancora da chiarire, la squadra tutto sta girando al meglio.

Negli incontri sinora disputati hanno favorevolmente impressionato i due «nuovi», Renato Dho, ex giocatore del Cus Torino, e Roberto Bellina che proviene dalla Stefanel di Trieste. Caricata dal punto di vista psicologico e su quello fisico dagli allenamenti, sicura della tattica di gioco impostato nelle prime due partite, la Tubosider affronta con determinazione la trasferta di Treviglio. Nel campionato della scorsa stagione il forte Mauri aveva vinto l'incontro casalingo ed era stato sconfitto, a sorpresa, sul parquet astigiano in una partita che impressionò per il gioco particolarmente vivace della squadra di casa. Bruno Boero, il coach che, per il secondo anno, guida la formazione astigiana è ottimista.

In settimana la formazione capitanata da Paolo Arucci ha disputato una partita amichevole contro il Bra. Gli astigiani si sono imposti per 95-90. E' leggermente infortunato, ma non è nulla di grave, Flavio Paglieri che, proprio nell'amichevole di mercoledì, è è ricevuto una gomitata in faccia.

La società ha in programma altri incontri amichevoli. Il prossimo è fissato per mercoledì 11 al palazzetto di via Gerbi: ospite sarà il Galvagno di Torino.

Domenica l'Astense è attesa alla prova del «fuoco». Uno scivolone non comprometterebbe però la sua posizione in classifica che guida insieme a Aosta, Rovereto e Cremona. Il Treviglio è secondo con due punti. Interessante è anche lo scontro di «vertice» Rovereto-Aosta.

Queste le partite della terza giornata del campionato di B2: Idromarket Aosta-Rovereto; Busto Arsizio-Breccese Como; Correggio-Dho; Monza-Vigevano; Mortara-Tamoil Cremona; Collegno-Goriese; Forze Armate Roma-Pescagel Pavia.

Cotto

SPORT FLASH

CALCIO
Il campionato Aics

S'inizia il campionato di Aics. Queste le partite della prima giornata. Sabato: Iradotti Tecne-A.C. Annone; Vill. Gala-Pro Villafranca; Oscar Market-Rist. Canostello d'oro; Cortazzone Bosio-pell. Garrone; San Paolo Solbrito-Milan Italia; Amatori Incisa-Autoscuola Torretta; Ist.benc.San Paolo-Inter Club. Si disputano domenica invece le seguenti partite: Pizzeria Pallo-Format Computers; Colombardo Canelli-Isola; Radio Canelli-Castagnole Tenuta dei Re. Ripa Tonco.

Brondi ok, pronta per l'Udine

La Brondi ha disputato una partita amichevole contro la Mediolanum trascinata da Dusty Dvorak, ex palleggiatore della squadra americana, vincitrice della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles. I milanesi si sono imposti per 3-2. La Brondi è stata protagonista di una buona prova. Priva di Pier Paolo Martino, influenzato, e di Andrea Arnaud, convalescente per l'operazione alla caviglia, gli astigiani hanno convinto. Domenica la squadra allenata da Todor Simov giocherà in casa contro l'Ado Udine.

CICLISMO
Domenica c'è il Gran Premio

Domenica 8 ottobre si svolgerà il secondo Gran Premio dimensione sport. La gara, aperta a tutte le categorie, è organizzata dal gruppo sportivo Way Assauto e sponsorizzata dalla Martini Mobili, in collaborazione con l'Udace. Il Gran Premio è valido come terza prova del campionato provinciale. Il ritrovo è stato fissato alle 13 al circolo Way Assauto, in via Pietro Chiesa. La partenza è alle 14 per i veterani, i gentleman ed i supergentleman. Alle 15,30 c'è invece il ritrovo dei dabuttanti cadetti, junior e senior.

CALCIO MINORE
Presentato l'Astisport

E' stata presentata lunedì sera a Cocconato la squadra di calcio dell'Astisport che milita in prima categoria. Hanno partecipato alla serata numerose autorità cittadine e personaggi del mondo dello sport astigiano. Ercole Armato, il procuratore della Repubblica, presidente della formazione, ha sottolineato l'obiettivo dell'Astisport che è quello di vincere il campionato. Domenica la squadra allenata da Massimo Tirone giocherà allo stadio comunale contro il Felizzano.

SCUOLA DI PALLAVOLO
Il Grande Volley all'opera

Il Grande Volley, la società astigiano che cura il settore giovanile, inizia i corsi per ragazzi e ragazze nati negli 1980-81-82-83, e per i nati nel 78-77-76. Per iscriversi alla scuola di pallavolo telefonare al 217.961, al 352.370 oppure al 53.351.

La grinta del terzino. Giancarlo Lanzoni, il giovane «avanti» del Castellero

Tamburello, domani a Bardolino basta un pareggio

Per il Castellero di Cerot sarà domenica scudetto?

CASTELLERO. Sono ad un passo dalla grande impresa. Tra i giocatori del tamburello e lo scudetto 1989 del campionato di serie A di tamburello Figt, c'è solo più una partita: è quella di domani, a Bardolino (Verona). E la compagine biancoceleste di «patron» Carlo Campia, già vincitrice all'andata per 16-9, uscirà imbattuta dallo sferisterio in riva al Lago di Garda, il titolo tricolore sarà suo.

In caso di successo dei veronesi, vicoversa, si dovrà ricorrere alla «bella» in campo neutro (probabilmente Bonate o Madone, nel Bergamasco). Ma a Castellero sembrano tutti convinti di essere ormai vicini alla «grande meta». Avvero Campia: «L'ultima vittoria ha cancellato d'incanto anche i piccoli problemi fisici che affliggevano qualche nostro giocatore. Tasca e Marello in particolare. L'ambiente è caricatissimo: speriamo che tutto vada bene». Anche nell'ultimo allenamento, sostenuto giovedì nello sferisterio di casa, contro una formazione mista di giocatori astigiani, di cui faceva parte Riccardo Dellavalle, mezzovolo del Castelferro (Alessandria), giunto secondo nel campionato nazionale Fipt, il Castellero ha messo in mostra un ottimo stato di forma.

Per la trasferta di domani, a Bardolino, è previsto un «esodo» massiccio di tifosi del Castellero, che seguiranno la squadra con pullman e auto (partenza alle 7). La Pro loco ha deciso di offrire ai supporter biancocelesti il biglietto d'ingresso. Del corteo farà parte anche il parroco del paese e segretario della società tamburellistica, don Attilio Novo. Una trasferta all'insegna dell'ottimismo, sognando lo scudetto. **[f. b.]**

LE FORMAZIONI

I «magnifici 10»

I «magnifici cinque» del Castellero-Campia che scenderanno in campo domani sono: Aldo «Ceroti» Marello, 40 anni, «spalla», di Revigliasco, 4 volte campione d'Italia (due volte con il Castell'Alfero 1970-72 e poi con Viarigi, nel 1974 e Ovada 1979); Candido Sibona, 31 anni, battitore, di Celle Enomondo; Giancarlo Tasca, 23 anni, mezzovolo, di Bergamo; i terzini Giancarlo Lanzoni, 26 anni, di Monale e Gianni Maccario, 23 anni, di Revigliasco e la riserva, Giuliano Besso, 20, di Calliano. Sull'altro fronte il Bardolino-Vi- schiera Luciano Borriero, 31 anni, rimettitore, abilissimo nel palleggio; Landino Policante, 36 anni, battitore, con una lunga militanza in formazioni piemontesi, lombarde e venete; Roberto Perina, mezzovolo, 34 anni, noto agli sportivi astigiani per aver disputato 6 anni fa una stagione in serie A con l'Edilconsat Asti; i terzini Luigi Fiorio e Renzo Frapporti.

Stasera basket

In serie D primi punti per il Lloyd?

ASTI. Il Lloyd, (ex Azeta Franzoso), affronta questa sera la seconda giornata del campionato di basket di serie D. Il quintetto ha affrontato sabato scorso la Crocetta: un esordio sfortunato, conclusosi con una sconfitta.

Una formazione collaudata anche con alcuni innesti, quello del Lloyd: rispetto la scorsa stagione sono arrivati l'ex giocatore dell'Abs Marco Ferraris, Carlo Bosticco (già in forza alla Cassa di Risparmio) e Paolo Mastretta, prelevato dal settore giovanile dell'Astense. In squadra giocano Fabrizio Cassano, Fausto Cantore, Romano Tarasco, Paolo Viarengo, Roberto Biamino, Ferruccio Piotti, Mauro Covre, Roberto Pascolati e Marco Bonino.

Nel campionato di serie D le squadre sono quelle della scorsa stagione: Europa Basket, Amatori Cuneo, Basket Fossano, Condor Verbania, Biella, Savigliano, Vercelli, basket Club Ivrea, Fulgor Omegna, Moncalieri, Saluzzo, Basket Torino, Oliaggio e Ginnastica Torino. **[d. cot.]**

Hockey su prato

A Moncalvo arriva il Reggio

MONCALVO. L'hockey su prato è il fiore all'occhiello dell'attività sportiva moncalvese.

«Siamo partiti pochi anni fa senza alcuna velleità — ha detto Gianni Serra, uno dei giocatori — e, dopo aver messo nel nostro palmares sportivo un campionato A2, ripartiamo dalla serie B». Ma, come sottolinea Serra, l'importante è avere a disposizione squadra di giovani, frutto di un accurato lavoro da parte dei tecnici. L'Unione sportiva moncalvese punta a disputare un buon campionato per preparare l'ascesa alla serie A. Nella scorsa stagione si sono classificati al quarto posto. Domenica il Ronco Vini affronterà, nella seconda giornata di campionato, il Gatto Azzurro di Reggio Emilia. Si giocherà alle 14,30 sul campo sportivo comunale «La Vallette». Questa la formazione che scenderà in campo: Barolo, Antoniotti, Mori, Scalitti, Palazzo, De Maria, Perissinotto, Serra, Debernardi, Nosenzo, Ramini, Viotto, Coggiola. **[d. cot.]**

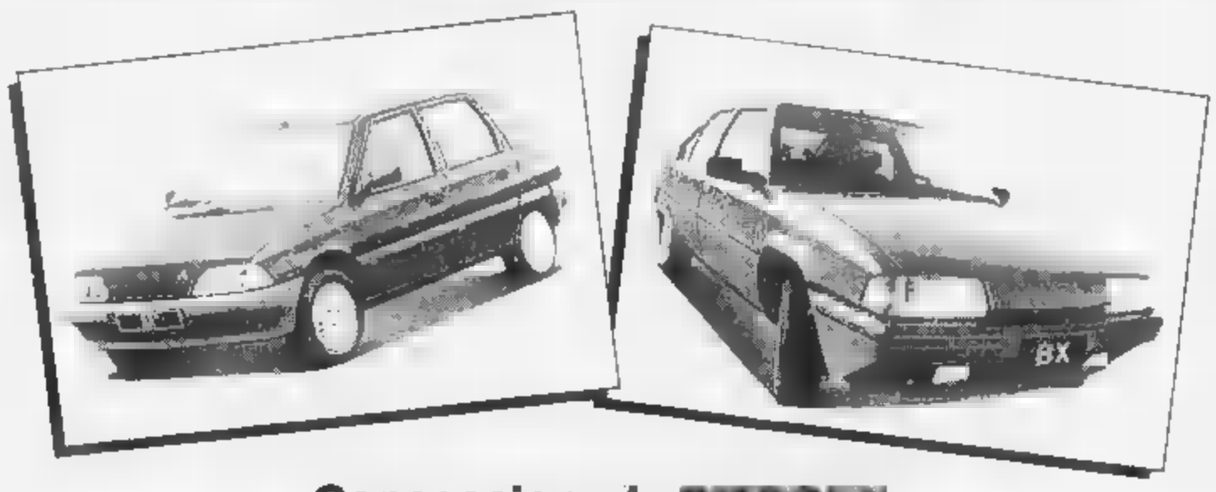
DIPENDENTI - PENSIONATI
COMMERCIANTI
da 1 A 20.000.000
IN 48 ORE SENZA SPESE
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Van tempi di [illegible]
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito
[illegible]
DONNE anche
CASALINGHE grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel 0131/446276-443908

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57657

DA TESCAR s.r.l.
UN MILIONE E MEZZO DI SUPERVALUTAZIONE

1.500.000
di supervalutazione del tuo USATO DA ROTTAMARE se acquisti una AX 10 TRE 3p (BX tutti i tipi)

1.300.000
di supervalutazione del tuo USATO DA ROTTAMARE se acquisti una AX 10 TRE 5p o una AX 10 TGE 5p



1.000.000
di supervalutazione del tuo USATO DA ROTTAMARE sull'acquisto di qualunque altro modello CITROEN

Concessionaria CITROEN
TESCAR s.r.l.
Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212790 - 214055
LA PRESENTE OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE

Ecco le nuove proposte del Siem per la didattica

La musica si aggiorna corsi per insegnanti

. Tra i propositi della Società italiana per l'educazione musicale (Siem), il principale è quello di promuovere la diffusione della cultura musicale ad ogni livello ed in ogni ambiente, scolastico e non, come parte integrante dell'educazione generale e della vita. A questo si aggiunge il compito di provvedere all'aggiornamento professionale e culturale di quanti operano per l'educazione musicale e stimolare la ricerca scientifica a proposito dell'insegnamento musicale.

Finora la Siem ha operato ad Asti assolvendo pienamente al suo indirizzo principale grazie all'impegno dell'instancabile professor Giovanni Nebiolo, flautista di insegnante alla scuole media Goltieri. Sono molti gli astigiani che, da anni ormai, si sono recati lui ad assistere a concerti ed ad opere liriche nei più importanti teatri italiani.

All'attività del professor Nebiolo si affianca ora l'iniziativa di un gruppo di giovani. Sono quattordici tra i 40 insegnanti di scuole medie di Asti e provincia e sentono particolarmente i problemi della didattica. «Sentiamo l'esigenza di maggiore preparazione — dice uno di loro, Paolo Bussa, clarinettista, insegnante alle medie di Momberli — poiché avvertiamo sempre di più la disorganizzazione del ministero. I conservatori non ci danno una preparazione specifica e spesso non sappiamo a chi rivolgerci per fare il nostro lavoro. Abbiamo l'obbligo di 40 ore di aggiornamento, ma non esiste un'effettiva risposta alle nostre esigenze».

Proprio per aiutare i colleghi colpiti da disorientamento gli animatori della Siem intendono organizzare corsi ed incontri. «Vogliamo puntare soprattutto sulla pratica didattica — dice il presidente della sezione astigiana Marco Scassa, che insegna alle medie di Montegrosso — rivolgendoci a tutti i colleghi. Vorremmo creare il clima favorevole ad uno scambio di idee più ampio tra insegnanti e metterci in contatto con gli studiosi più importanti in Italia per favorire la sperimentazione di metodi più adeguati ai nostri tempi».

Il primo passo verrà compiuto in dicembre, con un corso che organizzato in questi giorni. E' il primo «corso di pedagogia musicale attiva», che sarà tenuto da Miguel Martin Angel Llado, musicista e ricercatore, docente della facoltà di magistero all'Università di Madrid. Si tratta di un'illustrazione teorico-pratica del metodo Orff-Wujtack, rivolta agli insegnanti delle scuole elementari e delle medie, a studenti di musica, ad operatori ed animatori. Il costo del corso è stato contenuto in 70 mila lire per i soci Siem (l'iscrizione alla Società costa 30 mila lire e dà diritto ad alcune agevolazioni), benché i contributi dell'assessorato alla Cultura della Provincia e della Cassa di Risparmio di Asti coprano solo parzialmente le spese.

Per il prossimo futuro della Siem prepara incontri sulla musicoterapia, la musica e immagine e sul teatro musicale per ragazzi con il compositore Sergio Liberovici. «Siamo molto lieti di ricevere consigli e richieste — dice Marco Scassa — nonché collaborazioni. Potremo così rispondere meglio alle esigenze».

«Abbiamo anche un'idea che dovrebbe favorire lo scambio di esperienze — aggiunge Luciano Ratti, compositore, insegnante alle medie "Martiri della libertà" — ed è un archivio delle programmazioni e degli elaborati scolastici consultabile da tutti, corredato se possibile da audiovisivi».

Chi fosse interessato alle proposte della Siem potrà rivolgersi alla Biblioteca del quartiere Asti Ovest (in via Baracca 27) oppure telefonare ai numeri 51.453, 21.37.49 e 95.01.70.

(c. f. c.)

CONCERTI

Mozart a Montiglio

Pochi appuntamenti la musica classica nei prossimi giorni, in attesa che si apra la stagione vera e propria. Il primo è domani alle 16 a Montiglio, nella chiesa di San Lorenzo. Ne sarà protagonista l'Orchestra italiana di flauti diretta da Marlaena Kessick. Le musiche in programma adattamenti composizioni originali per questo particolare organico e portano la firma Bach, Mozart, Hirose, Hazon e Kessick.

Giovedì 12 alle 21,15 nel salone Riccadonna a Canelli (corso Libertà 15) si concluderà la prima stagione dei organizzati dalla casa spumantiera in collaborazione con l'Ente concerti Castello di Belveglio. Suoneranno la flautista Marlaena Kessick ed il pianista Bruno Canino con programma che comprende brani di Bach, Fauré, Donizetti, Kessick, Jolivet e Borne. L'ingresso ad entrambi i concerti è libero.

Elpino Turello, scultore del legno a S. Marzanotto

Da un gelso sono nati un elefante e 10 cani

Elpino Turello

La casa-museo. L'artista del legno e del ferro nel suo studio di Bricco Gianotti

ASTI. Il Consiglio Circoscrizione di San Marzanotto ha intenzione dedicare una mostra, nel Centro Civico, a Elpino Turello scultore.

Prima di tutto perché Turello un bravo artista che dal legno dal metallo trarre forme di grande perfezione tecnica di contenuti significativi. In secondo luogo perché l'artista è anche un personaggio umano che, dietro la compiaciuta ostentazione di una vena di sottile ironia, ha dimostrato in varie occasioni, la propria disponibilità nei confronti della piccola comunità sanmarzanottese. I luoghi di aggregazione, sia per il culto che per le attività sociali, lo hanno visto concretare il suo spirito di servizio attraverso il prodotto della arte o in interventi nel campo didattico-pedagogico.

Turello è un aperto a molti interessi che affronta alla radice, perché odia la superficialità e ama fare le cose con cognizione di causa. Così è anche nei rapporti umani. Sarà perché ha insegnato per molti anni in un istituto tecnico di Asti, sta il fatto che nessuno può sottrarsi al fuoco di fila di domande, con le quali il «professore» indaga sulla personalità di ogni interlocutore. Appagata la curiosità, stabilito il feeling, Turello ad esprimere tutta la sua capacità di rapportarsi con la gente.

Un posto di rilievo nella scala dei suoi interessi, lo occupano la musica, gli animali e il bellissimo ambiente in cui vive, il Bricco Gianotti, a un tiro di schioppo da S. Marzanotto. Da queste predilezioni nascono opere d'arte foggiate nel legno che trova nei boschi, o nel metallo che cerca tra il materiale di recupero.

La prima cosa che Turello mostra a chi lo va a trovare, è una teca in plexiglass contenente gli strumenti miniaturizzati di una grande orchestra sinfonica. Oltre sessanta strumenti costruiti in lamiera di rame argentata, con precisione micrometrica anche nei particolari. Girando per il suo studio laboratorio, si scoprono capolavori. Dalla testa aggrovigliata di un «moro», gelso, in origine pesava trecento chili, sono venuti fuori, in un unico blocco, dieci cani e un cucciolo di elefante. Ad opera terminata, l'artista aveva asportato dal legno originario, centocinquanta chili di trucioli. Gli uccelli costituiscono, forse, il tema preferito e occupano tutti gli angoli della casa, intagliati nel legno o modellati nella lamiera. Mentre elenca le razze che ha rappresentato, armeggia con un registratore dal quale escono melodiose note emesse dai pennuti (quelli veri).

«Ho disseminato parecchi microfoni per il bosco — dice orgoglioso — collegandoli con continuità di metri di cavo, così da casa posso sentire, registrare e catalogare il canto degli uccelli»

Turello si diverte a costruire giochi e inediti «rompicapo». Uno di questi ha anche un titolo che è quanto meno originale: «Flacone e tappo speciale per spremute di meningi». Qualcuno vuol provare a svelare l'arcano, può recarsi alla punta di quel bricco, dove un personaggio ironico e trabocchevole di simpatia, lo accoglierà facendo mille domande.

Armando Brignolo

DEDICATO AI DETTAGLIANTI

AL GIRASOLE

7-8 OTTOBRE

SHOWROOM APERTI!

DAL 6 AL 10 OTTOBRE
OGNI 30 MINUTI
COLLEGAMENTI
DIRETTI DALLA FIERA!
(P.ZZA GIULIO CESARE)

DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 SETTEMBRE AL 3 DICEMBRE, GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA

LA CITTA' DELLA MODA

IL GIRASOLE

Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lucchiarella - tel. 02/900131 - Autoscendo Milano-Genova, uscita Binasco

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 580 184/592.560

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

18038 SANR
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

ALBA
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093

12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171)

domenica 8 ottobre ore 15
a cocconato d'asti

sfilata spettacolo

presentazione collezione autunno-inverno

conbipel

shearling pelle pellicce

a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

i nuovi prezzi della moda

torino
CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3195999
VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 948368

alessandria
PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445922

venaria
PIAZZALE CITTÀ - TEL. 011 - 216140

CORSO EUROPA 22 - TEL. 015 - 6492634

aosta
QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE
TEL. 0165 - 765103

cuneo
VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67434

venti punti vendita in italia

sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

AIUTA LA RICERCA SUL CANCRO, LA SPESA SABATO 14 OTTOBRE.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

c/c postale 307272 - Milano

Sabato 14 ottobre fai i tuoi acquisti nei grandi magazzini e nei supermercati che espongono il marchio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, perché una parte dell'incasso sarà devoluto alla ricerca. Oggi l'Europa è unita contro il cancro e per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, anche del tuo.

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 7 Ottobre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 412.260

Oggi il decimo anniversario della riapertura della linea ferroviaria italo-francese

Arriva il treno dei desideri

Da Nizza a Cuneo tra ricordi e delusioni

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un treno speciale, allestito dalle ferrovie francesi, composto di due locomotori diesel e cinque vagoni «Eurocity». E' partito stamani da Nizza, arriva nella stazione di Cuneo, bardata a festa, alle 11,15. Oltre che il treno che trasporta le delegazioni italiano e francesi unite per celebrare il decimo anniversario dell'inaugurazione della ricostruita linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza, potrebbe essere definito anche il treno dei desideri. I desideri che si sono sommati l'uno all'altro in questi dieci anni di vita della Cuneo-Nizza, da quell'ormai lontano ma indimenticabile ottobre 1979, quando Cuneo e la «Granda» esultarono per il ripristino, atteso ben trentacinque anni, della linea ferroviaria che congiunge il Piemonte Sud alla Riviera di Ponente e alla Costa Azzurra.

I desideri, certamente legittimi, che la Cuneo-Ventimiglia-Nizza, dopo i tanto laboriosi, costosi e spesso contrastati (soprattutto dalla Francia) lavori di ricostruzione, potesse ritornare all'efficienza e alla potenzialità che aveva avuto il 30 ottobre 1928 (data della prima inaugurazione) fino al 1945, quando gli eserciti in guerra ne fecero saltare ponti, viadotti, gallerie.

Ci si è dovuti accontentare, invece (quasi che la funzionalità una linea internazionale non sia un'esigenza carattere generale, ma una sorta «contentino» ai tenaci pazienti cuneesi), di una linea in funzione, certo, (come dimostrano i quattro milioni e mezzo di passeggeri che hanno usufruito questi dieci anni), ma con limitatissima potenzialità.

Innanzitutto non è più stata elettrificata, precludendo, quindi, la possibilità di farla percorrere da treni di grande capienza, potenza e velocità, sia pure quella consentita dalla tortuosità della linea, con 90 curve di raggio compreso tra i 1500 e i 300 metri e dai tratti in galleria, che sono pari al 44 per cento del percorso totale.

Alle mancata (anche se più volte promessa) elettrificazione, non ha fatto seguito l'altrettanto promesso impiego sulla linea dei potenti locomotori «diesel-elettrici» (gli stessi che hanno trainato il treno inaugurale, dieci anni fa e quello celebrativo di questa mattina), che consentirebbero solo l'utilizzazione di convogli composti da normali vagoni (al posto delle efficienti ma insufficienti automotrici), anche il traino di treni merci, aprendo una dorsale commerciale Piemonte Sud-Ovest e transalpina, indispensabile alternativa alle altre linee.

Giorgio Ravasi

AVEVANO PROMESSO

«Potenti locomotori e servizio merci»

Novantotto chilometri binario unico tra Cuneo, Breil e Ventimiglia, centodiciotto tra Cuneo, Breil e Nizza, sono cordone ombelicale delle comunicazioni ferroviarie tra il Piemonte Sud, la Liguria Ponente la Francia. La «Granda», il Piemonte, la Padana ne stati privati per 35 lunghi anni, fino al 6 ottobre 1979, quando fu riattivato il «servizio passeggeri» automotrici, solo quello. E i grandi convogli internazionali? E i treni merci? Sono invano passati dieci anni da quando, il giorno dell'inaugurazione, l'allora direttore generale delle Fs, Ercole Semenza, dichiarò: «Questa linea è destinata ad avere una d'influenza assai ampia, in quanto può essere considerata tratto terminale dei collegamenti tra l'Europa centrale e il Piemonte e la Francia». «Favorevoli sono le prospettive anche per il traffico delle merci — aggiunse — poiché questo itinerario oggi ripristinato potrà utilizzato sia per l'inoltro di convogli carichi, sia per l'invio di treni con carri vuoti in restituzione». E ancora: «In attesa dell'elettrificazione, doteremo questa linea di potenti locomotori diesel». Disse Jacques Pélissier, presidente delle ferrovie francesi: «Questa esemplare realizzazione testimonia l'importanza accordata agli scambi tra l'Italia e la Francia». Ma i due Paesi non hanno ancora trovato l'accordo sulla ripartizione delle spese di manutenzione.

VENTIQUATTR'ORE

Andreotti inaugura la Fiera

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti inaugura oggi alle 17, nel palazzo comunale, la 59ª Fiera nazionale del tartufo, che si protrarrà fino al novembre. La cerimonia proseguirà poi nel quartiere fieristico di piazza Medford. (Servizio a pagina 3)

ENTRACQUE
Solidarietà per Lorenzina

La gara di solidarietà per Lorenzina, la bimba di nove anni di Entracque che deve essere sottoposta a interventi chirurgici per «restituirle» il volto sfigurato dalle fiamme, ha già dato i primi frutti: al parroco don Giuseppe Parola — promotore dell'iniziativa — sono arrivate offerte per più di un milione. La raccolta continua: chiunque voglia dare il proprio contributo può rivolgersi direttamente alla parrocchia di Sant'Antonio di Entracque (tel. 0171-978202), oppure utilizzare un vaglia postale, sempre intestato alla parrocchia.

BUSCA
Scoppia gomma, ferito

Stava gonfiando una ruota dell'autocarro: improvvisamente la camera d'aria è esplosa, investendolo. L'uomo è stato scaraventato a terra e ha riportato trauma cranico. E' stato ricoverato all'ospedale Cuneo: guarirà in 35 giorni. Il singolare incidente è occorso ad Alessandro Marchisio, 46 anni, camionista, abitante a Busca in via Armando Diaz 5. La disgrazia è avvenuta nell'officino meccanica di Giuseppe Pellegrino, nella frazione San Chiaffredo.

E' arrivato il circo di Francia

A Savigliano sono arrivati i clown: nell'ampio piazzale di Borgo Marene è allestito fino a lunedì il Circo Francia. Tutti i giorni sono in programma due spettacoli alle 15 e alle 21. Il circo Francia, che a dispetto del nome la sede ad Oleggio provincia di Novara e che nei prossimi mesi rileverà il nome di uno dei più famosi circhi italiani nel mondo, il circo Togni, offre vari numeri: dai trapezisti ai domatori di animali.

Domani pedalata ecologica

Si disputa domani pomeriggio una pedalata ecologica aperta a tutti e organizzata dal bici-club Moretta. La partenza è fissata per le 14 da piazza Castello. I partecipanti attraverseranno Morello per raggiungere, dopo 12 chilometri, la frazione Vernetto di Villanova Solaro. Iscrizioni alla rivendita di giornali di Moretta e, prima della corsa, in piazza Castello.

A Piasco e Costigliole Saluzzo

Due acquedotti inquinati

PIASCO. Due acquedotti comunali della basse Valle Varaita sono inquinati e i sindaci hanno emesso ordinanze far bollire l'acqua che esce dai rubinetti: succede Costigliole Saluzzo e Piasco. L'ufficio di igiene pubblica dell'Usl di Saluzzo ha riscontrato residui microbiologici superiori a quanto previsto dalle tabelle di legge. Non tratta, dunque, di inquinamento da sostanze chimiche ma biologiche, come i colibatteri.

Bottiglie d'acqua minerale nelle scuole e asili sono distribuite da ieri Costigliole il sindaco, Sergio Brocchiero, ha una nuova ordinanza che riguarda l'acquedotto dopo quella, firmata in luglio, che ha limitato drasticamente l'uso dell'acque per fini non casalinghi, vietando l'irrigazione di giardini, orti, il lavaggio delle auto e così via tramite la rete dell'acquedotto.

«Una delle due sorgenti si era pressoché prosciugata, mentre i consumi erano raddoppiati — spiega il sindaco —. E' certo che l'acquedotto dov'essere potenziato: entro l'anno faremo lavori di ristrutturazione per 315 milioni mentre stiamo cercando finanziamenti per la costruzione di un secondo pozzo di captazione».

Ma qual è la gravità dell'inquinamento? «Innanzitutto c'è da precisare che nei mesi scorsi nel nostro acquedotto non sono mai stati riscontrati inquinamenti, inoltre sono residui microbiologici non chimici. Non c'è, in pratica, atrazina nell'acqua. L'Usl ha fatto prelievi in un'unica fonte: ora attendiamo nuovi, e più selettivi, prelievi così da avere un quadro preciso della situazione. Per prudenza ho ordinato di far bollire l'acqua: è certo che se il rischio fosse grave l'ordinanza sarebbe di totale divieto dell'uso dell'acqua che esce dai rubinetti».

Stessa situazione a Piasco: il sindaco Domenico Cuniglio ha emesso l'ordinanza di far bollire l'acqua restando in attesa dei nuovi controlli che saranno fatti nei prossimi giorni dal servizio di igiene pubblica dell'Usl.

[n. ge.]

Livio Sciolla era rimasto ferito nello scontro di Marene

E' morto dopo 6 mesi

Mondovì piange la terza vittima

MONDOVI'. lottato mesi contro la morte, ma non ce l'ha fatta. Livio Sciolla, 28 anni, abitante a Mondovì, in Santa Croce 32/A, nel quartiere Piazza, coinvolto il 12 aprile in incidente avvenuto nelle vicinanze del casello di Marene sull'autostrada Torino-Savona, è morto l'altra in una clinica Milanese.

Nella disgrazia avevano perso la vita altre due persone Mondovì, i coniugi Domenico e Giancarlo Vezzetti, padre figlio, rispettivamente di 67 e 32 anni, che lavoravano nel piccolo laboratorio artigianale di piazza Caduti del Lavoro 2, nel quartiere Carassone.

Il Sciolla, professione geometra, aveva riportato trauma cranico, addominale ferite tutto il corpo. Ai soccorritori le sue condizioni erano subito apparse disperate. Dall'ospedale Santo Spirito di Bra, il giovane era stato trasferito al Santa Croce di Cuneo.

Ma, causa delle gravissime ferite alla testa, il geometra era entrato in coma. Per Livio Sciolla si era allora iniziato il triste «pellegrinaggio» vari ospedali italiani e stranieri.

I famigliari, disperati, l'avevano prima portato in una clinica specializzata di Innsbruck, in Austria, poi il giovane — che talvolta aveva dato segni di ripresa — era tornato a Mondovì.

Nelle settimane i genitori avevano fatto l'ultimo tentativo per salvarlo. Il Sciolla era stato ricoverato in clinica del Milanese. Purtroppo non c'è stato nulla da fare.

momento non è stata fissata la data dei funerali e la salma del giovane è ancora nell'obitorio dell'ospedale lombardo. Il rito funebre sarà celebrato nella Cattedrale di Piazza e feretro verrà poi tumulato nel cimitero di Mondovì.

La notizia della morte Livio Sciolla ha destato profonda impressione in città, dove era molto conosciuto e stimato. Abitava con i genitori Domenico Giovanni, muratore, la madre casalinga e un fratello.

E nella casa di via Santa Croce è un vai continuo di parenti, amici e conoscenti: molti anche gli sportivi. Livio giocava nelle squadra di pallavolo Delta di Mondovì.

L'incidente era avvenuto nel pomeriggio del 12 aprile, mentre nella zona Marene stava piovendo.

I Vezzetti viaggiavano a bordo di «Regata weekend», condotta dal figlio Giancarlo. Erano diretti a Mondovì. Nella corsia opposta, su una «Ford Sierra», c'era Livio Sciolla, che viaggiava verso Torino.

Dagli accertamenti della polizia stradale Roreto di Cherasco risultò che l'auto del Sciolla era spostata verso il centro della carreggiata.

Lo scontro fra le due fu molto violento. La «Sierra» del Sciolla rimase sulla carreggiata, la «Regata» finì fuori strada, nei campi. Per i Vezzetti ci fu più nulla da fare: morirono sul colpo.

Anche la vita di Livio Sciolla era appesa a un tenue filo che l'altro ieri, dopo sei mesi di vane cure, si è spezzato. **[g. g.]**

Colloquio con i negozianti che affollano in questi giorni il piazzale di Porta Mondovì

Sorpresa, Cuneo mercato delle uve

Ad Alba i maggiori affari ma il capoluogo si difende bene

CUNEO. «Fino alla metà di agosto pensavo che non avevo mai visto e forse non mi sarebbe capitato più nella vita di vedere vendemmia così eccezionale, uva bella come quest'anno. Poi, invece, sono venute le piogge di fine agosto e il freddo del principio di settembre, che ci hanno guastato la frittata. Risultato: le uve, al contrario di quanto era stato previsto, sono solo di discreta qualità; la produzione è stata scarsa e quindi i prezzi sono comunque piuttosto alti e le vendite stanno andando a rilento». Così Stefano Magliano, Magliano Alpi, 70 anni, più anziano fra i commercianti di uve sulla piazza di Porta Mondovì a Cuneo, descrive l'andamento del mercato 1989 a metà circa del svolgimento stagionale.

«Il mercato delle uve — spiega l'assessore alle Fiere e mercati del Comune, Sergio Giraudo — è il secondo per importanza in provincia, dopo quello di Alba, un appuntamento tradizionale per i cuneesi e molte famiglie dei centri vicini. La prossima settimana sarà al culmine, con la contrattazione delle ultime partite di uva piemontesi e l'arrivo di quelle toscane e siciliane, che dopo quelle locali sono le più richieste».

I prezzi, al miriagramma, vanno dalle 9 alle 11 mila lire per il barbera; dalle 12 alle 14 per il dolcetto; dalle 9 alle 11 per la freisa; dalle 9 alle 10 mila lire per il Sangiovese, il Trebbiano bianco gli uvaggi misti, da utilizzare nella produzione di da pasto.

Sono ancora in molti a produrre il vino in proprio, con mezzi artigianali?

«Indubbiamente le vendite uva sono decisamente diminuito — spiega Giovanni Airaldi, un commerciante di Magliano Alpi —, almeno del trenta per cento negli ultimi cinque-sei anni. Ma non perché non ci sia più chi produce il vino in proprio: continuiamo ad avere i nostri clienti affezionati che ritornano sempre e sono le persone più disparate, dall'operaio al professore, dall'impiegato al medico; l'esperienza li ha ormai fatti diventare enotecnici dilettanti, ma abbastanza precisi. Nel Cuneese e nei paesi vicini l'abitudine, la tradizione, di farsi il vino in casa è ancora molto viva. Talvolta sono due o tre famiglie che si consorziano: hanno in bigonce, torchio, tino per la fermentazione. Se il calo delle vendite dipende da un fenomeno più generale: i giovani bevono sempre meno vino, preferiscono l'acqua minerale, la birra o altre bevande analcoliche in voga come la Coca Cola».

«Non comunque solo i cuneesi a far vivere il mercato delle uve — precisa Antonio Maselli, che abita nella frazione Madonna delle Grazie Cuneo ed è di origine pugliese —. I nostri clienti sono anche siciliani, calabresi, sardi, immigrati che naturalmente preferiscono le uve meridionali, ma che hanno finalmente iniziato a apprezzare anche le uve del Piemonte».

Ma perché comprare l'uva e faticare tanto produrre il vino, quando è possibile acquistarlo anche al supermercato, a prezzi contenuti?

«Non è tanto una questione di costi — conclude Stefano Magliano —. Sovente ripeto ai miei figli: non mi importerebbe di finire la vita in ricovero, purché manteniate la promessa di portarmi sempre del buon vino, genuino. E per esserne certi il modo migliore è proprio farselo da sé».

Mario Bosonetto

IL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA
PRODUZIONE PROPRIA
CENTRO MODA PELLE
PELLE
PELLICCE
MONTONI
ASSORTIMENTO, QUALITA', PREZZO
Loc. Vaccheria (Alba) - Tel. 0173 / 21.14.87

Adesso Savigliano spera che l'ufficio giudiziario sia «risparmiato»

E il ministro si scusa

Vassalli: pretura chiusa per errore

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quanto è accaduto con la soppressione dell'ex pretura mandamentale di Savigliano è cosa che mi amareggia profondamente». Giuliano Vassalli, ministro di Grazia e Giustizia, ha sostanzialmente chiesto scusa agli amministratori di Savigliano, attribuendo la responsabilità di quanto accaduto al suo ufficio.

Si riaccende così una tenue speranza per il mantenimento in esercizio della pretura di Savigliano, che un decreto del presidente della Repubblica Cossiga prevede di sopprimere insieme ad altre sedi della «Grandu»: la speranza è tenue poiché il decreto, firmato dal Capo dello Stato lo scorso 7 luglio, è stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e quindi è un giorno all'altro potrebbe divenire operativo: questo significherebbe l'immediato trasferimento del personale in servizio nella sede di via Jerusalem 2, nel centro storico della città, a un altro ufficio giudiziario.

La novità più importante nella vicenda della chiusura di un servizio così importante per una città che conta quasi diciannovemila abitanti è costituita dal fatto che il ministro Vassalli ha praticamente riconosciuto, nella lettera inviata al collega Carlo Donat-Cattin (interpellato dagli amministratori della città), che l'inserimento di Savigliano nell'elenco delle preture che saranno soppresse è stato dovuto ad un errore del suo ufficio.

Il Guardasigilli e il sindaco. Da sin. Giuliano Vassalli e Remigio Galletto

Ricostruiamo brevemente i fatti: ad agosto, in pieno periodo di ferie, giunge inaspettata a Savigliano la notizia che la pretura è stata inserita tra quelle destinate alla chiusura; gli amministratori della città si allarmano: il rischio, paventato già in primavera, pareva superato e invece torna alla ribalta.

Si cerca di saperne più, ma le ferie impediscono di avere notizie certe da Roma. Occorre attendere settembre e la ripresa delle attività di governo per intraprendere iniziative che consentano una revisione del provvedimento: ciò che soprattutto stupisce gli amministratori è il fatto che la soppressione venga disposta dopo che pochi mesi prima era stato assicurato il contrario, in considerazione del fatto che una città come Savigliano poteva essere privata di tale servizio (sarebbe infatti l'unico dei sette grandi centri della provincia senza uffici giudiziari).

Se è vero che il parametro di riferimento dell'attività della pretura locale era leggermente inferiore al limite minimo previsto per il mantenimento degli uffici giudiziari, va considerato, come hanno più volte fatto notare gli amministratori saviglianesi, che i dati furono rilevati in un periodo in cui la pretura era priva di magistrato fisso, mentre successivamente l'attività è notevolmente aumentata.

Il fatto poi che altri uffici giudiziari del Meridione e del Trentino che si trovavano nelle stesse condizioni di Savigliano siano stati risparmiate fa sì che lo stesso trattamento possa essere riservato alla pretura cittadina.

Ma è ancora possibile a questo punto modificare il decreto di soppressione? «Ci si sta dando da fare — precisa il sindaco di Savigliano Remigio Galletto — per dimostrare che il provvedimento si basa su dati superati; cercheremo di fare in modo che la pretura non venga chiusa, dal momento che riteniamo che sia ancora possibile la revisione del provvedimento, alla luce di quanto è stato evidenziato nell'ultimo mese».

Il primo cittadino si recherà al più presto a Roma per esaminare la situazione nelle sedi competenti: il fatto che il ministro Giuliano Vassalli abbia praticamente riconosciuto che si è trattato di un errore lascia emergere una piccola speranza per la città.

[p. b.]

DALLA GRANDA

FRANCESCA SOTTANA
Alla Sagra della castagna

Sarà la castagna a far da regineta della Sagra organizzata per il weekend nel centro del Monregalese. Oggi alle 10 docenti della scuola forestale di Ormea incontreranno con gli studenti per un incontro didattico sul castagno; in serata, all'albergo Alpi di Miroglio, si terrà un convegno su «La civiltà del castagno», seguito da una dimostrazione gastronomica. Domani stands e punti vendita presenteranno prodotti tipici e artigianali derivanti dal castagno e dal suo frutto. La rassegna chiuderà alle 16 con una gran castagnata in piazza IV Novembre.

SANT'ALBANO
Dibattito su scuola e handicap

L'Associazione Papa Giovanni XXIII organizza per oggi alle 16, alla casa Famiglia, in piazza Marconi, un incontro su: «L'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap». L'invito è rivolto al gruppo Lavoro del provveditorato agli studi di Cuneo, ai presidi, ai direttori didattici, agli insegnanti e ai genitori degli alunni portatori di handicap. Sarà un importante momento di confronto su un tema delicato e complesso.

Concerto per il

Stasera alle 20,30, nella chiesa parrocchiale, si terrà un concerto di musica vocale e strumentale con la corale universitaria di Torino, diretta dal maestro Dario Tabbia e con l'«Accademia del Ricercare», diretta da Piero Busca. Saranno proposte partiture rinascimentali di autori vari. L'incontro musicale è organizzato dal Comune e dal Comitato per il Millennio di Scarnafigi con il patrocinio della Regione. Ingresso libero.

CUNEO
Treno a vapore per i anni Fs

Un convoglio ferroviario speciale, allestito dal «Gruppo amici del treno» per festeggiare il 150° anniversario delle ferrovie, trainato da una locomotiva a vapore e composto da vecchie carrozze, partirà dalla stazione di Cuneo oggi alle 16.45, diretto a Ventimiglia, dove giungerà alle 19.27. Il convoglio ripartirà da Ventimiglia alle 7.40 di domani, sosterà un'ora a Breil per consentire ai viaggiatori di visitare il Museo, un'ora a Tenda e altrettanto tempo a Limone. L'arrivo a Cuneo è previsto alle 12.53.

Appuntamento con la «classica»

In occasione dell'inaugurazione dell'organo della chiesa di San Filippo Neri, recentemente restaurato, stasera alle 21, è in programma un concerto del gruppo «Brass in Harmony». Saranno presentate musiche di Frescobaldi, Marcello, Bach e Haendel. Ingresso libero.

Un gioco per capire l'economia

In occasione dei festeggiamenti per San Michele stasera alle 20.45, nello sferisterio comunale di piazza Martiri della Libertà, è in programma un gioco di simulazione denominato «Roll play». Saranno formate otto squadre, ognuna rappresenterà uno o più nazioni. Tema del gioco: «Rapporti economici fra i paesi del mondo». L'iniziativa è del gruppo Gioventù Nuova.

«Come cambia il pci»

Oggi alle 15.30, nella sala Contrattazioni di via 13, i comunisti spiegheranno come cambia il partito, quali sono i valori ai quali si ispira, con quali metodi opera. Interverrà Biagio De Giovanni, rettore dell'Università di Napoli, autore di alcuni articoli su Togliatti che hanno aperto, in modo inconsueto e provocatorio, il dibattito sul pci, la sua storia e le sue radici.

Stasera «Spirito allegro»

Stasera alle 21, nel teatro civico, sarà presentata la commedia in tre atti «Spirito allegro» di Noel Coward. In scena la Filodrammatica dronerese diretta da Elide Arsento Isaia.

Sanzione a un mobiliere di Lequio

Paga milione di multa per aver raccolto 300 chiocciole di troppo

LEQUIO TANARO. E' costato caro a un artigiano di Lequio Tanaro ignorare la legge regionale che regolamenta, tra l'altro, la raccolta delle chiocciole: per averne «accciate» troppe e in ore consentite ha dovuto sborsare poco meno di un milione. Protagonista della singolare vicenda Giuseppe Leardi, 48 anni, mobiliere, abitante in via Roata , che si è visto infliggere una sanzione amministrativa di 991 mila lire per avere violato la legge regionale n. 32 del 1982 che pone vincoli e divieti alla raccolta delle chiocciole.

Giuseppe Leardi era stato fermato di notte dai carabinieri di Dogliani mentre sistemava sull'auto una cassetta nella quale si trovavano un po' di chiocciole appena raccolte nei lungo la fondovalle Tanaro, nelle vicinanze del bivio per Lequio. La legge regionale prevede che la raccolta delle lumache possa avvenire soltanto in ore diurne dal primo settembre al 31 ottobre di ciascun anno. Ma non basta: si possono catturare soltanto 24 esemplari al giorno. I raccoglitori professionisti possono ottenere deroghe presentando domanda al sindaco, che può accettarla o respingerla. In ogni caso neanche la deroga autorizza la «cerca» nelle notturne.

Una legge a quella sui vincoli e divieti ha previsto che debbano pagare 10 mila di multa per la prima chiocciola più raccolta e tremila per ciascun altro esemplare. Giuseppe Leardi aveva raccolte e neppure ha potuto chiedere che gli fossero «scontate» le consentite dalla raccolta giornaliera in quanto catturate notte.

Fatti i conti, la sanzione amministrativa è stata quindi di 991 mila lire che dovranno essere versate alla Regione entro 60 giorni dall'avvenuta contestazione.

Il contravvenuto ha comunque la possibilità di ricorrere al presidente della Giunta Regionale entro 30 giorni con una memoria difensiva. Le sue ragioni sono ritenute valide, la sanzione sarà annullata.

[g. d. m.]

Oggi l'inaugurazione del servizio Anffas

Un centro per dieci giovani nell'ex scuola elementare di San Lazzaro a Saluzzo

SALUZZO. Oggi alle 16 sarà inaugurato, nei locali ristrutturati dell'ex scuola elementare, a San Lazzaro, il centro diurno per handicappati gravi realizzato dall'Anffas (l'Associazione delle famiglie con ragazzi handicappati) con il Comune e l'Usl.

«In provincia ci sono poche strutture di questo tipo — spiega Elio Ribotta, presidente dell'Anffas di Saluzzo — e nella nostra è la prima, e per ora unica». Il centro segue dieci giovani handicappati dai 14 ai anni, che non possono essere inseriti nel mondo del lavoro o proseguire negli studi. «Abbiamo seguito le indicazioni del piano sanitario regionale — dice Maria Gambetta Barale, vice presidente dell'Associazione —; utilizzano il servizio i disabili gravissimi, assistiti da cinque educatori professionali specializzati, coordinati da Angela Pia».

Aperto dal lunedì al venerdì (dalle alle 16,30), il Centro è stato realizzato grazie al contributo della Cassa di Risparmio cittadina che ha stanziato 81 milioni, mentre il Comune ha ceduto per 9 anni l'edificio all'Anffas provvedendo ad alcuni restauri, e il Rotary Club ha completato l'acquisto delle attrezzature.

Alla gestione provvede l'Usl: il personale della cooperativa «Proposta 80» di Cuneo. «Il centro è in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie che vivono il dramma dei disabili — aggiunge Ribotta — anche se, finora, non è stato fatto il censimento degli handicappati nel Saluzzese».

All'inaugurazione interverranno il presidente dell'Usl 63 Enrico Cornaglia, il sindaco Marco Piccat e il presidente della cooperativa «Proposta Gaudenzo Salvagno; l'Anffas ha anche allestito una che ripercorre le tappe che hanno portato alla istituzione del «Centro diurno».

[a. ge.]

domenica 8 ottobre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno
conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino — CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3116393 — VIA ARENDOLA 4 - TEL. 011 - 548386
alessandria — PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445822
venaria — PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella — CORSO EUROPA 20 - 015 - 8492856
aosta — QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
cuneo — VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

MASCHILE «SAN
DRONERO

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Il Sottoscritto **Franco Dan Oreste**, nella sua qualità di Presidente dell'Ospizio Maschile «San Giuseppe» di Dronero rende noto che, in conformità della Deliberazione n. 27 assunta dal Consiglio d'Amministrazione il 26-9-1989, divenuta esecutiva a norma di legge, è indetta, nel modo previsto dall'articolo 73 - lettera c), del Regolamento 23-5-1924 n. l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, asta pubblica per l'alienazione del seguente lotto di terreno e fabbricato rurale di proprietà dell'Ente, sito in Dronero - Frazione Pratavecchia - Via S. Giacomo n. 83, contraddistinto a Catasto come segue: CATASTO TERRENI: F. 7 Mappali n. 45/parte (di are 130,60) - 46 - 47 - 48 e F. 8 Mappali n. 17 - 18 - 42 di totali are 343,78 pari a Giornate Piemontesi 9,02 circa.
Prezzo a base d'asta L. 225.000.000 (duecentoventicinquemilioni).
L'offerta, redatta su carta bollata da L. 5.000, dovrà essere racchiusa in apposita busta (nella quale non dovrà essere inserito altro), controfirmata e sigillata su tutti i lembi di chiusura con bolli di ceralacca, sulla quale saranno indicati il nominativo e l'indirizzo dell'offerente con la scritta «Offerta per l'acquisto del terreno e fabbricato in Frazione Pratavecchia» e sua volta tale busta dovrà essere racchiusa in un'altra la quale dovrà pervenire all'Amministrazione dell'Ospizio Maschile «S. Giuseppe» - Dronero, esclusivamente a mezzo posta-raccomandata, (Servizio postale di Stato), le ore 16 del giorno 30-10-1989.
Aggiudicazione al primo incanto a favore del miglior offerente deve ritenersi provvisoria, in quanto a norma degli art. 65 n. 9 e 84 del R.D. 23-5-1924, n. 827 è soggetta ad offerta di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione mediante successivo esperimento di miglioramento che sarà tenuto negli stessi locali con il sistema del banditore alle ore 11 del giorno 11-11-1989.
Per poter partecipare alla gara gli interessati dovranno, a titolo di deposito cauzionale infruttifero, allegare all'offerta, inserendolo fra la prima e la seconda busta con semplice busta di accompagnamento, un assegno circolare intestato all'Ospizio Maschile «S. Giuseppe» di Dronero per l'importo di L. 22.500.000 (ventiduemilionicinquecentomila).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (Uffici Amministrativi) presso la CASA DI RIPOSO «GATTINARA - SGHERLINO» - Via Roma n. - DRONERO.

IL PRESIDENTE
(Franco Oresta - Arciprete)

MOSTRA
MICHELE
7-8-9 ottobre 1989
Via Roma
Orario: 10-12,30/15-20
Verranno inoltre esposte opere di
ANNIGONI, BA, CANTATORE, CAPPELLI, CASSINARI, FIUME, GUTTUSO, MIGNECO, MIRO', SALIOLA, SASSU, SCHIFANO, TAMBURI, TREGGIANI
SELECTION NO

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
ELETTRO 90
VIA DON ORIONE N. 134
12040 BANDITO - BRA - CN

Oggi pomeriggio l'apertura della sagra del tartufo

Alba va in Fiera

E Andreotti taglia il nastro

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti inaugura oggi pomeriggio la 59ª edizione della Fiera nazionale del Tartufo, una manifestazione che, come dice Mimmo Bonardi, presidente dell'Ente Turismo che la organizza, «costituisce la sintesi di tutte le iniziative volte a valorizzare la produzione agricola della nostra terra. Da oltre cinquant'anni, però, la Fiera è anche incontro di amicizia, un'occasione propizia per uno scambio reciproco di stretta di mano».

Andreotti arriverà ad Alba alle 17,30 e sarà accolto in municipio dal sindaco, Tomaso Zanoletti, e da rappresentanti del governo, della Regione e della Provincia. Saranno presenti anche i sindaci dei Comuni delle Langhe e del Roero a conferma di una dimensione sempre più comprensoriale della Fiera albese.

Mimmo Bonardi aggiunge: «Siamo onorati di avere con noi il presidente del Consiglio e pensiamo che la sua presenza sia un atto di stima per Alba, la sua gente, la sua economia. La nostra zona ha realizzato un importante connubio fra industria ed agricoltura che può senza dubbio essere preso ad esempio di altre realtà italiane. E' però anche una zona molto riservata, che non ha mai avanzato grandi richieste, che ha fatto tutto da sola. Credo che la presenza ad Alba di Andreotti, oltre che del sottosegretario ai Lavori pubblici Ettore Paganelli, sia l'occasione per far conoscere una volta di più i nostri problemi, primo fra tutti quello della viabilità e delle comunicazioni».

Quello della viabilità sarà sicuramente uno dei temi che il sindaco Zanoletti tratterà nel suo discorso inaugurale. Successivamente tutti gli ospiti si recheranno nel Palazzo delle mostre dove visiteranno la mostra rassegna allestita. Sicuramente Andreotti si soffermerà sull'esposizione delle opere partecipanti al concorso della vignetta umoristica sul tema «Tartufo, vino, gastronomia», ma apprezzerà anche la mostra delle fotografie di Sarah Moon esposte per la prima volta in Italia.

In occasione dell'inaugurazione della Fiera si tiene una sessione speciale della Mostra-concorso del tartufo bianco d'Alba si terrà nel Palazzo dei congressi, anziché nella tradizionale sede della Galleria della Maddalena. I trifolao esporranno il frutto delle loro ricerche di questi giorni, anche se il prodotto, per ora, non è molto abbondante, visto che siamo appena all'inizio della stagione.

Andreotti visiterà anche i padiglioni dell'esposizione commerciale che raggruppano un centinaio di aziende in larga parte albesi e langarole e che presentano un ulteriore aspetto della realtà economica della zona.

Domani, poi, sarà la festa di tutti coloro che si dedicano con passione alla viticoltura e che in questi giorni, con la vendemmia, raccolgono il frutto di un anno di fatica. Nel pomeriggio sfileranno per le vie della città carri allegorici su temi legati alla vite e al vino e gruppi folcloristici. Una manifestazione particolare si terrà nel quartiere di Borgo Piave a cura dell'Associazione commerciale Albauno. A partire dalle 9, corso Piave sarà chiuso al traffico ed ospiterà il mercatino delle pulci con la partecipazione di oltre 200 venditori di oggetti usati e di antiquariato minore, provenienti da tutto il Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria.

Aldo Scavino

Le «trifole» protagoniste. Alba ha il maggiore mercato italiano (Teleloto)

Nuove proteste a Pollenzo

Ma il metano non arriva

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il metano a Pollenzo, ovvero l'araba fenice. Se ne parla da quindici anni, con particolare insistenza durante le campagne elettorali o quando il Consiglio comunale è chiamato a discutere, per l'una o per l'altra ragione, del servizio di distribuzione del gas, fino all'anno scorso gestito dalla «Spiga» e ora in appalto alla «Mariani Energia Duemila». Ma il collegamento della più popolosa frazione di Bra con il metanodotto Asti-Cuneo continua a restare una chimera e neanche nel prossimo inverno i pollentini potranno usufruire di questa alternativa al gasolio. Stanchi delle promesse non mantenute e di un ritardo che ritengono ingiustificabile, alcuni abitanti hanno organizzato una raccolta di firme di protesta.

«Se fino a qualche tempo fa il progetto poteva avere dei contorni vaghi, giusto sufficienti per figurare nei programmi elettorali, dall'anno scorso non è più così — spiegano i promotori della petizione —. L'impegno alla metanizzazione di Pollenzo costituisce parte integrante della delibera con cui il Comune ha approvato il passaggio dell'appalto dalla Spiga alla Mariani Energia Duemila. E' un obbligo che questa ditta ha contratto con il Comune».

Dello stesso avviso sono i consiglieri comunisti Salvatore Milano e Livio Berardo, che sull'argomento hanno presentato un'interrogazione al sindaco. «Se non sbagliamo — scrivono i due consiglieri —, fra gli impegni assunti dalla ditta Mariani Energia Duemila nell'autunno '88, vi era anche quello della costruzione della cabina di decompressione per Pollenzo. Si diceva altresì che per quest'inverno gli abitanti di Pollenzo «avrebbero usufruito del servizio. Oltre al mancato rispetto dell'impegno, emergono ora voci secondo cui sarebbe messo in discussione il progetto stesso».

Ma sulla natura dell'impegno della Mariani c'è una notevole disparità di vedute tra amministratori cittadini e responsabili della ditta: una vecchia diatriba, che l'attuale concessionaria ha «rilevato», con l'appalto, dalla Spiga. «La società sarebbe obbligata a portare il metano a Pollenzo se esistesse lo standard minimo previsto dal capitolato di un utente ogni otto metri condotta — sostiene Ottaviano Anselmino, già direttore della Spiga —. Ma siccome siamo molto lontani da questo rapporto, è necessaria una valutazione che non può essere di tipo economico, di calcolo dei costi».

La verità, secondo Anselmino, è che i potenziali utenti a Pollenzo sono ancora troppo pochi per giustificare l'operazione: «D'accordo che siamo all'inizio, ma i sondaggi hanno dato scarsi risultati. Con i contratti che allo stato attuale si può prevedere di stipulare a Pollenzo sarebbe possibile coprire le spese di costruzione della rete e della cabina senza rivalersi sul costo del metano fornito alla generalità degli utenti. Ed è chiaro che l'approvvigionamento di una parte della città, sia pur importante, non è una buona ragione per aumentare il prezzo del gas».

Ma perché il metano, che a Pollenzo sembra così desiderato, quando si passa a raccogliere le «dichiarazioni d'intenti» per i futuri contratti riscuote un successo inferiore alle aspettative? «Intanto bisogna considerare il calo di abitanti che la frazione ha subito negli ultimi anni — risponde Anselmino —. Inoltre mancano grandi utenze potenziali, industrie, aziende artigiane. Le adesioni vengono quasi tutte da privati e sono comunque insufficienti a giustificare l'investimento che la metanizzazione richiede».

Anziché la protesta per i ritardi i pollentini farebbero quindi bene a firmare le «dichiarazioni d'intenti»? I promotori della petizione rispingono l'implicito suggerimento: «Non è vero che le adesioni sono poche. E poi la Mariani a darci il metano è impegnata e deve fornircelo, senza costi aggiuntivi per nessuno».

Grazia Novellini

Il verdetto dei borghi: «Il Palio è di Santa Rosalia»

Confermato dal vertice della Giostra il responso dei giudici
Il presidente del rione Moretta lascerà l'incarico per protesta

ALBA. L'altra notte nella sede della Giostra delle Cento Torri la luce è rimasta accesa fino all'una. Si è discusso fino a quell'ora per decidere se il verdetto della giuria che assegnava la vittoria del palio al borgo di Santa Rosalia fosse da ritenere valido oppure no, valutato il ricorso presentato dalla contrada della Moretta.

Alla fine si è votato: sette borghi contro (Moretta) hanno detto che il verdetto della giuria deve essere rispettato, così come si è sempre detto. Pertanto, il palio sarà consegnato al rione di Santa Rosalia durante la festa sotto le torri di martedì 10 ottobre.

Renzo Chiarle reggitore della Moretta: «La conclusione è stata purtroppo sfavorevole per noi. Non avendo il rappresentante del Brichet partecipato alla riunione, sono rimasto solo a contestare l'assegnazione. Personalmente sono molto meraviglato per come sono andate le cose non solo per il palio, ma anche per la rievocazione storica. Ho potuto constatare che chi lavora e cerca di rispettare i temi non viene premiato. Per la sfilata diventa veramente difficile capire cosa bisogna fare per avere un riconoscimento. Personalmente ho deciso di dimettermi dopo la cena del borgo dei prossimi giorni che concluderà l'attività di quest'anno. I borghigiani e chi mi succederà valuteranno la situazione o decideranno sul da farsi per il futuro».

Silvio Blangetti presidente della Giostra: «Si è sempre detto che la giuria è sovrana e la maggioranza dei borghi ha rispettato la regola».

Martedì, dunque, durante la gran festa in onore del palio ci sarà la consegna di tutti i premi: l'ambito drappo ricamato dalle domenicane di clausura e arricchito da un dipinto al borgo di Santa Rosalia, il piatto di tartufi al borgo Moretta, secondo classificato (sempre che lo voglia accettare), il barilotto di vino barolo al «Patin e Tesori», il torrone a San Lorenzo, le torme d'Alba a Santa Barbara e la proverbiale acciuga al San Martino.

In tutto il centro storico, dalla via Vittorio Emanuele a corso Cavour, piazze Rossetti, Duomo e San Giovanni i vari borghi allestiranno bancarelle per la distribuzione di salumi, formaggi, polenta e salsiccia, cosine, minestra di uoci, «bagnet», castagne e vino. A rendere la giornata ancora più allegra ci saranno musiche e canti. La festa sotto le torri nell'intendimento dei promotori è il momento di incontro tra i vari borghi dopo le polemiche che ogni anno ravvivano i giorni «caldi» che precedono e seguono il palio.

Domenica poi riprenderanno le trasferte del gruppo storico e degli sbandieratori. Il primo appuntamento è particolarmente importante. La rappresentanza di Alba è stata invitata a Genova per partecipare all'apertura, insieme con altri gruppi storici, delle Colombiadi, le manifestazioni indette per il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America che proseguiranno in Spagna, Portogallo e Stati Uniti e che avranno il momento culminante nel 1992.

Gli albesi vanno orgogliosi di questo invito. E' già stato concordato con l'assessorato al Turismo di Genova portare nelle Langhe gruppi di turisti americani che verranno in Italia per le manifestazioni. lg. f.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Cuneo - Mondovì - Borgo San Dalmazzo
Avviso d'Asta
Martedì 10 ottobre alle 9,30 e segg. in Cuneo, Via Monsignor Riberi ed in proseguo in diverse località
Asta pubblica di:
mobili per abitazione e ufficio, macchinari industriali, macchine agricole, autovetture, televisori, ecc.;
per informazioni
Istituto Vendite Giudiziarie Torino, Via Bonzanigo 18
tel. (011) 482.822 - 485.338

discoteca ALTRO MONDO
venerdì sabato domenica
QUESTA SERA
SUPER-SUPER ALTRO MONDO HIT PARADE
CON LE MUSICHE PIU' BALLATE!!!
DOMANI SERA
LA NOTTE SARA' UN SOGNO A MILLE COLORI!!!

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
D.J. FLAVIO
CHRIST SALA LISCIO
QUESTA SERA
I CAPRICE

LE CUPOLE
Ci sono dei momenti in cui LE CUPOLE sono INUTILI
CI SONO PERO' DEI MOMENTI in cui LE CUPOLE sono UTILI
questasera con il D.J. ...
al liscio l'orchestrone di GIORGIO LUSONA e ...
Domanisera LITTLE ...

MUSIC HALL CENTAURO
QUESTA SERA
dopo una serata al CRAZY BOX ti senti meglio
in discoteca
DISCO MIX
con
VITTORIO E C.
al liscio
GIANNI STELLA

Ballo Liscio
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
LA CALDA VOCE DI *CRISTINA*
CON L'ORCHESTRA
CRISTINA E I RIFLESSI

COMUNICATO
La DUE PONTI Via XXIV Maggio 128, Dronero, ringrazia i numerosi visitatori che hanno onorato con acquisti l'esposizione dei suoi tappeti alla Fiera di Cuneo. Visto il gran numero di prenotazioni comunica di aver ampliato l'orario di apertura. Il punto vendita DUE PONTI di Via XXIV Maggio 128, Dronero, sarà aperto tutti i giorni compreso il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e la domenica su appuntamento (telefono 0171 - 91.81.01).
Fino al 31/10 saranno praticati i prezzi Fiera.
TAPPETI CLASSICI E MODERNI
PREZZI DI FABBRICA

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica *cine foto-video*

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Golfredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.84.64

HONDA
GARANZIA EUROPEA 2 ANNI
7 ANNI SULLA CARROZZERIA

OFFERTA VALIDA ... AL 31 ottobre
tutti i modelli Honda disponibili in Concessionaria
L. 10.000.000 SENZA INTERESSI PER 18 MESI
rate da L. 555.600
UNICA CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
SUNCAR
VIA CUNEO, 102 - Tel. 262389
BORGO SAN DALMAZZO

Quadrangolare internazionale al nuovo Palatenda

Forza, campioni

Oggi debutta l'Alpitour

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quanti avvenimenti, tutti importanti, oggi, per la pallavolo cuneese: presentazione ufficiale dell'Alpitour; esordio dei bluazzurri di fronte ai propri tifosi; ritorno del volley internazionale, con la prima giornata del quadrangolare organizzato dal club cuneese e inaugurazione del Palatenda di piazza d'Armi.

Le squadre di A1 viene presentata ufficialmente stamattina (ore 11) nei saloni Autofontana di Borgo San Dalmazzo, alla presenza di Manlio Fidenzio, presidente nazionale della Fipav, e Carlo Fracanzani, ministro delle Partecipazioni statali e presidente della Lega pallavolo; farà gli onori di casa il presidente dell'Alpitour, Bruno Fontana.

Al pomeriggio scatta il quadrangolare internazionale, al quale prendono parte, oltre ai cuneesi, Cannes, quarto classificato lo scorso anno nel campionato francese, Falconara e Mediolanum.

Il Cannes presenta tra i suoi «big» il nazionale transalpino Tilly e l'argentino Martinez, ex straniero della Panini Modena. Nel Falconara giocano Masciarelli e Nilsson, protagonisti agli europei svedesi. Il ventiseienne Masciarelli è nazionale, gioca universale ed è alto 1,96; Nilsson, un centimetro e due anni in meno, gioca da schiacciatore.

Mediolanum significa ingresso di Berlusconi nel mondo della pallavolo e la formazione lombarda propone in cabina di regia l'asso americano Dusty Dvorak, fino allo scorso palleggiatore del Maxicono Parma.

E l'Alpitour? Sua stella è il riconfermato Jan Hedengard, regista della nazionale svedese e premiato quale miglior pallegiatore agli Europei vinti dagli azzurri. Le novità vengono dallo schiacciatore Blain, prelevato dal Montpellier e rivelatosi giocatore tanto prezioso in attacco quanto abile in ricezione; dall'esperto «centrale» Dametto (tolto al Petrarca allenato dal cuneese Prandi) e dal giovane Luca Mantoan, dalla schiacciata prorompente.

Il programma del quadrangolare prevede oggi due incontri: alle ore 17,30 si affrontano Cannes e Falconara; alle 20,30 Alpitour e Mediolanum. Domani, dalle 15,30, si giocano le due finali. Teatro del quadrangolare sarà il nuovissimo Palatenda, con 2500 posti.

Gualtiero Franco

I «baby» biancorossi affrontano il Casale

Anche per i giovani è tempo di campionato. L'undici del Cuneo che milita nel torneo «Berretti» esordisce oggi allo stadio «Paschiero» (ore 15.30) contro i coetanei nerostellati. Nella foto: in alto da sinistra, Bristore, Grosso, Antonaccio, Guida, Golotto, Sorale; al centro l'accompagnatore Magnetto, Magliano, Ceccarini, Bottasso, Cancellara, Perola, Buttiglieri e l'allenatore Roggero; in basso Bruna, Faccia, Revelli, Schipani, Meloni, Monetta e Corazza

L'Abet Bra ancora in trasferta per la C di basket

Alba trova i fans

Stasera arriva il Valenza

ALBA. Tentando di esorcizzare la tradizione negativa che, da un paio di stagioni, lo vede sempre sconfitto nella prima gara casalinga, il Giornalfrio esordisce stasera di fronte al pubblico albese, alle 21,15, ospitando il Valenza nella seconda giornata del campionato di basket di serie C.

«Non conosciamo il valore dei nostri avversari che sono neopromossi, ma che hanno ingaggiato un tiratore validissimo come Bressan sul quale avevamo posato gli occhi anche noi nella campagna acquisti. Domenica sono stati sconfitti in casa dal Fidenza, che dovrebbe però essere una delle formazioni più forti del torneo» ha detto il direttore sportivo Marco Sensibile nel presentare l'incontro.

La formazione di Antonello Arioli, che ha cominciato bene il campionato, ottenendo una convincente vittoria a Borgomanero, sarà al completo. L'obiettivo degli albesi è il primo successo casalingo e la ripresa del contatto con il pubblico di casa che nella scorsa stagione seguì con grande passione la sfortunata cavalcata verso la B2.

L'Abet di Bra sarà ancora impegnata in trasferta, domenica, a Casale contro lo Junior.

Dice l'allenatore braidese «Tonino Rostagno: «Il Casale è come l'Abet, neopromosso in serie C e nella giornata d'esordio ha perso di misura sul difficile campo di Carrara. Sarà quindi una squadra da affrontare con molta attenzione, anche perché gioca in un impianto difficile, la vecchia palestra Alcardi, ha un pubblico piuttosto «caldo». I neo acquisti Da Ros, Zitarosa e Zenato sono i loro uomini più pericolosi, insieme a due nostre vecchie conoscenze come Errico e Ronco che hanno militato nel Savigliano e nel Giornalino».

Il clan braidese c'è tuttavia molto ottimismo, dopo la buona prova di Torino con il Cus. L'Abet nell'incontro di domani dovrà probabilmente fare a meno di Paschetta, bloccato dal mal di schiena, ma potrà riavere Sacco che rientra dopo la frattura del naso. Anche il playmaker Gili, che ha giocato già alcuni minuti contro il Cus, dovrebbe poter garantire un maggiore apporto alla sua squadra. [a. s.]

SALUZZO. Il primo derby della stagione nel campionato di basket di serie D è in programma stasera, alle 21, a Saluzzo, dove saranno di fronte i padroni di casa della Cover opposti al Cuneo Mercedes.

Il confronto fra una formazione retrocessa dalla serie C e una neopromossa in D, che affronta il nuovo campionato con una squadra molto giovane, ha nella Cover la favorita d'obbligo.

Il derby è tuttavia un incontro atipico, aperto ad ogni risultato, tanto più che i «ragazzini» cuneesi, nella gara di esordio, sono stati sconfitti soprattutto a causa di una buona dose di inesperienza.

Negli altri incontri della giornata la Tecnocast di Fossano, una delle pretendenti al successo finale, reduce dalla convincente vittoria di Verbania, esordirà in casa, stasera, alle 21, contro l'Oleggio, una delle formazioni che dovrebbe collocarsi in classifica subito a ridosso delle prime. E' una squadra veloce che sfrutta molto il contropiede e che ha in Urani un buon tiratore. E' tuttavia alla portata della Tecnocast che dovrebbe festeggiare l'esordio casalingo con un successo, tanto più che la formazione ospite ha le stesse caratteristiche tecniche del Verbania.

Secondo impegno fra le mura amiche anche per l'Expo Casa Giochi che ospiterà a Savigliano il Torino Teen Basket di Pino Torinese, domani alle 18. Anche per i ragazzi di Enrico Testa un successo è alla portata e consentirebbe di sfruttare appieno il doppio confronto casalingo che il calendario ha proposto.

Nella gara d'esordio i saviglianesi hanno battuto l'Ivrea Rbm, una squadra valida che nelle passate stagioni aveva occupato un posto di rilievo nel campionato. [a. s.]

GRANDASPORT

CALCIO

Due spareggi in serie C

Lo sferisterio di Santo Stefano Belbo ospiterà oggi, dalle 13,30, i due spareggi del campionato di serie C2 che dovranno designare le finaliste del torneo. Il primo incontro vedrà opposti Merlese (Turco) e Cortemilia (Molinari II) ed il secondo Canalese (Gili) e Pro Paschese (Biscia). Oggi, alle 14,30, nello sferisterio di Canale si disputa anche la prima finale del campionato di C1 fra la Canalese di Ghibaudo e l'Albese di Alessandria che ha vinto in settimana lo spareggio con il Montechiaro di Asti per 11-5. Sempre oggi il Mermet di Alba ospita la finale dei Giochi della Gioventù di pallone elastico, con formazioni di Piemonte, Liguria e Lombardia. Inizio alle 9.

CICLISMO

Un raduno a Morozzo

Si disputa oggi, con partenza alle 14,30 dal ristorante «La ciapula» di Morozzo il primo trofeo «Vigor stile 5» raduno per cicloamatori organizzato dall'Arci. Sessanta i chilometri.

PALLAVOLO

Coppa Piemonte primo turno

Prende via oggi l'edizione 89-90 della Coppa Piemonte di pallavolo. In campo maschile è previsto un concentramento del girone A a Cuneo nella palestra via Gobetti. Alle 15 l'Edilpietre affronterà il Nichelino, mentre nel terzo incontro l'Alpitour giocherà il La Loggia. Riposa la Pallavolo Alba. Nel femminile a Racconigi concentramento del girone B, l'Alba Vbc Mondo opposta all'Ivrea e le padrone di casa contro l'Edilemme. Il girone A femminile giocherà a Chieri. La Comauto sfiderà Settimo e l'Accornero il Giaveno.

La rassegna del «Graneris»

E Savigliano va al cinema

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per gli appassionati di cinematografia di Savigliano la rassegna autunnale proposta dal circolo culturale «Enrico Graneris» sarà, fino a novembre, un importante punto di riferimento. Gli spettacoli si sono iniziati questa settimana.

Le proiezioni, nove, si terranno nel cinema Aurora ogni martedì con inizio alle 20,45, spettacolo unico. Nella stessa sala cinematografica sono in vendita le tessere di abbonamento che costano 20 mila lire, chi vuole assistere soltanto ad alcuni degli spettacoli in calendario deve pagare il biglietto di ingresso singolo, 8 mila per film.

Sono in programma pellicole recenti; sei sono state girate l'anno scorso, mentre le altre tre quest'anno. Cinque le scuole cinematografiche che compaiono nella rassegna: l'italiana, la spagnola, la britannica, la francese e la statunitense.

Dopo la presentazione, martedì, del film del regista iberico Pedro Almodovar «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», opera che ha vinto il Ciak d'oro al Festival di Cannes del 1988 per la miglior interpretazione femminile di Carmen Maura, la settimana prossima ecco «Ladri di saponette» di Maurizio Nichetti, l'ultimo lavoro dell'eccentrico regista italiano. Il tema dell'invasione della pubblicità nella nostra vita viene trattato in forma fantastica ed allegorica. Il film è girato in bianco e nero.

Il 17 ottobre sarà proposto «A world apart» (Un mondo a parte) di Chris Menges, che tratta il tema delle tensioni razziali in Sudafrica: il film è stato premiato a Cannes lo scorso anno con uno speciale riconoscimento.

Il 24 di nuovo la Francia con «Romuald e Juliette» di Coline Serreau: una storia simpatica ed edificante dell'amore che nasce fra un dirigente di successo e la donna delle pulizie che gli dona quell'umanità che il suo mondo non è in grado di offrirgli.

L'ultima proiezione in cartellone a ottobre, «Una vita non basta», di Claude Lelouch, con le trovate allegre ed imprevedibili di un ricco industriale che prima si fa credere morto e poi, riconosciuto da un suo dipendente, vuole trasformarlo in uomo di successo.

Il primo film americano della rassegna inaugurerà il mese di novembre: martedì 7 sarà infatti proposto «Un'altra donna» di Woody Allen, in cui la protagonista è costretta da una serie di coincidenze a riesaminare la propria vita che si rivela non entusiasmante, sebbene la realtà la faccia apparire come una donna di successo e realizzata.

Il 14 novembre «Il grande odio» di Gregory Nava: una storia di vendetta che per vari motivi riesce e compiersi; l'opera è ambientata in California e in Italia. La settimana successiva sarà proiettato «Piccoli equivoci» di Ricky Tognazzi, pellicola ambientata nel mondo del teatro, che in realtà vuole evidenziare i limiti di una generazione post-tutto: post-sessantotto, post-femminismo, post-yuppismo.

L'ultimo appuntamento della rassegna è per martedì 28 novembre con «Willow», del regista ed ex attore americano Ron Howard. E' un film mitologico in cui il protagonista affronta incredibili avventure per mettere in salvo una neonato scampato ad un massacro.

Piero Bertoglio

Weekend con Fedora Barbieri e Luciana D'Intino

Arriva l'Opera

Mondovì, concerto e premi

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

Due giorni dedicati all'Opera. Grazie al premio «Città di Mondovì» tra oggi pomeriggio e domani arriveranno in città due tra le maggiori protagoniste della lirica italiana. Sono Fedora Barbieri e Luciana D'Intino.

Il programma allestito dal Comune grazie alla collaborazione di un gruppo di appassionati della lirica prevede per oggi pomeriggio alle 16 e trenta un incontro-dibattito con Fedora Barbieri coordinato da Bruno Baudissone, critico musicale. L'incontro, aperto a tutti gli appassionati, si svolgerà nell'antico palazzo di Città, nel quartiere Piazza.

Alle 21, nel teatro Dino Bertola del quartiere Borgato, è in programma un concerto di Luciana D'Intino che presenterà pagine di Brahms, Schubert, Respighi, Gluck, Bellini, Rossini, Cilea. Al pianoforte Fabrizia Maronese con presentazioni di Giorgio Gualenzi.

Si riprenderà domenica mattina alle 9 e trenta nell'antico palazzo di Città a Piazza con l'audizione di alcuni dischi alle cui case produttrici sarà assegnato un premio.

Alle dieci e trenta una tavola rotonda aperta a tutti. Ovvio il tema: «La voce di mezzosoprano», con la partecipazione di cantanti, critici musicali e appassionati di lirica. Il compito di moderatore è stato affidato a Enrico Stinchelli.

Alle dodici e trenta, dopo il saluto del sindaco Pier Luigi Gasco, saranno premiate le due cantanti.

«Il premio è solo alla seconda edizione ma sta riscuotendo un notevole successo — sostiene il sindaco Pier Luigi Gasco —. Sono certo che entro pochi anni diventerà un punto di riferimento per il mondo dell'opera che nel Monregalese conta numerosi e qualificati appassionati».

La vincitrice Luciana D'Intino (a destra) con Raina Kabaivanska (Telefoto)

Il premio «L'Opera-Città di Mondovì» viene assegnato, a rotazione triennale, alle voci di baritono, mezzosoprano e soprano. Per questa edizione la giuria ha deciso di assegnare la targa «Annetta Casaloni» al mezzosoprano Fedora Barbieri «artista che con i suoi anni di carriera ha tenuto alto il nome dell'arte lirica italiana nel mondo». Nata a Trieste nel 1920, viene presentata, sulla «Grande enciclopedia della musica lirica» (Longanesi) come «l'ultima vera voce di mezzosoprano-contralto, almeno in Italia».

Per la sezione «voci emergenti» una commissione di venti critici musicali delle più quotate testate che si occupano di musica ha deciso di assegnare il premio a Luciana D'Intino, diplomata al conservatorio di Venezia, che attualmente si sta preparando per interpretare il ruolo di Eboli nel Don Carlos di Verdi per la stagione '90-91 al Regio di Torino.

Gianni Milani

E ARTISTI

ALBA. La galleria di Angelo Galeasso in via Mazzini 2 apre oggi dalle 16,30 in poi l'annuale, importante mostra d'autunno che continuerà fino al 4 ottobre prossimo.

E' un appuntamento molto importante, tra i più significativi, tra interessanti maestri d'arte: il veneziano Renato Borsato, il bergamasco Franz Porta e il milanese Ernesto Treccani, con opere inedite e degne di nota.

Tutti e tre gli artisti hanno vissuto e lavorato in diverse altre nazioni, per Borsato Francia, Svizzera, Austria, Inghilterra, mentre per Porta fu determinante l'influenza tedesca e per Treccani autentico cittadino del mondo la Francia è cara e abituale come la Spagna e l'Unione Sovietica.

Treccani è autore legato da sempre a movimenti culturali avanzati, è l'esempio di un'espressione che è sicurezza, freschezza e impegno sociale allo stesso tempo.

Franz Porta è un autore estremamente personale, dissacratore e ironico espressionista, di ispirazione germanica formatosi alla scuola tedesca. Fu proprio un suo lungo soggiorno all'estero formativo in tal senso, liberando una espressione di insofferenza verso certe regole educative subite in giovinezza.

Borsato rispecchia e interpreta la sua laguna veneziana, suggestiva e magica con molta efficacia.

FOSSANO. Nell'ambito del salone internazionale delle tecniche e delle macchine per l'industria della ceramica» nel padiglione della ditta Favole di Fossano (stand 106-110 padiglione E), nella zona fieristica di Rimini si svolge fino all'8 ottobre una bella mostra dell'artista albese Iosetta Avalle, scultrice e modellatrice di terrecotte. Una serie davvero piacevole nella loro continua stilistica, dove «l'altra terra» appunto gioca un ruolo grande impatto emotivo e plastico.

RACCONIGI. Si è appena conclusa nella pinacoteca civica a cura della città di Racconigi e della Famija piemonteisa la retrospettiva antologica pittore Pietro Piacenza, artista racconigese nel 1879 e morto nel 1963, un omaggio appunto nel venticinquesimo anniversario della sua scomparsa.

Un classico della paesistica piemontese, segul e lungo il grande maestro Matteo Olivero e da lui apprese ispirazione e tecniche della scuola divisionistica, intorno ai primi anni del '900.

Successivamente la sua espressione si fece più personale e autonoma, privilegiando in modo particolare l'ambiente di casa, i boschi lungo il Maira, il Monviso sempre presente nei suoi scorci carichi di suggestioni poetiche.

ALBA. Alla galleria Saporito, in via Pierino 7, successo come sempre per la mostra di Guido Bucci che in questa rassegna presenta però piacevolmente rinnovato nei toni (nuovi i blu e i verde), nei soggetti (appaiono cavalli in corsa, le sue classiche spiagge solari), pastelli e tecniche miste di dolcissime intonazioni, specie delicatissima Maternità, e anche sculture dove la figura sempre egregiamente trattata negli olii è qui riproposta tangibile e vibrante.

Una infinita, essenziale marina, un ampio olio su tela dalla sabbia lunare è un pezzo che da solo vale una e può essere visitato fino al 20 di ottobre.

SANTO STEFANO BELBO. Nella casa natale di Cesare Pavese gli amici del moscato continuano le proposte d'arte e la mostra di ceramica dipinta di acquerelli di Marina Bosca, insegnante di educazione artistica ad Alba e Vezza d'Alba, nativa di Santo Stefano.

Si tratta di una piacevole esposizione che fa parte di un ricco calendario di manifestazioni per la valorizzazione del luogo, che si protrarrà fino alla fine del mese.

Claudia Ferraresi

ALPINE
Car Audio Systems

I PROFESSIONISTI DEL SUONO VI ATTENDONO PER PRESENTARVI
L'INTERA GAMMA ALPINE:

IL NUOVISSIMO SISTEMA **CD SHUTTLE** IL PIU' PICCOLO E PIU' VERSATILE AL MONDO; IL PRIMO RADIO CD ESTRAIBILE **L** A SOVRACAMPIONAMENTO OTTUPLO; IL RADIO-RIPRODUTTORE **R** DOTATO DEL SOFISTICATO SISTEMA **BDS;** IL MAN MACHINE **F**...

ALPINE IL BUONO DEL SUONO

sono da:

ALPINE CENTER	Via XXVIII Aprile 28	CUNEO	Tel. 0171-698156
CERATO SERGIO	C.so IV Novembre 29	CUNEO	Tel. 0171-66226
AUTOSERVICE	C.so Piave 16/bis	ALBA	Tel. 0173-43946
CENTROTVCOLOR	Via Torino 82	SAVIGLIANO	Tel. 0172-21337

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.569
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 7 Ottobre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

DIVAUTO
Mediazione auto
Banca dati gratuita
Basta una telefonata per vendere o acquistare auto
Compro per contanti
Vendita rateale senza anticipo
Piazza Savonarola 17 R - Genova
Tel. (010) 553.1858-9

Genova, inchiesta sulle strutture sanitarie della città

L'ospedale? Funziona

Nervi, quasi un fiore all'occhiello

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Come funzionano, come si «vive» negli ospedali di Genova. Proviamo a scoprirlo con questa inchiesta, che comincia da Nervi, perché la realtà sanitaria del capoluogo non è solo San Martino.

Piccolo, periferico, collocato in una zona tranquilla di un quartiere residenziale, l'ospedale di Nervi ha tutte le caratteristiche per rappresentare un modello di struttura sanitaria efficiente. «Negli ultimi anni — spiega Giuseppe Costa, democristiano, presidente della Usl 16 da cui dipende il nosocomio — abbiamo fatto molto per razionalizzarlo e con la proposta di adeguamento al nuovo piano sanitario regionale, che dovrà essere discussa in Consiglio regionale in una delle prossime sedute, dovremmo portare a termine questa ristrutturazione con risultati molto positivi».

L'ospedale di Nervi serve un bacino di utenza, che si estende da Sturla a Pieve, di circa 83 mila abitanti, cui si aggiungerà presto la popolazione dei nuovi insediamenti di Quarto Alto.

Secondo il progetto predisposto dall'amministrazione della Usl 16 sulla base delle direttive del piano sanitario regionale, l'ospedale di Nervi sarà dotato di 142 posti letto, all'incirca quanti ne ha oggi, ma distribuiti in maniera diversa.

Le due divisioni tradizionali di Chirurgia e Medicina avranno rispettivamente 78 e 64 posti letto, sarà creata ex novo la divisione di Urologia con 30 posti letto. Saranno attivi inoltre i servizi di Cardiologia, Diabetologia e Otorinolaringoiatria senza posti letto e resteranno invariate le divisioni di Radiologia, di Anestesia e il laboratorio.

«Da tempo — spiega Giuseppe Costa — non esiste più la maternità. Nell'ottica di una progressiva integrazione con le altre strutture sanitarie del territorio e in seguito al calo delle nascite, era diventato inutile e costoso il mantenimento di un reparto maternità che costituiva un doppione di altre divisioni molto attrezzate, al Gaslini innanzitutto e poi anche al San Martino».

L'obbiettivo degli amministratori della sedicesima Usl è creare un servizio «di contorno» alle grandi strutture ospedaliere dotate di superspecializzazioni come San Martino e Gaslini. «E' l'idea che ha ispirato anche la riforma sanitaria, ma che quasi nessuno finora a Genova è riuscito a mettere in pratica — dice Costa —. Si tratta di creare piccoli ospedali capaci di fornire una prima risposta al cittadino in caso di patologie semplici e in grado di svolgere efficaci programmi di prevenzione come quello che noi abbiamo realizzato nel servizio di cardiologia».

I vantaggi nella gestione di un ospedale piccolo dovrebbero tradursi in un rapporto «più umano» tra malato e struttura sanitaria.

Il pericolo che invece corrono i piccoli ospedali cittadini, come quello di Nervi, è di non riuscire a mantenere in attivo il rapporto costi-benefici, offrendo al cittadino solo inefficienti doppioni di servizi che i principali nosocomi garantiscono in maniera specializzata.

Dal punto di vista economico, in teoria, gestire un ospedale come quello di Nervi dovrebbe essere un'impresa titanica. Ma i suoi conti si perdono attualmente nel mare di spese e quindi nel bilancio complessivo della Usl 16.

«Oltre la metà del denaro spendibile dalla Usl — spiega Giuseppe Costa — va direttamente al Gaslini con i suoi 600 letti. Noi con la restante quota dobbiamo mantenere l'ospedale di Nervi e l'ex ospedale psichiatrico di Quarto».

Daniela Grondona

Drammatico soccorso da Pietra Ligure a Genova

Sono stazionarie le condizioni di Luca Ronfante, 8 anni, il bimbo investito l'altra sera a Campochiesa di Albenga. Era stato trasferito di notte, con un volo «a vista», dall'ospedale Santa Corona al Gaslini su un elicottero Ab 205 dei Vigili del fuoco di Genova (comandante Sergio D'Agostino, specialista Reborn). L'elicottero è atterrato nel campo sportivo di Villa Gentile (nella foto)

NOTIZIE**FLASH**

GENOVA
Tre alloggi in fiamme

Tre appartamenti sono stati semidistrutti ieri mattina da un incendio. L'allarme è scattato verso le 4 in un appartamento di Passo Bernabiti nel quartiere di Castelletto. In poco tempo le fiamme si sono estese a due appartamenti adiacenti. Tutti gli inquilini sono riusciti a mettersi in salvo. Durante i lavori di spegnimento, per precauzione, il palazzo è stato sgomberato. I danni sono ingenti.

GENOVA
Funghi velenosi, altri intossicati

Ancora intossicazioni per funghi velenosi: ieri sono finiti all'ospedale di San Martino, ricoverati con prognosi riservata (a titolo precauzionale) madre e figlio, Franca e Carlo Barbieri, rispettivamente di 50 e 25 anni. Un'altra donna, Paola Sirombi, di 41 anni, è stata ricoverata nel pomeriggio, sempre per lo stesso motivo. La morte del pensionato Pietro Bordonaro, di 61 anni, deceduto ieri l'altro al S. Martino dopo che il giorno prima era stato dimesso dall'ospedale San Carlo di Voltri, potrebbe avere uno strascico giudiziario.

GENOVA
Ansaldo, protesta dei lavoratori

I lavoratori dell'Ansaldo Impianti in cassa integrazione da diversi mesi hanno effettuato ieri mattina una manifestazione bloccando il centro cittadino per un'ora. In un volantino si criticano partiti e istituzioni che, invece d'impegnarsi per una ripresa economica, diffondono «falso ottimismo» intorno alla Colombiana.

GENOVA
Renzo Fossati assolto in pretura

L'ex presidente del Genoa Renzo Fossati è stato assolto ieri mattina con formula piena dal pretore di Genova delle responsabilità per un incidente sul lavoro avvenuto in un cantiere dell'impresario genovese. Nell'incidente, accaduto in via Adamoli, era rimasto gravemente ferito (90 giorni di prognosi) Francesco Neri, 50 anni. L'operaio era caduto da una scala che, secondo l'accusa, non era stata fissata in modo corretto.

Viaggio fra studenti e insegnanti nelle superiori di Quarto, Sturla e Albaro

Droga, più controlli nelle scuole

Il preside del «Luther King» Giuseppe Ruffino: «Pochi casi, la situazione è tranquilla»
I ragazzi: «Circola qualche spinello, ma il problema riguarda solo chi ha troppi soldi e si annoia»

GENOVA
NOSTRO

EMERGENZA

Il pericolo è ovunque

Sturla, Quarto e Albaro sono zone per antonomasia residenziali, dove il tenore di vita è piuttosto alto, ad alta densità di popolazione, ricche di impianti sportivi per cui il fenomeno della droga a scuola non è ancora presentato se non a livello di qualche voce che circola tra gli studenti e anche tra i genitori, preoccupati per l'estendersi del fenomeno.

«Da quando sono in preside — racconta il professor Giuseppe Ruffino del Liceo scientifico Martin Luther King a Sturla — sei anni, non ci sono stati casi particolari di uso di droga da parte di studenti nella scuola. Tra la sede e le varie succursali abbiamo circa 1300 studenti provenienti dal ceto medio».

Ancora: «Non escludo che qualcuno di loro possa farne uso, ma se mai solo di sostanze leggere, di qualche spinello. Comunque stiamo tutti, professori ed operatori scolastici, molto attenti e cerchiamo di prevenire con programmi specifici e interventi mirati soprattutto nelle prime classi del liceo. Secondo me perché in quella fascia di età l'informazione è la cosa più efficace».

«Solo per sentito dire — dice Pietro Caci, rappresentante della classe 4 F — ci sono stati casi di spinelli e di droghe leggere nella scuola».

«A scuola ho visto circolare solo sigarette — conferma Alessandro Previdi, rappresentante di classe, 17 anni — ma nella mia compagnia girano anche spinelli, in molti casi solo per curiosità. La droga in genere viene provata da chi non ha problemi e si annoia o da chi ne ha troppi. L'origine è sempre da ricercare nelle famiglie, in qualche stato di malessere psicologico o anche per troppi soldi in tasca».

Scuola del ceto medio-alto per antonomasia, in Albaro, è l'Istituto M. Champagnat, retto dai fratelli Maristi con una popolazione di circa 600 studenti dai 5 ai 19 anni. Dice frate Umberto, preside del Liceo scientifico: «Nella scuola droga non ne circola, anche se stiamo sempre con gli occhi aperti. A sensibilizzare i ragazzi ci pensano il medico scolastico e gli insegnanti di religione e di scienze che fanno opera di informazione e di prevenzione».

«I nostri ragazzi — conferma Claudia Poggi, professoressa di scienze del Liceo scientifico — per ambiente, estrazione e convinzione vedono nel drogato un emarginato per cui si sentono superiori».

Aggiunge: «Parlano della droga come di cose estranee alla loro vita. Sono anche molto seguiti sia dalle famiglie che da noi che controlliamo le assenze, mandiamo pagelline mensili sul rendimento scolastico ai genitori e lasciamo i ragazzi molto liberi nel fare domande di tutti i generi. Attualmente parliamo soprattutto dell'Aids che poi è anche una conseguenza della droga».

«Inoltre — conclude il preside — il nostro istituto punta molto sullo sport che senz'altro è una delle terapie più valide per tener fuori dal mondo della droga i giovani».

«In Albaro il fenomeno della droga nella scuola è molto preoccupante anche perché ci sono soprattutto scuole elementari e medie e molti istituti privati e religiosi, quindi il problema è sentito solo a livello di informazione e di prevenzione — dice Vincenzo Lo Casto, del consiglio di circoscrizione —. In passato abbiamo avuto qualche episodio di persone che spacciavano fuori della scuola ma per fortuna con l'aiuto dei vigili l'abbiamo subito eliminato».

Paola Mattarana

Carlo Vizzini si è incontrato con una delegazione della Cisl ligure

Porto, interviene il ministro

Un impegno per sveltire l'insediamento di Magnani

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ministro della Marina Mercantile, Carlo Vizzini, si è incontrato nei giorni scorsi a Roma con una delegazione della Cisl della Liguria. Dal colloquio si è avuta conferma di una ripresa delle iniziative politiche e amministrative per sbloccare l'attuale condizione di «stallo» del porto di Genova e di buona parte degli scali italiani.

Il ministro ha confermato che il governo cercherà di varare al più presto stanziamenti finanziari sufficienti per completare il programma di prepensionamenti nei confronti di portuali e dipendenti degli enti consortili. Inoltre si chiarirà come e in che misura trovare le coperture per disporre d'un efficace funzionamento della cassa integrazione.

Vizzini — a questa è una parziale novità, dal momento che il ministro non s'era ancora pronunciato sull'argomento — ha sostanzialmente confermato la linea di politica economica del suo predecessore, il sen. Giovanni Prandini, ribadendo la validità degli accordi raggiunti nel maggio scorso a Genova, tra tutti i protagonisti della vicenda portuale. Quegli accordi, per il momento, sono rimasti lettera morta, perché le stesse parti in causa (dalla Culmv al Cap sino agli utenti) hanno chiarito le loro posizioni e sono in attesa d'una razionalizzazione della situazione.

A proposito del problema più scottante, cioè la nomina del Presidente del Cap, il ministro (che sarà a Genova nei giorni 13 e 14 ottobre, in occasione dell'inaugurazione del Salone Nautico Internazionale) ha assicurato il proprio impegno «per un rapido insediamento del presidente al Consorzio».

I tempi e modi di questo insediamento sono però ancora vaghi. Secondo una «voce» che circola a Genova in alcuni ambienti politici, il ministro potrebbe arrivare a Genova, venerdì prossimo, con in tasca il decreto di nomina di Magnani.

Secondo, invece, altre fonti, un po' più possimistiche, il ministro darà invece la conferma ufficiale della nomina annunciando che il provvedimento relativo è inserito tra gli atti all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. A quando, in questo secondo caso, la nomina? Evidentemente, nel volgere di quindici venti giorni. Questo consentirebbe a Magnani di compiere l'ingresso ufficiale a Palazzo San Giorgio o alla vigilia di Natale o immediatamente dopo l'Epifania.

Il problema politico a monte resta, però, la Regione: gli specialisti di diritto amministrativo affermano che la carica di presidente della Regione non è tecnicamente «incompatibile» (lo è solo sul piano politico e deontologico) con quella di presidente del Cap, perché i due enti non hanno rapporti. Magnani non ha nessuna ambizione di cumulare le cariche, ma, sul piano politico, potrebbe essere utile un interregno, soprattutto se la nomina effettiva coinciderà con la chiusura dell'amministrazione e dei lavori del Consiglio, previsto per la fine di febbraio, sempre che le elezioni amministrative si tengano, come tutti sussurrano, il 22 aprile dell'anno prossimo.

Intanto la Culmv presenterà questa mattina a San Benigno il progetto di trasformazione in impresa. La proposta non è ancora definitiva, perché molto dipenderà dal futuro assetto dello scalo. La Culmv però vuole già disporre d'un documento-base sul quale discutere in futuro.

Paolo Lingua

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
IPERSIDIS
VIA AIRENTI Nº 5
18100 IMPERIA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Pinot Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

I partiti presentano i programmi per far uscire la città dalla crisi

Dodici appelli per Chiavari

Domani e lunedì si vota per il Comune

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani e lunedì si vota a Chiavari, per il rinnovo anticipato del Consiglio comunale. Per la prima volta la città ha vissuto l'esperienza del commissariamento prefettizio, scaturita dallo scioglimento del Consiglio, e prima ancora una lunga, devastante crisi che ha portato dapprima all'uscita dei repubblicani dalla maggioranza con dc, socialisti e liberali, poi a una clamorosa frattura in seno alla dc e quindi un susseguirsi di speranze e delusioni, nel tentativo, mancato, di salvare la legislatura.

Ripercorrere oggi la storia della più grave crisi politica di Chiavari dal dopoguerra a oggi, grave perché coincide con una fase di innegabile declino della città, non è facile. La responsabilità è della dc, che ha trasferito i suoi problemi interni all'amministrazione cittadina, oppure di socialisti e laici, che hanno saputo cristicizzare lo strappo creatosi nella maggioranza, puntando anzi a un governo di alternativa o almeno non a guida democristiana?

E ora un tentativo per fare una sintesi della campagna elettorale vissuta in questi giorni dalla città: ogni capolista spiegare, in poche parole, i motivi dell'appello al voto.

Franco Ragazzi, pci: «Chiediamo di votare pci perché è l'unico modo per cambiare davvero il modo di governare Chiavari. Dando più forza al partito comunista si può concretamente riuscire a costruire un'alternativa che risponda alle speranze e alla fiducia della gente; il voto chiesto dagli altri partiti ha lo stesso significato, perché potrebbe si servire a rafforzare la loro presenza in Consiglio comunale, ma non a portare un cambiamento nel modo di gestire l'amministrazione».

Renzo Repetto, capolista dc. «Secondo noi occorre votare dc perché è l'unico partito che in quarant'anni governo ininterrotto Chiavari ha saputo trasformarla da un borgo ottocentesco in una città proiettata verso il Duemila». Giannetto Mortola, capolista pri. «Perché votare pri? Perché queste elezioni sono importanti, e bisogna dare alla città un'amministrazione stabile. Chi vota repubblicano sa chi scoglie: il nostro comportamento di questi anni lo ha dimostrato concretamente».

Giuseppe Corticelli, candidato psi, ex capogruppo. «Chiediamo di votare socialista perché l'azione del psi, in amministrazione, è sempre stata mirata sui problemi della gente e della città. Perché Chiavari, per risolvere i suoi problemi, ha bisogno di forte guida capace di raccogliere il più alto consenso, di coinvolgere le migliori energie economiche, sociali e culturali, in grado di assicurare un salto di qualità all'amministrazione».

Massimo Malluccl, capolista psdi. «Chiediamo voto per il psdi perché per quattro anni non abbiamo scelto il potere, ma siamo rimasti all'opposizione a rappresentare gli interessi della gente. In questi anni abbiamo fatto il nostro dovere disinteresse, non rimanendo coinvolti né risse politiche né inchieste della magistratura; ora chiediamo agli elettori di farè il loro dovere, premiandoci».

Maurizio Balocchi, capolista «Unium ligure-Alleanza Nord»: «La precedente giunta ha dimostrato il proprio fallimento commissariandosi; anche un eventuale aumento di voti di questi partiti, fortemente divisi al loro interno, non darebbe la tranquillità amministrativa. Per cambiare, bisogna quindi mandare in Comune uomini nuovi, capaci e onesti, che amministrino senza farsi condizionare dalla politica».

Giovanni Morabotti, capolista del partito Pensionati: «Chiediamo voti per portare in Comune una voce nuova l'esperienza di una vita vissuta al servizio della comunità. E anche perché i diritti degli anziani possano essere tutelati».

Giovanni Cella, membro del direttivo e candidato pli: «Chiediamo votare liberale perché non consideriamo i cittadini dogli elettori solo un mese ogni cinque anni, durante la campagna elettorale, per poi disinteressarci di loro, ma perché teniamo terremo conto sempre delle esigenze di chi ha dato fiducia».

Francesco Traldi, lista civica «Per Chiavari». «Votare la lista civica significa votare una lista non legata ai partiti, e dove non ci candidati inquisiti; una lista di persone onesto, di lavoratori, che non hanno né intenzione né motivo di rubare o di amministrare male una volta eletti».

Edoardo Beraldi, capolista «Verdi-sole che ride». «Votare verde perché siamo l'unico partito che ha le carte in regola per rivolgersi alle persone che hanno a cuore il problema ambientale. Oggi invece ambiente parlano un po' tutti, ma unicamente per ricercare un consenso elettorale».

Ugo Cella, capolista msi-dn. «Un voto al msi-dn è un voto realistico: contro gli sperperi in lottizzazione megaprogetti, che poi si perdono nel nulla, a favore dei programmi concreti, dell'abbattimento delle barriere architettoniche alla cura delle strutture pubbliche, al riutilizzo del centro storico».

Walter Conti, capolista di democrazia proletaria. «Dp è l'unico partito che non fa grandi promesse, se non quella di essere intransigente contro coloro che usano la pubblica amministrazione per ogni tipo di speculazione».

Marco Raffa

UNA CURIOSITA'

Ma la cultura unisce

L'iniziativa più originale, anche se non si può certo definire elettorale, di questa convulsa vigilia chiavarese, si svolgerà oggi alla libreria «Tuttolibri» di via Filippini. Di scena la presentazione di una collana di letteratura fantastica, «La Rosa di Paracelso», edita dalla Ecig di Genova e curata dal chiavarese Goffredo Feretto. In particolare verrà presentato il volume «Racconti Fantastici» del francese Théophile Gauthier, di cui Feretto ha curato la revisione e la traduzione. All'incontro parteciperanno Marisa Raggio, titolare della libreria, e Marcello Vaglio, insegnante e uomo di cultura. La cosa singolare è che i tre protagonisti dell'incontro sono tutti candidati, ma in tre liste diverse: Feretto alla democrazia cristiana, Vaglio nel pri, la Raggio nella lista verde. Segno che, in nome della cultura, molti steccati possono ancora cadere, anche in sede locale.

IMPALCATURE A PORTOFINO

Due alberghi al posto di uno

Si concluderanno entro fine anno, forse addirittura prima di Natale, i lavori all'hotel Nazionale, sulla piazzetta. Nell'edificio, che è stato suddiviso in due unità distinte, saranno ricavati due nuovi alberghi: l'hotel Portofino, 60 posti letto, e il Nazionale, 22 posti

Nelle acque del golfo sarà presente anche la «Vespucci»

Portofino, 10 ore senza bus

Oggi e domani in occasione delle tradizionali regate d'autunno. Gli orari
La manifestazione metterà a dura prova la viabilità fra S. Margherita e il borgo

PORTOFINO. Oggi e domani, nello specchio acqueo portofinese, si disputeranno le tradizionali regate d'autunno. Un avvenimento sportivo e mondano, al quale sarà presente anche il «gioiello» della marineria storica mondiale, la nave scuola «Amerigo Vespucci». Una presenza che metterà a dura prova la viabilità tra Santa Margherita e Portofino. A peggiorare la situazione (o a migliorarla, a seconda dei punti di vista) ci sarà la sospensione, da parte della Tigullio Trasporti, del servizio di autobus tra le 9 e le 19, in concomitanza con il periodo di maggior affluenza delle auto sulla statale 227.

In concreto oggi il servizio bus da Santa Margherita effettuerà alle 9, e ad eccezione di due corse nella tarda mattinata (una per le massaie, l'altra per gli studenti), non ci saranno più autobus fino alle 19.

Domani il «buco» andrà dalle 9 alle 19. E' ritornati, insomma, a quanto succedeva in primavera, prima che il prefetto decidesse di tentare l'esperimento dell'arretramento della «coda» in ingresso a Portofino alla località Cervara, due chilometri e mezzo prima del borgo. L'esperimento si è concluso con settembre, e già il primo ottobre avrebbe dovuto partire una seconda sperimentazione, avviata questa volta dal Comune di Portofino grazie ai cartelli elettronici installati a Paraggi e a punta Caiega, grazie ai quali gli automobilisti saranno costantemente informati «tempi d'attesa» per entrare nel borgo.

Spiega il vicesindaco di Portofino, Alfredo Vecchione: «In realtà, il primo ottobre i cartelli non erano ancora pronti e noi lo abbiamo comunicato al prefetto, il quale ha invitato a cominciare l'esperimento appena possibile. Difatti oggi e domani i cartelli elettronici funzioneranno, informando in tempo reale gli automobilisti sulla presenza o la presumibile durata della "coda". Ma c'è il problema del bus della Tigullio: perché domenica scorsa hanno circolato e oggi e domani invece si fermeranno? E perché partecipa a loro volta all'esperimento, che era stato concordato con il prefetto fin dai primi di settembre?».

A questo punto la vicenda s'ingarbuglia: alla riunione di settembre in prefettura, presenti i Comuni di Portofino e Santa Margherita, e l'assessore provinciale ai Trasporti Giuliano Vaccarezza, la «Tigullio» non fu invitata. E a tutt'oggi, sostiene Renzo Belletti, presidente della società di autotrasporti, «non ci è stato comunicato nulla, né da parte della prefettura, né da parte della Provincia, nonostante la nostra richiesta di convocazione di un incontro almeno di istruzioni precise. In mancanza di queste, e di garanzie precise sulla sicurezza della strada, noi siamo costretti a ritornare al vecchio sistema, cioè al servizio ridotto nelle ore di punta che vanno dalle alle 18».

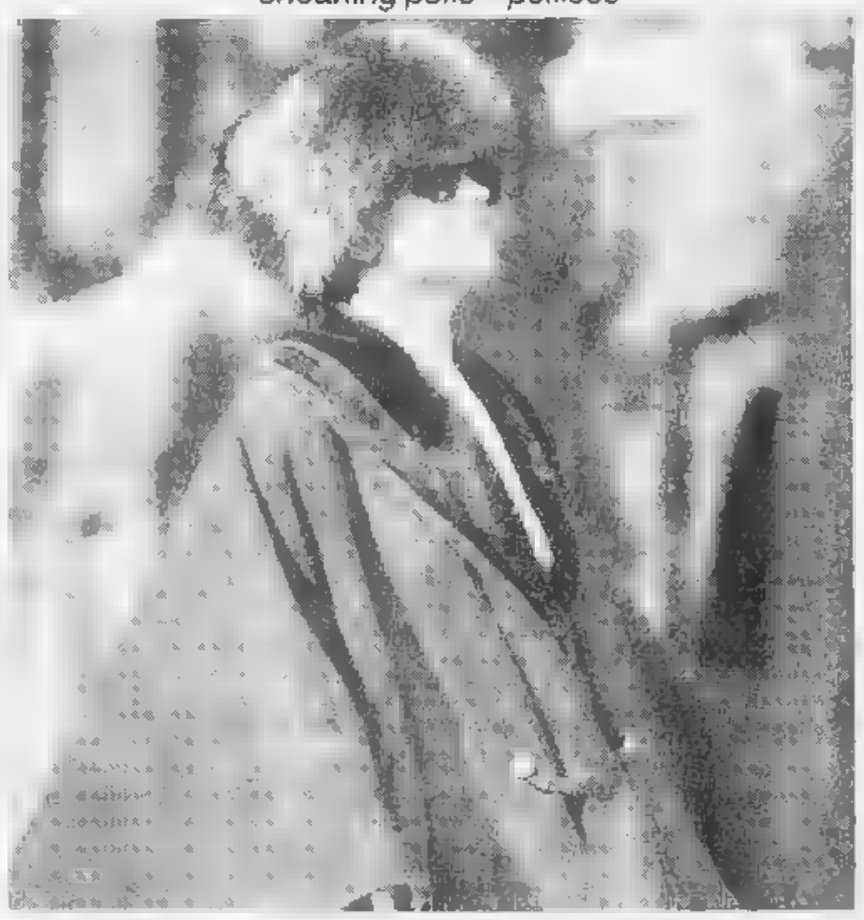
Lo scorso fine settimana, invece, il servizio ha funzionato regolarmente, ma solo perché la Tigullio ha «scoperto», al sabato mattina che la «coda» alla Cervara soppressa. «Abbiamo chiesto lumi in prefettura, il viceprefetto Buffoni ha dato conferma, ma a quel punto era ormai impossibile sospendere o ridurre il servizio», continua Belletti. Ciò dimostra, comunque, che la prefettura era al corrente dell'annullamento della «coda» in occasione dell'esperimento dei cartelli elettronici. Perché nessuno ha informato ufficialmente la Tigullio quanto si era deciso nella riunione dei primi di settembre?

Polemiche a parte, oggi e domani Portofino rimarrà senza bus per oltre dieci ore, e questa situazione proseguirà ogni week-end fino a quando le autorità competenti autorizzeranno la Tigullio a riprendere il servizio anche nelle ore di punta, fornendo però anche le necessarie garanzie. Quanto bisognerà attendere per questo? E nel frattempo, come si potranno alleviare i disagi dei residenti e dei turisti che per i loro spostamenti utilizzano il mezzo pubblico?

[m. r.]

domenica 8 ottobre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce



i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi...
1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino — CORSO BRAMANTE 87 - TEL. 011 - 3185958 / VIA ARMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548366
alessandria — PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445822
venaria — PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella — CORSO EUROPA 30 - TEL. 015 - 8492656
aosta — QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
cuneo — VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

DALLA [illegible]

S. [illegible]
Un Tir si rovescia e blocca statale

I vigili del fuoco hanno lavorato 11 ore per liberare la statale della Val d'Aveto da un autoarticolato che giovedì sera, nei pressi dell'abitato di Pievetta, si era rovesciato sulla carreggiata. Per rimuovere il pesante mezzo è stato necessario l'intervento dell'autogrù di Chiavari e, nella notte, anche di quella di stanza a Genova. Le operazioni di recupero sono proseguito sino alle 7,30 di ieri.

ZOAGLI
Arrestato topo d'auto

Un topo d'auto stato arrestato l'altra notte a Zoagli da una pattuglia dei carabinieri di Chiavari. Si tratta di Francesco Rincione, 30 anni, di Prato, abitante a Nizza Monferrato in via Umberto I 77. In base alle accuse, l'uomo sera aveva aveva rubato una Fiat 500 a Pontremoli, e si era subito diretto verso la Liguria, dove è stato bloccato. La proprietaria della vettura, Valeria Gildo, anni, di Pontremoli, non si era ancora accorta del furto.

RAPALLO
Bus, la replica della «Tigullio»

La protesta degli abitanti della frazione rapallese di Santa Maria Campo, che nei giorni scorsi avevano lamentato i «tagli» al servizio di autobus da e per la frazione, è stata centro di un incontro tra il sindaco Mauro Cordano, i responsabili della Tigullio Trasporti e una delegazione di abitanti. Il presidente della Tigullio, Renzo Belletti, ha spiegato che il «dirottamento» di alcune delle corse da Santa Maria verso la frazione di San Pietro di Novella stato deciso per migliorare il servizio in quell'area, dove si trovano il cimitero del capoluogo, le piscine e i nuovi insediamenti artigianali. E' anche allo studio un programma per il potenziamento delle corse in alcune fasce orarie ritenute «critiche».

LETTERE

Lavagna, tornano i cantieri sulla A12

Con l'autunno, sono ritornati, puntualissimi, i cantieri sulle autostrade. E i disagi per gli automobilisti: sulla A12, qualche giorno fa, ho contato quattro cantieri solo nel tratto Lavagna-Genova Ovest, la cui presenza costringe i veicoli a procedere a passo d'uomo. In più, c'è l'interruzione all'altezza di Carrodano, che si trascina da mesi e mesi e che ha già provocato decine di incidenti, di cui due mortali. Possibile che non si possano evitare o almeno ridurre questi disagi? E perché non si fa in modo, lavorando se occorre giorno e notte, e più personale, di limitare al minimo indispensabile i tempi di interruzione delle sedi stradali?

Franco Di Giovanni, Chiavari

Il traffico? Chiavari proprio Roma

Sono stato in vacanza nel Centro Italia, nelle scorse settimane, ed ho avuto modo di vedere come in altre regioni viene gestito il problema traffico. Ho constatato ad esempio che a Siena e a Firenze, ma soprattutto a Firenze, circolare nel centro città è praticamente un'impresa, specie se non si è in possesso delle autorizzazioni per i residenti. Di contro in altre località, come Volterra dove recentemente si è avuta la visita del Papa, hanno provveduto a realizzare parcheggi interrati, funzionalissimi, nei quali gli albergatori hanno acquistato posteggi riservati da mettere a disposizione ai propri clienti. Dappertutto, comunque, si è cercato di affrontare problema in modo serio, pensando soprattutto all'influenza turistica. Nel Levante, ma anche nella stessa Genova, questa attenzione non c'è, si vive alla giornata, si fanno molti discorsi pochi fatti. Eppure basterebbe che i nostri assessori all'Urbanistica facessero un breve giro nei principali centri italiani, per imparare. Bisogna, al più, ricordare la Costa Azzurra, Cannes e Nizza in particolare, per capire come si può al tempo stesso costruire e conservare un minimo equilibrio. E' una lezione che non abbiamo ancora imparato.

Lettera firmata, Rapallo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Promozione: Rapallo a Migliarina, genovesi in evidenza

Cavese contro la critica

Riscossa sul campo del Baiardo?

Dopo il calcio giocato (la Coppa Italia) ma soprattutto il calcio parlato (con l'analisi del momento-no di squadre come Cavese Fossese, Entella e Rapallo, contrapposte al felice [illegible] del Fontanabuona e delle Lavagnesi, eccoci nuovamente alla vigilia di un turno [illegible] campionato, il quarto, che per [illegible] levantine del girone B propone una serie di impegni in trasferta, tranne che per il Moneglia. Quattro, equamente divisi fra i due gironi ma tutti «genovesi», gli anticipi odierni: anche questo [illegible] un segnale indicativo di come, soprattutto a Genova e nel suo hinterland, si manifesti sempre più l'esigenza di un girone al sabato pomeriggio per evitare concomitanze con Genoa o Samp.

Canaletto (0)-Fontanabuona (6). Il classico testa-coda di difficile interpretazione poiché se è vero che il Fontanabuona ha iniziato la stagione con marcia spedita, è altresì v[illegible] che il Canaletto non vale l'ultima posi[illegible] [illegible] classifica. E il clan dei valligiani, presidente Cleto De Ferrari in testa, è al corrente di ciò: «Non illudiamoci di trovare una squadra rinunciataria. Anzi, mi attendo un Canaletto motivato e alla ricerca dei primi punti stagionali. Le squadre spezzino, soprattutto sul loro terreno, costituiscono sempre [illegible] cliente ostico per tutti. Certamente, il nostro avvio positivo mi induce all'ottimismo».

Il Canaletto è uscito malcon[illegible] anche [illegible] turno infrasettimanale di Coppa Italia. Colletta, il mister: «E' un momento così, cerchiamo di venirne fuori prima che sia troppo tardi. Ho molti giocatori nuovi [illegible] giovani: creare l'amalgama è il problema primario di questa squadra».

Baiardo (6)-Cavese Fossese (3). L'altra capolista, [illegible] Baiardo, anticipa a oggi pomeriggio (Baiardo, 15) contro [illegible] Cavese Fossese. Entrambe le squadre sono imbattute, [illegible] risultato più probabile è un pareggio che accontenterebbe sia i verdi di Tuttino che gli uomini di Ivo Pattaro. Le critiche di questa settimana non [illegible] affatto piaciute al «clan» Cavese ma indubbiamente l'unica vera smentita deve venire dal campo di gioco: finora la manovra è apparsa lenta e prevedibile, la difesa non ci sono fulmini di guerra e in avanti il duo Argenziano-Carmassi non si è ancora espresso a dovere. Il Baiardo [illegible] invece oltre le più rosee previsioni, a dimostrazione che il lavoro e un florido settore giovanile, a gioco lungo, pagano sempre.

Migliarinese (4)-Rapallo (3). Con la terza forza, la Lavagnese, costretta [illegible] turno di riposo (una «regola», in [illegible] periodo particolarmente favorevole, di cui mister Baretto avrebbe fatto volentieri a meno), l'incontro fra la Migliarinese e il Rapallo è il classico big-match della giornata. Non per quanto concerne la classifica, che vede le due squadre attualmente in posizione di inseguitrici, ma per valutare come il Rapallo abbia assorbito la meritata sconfitta di domenica scorsa con la Lavagnese. E il test Migliarinese, contro un undici molto quotato e che a stagione inoltrata si troverà sicuramente nelle posizioni di vertice, è un esame difficile: il Rapallo accusa un momento difficile e l'assenza di Contini, squalificato, non agevola certo la situazione.

Cosmos (3)-Entella (2). Domanda: chi di voi, un giorno, ha pensato a un match di campionato fra Cosmos ed Entella e, di più, con i genovesi in posizione di classifica migliore rispetto ai biancocelesti (senza nulla togliere [illegible] ai genovesi di Nocentini, sia ben chiaro)? Risposta: nessuno. E invece oggi al Bavari Taviani si anticipa proprio Cosmos-Entella [illegible] gli uomini di Nappo rischiano [illegible] venire ulteriormente invischiati nella lotta di coda.

Moneglia (2)-Garibaldina (1). Dopo tanti «furti» i granata di Giorgio Fossa pretendono un minimo di giustizia. Un arbitraggio all'altezza, in uno scontro che si preannuncia dagli elevati toni agonistici: la salvezza, dopo sole quattro giornate, passa già per il Comunale di Casar[illegible].

Le altre del B. Monterosso (2)-S. Fruttuoso (3), Ortonovo (3)-Molassana (2) e Lerici (2)-Levanto (1): favorite le squadre in casa, sicuramente [illegible] il derby fra Lerici e Levanto.

Le genovesi dell'A. Due anticipi oggi (ore 15) con in campo le genovesi promosse in Coppa impegnate in derby all'ultimo respiro: l'Audace (3) ospita la Sampierdarenese (1) mentre la Sestrese (5) vinggia in direzione di Rivarolo per affrontare la Culmv (2). Proprio Audace e Sestrese sono le favorite della vigilia, anche[illegible] le stracittadine potrebbero sovvertire i valori in campo. Solo il Fegino (5) gioca domani in casa nello scontro al vertice con l'Argentina (5) mentre Pri[illegible]gore (2) e Rivarolese (3) si recano in Riviera, la prima per affrontare il Varazze (4), [illegible] seconda la Taggese (2). Per Fegino e Sestrese, ghiotta occasione per tenere il passo o raggiungere la Cairese (6) impegnata in una difficile trasferta contro la Dianese (4).

Giancarlo Scartozzoni

GLI ANTICIPI

Oggi pomeriggio sei gare

Giornata ricca di anticipi quella odierna. La Promozione ne pre[illegible] ben quattro, equamente divisi tra girone A [illegible] B. Nel raggruppamento di Ponente, per la quarta giornata di andata, [illegible] programma Audace Campomorone-Sampierdarenese (campo Gronc[illegible] di Pontedecimo, ore 15) e Culmv-Sestrese (Rivarolo Begato, 15). Due derby genovesi ricchi di spunti: L'Audace (p. 3) può inguaiare definitivamente [illegible] Sampierdarenese (1) partita con ben altri obiettivi: la Sestrese (5) cerca il colpo gobbo in ca[illegible] della Culmv (2) per portarsi in cima alla classifica. Del girone B si parla nel servizio: due levantine in [illegible]isi, Cavese Fossese ed Entella, [illegible] cheranno di non subire troppi danni in casa di due genovesi, Baiardo e Cosmos. Nel girone C di Prima Canevaridoria (2)-Marina Giulia (2) al Ligorna A (15). Nel girone F di Seconda è in programma a Rocco (17,45), Camogli (3)-S. Bartolomeo (3).

Becattini, attaccante dell'Entella

Le partite in Seconda categoria

Sette leader sotto esame

[illegible] vedrà sicuramente più chiaro dopo la terza giornata del [illegible] pionato di Seconda categoria: scontri diretti [illegible] altre prove impegnative scremeranno il gruppo dei «magnifici 7» in testa.

Camogli (3)-S. Bartolomeo (3). Si anticipa oggi. I punti valgono doppio in questa sfida tra due serie pretendenti al titolo. Il fattore campo ha sempre contato molto per i pianconeri. Grilli ha caricato a mille i suoi. Non si trema neppure in campo avverso, l'allenatore-giocatore «Zizzi» Stagnaro, temprato da mille battaglie, ha le idee chiare: «Abbiamo a disposizione due risultati su tre, senza l'obbligo di vincere potremo giocare ragionando». I biancoverdi di S. Bartolomeo della Ginestra sembrano aver già raggiunto l'amalgama tra vecchi e giovani: il loro attacco marcia al ritmo di tre gol a partita.

Bargagli (3)-Calvarese (1). I genovesi cercheranno di sfruttare l'onda dell'entusiasmo che ha portato loro, neopromossi, in te[illegible] alla classifica. Nella tana di Sottocolle la Calvarese di Arata appare vittima sacrificale: evitare un passo falso sarà difficile.

Rupinaroleivi (1)-Sori (3). Il Sori è proprio l'avversario che non ci voleva per i padroni di casa, abbacchiati dopo la partenza tutt'altro che esaltante. Ma il d.s. Serafino Onoto non fa dramm[illegible]: «Abbiamo incontrato due squadre fortissime, domenica scorsa e stato un punto d'onore pareggiare con il Vallesturla. Terminato questo trittico di ferro, potremo impostare il nostro campionato in maniera più tranquilla».

Riva Trigoso (2)-Riviera (1). Due squadre furiose, due allenatori arrabbiati: [illegible] Bergamo e i suoi calafati devono ancora digerire la secca sconfitta in casa del Sori; Riccardo Maucci non dimentica lo «scippo» del Bargagli che ha privato i suoi del successo in zona Cesarini.

Corte 82 (3)-Caperanese (1). Gli ospiti sono sicuramente più forti di quanto la loro classifica non dica. Ma i sammargheritesi non hanno nessuna intenzione di rallentare la loro marcia.

Riese (2)-Chiavari Calcio (0). Stracittadina [illegible] in palio non solo la supremazia locale, ma anche due punti che possono dare tranquillità. La matricola [illegible] Caraffini è ormai a ranghi completi: «Dobbiamo assolutamente cancellare lo zero in classifica e credo che i ragazzi dopo due dure lezioni si siano ambientati in questa nuova serie». Riese senza Cocciolo, squalificato.

Vallesturla (3)-Cogornese (1). I rossoneri di Ottobrini appaiono la vittima designata del Vallesturla che sta mantenendo sul campo quanto la sua rosa di grossi nomi prometteva.

Bistrò (3)-Avegno (3). Solo apparentemente l'Avegno è una sorpresa. L'affiatamento e il gioco sono da primi della classe. Il Bistrò dovrà sudare parecchio se vorrà eliminarlo dall'alta classifica. [d. s.]

Gran finale estivo

A Portofino la festa della vela

PORTOFINO. Da ieri pomeriggio più di 300 imbarcazioni a vela sono impegnate nella rada di Portofino nelle regate organizzate dallo Yacht Club Italiano. Si tratta della manifestazione che conclude l'attività estiva e apre quella autunnale.

Nelle tre giorni portofinese (conclusione infatti domani con premiazione e grande festa conclusiva in piazzetta) sono in lizza imbarcazioni di ogni tipo: nel gruppo A sono iscritti Robbie Catpluriscafi, motorsailer e maxiyacht, tra cui la barca appena laureatasi campione del mondo, il «Longobardo» di Gianni Varasi, nel gruppo B barche delle classi Europa, Laser, 470, Fireball, 420, J/24, Star e qualsiasi tipo che rientri nella lunghezza tra i 7 ed i 12 metri.

Vengono assegnati: il trofeo Jacobs Suchard al miglior timoniere del gruppo A, il trofeo Milka al miglior timoniere del gruppo B, la coppa Suchard per i primi tre della classifica generale di ogni classe, la coppa Milka ai vincitori delle singole prove di ogni gruppo. [d. s.]

Pallavolo: torneo giovanile a Lavagna

Il Chiavari s'allena in Coppa

Proseguono gli incontri di Coppa di Lega di pallavolo, con la seconda giornata [illegible] girone 24 della C1 maschile, che vede raggruppate tutte le società liguri di categoria. O[illegible] [illegible] in programma Volley Chiavari-Volley Imperia (Marchesani, [illegible] 18) e Varazze-Olympia Daeg Voltri (Varazze, 18). Nel Levante, il team guidato da Mimmo Brignole affronta [illegible] Coppa con poche possibilità di qualificazione. I chiavaresi sono alla ricerca dell'assetto migliore e la sconfitta di sabato a Voltri ha fatto capire che sono ancora lontani dall'averlo trovato. Se Brignole deciderà di non utilizzare come sette giorni fa alcuni degli elementi migliori la Voltri tenne in panchina Podestà e Vexina) l'Imperia potrebbe vincere e chiudere [illegible] quasi il discorso qualificazione.

Derby a Varazze, d[illegible] le due neopromosse [illegible] una sfida che nello scorso campionato di C2 si risolse sempre a favore dei voltresi. Infatti l'Olympia Daeg vinse 3-0 sia in casa che fuori. Oltretutto i ragazzi di Merello sono animati dal desiderio di restare in testa alla classifica del girone.

1° Trofeo «Ristorante Universale». Si tratta di un torneo di minivolley e superminivolley maschile e femminile organizzato dall'Acli Lavagna oggi e domani nella palestra di via Dante, e che interessa la zona del Tigullio. Nel superminivolley (solo femminile) ci sono 6 partecipanti divise in due gironi (Acli Lavagna A e C, Chiavari 90 nel girone A; Acli Lavagna B e D, Mezzanego nel girone B). Il calendario prevede oggi le eliminatorie (2 set ai 15 punti) dalle 15,30 [illegible] alle 19,15, domani le semifinali alle 15,30 e 16,15; le finali (2 set su 3 ai 12 punti) d[illegible] 17 alle 18,30. Nel minivolley maschile in lizza Mezzanego, Acli Lavagna A e B, Volley Chiavari. Nel minivolley femminile Chiavari [illegible] Mezzanego e Acli Lavagna A e B. In entrambi i casi, gironi di andata (oggi dalle 15,30 alle 19,15) e ritorno (domenica dalle 15,30 alle 19,15). Incontri sui due set, ai 15 punti. [d. s.]

Bocce: ultimi atti della A, la Coppa Italia a Borghetto

Sturla insegue il primato

La Bolzanetese oggi ospita la Sis Torino

Oggi penultimo turno della A di bocce, [illegible] impegni interni per le due liguri. La Bolzanetese ospita la Sis Torino, mentre la Roverino riceve La Fissa, leader del torneo. La ripresa del campionato, lo scorso week-end, aveva riservato molte sorprese. Pur vincendo a Torino [illegible] la Madonna Pilone per 12-8, la Bolzanetese (146 punti) si è vista sorpassare dalla Fissa (148), che sui propri campi ha inflitto un severo 16-4 agli acquesi de La Boccia.

A Nucetto i genovesi si erano trovati di fronte un avversario molto determinato, alla ricerca disperata di punti per poter ancora nutrire qualche speranza di arrivare a piazzarsi nel gruppo delle prime [illegible]. C'è stato gran battaglia con momenti spettacolari: bellissimo il duello tra Nicola Sturla ed Enzo Granaglia, risoltosi in favore del campione europeo che ha realizzato [illegible] eccezionale 56 punti nel tiro tecnico (terzo risultato assoluto dopo il 61 di Amerio e il [illegible] di Losano). Dimostrazione di serietà del campione genovese: sicuro partente per Chiavari, ha giocato al meglio per superare il rivale, col quale oltre tutto aveva un conto in sospeso essendo stato battuto due volte di recente.

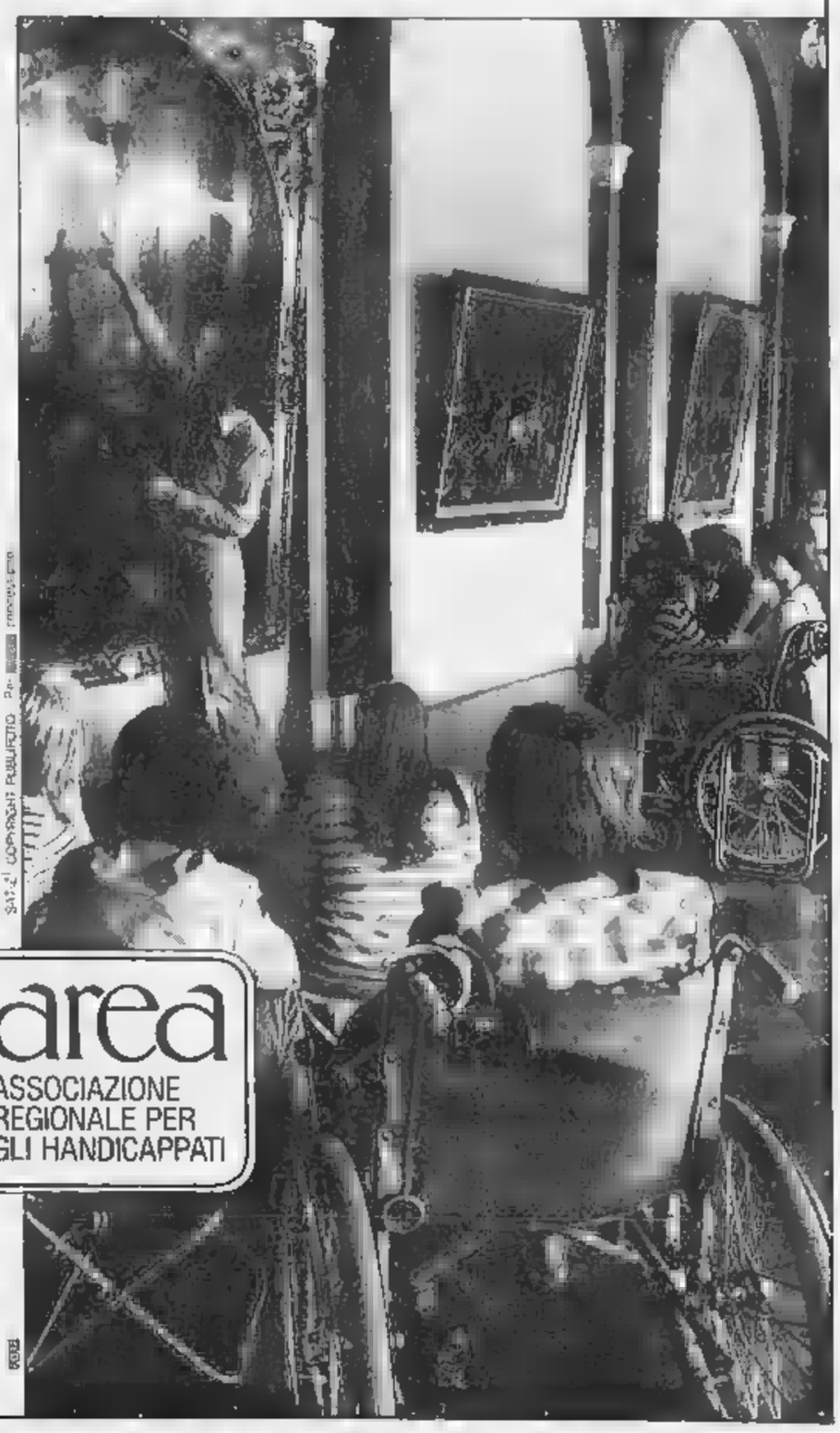
Ancora due turni alla conclusione della prima fase, dunque, ed entrambi piuttosto impegnativi per Sturla e soci: oggi a Genova con i torinesi della Sis che arrivano [illegible] un pareggio casalingo con la Cualto e si ritrovano sesti alla pari con la Nizza, a quota 118; poi, nell'ultima giornata, trasferta a Casale [illegible] la Junior dei genovesi Rapetto e Timossi, ora quarta. Con i torinesi della Bmf la Roverino non è andata oltre una onorevole difesa (6-14), ma ha da recriminare su [illegible] decisione arbitrale (annullo di una boccia nel finale della prima partita a terne per superamento del tempo limite) che ha mandato in tilt il bravo Degole. L'incontro — si [illegible] sul 4-2 per i torinesi — da quel momento ha perso interesse anche se Degola (già vincitore nel p.t.o. per 31-23 su Vottero) ha battuto nel tiro veloce Genova [illegible] 29 centri su 40 e che Anfosso, Camperi e Scarafiotti hanno vinto 13-7 su Bellotti, Genova e Novero.

Nuova Roverino nel '90? Il patron Walter Agnesini e il presidente Franco Paganelli hanno anticipato qualcosa. Con il probabile ritorno di Littardi e il pos[illegible] arrivo di Domenico Belgrano e Paolo Ianni (dopo i brillanti risultati di quest'anno in B si parla di [illegible] promozione) che andrebbero così ad affiancare Degola, Anfosso e lo stesso Agnesini, la Roverino [illegible] ripresenterebbe nel massimo campionato. Oggi e domani occhi puntati su Borghetto dove si gioca la finale nazionale di Coppa Italia per Allievi e Under 23.

Guido Tolazzi

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità [illegible] il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volontario dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.



area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.76.42.

Per la pubblicità su LA [illegible] SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 [illegible]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 554.949/594.[illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 7 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

COLORIFICIO
ACCOVER
APPLICAZIONI CHIMICHE
COLORI - VERNICI
[illegible] ([illegible]A)
VIA FERRIERA, 19
TELEFONO 010 630.390
630.988

A Sanremo le proposte dell'amministrazione comunale criticate dal pci

Parcheggi, idee a confronto

Ieri firmate le licenze per piazza Colombo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Alle 12 di ieri Carlo Conti, psi, neo-assessore all'Urbanistica e vicesindaco, ha firmato le licenze edilizie per la costruzione del parcheggio di piazza Colombo.

Tre piani interrati e quattrocento posti auto, per metà destinati a uso privato: ora l'apertura dei cantieri attende solo il versamento di una fideiussione da parte della ditta Pontello di Firenze, che eseguirà i lavori. Uno dei maggiori progetti degli ultimi anni si avvia così a diventare realtà. La vigilia però è stata contrassegnata da numerose polemiche. La più aspra è quella firmata dal pci.

Proteste e proposte sono condensate in un fitto documento che il partito comunista oppone alle soluzioni indicate dall'amministrazione in materia di parcheggi.

Sette fogli che si presentano come una sonora bocciatura alle più recenti direttive urbanistiche. La «regia» della disapprovazione è di Silvano Toffolutti e Marzia Campi.

Pietra dello scandalo, nel pacchetto dei nuovi parcheggi in gestazione, è proprio quello di piazza Colombo: «Sull'opera abbiamo sempre espresso le nostre perplessità, maturate sia dalla localizzazione che dalla grande quantità di traffico che verrà attratto in un punto già congestionato. Ora che si dà per imminente l'inizio dei lavori — dicono i comunisti — riteniamo necessario definire le nostre idee in tema di mobilità e parcheggi».

Il documento indica quattro possibili aree di interscambio: «Almeno 500 posti auto all'inizio della Valle Armea e uno dal lato opposto, di uguali dimensioni, a Pian di Poma, entrambi molto in prossimità dell'Aurelia. Poi un parcheggio a rotazione nell'area ex Stel, vicina al campo sportivo, e in quella ex Sati, alla Foce». Tra le proposte di supporto alle strutture commerciali del centro, zone di sosta in piazza Eroi, via Caduti del Lavoro, piazza Mameli, l'attuale mercato dei fiori, un'area nei pressi del casinò o la passeggiata delle Nazioni.

Alla parte tecnica fa da cappello una serie di dure critiche: «Da anni quello dei parcheggi è diventato un argomento forte, ma tutto è rimasto a livello di parole: in clima di campagna elettorale sono stati sfornati progetti a valanga e nei posti più disparati».

Dura anche la reazione di Conti. L'assessore si dichiara sorpreso e irritato. «Sono ancora all'inizio del mio mandato e già mi devo scontrare con un sistema scandalistico di far politica — dice —. Il parcheggio di piazza Colombo è uno dei progetti che la città attende da anni: non potrà certo naufragare per le opportuniste di una minoranza che dimostra ogni giorno di più di saper superare, nell'interesse collettivo, la solita sterile opposizione. Le proposte del pci saranno esaminate con cura nei prossimi giorni: cercherò di assimilare ogni progetto positivo. La nuova amministrazione dovrà però affrontare anni di grande trasformazione urbana. C'è bisogno di unità e di chiarezza. Certe polemiche creano solo confusione: non certo posti per le auto».

Michele Policino

UNA PROTESTA

Lotta ai motorini

I commercianti del centro annunciano un «consiglio di guerra». E' già fissato infatti un incontro tra alcuni rappresentanti dei proprietari di negozi di via Matteotti, via Roma e nelle traverse, per decidere il da farsi contro il «flagello» dei motorini che invadono i marciapiedi. Il titolare di un centro di gastronomia, in via Volturno, dice che la situazione è ormai intollerabile: «I motorini parcheggiati sui marciapiedi costituiscono per noi commercianti un danno enorme. L'amministrazione finora ha provveduto vietando il transito degli scooter in via Matteotti e promettendo una conversione di alcune vie in isole pedonali. Manca però un'azione efficace di dissuasione. Noi commercianti non possiamo più attendere». Presto è neonato comitato per la difesa dei marciapiedi si rivolgerà alla procura della Repubblica e potrebbe anche attuare un blocco stradale in via Matteotti e Roma.

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Ciclamini e dalie in piazza Colombo

Nuovi fiori in piazza Colombo. Nella foto di Manrico Gatti, i giardinieri comunali piantano alcune varietà particolarmente resistenti al clima invernale. Zinnie, ciclamini, dalie ed altri fiori vengono interrati in questi giorni per abbellire il cuore della città, anche in vista delle prossime festività. Gli angoli fioriti, paradossalmente rari nella «città dei fiori», così rinnovati sul salottone della piazza, [illegible] «oggetto» di cure particolari nei primi tempi dopo il trapianto.

Sfida mondiale. Al Rally di Sanremo torna la mitica «ronde» notturna

Sanremo, domani il via con la «superspeciale»

Scatta il rally

Inedito prologo a Ospedaletti su un circuito sterrato
Attesa per Biasion e la sfida tra Lancia e Toyota

SANREMO. E' un «vernissage» inedito quello che il Rally di Sanremo propone domani: un prologo costruito tutto su «superspeciale», che si annuncia all'insegna della spettacolarità, prova unica della giornata. Non era nelle precedenti trenta edizioni della corsa. Il via alla prima auto è fissato per le 10,30. Attenzione all'orario: sulle cartine ufficiali del Rally l'orario d'inizio è indicato alle 12,30, l'appuntamento, per esigenze televisive, ha dovuto essere anticipato quando, ormai, le tipografie avevano già stampato tutta la cartografia ufficiale della corsa. Sull'area ricavata dalla discarica Cogefar, a ponente di Ospedaletti, i piloti si batteranno su un tracciato di 1400 metri. Uno dopo l'altro i 119 iscritti alla prova mondiale, a cominciare dal campione del mondo Miki Biasion che avrà il numero uno, effettueranno il percorso.

Un prologo all'insegna della novità. Mai il «Sanremo» aveva offerto questa anteprima, tra l'altro alla portata dei tifosi che la potranno seguire come allo stadio, comodamente seduti in tribuna. E una novità è anche l'area Cogefar che costituisce un percorso «alternativo» in una cittadina che vanta, in materia di motorismo, vivissime tradizioni, uniche in Liguria, risalenti addirittura alla Formula 1 dei primi Anni Cinquanta che scrisse pagine memorabili sul vecchio circuito, ormai in disuso, con l'antico «Gran Premio Sanremo». Un tracciato ormai troppo inserito nella viabilità cittadina per essere riaperto alle corse.

Se quella di Ospedaletti è una novità assoluta, le «superspeciali» sono una caratteristica del Rally. Lo scorso ne fu organizzata una all'interno dell'Ippodromo torinese di Vinovo; quest'anno, oltre a quella di Ospedaletti, ci sono anche quella di mercoledì sull'area della vecchia aerostazione genovese. Bisogno di spettacolo e tutti i costi certo, ma anche utili esperimenti in chiave futura. C'è chi dice che l'avvenire del rallismo sia necessariamente questo. Ragioni di sicurezza, prima o poi, potrebbero dirottare in pista le kermesse rallistiche, le uniche che, oggi, riescono ancora a trovare spazio su strada. Si vedrà.

Ospedaletti, domani, vivrà questo prologo sperimentale. Il via alle 10,30; dovrebbe finire tutto intorno alle 14,30. I big si esibiranno sotto le telecamere di Raidue che trasmetterà, in diretta, l'avvenimento. Prima e dopo la «superspeciale» ci saranno le due manches della «Celebrity Race», la gara riservata a personaggi dello spettacolo e del jet-set: Stefano Casiraghi, Renato Pozzetto, Alberto Tomba, Giorgio Faletti ed altri sono i primi nomi celebri che hanno assicurato la loro presenza. Gareggeranno a bordo di alcune Ford Cosworth messe a disposizione dall'organizzazione. Il pubblico, domani, potrà accedere alle «superspeciale» ospedalettese da tre passaggi dalla Aurelia e da via XX Settembre.

Bruno Monticone

DIANO [illegible]
Magliano si dimette [illegible] direttivo psi

Dimissioni dal direttivo del psi dianese di Bruno Magliano, e contemporaneo rientro nell'esecutivo legato alle dimissioni di Enrico Garibaldi per motivi personali di Ricciotti Garibaldi, 76 anni: la notizia è ufficiale e ha scosso gli ambienti politici. Magliano precisa che «è falsa la notizia di mia uscita dal partito» e che «le dimissioni hanno lo scopo di riaprire il dibattito interno e far uscire il partito dall'immobilismo». Il psi a Diano è in minoranza. Non ci sono dichiarazioni ufficiali, ma tutto sembra poter essere collegabile agli attriti nell'esecutivo fra l'area-Magliano e l'area-Lapalomenta (6 membri su 9, fra cui, da ora, Ricciotti Garibaldi), forse legati in parte ai disegni per le consultazioni provinciali.

[illegible] LIGURE
Conferenza del gruppo «Villaregia»

«L'immaginario erotico nella Liguria occidentale»: è il tema della conferenza che il dottor Andrea Dacrema, psicanalista e sessuologo, tiene oggi nella sala consiliare del Comune (ore 16,30), nell'ambito delle iniziative curate dall'associazione culturale «Comunità di Villaregia».

SANREMO
Incontro per salvare Monte Bignone

I problemi dei boschi e del turismo montano saranno trattati domani nella riunione dell'Associazione Monte Bignone: organismo di recente nascita, per la tutela e lo sviluppo ambientale e turistico delle alture alle spalle della città. Dichiarato zona di particolare interesse paesaggistico ed in stato di semiabbandono, Monte Bignone si presenta agli amici della montagna come una zona da valorizzare e da ripristinare. La riunione avrà luogo nei locali del ristorante «Al buongustaio» sulla vetta del monte.

SANREMO
Petizione dei pendolari alle Ferrovie

Un gruppo di pendolari ha inviato un documento all'ispettorato compartimentale delle Ferrovie dello Stato: si chiede un potenziamento del servizio sulla linea Ventimiglia-Imperia Oneglia. I firmatari sostengono la necessità di aggiungere una carrozza e suggeriscono alcuni cambi nelle precedenze dei treni.

Era incinta di nove mesi, il corpo ritrovato nel mare di Imperia

Annega alla vigilia del parto

Misteriosa morte di una donna a Laigueglia

Bianca Boeri, 38 anni

IMPERIA. Si è lasciata cadere in mare, annegando, e ha portato con sé la creatura di quasi nove mesi che aveva in grembo. Così è morta ieri, nello specchio d'acqua antistante Imperia, Bianca Boeri, 38 anni, abitante con il marito Sergio Parravicini, dentista, ed una figlia di quattordici anni a Laigueglia, piazza Solari.

Il primo avvistamento del cadavere alla deriva è stato fatto verso le 8 da Antonello Bracco, via Nizza 4, che pescava davanti alla punta del Prino. Ha detto: «Ho visto "qualcosa" rivestito di blu e subito ho pensato si trattasse di un sub». Dato l'allarme, interveniva la motovedetta della Polmare al comando del sovrintendente Nunzio Lisciotto, equipaggio Aniello Antonacci e Antonio Russo.

Il corpo esanime della donna è stato così a bordo e trasportato sulla banchina di Porto Maurizio dove la «scientifica» ha fatto i primi accertamenti: su , rivestito da salopette premaman e da un giubbotto tipo jeans, nessun documento o segno particolare, solo un mazzo di chiavi d'auto e qualche ecchimosi al braccio sinistro provocate dallo sfregamento contro gli scogli.

L'identificazione è avvenuta quando, a seguito della segnalazione diramata dalla questura, è giunta la notizia della sparizione della donna da giovedì sera a Laigueglia. Contemporaneamente, alla base del molo lungo di Porto Maurizio veniva ritrovata la 500 con la quale la Boeri era giunta ad Imperia.

Secondo la ricostruzione della polizia la donna, lasciata l'auto, ha raggiunto a piedi la cima di molo e da qui si è buttata in mare, abbandonandosi al gioco delle correnti verso Ponente.

A Laigueglia e nel Savonese la notizia ha provocato una profonda impressione: la donna, molto bella, e che dimostrava meno degli anni che aveva, soffriva da qualche tempo di depressioni. Era stata dimessa da poco dall'ospedale dove era stata ricoverata una ventina di giorni dopo che aveva tentato di suicidarsi sulle colline di Laigueglia ingerendo dei barbiturici. Era stata salvata a stento, ed i medici avevano accertato che la creatura che aveva in grembo aveva subito conseguenze.

Anche il marito, presidente dell'U.S. Laigueglia è molto conosciuto e stimato per l'attività svolta a favore del calcio giovanile.

Giovedì la moglie era riuscita a convincere il coniuge che l'assisteva amorevolmente ad uscire rassicurandolo sul suo stato di salute ed incitandolo ad andare ad assistere agli allenamenti dei ragazzi.

Bruno Viano

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
IPERSIDIS
VIA AIRENTI Nº 5
18100 IMPERIA

Il Comune vuole migliorare le strutture e i servizi mensa e trasporto

Bordighera, scuola «nuova»

Una palestra nel Palazzo del Parco

BORDIGHERA. Una scuola al passo con i tempi: è l'obiettivo del neoconsigliere delegato alla Pubblica Istruzione Carlo Edoardo Bonino, esponente di Unione cittadina che per la prima volta si trova a far parte della maggioranza.

Con alle spalle un'esperienza di membro del distretto scolastico di Ventimiglia, Bonino apporterà alcune modifiche nell'ambiente della scuola di Bordighera, occupandosi dei problemi logistici che gravano sul buon andamento dell'anno scolastico.

Cambierà il menù della mensa scolastica. Da lunedì, a tutti gli alunni che desiderano formarsi al refettorio, per il prezzo di 3800 lire a pasto saranno offerti nuovi piatti, nel rispetto di una autentica alimentazione ligure. Non più fritti, abuso di patate, grassi di tutti i generi, ma pastasciutta, verdura, olio d'oliva. «La dieta mediterranea è la più adatta ai nostri figli. Con la collaborazione della dottoressa Giacca, medico scolastico, e del dottor Romagnoli, del Servizio maternità infantile, abbiamo deciso di cambiare. Le pietanze che venivano preparate gli scorsi anni e adotte ai Paesi nordici, sono troppo pesanti per il nostro clima».

Il consigliere ha incontrato il personale non insegnante al fine di conoscere l'attuale situazione della scuola a Bordighera e per coordinare le sue azioni. «Dal momento che il personale è intercambiabile, ho chiesto alle cuoche ed alle bidelle quale fosse stato l'incarico preferito e, nei limiti del possibile, ho lasciato scegliere la sede più comoda per i singoli dipendenti - spiega Bonino —. Solo andando incontro ai dipendenti si può pretendere il meglio».

Una sorpresa per gli abituali utenti del bus scolastico. Bonino, come un normale scolaretto, ha intenzione di salire sul mezzo che giornalmente conduce all'istituto i ragazzi che abitano fuori dal centro.

«Si dice che ci siano disguidi nel trasporto e che alcuni alunni un po' turbolenti disturbino il viaggio — dice Bonino —. Per avere certezza di ciò che accade, niente di meglio che verificare di persona».

Il pullman scolastico comunale compie ogni mattina il seguente itinerario per gli alunni della scuola media: via Pasteur, Montenero, Madonna della Ruota, per giungere in via Pellotux alle ore 7,50 circa. L'altro giro parte da via dei Colli e si dirige in via degli Inglesi, Sasso, per arrivare in via Pellotux alle ore 8,10 circa. Per gli scolari delle elementari campanella suona più tardi, ed il bus raggiunge la scuola verso le ore 8,30.

«Il pullmino comunale è affiancato da una corriera della Riviera Trasporti per poter servire tutti gli alunni che non possono essere accompagnati a scuola dai genitori. Sul bus Rt c'è un dipendente comunale col compito di controllare la condotta dei ragazzi — è notare Bonino —. L'ideale per Bordighera è avere a disposizione un ulteriore bus comunale, al fine di risparmiare sui costi che con il convenzionamento Rt si sono creati». Un progetto immediato vede la collaborazione della scuola con la biblioteca. Da un colloquio con il responsabile De Angoli, è deciso che in un immediato futuro i ragazzi delle elementari e delle medie prenderanno parte a visioni di filmati culturali e documentari di vario genere.

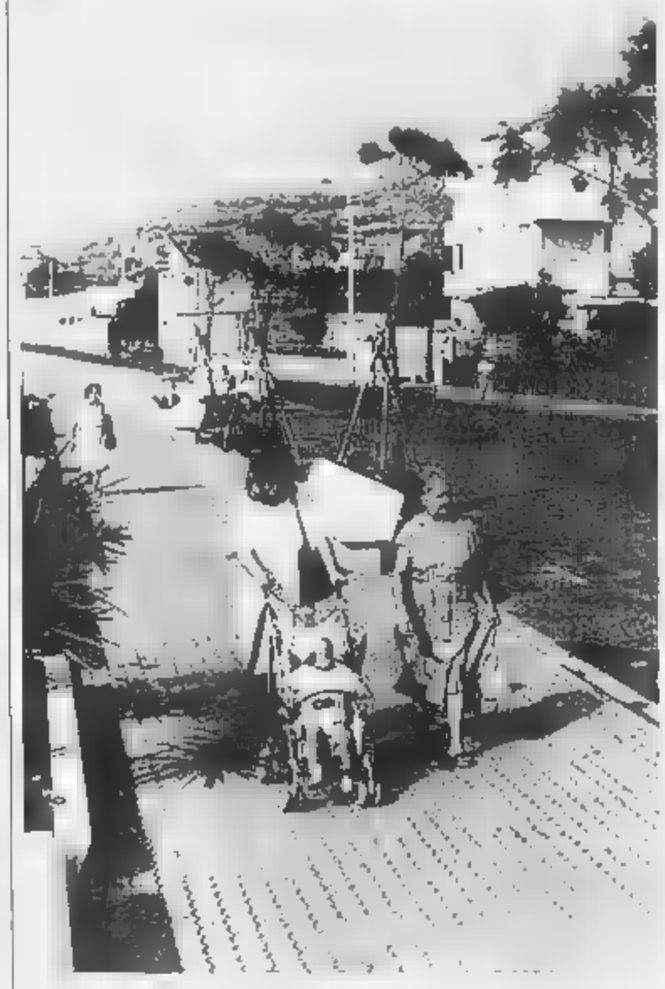
Il problema «palestra» che da anni aspetta di trovare una soluzione definitiva sembra navighi ancora in alto mare. Forse l'Esagono, locale sotterraneo sito nel Palazzo del Parco ospiterà gli studenti dell'istituto «Montale» di Bordighera.

«Ma, molto probabilmente — spiega Bonino — le scuole elementari, medie, l'istituto "Brunetti" ed il "Montale" continueranno a frequentare, a rotazione, la palestra "Conrieri"».

Pur avendo ricevuto l'incarico da meno di un mese, Bonino ha le idee chiare su come amministrare la scuola. Spiega: «Intendo ricoprire l'incarico affidatomi al di fuori di costrizioni politiche: l'importante è usare buon senso, logica e lasciare da parte interessi qualunque genere». [d. b.]

Novità per gli studenti. Dieta mediterranea in mensa e iniziative culturali in accordo con la biblioteca

UN'INCOMPIUTA



S. Stefano, lungomare metà

La passeggiata Santo Stefano, nella foto di Monrico Gatti, è un'«incompiuta»: rinnovata recentemente solo per un tratto, con la realizzazione di 400 metri di pavimentazione, attende ancora il completamento del programma ristrutturazione

DALLA PROVINCIA

CONIO
Domani la sagra dei fagioli

Domani a Conio è in programma la terza edizione di «U mercau di orti», tradizionale e attesa gara gastronomica dei carrugi che è ormai diventata anche un appuntamento turistico di rilievo, per il quale si mobilita l'intero paese. La popolazione offrirà ai visitatori i famosi fagioli di Conio cotti in diversi piatti, che dovranno poi essere giudicati e votati. In caso di pioggia la manifestazione si terrà al coperto.

POMPEIANA
Lavori sulla strada provinciale

E' stato assegnato ieri alla ditta Rupellini l'appalto per i lavori di allargamento della strada provinciale che collega il paese a Riva Ligure. La carreggiata sarà ampliata quanto basta per consentire un traffico più agevole nei due sensi. La stessa ditta realizzerà un parcheggio ed eliminerà alcune strettoie (di cui all'ingresso dell'abitato) che contribuiscono al congestionamento del traffico, in particolare nei giorni festivi e durante le gare. Lo stanziamento per i primi interventi è di circa 200 milioni.

Giovani socialisti a congresso

Domani il movimento giovanile socialista organizza nella Sala Rossa del Palazzo del Parco il congresso provinciale, che avrà come tema «La condizione giovanile nella provincia di Imperia». Alle 9,30 il segretario provinciale del movimento giovanile socialista Giuseppe Carabalona ed il segretario regionale Luca Josi introdurranno l'incontro. Interverranno, oltre ad alcuni deputati liguri del psi, l'onorevole Ugo Intini e Mario Donato, segretario provinciale del partito.

MOLINI TRIORA
Potenziata la rete idrica

Il Comune ha intrapreso un programma di ristrutturazione e potenziamento della rete idrica, in particolare nelle frazioni di Andagna e Corte, dove esistono problemi di approvvigionamento. Appaltati anche lavori per la sistemazione delle strade comunali.

Interrogazione in Regione del gruppo Verde sull'emergenza nell'Imperiese

Problema rifiuti, cresce l'allarme

Preoccupazione per la situazione igienico-sanitaria della discarica Ponticelli
Il piano sui nuovi impianti di smaltimento contestato sia in valle Arroscia che a Taggia

PIEVE DI TECO
NOSTRO SERVIZIO

Ogni giorno, la provincia di Imperia «produce» circa 170 mila chilogrammi di rifiuti: una montagna di immondizia, che rischia di sommergere il Ponente ligure. E' scattato l'allarme, l'emergenza è già iniziata. La discarica di Ponticelli, che serve 29 Comuni, anche del Savonese, è prossima all'esaurimento. L'impianto di Caramagna è sfumato per l'opposizione della popolazione della vallata, ma ancora è allo studio un'alternativa. E l'intera Valle Arroscia si è ribellata al piano regionale che prevede a Rezzo una nuova, grande discarica da 700.000 metri cubi.

Per Ponticelli, la attività da una quindicina di anni alle porte di Imperia, si è mosso anche il gruppo Verde. Pietro Lazagna ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale Verde, nella quale ricorda che recentemente «il Servizio rilevamento dell'inquinamento atmosferico dell'ufficio provinciale ambiente ha rilevato concentrazioni elevatissime di idrocarburi nell'aria, ben al di sopra della soglia massima consentita dalla legislazione, e dovute presumibilmente al rilascio di biogas dalla discarica».

Aggiunge Lazagna, che chiede ulteriori controlli e approfondimenti da parte della Provincia «anche sulla modalità di gestione», e sollecita provvedimenti alla Regione: «Nelle immediate vicinanze, esistono case di civile abitazione, che subiscono disagi dalla presenza di cumuli di immondizia. La discarica ha reso inutilizzabile un pozzo privato, tanto da far supporre che anche la falda sia stata inquinata. E poi, la destinazione urbanistica del luogo è a zona agricola e quindi la discarica è difforme alle previsioni del piano regolatore comunale».

Nel territorio della provincia di Imperia, la Regione indica tre discariche e un impianto di trattamento dei rifiuti urbani, un impianto di trattamento per i rifiuti industriali e un inceneritore per quelli ospedalieri. Quella di Sanremo, è stata localizzata a Cava Bianchi: capacità di 800 mila metri cubi, costo di realizzazione 10 miliardi, utenza 27 Comuni con un fabbisogno di 142 mila mc all'anno, è al servizio dell'impianto per produzione di Rdf, un combustibile alternativo che deriva dalla carta e dalla plastica presenti nei rifiuti.

Lo altre per il consorzio Taggia, a Costa dei Frati (700 mila mc, 12 miliardi, 27 Comuni un fabbisogno di 142 mila mc all'anno) e per il consorzio di Pieve Teco in località Bersaglio (700 mila mc, 9 miliardi, 40 Comuni per una necessità di 82 mila mc all'anno). L'inceneritore dei rifiuti ospedalieri è individuato a Castellaro, località «Ubago», ha una capienza di 3 tonnellate al giorno e costa 1.5 miliardi: ma, nell'area industriale di Imperia, è prevista anche una stazione di concentrazione e pretrattamento (ogni anno, 2000 tonnellate di fanghi e 24.000 di liquidi).

Critica è la Lega per l'Ambiente: «L'inceneritore di Ubago, a Castellaro, è stato collocato in un bosco di alto pregio e in un ambiente incontaminato. E l'impianto di Sanremo, in pieno comprensorio ortofrutticolo, produrrà invece solo Rdf, utilizzabile nelle centrali Enel, che in quella zona, invece, non esistono». I Comuni del Dianese, invece, non si pongono problemi: quasi tutti hanno dato il servizio in appalto all'Ispa. Dice Angelo Limarelli, sindaco di Villa Faraldi: «I rifiuti finiscono alla discarica di Benevagienne. La spesa? 15 milioni annui».

Stefano Delfino

INIZIATIVA

Sindaci a consulto

A smaltimento dei rifiuti solidi urbani, raccolta diversificata degli stessi ed eliminazione dei fanghi depurati il Lion's Club Diano Marina ha dedicato l'altra sera un «meeting» all'Hotel Villa Margherita di Diano Castello. Spiega il presidente, Cesare Giromini: «E' un problema che costituisce uno degli argomenti più scottanti di questa zona: non sarà affrontato urgentemente, rischia di diventare causa di grave inquinamento, con implicazioni sull'ecosistema». Per discuterne davanti a soci e amministratori del comprensorio (erano presenti i sindaci di Diano Marina, Diano Arentino, Diano Castello, Villa Faraldi, il vice-sindaco di San Bartolomeo al Mare, l'assessore all'Ecologia di Imperia), è stato invitato un esperto come l'ing. Giordano Urbini, ordinario di ingegneria sanitaria ambientale all'Università di Pavia e membro del comitato scientifico del Ministero dell'Ambiente.

LETTERE DEL SABATO

Muri deturpati proteste a Imperia

L'affissione selvaggia e indiscriminata di manifesti, operata anche da partiti politici, enti e associazioni diverse, è intollerabile e indegna perché incide negativamente sull'immagine di Imperia. Questo è il giudizio dei turisti e della maggioranza della popolazione residente. Se si aggiunge, inoltre, che edifici da poco restaurati e tinteggiati con rilevanti spese vengono deturpati da scritte indelebili, è evidente che gli organi preposti alla tutela dei diritti dei cittadini corretti debbono correre ai ripari.

E' possibile, infatti, che non siano adottati provvedimenti nei confronti di chi affigge manifesti con colla resistentissima, quando è facilissimo individuare i responsabili?

Perché è consentito al centro sociale Sobbalzo di deturpare i muri ciclostilati e scritte diverse? Sperando in un intervento deciso del Comune, i cittadini attendono adeguata risposta.

Giorgio Amoretti
e un gruppo di residenti
e affezionati turisti

Scuole, in provincia un comitato

Nella provincia di Imperia si è costituito il Comitato scuola e costituzione: scriviamo per illustrare la situazione locale, nella quale si colloca anche la nostra nuova realtà. La nostra presenza ha un significato particolare: intendiamo essere presenti con un'azione di sorveglianza e di consulenza, su quanto accade nel mondo dell'educazione e della formazione scolastica, in relazione anche alla sentenza della Corte Costituzionale n. 203 dell'11.4.1989. Una sentenza che stabilisce la facoltatività dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica, che diventa così aggiuntivo all'orario curricolare obbligatorio.

Intendiamo far rispettare una sentenza che giudichiamo fondamentale e che non può prestarsi a disattenzioni. Speriamo che le strutture scolastiche locali sappiano recepire nel modo migliore questa innovazione alla quale è arrivati dopo un lungo travaglio.

Per il Comitato,
Antonio Paluzzi

Le «incompiute» di Sanremo

In questi ultimi giorni si è tanto parlato di Aurelia-bis, un progetto imponente per un costo di svariati miliardi.

Prima di lasciarsi prendere troppo dall'euforia, è utile però ricordare una serie di «incompiute», in tema di viabilità, che hanno caratterizzato la storia di Sanremo negli ultimi anni.

Posso citare, ad esempio, il caso di via Pescoli.

Si è molto parlato del piano per allungare la strada realizzando un collegamento con località Villette.

In questo modo si sarebbe realizzata una sorta di circonvallazione, molto utile per snellire il traffico, anche a favore delle ambulanze.

La nuovissima strada, infatti, poteva rappresentare una validissima alternativa per raggiungere il palazzo dell'ospedale. A testimonianza di un progetto rimasto purtroppo incompiuto nei duecento metri di sterrato, primo (e finora unico) intervento mai realizzato/realizzato.

Lettera firmata

I biancorossi torneranno in campo sabato prossimo contro il Lione

La sosta aiuta il Monaco

Infermeria affollata e il 18 appuntamento in Coppa

Diaz, un mercoledì senza gol

MONACO. E' un Monaco pieno di acciacchi quello che è uscito, mercoledì sera, dall'impegno infrasettimanale di campionato contro il Nantes (0-0). Acciacchi fisici nel vero senso della parola (l'infermeria biancorossa è sempre affollatissima: Mark Hateley ha ripreso e gioca nella formazione «satellite» di terza divisione dove ha segnato anche un gol in campionato, ma accusa nuovamente un risentimento), anche «acciacchi» tattici. La squadra non gira a dovere. Accusa più del lecito l'assenza del suo ispiratore, Glenn Hoddle, che probabilmente solo a fine mese potrà tornare in campo. Un'assenza grave che la squadra sta pagando pesantemente.

Lo 0-0 casalingo contro un Nantes non trascendentale ha un po' deluso i tifosi: non permette di recuperare posizioni in classifica, ma, a conti fatti, va bene visto che i biancorossi di Wenger hanno rischiato addirittura il primo ko casalingo stagionale: fortunatamente, al 46', l'argentino Burruchaga, regista del Nantes, smentendo la sua fama di implacabile tiratore dal dischetto, ha buttato a lato un discusso tiro di rigore. Passata la paura, però, il Monaco non ce l'ha fatta a sfondare la difesa avversaria, recriminando anche su un clamoroso rigore non concesso. Anche Ramon Diaz ha segnato il passo. Privo degli «assists» di Hoddle, è perso in sfibrante lavoro di raccordo centrocampo e attacco che non ha dato frutti.

Il Monaco tornerà in campo sabato sera. Troverà una squadra con cui divide la posizione a quota tredici punti, a sette lunghezze dalla capolista Bordeaux che ha allungato il passo dopo l'inattesa sconfitta del Marsiglia a Lilla, sul campo della penultima in classifica (0-2). Il Lione, nelle cui file militano il britannico Mac Carthy (ex Celtic Glasgow) e l'argentino Garcia, mercoledì ha perso a Cannes (1-2) trafitto anche da un gol dello svedese Ekstroem, un altro dei sempre più numerosi «stranieri d'Italia» approdati in Francia.

Approfittando della sosta campionato una delegazione dirigenti monegaschi volerà a Berlino Est per preparare la partita del secondo di Coppa delle Coppe che vedrà il Monaco impegnato contro la Dinamo Berlino. L'andata giocherà al «Louis II» mercoledì 18 (il ritorno è in calendario nella capitale tedesca il primo novembre). I tedeschi sono un complesso abbastanza misterioso, ma a Montecarlo stanno correndo ai ripari: dall'Islanda sono arrivate due videocassette sulla partita disputata dai tedeschi orientali contro il Valur Reykjavic.

Bruno Monticone

In Prima Sanremese a Quiliano, S. Bartolomeo a Zinola

Per l'Arma un'altra big

Allo Sclavi arriva la Veloce

E' una classifica necessariamente provvisoria, quella del girone A di Prima categoria alla vigilia della quarta giornata di campionato. Il ritiro, sicuro anche se [illegible] ancora ufficiale a norma di regolamenti federali, della Riviera dei Fiori, provocherà un necessario rimpasto della graduatoria. Le partite in calendario [illegible] la squadra imperiese verranno annullate, la squadra avversaria designata di volta in volta riposerà (domani [illegible] il turno del Mallare) e verranno cancellate anche gli esiti delle uniche due partite disputate dagli imperiesi: il netto 8-1 iniziale con cui la Veloce Savona travolse i biancoceleste al Bacigalupo nella prima giornata; altrettanto toccherà al Borgio Verezzi che si era imposto in trasferta per 4-1. Per una singolare coincidenza il Riviera dei Fiori, nelle due partite disputate prima del suo irrevocabile addio, aveva affrontato proprio due delle tre squadre che, dopo 270' di gioco, guidano la classifica. A rigor di logica, solo la Loanesi S. Francesco, fra le tre battistrada, resta a punteggio pieno. Ma ecco il programma di domani, con la classifica che tiene conto dei punti acquisiti sul campo.

Arma 85 (2)-Veloce (6). Si gioca ad Arma di Taggia alle 15. E' un match di estremo interesse perché vede di fronte la Veloce, gran rivelazione di questo primo scorcio di campionato e considerata una delle più accreditate rivali della Sanremese 1904 per il successo finale, impegnata sul campo che, quindici giorni fa, [illegible] visto cadere proprio lo squadrone di Cichero. C'è da dire peraltro che i giallobiù di Medini, alle prese con un calendario iniziale durissimo, sono reduci da un pesante ko sul campo della Loanesi. Mancavano quattro titolari, una grossa attenuante. Il match di domani darà una risposta anche sulle possibilità dell'Arma 85.

Finalborghese (3)-Borgio Verezzi (6). Sul campo di Spotorno, domani (ore 10,30), una partita che si preannuncia all'insegna dell'equilibrio: la Finalborghese di De Sclora finora è andata avanti a piccoli passi con tre pareggi in altrettante partite. Sembra l'avversario adatto per saggiare un Borgio Verezzi che, contro ogni previsione, non ha finora sbagliato un colpo.

Pietra Ligure (1)-Loanesi San Francesco (6). Un altro derby [illegible] fuoco, anche se la classifica divide pesantemente le due squadre. La Loanesi di mister Merciai, smantellato gli scettici, si è autocandidata al ruolo di protagonista soprattutto dopo aver trovato nel rigenerato Santoriello, bomber del girone alla pari del velocissimo Veneziano con cinque reti in tre partite, una punta davvero importante. Il Pietra di Calcagno finora ha rimediato solo un punto nell'impegno casalingo [illegible] il Quiliano. Contro la Loanesi ha l'occasione [illegible] rilancio.

Zinola Fornaci (2)-San Bartolomeo (5). A Zinola (ore 15) arriva un S. Bartolomeo che, sorpresone, ha saputo tenersi a stretto contatto delle prime. I dirigenti giallobiù predicano prudenza. «Non siamo ancora al massimo delle condizioni», ha detto il d.s. Micali. E tra l'altro [illegible] S. Bartolomeo (che ha Mitola squalificato) ha perso temporaneamente il suo «straniero»: Oscar Verikas, il ventottenne centrocampista argentino, è tornato per due mesi in Sud America. Lo Zinola reduce dalla sconfitta di Sanremo conta molto sul fattore campo e sulla forza delle sue punte. In forse il portiere Zerbini, infortunatosi domenica.

Quiliano (3)-Sanremese 1904 (4). Sul campo [illegible] Quiliano (ore 15) i favoritissimi matuziani avranno [illegible] impegnativo. Il Quiliano finora [illegible] ha vinto, ma neppure perso: tre pareggi che denotano la solidità del complesso e forse qualche problema in avanti per i biancorossi.

Borghetto [illegible] (2)-Cengio (1). Sul terreno di Bastia (ore 15) uno scontro di bassa classifica anche se, dopo sole tre giornate, non si può [illegible] parlare di problemi del genere. Il Borghetto [illegible] ha avuto un calendario difficile (ha affrontato due delle tre prime della classe), mentre il Cengio, [illegible] «grande» del girone, si dibatte in una crisi dalla quale tenta di uscire. «Il gioco c'è, manca la fortuna necessaria a fare il risultato», dicono i dirigenti della Val Bormida. I granata, privi degli squalificati Amendola e Orsi, non possono perdere altri punti.

GLI ANTICIPI

Oggi gioca la Sestrese

Giornata ricca di anticipi quella odierna. La Promozione ne presenta ben quattro, equamente divisi tra girone A e [illegible] Nel girone A, per la quarta giornata di andata sono [illegible] programma Audace Camporosso-Sampierdarenese (Grondona, ore 15) e Culmv-Sestrese (Begato, 15). Due derby genovesi ricchi di spunti: l'Audace (p. 3) può ingaiare definitivamente [illegible] Sampierdarenese (1) partita con ben altri obiettivi; la Sestrese (5) cerca il colpo gobbo in casa della Culmv (2) per portarsi in cima alla classifica. Nel girone B due levantine in crisi cercheranno di non subire troppi danni [illegible] casa [illegible] due genovesi: Baiardo (6)-Cavese Fossese (3) (Baiardo, ore 15) e Cosmos (3)-Entella Bacezza (2) (Bavari Tavisni, 15). Nel girone C di Prima si gioca Canevaridoria (2)-Marina Giulia (2) al Ligorna A (15). Nel girone F di Seconda è in programma a Recco (ore 17,45), Camogli (3)-S. Bartolomeo (3).

Cichero guida l'ambiziosa Sanremese

Camporosso (1)-Finale Ligure (1). Un Camporosso col dente avvelenato, dalla sconfitta di domenica patito per un rigore discusso a S. Bartolomeo e per gli inevitabili strali della giustizia sportiva (squalificati Marinelli e mister Corradi), riceve un Finale Ligure altrettanto ingualato, cui mister Invernizzi sta cercando di trovare identità e rinforzi (ma in classifica i finalesi hanno una partita in meno, quella con il Riviera Fiori). A Camporosso novanta minuti difficili per tutti. In settimana il presidente locale, Antonio Nicolò, ha richiamato tutti alla calma dopo l'agitata conclusione di S. Bartolomeo.

Bruno Monticone

Seconda: problemi per Sinagra

Nell'Imperia Bencardino ko

L'Auxilium Alassio prova a fermare la sorprendente capolista Conscente nella terza giornata del girone A di Seconda categoria. Alla sfida guarda con interesse la favoritissima Imperia 87, che torna al «Ciccione» per affrontare il temibile Cisano [illegible] Giorgio. Promette scintille il derby tra Bordighera e Vallecrosia, allo «Zaccari».

Conscente-Auxilium. La matricola è lanciatissima, sostenuta da entusiasmo e programmi ambiziosi. Il trainer Cappellotto dovrebbe confermare la formazione che ha espugnato il campo del Borghetto, [illegible] un'unica eccezione legata al probabile recupero del difensore Giallombardo. L'Auxilium, che non ha ancora assaporato la gioia del successo, punta sulla buona vena del bomber Berrino.

Imperia 87-Cisano S. Giorgio. In casa neroazzurra è scattato l'allarme Bencardino. Il giocatore più rappresentativo dell'Imperia 87 giovedì sera [illegible] è bloccato in allenamento per [illegible] forte dolore alla schiena. Sinagra spera di recuperarlo [illegible] l'aiuto dell'équipe medica. In caso contrario, debutterebbe il giovane Mazzone. L'allenatore imperiese ha già perso per almeno [illegible] mese Ascheri, che sarà operato di menisco. Il Cisano di Plutino, caricato dalle [illegible] vittorie sul Belestrino, sogna di fare un brutto scherzo ai «arancazzurri, super favoriti nella corsa per la promozione.

Bordighera-Vallecrosia. Derby tra i più classici, tra due squadre che non nascondono mire d'alta classifica. Si gioca sul manto erboso dello Zaccari, una garanzia in più per lo spettacolo. Il Vallecrosia non ha ancora vinto, il Bordighera è in perfetta media inglese.

Andora-Carlin's Boys. Per la squadra [illegible] Quaglia è già suonata l'ora del riscatto, dopo il deludente avvio. Nella Carlin's, squadra giovane che aspira a [illegible] tranquilla salvezza, manca lo squalificato Coccoluto.

Balestrino Toirano-Laigueglia. La formazione ospite è ancora scossa dalla tragica morte della moglie del presidente Sergio Parravicini. Falco, trainer del Balestrino, deve fare a meno dello squalificato Lovetere.

Spotornese-Pontelungo. I padroni di [illegible] cercano i due punti per non restare invischiati nella parte bassa della classifica. La Spotornese spera anche di interrompere il digiuno di reti.

S. Filippo-Borghetto. Prova della verità per il Borghetto che, partito [illegible] la speranza di inserirsi nella medio-alta classifica, si ritrova da solo all'ultimo posto, [illegible] 7 reti al passivo e una sola all'attivo. Dopo due pareggi la S. Filippo vuol festeggiare la prima vittoria.

S. Ampelio-Santo Stefano. Derby imperiese che si prospetta molto ricco [illegible] contenuti agonistici. Per entrambe le squadre l'obiettivo stagionale è la salvezza.

(g. mi.)

Baseball in crisi

Il Sanremo rinuncia alla serie A?

SANREMO. Entro i primi giorni di novembre il Baseball Sanremo dovrà decidere se affrontare nella prossima stagione la serie A, o [illegible] rimanere in B. E' il termine fissato dalla Federbaseball che, entro il 15 novembre, deve definire gli organici dei campionati.

La tentazione della massima serie, offerta [illegible] tavolino, difficilmente potrà essere soddisfatta senza un robusto sostegno finanziario. Finora la [illegible] di uno sponsor non ha dato alcun esito. Altri contatti sono in corso. Servono almeno 250 milioni per la massima categoria.

Preoccupazioni anche per [illegible] campo, [illegible] «diamante» di Pian di Poma. L'impianto di illuminazione, obbligatorio, è pronto ma non funziona perché non è stata ancora realizzata la necessaria centralina. Problema assolutamente da risolvere entro la primavera, quando inizieranno i tornei. Serie A o serie B non importa: anche tra i cadetti ora è obbligatoria la notturna, e di conseguenza il perfetto funzionamento dell'impianto.

(b. m.)

Pallavolo: Sbi favorita a Chiavari

Coppa comoda per l'Imperia

Proseguono gli incontri [illegible] Coppa [illegible] Lega [illegible] pallavolo, [illegible] la seconda giornata del girone 24 della C1 maschile, che vede raggruppate tutte le società liguri di categoria. Oggi sono in programma Volley Chiavari-Volley Imperia (Marchesoni, ore 18) e Varazze-Olympia Daeg Voltri (Varazze, 18). Nel Levante, [illegible] team guidato da Mimmo Brignole affronta la Coppa con poche possibilità di qualificazione. I chiavaresi sono alla ricerca dell'assetto migliore [illegible] la sconfitta di sabato [illegible] Voltri ha fatto capire che sono ancora lontani dall'averlo trovato. Se Brignole deciderà di [illegible] utilizzare come sette giorni fa alcuni degli elementi migliori (a Voltri tenne in panchina Podestà e Vexina) l'Imperia potrebbe vincere o chiudere o quasi il discorso qualificazione.

Derby a Varazze, dove le due neopromosse rinnovano una sfida che nello scorso campionato di C2 si risolse sempre a favore dei voltresi. Infatti l'Olympia Daeg vinse 3-0 sia in casa che fuori. Oltretutto i ragazzi di Merello [illegible] animati dal desiderio di restare in testa alla classifica del girone.

1° Trofeo «Ristorante Universale». Si tratta [illegible] un torneo di minivolley e superminivolley maschile e femminile organizzato dall'Acli Lavagna oggi [illegible] domani nella palestra di Via Dante, e che interessa la zona del Tigullio. Nel superminivolley (solo femminile) ci sono 6 partecipanti divise in due gironi (Acli Lavagna A e C, Chiavari 90 nel girone A; Acli Lavagna B [illegible] D, Mezzanego nel girone B). Il calendario prevede oggi le eliminatorie (2 set ai 15 punti) dalle 15,30 sino alle 19,15, domani le semifinali alle 15,30 e 16,15; le finali [illegible] set su 3 ai 12 punti) dalle 17 alle 18,30. Nel minivolley maschile in lizza Mezzanego, Acli Lavagna A e B, Volley Chiavari. Nel minivolley femminile Chiavari 90, Mezzanego e Acli Lavagna A e [illegible] In entrambi i casi gironi di andata (oggi dalle 15,30 alle 19,15) e ritorno (domenica dalle 15,30 alle 19,15). Incontri sui due set, ai 15 punti.

(d. s.)

Bocce: i ventimigliesi oggi contro La Fissa capolista in A

Roverino, è già domani

Anticipazioni sulla squadra per il '90

Oggi penultimo turno della [illegible] di bocce, [illegible] impegni interni per le due liguri. La Bolzanetese ospita la Sis Torino, mentre la Roverino riceve La Fissa, leader del torneo. La ripresa del campionato, lo scorso week-end, aveva riservato molte sorprese. Pur vincendo a Torino con la Madonna Pilone per 12-8, la Bolzanetese (146 punti) si è vista sorpassare dalla Fissa (148), che sui propri campi ha inflitto [illegible] 16-4 agli acquesi [illegible] La Boccia.

A Nucetto i genovesi si erano trovati di fronte un avversario molto determinato, alla ricerca disperata di punti per poter ancora nutrire qualche speranza di arrivare a piazzarsi nel gruppo delle prime sei. C'è stata gran battaglia con momenti spettacolari: bellissimo il duello tra Nicola Sturla ed Enzo Granaglia, risoltosi in favore del campione europeo che ha realizzato un eccezionale 56 punti nel tiro tecnico (terzo risultato assoluto dopo il 61 di Amorin e il 58 di Losano). Dimostrazione di serietà del campione genovese: sicuro partente per Chiavari, ha giocato [illegible] meglio per superare il rivale, col quale oltre tutto aveva un conto in sospeso essendo stato battuto due volte di recente.

Ancora due turni alla conclusione della prima fase, dunque, ed entrambi piuttosto impegnativi per Sturla e soci: oggi [illegible] Genova [illegible] i torinesi della Sis che arrivano da un pareggio casalingo con la Coalto e si ritrovano sesti alla pari [illegible] la Nizza, [illegible] quota 118; poi, nell'ultima giornata, trasferta a Casale [illegible] la Junior dei genovesi Repetto e Timossi, ora quarta. Con i torinesi della Bmf la Roverino non è andata oltre [illegible] onorevole difesa (6-14), [illegible] ha da recriminare su una decisione arbitrale (annullo [illegible] una boccia nel finale della prima partita [illegible] terne per superamento del tempo limite) che ha mandato in tilt [illegible] bravo Degola. L'incontro si era sul 4-2 per i torinesi - da quel momento ha perso interesse anche se Degola (già vincitore nel p.t.o. per 31-23 su Vottero) ha battuto nel tiro veloce Genova con 29 centri su 40 e che Anfosso, Camperi [illegible] Scarpiotti hanno [illegible] vinto 13-7 su Bellotti, Genova e Novero.

Nuova Roverino nel '90? Il patron Walter Agnesini e il presidente Franco Paganelli hanno anticipato qualcosa. Con il probabile ritorno di Littardi e il possibile arrivo di Domenico Bolgrano e Paolo Ianni (dopo i brillanti risultati di quest'anno [illegible] si parla di una promozione) che andrebbero così ad affiancare Degola, Anfosso e [illegible] stesso Agnesini, la Roverino [illegible] ripresenterebbe nel massimo campionato. Oggi e domani occhi puntati su Borghetto dove si gioca la finale nazionale [illegible] Coppa Italia per Allievi e Under 23.

Guido Tolazzi

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità e il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volontario dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.

area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.76.42.

EUROMOTOR
Lino DI BLASIO
AUTO & MOTO nuove e usate di tutte le marche
SAVONA - VIA NIZZA 54 R
TEL. (019) 86.31.29

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 7 Ottobre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.031

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

Valentina, 40 giorni, di Celle, è morta forse per un rigurgito di latte

Il dramma di tre bambini

Luca e Ilaria, disperata lotta per la vita

SAVONA. Storie di bambini e di uomini che cercano di salvarli, purtroppo anche di carenze e problemi.

Valentina Calcagno, 40 giorni, di Celle, è morta la scorsa notte per arresto cardio-respiratorio: le cause sono ancora da stabilire, potrebbe essere stato un rigurgito di latte. Ilaria A., 17 mesi, di Pietra, è ricoverata al Gaslini per sindrome emorragica: i medici temono che possa essere stata colpita da leucemia. Luca Bonfante, 8 anni, di Campochiesa, anche lui ricoverato al Gaslini, è in coma di primo grado per un trauma cranico riportato in un incidente. I medici stanno tentando l'impossibile per salvare la vita a Ilaria e Luca. Per Valentina Calcagno non c'è stato nulla da fare, anche se torna alla ribalta la necessità di avere a Savona un ospedale più attrezzato.

La neonata di Celle ha accusato un malore giovedì sera nell'abitazione in via alla Costa 46. «Blocco respiratorio», è stata la prima diagnosi del medico di famiglia, la dottoressa Ida Franza, subito chiamata dai genitori, Ines e Aldo Calcagno, che gestiscono una pescheria.

Racconta la dottoressa: «Le condizioni della piccola erano già disperate. Le ho praticato la respirazione artificiale e un massaggio cardiaco. Valentina si è ripresa e l'abbiamo accompagnata a Valloria». La bambina, trasportata su un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze dotata di rianimatore automatico, è stata accolta dal sanitario di turno, il dottor Vittorio Penè. Quest'ultimo le ha praticato le prime terapie e ne ha disposto il trasferimento al Gaslini. Un quarto d'ora dopo il centro mobile di rianimazione della Croce bianca di Savona usciva dall'ospedale di Valloria. A bordo il dottor Penè, la dottoressa Franza e l'anestesista Simonetta Durante. Durante il tragitto Valentina Calcagno è stata vittima di un secondo blocco respiratorio dal quale non si è più ripresa.

La bimba è morta poco dopo il ricovero al Gaslini, nonostante le disperate terapie intensive. Racconta Ida Franza: «Non riusciamo a capire che cosa sia successo. La bambina era nata prematura ma stava bene». Sarà l'autopsia a stabilire le cause della morte. Non viene comunque esclusa l'ipotesi che la bimba possa essere rimasta vittima di un rigurgito di latte.

Un'altra bimba di 17 mesi è ricoverata nell'ospedale Gaslini. Ilaria A., di Pietra Ligure, ha incominciato a stare male durante l'estate: soffriva di frequenti emorragie ed era stata ricoverata al reparto pediatrico del Santa Corona. I medici temono che possa essere stata colpita da leucemia. Dicono i sanitari del Gaslini: «C'è ancora un filo di speranza, in passato alcuni bimbi sono stati salvati».

Sono stazionarie le condizioni di Luca Bonfante, il bambino di 8 anni, abitante in regione Campochiesa, che era stato investito da una Dyane condotta da Alessandro Negri, 19 anni, Albenga, via Piave 86, mentre era in bici.

Anche in questo caso s'è mosso l'apparato della sanità e della protezione civile, che ha agito con grande professionalità e coraggio. Con quel tipo di lesioni e una situazione di traffico molto difficile sulla Savona-Genova, è deciso di trasferire il piccolo Luca con un elicottero dei Vigili del fuoco.

Il comandante Sergio D'Agostino ha volato «a vista», facendo riferimento ai lampioni e alle luci delle strade, è atterrato sul piazzale di fronte al pronto soccorso del Santa Corona illuminato dai fari dei pompieri di Savona, infine è tornato a Genova ed è atterrato su un campo sportivo attiguo al Gaslini.

Claudio Vimercati

ALBENGA

Muore neonata

Ancora una storia triste. Una bimba è venuta alla luce morta all'ospedale di Albenga, pare soffocata dal cordone ombelicale. Il drammatico episodio si è registrato ieri nel reparto maternità dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. La giovane moglie di un elettricista di Villanova era entrata in sala parto poco prima di mezzogiorno. A quanto sembra il suo non si presentava come un parto particolarmente difficile. Invece, all'improvviso la tragedia. Nonostante gli sforzi dell'équipe del dottor Brizio, primario di ginecologia, la bimba è nata morta. Il cordone ombelicale si sarebbe avvolto attorno al collo della piccola strozzandola. Oggi sono sempre più numerose le morti provocate da simile casualità ma, evidentemente, i pericoli del parto continuano a essere in agguato. Per il momento nessuna segnalazione è stata fatta ai carabinieri.

VENTIQUATTR'ORE

PATTINAGGIO
Una gara per beneficenza

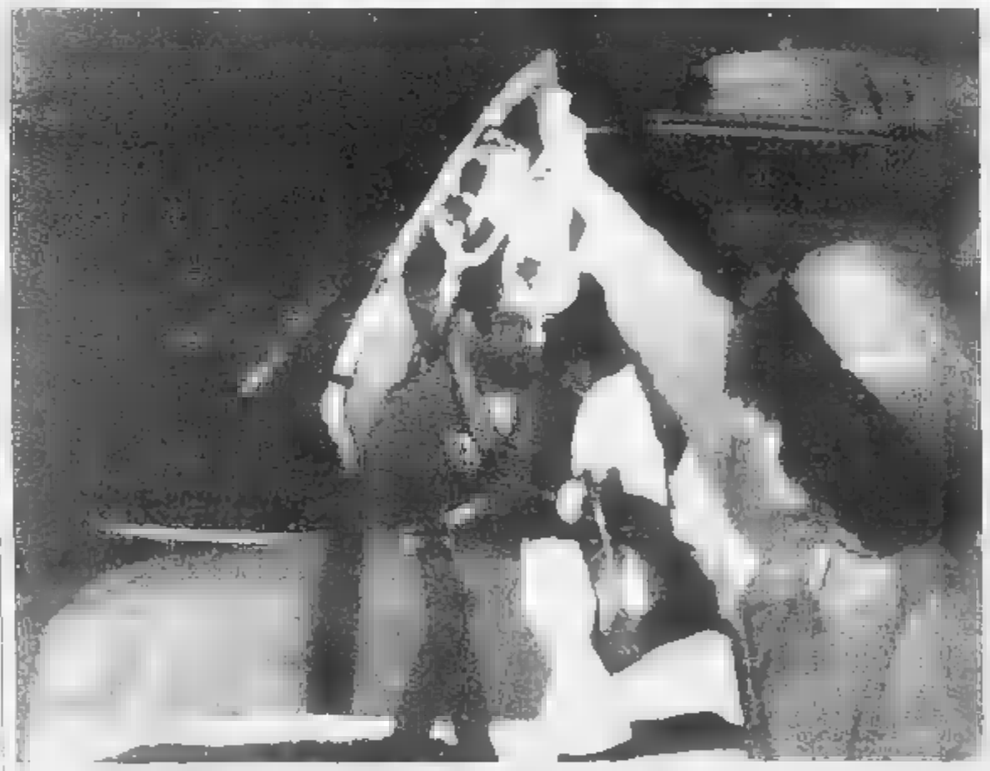
Organizzata dalla Lega provinciale pattinaggio Uisp, si svolge questa sera alle 21 nel palazzetto di via Nizza a Zinola una gara di pattinaggio a rotelle alla quale prenderanno parte sei società savonesi. La manifestazione, dal titolo «Pattiniamo per la vita» è nata con spirito benefico. L'intero incasso della serata infatti sarà devoluto alla sezione savonese della Lega italiana per la lotta contro i tumori. E' previste una vasta partecipazione di pubblico che in passato si è mostrato sensibile ad altre iniziative del genere.

La Finanza ha un nuovo capitano

Il capitano Mirco Mezzomo, 33 anni, è il nuovo comandante della compagnia di Savona della Guardia di finanza. E' subentrato al capitano Fernando Vertolotti che è stato trasferito al Nucleo regionale polizia tributaria del tribunale di Napoli. Vertolotti era stato protagonista di numerose e brillanti operazioni a proposito traffico internazionale armi e contro i trafficanti di droga. In particolare si era distinto durante il sequestro di una motonave carica di armi destinate all'estero. Mirco Mezzomo proviene dallo speciale Nucleo polizia valutaria di Milano. In passato ha già comandato la tenenza di Passo Resia (in Alto Adige) e le compagnie di Domodossola e Susa.

Lancia un coltello al fratellino

Andrea S., 12 anni, via Verzellino, è stato medicato giovedì pomeriggio dai sanitari del pronto soccorso per una ferita alla schiena provocata dalla lama di un coltello. Il bambino è stato dimesso con prognosi di dieci giorni. Secondo quanto ricostruito dalla polizia Andrea S. sarebbe stato ferito dalla punta di un coltello da cucina lanciatogli contro dal fratello Luca di 13 anni nel corso di una lite. La discussione sarebbe nata per futili motivi. Andrea stava guardando la tv e il volume piuttosto alto dell'apparecchio avrebbe disturbato il fratello che stava telefonando. Luce S. sarà ora segnalato alla procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Genova.



Un difficile soccorso da Pietra Ligure a Genova

Il momento dell'arrivo di Luca Bonfante, otto anni, sul campo sportivo attiguo al Gaslini di Genova. E' stato trasferito con un elicottero Agusta Bell 206 del Nucleo dei Vigili del fuoco di Genova

«Più attrezzature»

Dal San Paolo grido d'allarme

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Rianimazione: nelle corsie degli ospedali ancora oggi ha il significato di una parola magica. «Non facciamo miracoli, ma incominciamo ad arrivarci vicino», ammette uno specialista.

L'altra notte una bimba di pochi giorni è morta, sembra per un rigurgito di latte. All'ospedale S. Paolo di Valloria medici e infermieri hanno fatto il possibile per salvarla, ma senza fortuna. A Valloria mancano le attrezzature fondamentali, quelle normalmente esistenti nei reparti di rianimazione. In Liguria esiste un solo reparto di rianimazione pediatrico, a quello dell'Istituto Gaslini a Genova.

Si tratta di servizi altamente specializzati, di solito in attività a livello di capoluogo di regione e, comunque, non facili da istituire, considerato l'alto numero di personale qualificato di cui si deve disporre per farli funzionare. A questo punto, però, viene egualmente da chiedersi: la bambina di Celle si sarebbe potuta salvare se anche a Valloria, nel reparto di Pediatria, fosse stato disponibile uno di questi centri? Ma è un interrogativo retorico, al quale è difficile e soprattutto doloroso dare una risposta.

Un medico anestesista del S. Paolo, al quale abbiamo tuttavia proposto l'interrogativo, si limita a far notare che in caso di necessità un neonato può ricevere i primi trattamenti anche in un qualsiasi centro di rianimazione, non necessariamente pediatrico. E spiega: «L'importante è la tempestività del trattamento. Dopo un giorno, superata la crisi acuta, il bimbo può essere avviato al centro specializzato più vicino».

C'è un'altra domanda alla quale è invece possibile una risposta meno teorica: il S. Paolo avrà la rianimazione? «Nella primavera prossima l'ospedale si trasferirà completamente a Valloria — garantisce il presidente della VI Usl — e il dipartimento d'emergenza comprenderà anche il servizio di rianimazione, oltre all'unità operativa, ai laboratori d'analisi e al centro trasfusionale».

Nella vecchia sede di corso Italia anni addietro erano state sistemate targhe indicanti «Rianimazione» ma in realtà tutto è rimasto sulla carta. Esistevano i locali, anche le prime attrezzature. Ma non è stato mai possibile dirottare personale su questo reparto e organizzare i necessari corsi di specializzazione.

All'Usl sostengono che adesso si fa sul serio: «E' al lavoro una commissione tecnica — spiega il presidente Giuseppe Iovino — coordinata dal dottor Renato Panconi e della quale fanno parte alcuni primari. Tra non molto presenterà le conclusioni al Comitato di gestione. Non c'è tempo da perdere, a fine anno attueremo le prime fasi del trasferimento a Valloria».

Il Comitato di gestione della VI Usl dovrà preoccuparsi in particolare di fornire al nuovo centro il personale indispensabile per un regolare funzionamento. A rianimazione guardano con grande interesse molti primari del S. Paolo perché è solo questo servizio che all'ospedale savonese si possono aprire nuovi orizzonti. Oggi, ad esempio, al S. Paolo non sono possibili interventi di chirurgia toracica e vascolare perché i pazienti non possono usufruire della rianimazione in fase di decorso post-operatorio.

Ma disagi e rischi oggi riguardano un po' tutti coloro che sono sottoposti a qualsiasi intervento chirurgico nell'area del S. Paolo. In molti di questi casi, infatti, devono essere trasferiti al S. Corona di Pietra Ligure o al S. Martino di Genova. E il viaggio in ambulanza, anche se attrezzata di tutto punto, è sempre un grosso rischio per il paziente che si trova all'improvviso nella necessità di essere sottoposto a rianimazione. Sarà bene, dunque, rispettare i tempi annunciati per completare il trasloco a Valloria.

Ivo Pastorino

Era incinta di nove mesi, il corpo ritrovato nel mare di Imperia

Annega alla vigilia del parto

Misteriosa morte di una donna di Laigueglia

Bianca Boeri, 38 anni

IMPERIA. Si è lasciata cadere in mare, annegando, e ha portato con sé la creatura di quasi nove mesi che aveva ancora in grembo. Così è morta ieri, nello specchio d'acqua antistante Imperia, Bianca Boeri, 38 anni, abitante con il marito Sergio Ferravicini, dentista, e una figlia di quattordici anni a Laigueglia, piazza Solari.

Il primo avvistamento del cadavere alla deriva è stato fatto verso le 8 da Antonello Bracco, via Nizza 4, che pescava davanti alla punta del Primo. Ha detto: «Ho visto "qualcosa" rivestito di blu e subito ho pensato si trattasse di un sub». Dato l'allarme, interveniva la motovedetta della polizia marittima al comando del sovrintendente Nunzio Lisciotto, equipaggio Aniello Antonecci e Antonio Russo.

Il corpo esanime della donna è stato così issato a bordo e trasportato sulla banchina di Porto Maurizio dove la «scientifica» ha fatto i primi accertamenti: un di osso, rivestito da una salopette premaman e da un giubbotto tipo jeans, nessun documento o segno particolare, salvo un mazzo di chiavi d'auto e qualche ecchimosi al braccio sinistro provocate dallo sfregamento contro gli scogli.

L'identificazione è avvenuta quando, a seguito della segnalazione diramata dalla questura, è giunta la notizia della sparizione della donna da giovedì sera a Laigueglia. Contemporaneamente, alla base del molo lungo di Porto Maurizio veniva ritrovata la 500 con la quale la Boeri era giunta ad Imperia. Secondo la ricostruzione della polizia la donna, lasciata l'auto, ha raggiunto a piedi la cima del molo e da qui è buttata in mare, abbandonandosi al gioco delle correnti verso Ponente.

A Laigueglia e nel Savonese la notizia ha provocato una profonda impressione: la donna, molto bella, e che dimostrava meno degli anni che aveva, soffriva da qualche tempo di depressioni.

Era stata dimessa da poco dall'ospedale dove era stata ricoverata una ventina di giorni, dopo che aveva tentato di suicidarsi sulle colline di Laigueglia ingerendo dei barbiturici. Era stata salvata a stento, ed i medici avevano accertato che la creatura che aveva in grembo non aveva subito conseguenze. Anche il marito, presidente del Laigueglia Calcio, è molto conosciuto e stimato per l'attività svolta a favore del calcio giovanile. Giovedì sera la moglie era riuscita a convincere il coniuge che l'assisteva amorevolmente ad uscire rassicurandolo sul suo stato di salute ed incitandolo ad andare ad assistere agli allenamenti dei ragazzi.

Bruno Viano

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
IPERSIDIS
VIA AIRENTI N° 5
18100 IMPERIA

Pregi e difetti del servizio alle spalle di Albissola, Celle e Varazze

Arrivare nell'entroterra

«Pochi bus, ma almeno sono in orario»

VARAZZE. Gli autobus dell'Acts nell'entroterra funzionano: gli abitanti di Stella, Urbe e Sassello infatti sono soddisfatti del servizio. I pullman che circolano nell'entroterra non sono molti, ma in compenso partono in orario e rispettano le coincidenze. Qualche problema, invece, nelle ore serali. «Delle corriere — osserva Giuseppe Scozzarella, sindaco di Sassello — non possiamo lamentarci. I pendolari viaggiano tranquilli. Ci sono autobus sia al mattino presto sia nelle ore dei pasti. Certo, se avessimo qualche corsa in più sarebbe meglio. Attualmente sono tutte concentrate nelle ore di punta. Dal punto di vista turistico sarebbe auspicabile che venisse prevista anche una corsa a metà pomeriggio, anche perché la nostra vallata è servita dal ferrovia».

Per l'entroterra di Varazze l'Acts ha predisposto cinque linee sulle quali si alternano due autobus. Da e per Alpicella sono previste sei corse al giorno. La prima al mattino alle 6,45 e l'ultima alle 19. Il tragitto viene coperto, in media, in 30 minuti. A Castagnabuona l'autobus arriva nove volte al giorno impiegando circa 15 minuti. Per Cantalupo ci sono dieci corse.

«Naturalmente quando la distanza aumenta — spiega Roberto Poggio, responsabile dell'uffico movimento — si incontrano maggiori difficoltà. Per Sassello abbiamo solo cinque tratte nei giorni feriali e due nei festivi. L'autobus da Varazze impiega circa 45 minuti e poi torna indietro, purtroppo per questa linea ne abbiamo a disposizione solo uno».

Autobus nell'entroterra. La direzione dell'Acts assicura che potenzierà i servizi

Per gli abitanti di Urbe, qualche disagio in più. Da Sassello partono solo tre corriere al giorno (7.45; 14.20; 18.45) e coprono il tragitto in un'ora. Gli operatori turistici, tuttavia, sembrano preoccuparsi. «Adesso — dice Graziella Siri, titolare del ristorante «Rosa» di Vara Inferiore — è molto meglio di qualche anno fa. Gli autobus sono pochi sempre in orario e rispettano anche le coincidenze».

Per gli alpicellesi dall'inizio dell'anno scolastico c'è una novità. Spiega Gabriele Caravatti, presidente dell'Acts: «Un gruppo di studenti di Alpicella ci ha chiesto di aggiungere una corsa al mattino per poter arrivare in tempo a scuola a Savona. Per accontentarli siamo stati costretti ad eliminare l'autobus delle 6,30 da Castagnabuona». Un altro problema è rappprentato dal traffico. «Abbiamo preso contatti col Comune di Varazze — continua Caravatti — per ottenere un capolinea all'interno del paese o in viale Nazioni Unite o nella zona di Santa Caterina. Sarebbe anche necessario un parcheggio in modo da non costringere gli autisti a fare manovre difficoltose che rischiano di ostacolare il traffico automobilistico».

Per l'entroterra di Celle sono previste tre linee. Per Sanda-Stella Gameragna nei giorni feriali si effettuano cinque corse e quattro proseguono fino a Stella San Martino. Per giungere a destinazione impiegano 50 minuti. Nei giorni festivi, le tratte sono solo due. Per Cassisi sono previste solo tre giornaliere e per i Piani di Celle due. «Anche qui — continua Poggio — c'è carenza di macchine e personale, del resto la legge finanziaria ci impedisce di assumere un maggior numero di autisti».

L'entroterra di Albisola è servito da due linee: una per Luceto e l'altra per il Santuario della Pace. Per queste destinazioni c'è un autobus ogni minuti e uno ogni 15 nelle ore di punta. «In teoria il tragitto Savona-Luceto — dice Poggio — dovrebbe essere coperto in 17 minuti. Gli intasamenti di traffico che si incontrano sull'Aurelia, tuttavia, non consentono quasi mai di rispettare la tabella di marcia». Da Luceto, nei giorni feriali, cinque autobus proseguono per Ellera e Stella San Bernardo, due nei giorni festivi. Per giungere a destinazione, impiegano dai 40 ai 50 minuti.

Infine, un accenno ai mezzi dell'Acts. «Non abbiamo molti autobus a disposizione — spiega Caravatti —, ma non sono nemmeno obsoleti come dicono alcuni. La macchina più vecchia che abbiamo immatricolato è del 1974. La maggior parte dei mezzi, tuttavia, sono del periodo 1979-1984. E anche quest'anno ne abbiamo comprati alcuni. Tra l'altro i nuovi autobus sono dotati di un dispositivo anti-smog e della marmitta catalitica».

Ermanno Branca

NOTIZIE**FLASH**

VIA
ti i lavori tornano auto

Da ieri mattina via Piave (nella foto) è riaperta al traffico. Le conseguenze positive non si sono fatte attendere, specie in via San Lorenzo, via Cavour e nelle altre strade del quartiere Villapiana, sino a ieri mattina intasate in conseguenza sia dei lavori per la buca apertasi in via Piave e sia per gli scavi in corso dovuti al potenziamento della rete Italgas. La scorsa notte in via San Lorenzo e in alcune altre strade del quartiere è entrato in attività il carro attrezzi. Ha rimosso e rimorchiato nel parcheggio ex Italgas 26 autovetture trovate in divieto di sosta. E' scattata nottetempo l'operazione di ripulitura dei tombini organizzata dall'Amnu per evitare gli allagamenti ma tutti gli automobilisti hanno l'obbligo di lasciare sgombere le strade del quartiere.

QUESTURA
Nuovo dirigente Giudiziaria

L'ex dirigente del distretto di polizia di Sampierdarena, Enrico Valente, ha da mercoledì preso servizio nella questura di Savona. Il funzionario per il momento è stato assegnato dal questore, Giuseppe Trovato, al reparto di polizia giudiziaria. Enrico Valente nella sua carriera ha anche diretto la sezione narcotici della squadra mobile di Genova.

Gravi i per l'incendio del Beigua

Sono venticinque gli ettari di bosco bruciati nell'incendio divampato fra mercoledì e giovedì sul Monte Beigua. L'opera di spegnimento nella quale sono stati impegnati anche due Canadair della Protezione civile si è conclusa soltanto ieri mattina quando gli ultimi focolai sono stati raggiunti e circoscritti.

Stamane i funerali del pensionato

Si svolgono questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe in via Private degli Angeli, i funerali di Mario Bertolaccini, il pensionato di 69 anni, annegato in porto mercoledì pomeriggio. L'uomo stava cambiando l'olio al motore di un motoscafo ormeggiato davanti alla sede della Lega Navale, quando ha urtato uno spigolo dello scafo. Mario Bertolaccini ha perso l'equilibrio ed è caduto in mare.

PRETURA
Una condanna furto

Il pretore Giovanni Buonomo ha condannato a otto mesi di reclusione Vincenzo Pelle, anni, via Gnocchi Viani 48/6, che giovedì pomeriggio aveva rubato i soldi (circa quattrocentomila lire) contenuti nel registratore di cassa del ristorante «Da Oreste» in vico Gallico. L'uomo era stato arrestato dagli agenti della volante poco dopo il furto. Vincenzo Pelle era in possesso del denaro rubato.

Savona, timori e tensioni per l'Italsider

In attesa di Roma

Chiesto l'intervento dello Stato per superare la crisi
Intanto scatta la cassa integrazione per 86 operai e impiegati

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Incontro importante, quello di giovedì al ministero delle Partecipazioni Statali a Roma per il futuro dell'Italsider. Tra i risultati, è stato anche riconfermato il ricorso alla cassa integrazione per 86 operai e impiegati (il provvedimento riguarda già 40 persone, mentre per gli 85 scatterà martedì).

I sindacalisti hanno avuto un lungo confronto con il capo di gabinetto del ministero. La novità più significativa è l'impegno delle Partecipazioni Statali a intervenire nei confronti del Cipi (la riunione è prevista per martedì 10) per consentire alla Spi (Società programmazioni industriali, una finanziaria pubblica alle dipendenze dell'Iri) di intervenire anche a Savona e soprattutto nelle aree Italsider.

Un secondo intervento sarà con il ministero della Marina Mercantile per ottenere le disponibilità degli spazi interni della fabbrica, tuttora di proprietà demaniale, per eventuali nuovi insediamenti sempre di carattere industriale.

Il sindacato aveva chiesto il blocco della cassa integrazione. Ma il ministero ha dato via libera al provvedimento con l'impegno però di riaffrontare il problema il giorno dopo la riunione del Cipi, cioè mercoledì 11, nel caso il Cipi sblocchi Savona dai finanziamenti per la reindustrializzazione.

Il parere del sindacato. Spiega Marco Pozzi, segretario provinciale della Uilm: «Cauto ottimismo per il duplice impegno del ministero sul possibile intervento della Spi a Savona. Gravi problemi, invece, per la cassa integrazione che comunque riaffronteremo con l'Ilva a Genova in una riunione già in programma per il prossimo lunedì».

Le reazioni. Ieri mattina si è riunito il consiglio di fabbrica per una prima valutazione dell'incontro romano. Lunedì sarà un'assemblea in fabbrica tra i sindacalisti e i lavoratori per spiegare la posizione delle Partecipazioni Statali e decidere come impostare il seguito della trattativa con l'Ilva.

L'atmosfera è tesa ma per il momento sono state bloccate le iniziative di lotta (scioperi e cortei) che hanno caratterizzato la prima fase della vertenza. Il vero nodo cruciale, per operai e sindacato, è la difesa delle aree «che non devono essere cedute in cambio di nulla».

Su questo aspetto c'è accordo tra sindacato e consiglio di fabbrica, decisi a contrastare i progetti di chi vuole smembrare lo stabilimento e non tenere in considerazione ipotesi di reindustrializzazione. Si è parlato di nuove aziende, sempre del settore metalmeccanico.

Il futuro potrebbe diventare ancora più nero. I piani dell'Ilva, al di là delle dichiarazioni di principio, sembrano preludere, nel volgere di tre anni, ad una progressiva scomparsa e al calo conseguente degli organici, ora attestati a 547 lavoratori.

Massimo Numa

I disegni sono sufficienti ma a molti manca la fantasia

I bambini e la montagna

Il Cai premia gli studenti di Savona

SAVONA. La televisione uccide la fantasia dei ragazzi? Il materiale pervenuto al concorso del Cai e riservato agli studenti della scuola dell'obbligo sembra confermare l'interrogativo. Il tema era «la montagna» e potevano partecipare opere grafiche, letterarie, e audiovisivi. Secondo la commissione giudicatrice, che ha premiato i migliori elaborati per ogni sezione, il tratto o la forma espressiva erano in genere lodevoli, segno che le nuove generazioni imparano a disegnare e scrivere forse più in fretta di come facevano i loro genitori, ma in quasi tutte le opere mancava la creatività.

Dopo aver esaminato per più di un tutto il materiale, i componenti la commissione hanno deciso di premiare quei lavori che si distinguevano per spontaneità. Commenta il professor Annibale Salsa, presidente del Cai di Savona: «Abbiamo ricevuto certamente disegni molto belli e temi scritti altrettanto bene però abbiamo messo da parte gli elaborati che troppo influenzati dall'aiuto di un adulto, e quelli che si limitavano a descrivere gli aspetti superficiali del soggetto montagna». Forse i ragazzi che hanno partecipato non immaginavano che per vincere la prova era più importante la semplicità, che dimostrare la propria bravura. Così, un po' delusi, in molti sfilavano davanti ai disegni dei primi classificati.

Continua Salsa: «Tra i disegni si è classificata prima Pamela Busso, della prima media Sbarbaro, con la motivazione "di particolare importanza la spontaneità e l'efficacia del messaggio per la tutela dell'ambiente alpino". Ci sarà qualcuno che troverà da ridire sulla tecnica, ma tra tutti i disegni ricevuti questo era il più spontaneo, frutto di una certa riflessione». Il disegno, a pennarello, raffigura uno scoiattolo vicino al tetto di una di montagna. Sul tetto, però, sovrasta un cartello di «divieto di sosta», ad indicare all'animale che sarebbe pericoloso avvicinarsi alla canna fumante del camino. Il primo premio per le opere letterarie è andato a Sara Talassano, della seconda B alla media Sbarbaro, la scuola che ha sbaragliato gli altri istituti per numero di lavori inviati e riconoscimenti ottenuti. Si tratta di una poesia, intitolata «La montagna», di otto strofe in versi liberi. Segnalazioni sono andate a due videocassette, inviato nella sezione «opere visive».

Chiuso il concorso, i responsabili del Cai stanno già gettando le basi della prossima edizione del premio. Ai ragazzi che hanno partecipato è stata offerta l'iscrizione gratuita al Cai di Savona per un anno. La sezione di Savona è una delle prime nate in Italia. E' stata infatti fondata nel 1870 e oggi vanta circa 1300 iscritti.

[p. c.]

TRIBUNALE

ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

In comune di Laigueglia Via Dante n. 110, appartamento di civile abitazione composto di vano ingresso, disimpegno contenente l'angolo di cottura, attraverso cui si accede alla camera da letto, al soggiorno, al bagno e, tramite una ripida scala interna in muratura, alla soprastante soffitta ad uso locale di sgombero, censito al N.C.E.U. a f. 3 mapp. 344 sub 6 cat A 5, cl 6, vani 9, R.C. .

Trattasi di edificio di antica costruzione, in zona centrale ricompresa nel centro storico e commerciale della città.

Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso.

Prezzo base d'asta: lire 56.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 5.600.000 + lire 8.400.000. Aumento minimo delle offerte non inferiore a lire 2.000.000. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 7 Novembre '89 ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 116/86, esclusivamente nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

TRIBUNALE DI SAVONA

ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

Il comune di Alassio - terreno in regione Grissa, censito al N.C.T. a foglio 10 mapp. 252/A mq. 4010, R.C. 176,44, R.A. 92,23; - terreno in regione Prati, al N.C.T. a foglio 10 , 487 prato, cl. , 5.600 R.D. 24,54 R.A. 33,60; - porzione di fabbricato rurale, censita al N.C.T. al foglio 10 mapp.: 253/3, senza indicazione di superficie e di reddito. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Prezzo base d'asta: lire 20.352.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 2.035.200 - lire 3.060.000.

Aumento minimo delle offerte non inferiore a lire 1.000.000. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

La vendita avrà luogo il giorno 7 novembre '89 ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.

La richiesta di partecipazione deve essere presentata in carta bollo di lire 5.000. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 218/86 esclusivamente nei giorni mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G.201/85 Es.

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

In comune di Andora - località Pigna, di compendio del caseggiato denominato «4° lotto» facente parte del complesso residenziale denominato «Condominio dei Saracani» avente accesso da Via Risorgimento, scala B, civico 7 e scala A civico 5: a) appartamento sito al terzo piano (4° f.t.) e distinto con il numero interno 13, con accesso dalla scala A, composto di ingresso, gabinetto bagno, tinello con cucinino, una ; censito al N.C.E.U. al f. 45 mapp. 1372 sub 97, cat. A/3, cl. 4, vani 3, R.C. 390; b) locale cantina sito al piano interrato, distinto con il n. 47. L'alloggio è in buone condizioni di conservazione e di manutenzione ed è dotato di impianto di riscaldamento centralizzato. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Prezzo base d'asta: lire 80.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a assegni circolari) lire 6.000.000 + lire 9.000.000.

Aumento minimo delle offerte non inferiore a lire 2.000.000. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 dall'aggiudicazione definitiva.

La vendita avrà luogo il giorno 7 novembre '89 ore 12, presso il Tribunale Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.

Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta bollo da lire 5.000. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 201/86 esclusivamente nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

TRIBUNALE DI SAVONA

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO DI

Si rende noto che il giorno 6 novembre 1989 sarà posta in vendita con incanto l'azienda della **Nuova Calce Soc. Coop. a r.l.** corrente in Albenga, Regione Rapallone, per la produzione e cicio completo di carpentieria leggera e la costruzione di serre e tunnels, ed intendendosi in essa comprese tutte le attività immobiliari descritte nella perizia in atti dell'Arch. Patrizia Borretta in data 13 febbraio 1987 e censite al N.C.E.U. del Comune di Albenga, Sez. Campochiesa alle partite 4358, fg. II, mapp. 580-569-570-571-574, mentre i terreni sono censiti alla partita 1539, fg. 9, mapp. 366-530-532-540-541-569-570-574-576 e partita 2, fg. 9, mapp. 575

La vendita avrà luogo, in un unico lotto, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona il giorno 8 novembre 1989 alle ore 12,30 alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 2.900.000.000;
2) cauzione da depositarsi in Cancelleria con assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere del Tribunale di Savona entro le ore 10 giorno della vendita: L. 290.000.000;
3) fondo spese da depositarsi con la cauzione nella stessa forma L. 290.000.000;
4) aumento minimo delle offerte L. 20.000.000;
5) versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione definitiva;
6) spese a carico dell'aggiudicatario;
7) domanda in carta da bollo da L. 3.000;
8) per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona, tel.

IL

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA

15.000.000 in 24 cambiali unica firma, lunghe reddito, pensionati, dipendenti, protestati. Es.: 10 milioni x — 218.000 mensili, oppure 120 — 180.000 mensili.
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado. Es.: 40 milioni x 120 rate = 530.000.
Leasing.
Tel. Genova 281.616 — Savona 019 852.485.

IPOTECA FINANZIO
fino a 20.000.000
DIPENDENTI-PENSIONATI COMMERCIANTI
Senza - Firma singola
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito
Vari tempi di rimborso
DONNE ANCHE CASALINGHE
SEGRETEZZA
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290315

PK
publikompass spa
Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 o presso le sede di via Marenco 32 - Torino

«Savonese»
Savona, Via Collodi n. 13
Tel. (019) 8312 int. o

La 7ª U.S.L. «del Savonese» ha indetto selezione pubblica, per titoli esami, a

N° 1
OPERATORE TECNICO
ADDETTO
(requisito: anzianità di anni 5 nella qualifica inferiore)
Termine ultimo scadenza per la presentazione delle domande ore 12 3/11/89.

Il Presidente
(Avv. Giuseppe Iovino)

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

Albenga: le proprietà del Comune sono in stato di completo abbandono

Centro storico pericolante?

Il caso emblematico di Palazzo Oddo

Un patrimonio da salvare. Palazzo Oddo ad Albenga rischia di crollare

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palazzi che cadono a pezzi, terreni abbandonati, appartamenti fatiscenti che da anni aspettano una minima ristrutturazione: la situazione delle proprietà, mobili o immobili, degli enti pubblici è, ad Albenga, uguale a quella di tante altre città italiane. In una parola, disastrosa.

Il Comune di Albenga, ad esempio, è proprietario di Palazzo Oddo in via Roma, nel centro storico cittadino. Da anni l'edificio, che un tempo ospitava una scuola e relativo collegio, sta crollando. Molte stanze, dove i soffitti sono pericolanti, non possono nemmeno essere utilizzate come archivio per il rischio di crolli e cedimenti. Esiste un progetto per il recupero e la trasformazione dell'immobile in appartamenti di edilizia agevolata ma, per ora, si tratta solo di una idea.

Afferma un commerciante di via Roma: «Stiamo facendo molti sforzi per valorizzare la via che, a giudizio di molti, è una delle più belle di Albenga. Dovrebbe essere proprio il Comune a dare l'esempio ai cittadini nel mantenere decoroso mente le sue proprietà e, invece, ci troviamo davanti Palazzo Oddo che è ormai diventato un monumento all'incuria».

Sempre di proprietà comunale è il deposito del «Ledoga», sulla via al Piemonte. Attualmente la costruzione viene utilizzata come magazzino e dopo e, nonostante una ristrutturazione avvenuta una decina di anni fa, continuano a mancare porte e finestre. Chiunque, in teoria, può accedervi: basta che sia un po' atletico o munito di una scala. Capita così che dal magazzino «spariscano» tavole e tubi Innocenti, arnesi da lavoro e strutture componibili. Molto spesso viene nemmeno presentata denuncia. Nessuno, infatti, se ne accorge tranne che nei momenti in cui il materiale rubato (e pagato dal Comune) potrebbe servire.

In questo modo, ad esempio, è sparito nel nulla il grande palco, costato una decina di milioni nel 1979, che ospitò il balletto nazionale di Cuba. Restano, di quello che fu definito «un investimento» poche utilizzate per fare palchetti e podane. Stessa fine l'hanno fatta i pannelli realizzati per le mostre.

«Eppure si tratta di materiale acquistato con denari pubblici, cioè dei cittadini», afferma un gruppo di albenganesi. E aggiunge: «Evidentemente a chi ci governa importa sapere che i soldi che spendono provengono dal nostro lavoro. Una volta sparito il materiale acquistato se ne compra dell'altro. Non è certo un bell'esempio di buona amministrazione».

Sotto accusa non è solo il Comune. Ad essere miliardi in immobili è anche l'Unità sanitaria che ha «ereditato» la proprietà dell'ex Ente ospedaliero. Tra i tanti terreni posseduti dall'Usl quello di regione Colombera è forse il più esteso. Era stato acquistato più di vent'anni fa per costruire il nuovo ospedale che, per vari motivi non è mai stato realizzato. In compenso il terreno, situato in una splendida zona tra Albenga e Alassio, fu lasciato in concessione ad un privato che, per anni, lo ha coltivato. Poco c'è mancato che riuscisse a vincere una causa in cui faceva valere il diritto di usucapione. Ora il terreno è nelle mani pubbliche ma serve solo a «coltivare» erbacce e rovi. La casa che fa parte dell'appezzamento sta cadendo a pezzi in questo caso, non c'è nemmeno un progetto di recupero. Solo la proposta, di un privato, di farne un centro d'arte.

Altro ente, altra situazione emblematica. L'Istituto Trincheri, la casa di riposo di Albenga, è da anni in condizioni pietose. I «nonni» sono costretti a vivere in ambienti malsani. Più di una volta si sono registrati crolli di calcinacci. Eppure il Trincheri è padrone di numerosi terreni e appartamenti che non solo non può ristrutturare, ma che neppure può vendere per «sanare» i suoi bilanci e garantire agli anziani una sistemazione in qualche modo adeguata ad una città civile.

Stefano Pezzini

DALLA RIVIERA

I pullman ecologici della Sar

I pullman della Sar, la società che gestisce il tratto da Finale ad Andora, espongono da alcuni giorni un grosso adesivo ambientalista. La decisione di apporre la decalcomania è stata presa dopo che, da diverse settimane, le corriere vengono azionate da gasolio «verde», un carburante che emette meno residui dannosi nell'aria.

Nuove opere del Comune

L'amministrazione comunale di Ceriale ha stanziato un miliardo e cento milioni di lire per finanziare i lavori di allargamento del cimitero comunale. Per realizzare il progetto è stato chiesto un mutuo alla Cassa depositi e prestiti.

Onda Ligure e Telecupole

Radio Onda Ligure 101 sarà la protagonista, questo pomeriggio, della prima puntata del nuovo ciclo di trasmissioni «Videomix» in onda su Telecupole alle 14. La trasmissione di oggi vuole essere un viaggio all'interno delle radio più ascoltate in Liguria.

ALBENGA
Sostituiti i contenitori dei rifiuti

I contenitori dei rifiuti solidi urbani di Albenga verranno sostituiti nel giro di poche settimane. Al posto degli attuali cassonetti in metallo verranno acquistati quelli di plastica. «In questo modo la raccolta dei rifiuti non sarà più rumorosa e termineranno così le proteste dei cittadini che, nel cuore della notte, vengono svegliati dal servizio di raccolta», afferma l'assessore Giancarlo Tulliach.

Ecco il nuovo piano del commercio

I nuovi piani commerciali di Albenga, redatti dall'architetto Italo Gafà, sono stati consegnati nelle scorse settimane all'Ascom e alla Confesercenti. Le due associazioni dovranno ora dare il loro parere sugli strumenti di programmazione commerciale che, subito dopo, verranno portati all'approvazione del consiglio comunale.

LAIGUEGLIA
Allarme per un cigno in mare

E' stato avvistato a un centinaio di metri dalla riva e subito ha attirato l'attenzione di una piccola folla che si è assiepata lungo la passeggiata a mare di levante. Un cigno bianco, proveniente con ogni probabilità dalla zona naturale della foce del fiume Centa, ha incrociato per quasi tutta la giornata di ieri al largo della spiaggia di Laigueglia. Sono stati avvisati i responsabili del Wwf.

A Loano 14 ditte partecipano all'appalto indetto dal Comune

Cercasi acqua per i turisti

L'approvvigionamento idrico dovrà essere gestito con criteri moderni
L'assessore: «Il servizio sarà privatizzato, ma senza traumi per i cittadini»

LOANO. Sono quattordici le ditte, quasi tutte nazionali, che hanno aderito nei giorni scorsi alla richiesta del Comune di Loano di concorrere a gestire il servizio di approvvigionamento idrico.

La prossima settimana la Commissione consiliare stilerà le richieste da avanzare ai concorrenti di questo appalto che in effetti è una vera e propria trattativa privata.

Il Comune di Loano chiederà massime garanzie alle ditte per risolvere una volta per tutte il problema dell'emergenza idrica, un disservizio molto frequente che da anni mette a repentaglio l'immagine della città che dall'alto dei suoi primati turistici (oltre un milione e ottocentomila presenze del 1988, record in Liguria) non è più in grado di permettere di fare senz'acqua.

Come funzionerà questa gara fra le 14 ditte che hanno presentato le loro credenziali? Spiega l'assessore Osvaldo Pignocco: «La commissione stabilirà i criteri in base ai quali le società interessate ci daranno delle risposte. Solo a quel punto si deciderà a chi assegnare la gestione del nostro acquedotto».

Cosa chiederete per dare garanzie ai cittadini e ai turisti? Risponde Pignocco: «L'intero servizio sarà privatizzato: tutte le operazioni necessarie dalla sorgente ai rubinetti saranno a carico della ditta che avrà la gestione e che dovrà quindi migliorare la rete di distribuzione e pensare ad incassare le bollette».

Quali saranno i vantaggi per il Comune? Dice l'assessore ai lavori pubblici Osvaldo Pignocco: «Innanzi tutto andremo a recuperare tutto il personale che oggi è impegnato a vari livelli nel servizio acquedotto. Per le casse comunali inoltre ci sarà un risparmio non indifferente non avendo più spese di gestione o di investimento. Ma la cosa più importante è che sarà data la garanzia di erogare per 365 giorni all'anno l'acqua necessaria, anche in alta stagione».

E tutto questo quanto ricadrà sul portafoglio dei loanesi, l'acqua diventerà carissima? Conclude Pignocco: «Intanto vo detto che il prezzo a metro cubo, per legge, è deciso dal Cipe provinciale che si basa su quelli che sono i costi di gestione e gli investimenti fatti. Mio compito è chiarire subito alcuni aspetti del contratto con le ditte per evitare che la lievitazione dei costi vada faccia aumentare troppo le bollette».

L'obiettivo del Comune di Loano è di assegnare nel giro di qualche mese la gestione dell'acquedotto per accelerare i tempi, sperando che le prossime stagioni estive non siano particolarmente asciutte e afose.

Augusto Rembado

IL COMPRENSORIO

A Pietra 4 nuovi pozzi

Almeno per a Borghetto Santo Spirito, un'altra località che ha problemi con l'approvvigionamento idrico, è stata scelta una strada diversa per affrontare e prevenire l'emergenza acqua. Spiega il sindaco Gian Luigi Figini: «Prima di avventurarci in situazioni difficili o in spese onerose per noi o per i cittadini vogliamo verificare sino in fondo la nostra autonomia. Uno studio, già completato, ci ha dato buone indicazioni in base alle quali andremo a trivellare nuovi pozzi per verificare la consistenza delle falde acquifere nel nostro territorio comunale». Prosegue: «Altre possibilità ci potrebbero venire dalla realizzazione di vasche di compensazione sul monte Piccaro all'altezza del villaggio Torino. Solo se i nostri tentativi e le verifiche daranno esito negativo ci rivolgeremo a privati». A Pietra Ligure invece sono stati realizzati 4 nuovi pozzi in quanto il sottosuolo della Val Maremola è ricco di falde acquifere.

Immagini inedite sul mensile del Touring

Albenga, una città tutta da scoprire

ALBENGA. «Albenga: fuga nell'entroterra», è questo il titolo di un lungo servizio su Albenga dedicato nel numero di ottobre del mensile «Vie del mondo», una pubblicazione del Touring club italiano in collaborazione con il National geographic society. L'articolo, scritto da Raffaella Ceccopieri, è corredato da una lunga di fotografie scattate da Paolo Negri, uno dei più noti fotoreporter «turistici».

Per Albenga e le sue valli è, indubbiamente, un grosso colpo promozionale. La rivista, infatti, è considerata una delle più autorevoli in campo europeo. Oltre ad essere diffusa in Italia è distribuita in tutto il mondo ad pubblico «mirato», che ha cioè interessi turistici ed è quindi «disponibile», almeno teoricamente, a visitare le zone descritte.

L'articolo di «Vie del mondo» presenta un'Albenga tutto sommato inedita. Partendo dal «cambio» di alveo del fiume Centa (dovuto forse ad un intervento genovese che in questo modo mise fuori uso il porto di Vadino) Raffaella Ceccopieri riesce a dimostrare come la città si rivolse verso l'entroterra. Tra le altre «prove» cita lo sviluppo urbanistico di Albenga che, unica tra le città liguri, «punta» verso l'interno anziché lungo la costa.

Suggestive le fotografie che ripropongono il centro storico e i monumenti «visti» angolazioni diverse. Non mancano le foto dell'entroterra: Castelvecchio, Castelbianco, Vendone, vengono proposti con scorci inediti e inusuali. Tra i protagonisti della città non poteva mancare l'«asparago violetto», uno dei motivi di vanto cittadino e, secondo il servizio, ulteriore dimostrazione della vocazione terrestre, anziché marina, della città. **[s. p.]**

Incrementeranno la flotta di Villanova

Due nuovi «Piper» per l'Aero club

VILLANOVA D'ALBENGA. Due nuovi Piper Pa verranno «battezzati» domenica 22 ottobre sul campo di Villanova d'Albenga. Si tratta di due velivoli che andranno ad incrementare la flotta dell'Aero club Savona e Riviera ligure. I due velivoli sono monomotori ad ala bassa, con carrello fisso, motore da 150 cavalli ed una autonomia di volo di 5 ore con quattro passeggeri a bordo. Sono costruiti dalla Piper e, nel sodalizio aeronautico, svolgeranno prevalentemente attività aerodidattica.

I due aerei porteranno i nomi delle Camere di commercio di Savona e Imperia, entrambe socie nella società di gestione dell'aeroporto. Sullo fusoliere verrà messo lo stemma delle celebrazioni Colombiane. Il direttivo dell'Aero club, infatti, sta cercando di inserire anche lo scalo di Villanova tra le strutture da poter utilizzare nel . Alla cerimonia di domenica 22, tra le altre sarà presente il console americano Frank Tumminia mentre è stato invitato il senatore Paolo Emilio Taviani, uno dei massimi storici Cristoforo Colombo.

Oltre ad un risvolto promozionale la cerimonia preparata dal sodalizio aeronautico, che porta così a sei il numero di aerei componenti la sua flotta, ha anche un valore di festa. Il programma della giornata si presenta particolarmente nutrito. L'inizio è previsto per le 10,30 sull'aeroporto. Dopo la messa campo e al battesimo velivoli ci sarà un «intrattenimento aeronautico». Oltre a voli prova dei due aerei si no nel cielo di Villanova alcuni piloti acrobatici come l'inglese Mike Tyrrell con il suo Pits special e il comandante Cillario su Zlin. Non mancheranno i paracadutisti che si esibiranno in alcune figure. **[s. p.]**

domenica 8 ottobre ore 15
a cocconato d'asti

sfilata spettacolo

presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino — CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 318886 — VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548386
alessandria — PIAZZA GARIBALDI 17 - TEL. - 448922
venaria — PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella — TEL. 015 - 8490656
aosta — QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 -
VIA ROMA 31 - TEL. 0121 - 57484

venti punti vendita in italia

sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

A Dego gli ambientalisti temono un danno al patrimonio faunistico

Il depuratore della discordia

Ma i lavori procedono a pieno ritmo

DEGO. Sono arrivati a decine da tutta la provincia ■ dal Basso Piemonte armati ■ macchina fotografica e teleobiettivo a sorvegliare lo stato dei lavori ■ corso nella Piana di Rocchetta ■ Cairo che sarà attraversata da una conduttura del nuovo depuratore consortile di Dego. Sono appartenenti all'associazione «Work Area Ambiente» e hanno dato il via a un safari fotografico per riprendere immagini dell'oasi per uccelli e controllare che il futuro depuratore non arrivi a modificare l'assetto ambientale ■ una zone naturalisticamente ricca.

I lavori sono appena partiti e, nonostante il parere positivo espresso dalla commissione di collaudo nelle ▬ due visite, serpeggia nella ▬ un diffuso malumore. Gli ambientalisti e le associazioni per la difesa del patrimonio faunistico sembrano essersi schierati contro l'impianto. Dal Consorzio per la depurazione delle acque arrivano precise indicazioni sulla sicurezza del progetto.

I lavori per la costruzione del nuovo depuratore, per cui il Fio ha predisposto un finanziamento di ▬ miliardi, sono stati appaltati a un gruppo di tre ditte, la «Dondi costruzioni», la «Falk» di Padova e la «Cogem» di Ceva. Il costo dell'impianto, che sarà ultimato per la fine del 1990, sarà di 20 miliardi. Si tratterà di costruire una rete di condutture sotterranee dallo sviluppo ▬mplessivo di oltre 25 chilometri che raccoglierà gli scarichi, ▬ civili ▬ industriali, di Altare, Carcare, Cairo Montenotte e Dego. Qui, ▬ un'area della vallata individuata dal Comune, sorgerà la centrale di depurazione, un impianto biologico deodorizz▬ a vasche coperte.

Scavi nel Bormida. Procede nel greto del fiume la posa delle tubature per il depuratore di Dego

Subito però sono arrivate le prime difficoltà, con le proteste degli ambientalisti. Il nodo della questione riguarda soprattutto la Piana di Rocchetta. Da più di due anni la Lipu (la lega per la protezione degli uccelli) e l'Istituto di zoologia dell'Università di Genova stanno studiando le potenzialità faunistiche della zona, che si presenta di grande interesse naturalistico. Gli esperti e gli appassionati di «Birdwatching», l'hobby di vivere in simbiosi ▬ la natura osservando ■ fotografando gli uccelli, vi hanno già identificato infatti oltre ▬ specie, alcune di ▬ molto rare (Cavalieri d'Italia, Aironi rossi e cinerini, Martin pescatori e altri ancora). Secondo i «Birdwatchers», la presenza del depuratore potrebbe sconvolgere l'equilibrio di questa «zona umida» che, secondo le indicazioni del «Piano faunistico provinciale», dovrebbe diventare un'oasi protetta.

Nei giorni scorsi, inoltre, dopo un Consiglio comunale a Dego nel corso del quale si è discusso del progetto, i rappresentanti di associazioni ambientaliste della Dego Nuova hanno espresso il loro «no» alla costruzione dell'impianto.

Bruno Gadolini, segretario del Consorzio, sostiene: «Il depuratore che sorgerà in Val Bormida è un impianto sicuro. Molte preoccupazioni che sono state sollevate in questi giorni derivano dal timore che le disavventure dell'impianto di Savona ■ verifichino anche qui. Non ci saranno cattivi odori in quanto le vasche sono state progettate per essere coperte e dotate di sistema deodorizzante».

E per quanto riguarda la Piana di Rocchetta? Risponde Gadolini: «Le vasche saranno costruite a Dego mentre ■ Rocchetta passerà soltanto una conduttura sotterranea. L'area naturale non subirà danni. Si tratterà solo di occuparla il tempo necessario agli scavi ma ▬ ■ ▬ espropri in quella zona». Rispetto al depuratore di Savona, contestato per i guasti e le «puzze», l'impianto della Val Bormida potrà contare su un grande vantaggio: lungo ■ sviluppo della conduttura non ■ prevista la costruzione di stazioni di pompaggio, ▬ risparmio economico e minore pressione all'interno delle condutture.

Paride Pasquino

Millesimo: piano del Comune

Più parcheggi ma decentrati

MILLESIMO. Nei prossimi giorni la giunta comunale varerà il piano parcheggi, finanziato dalla Regione. Insieme a Cairo è l'unico comune dell'entroterra a ▬ inserito nel piano regionale. La situazione in questo Comune, ■ maggiore dell'Alta Val Bormida, se non raggiunge i livelli di carenza di parcheggi di Cairo, risulta comunque difficile.

Specialmente il sabato, giorno di mercato, l'affluenza degli altri centri del comprensorio e del Basso Piemonte, rende qua- ■ impossibile trovare un posto dove lasciare l'auto. I problemi ▬ minori ▬ volta realizzata la tangenziale, in quanto il traffico anche il traffico pesante sarà deviato fuori del centro storico. Sarà possibile, in questo modo, attrezzare alcune strade ▬ parcheggi più ampi, ▬ il problema per essere risolto in modo definitivo dovrà prevedere un piano non solo di recupero ■ posti auto, ma la costruzione di zone ■ parcheggio completamente nuove.

Spiega il consigliere ■ maggioranza Adelio Bona: «Proposte e progetti sono già da tempo all'esame della giunta, nei prossimi giorni penso che sarà concretizzato un primo pacchetto d'interventi». Pare certo che si cercherà di realizzare un parcheggio sotterraneo, molto ampio: sulla localizzazione per il momento non ■ hanno indicazioni. Un buon numero di posti auto sarà ricavato anche attraverso la costruzione di edifici sull'area dell'ex-fornace Ferrecchi, in Via Partigiani. Si tratterà di parcheggi in grado di alleggerire la pressione in questa zona del centro.

Ma ■ progetto che potrebbe decollare ancora prima è quello di Via Delfino, nella zona tra la strada che porta ■ campo sportivo e il tratto di Statale ▬ bis, ▬ Roccavignale. In questa area, adesso poco sfruttata e in parte di proprietà dell'autostrade Savona-Torino, è possibile ricavare un ampio parcheggio di superficie ■ nel caso vi fossero i fondi sufficienti, anche ▬ autosilos. I contatti ▬ la direzione dell'autostrada, per la cessione di questa area pare siano a buon punto. Si tratterebbe ■ un parcheggio molto capiente che, sebbene non nelle immediate vicinanze del centro storico, potrebbe rappresentare una valvola ■ sfogo.

Inoltre, si cercherà di recuperare altri posti auto nelle strade che portano ▬ piazza Italia. Ma una cosa ■ certa: a Millesimo, come in molti altri comuni, ■ sta valutando seriamente la possibilità di ridurre al minimo la presenza di auto, in transito e parcheggiate nel centro. Anche per gli automobilisti di questo Comune la prospettiva è quella di parcheggiare con maggior facilità, ma di doversi poi trasformare in pedoni per raggiungere i negozi ■ gli uffici nel centro storico. (e. m.)

DALLA VALBORMIDA

Restaurato il palazzo comunale

Stanno per terminare i lavori di restauro del palazzo comunale. Con l'eliminazione di una scala che immetteva al primo piano e la tinteggiatura dei muri la struttura è stata riportata a come si presentava nel medioevo. E' stata ristrutturata anche la torre campanaria e sistemato ▬ nuovo orologio sulla facciata.

CAIRO MONTENOTTE
Un concorso ■ fotografia

Questa sera alle 17 nell'ex-oratorio di San Sebastiano a Cairo sarà inaugurata la mostra del quinto concorso nazionale «Memorial Crivelli», organizzato da Cral-Acna in collaborazione con ■ Pro lo- ▬ di Cairo. Oltre 200 i partecipanti, con ▬ carcarese e un savonese ▬ buona evidenza. Si tratta di Lino Genzano, di Carcare, che ha vinto la sezione riservata ai paesaggi dell'Alta Val Bormida e ■ Roberto Modula, di Savona, risultato primo per il migliore paesaggio, con foto sulla Sardegna. Primo assoluto Antonio Gnan, di Adria, mentre Bruno Biagini, livornese, ha vinto la sezione bianco e nero, Paolo Bigini di Siena quella colore e per le diapositive è stato giudicato ■ migliore Fabio Sacchi di Carpi.

CAIRO MONTENOTTE
▬ Riprende l'attività all'Agrimont

La prossima settimana dovrebbe iniziare nuovamente la produzione all'Agrimont di San Giuseppe di Cairo. La fabbrica, dopo l'inaugurazione della nuova portineria, era rimasta ferma per diverso tempo a causa di alcuni inconvenienti tecnici registrati nei reparti di produzione. I lavori in corso sono ormai prossimi alla fine e gli inconvenienti sono stati eliminati.

CAIRO MONTENOTTE
▬ corso Marconi

Nei prossimi giorni finalmente, dopo mesi di disagio per la messa in opera delle tubazioni del depuratore, sarà iniziata la riasfaltatura di c▬ Marconi. Attualmente la zona, chiusa al traffico per qualche mese, sembra un campo di battaglia: ■ buche sono state riempite ▬ terra di riporto, ▬ cui è stato posto asfalto q▬i tutto già rovinato e ondulato. I ritardi nel completamento dei lavori sarebbero stati suggeriti dalla necessità che nella zona si assestasse il terreno prima di rifare ■ manto definitivo.

CAIRO MONTENOTTE
▬ Lavori sulla ▬ Giuseppe-Cengio

I lavori di allargamento e eliminazione dei tratti più pericolosi della strada provinciale S. Giuseppe di Cairo-Cengio sono a buon punto. Infatti nei prossimi giorni il tratto più lungo della nuova ▬rreggiata sarà completato e potrà iniziare l'asfaltatura. ■ tratto di una buona notizia per gli automobilisti, che percorrono abitualmente questa strada, una delle più trafficate dell'intera Val Bormida.

Operato a Pietra

Bogliacino torna a giocare

CAIRO MONTENOTTE. La stagione del pallone elastico non è finita, ma c'è già chi pensa al prossimo anno: Franco Bogliacino, 27 anni, residente a Cairo, commerciante a Savona, è stato sottoposto mercoledì al Santa Corona a una operazione ai legamenti del ginocchio sinistro, perfettamente riuscita. E' stato quest'anno spalla di Balocco, giocando per tutto il campionato con una speciale protesi alla gamba, operata al menisco in primavera.

L'anticipata fine del campionato, causa l'infortunio di Balocco, gli ha permesso di risolve- ▬ anche ■ problema dei legamenti. Bogliacino è stato operato dal professor Spotorno ■ dai medici della sua équipe Enrico Arnaldi e Luciano Gallotto. Quest'ultimo ha seguito da vicino la stagione ■ Bogliacino, che riprenderà a giocare in piena forma già ■ prossimo febbraio. E' stato Galletto a consigliare l'operazione in due tempi, che ha permesso all'atleta di non perdere la stagione e di poter contare nel pieno recupero. (e. m.)

Dopo la proposta di istituire un Consorzio anti randagismo

«Lasciate in pace i cani»

Dura replica dell'Enpa di Savona contro il progetto di programma ▬ le catture
Per i protezionisti sarebbe un «falso problema». Pericolo di azioni troppo drastiche

CAIRO M. Il randagismo in Val Bormida non è in aumento, è inaccettabile la proposta di creare un Consorzio tra i Comuni per la cattura dei cani randagi. Questo in ▬ il contenuto di un comunicato emesso nei giorni scorsi dall'Enpa di Savona, firmato dal presidente Giovanbattista Buzzi.

Nel comunicato la Protezione animali scende in polemica diretta con alcuni amministratori dell'entroterra, che si sono dichiarati favorevoli all'iniziativa della creazione ■ un Consorzio. Sottolineando come «da sola e da sempre combatta il fenomeno», l'Enpa segnala come negli ultimi anni ■ fenomeno del randagismo sia in diminuzione nell'intero savonese, così come in Val Bormida.

Sono circa trecento l'anno i cani raccolti dai volontari della Protezione, ■ questi ▬ ▬ in Val Bormida. In questa azione hanno trovato la solidarietà di molti cittadini, per l'aumentata sensibilità ■ problema. La possibilità che i Comuni si attrezzino in Consorzio, per dividere le spese e risultare più efficienti, è vista in modo estremamente negativo e rifiutata di netto.

Così la proposta, rilanciata dal capogruppo socialista di Carcare Enzo Olivieri, a cui si è associato il sindaco di Dego Giuseppe Genta e il sindaco di Piana Roberto Bracco, ■ primo alcuni anni or sono a proporre la strada della collaborazione in questo settore, troverà dura opposizione ▬ parte dell'Enpa e potrebbe anche essere vanificata. Per la Val Bormida non ci potrà ▬ quello che viene giudicato «un piano di ▬ generalizzato, che comporta l'attivazione dell'accalappiacani».

Gli estensori della proposta, che si aspettavano una reazione da parte della Protezione animali, paiono decisi comunque a studiare a fondo il problema per valutare la possibilità di portare a compimento il progetto.

Invece L'Enpa ritiene che la prevenzione del randagismo ▬ l'arma vincente per risolvere ■ problema: in Val Bormida non ci troviamo più di fronte a casi di cani abbandonati, ma in generale a casi costituiti da animali sfuggiti temporaneamente ai proprietari; magari ■ causa dei maltrattamenti subiti.

I Comuni dovrebbero migliorare, e non dovrebbe costare molto, il controllo delle condizioni in ▬ sono tenuti i cani, completare rapidamente il tatuaggio di tutti i cani di proprietà ■ varare campagne per la sterilizzazione e la limitazione delle nascite. Infine emettere ordinanze contro l'abbandono degli animali e la loro protezione.

Finora gli unici comuni dell'entroterra che hanno seguito quest'ultimo suggerimento dell'Enpa ▬ Altare, Cairo e Sassello. (c. m.)

CAIRO

Quanto costa il servizio?

Il caso del pensionato di Carcare morso da un cane all'inizio di settembre (ha dovuto ricorrere alla cure del pronto soccorso), ha riacceso la vecchia polemica tra i difensori degli animali e i Comuni della Val Bormida. Episodi analoghi si sono verificati negli ultimi anni a Altare ■ Cadibona, gli amministratori paiono preoccuparsi del rischio che gli abitanti ▬ di essere aggrediti, ▬ pericolo di morsicatura o di diffusione di malattie pericolose. In realtà ■ problema del randagismo è visto in modi opposti. Da un lato l'Enpa, che parla ormai apertamente di fenomeno in diminuzione ■ limitato nella maggioranza dei casi a animali sfuggiti al controllo dei padroni, dall'altro numerosi amministratori che ritengono il fenomeno da eliminare definitivamente, appunto con un Consorzio che permetta ai piccoli Comuni di sostenere le spese di cattura degli animali.

LE LETTERE ▬ SABATO

La piccola oasi di piazza ▬ Duomo

Su quella che un tempo si chiamava «Piazza del Re» e che adesso viene indicata ▬ «Piazza del Duomo», nel dopoguerra è stato costruito un grande edificio scolastico, che oggi appare, tra l'altro, sovradimensionato rispetto alle esigenze di Savona, specie quelle future. A parte questo, noto che molti degli spazi liberi non sono sfruttati, o meglio sono utilizzati solo da pochi privilegiati. Mi riferisco allo spazio verde prospiciente via Pietro Giuria, dove si vedono posteggiate auto piuttosto che bambini intenti a giocare durante l'intervallo. Non si potrebbe rendere «pubblico» questo mini-parco e utilizzare meglio (adesso sembra un deposito di robivecchi) anche il cortile sul lato opposto?

Osvaldo Greco, Savona

Perché in Riviera ▬ cinema ▬

Si parla tanto delle crisi del cinema e si dà la colpa alla televisione che «brucia» decine di film ancora attuali. Questo è un problema reale, come la scarsa qualità di molte pellicole in commercio. In provincia di Sa- ▬ però, soprattutto ad ottobre, diventa difficile, ▬ non proibitivo durante la settimana, trovare una sola cinematografica aperta. Fra Pietra Ligu- ▬, dove tra l'altro esiste un'unica sala cinematografica in pessime condizioni strutturali, ■ Loano c'è una sola sala aperta e neppure tutti i giorni. Ottobre e novembre ▬ due mesi ▬ buone programmazioni: perché non si fanno le ferie in altri periodi? Il cinema di Pietra Ligure è comunale: non c'è la possibilità di tenerlo aperto? Se le presenze sono così scarse chiudiamoli certi locali e facciamo dei centri culturali.

Lettera firmata, Pietra Ligure

Il calcio giovanile e lo stadio ■ Alassio

Ho assistito alla trasmissione ■l Consiglio comunale alassino effettuata da «Tele ▬ ▬ Sole» e vorrei riferirmi al dibattito che c'è stato circa lo stato e l'uso del campo di calcio. Alassio, per la sua importanza a livello nazionale ed europeo, deve poter contare su di un terreno di gioco in perfette condizioni, per ospitare squadre di prestigio, la cui presenza determinerebbe un vantaggio pubblicitario. Se questo è vero, perché sinora non si è fatto nulla per trovare una soluzione alternativa per le 18 squadre giovanili che gravitano ▬ Alassio? Farle giocare tutte al «Ferrando» è ▬ non senso. E' meglio risolvere questo problema piuttosto che pensare all'impianto di innaffiatura automatico.

Angelo Salvi, Alassio

▬ bere di domenica ▬ centro di Albenga

Generalmente non sono abituato a scrivere lettere ai giornali ma vorrei raccontare quanto mi ▬ capitato domenica ▬ ■ Albenga. Pur abitando a pochi chilometri di distanza (Andora) non avevo mai visto con occhi da turista il centro storico di Albenga. Ho deciso così di fare una passeggiata fra vicoli ■ monumenti. E' stata una esperienza sicuramente positiva, la città è veramente un serbatoio storico e culturale di alto livello. Al termine della visita, assieme ai familiari, ho cercato di andare a bere qualche cosa ■ un bar: ebbene, in pieno centro non è stato possibile trovare un locale aperto. L'unico era pieno ed è stato impossibile sedersi. E' mai possibile, mi chiedo, che u▬ città come Albenga conceda il giorno di chiusura, nel centro storico, proprio alla domenica?

F.P., Albenga

Bus di serie A e ■ per Vadino di Albenga

Siamo un gruppo di genitori del quartiere Vadino di Albenga. I nostri figli prendono ogni mattina l'autobus per andare a scuole ad Alassio. Il problema che vogliamo denunciare riguarda non solo gli studenti ma tutti gli abitanti della nostra zona. Per ▬lpa della viabilità, infatti, via Piave non è servita dai pullman della Sar per chi deve andare verso Alassio. ■ fermata si trova ■ via Fratelli Ruffini, quasi un chilometro da via Einaudi. Per il ritorno o per chi deve andare ▬ Ceriale, invece, non ci sono problemi visto che il pullman può, venendo da Alassio, immettersi in via Piave. Vorremmo sapere se fosse possibile tentare di cambiare la viabilità della zona, magari solo per i mezzi pubblici, in modo da rendere più agevole l'uso delle corriere. La zona è già fra ■ più trascurate: evidentemente, come nel calcio, anche ad Albenga esistono la serie A ■ la serie B.

Seguono numerose firme.

Cairo, scavi e ▬ spreco di danaro

Lo svincolo di via Cortemilia a Cairo, dove è stato costruito il nuovo ponte che permette ■ collegamento diretto con via Sanguinetti, prima ■ stato asfaltato, poi ■ sono tracciate ■ nuove strisce, in modo anche errato, con la scritta «Stop» al contrario, infine il nuovo manto è stato rotto per i lavori del depuratore. Non siamo contro questo progetto, ▬ contro lo spreco di denaro pubblico. Non ■ poteva soprassedere per pochi mesi ■ tali lavori, che ora dovranno essere rifatti, ■ sono cose che non interessano più nessuno, salvo qualche volta la magistratura, che dovrebbe valutare quanto si è verificato in questa occasione?

M. E., Cairo Montenotte

In «Prima» il caso-Riviera favorisce i rossoblù di Merciai

La Loanesi può fuggire

Veloce e Borgio, rischi in trasferta

E' una classifica necessariamente provvisoria, quella del girone A di Prima categoria alla vigilia della quarta giornata di campionato. Il ritiro, sicuro anche se non ancora ufficiale a norma di regolamenti federali, della Riviera dei Fiori, provocherà un necessario rimpasto della graduatoria. Le partite in calendario con la squadra imperiese sono annullate, la squadra avversaria designato di volta in volta riposerà (domani sarà il turno del Mallarè) e verranno cancellate anche gli esiti delle uniche due partite disputate dagli imperiesi: il netto 6-1 iniziale con cui la Veloce Savona travolse i biancocelesti di Bacigalupo nella prima giornata; altrettanto toccherà al Borgio Verezzi che si era imposto in trasferta per 4-1. Per singolare coincidenza il Riviera dei Fiori, nelle due partite disputate prima del suo irrevocabile addio, aveva affrontato proprio due delle tre squadre che, dopo 270' di gioco, guidano la classifica. A rigor di logica, solo la Loanesi di S. Francesco, fra le tre battistrada, resta a punteggio pieno. Ma sono il programma di domani, sono la classifica che tiene conto dei punti acquisiti sul campo.

Arma 35 (2)-Veloce (6). Si gioca all'Arma di Taggia alle 15. E' un match di estremo interesse perché vede di fronte la Veloce, gran rivelazione di questo primo scorcio di campionato e considerata una delle più accreditate rivali della Sanremese 1904 per il successo finale, impegnata sul campo che, quindici giorni fa, aveva visto cadere proprio lo squadrone di Cichero. C'è da dire peraltro che i giallobiù di Madini, alle prese con un calendario iniziale durissimo, sono reduci da un pesante ko sul campo della Loanesi. Mancavano quattro titolari, una grossa attenuante. Il match di domani darà una risposta anche sulle possibilità dell'Arma 85.

Finalborghese (3)-Borgio Verezzi (8). Sul campo di Spotorno, domani (ore 10.30), una partita che si preannuncia all'insegna dell'equilibrio: la Finalborghese di De Sciora finora è andata avanti a piccoli passi tre pareggi e altrettante partite. Sembra l'avversario adatto per saggiare un Borgio Verezzi che, contro ogni previsione, non ha finora sbagliato un colpo.

Pietra Ligure (1)-Loanesi San Francesco (6). Un altro derby di fuoco, anche e di classifica divide pesantemente le due squadre. La Loanesi di mister Mercini, smentendo gli scettici, si è autocandidata al ruolo di protagonista soprattutto dopo aver trovato nel rigenerato Santoriello, bomber del girone allo pari del velocissimo Veneziano con cinque reti in tre partite, una punta davvero importante. Il Pietra di Calcagno finora ha mediato solo un punto nell'impegno casalingo con il Quiliano. Contro la Loanesi ha l'occasione di un rilancio.

Zinola Fornaci (2)-San Bartolomeo (5). A Zinola (ore 15) arriva un S. Bartolomeo che, sornione, ha saputo tenersi a stretto contatto delle prime. I dirigenti giallobiù predicano prudenza. «Non siamo ancora al massimo della condizione», ha detto il d.s. Micali. E tra l'altro il S. Bartolomeo (che ha Mitola squalificato) ha perso temporaneamente il suo «straniero»: Oscar Verikas, il ventottenne centrocampista argentino, è tornato per due mesi in Sud America. Lo Zinola reduce dalla sconfitta di Sanremo conta molto sul fattore campo e sulla forza delle sue punte. In forse il portiere Zorbini, infortunatosi domenica.

Quiliano (3)-Sanremese 1904 (4). Sul campo di Quiliano (ore 15) i favoritissimi matuziani avranno un test impegnativo. Il Quiliano finora non ha vinto, ma neppure perso: tre pareggi che denotano la solidità del complesso e forse qualche problema in avanti per i biancoverdi.

Borghetto (2)-Cengio (1). Sul terreno di Bastia (ore 15) uno scontro di bassa classifica anche se, dopo solo tre giornate, non si può ancora parlare di problemi del genere. Il Borghetto 84 ha avuto un calendario difficile (ha affrontato due delle tre prime della classe), mentre il Cengio, «grande» del girone, si dibatte in una crisi (quale tenta di uscire «il gioco c'è, manca la fortuna necessaria» a fare il risultato», dicono i dirigenti della Val Bormida). I granata, privi degli squalificati Amendola e Orsi, possono perdere altri punti.

SU ANTICIPO

Riflettori sulla Sestrese

Giornata ricca di anticipi, quella odierna. La Promozione ne presenta ben quattro, equamente divisi tra girone A e B. Nell'A, per la quarta giornata di andata, sono in programma Audace Camporonese-Sampierdarenese (campo Grondona, ore 15) e Culmv-Sestrese (Rivarolo Begato, ore 15). Due derby genovesi ricchi di spunti: l'Audace (p. 3) può inguaiare definitivamente una Sampierdarenese (1) partita con ben altri obiettivi; la Sestrese (5) cerca il colpo gobbo in casa della Culmv per portarsi in cima alla classifica. Nel girone B due levantine in crisi cercheranno di non subire troppi danni in casa di due genovesi: Baiardo (6)-Cavese Fossese (3) (Baiardo, 15) e Cosmos (3)-Entella (2) (Bavari Taviani, 15). Nel girone C di Prima si gioca Canevaridoria (2)-Marina Giulia (2) al Ligorna A (ore 15). Nel girone F di Seconda è in programma Recco (ore 17.45), Camogli (3)-S. Bartolomeo (3).

Antonio Marcolini allena il Quiliano

Camporosso (1)-Finale Ligure (1). Un Camporosso col dente avvelenato, dalla sconfitta di domenica patita per un rigore discusso a S. Bartolomeo e per gli inevitabili strali della giustizia sportiva (squalificati Marinelli e mister Corradi), riceve un Finale Ligure altrettanto inguaiato, cui mister Invernizzi sta cercando di trovare identità e rinforzi (ma in classifica i finalesi hanno una partita in meno, quella con il Riviera Fiori). A Camporosso novanta minuti difficili per tutti. In settimana il presidente locale, Antonio Nicolò, ha richiamato tutti alla calma dopo l'agitata conclusione di S. Bartolomeo.

Bruno Monticone

Seconda: l'Albisola può allungare

Villapiana derby-verità

Atto terzo per il campionato di Seconda categoria, che nei primi 180 minuti di gioco ha già eletto tre reginette: Conscente nel Girone A, Albisola e Villapiana nel B. La terza giornata è ricca di appuntamenti interessanti, con le prime della classe in cerca della conferma al vertice. Ecco il programma dettagliato degli incontri del girone B.

Albisola (4)-Porto Vado (3). Grande partita in programma al Faraggiana. I ceramisti di Rossi, dopo la scorpacciata di domenica scorsa con la Rocchettese, cercano il tris contro i verdi. Ma l'ospite di turno, tutt'altro che comodo, punta a fare lo sgambetto alla capolista.

Villapiana (4)-Lavagnola 78 (3). Gran derby dei quartieri di Savona. Oltre alla rivalità (anche soltanto sportiva), c'è anche la classifica. Renzo Bottero del Villapiana: «Pronosticare il risultato nei derby è sempre difficile. Noi cercheremo la vittoria, per mantenere il primo posto». L'allenatore ospite Ermanno Frumento, commenta: «Giocheremo a viso aperto, cercando di strappare almeno un punto».

Cello (1)-Camoranese (3). Alla Natta la squadra di casa coglie la prima vittoria della stagione. Ma la formazione di Barisone dovrà fare attenzione all'attacco piemontese, guidato dal lanciatissimo Carlo Lerotti.

Bragno (3)-Sciarborasca (1). La squadra di Renzo Martinasco in forte ripresa, cerca la seconda vittoria stagionale con i genovesi, ai quali è squalificato Fanciullacci, mentre tra i locali dovrebbe rientrare Frascerra.

Boys Vado (2)-Altarese (3). Al Chittolina, i rossoblù di Pietro Bovero vogliono continuare la serie positiva. L'Altarese di Michele Cavo scende in Riviera intenzionata a far bella figura, cercando il colpaccio.

Calizzano (0)-Rocchettese (0). Scontro tra le ultime della classe: entrambe andate al palo. Partita aperta a ogni risultato.

Legino (1)-Priamar (2). Derby anche al «Nicolò Aragno». Campo due squadre alla ricerca della migliore condizione. La Priamar sarà al completo, mentre i padroni di casa saranno privi dello squalificato Chieca.

S. Nazario (1)-S. Cecilia (1). Padroni di casa con obiettivo fisso: la vittoria, per cancellare la sconfitta con il Villapiana. Agli arancioni di Arena (invece può andar bene anche il pari.

Girone A. La matricola è capolista solitaria: Conscente (4) cerca il tris sulla ruota di Alassio contro l'Auxilium (2), mentre il Balestrino Toirano (2), privo di Lovetere squalificato, vuole vittoria contro il Laigueglia (3). La Spotornese (1) al «Siccardi» deve far risultato contro il Pontelungo (2), per non rischiare di trovarsi in piena zona. Chiudono la giornata Andora (1)-Carlin's Boys (1), Imperia 87 (3)-Cisano S. Giorgio (2); Bordighera (3)-Vallecrosia (2), S. Ampelio (2)-S. Stefano (2); S. Filippo (2)-Borghetto (0).

(r. p.)

Domani l'hockey

Mobilcasa e Savona è già derby

SAVONA. Domani mattina è in programma a Zinola (inizio alle 11), per il campionato di serie B, il derby di hockey su prato Mobilcasa Liguria-Hc Savona. L'incontro, valido per la seconda giornata del campionato cadetto, è molto sentito negli ambienti delle due società. Il Savona, allenato da Pinna, è reduce dalla sconfitta interna subita contro il Cus Pisa, mentre i «cuginii» del Mobilcasa, diretti da Carlo Colla, nella giornata d'esordio hanno impattato (0-0) sul difficile campo del Cus Milano.

Dice Carlo Colla: «Entrambi aspettavamo questo derby, anche se per la verità è stato messo in calendario troppo presto. Noi partiamo con l'ambizione di fare nostra la partita, anche se i "cugini" cercheranno di metterci il bastone (tra le ruote. La partita comunque è aperta ad ogni risultato». Entrambe le formazioni dovrebbero essere al gran completo. Nel Mobilcasa dovrebbe giocare Orlando, pedina importante, che rientra dopo un infortunio. **(r. p.)**

Un derby in Coppa di Lega di pallavolo

Ecco a Varazze il «solito» Voltri

Proseguono gli incontri di Coppa di Lega di pallavolo, con la seconda giornata del girone 24 della C1 maschile, che vede raggruppate tutte le società liguri di categoria. Oggi sono in programma Volley Chiavari-Volley Imperia (Marchesani, ore 18) e Varazze-Olympia Daeg Voltri (Varazze, 18). Nel Levante, il guidato da Mimmo Brignole affronta la Coppa con poche possibilità di qualificazione. I chiavaresi sono alla ricerca dell'assetto migliore e la sconfitta di sabato a Voltri ha fatto capire che sono ancora lontani dall'averlo trovato. Se Brignole deciderà di utilizzare come sette giorni fa alcuni degli elementi migliori (a Voltri tenne in panchina Podestà e Vexina) l'Imperia potrebbe vincere e chiudere a quasi il discorso qualificazione.

Derby a Varazze, dove le due neopromosse rinnovano una sfida che nello scorso campionato si risolse sempre a favore dei voltresi. Infatti l'Olympia Daeg vinse 3-0 sia in casa che fuori. Oltretutto i ragazzi di Merello sono animati dal desiderio di restare in testa alla classifica del girone.

1° Trofeo «Ristorante Universale». Si tratta di un torneo di minivolley e superminivolley maschile e femminile organizzato dall'Acli Lavagna e domani nella palestra di Via Dante, e che interessa la del Tigullio. Nel superminivolley (solo femminile) si sono partecipanti divise in due gironi (Acli Lavagna A e C, Chiavari nel girone A; Acli Lavagna B e D, Mezzanego nel girone B). Il calendario prevede oggi le eliminatorie (2 set ai 15 punti) dalle 15,30 alle 19,15, domani le semifinali alle 15,30 e 16,15; le finali set su 3 ai 12 punti) dalle 17 alle 18,30. Nel minivolley maschile lizza Mezzanego, Acli Lavagna A e B, Volley Chiavari. Nel minivolley femminile Chiavari, Mezzanego e Acli Lavagna A e B. In entrambi i casi gironi di andata (oggi dalle 15,30 alle 19,15) e ritorno (domenica dalle 15,30 alle 19,15). Incontri sui due set, 15 punti. **(d. s.)**

Mentre il campionato per società di A è agli atti conclusivi

Coppa Italia a Borghetto

In campo i migliori giovani boccisti

Oggi penultimo turno della A di bocce, e impegni interni per le due liguri. La Bolzanetese ospita la Sis Torino, mentre la Roverino riceve La Fissa, leader del torneo. La ripresa del campionato, lo scorso week-end, aveva riservato molte sorprese. Pur vincendo a Torino la Madonna Pilone per 12-8, la Bolzanetese (146 punti) si è vista sorpassare dalla Fissa (148), che sui propri campi ha inflitto un severo 16-4 agli acquesi de La Boccia.

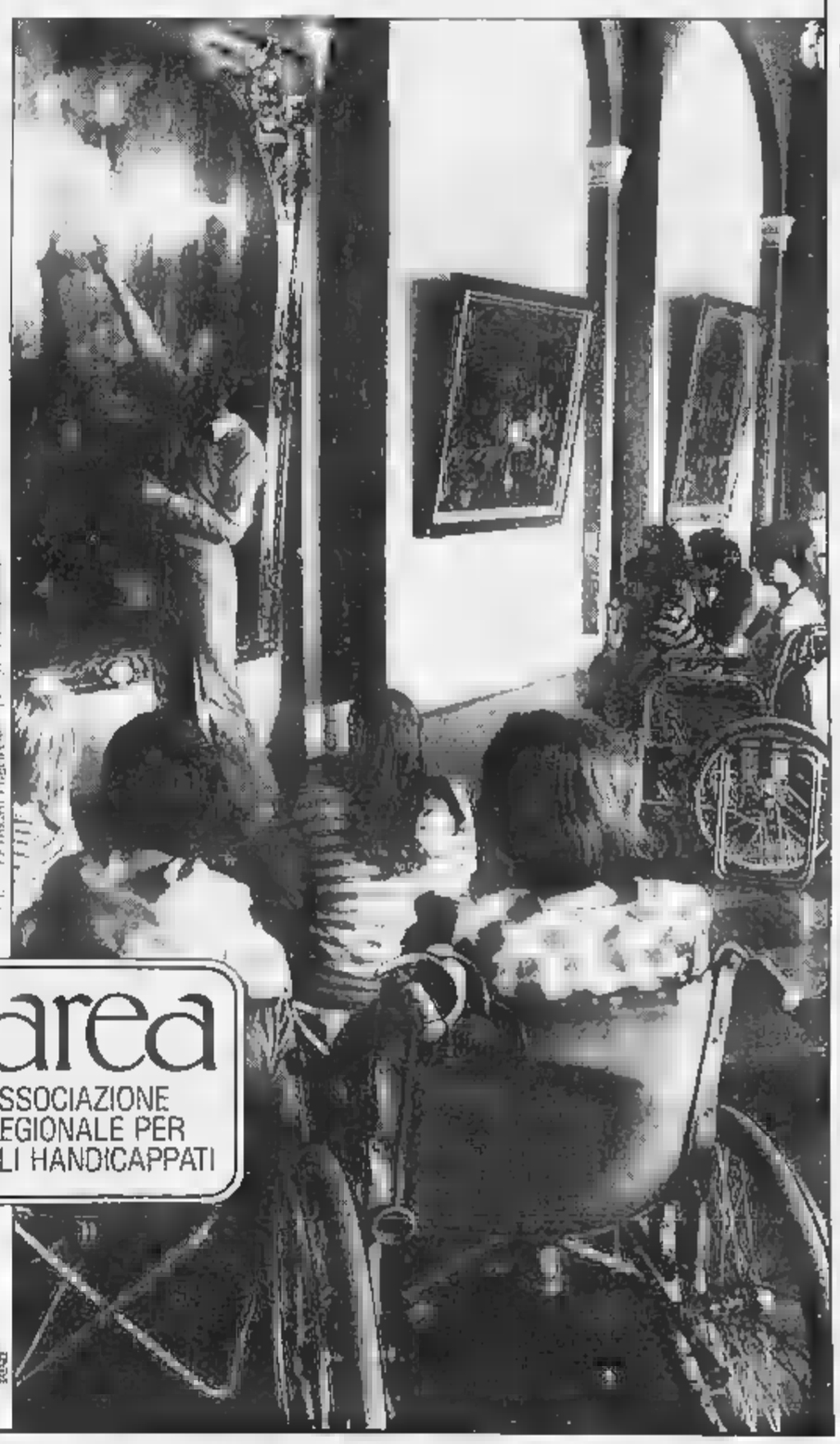
A Nucetto i genovesi si erano trovati di fronte avversario molto determinato, alla ricerca disperata punti per poter ancora nutrire qualche speranza di arrivare a piazzarsi nel gruppo delle prime. C'è stata gran battaglia con momenti spettacolari: bellissimo il duello tra Nicola Storia ed Enzo Granaglia, risoltosi a favore del campione europeo che ha realizzato un eccezionale 56 punti nel tiro tecnico (terzo risultato assoluto dopo il 61 di Amerio e il 58 di Losano). Dimostrazione di serietà del campione genovese: sicuro partente per Chiavari, ha giocato al meglio per superare il rivale, col quale oltre tutto aveva un conto in sospeso essendo stato battuto due volte di recente. Ancora due turni alla conclusione della prima fase, dunque, ed entrambi piuttosto impegnativi per Storia e oggi a Genova con i torinesi della Sis che arrivano da pareggio casalingo con la Coalto e si ritrovano sesti alla pari la Nizza, a quota 118; poi, nell'ultima giornata, trasferta a Casale la Junior dei genovesi Repetto e Timossi, ora quarta. Con i torinesi della Bmf la Roverino non è andata oltre una onorevole difesa (6-14), ma ha da recriminare su una decisione arbitrale (annullo di una boccia nel finale della prima partita a terne per superamento del tempo limite) che ha mandato in tilt il bravo Degola. L'incontro — si era sul 4-2 per i torinesi — da quel momento ha perso interesse anche Degola (già vincitore nel p.t.o. per 31-23 su Vottero) ha battuto nel tiro veloce Genova con 29 centri 46 e che Anfosso, Camperi e Scarafiotti hanno vinto 13-7 su Bellotti, Genova e Novero.

Nuova Roverino nel Il patron Walter Agnesini e il presidente Franco Paganelli hanno anticipato qualcosa. Con il probabile ritorno di Littardi e il possibile arrivo di Domenico Bolgrano e Paolo Ianni (dopo i brillanti risultati di quest'anno in B si parla di una promozione) che andrebbero così affiancare Degola, Anfosso e lo stesso Agnesini, la Roverino si ripresenterebbe nel massimo campionato. Oggi e domani occhi puntati su Borghetto dove si gioca la finale nazionale di Coppa Italia per Allievi e Under 23.

Guido Tolazzi

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità e il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volontario dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.



area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 65
Telefono 011/83.76.42.

Dagli arresti al processo di martedì: le tappe dell'inchiesta sul casinò

Storia di uno scandalo

Quel giorno dell'assedio a Sanremo

[illegible] «I casinò bisognerebbe chiuderli perché riciclano il denaro sporco della mafia». Questa dichiarazione risale al novembre del 1983. A rilasciarla fu l'allora ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, pochi giorni prima che scattassero le manette e si innescasse la «bomba» degli appalti truccati e delle gestioni equivoche dei casinò.

L'intervento delle forze dell'ordine avvenne [illegible] notte [illegible] venerdì 11 novembre, festa di San Martino. Un «terremoto» che sconvolse dalle fondamenta i casinò [illegible] Saint-Vincent, Campione, Sanremo, mandò in carcere decine e decine di persone considerate fino a quel giorno insospettabili, cancellò amministrazioni comunali, smascherò possibili connivenze tra potere politico e malavita. Un blitz studiato nei minimi particolari che aprì inquietanti interrogativi.

Martedì 10 ottobre, [illegible] l'inizio del processo davanti [illegible] giudici del tribunale di Milano, alla sbarra ci saranno 48 imputati.

Al centro dell'attenzione e delle vicende giudiziarie figurano soprattutto due personaggi: l'ing. Michele Merlo, presidente della Sit, ed il conte Giorgio Borletti, presidente della Flowers Paradise. Soprattutto loro sarebbero i «grandi corruttori».

Sit [illegible] Flowers furono le due società che [illegible] sfidarono a suon di miliardi e senza esclusione di colpi durante la gara d'appalto per gestire [illegible] casinò di Sanremo.

Tre degli [illegible] amministratori sotto accusa: da sinistra, Stefano Accinelli, Mario Tommasini e Enzo Ligato

Vinse il conte Borletti, poi arrivarono i ricorsi dell'ing. Merlo ed al termine di una strana battaglia legale durata molti mesi la spuntò la Sit dopo che aveva trovato con la Flowers Paradise un accordo saltato davanti all'allora presidente del tribunale, Renato Viale.

Michele Merlo era giunto a Sanremo con credenziali di tutto rispetto. Una sua ditta, addirittura, [illegible] fornitrice ufficiale di sofisticate apparecchiature elettroniche all'esercito italiano.

Giorgio Borletti, proprietario tra l'altro di casinò in Kenya, aveva alle spalle un blasone, forze economiche ed una dinastia invidiabili. Entrambi però, secondo i capi d'accusa e la monumentale indagine svolta dalle forze dell'ordine sui casinò, pur di diventare i «padroni» delle roulettes della Riviera avrebbero tenuto comportamenti ed intrecciato affari illegali [illegible] tal punto che dovranno rispondere di «associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso».

Sul fronte della malavita [illegible] processo [illegible] Milano [illegible] [illegible] nomi [illegible] spicco della malavita organizzata: Nitto Santapaola, Angelo Epaminonda detto «il tebano» ed altri presunti boss mafiosi.

Molti anche gli imputati di Sanremo, dall'ex sindaco Osvaldo Vento agli ex assessori Stefano Accinelli, Enzo Ligato, Gianni Giuliano, Gianfranco Cavalli, Alfonso Carella, Mario Tommasini, ai consiglieri comunali Roberto Andreaggi, Antonio Borga, Claudio Covini, Fulvio Ballestra, all'ex membro della Casm Mauro Bettarini, al manager Augusto Poletti.

Una comunicazione giudiziaria aveva raggiunto anche l'onorevole democristiano Manfredo Manfredi, ma la Camera dei deputati non ha dato «l'autorizzazione a procedere».

L'ex vertice di Palazzo Bellevue deve rispondere di «concorso in corruzione passiva». A Milano davanti ai giudici affileranno anche personaggi del casinò di Campione, come Masi, Chamonal, Frattoni, Corallo, Traverso ed altri, nomi che per molto tempo hanno ritmato, nel bene e nel male, la storia dei casinò italiani [illegible] della Costa Azzurra.

Il blitz a Sanremo era scattato a mezzanotte [illegible] [illegible] minuti. Centocinquanta uomini scelti della Guardia [illegible] finanza e della polizia dei comandi di Roma, Torino, Genova, Bologna, Firenze e Milano, con i mitra spianati ed i giubbotti antiproiettile, dopo aver circondato la [illegible] bianca» avevano fatto irruzione nelle sale da gioco. Nello stesso tempo [illegible] trentina [illegible] camionette [illegible] «pantere» avevano organizzato posti di blocco agli svincoli dell'Autostrada, [illegible] punti strategici della città, sull'Aurelia, alla stazione ferroviaria, al porto. Nelle acque davanti il golfo [illegible] Sanremo [illegible] motovedette con fasci di luci avevano illuminato e controllato decine e decine di yachts. Sanremo, nello spazio [illegible] pochi minuti, era in stato d'assedio, quasi un'immagine da film poliziesco: al momento dell'operazione alle roulette del casinò c'erano circa 400 giocatori. Quell'11 novembre la realtà aveva superato la finzione.

[r. b.]

Corrente dc

A Sanremo gli Amici di Andreotti

SANREMO. Antonio Semeria, personaggio molto noto a Sanremo per l'attività professionale e politica, ha rotto gli indugi. Da ieri ha «spaccato» con la corrente di Manfredo Manfredi e Gianni Cozzi, che [illegible] suo vertice proferisce a Sanremo la guida dell'assessore al Turismo Ninetto Sindoni, ed ha fondato una «corrente dc» nuova di zecca [illegible] Amici di Giulio Andreotti.

All'inaugurazione della «quinta forza democristiana a Sanremo» ieri ci sono stati molti brindisi e personaggi importanti. La nuova corrente capeggiata da Antonio Semeria ha avuto come «sponsor» l'andreottiano Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera, l'on. Zoppi l'on. Bonsignore.

Tra gli «Amici di Giulio Andreotti» a Sanremo c'è anche l'assessore ai Servizi sociali Guido Goya. Quest'ultimo e Antonio Semeria in Consiglio comunale avevano già stretto una salda alleanza, [illegible] [illegible] ha fatto seguito quest'ulteriore e nuova iniziativa politica.

[r. b.]

Sanremo, le proteste di Verezzo per le interruzioni notturne

Un quartiere senz'acqua

Tempo fa c'era stata una manifestazione a Palazzo Bellevue per gli stessi problemi
L'azienda: «La colpa è della conformazione del terreno [illegible] delle difficoltà finanziarie»

SANREMO. Verezzo contro [illegible] Comune. Tra i due, sotto una pioggia di accuse, l'Aamaie. Una situazione [illegible] certo nuova: ormai da anni il comprensorio abbonda più di proteste che di acqua, in un quadro ormai consolidato di petizioni popolari e affannati rimedi.

A Verezzo la notte [illegible] senz'acqua. E' una protesta più accesa del [illegible] ito quella che parte da un gruppo di abitanti: «Viviamo una condizione da Terzo Mondo, eppure siamo di Sanremo anche noi. Gli operai dell'Azienda dell'acqua vengono a chiudere l'erogazione ogni giorno alle 17 [illegible] la riprendono alle 8 [illegible] giorno dopo. Tutta la sera e tutta la notte senz'acqua. E non è certo una situazione provvisoria, anzi, è un disagio radicato, che non accenna a finire».

Già due mesi fa gli abitanti della collina avevano protestato per lo stesso motivo davanti a palazzo Bellevue. Ma a Verezzo c'è ancora aria di rivolta: «Siamo esasperati. Ci hanno promesso un cambiamento della situazione entro il '91. Ma [illegible] possiamo continuare ad aspettare, mentre il denaro pubblico viene sprecato senza ragione: ogni giorno si spendono più di cinque milioni per fornire con le autocisterne la nostra zona».

Oltre 40 metri cubi d'acqua al giorno vengono forniti da due autobotti (una del Comune ed una dell'Aamaie) alla frazione di 600 abitanti: una collina ad [illegible] floricola con un abitato in lenta ma progressiva espansione.

Proprio in questi giorni la gente di Verezzo si prepara ancora una volta [illegible] mobilitarsi e [illegible] protestare davanti al palazzo comunale. I floricoltori temono danni irreparabili: anche Nicola Cavaliere, direttore dell'Aamaie, si dice preoccupato. «E' venuto il momento che la gente sia informata sulle vere condizioni del servizio idrico», protesta Cavaliere. E chi ne è informato ha molte ragioni per essere preoccupato.

Il direttore dell'Azienda sostiene che solo un'inversione di tendenza [illegible] una pioggia provvidenziale potrebbe cambiare la situazione: «Effettivamente esiste un disservizio conferma Cavaliere. [illegible] bisogna anche avere il quadro chiaro della limitata capacità operativa dell'Aamaie. Da anni fioriscono proteste sempre nuove, pochi però sanno che la nostra è una delle poche aziende ad assicurare [illegible] servizio sopra i 40 metri di altitudine. Ci scontriamo ogni giorno con una conformazione territoriale che ci è molto sfavorevole. Pompiamo l'acqua da una profondità [illegible] 30 metri e la portiamo fino [illegible] [illegible] metri sul livello [illegible] mare.

«Una gestione costosa. La gente non vuol capire che siamo tutti vittime di un circolo vizioso [illegible] non si può assicurare un servizio così impegnativo se non si rinnova l'impianto. E [illegible] investimento è possibile se gli utenti continuano a pagare l'acqua poco più di 300 lire al metro cubo (per andare in pareggio si dovrebbe arrivare almeno a mille lire). Non possiamo neanche procedere con rapide soluzioni tampone per mancanza di personale: scontiamo ben 12 anni di blocco delle assunzioni. Sarebbe necessario un incremento di organico del 40 per cento».

Un progetto a medio termine per Verezzo [illegible] que è già approvato e in attesa di un mutuo. Fra un anno [illegible] mezzo le dopo una spesa di [illegible] miliardo e 250 milioni) si dovrebbe riuscire ad alleviare la sete della frazione: una zona che sta pagando una crescita urbanistica irrazionale. Al progressivo aumento [illegible] abitazioni non corrisponde infatti un adeguato equilibrio dei servizi. La rete idrica ormai da tempo segna il passo, lontana dall'adeguarsi ai nuovi bisogni della città: basta pensare che alcuni tratti delle tubature risalgono al secolo scorso. Infine un dato determinante: non piove. L'ultima pioggia degna di nota risale alla primavera dell'88 [illegible] le sorgenti sono ridotte al lumicino. Conclude Cavaliere: «I pazienti imbottigliatori domenicali della buona acqua di San Romolo, [illegible] sanno che anche quella proviene dalle autobotti».

[m. p.]

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] Protestano i dipendenti [illegible]

Si è svolta ieri a Imperia, all'Usl di viale Matteotti, un'assemblea dei dipendenti del settore medicina di base, che protestano per le condizioni nelle quali si trovano da tempo a lavorare. Nella riunione sono state evidenziate le «carenze nel servizio e il comportamento antisindacale dei dirigenti». Dice Francesco Vallone, della Uil-sanità: «Hanno cercato di boicottare la riunione, obbligando alcuni di noi [illegible] turni di [illegible] improvvisi. Comunque, abbiamo ribadito ugualmente [illegible] nostra protesta contro la situazione attuale». Precisa Vallone: «Spesso gli sportelli di medicina di base sono chiusi, oppure vi sono delle sospensioni nel servizio che creano disagi agli utenti, i quali poi [illegible] la prendono con noi. Cerchiamo [illegible] spiegare che non è colpa nostra, ma non sempre è facile. Eppure, basterebbero solo alcune correzioni per riorganizzare il lavoro».

[illegible] [illegible] provinciale per bagnini

Sono aperte le iscrizioni al primo corso provinciale [illegible] per bagnini di salvataggio, a [illegible] del Corpo morale di salvamento. Gli interessati potranno rivolgersi presso la piscina coperta dell'hotel Rocce del Capo [illegible] telefonare al 77345/881289. La Società rilascia [illegible] brevetto professionale che abilita ad operare presso stabilimenti balneari [illegible] piscine a livello europeo.

[illegible] Concerto [illegible] pianista [illegible]

Terz'ultimo appuntamento questa sera per il IX Festival d'Imperia: alle 21, al Centro culturale polivalente [illegible] Porto Maurizio, si esibirà la pianista Marcella Crudeli. Scarlatti, Chopin, Beethoven, Prokofiev sono gli autori in programma.

[illegible] [illegible] [illegible] il mondo

Durerà fino al 13 ottobre il 28° [illegible] internazionale sul diritto internazionale nei conflitti armati, in corso [illegible] Villa Ormond. Partecipano delegazioni di ufficiali delle forze armate di tutto il mondo: i dibattiti si svolgono in lingua inglese. Anche quest'anno l'incontro è a cura dell'Istituto internazionale di diritto umanitario. A questa edizione prendono parte [illegible] ufficiali di Austria, Canada, Filippine, Germania Federale, Indonesia, Israele, Italia, Korea, Nepal, Pakistan, Paesi Bassi, Gran Bretagna, Singapore, Sud Africa, Svezia, Svizzera [illegible] Thailandia.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Assistal

La sezione «costruttori di impianti» dell'Unione industriali di Imperia si è collegata ufficialmente con l'Assital ligure. Nel comunicato informativo diramato dall'Unione industriali [illegible] sottolineato: «E' un collegamento positivo che, fra l'altro, riavvicina la provincia di Imperia alla Liguria inserendola meglio alla realtà della sua stessa regione: con tale decisione gli impiantisti liguri sono diventati una realtà associativa omogenea e compatta».

[illegible] Si [illegible] mentre [illegible] a scuola

Mentre si recava a scuola col motorino, ieri mattina verso le 7,30 Claudio Maiolino, 17 anni, abitante in via S. Agata, [illegible] è scontrato con una Vespa facendo [illegible] pauroso volo in avanti. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 40 giorni per la frattura del polso e ginocchio sinistro. Ricoverata con prognosi di 30 giorni per trau[illegible] cranico [illegible] frattura della mano destra anche Maria Caterina Vinotti, 75 anni, abitante in via Vecchia Piemonte, rimasta coinvolta in un incidente stradale nel tardo pomeriggio di giovedì.

[illegible] [illegible] [illegible] droga al Cavour

Un incontro-dibattito dedicato al problema della droga, questo pomeriggio al ridotto del Teatro Cavour (con inizio alle 16) [illegible] [illegible] degli appuntamenti più significativi della visita [illegible] Imperia del segretario nazionale del movimento sociale, [illegible] Gianfranco Fini. In mattinata, accompagnato dai dirigenti provinciali del partito, Fini visiterà alcune strutture socio-sanitarie [illegible] si incontrerà con esponenti delle categorie commerciali e imprenditoriali della città.

[illegible] Un'iniziativa [illegible] Croce Rossa

L'ispettorato di Imperia del comitato provinciale della Croce Ros[illegible] organizza un corso per infermiere volontarie, che inizierà a [illegible] novembre. Le iscrizioni sono aperte nella sede di via Trento 3, tutti i giorni dalle 17 alle 18.

[illegible] Marciapiede dissestato in via Bixio

Abitanti e commercianti di via Bixio hanno segnalato al Comune lo stato di degrado della strada [illegible] in particolare del marciapiede sul lato a mare, pieno di buche e spesso invaso [illegible] auto. Viene chiesta [illegible] più costante opera di pulizia e manutenzione da parte di Palazzo Bellevue. Proteste anche per il cattivo odore proveniente dai cassonetti dei rifiuti: «Dovrebbero essere lavati con maggiore frequenza; non solo: molti utenti hanno la brutta abitudine di abbandonare la spazzatura accanto ai contenitori».

Pareri contrastanti. Idee a confronto per valorizzare via Cascione

Dibattito tra i commercianti di Imperia sulle proposte dell'assessore al Commercio Lupi

Un futuro [illegible] per via Cascione?

Ma c'è disaccordo sull'apertura serale dei negozi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Via Bonfante e via Cascione diventeranno, sotto il profilo commerciale, zone a valenza turistica, zone cioè dove sono possibili deroghe agli orari di chiusura dei negozi? L'interes[illegible] interrogativo, sollevatosi con l'illustrazione da parte dell'assessorato al Commercio dei nuovi criteri [illegible] orari d'apertura per l'estate '90, è ora rivolto agli addetti ai lavori, agli [illegible] enti che operano nei due principali poli commerciali della città, spesso accusati di essere poco sensibili alle esigenze [illegible] immagine e rilancio turistico del capoluogo.

E all'interrogativo se ne aggiungono altri, destinati a diventare tema di dibattito all'interno delle categorie [illegible] ciali e fra gli utenti: di cosa hanno bisogno, al di là delle vetrine illuminate e dei negozi aperti, via Cascione via Bonfante per essere più frequentate in orari serali? Ci sono progetti già avviati per incrementare affari e rilanciare l'immagine turistica? A fronte dei costi d'esercizio, i commercianti hanno la convenienza [illegible] la concreta possibilità [illegible] protrarre gli orari?

L'assessore al Commercio Lupi è stato chiaro: «Quella di inserire via Cascione via Bonfante nelle zone commerciali d'interesse turistico è un'eventualità tutta da valutare con operatori e associazioni di categoria».

Tecnicamente l'inserimento delle due strade nell'elenco in cui figurano già Borgo Prino, Borgo Foce, Borgo Marina, Borgo Peri ha valide spiegazioni: soltanto per le zone [illegible] valenza turistica [illegible] previste [illegible] sioni [illegible] deroghe agli orari. Orari che nell'estate '90, sulla scorta delle indicazioni formulate dal Comune alla Regione, potranno essere dilatati a partire dal 1° giugno (anziché il 16) sino al [illegible] settembre (anziché il 15).

In altre parole, per via [illegible] ascione e via Bonfante c'è la possibilità di operare un rilancio in grande stile. Ma cosa [illegible] pensano i titolari di negozi ed esercizi pubblici?

Umberto Volponi, segretario dell'Upac (l'unione dei commercianti e degli artigiani [illegible] Porto Maurizio), spiega: «Per pensare di dilatare gli orari di apertura in via Cascione, [illegible] studiati anche i sistemi per invogliare la gente a raggiungerla. Non bastano i negozi aperti, e non bastano le attuali strutture [illegible] con marciapiedi stretti e parcheggi introvabili».

Aggiunge: «Un'idea per sbloccare la situazione è quella dell'isola pedonale, che quest'anno, nella fase sperimentale, ha dato ottimi risultati. La gente ne è rimasta entusiasta: fra gli operatori c'è però [illegible] chi non ci crede. Poi [illegible] preso in considerazione il discorso dell'arredo urbano: marciapiedi più larghi, fioriere e panchine sono indispensabili per rendere più accogliente la zona. La nostra associazione da tempo si batte per sollecitare un piano di recupero: abbiamo sottoposto programmi completi all'amministrazione comunale, ma sino[illegible] di concreto non abbiamo visto nulla».

A Oneglia, sotto i portici di via Bonfante pare che la proposta di tenere aperti i negozi [illegible] a tardi non abbia, in passato, suscitato grandi entusiasmi fra gli operatori. Spiega Tina De Paolo, commerciante: «Avevo proposto di tenere i negozi aperti sino intorno alle 22, ma c'è stato chi si è opposto fermamente, e il risultato [illegible] che molta gente, dal posto e non, va a far compere a Diano Marina e Alassio. Comunque i soli negozi aperti non bastano e [illegible] basta la sola buona volontà dei commercianti». Probabilmente, per dare nuovi impulsi, non bastano neppure gli interventi di abbellimento compiuti in varie [illegible] del centro di Oneglia.

Elio Donzella, del settore turismo della Confesercenti, ribadisce: «Nei centri di Oneglia e Porto Maurizio sono indispensabili poli d'attrazione che richiamino gente. Spettacoli, arte, animazione: tutto quanto possa far affluire turisti e residenti anche al di fuori della canonica fascia oraria applicata sinora». Non è un compito facile. Se ne [illegible] accorti ad esempio in via dell'Ospedale (traversa di via Bonfante), dove per iniziativa di un gruppo di esercenti sta per nascere un Comitato con obiettivi «essenzialmente promozionali».

Fulvio Damele

Genova: vertice con l'ambasciatore Secchia su Expo '92

Gli Usa sono lontani

L'America trascura Colombo?

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'invito all'incontro con l'ambasciatore Usa in Italia, Peter Secchia, e con il Commissario Generale degli Stati Uniti per l'Expo '92 di Genova, Jay Van Andel, era promettente. Si parlava di riferire «risultati» di incontri con autorità e responsabili «colombisti» genovesi e, per conseguenza, aprire il discorso (finalmente) sui progetti concreti.

Invece, Jay Van Andel, anni, nato a Grand Rapids (Michigan) come Peter Secchia, e titolare d'una colossale organizzazione di vendita diretta e di oggettistica (che impiega 7 mila persone in tutto il mondo), già presidente del Comitato per il Bicentenario Paesi Bassi-Stati Uniti (come suggerisce il suo cognome di chiara discendenza olandese), ha candidamente confessato ieri sera, nella sede del Consolato americano, di aver semplicemente compiuto il primo giro d'orizzonte a Genova.

Ha già dei progetti in tasca? La risposta è stata «per ora, no». Si vedranno le iniziative di Genova e poi si vedrà. Van Andel, insieme al suo staff di consiglieri e di esperti, tornerà ancora a Genova, forse meno «ufficialmente» e, con il tempo, si conosceranno i progetti concreti.

Ieri, il Commissario ha incontrato il Prefetto, esponenti della Provincia e il presidente della Regione Rinaldo Magnani. Questa mattina vedrà il sindaco Cesare Campart (che ieri a Roma) e compirà un sopralluogo nella zona del porto storico, futuro teatro del Cinquecentenario Colombiano. Domenica mattina incontrerà il sen. Paolo Emilio Taviani, che seguirà da Genova, un po' trepidante, le operazioni di voto a Chiavari, che è il caposaldo del suo collegio elettorale.

L'ambasciatore Peter Secchia

Poi tornerà a Roma, insieme all'ambasciatore Peter Secchia, che invece di Genova e della Liguria è un affezionato visitatore. E' già stato nel capoluogo ufficialmente, poco dopo la sua nomina, e ha già trascorso due week-end a Portofino, dove ha amici che lo ospitano.

Le manifestazioni del 1992 restano per il momento ancora avvolte, al di di iniziative estemporanee come la sfilata in costume di domenica e qualche «sortita» sporadica di medio livello da parte del decentramento culturale comunale, nell'incertezza, per non dire nel «polverone».

Oltre a trovarsi per la prima volta a Genova, mister Jay Van Andel ha certo ricevuto molti «input» dagli amministratori cui ieri s'è incontrato. Di concreto resta solo il progetto di Renzo Piano per restaurare i Magazzini del Cotone, nel Porto Vecchio, dove avrà sede materialmente la mostra «Colombo, la nave e il mare», con la razionalizzazione (parcheggi e accessi) della zona d'intorno. Ci sono poi, sulla carta, gli altri progetti ambiziosi, relativi al rivoluzionamento di tutta la zona storica dello scalo con gli inserimenti di Università, Acquario, approdo turistico, centri commerciali, ecc. Ma, ormai, gli stessi amministratori pubblici genovesi, pur stimolati dall'imminente cimento elettorale della prossima primavera, da tempo appaiono più prudenti nelle promesse.

Questa spiega l'atteggiamento cordiale, tutto sommato molto prudente, tenuto ieri da Peter Secchia, questa volta molto controllato, preciso e misurato, ormai entrato nella psicologia del diplomatico, nonché dello stesso Van Andel. Una prudenza più che diplomatica. Tra le righe, il messaggio alla Genova «politica» (l'unica realtà che si occupa delle «Colombiane», se si considerano le modeste performance folk-scientifiche della Fontanabuona) è abbastanza chiaro. Gli Usa credono nelle celebrazioni come rilancio dei rapporti internazionali d'affari e di cultura. Hanno simpatia per lo sforzo di Genova, ma vorrebbero che fosse anche uno sforzo nazionale, perché la dimensione municipale ha gravi limiti di di uomini, com'è ampiamente dimostrato. Intervenire con mezzi e con idee, prima vogliono pragmatisticamente verificare il vero «peso» e lo spessore delle iniziative.

Insomma: gli Stati Uniti daranno ampio apporto a «Colombo, la nave e il mare», molto tecnico e «freddino» che non solleva entusiasmi turistici e popolari, ma vogliono capire bene dove, come e in che direzione si marcia. Un vero rebus, se si pensa che tra sei mesi molti esponenti politici locali potrebbero essere sostituiti, magari in un quadro radicalmente diverso di alleanze.

Paolo Lingua

A causa del continuo calo demografico in Liguria

Università decentrata rimarrà un sogno?

GENOVA. I progetti di dar vita a sezioni distaccate dell'Università di Genova in località decentrate della Liguria, per favorire gli studenti che confluiscono in città dalle Riviere, sembrano tramontati. Uno sviluppo in questo senso è impedito dal calo demografico degli iscritti. Negli Anni Settanta si era vicini ai 40 mila studenti, compresi i fuori corso. Adesso si oscilla sui 30 mila, tendenza a scendere ancora.

Inoltre, secondo il rettore Enrico Beltrametti, non è pensabile intervento «rivoluzionario» come il decentramento, alla vigilia d'una quasi certa riforma degli studi superiori, nella quale si prevede l'introduzione di due livelli di titolo di studio: diploma di laurea biennale, per chi intende specializzarsi, successivamente il «dottorato» vero e proprio.

Invece, sembra prendere corpo la prospettiva di realizzare in alcune località «strategiche» sia a Levante, sia a Ponente, centri di «specializzazione» post-universitaria.

Il caso più vistoso è Sanremo, dove da decenni s'era chiesta la «facoltà di floricoltura», soluzione poi ritenuta praticabile sul piano concreto, trattandosi tutt'al più d'una specializzazione del corso di laurea in Scienze naturali. Forse, però, specializzazione post-laurea, se decollerà il progetto legato ai Giardini Hanbury, potrà essere ripresa in considerazione.

In dieci anni a Genova gli studenti universitari sono diminuiti di 10 mila unità

Un'altra iniziativa, questa volta suggerita direttura dal ministro per la Ricerca scientifica, Antonio Ruberti, dal rettore dell'Università di Roma, è venuta nei giorni scorsi. Ruberti, sostenuto dall'onorevole Ugo Intini e dallo stesso rettore che s'è dichiarato favorevole, ha lanciato l'idea di dar vita a Chiavari a un centro di studi di specializzazione economica, con indirizzo bancario.

La sede potrebbe essere quella di Palazzo Ghio, attualmente di proprietà della Società Economica. **[p. l.]**

DALLA **REGIONE**

SAVONA
Una sfilata per la Croce Rossa

Questa sera alle 21 al Teatro Chiabrera, «Pellicce in passerella», sfilata di moda con le creazioni 1989-90 organizzata dalla sezione savonese dell'Associazione italiana pellicceria. Partecipano le boutique «Adele alta moda», «Graziella», «Parola e Somaglia», «Conte fur», «Guido», «Salomone». Nel corso della serata verranno estratti i premi della lotteria. La prevendita dei biglietti è in corso presso le ditte partecipanti. Il ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa Italiana di Savona.

Interrogato maniaco Begato

Turbate, qualche lacrima sui volti pallidissimi, cinque bambine sono state sentite ieri dal sostituto procuratore Carlo Brusco che indaga sullo squallido episodio scoperto a uno scantinato a Begato, sulle alture di Rivarolo. Un uomo di anni (pensionato, moglie e due figli), Giorgio G., avrebbe attirato cinque bambine (una di cinque anni e mezzo, le altre fra i dieci e gli undici anni) con la scusa di offrir loro dei dolci. In realtà avrebbe compiuto sulle piccole atti di libidine. Le bambine hanno ieri confermato l'accusa, che invece Giorgio G. cerca disperatamente di negare. Le donne, scoperto lo scantinato prima della polizia, avevano cercato di dare una dura punizione all'uomo, salvato dall'intervento degli agenti.

SAVONA
Italsider, le indagini sull'infortunio

Fu una fatalità l'incidente all'interno dell'Italsider che lo scorso luglio causò la morte dell'operaio Luigi Cuniberti, 45 anni, schiacciato da un blocco di acciaio? Lo avrebbe accertato la perizia disposta dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti. Secondo il resoconto del perito, l'operaio avrebbe sistemato in equilibrio precario il grosso blocco metallico e poi vi si sarebbe appoggiato per annotare un appunto su un foglio di carta. Sotto l'effetto della pressione il blocco gli sarebbe caduto addosso schiacciandolo. Il sindacato aveva però in evidenza i ritmi eccessivi di alcuni reparti e i criteri di organizzazione del lavoro.

Ieri a Sanremo

Il pretore «Rimanda a casa» i croupier

SANREMO. Nove croupier, condannati a Genova al maxiprocesso delle vincite truccate al casinò per «associazione a delinquere» ed della per il ricorso presentato in Cassazione, saranno riassunti al casinò.

Lo ha stabilito ieri pomeriggio il pretore del lavoro Pietro Lamberti al termine della patrocinata dall'avvocato Marco Andracco. I nove croupier sono: Bruno Morri, Mario Morandi, Giuseppe Saccani, Riccardo Gandolfi, Antonio Guglielmo, Luciano Serafini, Gianpiero Odasso, Attilio Passaro e Gianfranco Arnaldi.

Ha commentato l'avvocato Andracco: «Quando è scoppiato lo scandalo il Comune li ha licenziati senza rispettare le procedure. La causa verteva proprio su questo, indipendentemente dai processi per le truccate. Morri e compagni devono riottenere il posto di croupier ed risarciti dei danni patiti».

I nove avrebbero intenzione di chiedere al casinò e alla nuova Spa?i danni per 6 miliardi.

La moglie di «Mano e' pece» è attesa da un altro processo per droga

«Marechiaro» in Corte d'appello assolta per insufficienza di prove

GENOVA. Quasi non passe giorno che le cronache (di polizia e giudiziarie) non debbano occuparsi in questo periodo di Carmela Ferro, anni, più conosciuta negli ambienti della città bassa come «Marechiaro». E' la moglie separata di Francesco Fucci, condannato per un lontano omicidio in via Bruno Buozzi, quando l'angiporto era davvero ruggente, di traffici e di malavita. Fucci è noto col nomignolo di «mano e' pece» per la facilità con cui la sua mano si incollava ai portafogli degli altri.

Ma la notorietà di «Marechiaro» viene invece dall'essere stata presa a modello da Vittorio De Sica per un film nel quale un'ambulante del rione napoletano di Forcella, che negli Anni vendeva sigarette di contrabbando, riuscì per quattro volte a sottrarsi all'arresto esibendo il suo stato di gravidanza.

Ieri mattina «Marechiaro» è comparsa in Corte d'appello per una vecchia vicenda di droga. Nel marzo del 1987 fu giudicata una banda di spacciatori di eroina e cocaina che veniva spacciata a Genova, Alassio e a Cinisello Balsamo, nell'hinterland milanese. Sessanta gli imputati. In quel processo è imputata anche Carmela Ferro che — ripetendo un suo comportamento per lei molto fruttuoso — non si presentò. Non perché incinta (aveva superato l'età) ma per una malattia.

Fu assolta per insufficienza di prove. «Marechiaro» è ricorsa in appello, dove la sentenza è stata riconfermata. «Volevo il proscioglimento per non aver commesso il fatto — ha detto a palazzo di giustizia — e perché fosse ribadito che io non ho niente a che fare con gli stupefacenti». La magistratura ne è affatto convinta: infatti, la donna, che è nel carcere di Ma- dovrà rispondere in un altro processo non solo di resistenza ed oltraggio alla forza pubblica (insieme alla figlia e ad altri cinque presunti spacciatori) ma anche perché sospettata di essere a capo del clan dei napoletani che gestirebbe il mercato dell'eroina in via Prè.

Due settimane fa la polizia scoprì proprio in quella strada un traffico di droga (tipo brown sugar, sulle 120 mila grammoi). Il processo dovrà stabilire se a dirigere questo «movimento», la polizia ritiene, sia stata proprio Marechiaro. Robusta, biondissima, un dialetto napoletano intaccato dalla lunga permanenza a Genova, Carmela Ferro ha rinunciato a fare il suo show. Ha negato aver aggredito i poliziotti che tentavano di arrestarla, ha parlato di provocazione, ha espresso il suo sdegno «per chi spaccia la polverina della morte». [g. c.]

tutto nuovo
nuova esposizione · grandi marche
staff esperti architetti · nuova organizzazione
tutto vero
MOBILCENTRO
e la casa ringrazia.
via napoli traversa viale pontelungo Albenga
aperto la domenica chiuso il lunedì mattina
0182·53087

Oggi la presentazione dei restauri voluti da San Paolo e Fai

San Fruttuoso, che fascino

L'Abbazia torna all'antico splendore

SAN FRUTTUOSO
DAL NOSTRO INVIATO

L'hanno chiamata anche «operazione San Fruttuoso», come fosse il titolo di un film di guerra, e l'Abbazia, gemma medioevale incastonata nella deliziosa spiaggetta ai piedi della montagna che conduce a Portofino, non è più fatiscente, non si offre, cadente, all'occhio critico del turista. San Fruttuoso, unica al mondo, è un luogo che fino a poco tempo fa suscitava nel visitatore amarezza e rabbia per lo stato di abbandono in cui versava. Ora ha riacquistato la purezza delle antiche linee architettoniche e suscita sentimenti di stupore e [illegible]. San Fruttuoso è un nuovo «dono» che il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) e il San Paolo di Torino fanno al mondo della cultura: un dono che sarà simbolicamente consegnato alla collettività con una cerimonia che si svolgerà oggi alle 11, proprio nell'Abbazia.

E' stata un'opera di restauro lunga, iniziata nell'85, due anni dopo che i principi Pamphilj donarono il monumento al Fai. Si lavorò al chiostro grazie ad un contributo di Giorgio Armani, ma soltanto nell'86 si è affrontato radicalmente il problema con l'intervento finanziario della Fondazione dell'Istituto San Paolo, che ha stanziato per il risanamento del complesso 2 miliardi e 700 milioni. Un intervento meritorio, importante per il recupero del monumento, che si aggiunge a quelli per il restauro del Museo Egizio di Torino e della Basilica di Superga. Ma anche a Guglielmo Mozzoni, l'architetto che ha ideato e diretto i lavori, va un merito: quello di aver pensato prima d'ogni altra cosa all'ambiente, al risanamento delle case e quei pochissimi pescatori che da sempre vivono nel piccolo borgo marinaro.

Oggi, alle soglie del Duemila, l'Abbazia di San Fruttuoso rinasce, si apre ad una nuova storia: il suo chiostro, le cui colonnine sono state liberate a metà, secondo la moderna concezione del restauro; la Sala capitolare ricca della sua quadrifora romanica; con le Tombe dei Doria, l'antico «Sancta Sanctorum»; con i reperti archeologici attuati nella chiesa, che hanno portato alla luce, un metro e mezzo sotto l'attuale livello, la pavimentazione medievale interrata al tempo di Andrea Doria. Un patrimonio archeologico inestimabile conservato ora nel «Museo del Monte», dove una ricca documentazione racconta la storia del monastero.

Alla cerimonia di presentazione della «San Fruttuoso risanata», farà da corollario un concerto dell'orchestra da camera della «Cappella Mauriziana» di Milano e della cantante Loredana Bacchetta (allieva del soprano torinese Wally Salio) diretti da Mario Valsecchi. In programma pagine di Galuppi e Vivaldi.

Armando Caruso

San Fruttuoso. Come appaiono le tombe dei Doria dopo il lungo lavoro di restauro durato alcuni anni

Sanremo, novità per l'edizione di quest'anno

Il Tenco va in Russia e ripresenta Benigni

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un salto in Russia; un'antologia discografica su quindici anni di storia. La Rassegna della canzone d'autore non finisce di stupire. Alla conferenza stampa ufficiale di presentazione dell'edizione 1989 — in programma dal 19 al 21 ottobre al teatro Ariston — regala due novità. La prima ha sapore esterofilo: il «Tenco» salperà per la Russia. «Per dimostrare ai sovietici che c'è anche una canzone italiana diversa da quella che hanno conosciuto finora», dice Amilcare Rambaldi, patron del Club Tenco. A proporre la trasferta, modalità e tempi da definire, è stata Zanna Bicevskaja, una specie di Joan Baez in versione russa, cantautrice, studiosa della canzone del nostro Paese. Le è stato assegnato il «Premio Tenco '89» riservato all'operatore culturale. Lei, quasi a contraccambiare, ha detto che «i tempi sono maturi per portare la Rassegna nel mio paese».

L'altra novità è discografica. I «Dischi del Sole», un'etichetta indipendente, produrrà una serie di album con le cose migliori sentite nelle rassegne dal 1974 ad oggi. «Per fortuna l'esclusiva non l'avevamo mai ceduta alla Rai», dice Rambaldi.

Quanto alla Rassegna vera e propria, offrirà il solito cocktail multiforme. «Lo spettacolo è solo una parte di quello che è veramente il nostro appuntamento che è soprattutto una festa tra [illegible] da esperienze comuni», dice Rambaldi, ribadendo la filosofia del suo gruppo. Così gli «incontri di mezzogiorno» serviranno a presentare personaggi (Randy Newmann cui è andato il «Premio Tenco '89» e Zanna Bicevskaja) e libri (uno su Paolo Conte, un altro sulla canzone italiana del '900); gli «incontri del pomeriggio» saranno dedicati ad un convegno sulla «Rivoluzione d'autore», una specie di cammino lungo la canzone più impegnata ed all'assegnazione dei premi «Folkautore '89», promossi dal Centro di cultura popolare di Torino collegato alle Acli: gli «incontri della sera» saranno, invece, lo spettacolo vero e proprio. Giovedì toccherà a Lorenzo Riccardi, Mimmo Locasciulli, Luis Llach, Francesco Guccini e Roberto Vecchioni, i «fedelissimi» della rassegna che, per la prima volta si esibiranno insieme in memoria di «Bigio», il secolo Renzo Barbieri, «anima goliardica del Club Tenco», scomparso un paio di mesi fa (ai funerali fece eseguire, beffardamente, secondo la sua volontà, «E' morto bischero»); venerdì 20 a Rosario Di Bella, Roberto Benigni, Zanna Bicevskaja, Francesco Gregori, Eugenio Bennato; sabato 21 a Dulio Del Prete e Grazia De Marchi nel loro spettacolo «Rahg Algar» dedicato a musiche su testi di Pier Paolo Pasolini e Italo Calvino, David Riondino e Paolo Rossi (anch'essi in coppia), Amedeo Minghi, Vincenzo Zitello (un giovane della scuola di Ivano Fossati) e Randy Newmann, il compositore americano autore di famose colonne sonore. Poi tutto il resto: i premiati con le «Targhe Tenco» che saranno annunciati nei prossimi giorni, alcune «sorprese» cui Rambaldi non ha fatto anticipazioni ed un gruppo di personaggi (Paolo Conte, Gianni Coscia, Paolo Hendel, Sabina Guzzanti e Lucio Quarantotto) che interverranno nel corso delle tre serate. Genericamente a senza impegno. Il «Tenco» è così.

Roberto Vecchioni

Infine i conti, tradizione dolente della Rassegna. Occorrono 400 milioni per mettere insieme il «Tenco '89». Ce ne sono 290 tra Comune, Rai, ministero dello Spettacolo e presunti incassi. C'era uno sponsor ma, choccato dalle richieste di mamma Rai per vedere scritto il nome nei titoli di coda, è fuggito spaventato. C'è un «buco» di 100 milioni. Il Comune ha promesso di intervenire, almeno in parte, con un secondo contributo. Rambaldi è, però, preoccupato: «E' umiliante, dopo 17 anni, dover ancora fare i salti mortali per una manifestazione che ormai ha un prestigio indiscusso».

Bruno Monticone

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

9,30 Capitan Luckner
11,15 M.A.S.H., t
12,30 La fattoria [illegible] giorni felici, telefilm
13 — Cartoni an
14 — Amandoli, novela
14,50 Ter tv
15,15 Dir[illegible] Alp, telefilm
16,15 Brothers [illegible] sisters, telefilm
17 — Speedy Sport
17,30 Collegamento Italia 7 Non stop

Tele Star

13 Novela
14,15 Amichevolmente
14,50 Telefilm
16,[illegible] Cartoni animati
18 — Golfari con le ali
18,50 Leonela, novela
19,45 Fiore selvaggio
20,30 Virus inferno [illegible] morti viventi (1980) film
22,15 La storia di Pearl White (1947), film
23,45 I peccati di Dorian Gray (1982), film

Reteazzurra

10 I mille volti dell'ignoto Luciano Muti
11 — Proposte immobiliari
15,45 Promozione vacanze
[illegible] Promozionale di prezzi, diretta
18 Proposte arredamento
20,15 Andiamo al cinema
20,30 Film
22,30 System color
23 — I mille volti di Lady Marta, novella
23,30 Primo mercato
1,30 Proposte di arredamento

[illegible] Canale

8,30 Multi Market
13 — Bill Cosby Show, telefilm
13,45 Orizzonte Liguria
14 — Zecchino d'oro
15 — Cuori nella tempesta, novela
19 — Punto Sera
19,30 Retecalcio
20,30 Ciao Norma Jean, film
22,30 Punto Sera
23 — Retecalcio
23,30 [illegible] Motori
0,30 Salvare la faccia, film

Telearcobaleno

10 — Telefilm
12 — Bill Hillbillies
12,30 Ev[illegible] Eva, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Chi ha ucciso la bella Sherman, film
15,30 [illegible] animato
16 — [illegible]
16,30 [illegible] d'odio
17,20 Vittoria, teleromanzo
18,10 La mia vita per te

Claudia Cardinale questa sera alle 20,30 a Teleeuropa

19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Pagina sportiva
19,40 Venti
20,20 Vittoria, telecamerazo
21,10 Nozze d'odio, teleromanzo
[illegible] La mia vita per te
[illegible] Bill Hillbillies, telefilm
[illegible] Zoom Tg Ponente
[illegible] Abracadabra, film
1 — Telefilm

Canale 7

14,30 La guerra [illegible] Grattan, telefilm
15,30 Dick Turpin, telefilm
17 Un uomo due donne, novela
18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
19,10 Doc Elliot, telefilm
20 — L'uomo ragno: [illegible] Combact Killer, film (1968), con P. Edward, C. Wilson (guerra)
23 — Primomercato

Telecittà

10,30 Consulenza assicurativa
12,20 Leggiamoli insieme
13,30 Cinema, teatro &... altre cose
17,50 Liguria flash
18,30 La [illegible] della settimana
19,15 Obiettivo Liguria
20 — Calcio fans
20,30 Liguria sport
22,10 Obiettivo Liguria
22,45 La auto della settimana
23,15 Columbus Internacional

Uno

12,30 Documentario
13 — Redazionali
[illegible] — Film
17,15 Cartoni animati
18,19 Redazionali
18,45 Telefilm
[illegible] Cartoni animati
20,30 Boxe
22 — Rivediamoli insieme, programmi di musica, spettacolo e sport
24 Film

Teletris

9,30 Videoclips, programma musicale
11 — Documentario
12 Rubrica di cartomanzia
13 Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
[illegible] Incontro di magia e rimonisto
20,30 Diretta
22 Non stop Music

Tele Tril

13 — All'ultimo sangue, telefilm
14 — Calcio fans
16 — L'occasione d'oro
17,10 Cartoni animati
17,40 Flying Kiwi, telefilm
18,05 Supercassifica show
19 — Savona News
19,20 Monty Nash, telefilm
20,30 Tre sulla strada, film (1977), con R. Carradine (avventura)
22,30 La [illegible] di[illegible], telefilm
23,20 Flying Kiwi, telefilm

Tele Jolly

[illegible] Una mattinata speciale a casa vostra
12 — Auto della settimana, redazionale
13,30 Mestato con noi, rubrica
17,30 Le grandi proposte di Tele Jolly
[illegible] Catch, campionati del mondo da Tokyo
[illegible] Auto della settimana, [illegible]
23,30 Portobello Road, [illegible] diretta
2 — By Maurizio

Teleuropa

12,30 Tg4 Settegiorni
14 — Video Mix
[illegible] Le avventure di Orbitar, film
17,30 6 nipoti e una nonna, telefilm
18,30 Beciami stanga, [illegible] film
19,30 Tg4 notizie
20,30 Gli indifferenti, film (1964), regia di F. Maselli, con C. Cardinale, R. Steiger
22,50 TG4 Notizie
23 — Concerto

Teleliguria

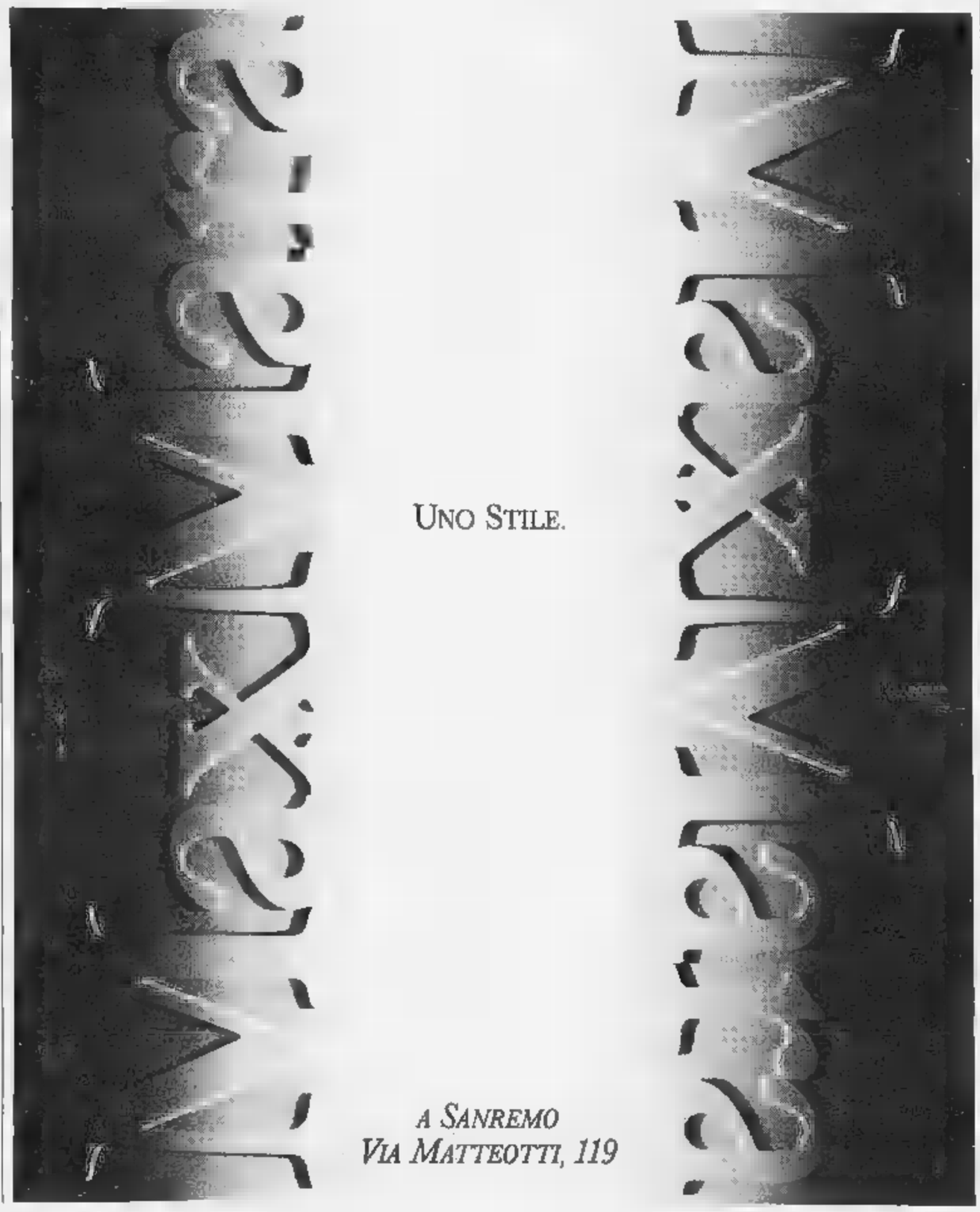
7 — Il buon mattino
14,05 Telescopio
14,30 Radio mia
15 — Film
17 — Sport
[illegible] — Cartoni Anim
18,40 A tavola con
19,05 Diario
19,40 Squadra segreta, telefilm
20,30 [illegible]
[illegible].15 Outsiders, telefilm
22,15 Palazzo Chigi
22,35 Primomercato

Telegenova

7 — Junior Tv
11 — I misteri della cartomanzia
11,30 Box Shopping
14,15 Portobello Road
17 — Junior Tv
18,30 Box Shopping
19,30 Black Notes
20,30 Gli indifferenti, film (1964), di F. Maselli, con C. Cardinale, R. Steiger (drammatico)
[illegible] Box shopping
23 — Portobello Road

Antenna 1

14 — Novela
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Energie
18 — Dottori con le ali, telefilm
19 — Calcio fans
19,30 Fiore selvaggio
20,10 [illegible]
20,30 Virus, inferno dei morti viventi, film (1980)
22,30 Telefilm
23,30 News
24 — Non stop



FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 7 Ottobre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Novara, si lavora per la prossima entrata in vigore del nuovo codice

Alla pretura «siamo pronti»

S'è insediato il nuovo Procuratore

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il primo segnale concreto dell'ormai prossima entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale si è avuto ieri l'altro a palazzo di giustizia. S'è insediato infatti il Procuratore della Repubblica presso la Pretura. Una figura nuova, prevista dal nuovo codice. E' il dottor Domenico Antonio Tucci, 50 anni, sposato con una figlia. Proviene da Milano dov'era giudice istruttore. Accanto a diversi processi per terrorismo ha istruito anche quello per lo scandalo del vino al metanolo.

L'ufficio del Procuratore è in fase di allestimento in via San Francesco d'Assisi 18/20. Nei locali che ospitavano l'ufficio distrettuale delle imposte. Qui si insedieranno anche tre sostituti, uno dei quali è già stato nominato. E' la dottoressa Maira Laura Fadda pure lei proveniente da Milano. Vi saranno anche quattro viceprocuratori onorari. Sono gli avvocati: Andrea La Francesca, Maurizio Antoniazzi, Antonio Costa Barbè e Francesco Teruggi.

Il dott. Tucci ha vinto il concorso, ma quali sono i motivi che spingono un magistrato ad accettare di trasferirsi da Milano ad una città di provincia (solitamente avviene il contrario tanto è vero che proprio due magistrati in servizio a Novara partiranno alla volta del capoluogo lombardo) come Novara?

«Le nuove funzioni sono decisamente stimolanti. La pretura con le nuove competenze verrà ad assumere un ruolo centrale nell'amministrazione della giustizia. In provincia perchè qui si possono riscoprire più facilmente alcuni valori. Perchè forse si vive meglio. E' un'esperienza che anche sotto il profilo strettamente professionale mi stimola parecchio». Ma qual è la situazione alla Pretura di Novara, alla vigilia di una vera e propria «rivoluzione» che porterà il nuovo codice?

«Noi siamo pronti — risponde il pretore dirigente Corrado Canfora — forse ci potrà mancare un'aula ma il Comune ha già approvato il progetto di ristrutturazione della nuova sede. Dovremo pazientare qualche anno per sistemarci poi definitivamente. Dobbiamo dar atto all'Amministrazione comunale di intervenuto con solerzia a predisporre i nuovi locali del Procuratore».

Ma per smaltire tutto il lavoro arretrato ci vorrà del tempo... «Confidiamo nell'amnistia, un male necessario per far decollare il nuovo codice senza il gravame degli arretrati»

Renato Ambiel

GLI AVVOCATI

«Andiamo verso la paralisi»

Gli avvocati sono assai preoccupati per la situazione al tribunale di Novara. A più riprese hanno interessato ministeri e Consiglio superiore della magistratura per segnalare le carenze di un organico già vecchio di trent'anni. Il senatore comunista avvocato Gi Correnti ha inoltrato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere se lo stesso fosse al corrente della procaria situazione e per quale motivo non avesse ritenuto dover rispondere ai parlamentari novaresi e come intenda ovviare alle carenze determinate dal trasferimento di magistrati. L'avv. Alfredo Monteverde, segretario del sindacato avvocati, sottolinea come «con l'ormai prossima partenza di due giudici non sarà più possibile costituire il collegio penale concomitanza la corte d'assise. Questo per non parlare della situazione allucinante che si registra per le cause civili dove i rinvii sono ormai di due anni. Ci vuole davvero grande pazienza e dedizione da parte di chi presiede il tribunale ad è costretto ad assistere impotente a questo progressivo sfacelo». Le prospettive sono invece migliori per la pretura «Non sarei ottimista — osserva Monteverde — anche se con l'arrivo del nuovo pretore del lavoro, il dott. Riccar Di Pasquale, la situazione è migliorata. L'amnistia faciliterà però il compito di questo settore della giustizia».

Nuovo procuratore. Domenico Tucci (a sinistra) con Corrado Canfora

La sub di Verbania, che sfuggì uno squalo, era all'Elba a fianco dell'amica

Laggiù con la regina degli abissi

Ha filmato il record di Angela Bandini

Isole Maldive. Dody mentre cibà uno squalo grigio. La foto è di Marco Eletti.

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

«Ho visto Angela scendere come un razzo. E' una ragazza formidabile e sono certa che, se lo vorrà, potrà migliorare questo suo eccezionale primato». Chi parla è Donatella Telli, 30 anni, subacquea di Verbania che ha partecipato all'impresa di Angela Bandini, la riminese che all'Isola d'Elba ha battuto il record mondiale d'immersione in apnea fissando il nuovo limite a -107 metri sotto il livello mare. Donatella era sott'acqua con Massimo Sandrini, 28 anni, di Verona, per filmare tutte le fasi, dalla preparazione al trionfo, della prestazione sportiva. Ed è stato proprio grazie a loro due, che hanno fissato sul piattello di «meno 107» la telecamera per trasmettere immagini in diretta alla superficie, che il record è potuto essere omologato dai commissari federali. Quelle stesse immagini che la gente ha potuto rivedere sui teleschermi. A quella profondità nessuno.

UNA PASSIONE

L'esperienza di Dody

Donatella Telli non si trovava all'Isola d'Elba per un caso fortuito. Era sta ingaggiata dall'équipe della Nhaar, che si è occupata dell'organizzazione dell'impresa sportiva della Bandini, per la sua esperienza sommozzatrice. Con gli apparecchi di ripresa subacquea Dody, che è tra anche le più apprezzate fotomodelle del «mondo sommerso la cava piuttosto bene, capacità che affianca ad una invidiabile preparazione. La sub verbanese è infatti titolare di quattro brevetti internazionali, fra cui Cmas, Padi e Anis. E' anche istruttore della Federazione italiana pesca sportiva, settore attività subacquee. Ha conseguito l'abilitazione corsi tenuti da Duilio Marcante, dopo aver cominciato alla Sub Verbania, sodalizio di cui fa parte. Per cinque anni ha collaborato con Marco Eletti nelle sue ricerche sugli squali alle Maldive. E' stata più volte «cover girl» sulle maggiori riviste del settore.

Anche Donatella, «Dody» per gli amici, può considerarsi lo «regine degli abissi», per altri motivi: subacquea verbanese è infatti tra le poche donne al mondo che sanno vivere tra gli squali, dando loro da mangiare. Un'attività che ha svolto alle Maldive, come compagna di Marco Eletti, dirigente del «Diving Center» Francorosso ed esperto di «predoni del mare», nella secca di Shartilla, a tre ore di barca dall'isola di Veligandu. Sei mesi fa o rimasta vittima un incidente per poco ha perso una mano: è stata azzannata all'avambraccio da un esemplare di squalo grigio che stava cibando, una femmina «Chiarcarinus amblyrynchos», considerata tra le specie più aggressive.

Poteva essere una tragedia «Ma non sono stata aggredita — precisa Dody — lo squalo ha visto il trancio di pesce e si è lanciato a occhi chiusi. Purtroppo mi ha preso il braccio». Dody è operata a Legna no e sta ancora curando la riabilitazione. la sua passione è grande e la disavventura non le ha impedito di tornare sott'acqua. Proprio alle Maldive ha conosciuto Angela Bandini: «Siamo diventate amiche e ho seguito anche i suoi allenamenti a Veligandu. Non pensavo potesse farcela ed all'inizio ero piuttosto scettica. Quando l'ho rivista all'Elba mi sono ricreduta. Sembrava un'altra. Dal 24 settembre si è preparata con grande impegno. Ci siamo viste appena due volte. Ha condotto una vita quasi monastica, protetta dai suoi amici della comunità "I ragazzi del Lago". Mangiava molto tardi, poi verso le sedici faceva un po' di corsa. Andava a dormire molto presto. Ma questo è ancora il suo limite. Mette le lenti a contatto invece della maschera per evitare di 'compensare'. L'ho vista sostare 28 secondi per salutare quelli che stavano facendo decompressione»

Donatella Telli

Pietro Benacchio

Domodossola celebra il 45° anniversario della repubblica partigiana

Quel vento «europeo» di libertà

Un messaggio del presidente Francesco Cossiga

DOMODOSSOLA. Con il dono della bandiera dell'Europa unita — le stelle d'oro in campo azzurro — fatto dall' Anpi al Comune di Domodossola entrate nel vivo le cerimonie per ricordare il 45° anniversario della Repubblica partigiana dell'Ossola. «La Resistenza è stata un fatto europeo e sovrannazionale» hanno detto i rappresentanti dell'Anpi nel consegnare la bandiera al sindaco Maurizio De Paoli, ricordando che anche nell'Ossola combatterono e morirono giovani di diverse nazionalità affratellati da un comune ideale di libertà. «Dalle ceneri della vecchia Europa sta per nascerne un'altra che ci auguriamo libera e pacifica, ed è giusto che ne ospiti il simbolo proprio Domodossola, crocevia europeo per la sua posizione ai piedi del Sempione».

Subito dopo al teatro «Galletti» sono state presentate le novità editoriali uscite per l'occasione: le ristampe ampliate del «Verbali della giunta di governo», del volume di testimonianze «Il prezzo di una capra marcia» e degli atti del seminario per docenti svoltosi anni fa a cura del distretto scolastico e della Provincia, ormai esauriti. Sono intervenuti gli autori, il sindaco De Paoli, il presidente dell'istituto storico novarese Enrico Massara e sono state anche presentate edizioni speciali dei periodici «Resistenza unita», «Il Popolo dell'Ossola», «Eco-risveglio ossolano» e «L'Eco di Locarno» che hanno dedicato ampi inserti all'avvenimento.

Le manifestazioni sono proseguite ieri con il «battesimo» di un elettrotreno svizzero della BLS (la linea che collega Berna al Sempione) intitolato alla città di Domodossola e col ricevimento in municipio del generale David Dragunsky, un eroe dell'Unione Sovietica che fu tra i primi a entrare in Berlino nell'aprile 1945.

E' stata anche inaugurata, a Palazzo San Francesco, una interessante mostra filatelica sul tema della Resistenza per l'occasione le Poste hanno autorizzato annullo speciale che figurerà sulla corrispondenza in partenza da Domodossola.

Per oggi è previsto un incontro fra il generale Dragunsky e gli studenti delle medie superiori; nella serata teatro Galletti ospiterà Inveco recital dei cantautori bergamaschi Sandra e Mimmo Boninelli su temi resistenziali e popolari.

Per la grande giornata di domani il presidente della Repubblica Francesco Cossiga indirizzato dal Quirinale un messaggio richiamando che «dopo quarantacinque anni l'Ossola ritorna nel ricordo alla passione e ai sacrifici che la conquista e la difesa della libertà costarono ai combattenti e alla popolazione tutta».

Per domani hanno preannunciato il loro arrivo numerosi gonfaloni di città decorate di medaglia d'oro, tra cui Torino e Venezia, associazioni, comitati. Dopo una sosta alla «Fenice», il monumento che ricorda la Repubblica partigiana, la manifestazione ufficiale si terrà al teatro «Corso», oratore l'ex comandante garibaldino «Iso», e oggi vicepresidente della Camera, on. Aldo Aniasi. Interverranno anche il presidente regionale Vittorio Beltrami, il sindaco Maurizio Paoli, e Gisella Floreanini, la donna ministro del governo ossolano dell'autunno 1944. Ci sarà anche Rino Pacchetti, decorato di medaglia d'oro, già comandante della «Valtoce» che ricorderà nel pomeriggio a Finero in Valle Vigezzo, dove caddero alla difesa dell'Ossola, i comandanti Alfredo Di Dio e Attilio Moneta.

Paolo Bologna

L'ALTERNATIVA PER I VOSTRI VIAGGI

NIKITA
viaggi e turismo

BORGOMANERO - Via Torrione 12
Tel. 0322/844.644-835.200 - Fax: 0322/835255
Telex: 200262 NIKITA I

Proteste ad Arona, Verbania e Omegna

Scuole in tilt

Troppe carenze di aule

ARONA. «Vorremmo sapere perché nella scuola materna di Via Liberazione, sufficiente ad ospitare nove sezioni, ■ funzionino solo quattro. Si tratta di una scelta che vorremmo fosse motivata».

Il consiglio di circolo di Arona 1 ha richiesto al sindaco un incontro per chiarire ■■ serie di problemi che travagliano le scuole aronesi. La materna di via Liberazione, più nota come Asilo Bottelli, è soltanto uno dei tanti indicati. In realtà, secondo le intenzioni dell' amministrazione comunale, sarebbe destinata a chiudere. E in effetti, da quest'anno le nuove iscrizioni sono state dirottate alla scuola di Via Piave.

Si tratta, in ogni caso, di una struttura all'avanguardia, che dispone di un salone molto capiente e cinque aule ■ lavoro; e, ■ più, dispone ■ un grande spazio all'aperto ■ una zona ancora poco urbanizzata. Considerando oltretutto il calo demografico degli ultimi anni la scuola di Via Piave sembra destinata ■ divenire l'unica per Arona centro.

L'Asilo Bottelli, intanto, ha i «cedute» al Comune ■ Salone Mezzagora, dove ■n tempo giocavano i bambini e che presto diventerà sede della Biblioteca comunale. Ma l'edificio è vecchio, inadeguato, richiederebbe interventi drastici e costosi.

Di altro parere è il Consiglio di Circolo: «Noi — dicono — vogliamo che siano mantenute tutt'e due le strutture al fine di consentire anche al Centro storico di fruire del servizio. In ogni caso chiediamo che vengano inequivocabilmente precisate quali sono le intenzioni dell'amministrazione sul futuro della scuola materna».

Il Consiglio scolastico lamenta infine che «le richieste, talora pressanti, sono continuamente disattese, e quel che è più grave, si dimenticano le promesse di interventi risolutivi degli annosi problemi che travagliano le scuole».

OMEGNA. Ancora nel mondo della scuola c'è da rilevare la presa di posizione delle segreterie provinciali di Cgil Cisl e Uil sulla questione dell'accorpamento dell'Ipsia «Dalla Chiesa» di Omegna al «Galletti» di Domodossola. «Proprio in ragione della dislocazione geografica — si dice nel documento che i tre sindacati hanno inviato anche al Ministero dell'istruzione — dal numero di classi e degli allievi, del bacino di utenza e delle strutture ■ inammissibile la sopressione dell'Ipsia «Dalla Chiesa». Si chiede quindi che sia mantenuta l'autonomia di entrambi gli istituti».

VERBANIA. Adesso a protestare sono i genitori dei 110 alunni delle scuole elementari di via Gorizia, a Suna. Hanno avuto quattro aule «requisite» così è scritto su un manifesto affisso sul portone di ingresso per dare modo ad una settantina di allieve del «Franzosini» di iniziare regolarmente le lezioni.

Madri e nonne dei bambini definiscono inaccettabile il fatto che la Giunta, essendosi scordata di reperire per tempo aule per un istituto superiore, abbia deciso di toglierle ad una scuola elementare.

Qualche mamma minaccia di non mandare più il figlioletto a scuola. Accusano e protestano. Qualcuno parla di sopruso, di «diktat». Tenuto che possa esserci incompatibilità tra le esigenze di ragazzi di età diverse.

Dice una di loro: «Sentirò questa sera mio marito; poi se sarà il caso toglieremo nostro figlio e lo manderemo in una scuola privata». A farle eco è una nonna. «Abbiamo preparato ■■ lettera di protesta, con le ■■re firme, che faremo recapitare stasera in comune per mostrare tutta la nostra indignazione».

Le aule di via Gorizia non erano in disuso, secondo i genitori: «venivano utilizzate per le attività del tempo pieno».

«Con le ragazze del Franzosini — dicono — arriveranno anche i motorini, un pericolo per l'incolumità dei bambini. Inoltre professori e studentesse, malgrado i divieti, fumano anche a scuola».

«C'era d'aspettarsela questa protesta — commenta il sindaco Imperiale — Tuttavia era l'unica soluzione praticabile. Posso assicurare che l'edificio è sicuro. I bambini avranno i loro spazi e tutte le tutele. Il divieto di fumo dovrà essere il preside a farlo applicare. Non c'è stata nessuna requisizione di aule. Le ha concesse il direttore didattico dopo un sopralluogo ed un incontro col vice-provveditore agli studi».

Intanto alla media «Cadorna» l'ufficiale sanitario ha dichiarato inagibili proprio quelle aule oggetto della «contestazione». Potranno essere usate, ma solo saltuariamente, come «laboratori». [r. s.]

Studenti manifestano in piazza. Un'immagine che si ripete ormai da giorni

AGRICOLTURA DUEMILA

Novaria e Primigenia ultimi figli di collina

UN vino in omaggio al capoluogo, ultimo nato di una serie che ha fatto la fortuna dei colli novaresi. Lo hanno battezzato «Novaria», ■ nome latino dell'antica Novara. Con l'Asti spumante e il Brunello di Montalcino è forse uno dei pochi, nel panorama vinicolo italiano, a rammentare un toponimo.

Non ha le pretese dei «cugini» più blasonati, ma i fratelli Alfano e Maurizio Arlunno di Ghemme, antica famiglia che ha coltivato l'arte della vigna e della cantina, puntano molto su questo ultimogenito. La presenza di questo casato agricolo è storicamente documentata a partire dal XVI secolo; nel XIX secolo numerosi atti notarili attestano l'ampliamento dei vigneti e l'acquisizione di nuovi appezzamenti.

Siamo nella zona di Cantalupo: imperano il Nebbiolo e il Ghemme, la vendemmia ha raggiunto l'apice e domenica ci sarà grande festa. I vigneti di Cantalupo producono vini nobili che può maturano in una cantina ricavata nelle viscere della collina.

I vignaioli del luogo guardano al futuro, dialogano con il telex e il telefax per esportare i «cortonis», ■■ si rifanno all'antico per produrre.

Dal passato escono suggerimenti e idee. Così è nato «Novaria», frutto di uno combinazione tra il 40 per cento di Uva rara e il 60 per cento di Nebbiolo: è definito un vino fresco e di buona struttura.

E il capoluogo novarese, circondato dalle risaie, ora ha un biglietto da visita in più: non ■■ lo riso, gorgonzola come sinonimi di una terra feconda, ■■ subito quel vino con il nome che profuma di storia.

Non è il solo: dal ■■■ del nobile Ghemme è uscito anche «Primigenia» che storicamente è ■ nome della «Fortuna Primigenia». La scelta non ■ ■■■ casuale: ha dato lo spunto una scritta incisa su uno splendido cucchiaio d'argento del tempo di Roma imperiale scoperto nel territorio di Ghemme, assieme a gioielli, a un anello d'oro ■■■ granati ■ zaffiri: molto probabilmente era ■ tesoro di Primigenia, la dea Fortuna che accompagna le primizie della terra.

Alberto Arlunno: «Primigenia ■ caratterizzato da un colore brillante rosso rubino. Emana un profumo composito, fine e persistente. ■ ■■■ si rivela con una piacevole freschezza che si fonde con l'eleganza ■ la dignità della storia origine: il Nebbiolo. Aggiunge alla bella struttura tipica del Nebbiolo, la grazia e l'armonia di un vino giovane ottenuto con moderne tecniche ■ vinificazione».

Il segreto? Gli Arlunno parlano di una fermentazione controllata dopo aver «diraspato» l'uva Nebbiolo con una diraspapigiatrice.

Gianfranco Quaglia

Incendio a Premosello, sgomberato stabile di tre piani

Salvati due ■■■ anziani malati inagibile l'ufficio postale

PREMOSELLO. Una casa di tre piani nella centralissima piazza 29 Agosto di Premosello, centro della Bassa Ossola, l'altra notte è stata avvolta dalle fiamme.

Il tetto è andato completamente distrutto, i soffitti aggrediti dal fuoco si sono sgretolati, i plafoni sono pericolanti: l'edificio è stato sgomberato.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare più di otto ore per avere ragione delle fiamme sviluppatesi ai piani superiori e che hanno gravemente danneggiato anche l'ufficio postale ospitato al piano terreno dello stabile. E' un vecchio edificio che i proprietari avevano deciso di mettere in vendita e che non risulterebbe coperto da assicurazione.

La causa dell'incendio è ■■■ z'altro da ricercare in un corto circuito dell'impianto elettrico.

Vigili del fuoco e carabinieri continuano però gli accertamenti per stabilire con certezza da dove sono partite le fiamme e per valutare l'ammontare dei danni.

Dei cinque appartamenti sovrastanti ■ pianterreno, occupato dall'ufficio postale, fortunatamente due erano ancora disabitati. Questa circostanza ha agevolato l'evacuazione dell'immobile.

Carabinieri e vigili del fuoco hanno però dovuto trarre in salvo due anziani abitanti. Sergio Cavallone e la madre Antonia Bonatede, entrambi in precarie condizioni di salute ed in preda al panico. I due sono stati ospitati prima alla casa di riposo «Grabagnis» di Premosello, poi si sono trasferiti presso alcuni parenti a Piedimulera.

Il sindaco Aldo Panaghetti ha subito emesso un ordinanza per dichiarare l'inagibilità del fabbricato. «Provvederemo immediatamente a sistemare l'ufficio postale in locali di fortuna presso il municipio — dice il sindaco — in attesa di trovare una soluzione definitiva con la direzione provinciale delle Poste. Ci sono le pensioni da pagare. Probabilmente ci serviremo dell'ufficio dei vigili urbani. Se sarà il caso metterò a disposizione anche il mio». [p. b.]

Il sindaco Alberto Galli

Stresa, presto il via ai lavori per garantire la sicurezza

E il Palacongressi adesso cambia look

STRESA. Il palazzo dei congressi si rinnova. In attesa dell'auspicato ampliamento, è necessario adeguarlo alle norme di sicurezza. Non appena conclusa la stagione, inizieranno i lavori. Sono stati appaltati, attraverso regolare concorso, all'impresa «Bocimo» di Padova, la stessa che è intervenuta per l'ammodernamento del teatro dell'Opera, del «Sistina» di Roma e del Comunale di Firenze.

«Proprio perché affidabile, oltre che per i ribassi d'uso — ha spiegato il sindaco Alberto Galli — la scelta è caduta su quest'azienda «leader» del settore». Il progetto, opera dell'architetto Ripamonti di Omegna, era stato approvato sin dall'anno scorso dal commissario prefettizio, dottor Attilio Giucasto. Prevede, innanzi tutto, il rifacimento del pavimento che verrà coperto da uno speciale moquette. Verranno cambiate le poltrone (620); pareti e soffitto verranno ricoperti da pannelli fono-assorbenti tali da migliorare anche l'acustica della sala. Una sala multi uso: per conferenze, spettacoli teatrali e cinematografici, concerti. Spesa complessiva: 600 milioni.

Un progetto a parte riguarda il palcoscenico e i camerini. Non è stato ancora messo a punto ma già vi se che comporterà un impegno non inferiore ai 200 milioni, cifra non ancora stanziata. Qualche cosa dovrà essere fatta anche per la grande «hall» se non altro per darle una «rinfrescata».

Ma l'intervento più atteso riguarda l'impianto di climatizzazione; andrebbe rifatto, ma la spesa è troppo elevata per il Comune, proprietario del palacongressi. Di recente, però, in Regione si è parlato di ■■ possibile finanziamento Cee (1 miliardo e mezzo) che autorizza non poche qualche speranze.

Piero Barbè

È mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Gonella
anni 60
Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela Caviglioli**, i figli **Monica, Elisabetta** e **Marcello**, fratelli sorelle cognati nipoti e parenti tutti. Funerali in Boca sabato 7 corrente mese ore 15
— **Boca**, 5 ottobre 1989.

DEDICATO AI DETTAGLIANTI ■■■

AL GIRASOLE

7-8 OTTOBRE

SHOWROOM APERTI!

DAL 6 AL 10 OTTOBRE
OGNI 30 MINUTI
COLLEGAMENTI
DIRETTI DALLA FIERA!
(P.ZZA GIULIO CESARE)

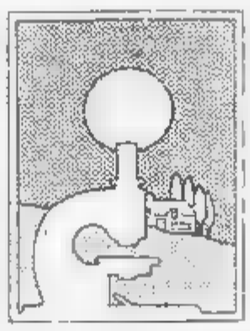
OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 SETTEMBRE AL 3 DICEMBRE, IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA

IL GIRASOLE

Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 1054101

INDUSTRIA MECCANICA

con alcune centinaia di dipendenti, tra le più prestigiose della provincia di Novara, ci ha incaricati di ricercare ■ selezionare il/la

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PERSONALE

Sarà suo compito assumere in autonomia la responsabilità ■ tutti gli adempimenti connessi all'amministrazione del personale, con il supporto, tra l'altro, di un moderno sistema di elaborazione dati interno.

Si desidera entrare ■ contatto con candidati che abbiano maturato o ■■■ significativa esperienza in analoga posizione o tale da consentire l'accesso al ruolo.

L'inquadramento e la retribuzione previsti sono di sicuro interesse anche per i candidati più qualificati.

La sede di lavoro è nella provincia di Novara, in prossimità della provincia di Varese.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati.

A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati.

I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il riferimento **SNO.AP.989** a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Novara, dopo l'intervento che ha ridato la vista a Baviera

«Siamo tanto felici»

E a Gravellona torna la speranza

NOVARA
SERVIZIO

Il telefono dell'Unione italiana ciechi di Novara continua a squillare. Tutti vogliono notizie di Gaetano Baviera, il presidente dell'Uic che dopo 36 anni di cecità ha riacquistato la vista grazie ad un intervento chirurgico che gli è stato praticato all'ospedale San Camillo di Roma dal primario di oculistica Gian Carlo Falchinelli.

«La notizia — dice il segretario dell'«Unione» Giuseppe Giglio — ha destato grande emozione specie fra i non vedenti. Ed è comprensibile: Intanto tutti vogliono bene a Gaetano e gli vogliono bene; poi c'è l'effetto-speranza: l'intervento felicemente riuscito ha come demolito un muro, quello dell'impossibile. Già un altro non vedente, Marino Pella di Gravellona, è partito per Roma. Anche lui vuole sottoporsi all'intervento che ha ridato la vista a Baviera».

All'Uic telefonano anche i molti amici del presidente quasi «miracolato». Chiedono la conferma, vogliono sapere quando tornerà a Novara. Tutti sono impazienti di «farsi vedere» da Baviera. C'è addirittura il noto giocattolaio novarese Franco Minoggio, conosciuto come «Francone», che si è detto disposto ad andarlo a prendere a Ciampino col suo Piper e portarlo fino all'aeroporto Cameri.

Stesso interesse alla sezione novarese dell'Anmil, l'associazione dei mutilati e invalidi del lavoro presieduta anche questa da Gaetano Baviera, protagonista di tante «battaglie» in favore della categoria.

E grande emozione si registra alla Caritas diocesana.

Baviera è stato fondatore e presidente del Movimento apostolico ciechi e anche in questo incarico ha dato prova, per anni e anni, di amore verso il prossimo ricevendo tutti i bisognosi, parlando con loro e impegnandosi per risolvere i tanti problemi che gli venivano sottoposti.

Nell'ambito diocesano la persona più vicina a Baviera è certamente don Aldo Mercoli: «L'ho conosciuto quando arrivò a Novara per il servizio militare. Mi disse che avrebbe voluto fermarsi in questa città e mi chiese aiuto per trovare un posto di lavoro».

Aldo Mercoli prese a cuore la sorte di quel giovane calabrese e quando Baviera concluse il servizio di leva, gli diede ospitalità e gli trovò un primo lavoro presso un'azienda che produceva asfalto. In un secondo tempo, sempre dietro l'interessamento di don Mercoli, Gaetano Baviera entrò alla Montecatini. Fu lì che ebbe l'incidente. Colpito al volto da una fuoriuscita di acido perse la vista.

Don Aldo gli restò vicino, lo aiutò anche in quel terribile momento. «Ricordo la forza d'animo — dice — durante il periodo trascorso in ospedale. A Novara non aveva nessuno e fui io a dare la notizia alla famiglia. Di fatto ho seguito tutta la sua odissea, ammirandolo per il grande impegno verso il prossimo, e adesso è veramente felice per lui».

Fra le lacrime Teresa Baviera, sorella di Gaetano, riesce a dire solo che lei e l'anziana madre non vedono l'ora che torni da Roma per riabbracciarlo: «Conoscerà finalmente i miei figli e i molti altri nipoti che sono nati durante la sua cecità. Vedrà anche me e sarà una prima volta: avevo solo sette anni quando perse la vista».

La grossa felicità è comune a tutti gli altri parenti che sono davvero tanti: con lui si sono trasferiti a Novara i suoi fratelli e quelli della moglie Maria, la donna che gli è stata vicina e lo ha sempre accompagnato durante i lunghi anni della cecità.

Fra le persone più vicine a Gaetano Baviera c'è certamente il medico oculista Augusto Paronzini. Su iniziativa di Baviera alla sede dell'Unione italiana ciechi Paronzini e il figlio Stefano, anche lui medico oculista, visitano gratuitamente i più bisognosi utilizzando un apparecchio — l'autorifrattometro — che Gaetano Baviera ha acquistato grazie a numerose donazioni. E' questa una delle tante iniziative del presidente dell'Uic nel settore della prevenzione che gli è sempre stato a cuore.

Marcello Sanzo

Gaetano Baviera all'Unione ciechi di Novara. A destra, don Aldo Mercoli e il medico oculista Augusto Paronzini

A Novara

Metturbino è ferito dai rifiuti

NOVARA. Un addetto alla raccolta rifiuti, Loris Ariotti, dipendente della Snu, è stato ferito da un pesante sacchetto di rifiuti (conteneva tra l'altro una bottiglia) caduto gli in testa.

E' accaduto verso le otto del mattino di giovedì, in via Monteverdi, all'incirca all'altezza del civico otto.

L'Ariotti operava insieme al collega Enrico Fasola e stava togliendo dal trespolo un sacco di rifiuti quando, dall'alto, è stata lanciata la borsa. Colpito al capo, il dipendente della Snu stramazzava al suolo. Veniva soccorso dal compagno di lavoro e grondante sangue, accompagnato al pronto soccorso.

Qui i medici gli suturavano un'ampia ferita con alcuni punti e lo giudicavano guaribile in dieci giorni.

Il presidente della Snu, Luigi Agnelli, ha voluto denunciare pubblicamente l'episodio. «Questi — ha detto — sono atti di inciviltà, indegni di un cittadino novarese. Un gesto inconsulto che ci addolora e che temo possa creare una certa psicosi tra il personale».

Ieri la direzione della Snu aveva predisposto un sopralluogo per ricostruire l'incresciuto episodio e tentare, così, di individuare la finestra (o il balcone) dalla quale la pesante busta era stata lanciata. Il ferito, ancora dolorante, ha, però, potuto muoversi da casa e l'operazione è stata rinviata.

L'azienda è ancora incerta se presentare (o proprio una denuncia contro ignoti o se lasciare all'Ariotti l'opportunità di farlo direttamente.

Anche se questo è il caso, in un certo senso più grave, non è la prima volta che gli addetti alla nettezza urbana vengono presi di mira. In passato, comunque, si era quasi sempre trattato di «faccia a faccia» con l'utente, magari per qualche contestazione. Tempo fa un operatore ecologico era stato addirittura minacciato con un fucile da caccia. «Stavolta però — dicono alla Snu — il gesto degli autori, per ora ignoti, assume un significato di degrado ancor più avvilente». [r. s.]

NOTIZIE FLASH

NOVARA
Si può riscaldare la casa

Da ieri si possono accendere gli impianti di riscaldamento. Il sindaco Armando Riviera, attraverso un'ordinanza, ha reso noto alla popolazione che si potranno tenere accesi i termosifoni per la durata massima di sei ore al giorno fino al 14 ottobre.

NOVARA
Eletto il presidente al Consorzio

Il democristiano Giacomo Fadda, assessore ai Servizi tecnologici del Comune di Novara, è il nuovo presidente del Consorzio fra 27 Comuni del Basso Novarese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. E' stato eletto l'altra sera dall'assemblea. Sostituisce il collega di partito Quinto Leone.

PIEMONTE
Nuovi magistrati al Tribunale

La prossima settimana farà il suo ingresso a Palazzo di Giustizia, il nuovo procuratore della Repubblica Antonio Simone. Sostituisce Piero Sechi. Simone era stato giudice a Verbania negli Anni Settanta. Era consigliere di corte d'appello a Milano. Novità anche per l'incarico di Pretore circoscrizionale. Sarà il dottor Ernesto Perna La Torre. Presiedeva una sezione del Tribunale di Milano.

PIEMONTE
Campionesse di «bruna» alla mostra

Si tiene oggi la trentatreesima Mostra zootecnica del Mottarone della razza bruna. Sono stati iscritti all'esposizione oltre 250 capi provenienti da 70 aziende del Cusio e del Vergante. Il presidente della Comunità montana Cusio-Mottarone, Pierluigi Mora, illustrerà il progetto di un Foro Boario che sorgerà nel Cusio.

DOMODOSSOLA
Robbiano divorzia dalla Juve Domo

Da ieri Mario Robbiano non è più direttore sportivo della Juve Domo. Lascia, dice, perché «è venuto a mancare il rapporto di fiducia con la società». Era stato chiamato dall'ex presidente Ezio Dellapiazza. Sono emerse divergenze con la nuova presidenza sulla campagna acquisti. La Juve Domo ha intanto raggiunto un accordo con Mirko Bolacich.

PIEMONTE
Il «caso» della Cassa di Risparmio

Dopo dieci anni, si chiude la vicenda della Cassa di Risparmio di Vigevano e del «buco» di circa dieci miliardi nel bilancio 1978. Dopo la sentenza di primo grado ora l'accusa ha deciso di non ricorrere in appello. «La sentenza — dice il pubblico ministero Scali — ha accolto la nostra tesi: il bilancio era falso. Sette degli otto imputati sono stati assolti perché non sapevano quanto si approvava: l'ex presidente Colombo per prescrizione».

VIGEVANO
Da lunedì senza amministrazione

Ieri si è riunita per l'ultima volta la giunta. Con lunedì le dimissioni diventano esecutive e Vigevano sarà formalmente senza governo. Verrà nominato dal Comitato Regionale di Controllo un commissario per ogni volta che servirà firmare provvedimenti inderogabili. Sta ora al Prefetto fissare il prossimo Consiglio.

BORGOMANERO
«La riforma degli enti locali»

Conferenza degli amministratori liberali del Piemonte oggi alle 9,30 a villa Marazza. Alle 17 si terrà un convegno su «La riforma degli enti locali», con Renato Altissimo, Raffaele Costa, Giuseppe Fossino, Paolo Toeschi e Valerio Zanone.

Andersen

nei supermercati il meglio con risparmio

EXTRAMARKET®

ANNIVERSARIO

Dal 4 al 14 ottobre 1989

GRANDE CONCORSO vinci

10 AUTO PEUGEOT 205 mod. JUNIOR

4 PELLICCE DI VOLPE ANNABELLA

3 CICLOMOTORI PIAGGIO mod. CIAO

6 TELEVISORI A COLORI

AUT. MIN.

3x2

SU CENTINAIA DI ARTICOLI

MIGLIAIA DI PREMI IMMEDIATI

NOVARA Via Perazzi POMBIA Via Gattinara GALLARATE Via C. Noe

LONATE POZZOLO Via Arsizio MAGNAGO Via De Gasperi VERCELLI V.le Garibaldi DOMODOSSOLA Via Nosere

OMEGNA VARALLO POMBIA BORSANO DI BUSTO ARSIZIO

A Castelletto Ticino l'incontro-verità della Promozione

Matricole alla prova

Sono Romentino e Caltignaga

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Potrebbe essere quella ■ domenica la «giornata della verità» in Promozione e Prima Categoria. Romentinese e Caltignaga, le «matricole terribili» che comandano le due classifiche, giocano entrambe fuori casa e su campi ostici. Chi insegue spera in un ridimensionamento ■ queste formazioni che nelle prime tre giornate hanno sempre vinto. L'altra squadra ancora a punteggio pieno, il Cannobio che comanda la danza nel girone A di Seconda Categoria, ha invece un turno facile e potrebbe rimanere ■ domani sera l'unica «matricola» ancora a punteggio pieno.

In **Promozione** la quarta giornata presenta alcuni incontri di notevole importanza. Naturalmente apre il tabellone **Castelletto (p. 4)-Romentinese (8)**. Gli azzurri ticinesi hanno le carte ■ perfetta regola per fermare l'attuale primadonna. Il pronostico, però, lascia agli ospiti qualche chance, ■■■ fosse altro che per l'entusiasmo col quale scenderanno in campo.

Omegna (4)-Trecate (5) ■ un interessante banco di prova per i rossoneri cusiani. Dopo l'■■■io strepitoso la squadra ■ Belzarini è stata fermata a Châtillon. Sarà il forte Trecate a dire con esattezza quanto vale l'undici omegnese. La forza dei trecatesi, invece, è ormai nota.

Borzoni ■ Bianchetto. E' stato un confronto avvincente di Sparta-Vigliano

Dufour (1)-Borgomanero (4) Non dovrebbe essere difficile per la squadra ospite portare a casa altri due punti. I locali fino ad ora non hanno fatto niente di straordinario.

Gattinara (4)-Arona (1) segna l'esordio sulla panchina aronese di Ernes Nicolini. La regola vuole vincente ■ trainer nuovo ma a Gattinara non sarà facile rispettarla.

Vigliano (2)-Ivrea (4). Dopo la sorprendente vittoria in casa dello Sparta, il Vigliano punta al bis ■ danni di un'altra «grande».

Cerano (2)-Châtillon (3) e **Strambinese (1)-Grignasco (3)** sono due gare dalle identiche caratteristiche: in entrambe le formazioni di ■■■ cercano la prima vittoria per evitare di restare attardate ■ coda.

Chiude il programma **Suno (2)-Sparta (2)**, ed è una partita estremamente delicata per entrambe le antagoniste. Chi ha più urgenza di punti è tuttavia lo Sparta che deve cancellare la sconfitta casalinga di domenica scorsa. Il pronostico è dalla sua parte.

E veniamo alla **Prima Categoria** che vede i riflettori puntati su Crevolese-Caltignaga. Nell'Ossola la capolista h■ già ottenuto ■■ esaltante successo (vittoria sul Villa) e cercherà di ripetersi. L'undici di Crevola, però, ■ lanciatissimo e punterà anch'esso alla vittoria. Ci sono tutte le premesse per una gara avvincente.

Per il resto da seguire la trasferta della Cannobiese a Domodossola (Cappuccina) ■ quello del Dormelletto ■ Mei■■. ■ Gozzano, che gioca in casa col Galliate, potrebbe trarre vantaggio dalla giornata.

In **Seconda Categoria** la capofila del girone A (Cannobio) dovrebbe restare saldamente ■ comando. Nel girone B il match clou è Barengo-Ghemmese, gara fra le due prime.

Marcello Sanzo

Al via in Argentina i mondiali di hockey

L'Italia punta al tris

In pista 4 «novaresi»

L'azzurro Franco Crudeli

SAN JUAN. Oggi alle ■■ 17,20 locali (21,20 in Italia) sulla rinnovata pista dell'Estadio del Parque de Mayo, gli azzurri campioni del mondo negli ultimi tornei iridati di Brasile e Spagna cercheranno il fantastico «tris» in terra argentina.

Il compito non è facile: il torneo di San Juan si annuncia incerto per la nuova formula adottata. Non più un girone unico all'italiana con scontri diretti tra tutte le formazioni, ma due gruppi di sei squadre con play off ad eliminazione diretta su ■n unico incontro per i tre turni decisivi. Un cambiamento che pochi hanno capito e che obbligherà gli azzurri a ripetere la bellissima prova del Brasile quando ebbero ragione di tutti gli avversari.

Lo stesso tecnico italiano Gianni Massari è stato esplicito nelle sue dichiarazioni: «Ho già pagato in Italia l'assurdità ■ questa formula e spero che ciò non si ripeta. Non voglio entrare nel merito di questa scelta. Affermo soltanto che mi sembra assurda e penalizzante per tutti. Basta una serata storta e tutto è finito. Non era meglio prima?».

La comitiva azzurra è composta dai portieri Cupisti ed Aguzzoli e poi Crudeli, Cinquini, Milani, Enrico ■ Massimo Mariotti, Marzella, Amato e Bernardini. Tutti quelli che hanno bissato il successo lo scorso anno a La Cortuña, ad eccezione dello scomparso Stefano Dal Lago sostituito da Cinquini.

Ben quattro sono i novaresi presenti anche in questo mondiale: Franco Crudeli, Alessandro Milani, Enrico Bernardini e Franco Amato.

L'Italia giocherà nel girone A ■■■ Portogallo, Stati Uniti, Angola, Colombia ■ Cile mentre nell'altro girone ci saranno: Spagna, Argentina, Olanda, Germania, Svizzera ed Austria.

Il programma della prima fase sarà per gli azzurri: oggi Italia-Portogallo (17,40); domani Stati Uniti-Italia (16); lunedì Italia-Angola (18,20); martedì Italia-Cile (17,10); mercoledì 11 Colombia-Italia (18,20).

Liliano Laurenzi

Esordio casalingo del Novara nella serie A di tennis tavolo

Regaldi contro il Latina

Subito il confronto con i campioni

NOVARA. Dopo la trasferta non troppo fortunata di Livorno, la Regaldi Novara esordisce oggi pomeriggio davanti al pubblico amico, ospitando il Latina campione d'Italia in carica.

E' subito ■■ avvio in salita per il team del presidente Raffaele Pasella, che comunque si dice soddisfatto della prestazione dei suoi atleti a Livorno, nonostante la sconfitta: «Abbiamo dovvero fatto di tutto per uscire dalla trasferta toscana con un risultato positivo. I livornesi si sono dimostrati degni del valore che gli si riconosceva».

«I toscani potevano contare - prosegue il presidente - su un elemento di spicco come il bulgaro Stoianov, uno dei migliori trenta pongisti d'Europa. Nonostante il pronostico avverso, Marone ha impegnato alto spasi■■ Stoianov, perdendo solamente ai vantaggi, per 26-26».

«Stiamo un po' risentendo del mancato ingaggio dell'atleta straniero, che avrebbe fatto lievitare il tasso tecnico della nostra compagine, oltre ad apportare un contributo non indifferente in fatto d'esperienza. Penso comunque — conclude Pasella — che la salvezza non sia troppo difficile da raggiungere».

Sarà importante, forse fondamentale, aggiudicarsi gli incontri casalinghi, specialmente contro le rivali dirette nella corsa alla salvezza, vero ed unico obiettivo della Regaldi. Su questo parere si trova concorde anche il direttore tecnico, Luciano Scarioni: «Sì, saranno importanti gli incontri casalinghi, a cominciare proprio da quello di oggi pomeriggio».

«Il Latina — continua Scarioni — ■ campione d'Italia in carica, ma ha impoverito notevolmente ■ proprio organico, causa le partenze dei due punti di forza, Costantini e Nannoni. Dovrebbe quindi essere un'avversaria abbordabile, con la quale puntare decisi alla prima vittoria».

Il d.t. azzurro sottolinea però le difficoltà dell'incontro: «Ad onor del vero, non sarà ■■ partita facile, il Latina ha il dente avvelenato e cercherà rivincite, dopo il brutto passo falso casalingo di sabato scorso, quando fu sconfitto 5-1 dal Grinza. Tra l'altro, nelle proprie file milita anche il famoso pongista cinese che doveva accasarsi da noi: ■■ sappiamo dov'era finito».

L'appuntamento ■er gli appassionati è dunque fissato ad oggi pomeriggio alle 17 al «Palaverdi», per l'esordio casalingo contro il Latina. Anche l'altra novarese militante in serie A, il 3T Oleggio, ha iniziato il campionato con una sconfitta: ad Arezzo per 5-1. Ora gli oleggesi dovranno ricevere ■ forte Grinza, nelle cui file militano giocatori di spicco, come Gionatella, Tinelli e lo slavo Marinuz.

Marco Piatti

SPORTFLASH

VOLLEY

Novara ■ Pavic stasera in Coppa

Secondo turno di Coppa di Lega per Ceppiratti Novara e Pavic Ponti Romagnano. Gli azzurri di Mauro De Michelis affrontano a Bergamo la Sav, che si è rinforzata e punta alla promozione. Nella file novaresi dovrebbe rientrare ■ centrale Paolo Abbiati. Il Pavic, invece, scende a Vercelli contro una compagine in crisi e giovane. I sestiani dovrebbero bissare il successo ottenuto sul Genova.

BASKET

Seconda di «C» Novara a Torino

La Linea Salute Novara è impegnata questa ■■ra a Torino nell'anticipo della seconda giornata del campionato di serie C. Il Cus non si presenta compagine imbattibile e gli azzurri di Signorini giocano per ottenere un altro ■■■■. In serie D, la ■■sal Omegna affronta l'Asti, l'Icorip Oleggio è ancora in trasferta, questa volta a Fossano, mentre ■ Condor Verbania viaggia alla volta ■i Vercelli.

CALCIO

L'Inter ritorna a Meina

Appuntamento col grande calcio mercoledì (ore 18,30) a Meina, per una partita amichevole dei rossoblù ■■■ l'Inter di Trapattoni. I nerazzurri già vennero l'anno scorso ■ ■ presidente Pellegrini promise all'avvocato Carnazzi che sarebbero ritornati. Promessa mantenuta: «Perché — dice il presidente Peppino Piaterra — il tempo lascia giudizio». L'anno scorso, infatti, la gara si giocò sotto un vero diluvio.

TENNIS

Coppa Italia Finali ■ Omegna

Si disputano in questo fine settimana ad Omegna, le finali della Coppa Italia femminile. Alla competizione partecipano i quattro circoli qualificatisi per la fase finale: lo Junior Milano, ■ TC Firenze, il Tennis Brindisi ed il TC Schio.

BASKET

Ai «Salesiani» 1° «Clinic Bpn»

Appuntamento di grande interesse per gli amanti del basket. Oggi, mattina e pomeriggio, ■ domani, all'Istituto dei salesiani, alcuni tecnici nazionali terranno lezioni sulle fasi di gioco.

domenica 8 ottobre ore 15
■ cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle ■ pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da...490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.980.000 i visoni

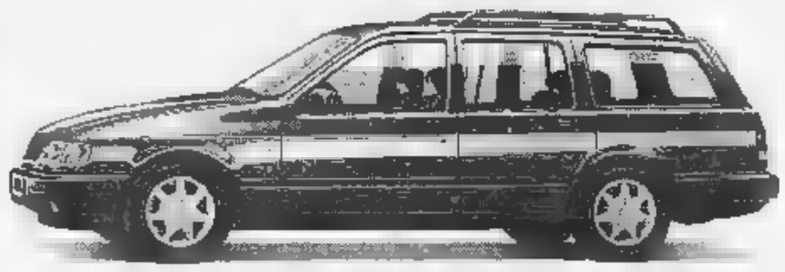
torino — CORSO BRAMANTE 22 - TEL. 011 - 3185998 — VIA ARENDOLA 4 - TEL. 011 - 548366
alessandria — PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445928
venaria — PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella — CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - ■■■
aosta — QUART CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
cuneo — VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 62484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

SIERRA.
UN MESE DI SORPRESE.
BERLINA 1.8 ICVH - GHIA *
• Alzacristalli elettrici • Vetri atermici • Poggiatesta imbottiti regolabili • Lunotto termico • Predisposizione impianto radio

90 CV 172 ■■■/h da 0 a 100 in 11,9" — L. 20.213.000 CHIAVI ■■■■

* **SIERRA 1.8 ICVH-GL STATION WAGON**
• Alzacristalli elettrici ■ Vetri atermici • Poggiatesta imbottiti regolabili ■ Lunotto termico e Tergilunotto ■ Portapacchi tipo "America" ■ Predisposizione impianto radio



90 CV 172 Km/h - da 0 a 100 in 12,4" — L. 19.067.000 CHIAVI IN MANO

* ED INOLTRE SINO AL 31 OTTOBRE '89:
• Allarme ■■■ ■■■■■■ • ■■■■ in lega
■ Chiusura centralizzata ■ ■■■■ apribile

DA:
C. CORRENTI
Via Verbano, 140
NOVARA - Tel. (0321) 471729-30
Ford QUALITÀ IN AZIONE

PANTA INNOVA

A lezione con Steve Lachance

Il noto ballerino (nella foto insieme con Galyn Gorg) oggi sarà a Novara per tenere una lezione alla scuola di danza «Tunicx Club»

Esperienze e progetti del «Laboratorio» di Gozzano

Il teatro entra a scuola

Mimo, recitazione e cabaret

GOZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Mimo, recitazione, marionette, cabaret e danza: nella ricetta del «Laboratorio Teatrale» di Gozzano non manca nessuna delle forme espressive confluite sulla scena negli ultimi anni, a conferma delle radici sperimentali dei promotori dell'iniziativa.

«Il gruppo è stato costituito anno e mezzo fa», spiega Valentino Mora, 31 anni, un passato nella compagnia milanese «Quelli di Grock», al tempo di Maurizio Nichetti, ed esperienze di mimo a Parigi alla scuola di Lecoq.

«Insieme a Pino Ravedoni, un altro gozzanese che aveva fatto parte di "Quelli di Grock", abbiamo tentato di fondare la prima scuola cusiana di teatro, rivolta in particolare ai più giovani. Non abbiamo avuto aiuti finanziari di nessun tipo e ci siamo comprati, a nostre spese, tutta l'attrezzatura necessaria per dare vita ad un'attività rigorosa. L'aiuto lo abbiamo ricevuto dall'Oratorio Don Bertoli di Gozzano che ci ha messo a disposizione i locali».

«All'inizio — racconta Mora — si è trattato di una scommessa, perché non sapevamo nuppure se il nostro invito a fare teatro sarebbe stato raccolto. Negli ultimi anni mi ero indirizzato in particolare al pubblico dei più piccoli, allestendo spettacoli di burattini. Mi ero accorto dell'entusiasmo con cui accoglievano la rappresentazione e del desiderio dei bambini di poter passare dall'altra parte, di voler fare loro teatro».

All'appello hanno risposto una dozzina di giovani che a fine giugno sono diventati quasi il doppio.

Ed a giugno risale anche il primo spettacolo ufficiale del gruppo, «Antologia», rappresentato con grande successo in varie località del Cusio.

Elisa Morganti e Rosalba Crobu cureranno il nuovo corso teatrale per i ragazzi

Il Laboratorio si ripresenta quest'anno come uno dei centri di produzione e didattica del teatro più significativi a livello interprovinciale: ai due fondatori della compagnia si sono aggiunte Rosalba Crobu ed Elisa Morganti, le due allieve più promettenti del corso precedente.

«Saranno loro quest'anno ad occuparsi del corso preparatorio riservato a due fasce d'età, dai 7 agli 11 anni, e dai 12 ai 16. Per i giovanissimi — dice Mora — il corso si articolerà in una serie di discipline di base che curano dizione, espressione, manipolazione dei materiali ed elementi di improvvisazione. Non va poi dimenticata la preparazione fisica specialistica, che è fondamentale soprattutto per chi poi vorrà fare del mimo».

Mora e Ravedoni si occuperanno del corso avanzato, riservato agli allievi dello scorso anno e ai nuovi appassionati di teatro che hanno già esperienze precedenti nel settore: verranno approfondite la storia del teatro, la gestualità e l'analisi dei testi, di cui gli allievi cureranno una trasposizione sulla scena.

«Avremo così la possibilità di realizzare spettacoli diversificati — sostiene Valentino Mora —, ci è stato richiesto anche dagli Enti pubblici di cultu-

rali della zona. Il Laboratorio avrà una sua filiale, se così vogliamo chiamarla, alla Fondazione Marazza di Borgomanero e produrrà teatro in stretta sinergia con le scuole: l'obiettivo che ci eravamo posti, e che ci sembrava forse irrealizzabile, era di riuscire a produrre teatro nel Cusio ed a far sì che anche i bambini potessero imparare a giocare col teatro, apprendere le basi della recitazione, della scenografia e del mimo. Ad un anno e mezzo di distanza mi sembra che siamo sulla strada giusta per centrare quell'obiettivo: abbiamo trovato disponibilità nelle scuole borgomanesi, con cui lavoreremo quest'anno, nelle Biblioteche e coi giovanissimi, che hanno scoperto che non c'è soltanto la tivù che può riempire il tempo libero».

Fra i programmi del Laboratorio compare l'allestimento di uno spettacolo che sarà la prosecuzione ideale del primo lavoro, «Antologia atto secondo», e la collaborazione con altri gruppi teatrali della provincia.

Il Laboratorio cusiano vuole gettare un ponte con Novara e con il Lago Maggiore per un interscambio di esperienze: «In provincia sono in parecchi ad apprezzare il teatro ed a praticarlo, spesso con mezzi di fortuna; i gruppi a volte nascono e muoiono nel giro di pochi mesi sia per mancanza di supporti che per l'impossibilità di reperire strutture e persone che consentano di dare all'attività teatrale un minimo di stabilità. Se riuscisse a creare questo circuito, almeno a livello informativo, avremmo già la possibilità di conterci, unire forze ed esperienze e porre basi più stabili per queste attività».

Marcello Giordani

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Edoardo Bennato in Piazza Grande

Rock «made in Italy» con Canton Ticino. Questa sera, alle 21, ci sarà l'atteso concerto di Edoardo Bennato in Piazza Grande. Il cantautore napoletano presenterà con i suoi successi, i brani dell'ultimo album, «Abbi dubbi». Gli ingressi verranno aperti alle 18,30.

CUSIANO

Domani la sagra della castagna

Sagra della castagna domani nel caratteristico centro del Vergante. Durante la manifestazione sarà allestito anche un originale mercatino di oggetti dell'artigianato locale.

GOZZANO

Doppio incontro con Abbas Gloria

Nell'ambito della missione parrocchiale, animata da esponenti di vari ordini religiosi, è in programma oggi all'auditorium dell'oratorio un duplice appuntamento con Abbas Gloria, più nota come «sorella Didì». Siciliana d'origine, ora una cantante lirica di successo nel periodo aureo della Callas e della Tebaldi. Nel '57 abbandonò la carriera per farsi missionaria. Oggi, alle 15,30 e alle 21, discuterà della sua conversione e comunità gozzanese; domani Abbas Gloria parlerà nella sala delle suore dorotee.

ORNAVASSO

A Cortevecchio in mountain bike

Il «Mountainbike club Lago Maggiore» ha organizzato per questa domenica un'escursione dalla piazza del santuario della Madonna del Boden sino all'alpe Corte Vecchio, sopra Ornavasso. Gli organizzatori dicono facile e divertente.

2001 ELETTRODOMESTICI
PROMOZIONE SU VENDITA ED INSTALLAZIONE RADIOTELEFONI SIP
VENDITA ED ASSISTENZA DI:
Videoregistratori VHS da L. 640.000 - TV colore bianco e nero - Autoradio ed Altoparlanti - Ricetrasmettitori CB - Hi-Fi Car
INSTALLAZIONE GRATUITA ACQUIRENTI AUTORADIO
videocassette a partire da L. 4.900
GRAVELLONA TOCE
Via Camona 7 - Tel. 0323-840.118
Tele Radiomobile 0333-726.876

Degiorgi - Macalli e C. s.n.c.
ASCENSORI E MONTACARICHI
Via Frasconi 14 - NOVARA
Tel. 0321 450.860 - Fax: 410632

Per la pubblicità
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33 341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540 164-592 560

DANCING Candoglia
GRAVELLONA TOCE
Sabato 7 ottobre in discoteca sarà ospite
LA FAVOLOSA VANITY
Domenica 8 ottobre
APERTURA
BALLO LISCIO POMERIDIANO

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti
Prestiti a frontalieri
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1 telefono 0323/51.887
Piedimulera: V. Bolli 2 Tel. 0324/83.828

Legge 24/10/42 nº 1415 - D.P.R. 29/05/63 nº 1497 - D.M. 28/05/79 nº 1635 - D.P.R. 27/04/78 nº 384 - Legge Regionale 03/09/84 nº 54 - Direttive CEE 84/528 e 84/529 del 25/03/88 - Legge 09/01/89 nº 13 - D.M. del 14/06/89 nº 236.

Certo, progettare l'inserimento di un ascensore diventa sempre più problematico.
Il nostro ufficio tecnico è a vostra disposizione per le consulenze necessarie.

PRESTITI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI - STATALI
DIPENDENTI ANCHE PROTESTATI (SENZA SPESE)
PRESTITI - MUTUI
TEL. 0321 / 691867

SOLO IN FABBRICA
A DOMODOSSOLA VIA ITALIA CONFEZIONI
NEL PROPRIO SPACCIO PRODUCE E VENDE
JEANS - FINO ALLA 64 da partire da L. 19.800
PANTALONI COTONE IMBOTTITO L. 29.900
PANTALONE FELPATO DONNA da L. 29.900
PANTALONI CLASSICI UOMO PURA LANA LANEROSSI da L. 30.000
CAMICIE JEANS da L. 19.800
PANTALONI CALIBRATI 100% LANA - FINO ALLA 61 da L. 39.000
VIA ITALIA PRODUCE E VENDE MODA UOMO-DONNA
VIA ITALIA CONFEZIONI E' IN VIA ITALIA 5 ALLA CAPPUCCINA DI DOMODOSSOLA
ORARIO SPACCIO:
FERIALE (SOLO POMERIDIANO) 15-19
SABATO TUTTO IL GIORNO ORARIO
NEGOZIO: 9-12 / 15-19,30

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
GIOCHERIA
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameRette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza. Seggiolini auto omologati.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio Consegne in tutta Italia

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO SAN AGENZIA 4 - C.C.P. 15613102

Istituto C.L.I.M.
CORSI ISTRUZIONE MODERNA
Biella

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 7 Ottobre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Istituto C.L.I.M.
DAL 1954 I CORSI PER IMPARARE, SPECIALIZZARSI O AGGIORNARSI
Per informazioni ed iscrizioni: la segreteria dalle ore 9 alle 12, dalle ore 15 alle 18 (meglio su appuntamento)
BIELLA
Via D. Chiara, 8 - Tel. 27.581

Comunicazioni giudiziarie a Regione e Anas

Il bivio di Quinto va in pretura

Vittorio Beltrami

Opera interrotta. Il cantiere al crocicchio sulla Trossi dopo la sospensione dei lavori [Foto Greppi]

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come già aveva fatto per l'incrocio pericoloso sulla statale di Torino, vicino alla stazione sperimentale, il pretore Giuliano Grizi è intervenuto di nuovo (e stavolta con estrema decisione) per risolvere un problema di viabilità pericolosa: quello del bivio di Quinto.

Il dottor Grizi ha inviato una comunicazione giudiziaria al presidente della Regione Vittorio Beltrami e al responsabile del Compartimento Anas di Torino Luigi Oliva. Con la comunicazione giudiziaria, il pretore avvisa i responsabili dei due enti che è stato avviato un procedimento giudiziario nei loro confronti con l'ipotesi di «omissione di atti d'ufficio».

L'annosa questione del bivio di Quinto è giunta dunque ad una fase clamorosa. Per capire la decisione del dottor Grizi è necessario ricapitolare, in breve, la storia e quello che, nel Vercellese, viene chiamato il «bivio della morte».

L'incrocio tra la statale per Biella e quella per la Valsesia, a tre chilometri da Vercelli, è pericolosissimo. Nonostante i divieti, le auto passano veloci nei due sensi della «Trossi» e, spesso, chi si inserisce dalla direzione di Gattinara non presta troppa attenzione.

Gli incidenti, anche mortali, si sprecano. Le prime proteste arrivano dagli automobilisti e dagli autisti dei pullman che portano i ragazzi a scuola: bisogna sistemare almeno un semaforo.

Dopo anni di letargo, finalmente l'Anas interviene e studia una sistemazione diversa del crocicchio, ritenendo che un solo semaforo non basti a scongiurare i pericoli.

Viene così redatto un maxiprogetto da mezzo miliardo che prevede, in pratica, un incrocio «moltiplicato», con corsie obbligate per l'ingresso e l'uscita da Quinto. Il piano dell'Anas comprende pure un nuovo impianto di illuminazione con pali alti 14 metri.

Il progetto arriva sul tavolo del Comune di Quinto che respinge con decisione: l'incrocio «moltiplicato» viene giudicato macchinoso e zeppo di pericoli. «Inoltre — spiega il sindaco Luigino Ghisio — i pali di illuminazione sono troppo alti. Che cosa succederà durante la brutta stagione, quando il cono di luce non riuscirà a penetrare la cortina di nebbia?».

All'unanimità, il Consiglio comunale si riunisce e suggerisce alcune varianti: il potenziamento dell'illuminazione, un semaforo, una corsia di accelerazione per gli automobilisti di Quinto. Il parere che il Comune deve dare alla Regione non è vincolante ma obbligatorio e Quinto ha affidato ad uno staff tecnico l'esame della situazione, cercando di dare consigli preziosi all'Anas.

Per tutta risposta l'Anas sospende i lavori. Passano i mesi. Alla fine di settembre, il Consiglio comunale del piccolo centro agricolo si riunisce ed emette un ordine del giorno in cui chiede alla Regione (come garante del progetto) e all'Anas di far riprendere subito i lavori. Nel documento, si fa presente che con la cattiva stagione e con il cantiere abbandonato si moltiplicheranno i rischi per gli automobilisti.

Una copia dell'ordine del giorno finisce nelle mani del pretore che emette le due comunicazioni giudiziarie. La vicenda del bivio finisce dunque in tribunale e Giuliano Grizi è intenzionato a sbloccare in fretta la situazione.

Il dottor Grizi è nuovo a questi provvedimenti. Abbiamo già visto la sua presa di posizione sulla svolta per la stazione sperimentale di risicoltura: l'Anas l'aveva disegnata male, ed il pretore era subito intervenuto nell'interesse degli automobilisti.

Enrico De Maria

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Vietato l'incenerimento dei medicinali

L'assessore regionale all'Ecologia, Elettra Cernetti, ha inviato una lettera di richiamo al Comune, invitandolo ad interrompere l'incenerimento dei rifiuti ospedalieri. In caso contrario sarà la stessa Regione ad intervenire d'autorità, chiudendo l'impianto di strada per Asigliano a cui confluiscono i rifiuti prodotti dal Sant'Andrea e da altri ospedali piemontesi. **Daniele Cabras** A PAGINA 2

VERCELLI
Le nomine degli insegnanti

Il Provveditorato segnala che le nomine in ruolo degli insegnanti degli istituti superiori della provincia avverranno dall'11 al 14 ottobre, a Torino. I professori sono convocati al palazzo Isef di piazza Bernini e all'istituto «Berti» di via Duchessa Jolanda.

VERCELLI
Corso di esperanto

S'inizierà lunedì, alla sede del Gruppo esperantista vercellese, in via Olivero, un nuovo corso per imparare a conoscere l'esperanto. Le lezioni, tenuti da esperti docenti, proseguiranno per cinque mesi, con appuntamenti fissi tutte le settimane.

BIELLESE
Oggi la Juventus «Berretti»

Oggi, alle 15,30, la Biellese «Berretti» di Grassi affronta al La Marmora la Juventus. Si tratta di un incontro di cartello: la Juventus è una delle più forti squadre del girone giovanile del torneo.

VERCELLI
La festa degli agenti di custodia

Il Corpo degli agenti di custodia festeggerà, mercoledì prossimo, il centenario della fondazione con una manifestazione nella Casa circondariale di Vercelli. All'incontro, che si aprirà con una funzione religiosa (una messa alle 10,30), interverranno anche l'Arci- Vercelli, Albino Mensa e numerose autorità cittadine.

Il pci e le nomine

Evitare scelte di partito

VERCELLI. Sul valzer di candidature alla presidenza della Camera di commercio (il mandato dell'esecutivo è in scadenza), il parlamentare comunista biellese Wilmer Ronzani ha presentato un'interrogazione al ministro per l'Industria, chiedendo a quali criteri si ispirerà la scelta del successore dell'imprenditore Giorgio Frignani.

Ronzani parla di indiscrezioni che, se confermate, rivelerebbero «candidature partitiche o di schieramento e avvalorerebbero l'ipotesi dell'esistenza di un patto per l'attribuzione dell'incarico a esponenti della dc e del psi». Secondo il parlamentare, invece, ricordando ruolo e compiti delle Camere di commercio, il ministero non dovrebbe neppure prendere in considerazione «scelte esclusivamente di partito, slegate dai criteri di competenza, imparzialità e rappresentatività sotto il profilo economico» che invece dovrebbero ispirare qualsiasi candidatura. **[r. m.]**

Un teatro-tenda da 2500 posti alla conquista di Biella

Arriva «Palaiazzone»

Primi spettacoli a novembre?

BIELLA. Un teatro-tenda permanente a Biella, in corso Europa nel piazzale del mobilificio Aiazzone: la domanda per installare la struttura è stata presentata nei giorni scorsi, in Comune, da un gruppo torinese guidato da Franco Della Rovere, regista e scrittore, e ora la giunta ha concesso il parere favorevole all'iniziativa.

«Se gli organizzatori ci forniranno le garanzie necessarie sulla situazione della viabilità e la commissione di vigilanza darà il "placet", da parte nostra non ci saranno ostacoli — spiega il vicesindaco Gilberto Pichetto —. E' chiaro che dovrà essere risolto il nodo dei parcheggi, visto che il quartiere è ad alto traffico».

Stando agli intendimenti dei promotori, il teatro-tenda, che prenderà il nome di «Palaiazzone», avrà una capienza di oltre 2500 spettatori (qualcuno parla di 5 mila, ma la cifra, considerato lo spazio a disposizione, è indubbiamente difficile da raggiungere) e dovrebbe essere innalzato in tempi stretti. Infatti è già stato fissato un programma di massima per gli spettacoli dell'inverno, con l'arrivo, a novembre e a dicembre, di alcuni personaggi di spicco, a cominciare da Edoardo Bennato, per proseguire con gli Stadio, Fabio Concato, Jerry Lewis, Ray Charles e i Matia Bazar, che dovrebbero esibirsi a distanza di una settimana uno dall'altro.

Ma appunto il fittissimo calendario, l'ampiezza della struttura ed i suoi costi di gestione, la scarsa propensione dei biellesi ad assistere a spettacoli così ravvicinati uno all'altro e la precedente esperienza di teatro-tenda (nell'87), allestito in occasione della penultima edizione di «Biella-estate», fanno dubitare gli organizzatori di spettacoli e gli uomini di cultura biellesi.

Sostiene Paolo Piscozzo, uno dei promotori del precedente teatro-tenda: «Come mentalità Biella non è avvezza a spettacoli ravvicinati di tante "star", anche perché il comprensorio non dispone della potenziale platea di pubblico in arrivo da zone vicine. Prendiamo ad esempio il recente caso di Vasco Rossi, oggi forse il cantante con il maggior seguito di fans. In altre città si sono venduti come minimo 10 mila biglietti, a Biella sono state raggiunte a mala pena le 5 mila presenze. Poi, a guardare il cartellone, le esibizioni sarebbero a cadenza settimanale. Anche se iniziative come queste meritano di essere incoraggiate, il dubbio rimane. Sarebbe meglio, a lungo termine, disporre di una struttura fissa come l'atteso palasport».

Paolo Piscozzo

Anche in Renato Iannì, regista teatrale, il teatro-tenda suscita più di una perplessità: «Biella, in fatto di strutture, è tra le città più carenti del Piemonte e quindi ben venga il "Palaiazzone". Bisognerà vedere se sarà gestito solo da privati, con la collaborazione degli enti pubblici. In questo caso potrebbe servire tutte le compagnie che alla disperata ricerca di un locale per recitare. E davvero così?».

Roberto Eynard

La Osella di Maurizio Roasio si è incendiata durante il collaudo

Biella-Oropa, salta il favorito

Oggi le prove libere, domani (dalle 9) la gara

BIELLA. Da oggi la parola passa ai motori. I 127 iscritti alla seconda edizione della corsa automobilistica Biella-Oropa questa mattina scenderanno in campo per le prove ufficiali, una sorta di qualificazioni, che se da una parte consentiranno ai piloti di prendere confidenza con il tracciato, dall'altra forniranno un'interessante anteprima.

Oggi nessuno «tirerà» al massimo per fare il tempo, non volendo rischiare l'integrità della vettura per la gara, ma ugualmente saliranno tutti con brio per verificare traiettorie e messa a punto dell'auto.

La strada sarà chiusa dalle 9 alle 13. Il pubblico avrà libero accesso sul percorso ma potrà sostare solo in sette punti lungo il tracciato (dal bivio di villa Macchi fino al lungo rettilineo per le funivie del lago del Mucrone a Oropa), appositamente scelti perché consentono di seguire la competizione in tutta sicurezza. Lungo gli otto chilometri del percorso ci saranno comunque numerosi commissari sportivi con il compito di indirizzare gli spettatori ai luoghi a loro riservati.

Molta attenzione è stata posta dagli organizzatori anche allo svolgimento della gara. E' stata prevista una postazione radio e personale specializzato ogni trecento metri e tutta la manifestazione in pratica sarà seguita «a vista» dalla direzione con possibilità di rapidissimi interventi di soccorso in caso di incidenti.

Domani la statale per Oropa sarà nuovamente chiusa al traffico a partire dalle 9. E' ovvio quindi o raggiungere la zona d'arrivo con un certo anticipo o portarsi sul percorso dalle strade secondarie (Pollone, Pralungo, il Tracciolino). Nella zona del traguardo è stato installato un tabellone luminoso sul quale compariranno i tempi dei concorrenti (che saranno comunque annunciati al microfono). Chi sceglierà come meta Oropa avrà quindi la possibilità di «vivere» la corsa più intensamente. La gara dovrebbe finire intorno alle 12,30 mentre la premiazione è prevista per le 15.

Intanto ieri alle verifiche tecniche-sportive si è verificato il primo colpo di scena. Invano i tifosi hanno atteso di vedere la bianca Osella del vincitore della scorsa edizione Maurizio Roasio. Dopo i problemi di telaio alla sua PA12, l'imprenditore vercellese era riuscito a recuperare una Ezio Baribbi (che non sarà al via avendo scelto di correre a Oristano). Ma giovedì provando sul circuito di Vallelunga sul prototipo si è verificato un principio di incendio dovuto alla fuoriuscita di olio sui collettori di scarico caldi, che ha fuso l'impianto elettrico. Non essendoci più il tempo per rimediare, a malincuore Roasio ha dato forfait.

Via libera dunque a Parlamento, Pilone, Aguzzoni, Tondelli, Bormolini, Mario Giorgio. Il vincitore della Biella-Oropa dovrebbe uscire da questo lotto di concorrenti. Molto dipenderà anche dalle condizioni atmosferiche. Mario Giorgio, ad esempio, sarà in gara con una Lancia Delta S4 gruppo B, una vettura potentissima in grado di tenere testa ai prototipi sport di Parlamento e compagni soprattutto in caso di strada bagnata.

Dopo una settimana di bel tempo ieri l'osservatorio di Oropa ha annunciato l'avvicinarsi di una perturbazione. E tutti i concorrenti hanno subito inserito nel loro bagaglio anche le gomme da pioggia, sperando di non doverle usare. Adriano Parlamento ha promesso di dare battaglia comunque: sia con la pioggia sia con il sole spera di iscrivere il suo nome nell'albo d'oro. **[m. al.]**

...lasciati avvolgere nelle giovani pellicce
di Bli Blò

Bli Blò un modo giovane per vestire... ...anche per Signora!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. (015) 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Vercelli, niente alloggi per i pensionati del «casermone»

Condannati a restare

L'edificio è in demolizione

I ruderi dell'Aravecchia. Il caseggiato più antico, il cuore del «quartiere povero», lascerà il posto a 60 nuovi alloggi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Non se ne vogliono andare. E sono disposti a vivere male pur di restare nella loro vecchia casa, che invece deve essere abbattuta, con i servizi comuni sul ballatoio, tra i ruderi dell'ala già demolita, dove finiscono per trascorrere la notte i «senza tetto», barboni e immigrati di colore.

Loro sono anziani e soli, spinti da una caparbietà che si confonde, e forse nasce, dalla disperazione. Abitano al quartiere Aravecchia da tanto tempo e formano una piccola comunità all'interno delle undici famiglie rimaste nel «casermone», l'edificio più antico del rione. Il caseggiato è destinato a risorgere, trasformato in 60 nuovi alloggi di edilizia popolare, ma della vecchia casa non devono restare più neppure le fondamenta. E' un progetto studiato anni fa, che ogni amministrazione «ricuce», e che, questa volta, è vicino alla conclusione.

Ma quel drappello sparuto di pensionati fa fatica a lasciare la casa e neppure il Comune riesce a trovare loro un altro appartamento adeguato. Una «nonna» è malata, bloccata a letto dalle gambe malferme: al quartiere Aravecchia vivono le figlie che, ogni giorno, passano a cucinarle il pranzo, a portarle la spesa. Se finisse nella nuova comunità-alloggio alla cascina San Bartolomeo, al lato opposto della città, chi, in pochi minuti, potrebbe correre nel nuovo appartamento, magari soltanto per aiutarla ad alzarsi?

La pensione al minimo, abituati ad un'esistenza frugale, gli altri anziani (così come le famiglie rimaste nella casa di via Aravecchia) non si possono neppure permettere il «lusso» di cercare un altro appartamento in affitto e si devono affidare all'assistenza pubblica.

In realtà, in un primo tempo, l'amministrazione aveva pensato di trasferire buona parte degli inquilini del «casermone» in palazzo Meda-Garino, una serie di appartamenti comunali ristrutturati da poco. Ma, nella nuova casa, non ci sono monolocali e a persone sole, dice la legge, non possono essere assegnati appartamenti più grandi. Così palazzo Meda-Garino è rimasto semi-vuoto.

Un'ala dell'edificio al quartiere Aravecchia è stata abbattuta e ora i lavori sono fermi. Gli appartamenti sventrati sono diventati il rifugio notturno dei diseredati, i loro rifiuti si accatastano sulle macerie e qualcun altro, nel quartiere, ha portato nel vecchio cortile la spazzatura di casa. E' facile incontrare anche i topi.

Quando l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Amerio, si è fermato per l'ennesima volta di fronte al cantiere ha scosso la testa. Gli anziani e le famiglie protestano a ragione e il Comune para il colpo con difficoltà. «L'edificio è in condizioni pessime, lo sappiamo — dice — e, per ora, l'unica soluzione per cercare di migliorare le condizioni di vita consiste nel murare le porte degli alloggi demoliti a metà». Meno rifiuti e meno inquilini abusivi: ma c'è anche chi chiede, come Armando Fraternali, un abitante del quartiere che è diventato il portavoce della zona, un servizio di vigilanza più attento.

Per il trasloco, forse, è invece possibile un compromesso: gli ultimi, recalcitranti inquilini del «casermone» potranno restare nei vecchi alloggi, perché «il piano di demolizione e di ricostruzione — prosegue Amerio — procederà a spezzoni». Questa parte dell'edificio potrà restare in piedi finché l'Istituto case popolari non costruirà i primi nuovi appartamenti. Il cantiere, per 20 alloggi, si aprirà durante la primavera del '90.

E' una buona notizia, che può far finalmente sorridere gli amministratori. Le case verranno anche adattate alle esigenze della terza età: niente barriere, scalini troppo alti. Arriveranno invece corrimano, maniglie, spazi adatti alle manovre di una carrozzina. Gli affitti saranno modici e gli anziani non dovranno cambiare le loro abitudini.

Saranno comunque necessari due anni prima di poter definire realmente superata l'emergenza. Alcune famiglie potranno risolvere così i loro problemi, ad altri è rimasto invece un po' d'amaro in bocca. Come a Teresio Paroglio, o a Pier Antonio Rigolino, consiglieri del pci e vice-presidente (il secondo) dell'Associazione per la tutela dei diritti del cittadino. Fraternali è andato anche da loro. «Si poteva fare di più», dicono ricordando i progetti della vecchia amministrazione di sinistra: tre comunità alloggio in quartieri diversi, all'Isola, nell'ex asilo Faini, alla stessa Aravecchia.

Per palazzo Meda-Garino suggeriscono la coabitazione: più anziani insieme a dividere lo stesso appartamento. Oppure propongono altre soluzioni-tampone: il Comune, per gli inquilini dell'edificio, potrebbe affittare anche camere d'albergo, come se, anziché essere demolito, il «casermone» fosse stato improvvisamente distrutto dalle fiamme. La giunta non avrebbe certamente lasciato le famiglie senza tetto.

Unire desideri e problemi degli anziani o di persone che vivono con reddito molto basso, alle esigenze di cantiere o di bilancio è quasi un'alchimia: l'Aravecchia è forse il caso più evidente di queste difficoltà. Ma è colpa, forse, un vuoto di fondo, che supera i confini della città: la «politica di interventi per la terza età» è rimasta, spesso, soltanto sulla carta.

Roberta Martini

CONVEGNO AL DUGENTESCO

Una politica per gli anziani

Istituzioni e terza età, un confronto ancora pendente: dalla sanità, ai servizi, alle scelte. La «politica per gli anziani» non ha ancora trovato un indirizzo preciso, anche se l'innalzamento dell'età media e le previsioni dell'incidenza, sulla popolazione, della «categoria dei pensionati», impongono di fare in fretta.

Sociologi, medici, economisti e amministratori si ritrovano, oggi, al Salone Dugentesco, in un convegno nazionale organizzato dalla Cassa di risparmio di Vercelli, per cercare insieme soluzioni, agevolazioni, proposte. I lavori si apriranno alle 9, con l'intervento di Roberto Scheda, presidente dell'azienda di credito. Le relazioni, che occuperanno l'intera mattinata, saranno tenute da docenti universitari torinesi e lombardi: Maurizio Ambrosini, Piervincenzo Bondonio, Roberto Ruozi, Pieri Giovanni Bardelli. Interverrà l'assessore regionale all'Assistenza, Gian Paolo Brizio.

Il pomeriggio sarà invece dedicato ad una tavola rotonda, coordinata da Vincenzo Cesareo, direttore del dipartimento di studi di sociologia alla Cattolica di Milano. Al dibattito parteciperanno i presidenti delle Usl di Vercelli, Borgosesia, Gattinara e Santhià, i responsabili del settore-assistenza in provincia ed altri amministratori regionali.

Ultimatum dell'assessore Cernetti: non dovete più bruciare i medicinali

La Regione spegne l'inceneritore

Imbarazzo in Comune: la giunta si riunirà per discutere la lettere spedita da Palazzo Lascaris
Chiesti chiarimenti anche sul deposito di rifiuti costruito all'interno dell'impianto

VERCELLI. Inceneritore, ultimatum della Regione al Comune sulla spinosa questione dei rifiuti ospedalieri bruciati nell'impianto dell'Ammi. L'assessore regionale Elettra Cernetti, in una lettera inviata al sindaco Fulvio Bodo, lo ha invitato a bloccare l'immissione nei forni degli scarti provenienti da ospedali di altre città. La polemica su questo tipo di rifiuti divampa da quasi un anno, da quando cioè il Comune accettò di smaltirne 50 quintali al giorno. E nonostante proteste e dure prese di posizione degli ambientalisti (in particolare del consigliere regionale Gilberto Valeri), l'incenerimento è proseguito senza sosta.

La lettera dell'assessore Cernetti non lascia dubbi di interpretazione: o il Comune cambia rotta e si limita allo smaltimento di routine, o la Regione sarà costretta a prendere provvedimenti. Significherebbe l'immediata chiusura dell'impianto? Anche la Provincia, responsabile per legge di problemi ambientali, è stata coinvolta e potrebbe essere costretta ad intervenire, sanzionando le scelte del Comune.

Il responsabile del settore ecologia di Palazzo di Città, Arrigo Danieli, conferma l'arrivo della lettera, ma non aggiunge di più e attende, prima di azzardare dichiarazioni, una riunione di giunta sulla spinosa questione.

Ma i «fulmini» della Regione non si fermano al problema dei rifiuti ospedalieri ed ai rischi di inquinamento atmosferico che ne conseguono (gli elettrofiltri del camino fermano soltanto le polveri, ma non le sostanze gassose prodotte dalla combustione). Elettra Cernotti chiede che sia chiarito «tempestivamente» l'uso della piattaforma di stoccaggio dei rifiuti urbani fatta all'interno dell'impianto. Dal rapporto che la Provincia ha inviato all'assessorato regionale all'Ambiente, non emerge alcun collegamento tra le strutture fatte eseguire dal Comune e il famoso progetto di ampliamento dell'impianto. E qui si inserisce un altro problema sollevato dalla Regione: come mai l'intervento per costruire la terza linea di incenerimento (il terzo forno) non si è ancora iniziato?

La risposta, al di là delle rassicuranti dichiarazioni degli amministratori comunali, è solo una: la fermata dell'impianto per consentire al cantiere di avviare i lavori è possibile soltanto se Vercelli troverà una discarica sufficientemente ampia su cui dirottare i rifiuti di tutto il Vercellese, in attesa che i forni riprendano a funzionare. C'è già stato uno slittamento dei tempi: alcuni mesi fa era stato dato per certo l'«alt» entro settembre, poi il Comune ha spostato il termine a novembre.

E di una fermata per un radicale «liftinge l'impianto di Strada per Asigliano ne ha proprio bisogno. Dice Gilberto Valeri, che da alcuni mesi si sta occupando del problema-inceneritore: «Dal novembre dello scorso anno a settembre le fermate per guasti sono state otto, in media una al mese e tutte dovute al crollo dei rivestimenti dei forni. Il refrattario si stacca, l'impianto deve essere spento per consentire le riparazioni, nel frattempo si accumulano i ritardi e i rifiuti». Il successo nei giorni scorsi a Vercelli (e naturalmente anche i Comuni del circondario) ha dovuto chiedere a Ghemme l'autorizzazione ad utilizzare la sua discarica per alcuni giorni, in attesa che l'ennesima riparazione sia completata.

La discarica è appunto l'unica soluzione alternativa. Tramontata definitivamente la possibilità di realizzarne una in città, il consorzio dei Comuni è tornato alla carica per l'utilizzo di una cava ad Alice Castello. Ma i tempi decisi per la fermata dell'inceneritore e quelli necessari per adattare la cava allo smaltimento dei rifiuti non coincidono. L'altra possibilità è che ci sia nelle vicinanze una discarica disposta ad accogliere almeno per un anno e mezzo i rifiuti vercellesi.

Daniele Cabras

Elettra Cernetti

Proteste davanti al forno. Il recente blocco dei camion con i rifiuti (Greppi)

Dieci ricoverati all'ospedale «Sant'Andrea»: un fatto non comune

In aumento i casi di epatite

Ma il professor Carcò assicura: «Nessuna epidemia»

VERCELLI. «L'aumento dei casi di epatite virale di tipo A registrato nelle ultime settimane non è un fenomeno solo vercellese, ma ha trovato purtroppo parecchie conferme in quasi tutta Italia. E' un problema che seguiamo con attenzione in quanto questa recrudescenza del virus era imprevista, comunque non è una situazione che debba creare allarme: non c'è nessuna epidemia». Il professor Francesco Carcò, primario della divisione di infettivologia dell'ospedale Sant'Andrea, ha spento sul nascere le preoccupazioni sorte in città nelle ultime settimane in seguito ai numerosi ricoveri di persone, specialmente giovani, colpite dalla malattia.

L'epatite di tipo A si potrebbe catalogare fra le malattie del «dopo vacanze» in quanto si contrae mangiando cibi inquinati (frutti di mare, ostriche, molluschi) oppure bevendo acqua contaminata. E' una forma molto attenuata negli effetti rispetto alla più pericolosa epatite virale di tipo B, derivata dall'uso di siringhe sporche, da trasfusioni con sangue infetto o da rapporti sessuali con uno degli oltre 2 milioni di italiani portatori della malattia.

Ieri nel «reparto infettivi» del Sant'Andrea erano ricoverati 10 vercellesi colpiti dal virus, un numero decisamente superiore al normale anche in rapporto ai casi che si registrano ogni anno dopo le ferie. «Credevamo che l'epatite A fosse ormai quasi scomparsa — commenta Carcò — ma evidentemente avevamo fatto previsioni troppo ottimistiche: in tante località turistiche, in Italia come all'estero, le condizioni igieniche continuano ad essere precarie».

Quindi non si tratta di un epidemia locale e non esiste pericolo di contagio a Vercelli. Il problema potrebbe invece riproporsi a fine anno in concomitanza con i viaggi di Natale che, in parecchi casi, hanno come mota località estere «a rischio», specialmente dell'Africa e dell'Asia. Per l'epatite di tipo A non esiste un vaccino preventivo (invece c'è per quella di tipo B); basta seguire alcune semplici regole igieniche per annullare completamente ogni pericolo di contagio.

Professor Francesco Carcò

E' lo stesso professor Carcò a dettarle: «Mangiare sempre cibi cotti e bere acqua sicuramente potabile vuol dire allontanare ogni rischio di contrarre l'epatite: la cottura o la bollitura infatti uccidono il virus. Molti non ci pensano, ma bisognerebbe rinunciare al ghiaccio. Fare grande attenzione ai cibi e all'acqua, poi mettere qualche cubetto per rinfrescare una bibita senza pensare che può essere fatto con acqua inquinata vuol dire rovinare tutto».

[f. c.]

Si festeggia il compleanno del giornale cattolico «L'Eusebiano»

Sessant'anni di opinioni

Uno «speciale» di cinquanta pagine

VERCELLI. Il 1 agosto del 1929 nasceva l'«Eusebiano», il giornale della diocesi di Vercelli che, proprio in questi giorni, ha festeggiato il suo sessantesimo genetliaco con la pubblicazione di un inserto speciale di cinquanta pagine «L'Eusebiano tra cronaca e storia».

Lo «speciale» ripercorre le tappe del giornale, dai suoi primi passi, compiuti tra mille difficoltà — era l'epoca precedente il secondo conflitto mondiale — sino ai giorni nostri. Dal '29 all'89 l'inserto prende in esame ed analizza tutti i fatti più importanti accaduti anno per anno. «Lo speciale — spiega don Oddo Battagliero, direttore del settimanale — nasce con l'intento di offrire al lettore uno spaccato di storia, non solo vercellese ma anche nazionale ed internazionale». «Nello speciale — prosegue don Oddo — sono, infatti, trattati cronologicamente tutti gli avvenimenti più importanti di questi sessant'anni: la seconda guerra mondiale, il periodo della ricostruzione, l'intervento dell'Urss in Ungheria, sino all'assassinio dell'onorevole Moro. Tutti argomenti che il nostro giornale ha trattato con dovizia di particolari».

L'apertura dello «speciale» è dedicata a don Garione, figura miliare nel mondo cattolico vercellese, che fu tra i fondatori del giornale. Non mancano poi pagine dedicate ai vescovi ed ai pontefici che si sono succeduti in questi sessant'anni di storia. Molto interesssante è, in questo senso, la pagina dedicata al 1978 «L'anno dei tre papi». Oltre alle notizie di risonanza internazionale, l'inserto propone anche piccoli fatti, notizie che oggi possono far sorridere ma che aiutano a meglio comprendere il cambiamento avvenuto all'interno della stampa nell'arco di sessant'anni.

Non mancano, com'è logico, riferimenti allo sport, e alla Pro Vercelli in particolare. Luigi Bozino, presidentissimo della gloriosa Pro Vercelli, viene ricordato con un servizio particolare, mentre l'intera storia delle bianche casacche viene ripercorsa anno per anno. Anche i fatti che sono ormai entrati nella tradizione di Vercelli sono ampiamente trattati, come ad esempio il concorso Viotti o il trofeo Bertinetti di scherma.

«Non è stato certo un lavoro facile — spiega ancora don Oddo —, la ricerca dei reperti sia fotografici che scritti è stata laboriosa e ci ha portato via parecchio tempo. Devo ringraziare, comunque, tutti i collaboratori che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera». «Qualche lacuna ci sarà sicuramente — conclude don Oddo — Spero che il lettore apprezzi ugualmente il lavoro svolto».

[p. m. f.]

Incerto il piano abbattimenti

Caccia al buio per i camosci

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Si apre domani la caccia al camoscio nei comparti alpini biellesi e valsesiani, ma per le quasi 700 «doppiette» che andranno alla ricerca di questi ambiti esemplari non mancheranno problemi e, a 24 ore dal via, già si registrano le prime polemiche.

Se in Valsesia si attende ancora l'approvazione da parte della Regione dei piani di abbattimento (è stato proposto lo stesso numero di capi dell'anno passato, che prevede un tetto massimo di 285 animali), è soprattutto la situazione del Biellese a presentarsi a tinte fosche per i 270 appassionati.

«Il malcontento è generale — dicono i cacciatori lanieri — e per parecchi motivi. Partiamo dal costo: per uccidere un camoscio dobbiamo sborsare 250 mila lire, che diventano 350 se si aggiunge il "permesso" per le altre specie cacciabili in montagna. E' una spesa troppo pesante da sopportare, perché il limite di 50 animali, imposto nel nostro comparto alpino, verrà raggiunto già domani. In pratica siamo obbligati a pagare per un giorno solo di caccia, a differenza della Valsesia dove la quota imposta è di appena 150 mila lire per un numero maggiore di camosci».

E la rabbia delle doppiette biellesi, verso le scelte dei responsabili del comparto che ha imposto queste tariffe, si è già manifestata nei giorni scorsi con una forma di protesta piuttosto singolare. Nelle numerose cassette, sistemate quest'anno per la prima volta nelle campagne dal comprensorio laniero, con lo scopo di ottenere informazioni sul panorama venatorio, i cacciatori hanno imbucato lettere polemiche, accompagnate talvolta da qualche «preda» inconsueta come lumache ed insetti.

Anche in Valsesia si registra qualche fermento, dovuto soprattutto al ritardo da parte della Regione nell'approvare i piani di abbattimento. «Abbiamo proposto lo stesso numero di capi dell'anno passato — spiega Pier Carlo Sereno, presidente del comparto alpino valsesiano —, limitandoci ad una richiesta di 285 camosci. Finora però non sappiamo se questa domanda è stata accettata». Aggiunge Sereno: «A parte questo non possiamo lamentarci. Fin dagli Anni 50 abbiamo fatto sacrifici per permettere il ripopolamento dei camosci ed ora ne stiamo raccogliendo i frutti».

Daniele Pasquarelli

Doppiette pronte a sparare

Le esequie di Serralunga a Oropa

Ieri l'addio a Gregorio

OROPA. Da ieri Gregorio Serralunga è sepolto accanto al padre nella cappella di famiglia del piccolo cimitero di Oropa. Una folla commossa di parenti, amici, conoscenti lo ha accompagnato nell'ultimo viaggio stringendosi affettuosamente attorno alla madre Magda Gatti e al fratello Marco.

Il feretro è arrivato al santuario mariano una decina di minuti prima delle undici. La cassa di noce scuro era ricoperta da un cofano di margherite bianche e gialle con una scritta: «La mamma».

Da un'ora il sagrato della vecchia basilica era gremito di gente. C'erano molti tra i più importanti esponenti del mondo imprenditoriale biellese: Maurizio e Lodovico Sella, Angelo Zegna, Paolo Botto Poala, Angelo Pavia, Giovanni Piacenza, Guido Avandero, Nando Savio. Erano presenti anche i dipendenti della fabbrica Serralunga, dove ieri il lavoro si è fermato in segno di lutto. Non era stato così per i funerali di Nanni Serralunga, il padre di Gregorio, barbaramente ucciso il 10 ottobre di cinque anni fa. «Ma allora era stato diverso — diceva ieri mattina un operaio —. Era come se avessimo dovuto testimoniare in quel modo la volontà di andare avanti. Questa volta non potevamo fare altro che fermarci di fronte a questo nuovo terribile colpo del destino».

Quando il feretro con la salma di Gregorio Serralunga è entrato nel cortile del santuario, dalla basilica gli sono andati incontro in processione le suore dell'ordine delle Figlie di Maria. Chiudeva il corteo il rettore del santuario canonico Giovanni Saino che già cinque anni fa aveva celebrato il rito religioso per Nanni Serralunga e che martedì prossimo, 10 ottobre, celebrerà la messa in ricordo dell'imprenditore ucciso.

Seguiva il carro funebre la mamma di Gregorio, impietrita dal dolore, con accanto il secondogenito Marco. Preceduta dai canti delle suore, la salma è stata traslata nella basilica per il rito religioso. La funzione è stata semplice ma molto partecipata e testimonianza della sincera commozione dei presenti per il nuovo dramma che ha colpito la famiglia Serralunga.

Così don Saino all'omelia dopo aver letto la celebre pagina del Vangelo di Matteo che invita i cristiani a «stare sempre pronti», ha rivolto alla signora Magda semplici ma toccanti parole. «Continua a stringerti sul cuore Nanni e Gregorio», le ha detto, e «continua a fare del bene a chi come te soffre perché la carità può essere più grande del dolore e della morte».

A conclusione della messa la salma è stata portata fuori dalla basilica a braccia da Marco e un gruppetto di parenti e amici. E si è formato di nuovo un lungo corteo di gente che ha accompagnato la salma di Gregorio fino alla tomba di famiglia.

Magda Gatti ha preceduto la bara al cimitero. Senza più lacrime, ha ascoltato le ultime preghiere che don Saino scandiva a voce alta. Poi quando il feretro è stato preso in consegna dagli uomini delle pompe funebri gli ha inviato un bacio con la mano. Quindi ha preferito non assistere alla tumulazione.

Maurizio Alfisi

Il dolore dei familiari. Congiunti e parenti seguono il feretro di Serralunga

Dovrà pagare gli arretrati a otto dipendenti laureati

Usl ko per gli incentivi

Lo ha deciso il pretore Ramella

BIELLA. L'Usl ha perso il primo «round» sugli incentivi. Davanti al pretore del lavoro gli amministratori hanno infatti garantito agli otto «laureati non medici», il pagamento degli arretrati e degli interessi (in tutto una cinquantina di milioni), per i quali i dipendenti avevano presentato un esposto.

Le questione incentivi è uno dei nodi al centro delle discussioni che da mesi tengono banco all'ospedale «inquinando» i rapporti tra il personale e l'amministrazione. Anche se il caso dei biologi, fisici e chimici non è legato con le richieste avanzate dai medici e dagli altri lavoratori ospedalieri, la soluzione non mancherà di avere ripercussioni anche sul problema incentivi riguardante il restante personale. E a questo proposito l'altro pomeriggio si è tenuta una affollata assemblea dei dipendenti durante la quale questo tema è stato ancora una volta al centro delle discussioni.

La vertenza degli otto laureati era scaturita dall'interpretazione del contratto nazionale della Sanità: nel periodo che va dall'83 all'87, il personale con titolo di laurea diverso da quello di medicina, ottenne un trattamento che, per gli incentivi, era analogo a quello dei medici.

Spiega Piero Roncati, uno dei biologi interessati alla vicenda: «L'Usl 47 non applicò mai quelle migliorie e i nostri incentivi restarono quelli di sempre. Vista l'impossibilità di veder riconosciuto ciò che ci spettava, abbiamo deciso di presentare un esposto al pretore del lavoro».

E nell'ultima seduta dinanzi al magistrato Claudia Ramella, le parti hanno esposto i diversi punti di vista: «L'unità sanitaria, rappresentata dal presidente Eugenio Zamperone e dal coordinatore Antonio Seresini, non solo non ha mai pagato, ma in quella sede, ha sostenuto che il problema degli interessi non sussisteva nemmeno — prosegue Piero Roncati —. Da parte nostra abbiamo ribadito la richiesta che ci venissero riconosciute le spettanze, e a quel punto il pretore ha invitato gli amministratori a pagare. Se il versamento non avverrà, sarà lo stesso magistrato a intervenire nuovamente con un'esplicita ordinanza».

Replica Eugenio Zamperone: «Personalmente sono soddisfatto dell'andamento del contenzioso: noi abbiamo garantito il pagamento di quanto spetta ai dipendenti e tre laureati hanno immediatamente annunciato che avrebbero ritirato l'esposto, altrettanti lo faranno a dicembre, dopo che avremo saldato le spettanze, mentre per due persone la situazione è più complessa».

Due laureati hanno infatti sollevato obiezioni riguardo ai conteggi compiuti dall'amministrazione. Le parti sono state nuovamente convocate dal magistrato per il primo dicembre.

[c. ma.]

Eugenio Zamperone

Sospiro di sollievo per 158 studenti

Il provveditore assicura «Non verrà chiusa la media di Pollone»

POLLONE. La scuola media dell'alta valle Elvo non verrà chiusa. Lo ha assicurato Pietro Cataldo, Provveditore agli studi di Vercelli, durante l'incontro avuto con i rappresentanti di Pollone, Graglia e Sordevolo, i tre Comuni interessati all'eventuale provvedimento, e Diego Prella, presidente della Comunità montana.

La delegazione biellese durante la riunione ha espresso le perplessità sorte negli ultimi tempi sul futuro dell'istituto scolastico. L'arrivo di un preside reggente, il trasferimento di alcuni insegnanti di ruolo sostituiti con docenti precari e alcuni problemi di natura più strettamente didattica, avevano indotto gli abitanti e gli amministratori della zona a ritenere che fosse in atto un tentativo di ridimensionamento.

La scuola interessa tre Comuni: a Pollone è istituita la sede principale mentre Graglia e Sordevolo sono sezioni staccate. In tutto gli allievi sono 158 e in molte famiglie era sorto il dubbio che si tentasse di far «scivolare» verso Biella gli studenti.

Ma il provveditore Giuseppe Cataldo ha tranquillizzato tutti. Dice il sindaco di Sordevolo Marco Neiretti: «Abbiamo ricevuto precise garanzie sul futuro delle 10 classi che compongono la scuola. I problemi creatisi negli ultimi tempi, sono stati causati da una serie di situazioni complesse».

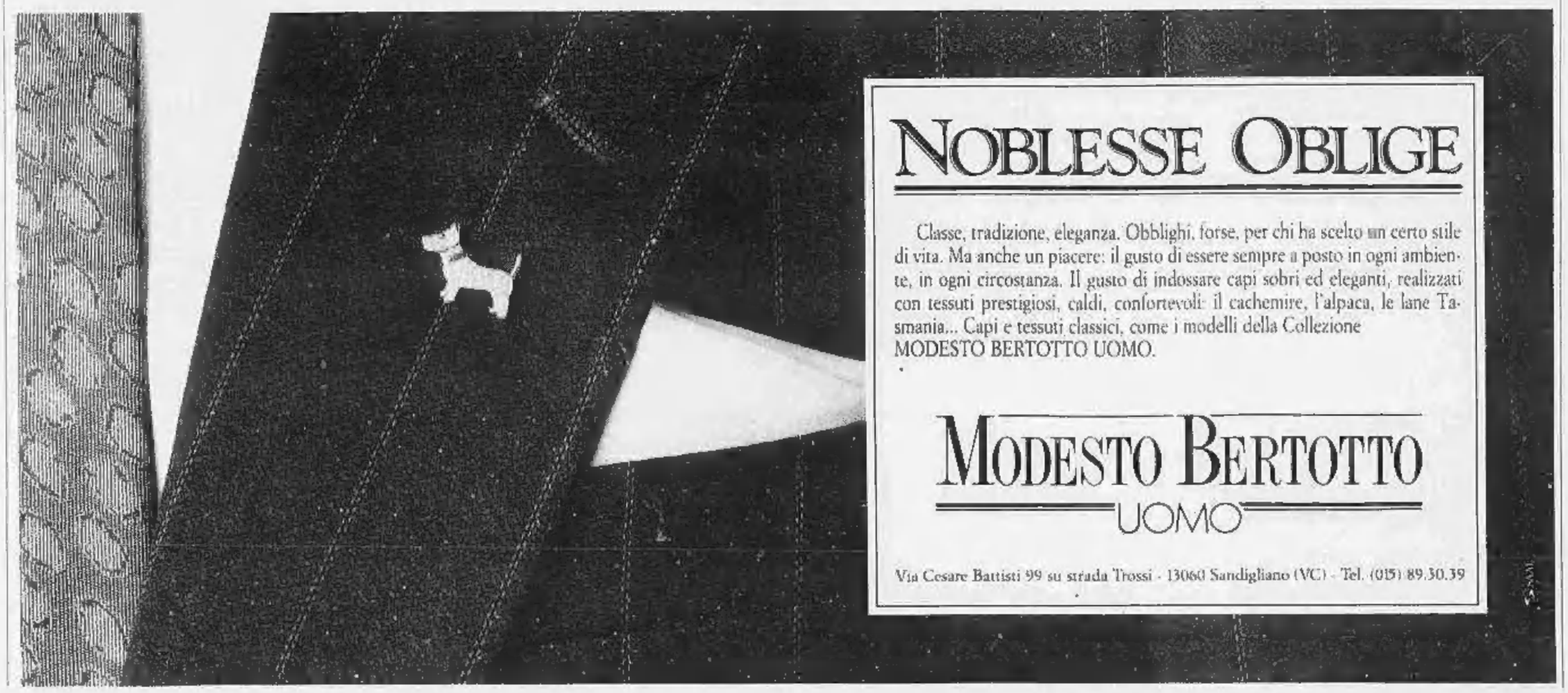
In pratica la necessità di nominare un reggente, Giacomo Stagnitta, responsabile della media del Villaggio Lamarmora di Biella, è stata determinata dalla scarsa disponibilità di presidi di ruolo, mentre per il corpo insegnante si sono inseriti problemi organizzativi. Conclude Neiretti: «Ma l'autonomia della nostra scuola, nella quale i Comuni hanno investito milioni per opere di adeguamento e di miglioramento delle strutture, è garantita». **[c. ma.]**

Oggi è al Piazzo

Natta due giorni nel Biellese

BIELLA. Alessandro Natta sarà a Biella e Cossato, nel fine settimana, chiamato dalla Federazione biellese e valsesiana del pci. Oggi, alle 17,30, Natta salirà al Piazzo, a palazzo Ferrero, dove illustrerà il suo ultimo libro, «I tre tempi del presente». Poi visiterà il borgo antico di Biella.

Domani, invece, l'ex segretario comunista si recherà a Cossato per la cerimonia di inaugurazione della rinnovata sede del pci. La manifestazione sarà preceduta, alle 10, da un concerto della banda di Cossato, e alle 10,30 dai saluti di Lucio Antonelli, dirigente della sezione, del sindaco Sergio Scaramal e del segretario biellese comunista Massimiliano Zegna. Prenderà poi la parola Alessandro Natta. Per le 11,30 è prevista l'inaugurazione. E' la seconda visita di Natta nel Biellese: partecipò anni fa ad una manifestazione in occasione del 60° anniversario di fondazione del pci. **[c. ma.]**



Trino e Gattinara potrebbero trovarsi in vetta

In Promozione sperano le vercellesi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Due formazioni vercellesi in testa ai gironi A e B del campionato di Promozione? Potrebbe essere l'epilogo della quarta giornata d'andata del torneo che incomincia ad entrare nel vivo della stagione agonistica ed a delineare i primi valori tecnici. Il **Gattinara** è terzo in classifica nel girone A a 4 punti ed è preceduto da Trecate e Romentino, rispettivamente a 5 ed a 6 punti. I vignaioli, dopo la brillante prestazione di domenica scorsa in casa dell'Ivrea, ospitano oggi l'Arona. Sulla carta gli uomini di Silvino Bercellino non dovrebbero incontrare grosse difficoltà nel liquidare i lacuali ed attendere buone notizie dagli altri campi.

Il sorprendente capolista Romentino gioca infatti in trasferta sul difficile terreno del Castelletto che ha 3 punti come il Gattinara ed ha l'intenzione di fare bottino pieno. Una sconfitta della capolista, insieme ad un eventuale pareggio del Trecate ad Omegna, consentirebbero ai bianchi di agguantare il primo posto e di proporsi come candidati alla vittoria finale.

Il Vigliano e la Dufour Varallo hanno invece ambizioni e problemi diversi. Entrambi vogliono allontanarsi al più presto dalla zona retrocessione che incomincia a farsi pesante. Il più attrezzato ad un'immediata rimonta sembra il **Vigliano** che è reduce dal successo esterno sul campo della Sparta di Novara. La vittoria ha rinfrancato i biellesi che erano piuttosto depressi dopo l'incerto inizio di campionato. I valori tecnici erano destinati presto o tardi ad emergere, come ne era fermamente convinto il capitano-allenatore-giocatore Paolo Marazzo. Domani i giallorossi ricevono la forte compagine dell'Ivrea: un pareggio sarebbe già un risultato soddisfacente. Altro difficile ostacolo per la **Dufour Varallo**. I valsesiani affrontano tra le mura amiche il Borgomanero che è terzo in classifica e sale a Varallo con il dichiarato obiettivo di centrare i due punti. Per i neroverdi di Marco Giromini si preannuncia quindi un incontro molto arduo.

Una rivincita. La cercano Perciballi, Marazzo e Vendramin etto contro l'Ivrea

In attesa di rinforzi in difesa il Dufour deve puntare tutto sull'agonismo. Anche il girone B potrebbe confermare il buon momento del calcio vercellese. Il **Trino**, che da domenica scorsa è primo in classifica insieme al Canelli, gioca in trasferta a Borgo San Martino con il San Carlo. La partita in terra alessandrina si presenta particolarmente insidiosa per la capacità dei locali di ottenere quasi sempre dei risultati positivi negli incontri casalinghi. Gli azzurri ritroveranno Gigi Umberti, il trainer che due anni fa allenava il Trino, mentre la punta Volta giocherà contro la sua ex squadra. Per tanti motivi oggi ci sarà quindi grande battaglia a Borgo San Martino. Infine il **Crescentino** affronta la seconda trasferta della stagione scendendo sul campo dell'Ovada Mobili. Il primo turno esterno a Valenza finì con una sconfitta: i tifosi granata sperano che l'episodio non debba ripetersi. Le premesse d'altronde sono confortanti.

Luca Pedrale

Basket, in C i biancorossi inseguono la vetta

Uclit, con il Carrara per un sogno

BIELLA. Seconda partita interna consecutiva per la BBC Uclit, che, stasera, alla palestra Rivetti, spera di ripetere il successo di pubblico e, naturalmente, la vittoria, ottenuti la settimana scorsa contro il Derthona.

A fare visita ai biancorossi lanieri sarà il Carrara (inizio 21,30), formazione scorbutica, che nella prima giornata ha prevalso in casa sul Casale per 77-71. I pronostici di inizio campionato vedono inseriti i toscani in quel lotto di squadre che si pongono come obiettivo un torneo dignitoso e una salvezza tranquilla.

Punta di diamante della compagine è il playmaker-guardia Degli Innocenti, giocatore di classe e d'esperienza, avendo disputato molti campionati in A1 e A2. La tradizione recente è sfavorevole ai biellesi: proprio l'anno scorso e guarda caso nella seconda di campionato i toscani espugnarono la «Rivetti» al termine di una partita tiratissima, grazie a un canestro all'ultimo secondo.

Quest'anno gli avversari dell'Uclit appaiono più deboli, a causa delle cessioni di un paio di pedine fondamentali non compensate da acquisti all'altezza; il compito quindi dei ragazzi di Giuseppe De Iaco appare un poco più agevole.

Ma è proprio De Iaco a non semplificare troppo le cose: «Dobbiamo mantenere quella concentrazione e determinazione che ci ha permesso di conquistare i primi due punti della stagione sabato scorso. Per noi l'obiettivo primario è sfruttare al massimo questi turni interni per accumulare punti preziosi in classifica, anche senza creare bel gioco. Certo abbiamo ancora dei problemi, come Stefano Robutti che risente di un vecchio infortunio, poco automatismo nell'applicazione degli schemi d'attacco e alcune comprensibili difficoltà d'inserimento dei nuovi arrivi. Ma sono tutti guai che si risolveranno col tempo; intanto pensiamo a vincere. In ogni caso promettiamo la stessa grinta e determinazione di una settimana fa».

Non ci sono comunque grossi problemi di formazione per l'Uclit, che disporrà di tutti gli effettivi e sabato sera potrebbe trovarsi, un poco a sorpresa, al comando della classifica. «Sarebbe un grande sogno — aggiunge De Iaco —. In ogni caso non cambierebbero i programmi della società. In testa ai nostri obiettivi figura la salvezza e quindi non dobbiamo illuderci di una buona partenza. Piuttosto la salvezza sarebbe più vicina di quattro punti. In ogni caso una vittoria sul Carrara avrebbe riflessi positivi sul morale dei ragazzi».

Il cartellone della seconda, oltre a Uclit-Carrara, prevede una nutrita serie di partite «mozzafiato» a cominciare da Galvagno Torino-Piombino per proseguire con Lucca-Derthona (i toscani devono riscattare la sconfitta di una settimana fa per risalire la classifica), la trasferta dell'ambizioso Novara in casa del Cus Torino.

Completano il programma Borgomanero-Alessandria, Casale-Bra, Versilia-Fidenza e Alba-Valenza.

Giampiero Canneddu

Seconda gara alla Rivetti. Dopo il Derthona, l'Uclit BBC affronta il Carrara

Basket D

Vercelli contro Verbania

VERCELLI. Tra oggi e domenica va in scena la seconda giornata della serie «D» maschile di Basket. La Campidonico di mister Morganti sarà nuovamente impegnata al Pala Donizetti, domani ore 17,30, contro il Condor Verbania, compagine che nella giornata d'esordio è stata superata in casa dal Fossano. L'incontro si preannuncia tirato e ci verrà la miglior Campidonico per aver ragione degli ossolani che, per l'occasione, recupereranno il play Tonsi, la cui assenza per squalifica, sabato scorso, si è fatta parecchio sentire.

In settimana Morganti ha catechizzato a dovere i suoi ragazzi dopo la non certo esaltante prestazione col San Biagio Biella. «Qualche ragazzo — dice Morganti — non ha risposto come mi attendevo. Siamo soltanto all'inizio del torneo ed è chiaro che non tutti i giocatori sono in condizioni di forma ottimali». Il Condor Verbania è formazione molto esperta, ricca di uomini d'esperienza in grado d'impensierire chiunque. «Certo — spiega l'allenatore vercellese — il Verbania è una formazione valida che, nonostante lo scivolone iniziale, potrà recitare un ruolo da protagonista in questo campionato». «Per noi — prosegue — sarà importante confrontarci contro squadre di buona caratura per trovare al più presto quel gioco incisivo ed efficace che pretendo dagli atleti».

La squadra giallobl è in buone condizioni fisiche, a parte l'infortunato De Santo, e dunque non dovrebbero esistere problemi di formazione per Morganti, che schiererà, almeno inizialmente lo stesso quintetto di domenica.

Il San Biagio Biella sarà impegnato oggi pomeriggio (ore 16,30) a Torino contro la Ginnastica Torinese, che nella prima giornata ha espugnato il parquet di Cuneo. Un altro ostacolo difficilissimo, dunque, per i biellesi di Cossa, che oltre a pagare il noviziato in questa categoria, non sono stati certo aiutati, nel loro inizio, dal calendario.

(p. m. f.)

Andriesen

nei supermercati il meglio con risparmio

EXTRAMARKET®

ANNIVERSARIO

Dal 4 al 14 ottobre 1989

GRANDE CONCORSO vinci

10 AUTO PEUGEOT 205 mod. JUNIOR

4 PELLICCE DI VOLPE ANNABELLA

3 CICLOMOTORI PIAGGIO mod. CIAO

6 TELEVISORI A COLORI

AUT. MIN.

3x2

SU CENTINAIA DI ARTICOLI

SCONTO 33%

MIGLIAIA DI PREMI IMMEDIATI

NOVARA C.so Risorgimento - NOVARA Via Perazzi - POMBIA Reg. Camporello - GALLARATE Via C. Noè
LONATE POZZOLO V.le Busto Arsizio - CASSANO MAGNAGO Via De Gasperi - VERCELLI V.le per Trino - DOMODOSSOLA Via Nosere
CREVOLADOSSOLA Via Sempione - PALLANZA Via S. Anna - INTRA Corso Mameli - GRIGNASCO Via IV Novembre - ROMAGNANO SESIA Via Novara
CIREGGIO DI OMEGNA - ARONA - VARALLO POMBIA - CUVEGLIO - BORSANO DI BUSTO ARSIZIO - NOVARA SUPERMERCATO DEL CENTRO-Baluardo Partigiani

Presentata la stagione del Circolo musicale biellese

Lessona, non solo BBC

In cartellone dodici concerti

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Il concerto d'apertura della **«BBC Orchestra» di Londra (il 24 ottobre)** e numerose esecuzioni solistiche caratterizzano la diciannovesima stagione del circolo musicale «Lodovico Lessona». L'attesa, per un'orchestra di prestigio come quella londinese, è palpabile e si scopre anche nella decisione degli organizzatori di collocare lo spettacolo nel cinema-teatro Odeon.

Accanto a questa «prima» d'eccezione, gli altri undici appuntamenti della stagione musicale riservano un ruolo di rilievo ai pianisti: il **30 ottobre**, con l'ormai puntuale presenza al Circolo sociale dei **vincitori del concorso internazionale «Viotti»** di Vercelli, che si concluderà la sera prima, e successivamente con **Jeffrey Swann**, il cui concerto è in cartellone il **23 novembre** al teatro Sociale.

Swann è un pianista statunitense, allievo di Alexander Uninsky. Estremamente raffinato nell'esecuzione, ha saputo riproporre molte pagine scarsamente frequentate dagli altri concertisti. Per la serata biellese eseguirà la Sonata in do minore di Franz Schubert. In programma figurano anche due «Notturnie» e la Sonata in si minore di Chopin.

Infine, **lunedì 26 marzo**, ancora sul palcoscenico del teatro Sociale, suonerà **Jorge Demus**, un concertista austriaco attivissimo, vincitore del concorso Busoni nel 1956, particolarmente apprezzato per le interpretazioni di Schubert e di Schumann. Di quest'ultimo proporrà la «Phantasiestucke». Un quarto appuntamento solistico è in programma il **2 dicembre**: protagonista l'arpa di **Beatrice Mosca Bertola**, vincitrice del premio di Tel Aviv, il più prestigioso concorso riservato agli arpisti.

Il duo **Aldo Redditi** (violino) e **Stefano Palamidessi** (chitarra) proporrà invece l'**11 novembre** al Circolo sociale, l'unica esecuzione moderna prevista dal programma della stagione, con le musiche di Ravinale, composte negli Anni 80. Flauto e pianoforte saranno invece protagonisti con il duo **Luciano e Federico Giarbella (13 gennaio)**.

Il **Trio Lipatti**, nella sede del Circolo sociale, proporrà il **10 febbraio** un'altra parentesi di musica romantica con Haydn, Schubert e con un non comune Shostakovich (il Trio in mi minore). Gli esecutori sono Christian Baldi (al pianoforte), Radboud Oomens (al violino) e Emil Klein (al violoncello).

Si ascolterà un programma monografico mozartiano, invece, con il **Quartetto Foné (14 marzo)**, al Circolo sociale, un gruppo formato da giovani concertisti italiani: Paolo Chiavacci e Luciano Bertoni (violini), Marco Facchini alla viola, e Ilaria Maurri al violoncello. In cartellone i «Tre quartetti dedicati al re di Prussia».

Il **Quintetto Accademia**, composto di fiati e accompagnato da Maria Carla Notarstefano al pianoforte, proporrà, per contro, Mozart, Danzi, Poulenc e Jacques Ibert. I musicisti, che si esibiranno il **31 gennaio** nella consueta sede del Circolo, sono i cecoslovacchi Jiri Marsalek, Jan Adamus, Peter Donak, Frantisek Pok e Josef Janda.

Come nella precedente edizione, torna la parentesi lirica con il concerto, il **24 febbraio**, del soprano **Bruni Ulonska**, accompagnata al pianoforte da Roberto Negri. Il cartellone annuncia come ultima serata, il **7 aprile**, **«I solisti» dell'Accademia del Santo Spirito di Torino**, diretti da Sergio Balestracci. Tutti gli appuntamenti inizieranno alle 21.

Marco Conti

IL CLOU

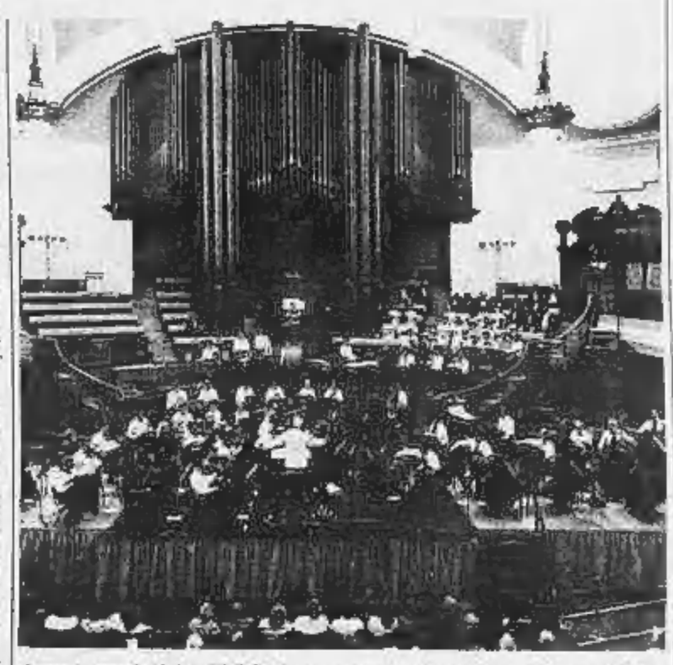
Prevendita a partire da mercoledì

La decisione del circolo «Lodovico Lessona», di collocare il concerto della «Bbc Orchestra» di Londra nel cinema-teatro Odeon, spiega quale sia l'attesa per lo spettacolo inaugurale del 24 ottobre alle 21. Dice il presidente del circolo, Cesare Gallo: «In un primo tempo avevamo pensato di dare al concerto la cornice del teatro Sociale, ma senza dubbio sarebbero sorti dei problemi di afflusso e con questi le polemiche conseguenti».

La «Bbc concert orchestra» sarà diretta da Barry Wordswort, precedentemente collaboratore del «Royal Ballet» e clavicembalista. Dal repertorio estremamente vasto della formazione verrà eseguita l'ouverture del dramma giocoso di Rossini «L'italiana in Algeri», una composizione in cui prevalgono gli elementi virtuosistici: la serata continuerà con il concerto in mi minore di Mendelssohn e con una pagina tradizionale del repertorio classico, la «Pastorale» di Beethoven.

La prevendita dei biglietti s'inizierà mercoledì 11 alle 19,30 e seguirà gli orari di apertura del cinema Odeon. Per il primo settore della platea, il biglietto costerà 30 mila lire, il secondo settore e la galleria rispettivamente 20 e 15 mila.

I giovani fino ai 20 anni avranno un'occasione invidiabile per avvicinarsi alla musica classica: il circolo propone, in abbonamento ridotto, a 25 mila lire, l'intera stagione concertistica.



I protagonisti. La «BBC Orchestra» e, in alto, il presidente del Lessona Gallo

Biella, oggi rassegna di cori

Canti e ballate per l'omaggio alla «Rivoluzione»

BIELLA. Sarà «La marsigliese», eseguita dal coro La Genzianella, ad aprire la **rassegna di canti sulla Rivoluzione francese**, in programma stasera al **teatro Sociale**, nell'ambito delle manifestazioni sul «bicentenario». Lo spettacolo affiancherà al gruppo biellese il Coro di Verrès, che proporrà le canzoni di fine Settecento, i testi che hanno accompagnato i rivolgimenti politici («La carmagnole», «Hymne à la liberté»), alcune antiche canzoni francesi e, infine, una serie di brani valdostani.

«La Genzianella» presenta invece un programma in cui sono stati selezionati alcuni canti ispirati alle rivoluzioni popolari: «Viva la quinca brigata», inneggiante alla famosa formazione della guerra civile spagnola, «Agli ungheresi», composto per ricordare le sommosse del popolo magiaro e, fra gli altri, «L'inno alla gioia» tratto dalla nona sinfonia di Beethoven, ed oggi utilizzato come canto dell'Europa unita. Il gruppo vocale biellese, dopo aver eseguito il canto boemo «La patria mia» di Bedrick Smetana, concluderà la sua esibizione con «La montanara», canzone simbolo del mondo corale locale.

Nel frattempo sta riscuotendo grande interesse la **mostra di manifesti sulla Rivoluzione** allestita a **palazzo Ferrero**, in via Quintino Sella. A visitarla sono soprattutto molte scuole, in particolare provenienti dal Vercellese e dalla Valsesia. Si conclude invece la rassegna **«Piemonte in musica» di Borgosesia** che propone, questa sera, alle 21, il concerto del Cantores Mundi. Il gruppo vocale, diretto da Mino Bordignon, eseguirà la «Messa da requiem» di Francesco Cavalli, un compositore veneziano del '600.

Tra gli altri appuntamenti, si svolge oggi nei padiglioni di **Biella-Fiere**, sulla strada Trossi, la trentaduesima edizione della **mostra ornitologica regionale**. La rassegna, che comprende centinaia di specie di uccelli, aprirà alle 14 e chiuderà alle 22; domani si potrà visitare invece fra le 9 e le 17.

Nelle giornate di oggi e domani si svolge inoltre la manifestazione di **gemellaggio** fra **Valdengo** e i centri veneti di Monastier e di Meolo. Una prima celebrazione si è svolta il 4 giugno nel Comune biellese, ora la festa si sposta in Veneto. Alla **galleria d'arte Nefertiti di Biella** si conclude domani la **mostra del pittore pollonese Alberto Buratti**, una rassegna che sta riscuotendo un ottimo successo. I quadri esposti sono di carattere «naif», anche se l'artista non si è mai proposto di seguire questo indirizzo. I suoi temi sono legati ai numerosi viaggi compiuti, molti dei quali si ispirano alle «Marce longhe» di fondo.

A **Vercelli**, invece, prosegue in giornata il ciclo di conferenze dedicato al nuovo codice di procedura penale e organizzato dall'Ordine degli avvocati di Biella e Vercelli. All'incontro, che si aprirà alle 9, all'auditorium di Santa Chiara, parteciperanno: Luigi Paolo Comoglio, dell'Università di Pavia, Angelo Giarda, della Cattolica di Milano, Graziano Masselli, vice presidente della Camera penale torinese, e Gian Paolo Zancan, del Consiglio dell'Ordine forense di Torino.

Si parlerà del nuovo regime per la ricerca delle prove, del dibattito in aula e del ruolo affidato al difensore. L'ultimo incontro del ciclo si svolgerà invece sabato prossimo, al Circolo sociale di Biella. **[m. co.]**

LONGINES

BINDA
DISTRIBUZIONE

Alla fine degli anni 20, da un disegno di Charles Lindbergh, nasce un orologio studiato per il "calcolo orari" nella navigazione aerea. La collezione Lindbergh di Longines oggi presenta uno splendido modello in acciaio con doppio fondo, movimento automatico a vista e un cronografo sempre con movimento a vista. Completa la collezione il modello Lindbergh. Gli orologi Lindbergh sono realizzati in acciaio, acciaio/oro e oro. E sempre con la perfetta tecnologia Longines. Orologi pensati per chi costruisce il proprio successo minuto per minuto, fino alla vittoria.

LONGINES

domenica 8 ottobre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino
CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3185996
VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548596

alessandria
PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445922

venaria
PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140

biella
CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8492856

aosta
QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE
TEL. 0165 - 765100

cuneo
VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67494

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656